This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.

+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.

+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.

+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

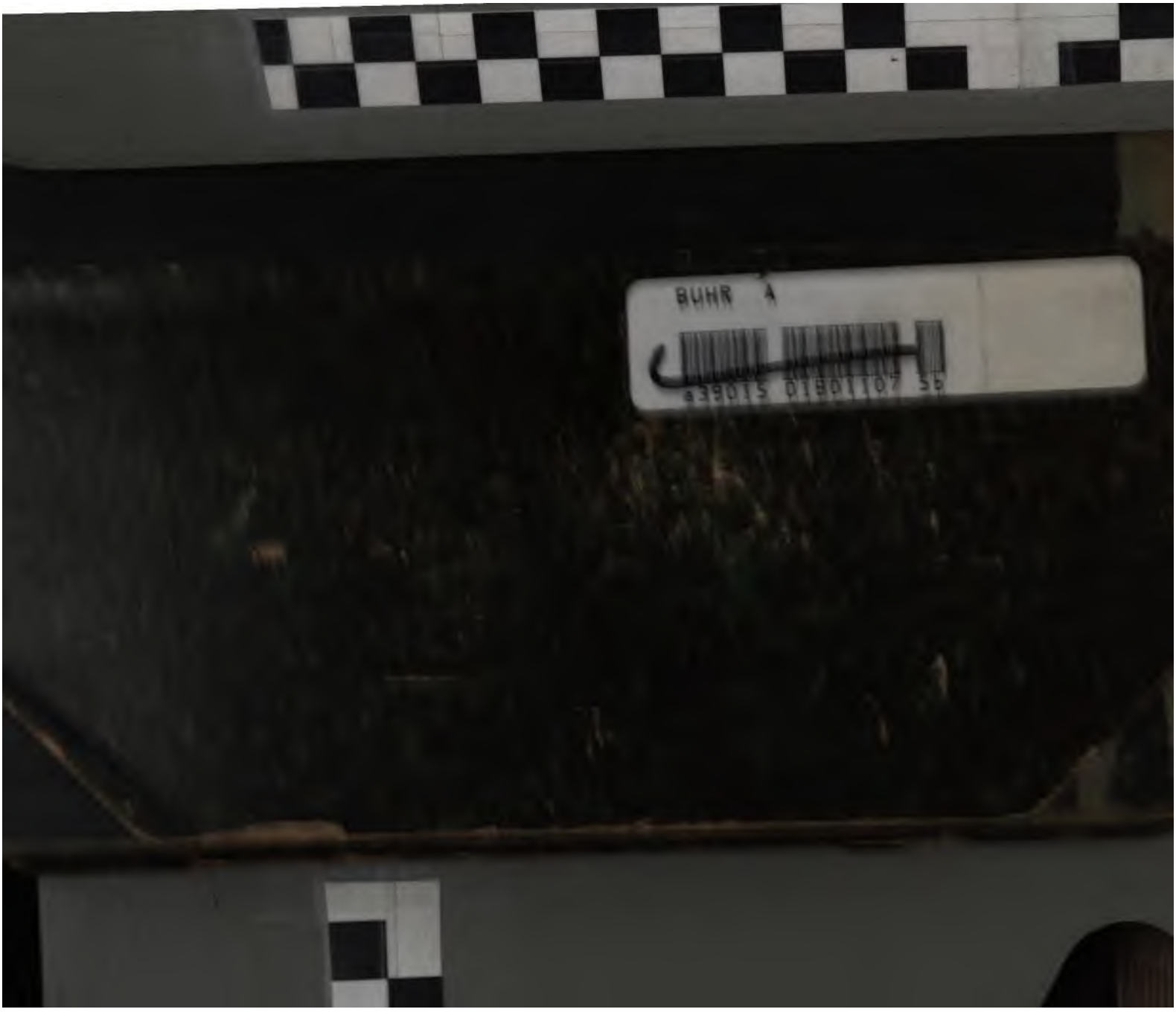
+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

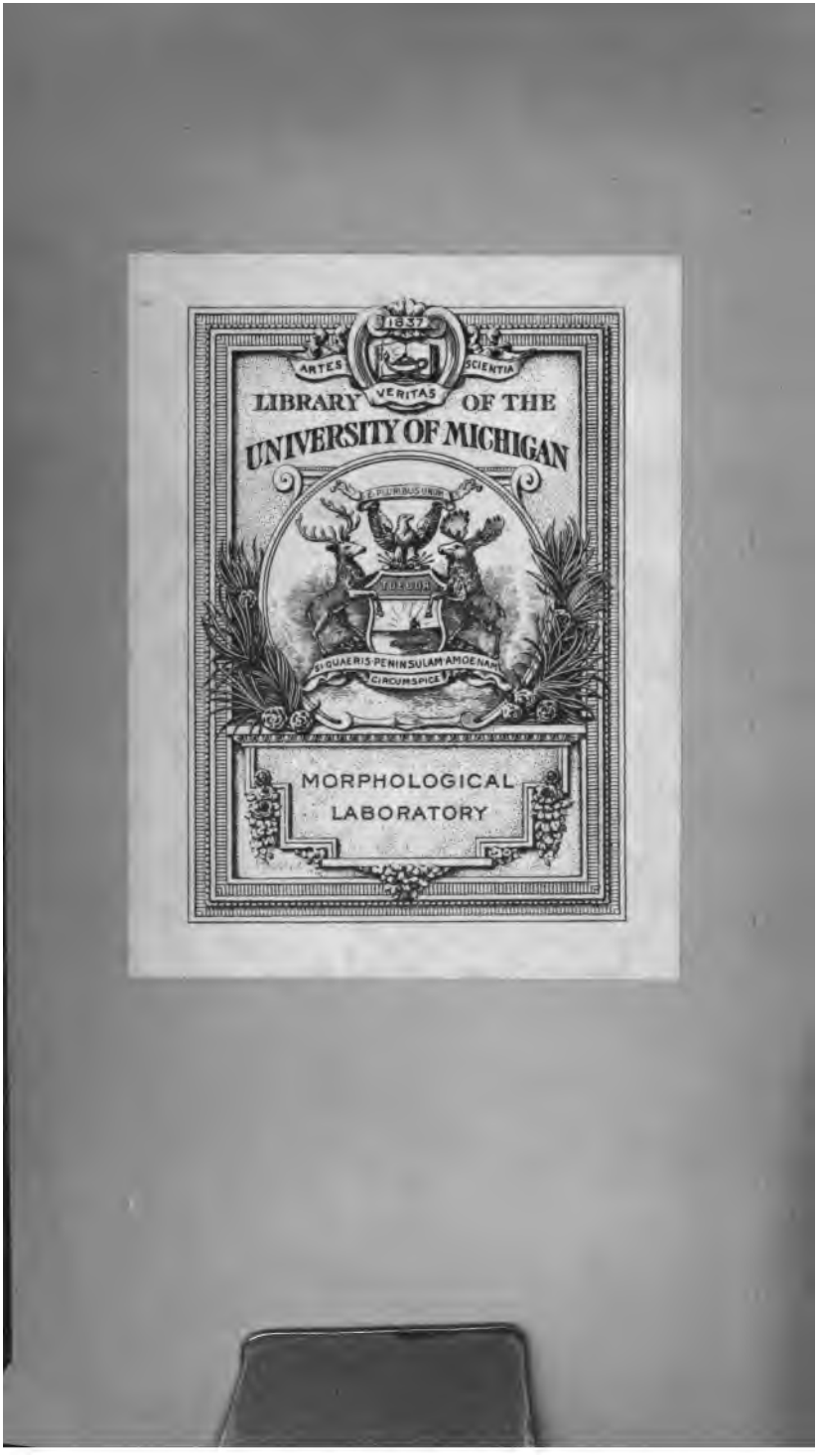
+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

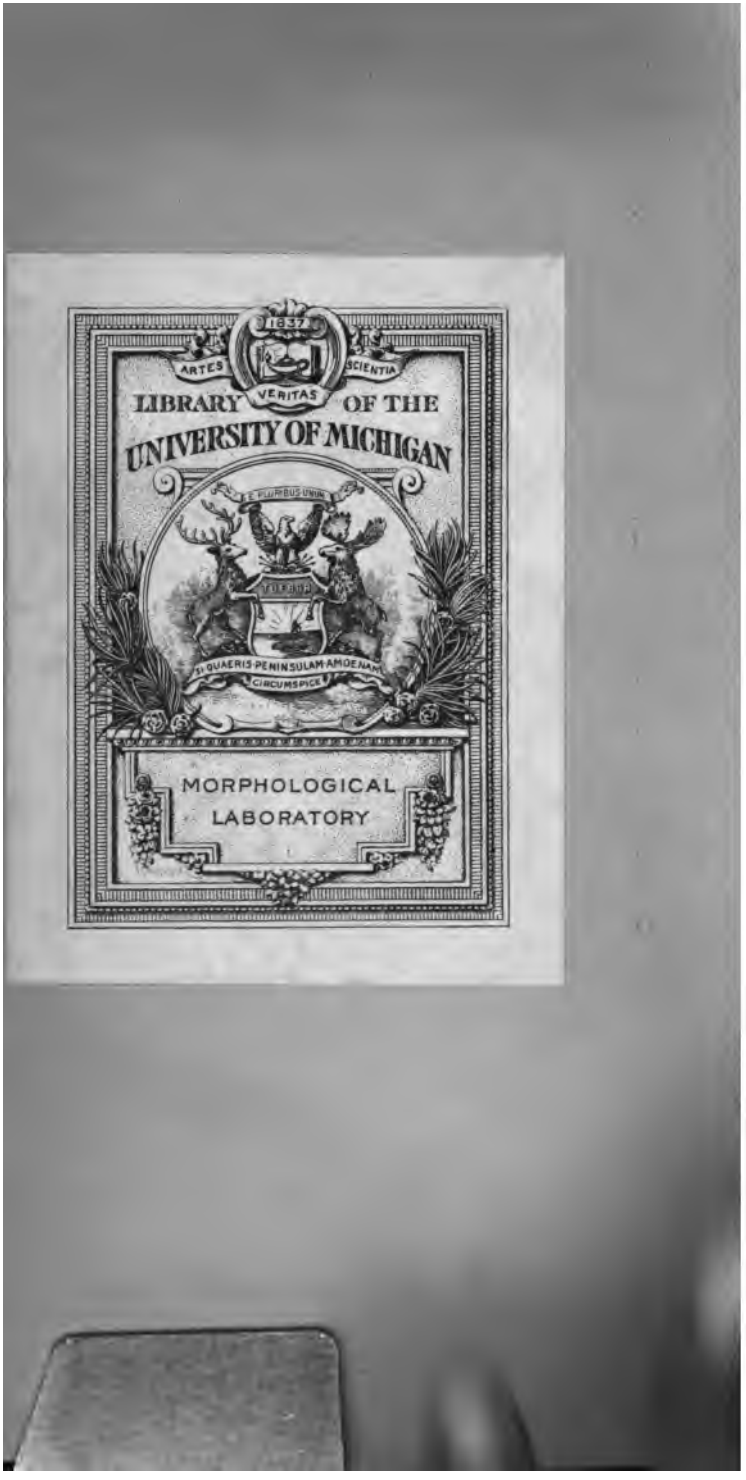
+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`


BUHR A


1837
ARTES
SCIENTIA
VERITAS
LIBRARY OF THE
UNIVERSITY OF MICHIGAN
E PLURIBUS UNUM
SI QUAERIS PENINSULAM AMOENAM
CIRCUMSPICE
MORPHOLOGICAL
LABORATORY


1837
ARTES
SCIENTIA
VERITAS
LIBRARY OF THE
UNIVERSITY OF MICHIGAN
E PLURIBUS UNUM
SI QUAERIS PENINSULAM AMOENAM
CIRCUMSPICE
MORPHOLOGICAL
LABORATORY

GT
392
.R94

ENTOZOORUM SYNOPSIS

CUI ACCEDUNT

MANTISSA DUPLEX ET INDICES LOCUPLETISSIMI.

AUCTORE

CAROLO ASMUND RUDOLPHI

PHILOS. ET MED. DOCT. HUJUS PROF. P. O. MUSEI ANATOM. DIRECTORE, REGI A CONSIL. MED. INTIMIS, COLLEGII MEDICO-TECHNICI PRIMARII MEMBRO, ACAD. SCIENT. BEROLINENSIS, HOLMIENS. NEAPOLIT. ET PETROPOLIT. ACAD. NAT. CURIOS. LEOPOLDIN. GEORGOPHILORUM FLORENTIN. SOC. MED. HOLMIENS. MONSPELIENS. PARISIENS. MEDICO-PHYS. ERLANGENS. VETERIN. HAFNIENS. PHYSICAE GOTTING. HALENS. JENENS. MARBURG. ET ROSTOCHIENS. NAT. SCRUT. BEROLIN. ET MOSQUENS. LINNAEAN. LIPS. SYDENHAM. DALENS. MINERALOG. JENENS. SODALI.

CUM TAB. III AENEIS.

BEROLINI,
SUMTIBUS AUGUSTI RÜCKER.
1819.

VIRO CELEBERRIMO

JO. GODOFR. BREMSER

IMPERIALIS MUSEI VIENNENSIS CUSTODI

HELMINTHOLOGO SUMMO

AMICO INTEGERRIMO

CUJUS JUSSU SCRIPSIT

CUJUS OPE SCRIBERE POTUIT

OPUS HOCCE QUALECUNQUE

GRATISSIMA MENTE

D. D. D.

AUCTOR.

PRAEFATIO.

Animalium Ordines, si LINNAEI et nostra tempora comparamus, ad unum omnes maximo quidem specierum numero locupletatos, horum tamen nullum quam Entozoorum illum aeque adauctum videbimus. LINNAEUS undecim tantum vermes intestinales (Gordium medinensem; Ascaridem vermicularem, lumbricoidem; Fasciolam hepaticam, intestinalem, barbatam; Hydram Hydatulam; Taeniam Solium, vulgarem, latam, caninam.) in Systematis Naturae Editione Duodecima (T. I. P. II. Holm. 1767.) admisit GMELINUS in decima tertia (T. I. P. VI. 1790.) REDII, PALLADIS, O. FR. MÜLLERI, GOEZII, BLOCHII, WERNERI, aliorumque laboribus utens, Entozoorum species ducentas nonaginta et novem; ZEDERUS vero (Anleitung zur Naturgeschichte der Eingeweide-

würmer. Bamberg. 1803.) tercentas nonaginta et unam enumeraverunt. Quod ipse ante decem et quod excurrit annos edidi opus (Entozoorum Historia naturalis. Amstelaed. Voll. II. 1808-1810.) sexcentas et tres; quod nunc edo ultra mille et centum species continet. Quarum si multas dubias invenires, hoc nihil interest, multo plures enim inter Gmelinianas etc. dubiae fuerunt, quo eadem saltem ratio maneat.

Entozoologia edita domicilium mutavi et Berolinum petii, ubi Museum Regium Anatomicum directioni meae commissum, olim anatomiae humanae fere soli, nunc autem comparatae quoque dicatum, ideoque curam assiduam poscens, aliaque negotia bene multa me ab Entozoorum studio penitus forsan avocassent, nisi Bremserus accessisset, et Musei Viennensis divitias exponendo, acta laudando, agenda demonstrando, inconstantiam meam vituperando, in viam relictam non sine vi me reduxisset.

Quo facto, me de studio nostro melius non merere posse mihi visus sum, quam si Italiam adirem, quo Entozoa Redio visa, plurimam partem dubia, recognoscerem, novaque indagarem. Neque spes fefellit, variisque Italiae locis, praesertim autem Arimini

et Neapoli multa Rediana, sed multo plura reperi nova, passim egregia, tam generalem Entozoorum indolem illustrantia, quam systematis lacunas explentia. Microscopio vero et simplici et composito instructus iter feci, omnia viva aut saltem recentia sedulo investigavi, observata mox litteris mandavi; redux autem Berolini omnia iterum de novo examinavi et cum collectione mea comparavi.

Dum ipse vero in Italia Entozois indagandis occupatus fui, cel. AB OLFERS, cujus dissertationem egregiam pag. 607. recensui, Brasiliam adiit, et quam plurima a se detecta, partim iconibus illustrata transmisit.

Ab altera parte Viri ill. et cel. ALBERS, BLUMENBACH, BOJANUS, BRAUN, CUVIER, DOELLINGER, GAEDE, KLUG, LICHTENSTEIN, NESTI, NITZCSH, OTTO, RECKLEBEN, SPEDALIERI, TIEDEMANN, TREUTLER multa eademque passim maximi momenti benevole mecum communicaverunt, uti suis locis grata mente notavi.

Tanta tamen, ac nunc datur, nunquam offerre potuissem, nisi MUSEUM IMPERIALE VIENNENSE thesauros suos, opera fidem fere superante paratos, de quibus p. 602. fuse locutus sum, benignissime mihi aperuisset,

quid? quod novissima, quae optimus NATTERER in Brasilia detexit plurima, describenda et huic operi adjicienda permisisset, quod quidem beneficium laudibus meis majus est.

Singulis ceterum hujus libri sectionibus, quas Etenchus refert, harumque singulis capitibus, nec non ordinibus et generibus in Mantissa enumeratis necessaria semper praemisi, quae lectores benevoli conferant.

Dabam Berolini Calendis Maji 1819.

Elenchus.

Synopsis. p. 1—200.
Nematoidea p. 1.
Acanthocephala p. 63.
Trematoda p. 82.
Cestoidea p. 127.
Cystica p. 177.
Entozoa dubia p. 184.
Mantissa. p. 201—629.
Sectio I. Systematica p. 203—569.
Nematoidea p. 203.
Acanthocephala p. 309.
Trematoda p. 337.
Cestoidea p. 440.
Cystica p. 536.
Dubia p. 553.
Sectio II. Anatomico-Physiologica p. 570—601.
Cap. 1. Generalia. p. 571.
Cap. 2. De nervis Entozoorum p. 574.
Cap. 3. De organis reproductionis p. 579.
Cap. 4. De organis generationis, ovis, horumque nidis. p. 585.
Cap. 5. De Entozoorum vita, varietatibus, monstris et morbis. p. 595.

Sectio III. Bibliographica p. 602—629.
Appendix, sive Mantissa Altera (praesertim Brasiliana continens). p. 633—714.
Nematoidea p. 634.
Acanthocephala p. 665.
Trematoda p. 674.
Cestoidea p. 688.
Cystica p. 709.
Dubia p. 710.
Index systematicus animalium, in quibus Entozoa hactenus reperta sunt, locis qua occurrunt simul indicatis. p. 715.
Index alphabeticus (generum) animalium in quibus Entozoa reperta sunt. p. 789.
Index Entozoorum alphabeticus, p. 793.
Explicatio Tabularum p. 809.
Corrigenda p. 811.

Pars I.

Entozoorum Synopsis.

Entozoa signo crucis notata mihi visa non sunt.

Ordo I.

Nematoidea.

Corpus teres elasticum. Tractus intestinalis hinc ore, illinc ano terminatus. Alia individua mascula, alia feminea.

Genus I. Filaria.

Corpus teres, elasticum, subaequale, elongatum. Os orbiculare. Genitale masculum: spiculum simplex.

A. Ore simplici.

1. **Filaria medinensis** GMEL.

F. longissima, capite attenuato, cauda maris subulata, inflexa, feminae semitereti, acutiuscula incurva.

Ent. 1. p. 55. n. 1. Mantiss. n. 1. F. medinensis.

Hab. in *Hominis* tela cellulosa subcutanea, praesertim pedum, in regionibus tropicis.

2. Filaria gracilis R.

F. longissima, cauda attenuata, maris spiraliter devoluta obtusiuscula, feminae inflexa, acutiuscula.

Ent. 1. p. 57. n. 2. Mant. n. 2. F. gracilis.

Hab. In cavo abdominis *Simiae Capucinae* Be-

rolini Januario reperi. In illo S. *Apellae, Panisci, Sphingis. Cat. Ent. Vienn.*

3. Filaria attenuata R.

F. longissima, utrinque obtusa, postice attenuata, caudae maris apice complanato inflexo.

Ent. 1. p. 58. n. 3. F. attenuata. p. 70. n. 17. F. aquilae. n. 18. F. Falconum. p. 71. n. 19. F. Strigis. Mant. n. 3. F. attenuata.

Hab. in abdomine aliisque partibus *Falconum*, praesertim *F. peregrini*; *Strigium* et *corvorum*, de quibus conf. Mantissa.

4. Filaria obtusa R.

F. crassiuscula, aequalis, capite acutiusculo, cauda obtusa.

Ent. 1. p. 59. n. 4. F. obtusa.

Hab. In cavo abdominis *Hirundinis rusticae* Gryphiae Majo reperi. Ibid. in *Hirundine urbica* et *riparia. Cat. Ent. Vienn.*

5. Filaria unguiculata R.

F. crassiuscula, utrinque attenuata, capite obtuso, cauda feminae reflexa unguiculata.

Ent. 1. p. 72. n. 25. F. Alaudae. Mant. n. 5. F. unguiculata.

Hab. In abdomine *Alaudae arvensis* repertam Krug dedit.

6. Filaria affinis R.

F. crassiuscula, subaequalis, capite truncato, cauda feminae obtusa.

Mant. n. 6. F. affinis.

Hab. in *Fringillae* nova specie hispanica. *Mus. Vienn.*

7. Filaria abbreviata R.

F. crassiuscula, aequalis, capite tenuiore obtuso, cauda feminae rotundata.

Mant. n. 7. F. abbreviata.

Hab. circa oculum *Motacillae stapazinae*. *Mus. Vienn.*

8. Filaria fusca R.

F. crassiuscula, fusca, utrinque obtusa, cauda feminae tenuiore.

Mant. n. 8. F. fusca.

Hab. In abdomine *Pleuronectis manci* Neapoli Junio reperi.

9. Filaria sanguinea R.

F. crassiuscula, sanguinea, utrinque obtusa, cauda feminae tenuiore.

Mant. n. 9. F. sanguinea.

Hab. Sub *Cyprini Gibelionis* cute pinnae caudalis Berolini Martio reperi.

10. Filaria rubella R.

F. elongata, rubella, antrorsum tenuior, capite acutiusculo, cauda obtusa.

Mant. n. 10. F. rubella.

Hab. In ventriculo *Ranae temporariae* Klug Berolini reperit. Ipse ibidem Octobri in *R. esculentae* vesiculis ventriculi et intestinorum, sed minorem offendi. An huc n. 51.?

11. Filaria truncata R.

F. elongata, capite truncato, caudae crassioris acumine brevissimo obtusiusculo.

Ent. 1. p. 59. n. 5. F. truncata.

Hab. In larva *Tineae Padellae* Nitzsch. Augusto reperit.

12. Filaria ovata Zed.

F. corpore antrorsum attenuato, capite ovato, cauda rotundata.

Ent. 1. p. 60. n. 6. Mant. n. 12. F. ovata.

Hab. in abdomine *Cyprini Gobionis* et *Phoxini*.

25. Filaria Mustelarum pulmonalis.
Ent. 2. p 263. n. 3. Vermis gen. dub. Mantiss. p. 25. F. Mustelarum pulmonalis.
Hab. in pulmonibus *Mustelarum Foinae, Martis* et *Putorii.*

26. Filaria Erinacei. †
Hab. in pulmonibus *Erinacei vulgaris. Cabal. Entoz. Vienn.*

27. Filaria Leporis subcutanea. †
Ent. 1. p. 69. n. 16. F. leporis.
Hab. in Rossiae australis *Lepore timido* circa regionem lumbarem et coxam. PALLAS.

28. Filaria Leporis pulmonalis. †
Mantiss. n. 28. F. leporis pulmonalis.
Hab. in bronchiis *Leporis timidi.* FROELICH.
An ad Strongylum n. 17.?

29. Filaria Musculi. †
Hab. in abdomine *Muris Musculi* circa ventriculum et hepar. *Cat. Ent. Vienn. mscpt.*

30. Filaria cervi. †
Hab. in abdomine *Cervi Elaphi. Cat. Ent. Vienn.*

31. Filaria Bubali. †
Hab. in abdomine *Bovis Bubali. Cat. Ent. Vienn.*

32. Filaria Collurionis subcutanea. †
Ent. 1. p. 71. n. 20. F. collurionis. Mant. n. 32. F. Collurionis subcutanea.
Hab. sub pelle *Lanii Collurionis, pomerani* et *minoris. Cat. Ent. Vienn. mscpt.*

33. Filaria Collurionis pulmonalis. †
Ent. 1. p. 83. n. 2. Hamularia cylindrica. Mant. n. 33. F. collurionis pulmonalis.
Hab. in *Lanii Collurionis* pleura, pulmonibus.

34. Filaria Meropis. †
Hab. in mesenterio *Meropis Apiastri. Cat. Ent. Vienn.*

35. Filaria Sturni. †
Ent. 1. p. 73. n. 26. F. Sturni.
Hab. in *Sturni* cavo pectoris et pulmonibus. PALLAS.

36. Filaria Turdorum. †
Hab. in abdomine *Turdi pilaris* et *viscivori*, eandemque esse speciem ac n. 38. F. Motacillarum., *Cat. Ent. Vienn.*

37. Filaria Carduelis. †
Ent. 1. p. 73. n. 27. F. carduelis.
Hab. in *Fringillae carduelis* coxa. SPIGELIUS.

38. Filaria motacillarum. †
Hab. in abdomine *Motacillae Rubeculae* et *Oenanthes*, eandemque esse speciem ac illam Turdorum n. 36. *Cat. Ent. Vienn.* In *Catalogo manuscripto* enumeratur etiam Filaria circa aures, genas et collum *Motacillae Philomelae* reperta.

39. Filaria Ciconiae. †
Ent. 1. p. 71. n. 23. F. Ciconiae.
Hab. in abdomine et sub pelle *Ardeae ciconiae.*

40. Filaria Ardeae nigrae. †
Mantiss. n. 39. F. Ardeae nigrae.
Hab. in abdomine *Ardeae nigrae.* ROSA.

41. Filaria Ardeae cinereae. †
Ent. 1. p. 72. n. 24. F. Ardeae cinereae.
Hab. in *Ardea cinerea* prope pedis tendinem. BRAUN. Sub pelle femoris, *Cat. Ent. Vienn.* *susceptus.*

42. Filaria Tringae. †
Hab. in *Tringa alpina*, sub pelle aurium. *Cat. Ent. Vienn.*

43. Filaria Charadrii. †
Hab. in *Charadrio minore* sub pelle narium et aurium. *Cat. Ent. Vienn.*

44. Filaria Sternae. †
Hab. in *Sterna Leucopareia*, intestinis extus adhaerens. *Cat. Ent. Vienn.*

45. Filaria Colymbi. †
Hab. in abdomine *Colymbi cristati*. *Cat. Ent. Vienn. mscpt.*

46. Filaria Lari.
Mantiss. n. 46. F. Lari.
Hab. in *Laro minuto* sub cute colli. *Mus. Vienn.*

47. Filaria Cygni. †
Ent. 1. p. 71. n. 21. F. cygni.
Hab. in *Cygni* abdomine et intestinis. REDI.

48. Filaria Anatis. †
Ent. 1. p. 71. n. 22. F. anatis.
Hab. in *Anate*, cordi adhaerens. PAULLINUS.

49. Filaria Colubri austriaci. †
Hab. in oesophago *Colubri austriaci*. *Cat. Ent. Vienn.*

50. Filaria Colubri americani. †
Ent. 1. p. 73. n. 28. F. colubri.
Hab. in intestinis speciei *Colubri* americanae. Bosc.

51. Filaria Ranae esculentae. †
Hab. sub cute *Ranae esculentae*. *Cat. Ent. Vienn.* An ad n. 10.?

52. Filaria piscium.
Ent. 1. p. 74. n. 29. Mant. n. 52. F. piscium.

Hab. In variorum piscium marinorum carne musculari, cavo abdominis, hepate etc. occurrere dicitur species ista hybrida et excludenda, de qua mantissa conferatur.

53. Filaria Zenis Fabri. †

Hab. in *Zenis Fabri* hepate et intestinis. *Cat. Ent. Vienn.*

54. Filaria Spari Auratae. †

Hab. in ovariis *Spari Auratae. Catal. Entoz. Vienn.*

55. Filaria Coleopterorum. †

Hab. in *Coleopteris*, quorum forsan Filariae cum insequentibus conjungendae sunt, quemadmodum Filaria *Carabi blapoidis* in *Cat. Ent. Vienn.* huc trahitur.

56. Filaria Silphae †

Ent. 1. p. 76. n. 31. F. Silphae.

Hab. in *Silpha obscura.* Goeze.

57. Filaria Chrysomelae Tanaceti. †

Ent. 1. p. 76. n. 32. F. Chrys. Tanaceti.

Hab. in *Chrysomela Tanaceti.* Froelich.

58. Filaria Chrysomelae Alni. †

Ent. 1. p. 77. n. 33. F. Chrys. Alni.

Hab. in *Chrysomela Alni.* Holten.

59. Filaria Buprestis. †

Ent. 1. p. 77. n. 34. Filaria Buprestis.

Hab. in *Buprestis* specie non dicta. Bouchir d'Abbeville.

60. Filaria Forficulae.

Ent. 1. p. 77. n. 35. Mant. n. 60. F. forficulae.

Hab. in *Forficula Auricularia.*

61. Filaria Locustae. †

Ent. 1. p. 77. n. 36. F. locustae.

Synonymis addatur: ZINANNI sopra le cavallette. p. 8, 9. Tab. 1. n. 3.

Hab. in *Locusta viridissima.* FRISCH. In L. *verrucivora.* ROESEL. In L. *Hemitogia.* Oat. *Ent. Vienn.*

62. Filaria Cercopidis. †

Ent. 1. p. 78. n. 37. F. Cercopidis.

Hab. in *Cercopide spumaria.* ROESEL.

63. Filaria Araneae. †

Ent. 1. p. 78. n. 38. F. araneae.

Hab. in *Araneae* specie non dicta. LATREILLE.

64. Filaria Monoculi. †

Hab. in *Monoculo Apode.* DUX SCHWARZBURGO RUDOLSTADIENSIS.

65. Filaria Erucarum.

Ent. 1. p. 79. n. 41. Mant. n. 65. F. erucarum.

Hab. in *larvis Papilionum Antiopes, Betulae, Polychlori, Quercus, Urticae; Sphingis Euphorbiae; Bombycum Alni, Cajae, Quercus, Salicis, Trifolii, Zicsac; Pyralidis Pomanae;* erucis mortuis etiam in *pyris* et *pomis* reperitur. Plures certe species. Conf. n. 11. 16. 18.

66. Filaria Phryganeae. †

Ent. 1. p. 81. n. 42. F. Phryganeae.

Hab. in *larvis Phryganeorum.* DEGEER.

67. Filaria Tenthredinis. †

Ent. 1. p. 82. n. 43. F. tenthredinis.

Hab. in *larvis Tenthredinum.* BERGMANN.

Genus II. Trichosoma.

(*Capillaria* Zederi.)

Corpus teres elasticum tenuissimum retrorsum insensibili modo increscens. Os punctiforme. Genitale masculum: filum simplex vaginatum.

1. Trichosoma brevicolle R.

T. parte capillari corpore curvato breviori, cauda feminae obtusa.

Ent. 1. p. 86. n. 1. Trichocephalus capillaris.

Habitat in intestinis coecis *Anseris.* Schrank, Nitzsch. *Anatis Querquedulae*, potissimum Junio et Julio. Zeder.

2. Trichosoma obtusiusculum R.

T. parte capillari corpore incurvo subaequali, cauda feminae obtusiuscula.

Mant. n. 2. T. obtusiusculum.

Hab. inter *Ardeae Gruis* tunicas ventriculi. *Mus. Vienn.*

3. Trichosoma obtusum R.

T. parte capillari corpori subaequali, cauda obtusa, vagina penis duplo longioris recta.

Ent. 1. p. 87. n. 2. Trichocephalus tenuissimus. Mant. n. 3. T. obtusum.

Hab. in intestinis coecis *Strigis Aluconis, Bubonis, Dasypodis, Oti, Passerinae.* An huc no. 10.?

4. Trichosoma inflexum R.

T. parte capillari corpori subaequali, cauda inflexa et vagina penis brevi obtusis.

Mant. n. 4. T. inflexum.

Hab. in intestinis *Turdi cyanei. Mus. Vienn.*

5. Trichosoma longicolle R.

T. parte capillari corpore longiori, cauda feminae obtusa emarginata.

Ent. 1. p. 84. n. 3. Hamularia nodulosa. Mantiss. n. 5. T. longicolle.

Hab. in intestinis praesertim crassis *Phasiani Galli* et *colchici*; in coecis *Tetraonis Urogalli, Perdicis et Tetricis.*

6. Trichosoma Plica R.

T. parte capillari corpore incurvo longiori, cauda feminae obtusa.

Mant. n. 6. T. Plica.

Hab. In *Canis Lupi* vesica urinaria Berolini Januario reperi.

Species dubiae.

Omnes fere generis hujus species dubias vocare et intactas relinquere potuissem, verum enim discrimen plurimarum nos fugit; paucarum tamen differentias specificas exempli quidem caussa ponere tentavi, a successoribus emendandas, rem — maribus rarius occurrentibus — non adeo facilem. Optimas e contra differentias in genere Trichocephali insequente, cujus individua mascula cognita sunt, invenies.

7. Trichosoma Vespertilionis. †

Hab. in intestinis *Vespertilionis Lasiopteri. Cat. Ent. Vienn. mscptus.*

8. Trichosoma Putorii. †

Hab. in duodeno *Mustelae Putorii. Cat. Ent. Vienn. mscpt.*

9. Trichosoma Erinacei. †

Hab. in intestinis tenuibus *Erinacei europaei. Cat. Ent. Vienn.*

10. Trichosoma Falconum. †
Mantiss. n. 10. T. falconum.
Hab. in intestinis crassis *Falconis Buteonis* et *Milvi*. An ad n. 3.?

11. Trichosoma Corvorum. †
Mantiss. n. 11. T. corvorum.
Hab. in intestinis *Corvorum Caryocatactis, Monedulae, Picae.*

12. Trichosoma Picorum. †
Hab. in intestinis *Picorum cani, majoris, viridis. Cat. Ent. V. mscpt.*

13. Trichosoma Alaudae. †
Hab. in intestinis crassis *Alaudae arvensis. Cat. Ent. V. mscpt.*

14. Trichosoma Turdi. †
Hab. in intestinis *Turdi Viscivori. Cat. Ent. V.* an ad n. 4.?

15. Trichosoma Fringillae. †
Hab. in intestinis *Fringillae caelebis. Cat. Ent. Vienn.*

16. Trichosoma Hirundinis. †
Hab. in intestinis *Hirundinis rusticae. Cat. Ent. Vienn.*

17. Trichosoma Caprimulgi. †
Hab. in intestinis *Caprimulgi europaei. Catal. Ent. V. mscpt.*

18. Trichosoma Columbae. †
Hab. in intestinis crassis *Columbae domesticae. Cat. Ent. V. mscpt.*

19. Trichosoma Vanelli. †
Hab. in intestinis *Tringae Vanelli. Cat. Entoz. Vienn. mscpt.*

20. Trichosoma Charadrii. †

Hab. inter *Charadrii minoris* et *Himantopodis* tunicas ventriculi. *Cat. Ent. V. mscpt.*

21. Trichosoma Carbonis. †

Hab. in intestinis *Pelecani Carbonis. Cat. Ent. Vienn.*

22. Trichosoma Crotali. †

Hab. in intestinis *Crotali Durissi. Cat. Ent. V.*

Genus III. Trichocephalus.

Corpus teres elasticum, parte antica capillari subito in crassiorem transeunte. Os orbiculare. Genitale masculum simplex vaginatum.

A. Inermes.

1. Trichocephalus dispar R.

T. parte capillari longissima, capite acuto, corpore maris spiraliter involuto, feminae subrecto, vagina penis obovata.

Ent. 1. p. 88. n. 3. T. dispar.

Hab. in *Hominis* intestinis crassis, praesertim coeco, vulgatissimus.

2. Trichocephalus palaeformis. R.

T. parte capillari longissima, capite acutiusculo, corpore maris spiraliter involuto, feminae subrecto, vagina penis basi cylindrica, apice lato, truncato.

Mant. n. 2. Tr. palaeformis.

Hab. in intestinis crassis, praesertim coeco *Simiae Sphingis, Ursinae, Sylvani, Patae, Sabaeae.*

3. Trichocephalus affinis R.

T. parte capillari longissima, capite acuto, cor-

pore maris subspirali, feminae rectiusculo; vagina penis brevi, cylindrica, obtusa.

Ent. 1. p. 92. n. 4. Mant. n. 3. Trich. affinis.

Hab. in intestinis crassis *Cervorum Elaphi, Damae, Capreoli; Antiloparum Dorcadis, Rupicaprae; Bovis Tauri; Ovis Ammonis et Arietis.*

4. Trichocephalus unguiculatus R.

Tr. parte capillari longissima, capite unguiculato, corpore maris spirali, feminae rectiusculo, vagina penis longissima tenuissima truncata.

Ent. 1. p. 93. n. 5. Mant. n. 4. Trich. unguiculatus.

Hab. in intestinis crassis, praesertim coeco *Leporis timidi, variabilis, Cuniculi feri, Arctomydis Citilli.*

5. Trichocephalus depressiusculus R.

Tr. parte capillari longissima, capite attenuato, corpore maris spirali, feminae rectiusculo, vagina penis tenui, cylindrica.

Ent. 1. p. 94. n. 6. Mant. n. 5. Tr. depressiusculus.

Hab. in coeco *Canis familiaris* et *Vulpis.*

6. Trichocephalus crenatus R.

Tr. parte capillari longissima, capite acutiusculo, corpore maris spirali, feminae rectiusculo, vagina penis cylindrica truncata brevi cincta vesicula biloba.

Ent. 1. p. 95. n. 7. Mant. n. 6. Tr. crenatus.

Hab. in intestinis crassis *Suis feras* et *domesticae.*

7. Trichocephalus nodosus R.

Tr. parte capillari longiore corpore maris spirali, feminae rectiusculo, capite acuto, vagina penis infundibuliformi truncata cincta vesicula rotundata.

Ent. 1. p. 96. n. 8. Mant. n. 7. Trich. nodosus.
Hab. in intestino coeco *Murium amphibii, arvalis, Musculi, Rattí, sylvatici.*

B. Armati.

8. Trichocephalus echinatus R.
Tr. capite echinato, parte capillari corpore spirali breviore.
Ent. 1. p. 98. n. 9. Tr. echinatus.
Hab. in ventriculo *Lacertae Apodis* Linn. (*Chamaesaurae* Schneid. *Bipedis* Lacépède, Cuvier.)

Species dubiae.

9. Trichocephalus Lemuris.
Mant. n. 9. Trich. Lemuris.
Hab. in intestino coeco *Lemuris Mongoz. Mus. Vienn.*

10. Trichocephalus Castoris. †
Hab. in intestinis crassis *Castoris Fibri. Cat. Ent. Vienn.*

11. Trichocephalus Cameli. †
Hab. in intestinis crassis *Cameli Bactriani* et *Dromedarii. Cat. Ent. Vienn. mscpt.*

Genus IV. Oxyuris.

Corpus teres, elasticum, parte postica (feminae) subulata. Os orbiculare. Penis vaginatus.

1. Oxyuris curvula R.
O. capite nudo, parte subulata ovifera. (Mas ignoratur.)
Ent. 1. p. 100. n. 1. Oxyuris curvula.
Hab. in *Equi* coeco, toto anno.

2. Oxyuris alata R.

O. capite alato, parte subulata ovifera.

Mant. n. 2. Ox. alata.

Hab. in intestinis crassis *Melis Taxi. Mus. Vienn.*

3. Oxyuris ambigua R.

O. parte crassa ovifera. Maris cauda incurva ante apicem penem vaginatum emittente.

Mant. n. 3. Ox. ambigua.

Hab. in intestinis crassis *Leporis Cuniculi* et *timidi. Mus. Vienn.*

Species dubiae.

Ipsemet nonnisi species dictas veras Oxyurides agnoscere possum, amicissimo vero Bremsero, Helminthologo summo, cujusque auctoritas alioquin apud me summa est, adhuc enumerantur:

Oxyuris vermicularis Hominis et *Simiae Panisci:* Ascaris nobis ejusdem nominis n. 31. nec non

Oxyuris Muris amphibii, arvalis, Musculi, Arctomydis Citilli: Ascaris obvelata nobis n. 32.

Genus V. Cucullanus.

Corpus teres elasticum, postice attenuatum. Capitis ore orbiculari, cucullo striato. Genitale masculum: spiculum duplex.

1. Cucullanus elegans Zed.

C. capite obtuso, cucullo globoso, cauda maris acutiuscula inflexa, utrinque alata, feminae recta, obtusa.

Ent. I. p. 102. n. 1. C. elegans Zed. p. 107. n. 3. C. armatus Zed. p. 108. n. 4. C. papillosus Zed.

p. 113. n. 7. C. coronatus Zed. Mantiss. n. 1. C. elegans.

Hab. in intestinis et abdomine *Muraenae Anguillae*, *Gadi Lotae*, *Percae Luciopercae*, *fluviatilis*, *cernuae*, *Zingel*, *Esocis Lucii*, *Cyprini Aspii*.

2. Cucullanus truncatus R.

C. capite obtuso, cucullo ovali; cauda maris acuta bialata, feminae attenuata, acumine brevi truncato.

Mant. n. 2. C. truncatus.

Hab. In *Siluri Glanidis* intestinis Gryphiae Octobri reperi.

3. Cucullanus alatus R.

C. capite obtuso, cucullo globoso; caudae maris inflexae acutae ala solitaria.

Ent. 1. p. 106. n. 2. C. alatus.

Hab. In intestinis *Pleuronectis maximi* Gryphiae Junio et Augusto reperi. Num alam recte vidi? Num species a prima vere differt?

4. Cucullanus globosus Zed.

C. capite globoso, oris margine tumido, collo gracili, cauda acuta, maris breviori inflexa, feminae longiori recta.

Ent. 1. p. 111. n. 6. C. globosus.

Hab. in intestinis *Salmonis*. *Truttae* (Martio) Zeder; *Farionis*, *Cat. Ent. Viena*.

5. Cucullanus melanocephalus R.

C. capite obtuso, cucullo globoso, cauda mascula incurva obtusa bialata.

Mant. n. 5. C. melanocephalus.

Hab. In intestinis *Scombri Coliae*, *Rochei*, *Sardae* Junio et Julio Neapoli reperi.

6. Cucullanus foveolatus R.

C. capite obtuso, cucullo globoso, cauda acuta nuda, maris incurva, feminae recta.

Ent. 1. p. 109. n. 5. Mant. n. 6. C. foveolatus.

Hab. in *Gadorum* intestinis. O. Fr. Müller. Ipse in intestinis *Blennii Phycis* (Junio), *Muraenae Cassini* (Julio), *Helenae* (Augusto) Neapoli reperi.

7. Cucullanus abbreviatus R.

C. capite obtuso, cucullo subgloboso, apice caudali brevi acuto.

Mant. n. 7. C. abbreviatus.

Hab. In intestinis *Percae cirrosae* Majo Romae reperi.

8. Cucullanus minutus R.

C. capite et cucullo globosis, cauda acuta, maris inflexa, feminae recta depressa.

Mant. n. 8. C. minutus.

Hab. in *Pleuronecte Passere. Mus. Vienn.*

9. Cucullanus heterochrous R.

C. capite cuneiformi papilloso, cucullo elliptico, cauda utriusque sexus rectiuscula.

Ent. 1. p. 114. n. 8. C. heterochrous.

Hab. In intestinis *Pleuronectum Flesorum* saepissime a me dissectorum semel (Gryphiae Majo 1800) et quidem copiose reperi.

Species dubiae.

10. Cucullanus Testudinis. †

Hab. In intestinis *Testudinis orbicularis* marem et feminam repertos esse. *Catal. Ent. V. m.*

11. Cucullanus Hydri. †

Hab. In intestinis *Hydri caspii* feminam inventam esse. *Cat. Ent. Vienn. msctus.*

12. Cucullanus Accipenseris. †

Ent. I. p. 117. n. 11. C. Accipenseris.

Hab. in *Accipensere* (certe *Sturione*) ABILDGAARD.

In *Acc. Husonis* intestinis marem et feminam repertos esse. *C. E. V. m.* An *Ophiostoma sphaerocephalum* mihi n. 3. dictum?

13. Cucullanus Platessae.

Ent. I. p. 116. n. 9. C. platessae.

Hab. in intestinis *Pleuronectis Platessae.* REINH. TREVIRANUS. An ad speciem octavam?

14. Cucullanus Soleae. †

Hab. In intestinis *Pleuronectis Soleae* marem et feminam repertos esse. *C. E. V. m.*

15. Cucullanus Percae. †

Ent. I. p. 117. n. 10. C. Percae.

Hab. in *Perca Norvegica.* ABILDGAARD.

16. Cucullanus Spari. †.

Hab. in intestinis *Spari Maenae, C. E. V. impressus;* sed in *catalogo manuscripto* signum interrogationis adjectum est.

17. Cucullanus Tincae. †

Hab. in intestinis *Cyprini Tincae. C. E. V.* An ad speciem primam, quam ipse saltem in *Cyprino Aspio* reperi.

Genus VI. Spiroptera.

Corpus teres elasticum utrinque attenuatum. Os orbiculare. Penis inter alas caudae spiraliter devolutae laterales emergens.

A. Ore nudo.

1. Spiroptera megastoma R.

Sp. capitis discreti ore magno nudo, cauda femi-

nae rectiuscula acuta, maris simpliciter spirali, corpusculis rotundis ad basin penis styliformis.

Mant. n. 1. Sp. megastoma.

Hab. in *Equi* tuberculis ventriculi morbosis. Reckleben.

2. Spiroptera sterëura R.

Sp. ore orbiculari nudo, caudae femineae rectae apice rigido styliformi, rotundato, masculae simpliciter spiralis vagina penis monophylla.

Mant. n. 2. Sp. sterëura.

Hab. in *Falcone naevio*, inter membranam nictitantem et oculi bulbum, nec non in meatu auditorio. *Mus. Vienn.*

3. Spiroptera strongylina R.

Sp. ore orbiculari nudo, caudae femineae apice depresso acutiusculo, masculae simpliciter spiralis alis latis radiatis, pene longissimo.

Mant. n. 3. Sp. strongylina.

Hab. in *Suis ferae* ventriculo. *Mus. Vienn.*

4. Spiroptera nasuta R.

Sp. capitis acuti ore nudo, caudae femineae apice acuto inflexo, masculae spira subtriplici.

Mant. n. 4. Sp. nasuta.

Hab. in ventriculo *Fringillae domesticae. M. V.*

5. Spiroptera laticeps R.

Sp. capite alis subsagittato, ore nudo, caudae femineae apice depresso obtusiusculo, masculae spira subtriplici.

Mant. n. 5. Sp. laticeps.

Hab. in *Falconis Lagopodis* oesophago. *M. V.*

B. Ore papilloso.

6. Spiroptera alata R.

Sp. ore papilloso, capite caudaque utriusque

sexus alatis, feminea apice brevi depresso, mascula in spiram triplicem deflexa.

Ent. 1. p. 189. n. 51. Ascaris sagittata. Mant. n. 6. Sp. alata.

Hab. in ventriculo et intestinis *Ardeae nigrae*. Braun, Froelich.

7. Spiroptera laticaudata R.

Sp. capite papilloso, colli dente utrinque breviusculo, caudae femineae apice depresso acutiusculo, masculae rotundato-alatae spira simplici.

Mant. n. 7. Sp. laticaudata.

Hab. inter *Otidis Tetracis* tunicas ventriculi. *Mus. Vienn.*

8. Spiroptera bidens. R.

Sp. capite papilloso discreto, colli denticulo utrinque laterali, caudae femineae apice brevi incurvo, masculae spira duplici.

Mant. n. 8. Spiroptera bidens.

Hab. inter *Meropis Apiastri* tunicas ventriculi. *Mus. Vienn.*

9. Spiroptera bicuspis R.

Sp. capite papilloso, colli cuspide utrinque laterali, caudae femineae apice recurvo, masculae spira duplici.

Mant. n. 9. Sp. bicuspis.

Hab. inter *Tringae helveticae* tunicas ventriculi. *Mus. Vienn.*

10. Spiroptera strumosa R.

Sp. capite papilloso, tuberculo sub basi colli, caudae femineae apice depresso obtuso, masculae spira duplici.

Ent. 1. p. 193. n. 55. Ascaris strumosa. Mant. n. 10. Sp. strumosa.

Hab. In ventriculo *Talpae europaeae* Gryphiae Aprili reperi.

11. Spiroptera quadriloba R.

Sp. capitis utrinque bilobi ore papilloso, caudae femineae apice acuto. (Mas ignotus.)

Mant. n. 11. Sp. quadriloba.

Hab. in oesophago *Pici viridis*. *M. V.*

12. Spiroptera contorta R.

Sp. capite papilloso, feminae corpore spiraliter contorto, cauda depressa, inflexa, apice acutiusculo. (Mas ignotus.)

Ent. 1. p. 198. n. 67. Ascaris testudinis. Mant. n. 12. Sp. contorta.

Hab. In *Testudinis orbicularis* ventriculo hujusque tuberculis morbosis Arimini Majo reperi.

13. Spiroptera Anthuris R.

Sp. ore papilloso, caudae femineae apice depresso incurvo, obtusiusculo, masculae spira simplici, vagina penis longi tetraphylla.

Mant. n. 13. Sp. Anthuris.

Hab. inter *Corvorum*, *Coraciae Garrulae* et *Orioli Galbulae* tunicas ventriculi. *M. V.*

14. Spiroptera attenuata R.

Sp. capite papilloso, caudae femineae apice attenuato excavato, masculae spira simplici, vagina penis composita.

Mant. n. 14. Sp. attenuata.

Hab. inter *Hirundinis urbicae*, *rustieae* et *ripariae* tunicas ventriculi. *M. V.*

15. Spiroptera Cystidicola R.

Sp. capite papilloso, caudae femineae apice inflexo obtusiusculo, masculae spira duplici, pene longiusculo.

Ent. I. p. 122. n. 4. Ophiostoma Cystidicola. Mant. n. 15. Sp. Cystidicola.

Hab. in vesica natatoria *Salmonis Farionis* et *Thymalli lati*, hujusque oesophago, ubi Novembri mense Berolini reperi.

16. Spiroptera uncinata R.

Sp. capite papilloso, caudae femineae apice deflexo unciformi, masculae spira simplici, pene breviusculo.

Mant. n. 16. Sp. uncinata.

Hab. In *Anseris domestici* tuberculis oesophageis Klug Berolini Septembri mense reperit.

17. Spiroptera elongata R.

Sp. capite papilloso, feminae longissimae caudâ apice deflexo uncinato. (Mas ignotus.)

Mant. n. 17. Sp. elongata.

Hab. inter *Sternae nigrae* tunicas ventriculi. *Mus. Vienn.*

18. Spiroptera revoluta R.

Sp. capite papilloso, caudae femineae apice depresso, divaricato, masculae revoluto, spira duplici.

Mant. n. 18. Sp. revoluta.

Hab. inter *Charadrii Himantopodis* tunicas ventriculi. *M. V.*

19. Spiroptera leptoptera R.

Sp. capite papilloso, caudae femineae apice acuto, depresso, masculae tenuissime alatae spira duplici.

Mant. n. 19. Sp. leptoptera.

Hab. in ventriculo *Falconis Buteonis, cineracei, Nisi, Tinnunculi. M. V.*

20. Spiroptera euryoptera R.

Sp. capite papilloso subdiscreto, caudae femi-

neae apice obtusiusculo, masculae latissime alatae spira triplici.

Mant. n. 20. Sp. euryoptera.

Hab. inter *Lanii Collurionis, Excubitoris* et *minoris* tunicas ventriculi. *M. V.*

21. Spiroptera sanguinolenta R.

Sp. capite papilloso, caudae femineae apice depresso obtusiusculo, masculae spira subduplici, vagina penis filiformis monophylla.

Ent. 1. p. 242. n. 26. Strongylus lupi. Mant. n. 2, Sp. sanguinolenta.

Hab. In *Canis Lupi* tuberculis ventriculi morbosis, rarius in hoc vel duodeno liberam Berolini Januario reperi.

22. Spiroptera obtusa R.

Sp. capite papilloso, caudae femineae apice brevi conico, masculae spira duplici, pene inflexo.

Ent. 1. p. 170. n. 36. Ascaris obtusa. Mant. n. 22. Sp. obtusa.

Hab. In ventriculo *Muris Musculi* Gryphiae Junio reperi.

Species dubiae.

23. Spiroptera Hominis.

Mant. n. 23. Sp. hominis.

Hab. in *Hominis* vesica urinaria. Barnett.

24. Spiroptera Simiae.

Ent. 1. p. 67. n. 12. Filaria alata. Mant. n. 24. Sp. Simiae.

Hab. inter *Simiae Maimonis* tunicas ventriculi. Albers.

25. Spiroptera Leonis. †

Ent. 1. p. 242. n. 28. Strongylus Leonis.

Hab. in *Leonum* tuberculis oesophageis. Redi.

26. Spiroptera Tigridis. †
Ent. 1. p. 243. n. 29. Strongylus Tigridis.
Hab. in *Tigridis* gula et ventriculo. Du Halde.

27. Spiroptera Ursi Arcti.
Mant. n. 27. Sp. Ursi. An huc Ent. 1. p. 244. n. 27. Strongylus Ursi.
Hab. in *Ursi Arcti* oesophago. *M. V.*

28. Spiroptera Hystricis. †
Ent. 1. p. 245. n. 31. Strongylus Hystricis.
Hab. in *Hystricis cristatae* tuberculis oesophageis. Redi.

29. Spiroptera Citilli.
Mant. n. 29. Sp. Citilli.
Hab. in ventriculo *Arctomydis Citilli.* *M. V.*

30. Spiroptera Falconis.
Mant. n. 30. Sp. Falconis.
Hab. in pede *Falconis rufipedis.* *M. V.*

31. Spiroptera Strigis. †
Hab. inter *Strigis Scopis* tunicas ventriculi. *Cat. E. V.*

32. Spiroptera Upupae. †
Hab. inter *Upupae Epopis* tunicas ventriculi. *Cat. E. V.*

33. Spiroptera Sturni. †
Hab. inter *Sturni Cincli* tunicas ventriculi. *Cat. E. V.*

34. Spiroptera Falcinelli. †
Hab. inter *Tantali Falcinelli* tunicas ventriculi. *Cat. E. V.*

35. Spiroptera Gallinulae.
Ent. 1. p. 237. n. 20. Strongylus horridus.
Hab. In oesophago *Scolopacis Gallinulae* Julio Gryphiae reperi.

36. Spiroptera Vanelli. †

Ent. 1. p. 239. n. 23. Strongylus Vanelli.

Hab. in intestinis *Tringae Vanelli.* Schrank. Inter illius tunicas ventriculi. *C. E. V.*

37. Spiroptera Fulicae. †

Hab. inter *Fulicae atrae* tunicas ventriculi. *C. E. V.*

38. Spiroptera Sternae.

Ent. 1. p. 239. n. 22. Strongylus ambiguus.

Hab. Inter *Sternae Hirundinis* tunicas oesophagi Julio Gryphiae reperi.

39. Spiroptera Colymbi.

Ent. 1. p. 238. n. 21. Strongylus crenulatus.

Hab. In *Colymbi septentrionalis* bulbo ventriculi Julio Gryphiae reperi.

40. Spiroptera Anatis. †

Hab. inter *Anatis glacialis* tunicas ventriculi. *C. E. V. mscpt.*

Genus VII. Physaloptera.

Corpus teres elasticum utrinque attenuatum. Os orbiculare. Cauda maris deflexa utrinque alata, vesicam inferam sistens. Penis tuberculo emissus.

1. Physaloptera clausa R.

Ph. Ore nudo, caudae femineae depressae apice incurvo papillato, masculae vesicula infera utrinque clausa serifera.

Mant. n. 1. Ph. clausa.

Hab. in ventriculo *Erinacei europaei. Mus. V.*

2. Physaloptera alata R.

Ph. capitis alati ore papilloso, caudae masculae vesica aperta apicem haud attingente, femineae rectae apice brevi depresso.

Ent. 2. p. 375. Vermis dubius Falconis Nisi. Mant. n. 2. Ph. alata.

Hab. in *Falconis Nisi, pennati* ventriculo, in intestinis *F. Gallici.* *M. V.*

3. Physaloptera abbreviata R.

Ph. ore subpapilloso, caudae femineae obtusae acumine brevissimo conico, masculae vesicula aperta apicem haud attingente.

Mant. n. 3. Ph. abbreviata.

Hab. in ventriculo et intestinis *Lacertae margaritaceae.* *M. V.*

4. Physaloptera retusa R.

Ph. ore papilloso, caudae femineae apice brevissimo conico, masculae vesicula patentissima retusa.

Mant. n. 4. Ph. retusa.

Habitaculo non indicato Olfers maxima copia ex Brasilia misit.

Species dubia.

5. Physaloptera tenuicollis R.

Mant. n. 5. Ph. tenuicollis.

Hab. in intestinis *Falconis Haliaëti.* *M. V.*

Genus VIII. Strongylus.

Corpus teres elasticum utrinque attenuatum. Os orbiculare vel angulatum. Apex caudae masculae terminatus bursa penem emittente.

A. Ore orbiculari, aculeato. Sclerostomata.

1. Strongylus armatus R.

Str. capite globoso truncato, oris aculeis rectis densis, bursa maris triloba, cauda feminae obtusiuscula.

Ent. I. p. 204. n. 1. Mant. n. 1. Str. armatus.

Hab. *Major* in intestinis crassis, praesertim coeco *Equi*, *Asini* et *Muli*; *Minor* in aneurysmatibus arteriarum *Equi* mesentericarum, uterque vulgaris.

2. Strongylus dentatus R.

Str. capitis obtusi dentibus anticis recurvis, bursa maris triloba, cauda feminae subulata.

Ent. I. p. 209. n. 2. Mant. n. 2. Str. dentatus.

Hab. In intestinis praesertim crassis *Suis* et *ferae* et *domesticae* Octobri, Novembri et Februario Gryphiae reperi.

B. Ore orbiculari noduloso seu papilloso.

3. Strongylus Gigas R.

Str. capitis obtusi ore papillis sex planiusculis cincto, bursa maris integra truncata, cauda feminae rotundata.

Ent. I. p. 210. n. 3. Mant. n. 3. Str. Gigas.

Hab. in renibus *Hominis*, *Canis*, *Lupi*, *Vulpis*, *Vulpis americanae*, *Martis*, *Equi* et *Tauri*; in omento *Gulonis*; in intestinis *Lutrae*; in *Phocae vitulinae* pulmonibus, hepate, intestinis, de quibus Mantissa conferatur.

4. Strongylus papillosus R.

Str. capitis obtusi ore papillis sex conicis cincto, corpore crenato, bursa maris integra oblonga patente, cauda feminae obtusa.

Ent. I. p. 214. n. 4. Mant. n. 4. Str. papillosus.

Hab. In oesophago *Corvi Caryocatactis* Junio mense Gryphiae reperi.

5. Strongylus tubifex Nitzsch.

Str. capitis obtusi ore papillis sex conicis cin-

cto, corporis crenati parte media inflata, bursa maris integra obliqua contracta, cauda feminae obtusa.

Ent. I. p. 214. n. 4. sub Strongylo praecedente. p. 240. n. 24. Str. mergorum. n. 25. Str. anatis. Mant. n. 5. Str. tubifex.

Hab. in oesophago *Colymbi septentrionalis, arctici, cristati, minoris; Mergi Merganseris, albelli, serratoris; Anatis domesticae, Creccae; Pelecani Carbonis et pygmaei.*

6. Strongylus contortus R.

Str. capitis obtusi ore subtrinodi, bursa maris compressa quadriloba, cauda feminae acuta recurva.

Ent. I. p. 216. n. 5. Str. contortus.

Hab. Fabricius in *Ovis Arietis* intestinis Novembri reperit; ipse eodem mense Gryphiae in Agni ventriculo quarto copiosissimum inveni.

7. Strongylus filicollis R.

Str. capitis alati ore subtrinodi, collo capillari longissimo, bursa maris integra, hinc producta, cauda feminae obtusiuscula.

Ent. I. p. 217. n. 6. Mant. n. 7. Str. filicollis.

Hab. In *Ovis Arietis* intestinis tenuibus saepius aestate et auctumno Gryphiae offendi; in *Cervo Capreolo* hyeme Nitzsch reperit.

C. Ore nudo.

8. Strongylus Filaria R.

Str. capite obtuso, corpore subaequali, bursa maris integra obliqua, cauda feminae acuta.

Ent. I. p. 219. n. 7. Str. Filaria.

Hab. in *Ovis Arietis* arteria aspera et bronchis,

saepe copiosissimus et letiferus. Sick, Florman. Iisdem locis in *Ove Ammone. C. E. V.*

9. Strongylus hypostomus R.

Str. capitis subglobosi gibbi ore semiinfero, corpore subaequali, bursa maris integra truncata, caudae femineae apice brevi acuto.

Mant. n. 9. Str. hypostomus.

Hab. in coeco *Antilopes Rupicaprae. Mus. V.*

10. Strongylus radiatus R.

Str. capite obtuso, bursa maris biloba, lobis inaequalibus, rotundatis, cauda feminae subulata.

Ent. 1. p. 220. n. 8. Str. radiatus.

Hab. In intestinis *Bovis Tauri* tenuibus Octobri et Novembri Gryphiae reperi.

11. Strongylus venulosus R.

Str. capite obtuso, bursa maris subbiloba truncata, cauda feminae obtusiuscula.

Ent. 1. p. 221. n. 9. Str. venulosus.

Hab. In intestinis praesertim tenuibus *Capreae Hirci* Augusto Gryphiae reperi.

12. Strongylus ventricosus R.

Str. capite attenuato alato, maris corpore postice incrassato, bursa obtusa, feminae antrorsum auctae cauda subulata.

Ent. 1. p. 222. n. 10. Str. ventricosus.

Hab. In intestinis tenuibus *Cervi Elaphi* Februario reperi. Ibidem in *Cervo Dama. Mus. Vienn.*

13. Strongylus auricularis Zed.

Str. capite obtuso alato, bursa maris biloba, feminae cauda subulata.

Ent. 1. p. 223. n. 11. Str. auricularis.

Hab. in intestinis *Lacertae caerulescentis*, viri-

dis, agilis; Anguis fragilis; Hylae arboreae, Ranae temporariae, esculentae; Bufonis vulgaris, viridis, ignei, fusci; Salamandrae lacustris, atrae.

14. Strongylus denudatus R.

Str. capite nudo, oris orbicularis margine tumidulo, cauda feminae subulata.

Mant. n. 14. Str. denudatus.

Hab. in *Colubri tesselati* pulmonibus. *Mus. V.*

15. Strongylus striatus ZED.

Str. maris collo, feminae toto corpore transversim striatis, margine denticulatis, bursa illius hemisphaerica, hujus cauda acuta.

Ent. I. p. 225. n. 12. Str. striatus.

Hab. in bronchiis *Erinacei europaei*, a ZEDERO Januario, a me Julio Gryphiae repertus.

16. Strongylus inflexus R.

Str. capite obtuso, corpore retrorsum attenuato, bursa maris inflexa, cauda feminae unguiculata.

Ent. I. p. 227. n. 13. Str. inflexus.

Hab. in bronchiis et cavo tympani *Delphini Phocaenae*. KLEIN. P. CAMPER. ALBERS.

17. Strongylus retortaeformis ZED.

Str. capillaris, capite obtuso, ore orbiculari, bursa maris biloba, cauda feminae subulata.

Ent. I. p. 229. n. 14. Mant. n. 17. Str. retortaeformis.

Hab. *minor* in *Leporis Cuniculi* et *timidi* intestinis, in hoc ZEDERO auctumno, mihi Augusto, in illo BRAUNIO visus; *major* a TREUTLERO Januario in *Lep. timidi* bronchiis repertus.

18. Strongylus nodularis R.

Str. capite truncato discreto, bursa maris obliqua biloba, cauda feminae subulata.

Ent. I. p. 230. n. 15. Mant. n. 18. Str. nodularis.

Hab. in *Anseris domestici* oesophago, ventriculo et duodeno, mihi Novembri Gryphiae obvius; eodem mense a NITZSCHIO inter *Anatis segetum* tunicas ventriculi repertus.

19. Strongylus capitellatus R.

Str. capite globoso discreto, caudae femineae apice obtuso incurvo.

Mant. n. 19. Str. capitellatus.

Hab. In intestinis *Caprimulgi europaei* tenuibus TREUTLER Augusto reperit.

20. Strongylus trigonocephalus R.

Str. labio capitis trigono, bursa maris biloba, cauda feminae obtusiuscula.

Ent. I. p. 231. n. 16. Mant. n. 20. Str. trigonocephalus.

Hab. in *Canis familiaris* ventriculo, in hujus et intestinorum tuberculis, in corde.

21. Strongylus tetragonocephalus R.

Str. labio capitis tetragono, bursa maris biloba, cauda feminae acuta inflexa.

Ent. I. p. 232. n. 17. Mant. n. 21. Str. tetragonocephalus.

Hab. in intestinis *Canis Vulpis*, a FROELICHIO Octobri, Novembri a ZEDERO et TREUTLERO repertus.

22. Strongylus criniformis R.

Str. labio capitis tetragono, bursa maris biloba, inaequali, cauda feminae obtusiuscula.

Ent. I. p. 234. n. 18. Str. criniformis.

Hab. In intestinis *Melis Taxi* tenuibus Octobri Gryphiae copiosissimum reperi.

23. Strongylus tubaeformis Zed. †
Str. labio capitis tetragono, bursa maris obconica, cauda feminae acuta.
Ent. 1. p. 236. n. 19. Str. tubaeformis.
Hab. in *Felis Cati* duodeno Zederus Aprili reperit.

Species dubiae.

24. Strongylus Lupi. †
Hab. in intestinis *Canis Lupi*. *C. M. V. mspt.*

25. Strongylus Vulpis glandularis.
Mant. n. 25. Str. Vulpis gland.
Hab. in *Vulpis* glandulis mesenterii. *Mus. V.*

26. Strongylus Vulpis oesophageus.
Mant. n. 26. Str. Vulpis oesoph.
Hab. in *Vulpis* oesophago. *Mus. V.*

27. Strongylus Myoxi. †
Hab. in intestinis *Myoxi Gliris*. *C. E. V.*

28. Strongylus Suis.
Ent. 1. p. 246. n. 34. Mant. n. 28. Str. Suis.
Hab. in bronchis *Apri*. Ebel. *Suis domesticae* Modeer. *Mus. V.*

29. Strongylus Elephanti. †
Hab. in *Elephanti indici* hepate. *C. E. V.*

30. Strongylus Cameli. †
Hab. in *Cameli Dromedarii* et *Bactriani* pulmonibus. *C. E. V. mspt.*

31. Strongylus Capreoli. †
Ent. 1. p. 244. n. 32. Str. Capreoli.
Hab. in *Cervi Capreoli* tuberculis renum. Redi.
An potius Spiroptera?

32. Strongylus Dorcadis. †
Hab. in pulmonibus *Antilopes Dorcadis*. *C. E. V. mscptus.*

33. Strongylus Ammonis. †
Hab. in intestinis *Ovis Ammonis*. *C. E. V.*

34. Strongylus Vitulorum. †
Ent. I. p. 245. n. 33.
Hab. in *Vitulorum* trachea et bronchis, accumulatus saepe perniciosus.

35. Strongylus Tardae.
Ent. I. p. 241. n. 25. Str. Tardae.
Hab. In *Otide Tarda* Septembri Gryphiae femineum reperi.

36. Strongylus Ardeae stellaris. †
Hab. in *Ardeae stellaris* ventriculo. *C. E. V. m.*

37. Strongylus Viperae. †
Hab. in intestinis *Viperae Redi*. *C. E. V.*

38. Strongylus Colubri. †
Hab. in intestinis *Colubri austriaci*. *C. E. V.*

Genus IX. Ascaris.

Corpus teres elasticum utrinque attenuatum. Caput trivalve. Genitale masculum: spiculum duplex.

A. Corpore utrinque aequaliter attenuato.

a. Capite nudo.

1. Ascaris lumbricoides Linn.
Asc. capite nudo, corpore utrinque sulcato, cauda obtusiuscula.
Ent. I. p. 124. n. 1. Mant. n. 1. Asc. lumbricoides.
Hab. in intestinis tenuibus *Hominis*, *Suis*, *Bovis*, *Equi* et *Asini*.

2. Ascaris distans R.

Asc. Capite nudo, corpore aequabili, cauda maris inflexa acuta, feminae recta subulata.

Ent. 1. p. 128. n. 2. Asc. distans.

Hab. In intestinis *Simiae Sabaeae* crassis Berolini Martio reperi.

3. Ascaris vesicularis Frœlich.

Asc. capite nudo, corpore utrinque aequaliter attenuato, cauda subulata rectiuscula, maris utrinque alata.

Ent. 1. p. 129. n. 3. Asc. vesicularis. p. 198. n. 66. Asc. Urogalli. Mant. n. 3. Asc. vesicularis.

Hab. in intestinis crassis, praesertim coecis *Otidis Tardae*; *Phasiani Galli, colchici, picti, nycthemeri*; *Pavonis cristati*; *Numidae Meleagris*; *Tetraonis Urogalli, Bonasiae, Coturnicis, Perdicis, saxatilis.*

4. Ascaris inflexa Zed.

Asc. capite nudo, corpore utrinque aequaliter attenuato, caudae femineae acumine brevi inflexo.

Ent. 1. p. 129. n. 3. sub praecedente. ib. p. 132. et n. 4. Mant. n. 4. Asc. inflexa.

Hab. in intestinis tenuibus *Phasiani Galli*; *Anatis Boschadis, domesticae, acutae, moschatae.* An huc n. 99. ?

5. Ascaris subulata R.

Asc. capite nudo, corpore utrinque aequaliter attenuato, cauda subulata, feminae recta depressa, maris inflexa, utrinque alata.

Mant. n. 5. Asc. subulata.

Hab. in intestinis *Caprimulgi ruficollis. Mus. V.* An huc n. 90. ?

6. Ascaris adunca R.

Asc. capite caudaque utriusque sexus incurva acuta nudis, corpore utrinque aequaliter attenuato.

Ent. 1. p. 133. n. 5. Mant. n. 6. Asc. adunca.

Hab. In ventriculo et intestinis *Clupeae Alosae* Gryphiae Majo, Arimini Aprili reperi.

7. Ascaris constricta R.

Asc. capite nudo, truncato, corpore utrinque aequaliter attenuato, cauda rectiuscula obtusa.

Ent. 1. p. 134. n. 6. Mant. n. 7. Asc. constricta.

Hab. In *Trachini Draconis* tunica intestinorum peritoneali Parisiis Majo, Neapoli Junio reperi.

8. Ascaris rotundata R.

Asc. capite rotundato nudo, corpore utrinque aequaliter attenuato, apice caudae brevi acuto inflexo.

Mant. n. 8. Asc. rotundata.

Hab. In *Squali Galei* ventriculo Arimini Majo reperi. In ventriculo *Squali glauci*. *Mus. V.*

9. Ascaris osculata R.

Asc. capitis nudi valvulis orbicularibus marginatis, corpore utrinque aequaliter attenuato, utriusque sexus apice caudae brevissimo acuto.

Ent. 1. p. 135. n. 7. Asc. osculata.

Hab. In ventriculo *Phocae vitulinae* Gryphiae Novembri reperi.

10. Ascaris pellucida R.

Asc. capitis nudi valvulis magnis obtusis, corpore utrinque aequaliter attenuato, apice caudae obtuso.

Mant. n. 10. Asc. pellucida.

Hab. Sub *Upupae Epopis*, tunica hepatis Treutler reperit.

11. Ascaris gulosa R.

Asc. capitis nudi valvulis elongatis, corpore utrinque aequaliter attenuato, cauda feminae recta subulata, maris acumine brevi divaricato.

Mant. n. 11. Asc. gulosa.

Hab. In *Testudinis tabulatae* coeco et antetiore coli parte Novembri Berolini reperi.

12. Ascaris dactyluris R.

Asc. capite nudo, corpore utrinque aequaliter attenuato, cauda feminae longa subulata, maris apice brevi obtuso depresso.

Ent. 2. p. 266. n. 9. Vermis dubius Testudinis terrestris. Mant. n. 12. Asc. dactyluris.

Hab. In intestinis crassis *Testudinis graecae* Romae Majo reperi.

13. Ascaris spinicauda Olfers.

Asc. capite nudo, corpore utrinque subaequaliter attenuato, cauda feminae recta subulata, maris incurva, alata, cuspidata.

Mant. n. 13. Asc. spinicauda.

Hab. In *Lacerta Teguixin* repertam Olfers ex Brasilia misit.

14. Ascaris acuminata Schrank.

Asc. capite nudo, corpore utrinque aequaliter attenuato, cauda obtusa mucronata, maris recta, feminae inflexa.

Ent. 1. p. 136. n. 8. Asc. acuminata.

Hab. in intestino tenui *Hylae arboreae*, *Ranae esculentae* et *temporariae*, in qua saepius reperi.

b. Capite alato.

15. Ascaris transfuga R.

Asc. capitis ala utrinque lineari longa, caudae obtuso-acutae nulla, corpore sulcato aequaliter attenuato.

Mant. n. 15. Asc. transfuga.

Hab. in intestinis *Ursi arcti* et *maritimi*. *Mus. Vienn.*

16. Ascaris leptoptera R.

Asc. capitis ala utrinque longa lineari vel latiuscula, caudae acutiusculae nulla, corpore aequaliter attenuato.

Ent. 1. p. 137. n. 9. Mant. n. 16. Asc. lept.

Hab. In *Leonis* oesophago et ventriculo Decembri Berolini reperi.

17. Ascaris microptera R.

Asc. capitis ala utrinque lineari brevi, caudae obtusae nulla, corpore aequaliter attenuato.

Mant. n. 17. Asc. microptera.

Hab. In oesophago et intestinis tenuibus *Canis Lupi* Berolini Januario reperi.

18. Ascaris marginata R.

Asc. capitis ala utrinque semilanceolata, caudae obtusiusculae vix conspicua, corpore aequaliter attenuato.

Ent. 1. p. 138. n. 10. Asc. marginata.

Hab. in intestinis *Canis familiaris* tenuibus vulgaris.

19. Ascaris triquetra Schrank.

Asc. capitis ala utrinque semielliptica, caudae acutae latiuscula, corpore aequaliter attenuato.

Ent. 1. p. 139. n. 11. Asc. marginata.

Hab. in intestinis *Canis Vulpis* tenuibus vulgaris.

20. Ascaris brachyoptera R.

Asc. ala capitis utrinque lato-elliptica, caudae papillatae nulla, corpore aequaliter attenuato.

Mant. n. 20. Asc. brachyoptera.

Hab. in intestinis *Viverrae Genettae*. *Mus. V.*

21. Ascaris mystax ZED.

Asc. ala capitis utrinque semiovata, caudae acutiusculae lineari, corpore aequaliter attenuato.

Ent. I. p. 140. n. 12. Asc. mystax.

Hab. frequentissima in intestinis tenuibus *Felis Cati domestici*; etiam *feri* et *Lyncis*. *Mus. V.*

22. Ascaris Perspicillum R.

Asc. ala capitis utrinque lineari, valvulis marginatis, corpore aequaliter attenuato, cauda acuta.

Ent. I. p. 141. n. 13. Asc. perspicillum.

Hab. in intestinis tenuibus *Meleagridis Gallopavonis* Decembri Gryphiae reperi.

23. Ascaris semiteres ZED.

Asc. ala capitis utrinque lineari, corpore aequaliter attenuato subtus planiusculo, cauda obtusiuscula.

Ent. I. p. 143. n. 14. Mant. n. 23. Asc. semiteres.

Hab. in intestinis *Tringae Vanelli*. FROELICHIO Septembri, Julio ZEDERO, mihi Junio Gryphiae obvia.

24. Ascaris depressa ZED.

Asc. ala capitis discreti depressi, caudaeque obtuso-acutae lineari, corpore aequaliter vel antrorsum magis attenuato.

Ent. I. p. 143. n. 15. Asc. depressa. p. 189. n. 52. Asc. spiralis. Mant. n. 24. Asc. depressa.

Hab. in intestinis *Vulturum*, *Falconum* et *Strigium*, de quibus Mantissa conferatur.

25. Ascaris ensicaudata ZED.

Asc. ala capitis caudaeque ensiformis latiori, corporis aequaliter vel antrorsum magis attenuati vix conspicua.

Ent. I. p. 145. n. 16. Asc. ensicaudata. p. 191. n. 54. Asc. lancea. Mant. n. 25. Asc. ensicaudata.

Hab. in *Turdorum* intestinis, de quibus Mantissa conferenda.

26. Ascaris crenata Zed.

Asc. ala capitis depressi corporisque utrinque aequaliter attenuati crenata, caudae obtusae acuta, spiculis foliaceis.

Ent. 1. p. 146. n. 17. Asc. crenata.

Hab. in intestinis *Sturni vulgaris* Comes de Borke, Zeder Aprili; Braun dedit.

27. Ascaris fallax R.

Ascaris ala capitis oblitterata, valvulis obtusis, corpore utrinque aequaliter attenuato, cauda obtusa maris marginata deflexa, feminae rectiuscula.

Mant. n. 27. Asc. fallax.

Hab. in ventriculo et intestinis *Lacertae viridis. Mus. Vienn.*

28. Ascaris nigrovenosa Zed.

Asc. ala capitis caudaeque maris reflexae, feminae inflexae latiore, corporis utrinque aequaliter attenuati tenuissima.

Ent. 1. p. 147. n. 18. Mant. n. 28. Asc. nigro-venosa.

Hab. In *Anguis fragilis, Ranae temporariae, esculentae, Bufonis cinerei* pulmonibus reperi; in *Bufonis ignei, viridis, fusci* pulmonibus. *Cat. Ent. V.*

29. Ascaris Acus Bloch.

Asc. ala capitis tenuissima, corpore utrinque aequaliter attenuato, cauda maris acuta, feminae obtusa.

Ent. 1. p. 150. n. 19. Asc. Acus.

Hab. in intestinis *Esocis Lucii* frequentissima, rarior in *Esocis Belones* abdomine, ubi ipse Majo Gryphiae reperi. An huc n. 135.?

30. Ascaris angulata R.

Asc. capitis truncati ala utrinque exstante, corpore aequaliter attenuato, cauda maris recta obtusiuscula, feminae tenuiore subreflexa.

Ent. 1. p. 152. n. 20. Asc. angulata.

Hab. In *Cotti Scorpii* mesenterio Gryphiae Decembri reperi.

B. Parte antica crassiore.

a. Capite alato.

31. Ascaris vermicularis Linn.

Asc. capitis obtusi membrana utrinque vesiculari, corpore antice crassiore, cauda maris inflexa obtusa, feminae recta subulata.

Ent. 1. p. 152. n. 21. Mant. n. 31. Asc. vermicularis.

Hab. in *Hominis* intestinis crassis, praesertim recto. An quae in *Simiae Panisci* crassis occurrit, eadem?

32. Ascaris obvelata R.

Asc. capitis obtusi membrana utrinque vesiculari, corpore antice crassiore, acumine caudae masculae incurvae, femineae rectae brevi obtusiusculo.

Ent. 1. p. 155. n. 22. Mant. n. 32. Asc. obvelata.

Hab. In intestinis *Muris musculi* crassis Novembri Gryphiae reperi. Ibid. in *Mure amphibio*, *arpali*, *Arctomyde Citillo*. C. E. V.

33. Ascaris acutissima Zed. †

Asc. capitis acuti membrana laterali lineari, cauda subulata longissima.

Ent. 1. p. 156. n. 23. Asc. acutissima.

Hab. In coeco *Sciuri vulgaris* Zeder Augusto reperit.

34. Ascaris dispar Schrank. †

Asc. capitis acuti membrana laterali latiore, reliqui corporis tenuiore, cauda subulata.

Ent. 1. p. 257. n. 24. Asc. dispar.

Hab. in coecis *Anserum* saginatorum, Zeder (in quibus ipse nunquam reperi.) In *Ansere canadensi*. C. E. V.

35. Ascaris maculosa R.

Asc. ala capitis utrinque semielliptica, corpore antice crassiore, caudae obtusa cum acumine, feminae recta, maris oblique truncata.

Ent. 1. p. 158. n. 25. Asc. maculosa.

Hab. In intestinis tenuibus *Columbae domesticae* (gutturosae) Gryphiae Junio reperi. Ibid. in *C. risoria*. C. E. V.

36. Ascaris truncata Zed.

Asc. ala capitis utrinque lineari, corpore antice crassiore, cauda obtusa cum acumine, mascula incurva, feminea recta.

Ent. 1. p. 195. n. 60. Mant. n. 36. Asc. truncata.

Hab. in intestinis *Psittaci aestivi*. Froelich. *Leucocephali* et *domingensis*. *Mus. V.*

b. Capite nudo.

37. Ascaris dentata Zed.

Asc. capitis nudi valvulis exiguis, corpore antice crassiore, cauda maris spiraliter involuta, feminae brevi inflexa.

Ent. 1. p. 160. n. 26. Mant. n. 27. Asc. dentata.

Hab. in ventriculo et intestinis *Cyprini Barbi*.

38. Ascaris gracilescens R.

Ascaris capitis nudi valvulis latiusculis, corpore antice crassiore, apice caudali depresso acuto.

Mant. n. 38. Asc. gracilescens.

Hab. In peritoneo intestinorum *Clupeae Spratti* et *Encrasicoli* Arimini Aprili et Majo, Neapoli Junio reperi. Ex intestinis *Spratti*. *M. V.*

39. Ascaris compar Schrank.

Asc. capitis nudi valvulis latiusculis, corpore antice crassiore, cauda maris oblique truncata, alata, feminae recta, obtusiuscula.

Ent. 1. p. 161. n. 27. Mant. n. 39. Asc. compar.

Hab. in intestinis crassis *Tetraonis Lagopodis*.

40. Ascaris leptocephala R.

Asc. capitis discreti nudi valvulis magnis, corpore antrorsum crassiore, cauda maris obtusa, feminae acuta.

Mant. n. 40. Asc. leptocephala.

Hab. In *Bufonis cruciati* hydatide lienis Gaede Berolini Junio reperit. In ventriculo *Salamandrae palustris* Otto Vratislaviae. In intestinis *Bufonis ignei*. *Mus. Vienn.*

41. Ascaris incisa R.

Asc. capite obtuso nudo, corpore antice crassiore, acumine caudae brevi conico.

Ent. 1. p. 163. n. 28. Asc. incisa.

Hab. In vesiculis *Talpae europaeae* peritonealibus Goezius Majo, ipse Aprili Gryphiae reperimus.

C. *Parte postica crassiore.*

a. Capite nudo.

42. Ascaris pusilla R.

Ascaris capite acutiusculo nudo, caudae crassioris acumine obtuso.

Ent. 1. p. 164. n. 29. Asc. pusilla.

Hab. In *Erinacei europaei* vesiculis peritonei Julio et Septembri Gryphiae reperi.

43. Ascaris brevicaudata Zed.

Asc. capite nudo tenuiore, caudae crassioris acumine masculae incurvo, feminae subreflexo.

Ent. 1. p. 165. n. 30. Asc. brevicaudata. p. 199. n. 68. Asc. Salamandrae terrestris. Mant. n. 43. Asc. brevicaudata.

Hab. in intestinis *Colubri Natricis*, *Anguis fragilis*, *Salamandrae atrae*, *maculosae*, *Bufonis cinerei*, *viridis*, *ignei*, *fusci* et in Bufonis viridis hydatidibus variarum partium.

44. Ascaris echinata R.

Asc. capitis nudi valvulis magnis acutiusculis, corpore retrorsum crassiore aculeis reflexis armato, cauda obtusa mucronata.

Mant. n. 44. Asc. echinata.

Hab. in *Geckone* Algesirae reperta. *Mus. V.*

45. Ascaris megatyphlon R.

Asc. capitis nudi valvulis acutiusculis, corpore retrorsum crassiore, cauda maris truncata, feminae subulata.

Mant. n. 45. Ascaris megatyphlon.

Hab. in coeco *Lacertae Iguanae* spiritu vini servatae magna copia reperi.

45. b. Ascaris tenuicollis R.

Asc. capitis nudi discreti valvulis obtusis longiusculis, corpore retrorsum crassiore, cauda maris oblique truncata, cuspidata incurva, feminae recta subulata.

Mant. n. 45. b. Asc. tenuicollis.

Hab. In ventriculo *Crocodili Lucii* Heidelbergae Martio 1818 mortui Tiedemann reperit.

46. Ascaris extenuata R.

Asc. capitis nudi valvulis exiguis, corpore te-

trorsum crassiore, caudae obtusae mucrone longo, tenuissimo.

Mant. n. 46. Asc. extenuata.

Hab. In recto *Lacertae margaritaceae* Algesirae reperta. *Mus. V.*

47. Ascaris leptura R.

Asc. capitis nudi valvulis obtusis, corpore retrorsum crassiore, cauda feminae subulata recta, maris inflexa, acumine longo reflexo.

Mant. n. 47. Asc. leptura.

Hab. in intestinis *Testudinis Mydae. Mus. V.*

48. Ascaris microcephala R.

Asc. capite nudo constricto, caudae crassioris apice brevissimo incurvo.

Ent. 1. p. 167. n. 31. Mant. n. 48. Asc. microcephala.

Hab. In *Ardeae comatae* abdomine Nitzsch Majo reperit. Ipse in *A. Nycticoracis* oesophago et ventriculo Arimini Aprili offendi.

49. Ascaris gibbosa R. †

Asc. capite tenui, collo strumoso, caudae crassioris apice subtus plano.

Ent. 1. p. 167. n. 32. Asc. gibbosa.

Hab. in intestinis *Phasiani Galli* rarissima, Zeder o soli visa.

50. Ascaris sulcata R.

Asc. capitis discreti valvulis majusculis, corpore retrorsum crassiore utrinque sulcato, caudae femineae apice brevissimo conico.

Mant. n. 50. Asc. sulcata.

Hab. in intestinis *Testudinis Mydae. Mus. V. Vienn.*

51. Ascaris spiculigera R.

Asc. capite nudo, corpore retrorsum crassiore,

caudae incurvae apice brevissimo, maris acuto, feminae obtusiusculo.

Ent. 1. p. 168. n. 33. Mant. n. 51. Asc. spiculigera.

Hab. in oesophago et ventriculo *Pelecani Onocrotali* Andr. Jurine; ibidem in *P. Carbone* ipse Majo Berolini reperi; in *P. cristato* et *pygmaeo*. *Mus. V.*

52. Ascaris variegata R.

Asc. capite nudo, corpore retrorsum crassiore, cauda feminae recta obtusiuscula cum acumine brevi.

Ent. 1. p. 169. n. 34. Asc. variegata.

Hab. In *Colymbi septentrionalis* oesophago Gryphiae Augusto solitariam reperi. An huc n. 97?

53. Ascaris simplex R.

Asc. capite nudo, corpore retrorsum crassiore, cauda obtusa.

Ent. 1. p. 170. n. 35. Asc. simplex.

Hab. in ventriculo primo *Delphini Phocaenae*. Albers. An huc n. 82.?

54. Ascaris labiata R.

Asc. capitis nudi valvulis maximis, corpore retrorsum crassiore, cauda acuta.

Ent. 1. p. 172. n. 37. Mant. n. 54. Asc. labiata.

Hab. In intestinis *Muraenae Anguillae* Gryphiae Augusto, *M. Congri* et *Myri* Neapoli Junio et Julio reperi.

55. Ascaris truncatula R.

Asc. capite nudo truncato, corpore retrorsum crassiore, caudae acumine obtuso.

Ent. 1. p. 173. n. 38. Asc. truncatula.

Hab. *Percae fluviatilis* in intestinis Decembri, in hepatis hydatide Julio et Octobri; hepatis

tunica involutam Aprili, inter dorsi musculos Junio; in *Percae Luciopercae* peritoneo Majo Gryphiae reperi.

56. Ascaris crassicauda R.

Asc. capitis nudi valvulis magnis truncatis, corpore retrorsum crassiore, cauda obtusiuscula.

Mant. n. 56. Asc. crassicauda.

Hab. in intestinis *Labri Tincae. Mus. V.*

57. Ascaris aucta R.

Asc. capite acutiusculo nudo, corpore retrorsum crassiore, cauda obtusiuscula inflexa alata.

Ent. 1. p. 175. n. 39. Asc. aucta.

Hab. In *Blennii vivipari* tubo intestinali saepius copiosam, interdum in peritoneo, semel inter branchias solitariam Gryphiae reperi.

58. Ascaris cuneiformis Zed. †

Asc. capite tenuissimo, corpore retrorsum crassiore, cauda alata mucronata.

Ent. 1. p. 177. n. 40. Asc. cuneiformis.

Hab. in variorum *Cyprinorum* intestinis rarior. Zeder. In int. *Cyprini cultrati* et *Idi. Cat. Ent. Vienn.*

59. Ascaris obtusocaudata Zed.

Asc. capite nudo, corpore retrorsum crassiore, cauda mucronata, membrana laterali antice dorso, postice abdomini approximata.

Ent. 1. p. 177. n. 41. Asc. obtusocaudata. p. 202. n. 74. Asc. Truttae. Mant. n. 59. Asc. obtusocaudata.

Hab. in ventriculo et intestinis *Salmonis Farionis* et *Truttae.*

60. Ascaris Capsularia R.

Asc. capite caudaque acutiuscula nudis, corpore retrorsum crassiore.

Ent. 1. p. 179. n. 42. Asc. Capsularia.

Hab. In *Salmonis Salaris* intestinis liberam, et cavo abdominis, peritoneo involutam, saepius Gryphiae verno tempore reperi.

61. Ascaris rigida R.

Asc. capite discreto nudo, corpore retrorsum crassiore, apice postico papillari, cauda maris incurva, feminae recta.

Ent. 1. p. 181. n. 43. Mant. n. 61. Asc. rigida.

Hab. in *Lophii piscatorii* tubo cibario. Müller. *Mus. P.*

62. Ascaris acuta Müll. †

Ascaris capitis discreti valvulis rotundatis, corpore retrorsum crassiore, cauda obtusa mucronata.

Ent. 1. p. 182. n. 44. Asc. acuta.

Hab. in *Pleuronecte Rhombo.* Müller.

63. Ascaris incurva R.

Asc. capitis nudi valvulis exiguis, corpore retrorsum crassiore, apice caudali longiusculo semitereti, acuto, incurvo.

Ent. 2. p. 276. n. 26. Vermis dubius Xiphiae. Mant. n. 63. Asc. incurva.

Hab. in *Xiphiae Gladii* tuberculis intestinorum morbosis. Spedalieri.

b. Capite alato.

64. Ascaris clavata R.

Asc. ala capitis utrinque lineari, corpore retrorsum crassiore, cauda obtusiuscula.

Ent. 1. p. 183. n. 45. Mant. n. 64. Asc. clavata.

Hab. in ventriculo *Gadi barbati,* Fabricius; in abdomine *Merlangi,* Gaede; in faucibus *Gadi Aeglefini* ipse verno tempore reperi.

65. Ascaris collaris R.

Asc. ala capitis utrinque lineari, corpore retrorsum crassiore, cauda obtusa mucronata,

Ent. 1. p. 184. n. 46. Mant. n. 65. Asc. collaris.

Hab. In intestinis *Pleuronectis Flesi* et *maximi* Gryphiae, Neapoli Julio in abdomine *P. manci* reperi.

66. Ascaris tenuissima ZED. †

Asc. ala capitis tenui, corpore retrorsum crassiore, cauda subulata.

Ent. 1. p. 185. n. 47. Asc. tenuissima.

Hab. in intestinis *Gadi Lotae.* ZEDER. *C. E. V.*

67. Ascaris mucronata SCHRANK. †

Asc. ala capitis utrinque latiuscula, corpore retrorsum crassiore, cauda mucronata.

Ent. 1. p. 186. n. 48. Asc. mucronata.

Hab. in ventriculo *Gadi Lotae.* ZEDER. *C. E. V.*

68. Ascaris cuspidata R.

Asc. ala capitis utrinque tenuissima, corpore retrorsum crassiore, cauda obtusa cuspidatā.

Mant. n. 68. Asc. cuspidata.

Hab. In colo duarum Larvarum *Geotrupis Nasicornis* Berolini Majo reperi. An huc n. 140.?

69. Ascaris succisa R.

Asc. ala capitis utrinque lineari, corpore retrorsum crassiore, cauda truncata.

Ent. 1. p. 187. n. 49. Asc. succisa.

Hab. in intestinis *Rajae clavatae.* REINH. TREVIRANUS. *R. Miraleti. C. E. V.*

70. Ascaris cephaloptera R.

Asc. ala capitis utrinque semilanceolata brevi, corporis retrorsum crassioris nulla, apice caudali obtusiusculo.

Mant. n. 70. Asc. cephaloptera.

Hab. in intestinis *Viperae Redi*, a qua dejectam Nesti Florentiae dedit.

71. Ascaris holoptera R.

Asc. ala capitis corporisque retrorsum crassioris tenui, caudae inflexae apice acuto.

Mant. n. 7. Asc. holoptera.

Hab. in intestinis *Testudinis Mydae*. *Mus. V.*

72. Ascaris serpentulus R.

Asc. ala capitis corporisque retrorsum crassioris lineari, cauda inflexa obtusa mucronata.

Ent. 1. p. 191. n. 53. Mant. n. 72. Asc. serpentulus.

Hab. in intestinis *Ardeae cinereae*, Braun; Froelich Julio.

Species dubiae.

73. Ascaris Canis Lagopodis. †

Ent. 1. p. 194. n. 56. Asc. Canis Lagopodis.

Hab. in *Cane Lagopode*. Forsan ad n. 19. amandanda.

74. Ascaris Canis aurei. †

Hab. in intestinis *Canis aurei*. *C. E. V. mspt.*

75. Ascaris Tigridis.

Ent. 1. p. 194. n. 57. Mant. n. 75. Asc. Tigridis.

Hab. in intestinis *Felis Tigridis*. *Mus. V.*

76. Ascaris Mustelarum. †

Ent. 1. p. 194. n. 58. Asc. martis.

Hab. in intestinis *Mustelae Martis*, Mystaci n. 21. proxima. Goeze. In intestinis *Foinae*. *C. E. V.*

77. Ascaris Gulonis. †

Ent. 2. p. 374. n. 58. b. Asc. Gulonis.

Hab. in *Gulonis* jejuno. Pallas.

78. Ascaris Didelphidis. †

Hab. in intestinis *Didelphidis murinae*. *C. E. V.*

79. Ascaris Castoris. †
Ent. I. p. 195. n. 59. Ascaris Castoris.
Hab. in intestinis *Castoris Fibri.* PERRAULT.

80. Ascaris Dipodis. †
Hab. in intestinis *Dipodis Sagittae.* *C. E. V.*

81. Ascaris Ovis. †
Hab. in intestinis *Ovis domesticae.* *C. E. V. m.*

82. Ascaris Delphini. †
Mant. n. 82. Asc. Delphini.
Hab. in ventriculo *Delphini gangetici.* LEBECK.

83. Ascaris Laniorum. †
Mant. n. 83. Asc. Laniorum.
Hab. in intestinis *Lanii Collurionis* et *minoris.* FROELICH. *C. E. V.*

84. Ascaris Cornicis.
Ent. I. p. 191. n. 61. Asc. Cornicis.
Hab. In *Corvi Cornicis* ventriculo. SOEMMERRING. Ipse in illius tenuibus Gryphiae Junio reperi.

85. Ascaris Corvi glandarii.
Ent. I. p. 197. n. 62. Mant. n. 85. Asc. Corvi glandarii.
Hab. in intestinis *Corvi glandarii.* OTTO.

86. Ascaris Corvi frugilegi. †
Ent. I. p. 197. n. 63. Asc. Corvi frugilegi.
Hab. in intestinis *Corvi frugilegi.* SCHRANK. *Cat. Ent. V.*

87. Ascaris Picae.
Mant. n. 87. Asc. Picae.
Hab. In intestinis tenuibus *Corvi Picae* Novembri Gryphiae reperi.

88. Ascaris Alaudae. †
Hab. in intestinis *Alaudae trivialis.* *C. E. V. m.*

89. Ascaris Emberizae. †
Hab. in intestinis *Emberizae Hortulanae. Cat. Ent. V. miscpt.*

90. Ascaris Caprimulgi. †
Hab. intestinis *Caprimulgi europaei. Cat. E. V. mspt.* an ad 5.?

91. Ascaris Ciconiae. †
Mant. n. 91. Asc. Ciconiae.
Hab. in intestinis *Ardeae Ciconiae. Cat. E. V.*
In ventriculo *Ardeae nigrae.* Rosa.

92. Ascaris Ardearum. †
Hab. in intestinis *Ardeae comatae* et *purpureae.*
An ad n. 48 vel 72.?

93. Ascaris Charadriorum. †
Hab. in intestinis *Charadrii Himantopodis, Morinelli, Oedicnemi, pluvialis. C. E. V. m.*

94. Ascaris Ralli. †
Hab. in intestinis *Ralli Crecis. Cat. Ent. Vienn. manuscriptus.*

95. Ascaris Glareolae.
Mant. n. 95. Asc. Glareolae.
Hab. In intestinis coecis *Glareolae austriacae* Arimini Aprili reperi.

96. Asc. Sternae.
Mant. n. 96. Asc. Sternae.
Hab. In duarum *Sternarum nigrarum* hydatidibus intestinorum Arimini Aprili reperi.

97. Ascaris Colymborum. †
Hab. in intestinis *Colymbi auriti, cornuti, cristati, minoris. C. E. V. m.* An ad n. 52.?

98. Ascaris Lari. †
Ent. 1. p. 198. n. 65. Asc. Lari.
Hab. in intestinis *Lari cinerarii.* Bloch.

99. Ascaris Fuligulae. †
Ent. 1. p. 197. n. 64. Asc. Fuligulae.
Hab. in intestinis *Anatis Fuligulae.* Bloch. An ad n. 4.?

100. Ascaris Mergorum. †
Hab. in intestinis *Mergi Merganseris et Serratoris. Cat. E. V. mscpt.*

101. Ascaris Ammodytis. †
Hab. in intestinis *Viperae Ammodytis. Cat. mspt.* An ad n. 70.?

102. Ascaris Torpedinis.
Mant. n. 102. Asc. Torpedinis.
Hab. in ventriculo *Torpedinis marmoratae. M. V.*

103. Ascaris Pastinacae. †
Hab. in intestinis *Rajae Pastinacae. C. E. V. m.*

104. Ascaris Squali. †
Ent. 1. p. 200. n. 71. Ascaris lineata.
Hab. in intestinis *Squali.* Bosc. An excluso synonymo Gordium spectante ad n. 8.?

105. Ascaris Helopis. †
Pallas Zoographia Rosso-Asiatica, T. III. (Petrop. 1813. 4.) p. 102. Ascaris fusco-rubroque annulata.
Hab. saepe copiose in recto *Accipenseris Helopis.* Pallas.

106. Ascaris Orthragorisci.
Mant. n. 106. Asc. Orthragorisci.
Hab. In intestinis *Orthragorisci Molae* Neapoli Julio reperi.

107. Ascaris Hippocampi.
Mant. n. 107. Asc. Hippocampi.
Hab. In intestinis *Syngnathi Hippocampi* Arimini Aprili reperi.

108. Ascaris Centrisci.
Mant. n. 108. Asc. Centrisci.
Hab. In peritoneo *Centrisci Scolopacis* Neapoli Julio reperi.

109. Ascaris Ophidii barbati.
Mant. n. 109. Asc. Ophidii barbati.
Hab. In mesenterio *Ophidii barbati* Neapoli Junio reperi.

110. Ascaris Ophidii imberbis.
Mant. n. 110. Asc. Oph. imberbis.
Hab. In mesenterio *Ophidii imberbis* Neapoli Julio reperi.

111. Ascaris Uranoscopi.
Mant. n. 111. Asc. Uranoscopi.
Hab. In peritoneo *Uranoscopi scabri* Neapoli Junio reperi.

112. Ascaris Gadi minuti.
Mant. n. 112. Asc. Gadi.
Hab. In abdomine *Gadi minuti* Arimini Majo reperi.

113. Ascaris Phycis.
Mant. n. 113. Asc. Phycis.
Hab. Inter *Blennii Phycis* appendices pyloricas Arimini Majo reperi.

114. Ascaris Gobii. †
Hab. in intestinis *Gobii Jozo.* *C. E. V. mspt.*

115. Ascaris Scorpaenae.
Mant. n. 115. Asc. Scorpaenae.
Hab. In intestinis *Scorpaenae Scrofae* Arimini Aprili reperi.

116. Ascaris Fabri.
Mant. n. 116. Asc. Fabri.
Hab. in ventriculo *Zenis Fabri* Arimini Aprili reperi.

117. Ascaris Soleae. †

Hab. in intestinis *Pleuronectis Soleae. Cat. Ent. Vienn. mscpt.*

118. Ascaris Linguatulae.

Mant. n. 118. Asc. Linguatulae.

Hab. In *Pleuronectis Linguatulae* mesenterio Neapoli Julio reperi.

119. Ascaris Maenae.

Mant. n. 119. Asc. Maenae.

Hab. In intestinis *Spari Maenae* Arimini Aprili reperi.

120. Ascaris Boopis.

Hab. In peritoneo *Spari Boopis* Arimini Majo reperi.

121. Ascaris Spari Spicre.

Mant. n. 121. Asc. Spari Spicre.

Hab. In *Spari Spicre* peritoneo Neapoli Junio reperi.

122. Ascaris Smaris. †

Hab. in intestinis *Spari Smaris. C. E. V. mspt.*

123. Ascaris Cynaedi.

Mant. n. 123. Asc. Cynaedi.

Hab. In peritoneo *Labri Cynaedi* Neapoli Junio reperi.

124. Ascaris Labri lusci.

Mant. n. 124. Asc. Labri lusci.

Hab. In abdomine *Labri lusci* Neapoli Junio reperi.

125. Ascaris Novaculae.

Mant. n. 125. Asc. Novaculae.

Hab. In *Labri Novaculae* (Coryphaenae Linn.) peritoneo Junio et Julio Neapoli reperi.

126. Ascaris Sciaenae.

Mant. n. 126. Asc. Sciaenae.

Hab. In peritoneo *Sciaenae Umbrae* Augusto Speziae reperi.

127. Ascaris Gasterostei.

Ent. I. p. 201. n. 72. Asc. Gasterostei.

Hab. In intestinis *Gasterostei aculeati*, Fabricius. Ipse Gryphiae Junio reperi.

128. Ascaris Mulli.

Mant. n. 128. Asc. Mulli.

Hab. In intestinis *Mulli rubescentis* Arimini Aprili reperi.

129. Ascaris Lyrae.

Mant. n. 129. Asc. Lyrae.

Hab. In mesenterio *Triglae Lyrae* Junio Neapoli reperi.

130. Ascaris Barbatulae. †

Hab. in intestinis *Cobitidis Barbatulae. C. E. V.*

131. Ascaris Siluri.

Ent. I. p. 201. n. 73. Asc. Siluri.

Hab. intestinis *Siluri Glanidis.* Bloch. Ipse Gryphiae Majo reperi.

132. Ascaris Albulae. †

Ent. I. p. 202. n. 75. Asc. Albulae.

Hab. in *Salmonis Albulae* tuberculis morbosis ventriculi et branchiarum. Koelreuter.

133. Ascaris Salmonis Omul. †

Pallas Zoographia Asiatico-Rossica T. III. (Petrop. 1813. 4.) p. 409.

Hab. *Ascarides* et Taeniolae in *Salmonis Omul* ventriculo frequentes, coecis inhaerentes eaque saepe perfodientes.

134. Ascaris Sauri.

Hab. In *Osmeri Sauri* mesenterio Neapoli Junio reperi.

135. Ascaris adiposa SCHRANK. †
Ent. 1. p. 202. n. 76. Asc. adiposa.
Hab. in abdomine *Esocis Lucii.* SCHRANK. An ad n. 29.?

136. Ascaris Argentinae.
Mant. n. 136. Asc. Argentinae.
Hab. In abdomine *Argentinae Sphyraenae* Romae Majo reperi.

137. Ascaris Atherinae.
Mant. n. 137. Asc. Atherinae.
Hab. In intestinis et peritoneo *Atherinae Hepseti* Neapoli Junio reperi.

138. Ascaris Clupearum. †
Ent. 1. p. 203. n. 77. Mant. n. 138. Asc. Clupearum.
Hab. in abdomine *Clupeae Harengi.* O. FABRICIUS.

139. Ascaris Cyprini erythrophthalmi.
Ent. 2. p. 375. n. 78.
Hab. in intestinis *Cyprini erythrophthalmi.* BRAUN.

140. Ascaris Lucani. †
Mant. n. 140. Asc. Lucani.
Hab. in intestinis *Lucani Capreoli.* FROELICH. An ad n. 68.?

Genus X. Ophiostoma.

Corpus teres elasticum utrinque attenuatum. Caput bilabiatum, labio superiore et inferiore.

1. Ophiostoma cristatum R. †
Oph. capitis rotundati labio superiore galeato, inferiore depresso, truncato, collo denticulato, cauda feminae obtusa mucronata.

Rictularia cristata Froelich. Mant. n. 1. Oph. cristatum.

Hab. in intestinis tenuibus *Myoxi Muscardini*. Froelich. *Myoxi Gliris* et *Dryadis*. *C. E. V.*

2. Ophiostoma mucronatum R.

Oph. capitis obtusi labiis depressis aequalibus, cauda feminae obtusa mucronata.

Ent. 1. p. 117. n. 1. Mant. n. 2. Oph. mucronatum.

Hab. In intestinis *Vespertilionis auriti* Gryphiae Decembri 1803 et 1804 reperi. In int. *Vesp. lasiopteri* et *murini*. *Mus. V.*

3. Ophiostoma sphaerocephalum R.

Oph. capitis rotundi labio superiore tumido, inferiore minore, utroque sed hoc minus fisso, cauda maris incurva alata, feminae rectiuscula depressa.

Ent. 1. p. 188. n. 50. Asc. sphaerocephala. Mant. n. 3. Oph. sphaerocephalum.

Hab. In intestinis crassis *Accipenseris Sturionis* Gryphiae et Berolini Junio mense reperi.

4. Ophiostoma dispar R. †

Oph. capitis obtusi labio superiore longiore, cauda maris mucronata, feminae obtusiuscula.

Ent. 1. p. 119. n. 2. Oph. dispar.

Hab. in intestinis *Phocae foetidae* et *groenlandicae*. O. Fabricius.

5. Ophiostoma lepturum R. †

Oph. capitis angustati labio inferiore longiore, cauda tenuissima.

Ent. 1. p. 121. n. 3. Oph. lepturum.

Hab. in intestinis *Coryphaenae Hippuridis*. Tilesius.

(Ophiostoma Cystidicola Ent. 1. p. 122. n. 4. ad Spiropteras relatum est, conf. harum n. 15.)

Genus XI. Liorhynchus.

Corpus elasticum teres. Caput evalve, oris tubulo emissili, laevi.

1. Liorhynchus truncatus R.

Liorh. capitis truncati tubulo elabiato, corpore utrinque atenuato, cauda acutissima.

Ent. 1. p. 247. n. 1. L. truncatus.

Hab. In intestinis *Melis Taxi* praesertim tenuibus copiosissimos Gryphiae Octobri mense 1792 (neque postea) reperi.

2. Liorhynchus gracilescens R.

Liorh. capitis truncati tubulo elabiato, corpore retrorsum attenuato, cauda acuta.

Ent. 1. p. 248. n. 2. Liorh. gracilescens.

Hab. in ventriculo *Phocae barbatae*. O. Fabricius.

3. Liorhynchus denticulatus R.

Liorh. capitis tubulo labiato, corpore denticulorum antrorsum majorum seriebus plurimis armato, cauda maris involuta, alata, feminae recta.

Ent. 1. p. 249. n. 3. Mant. n. 3. Liorh. denticulatus.

Hab. in ventriculo *Muraenae Anguillae*. Zeder (Julio) et Hübner, a quo specimina mea habeo. An Spiroptera?

Ordo II.

Acanthocephala.

Corpus teretiusculum, utriculare, elasticum. Proboscis seriatim uncinata retractilis. Individua alia mascula, alia feminea.

Genus XII. Echinorhynchus.

(Character Ordinis etiam ille Generis unici.)

Collo corporeque inermibus.

a. Collo brevissimo vel nullo.

a. Proboscide subglobosa.

1. Echinorhynchus Gigas. GOEZE.

Ech. Proboscide subglobosa, collo vaginato, corpore longissimo, cylindrico, retrorsum decrescente.

Ent. 1. p. 251. n. 1. Mant. n. 1. Ent. Gigas.

Hab. in intestinis tenuibus *Suis domesticae* et *ferae*, vulgaris.

2. Echinorhynchus Spirula. OLFERS.

Ech. Proboscide subglobosa, collo subnullo, corpore utrinque attenuato, postice crassiori incurvo.

Mant. n. 2. Ech. Spirula.

Hab. In intestinis crassis *Simiae Rosaliae* repertum Olfers ex Brasilia misit.

3. Echinorhynchus ricinoides R.

Ech. Proboscide subglobosa, collo brevissimo vaginato, corpore utrinque attenuato, antice crassiore.

Ent. 1. p. 253. n. 2. Ech. ricinoides.

Hab. In *Upupae Epopis* mesenterio specimina duo Gryphiae Julio mense reperi. In illius intestinis. *Cat. Ent. Vienn.*

4. Echinorhynchus napaeformis R.

Ech. proboscide subglobosa, collo brevissimo vaginato, corpore antrorsum crassissimo, retrorsum attenuato.

Ent. 1. p. 254. n. 3. Ech. napaeformis.

Hab. In colo *Erinacei europaei* Septembri Gryphiae reperi.

5. Echinorhynchus compressus R.

Ech. Proboscide subglobosa, collo brevissimo vaginato, corpore compresso, antrorsum latiore.

Ent. 1. p. 255. n. 4. Ech. compressus.

Hab. In *Corvi Monedulae* recto Gryphiae Majo reperi.

6. Echinorhynchus oligacanthus R.

Ech. Proboscide subglobosa, uncinorum validissimorum seriebus tribus, collo brevissimo, corpore retrorsum subattenuato.

Mant. n. 6. Ech. oligacanthus.

Hab. Intestino inferiori *Colubri quadrilineati* extus adhaerentem Florentiae Augusto mense reperi.

7. Echinorhynchus oligacanthoides R

Ech. Proboscide subquadrata, uncinorum vali-

dissimorum seriebus quatuor, collo subnullo, corpore maris cylindrico, feminae antrorsum crassiore.

Mant. n. 7. Ech. oligacanthoides.

Hab. In *Colubri olivacei* tunica intestini peritoneali repertum Olfers ex Brasilia misit.

8. Echinorhynchus tuberosus Zed. †

Ech. Proboscide subglobosa, uncinorum tenuium serie unica, collo vaginato brevissimo, corpore oblongo.

Ent. 1. p. 257. n. 5. Mant. n. 8. Ech. tuberosus.

Hab. Intestinis *Cyprini rutili* adhaerentem O. Fr. Müller semel copiosum reperit. An huc n. 99.?

9. Echinorhynchus clavaeceps Zed. †

Ech. Proboscide subglobosa, uncinorum tenuium seriebus paucis, collo subnullo, corpore cylindrico, antrorsum decrescente.

Ent. 1. p. 258. n. 6. Ech. clavaeceps. p. 315. n. 57. Ech. rutili.

Hab. in intestinis *Salmonis Huchonis; Cobitidis Barbatulae, Taeniae; Cyprini Alburni, aurati, Barbi, Bramae, Carpionis, erythrophthalmi, Gobionis, Nasi, Phoxini, rutili, Tincae.*

β. Proboscide ovali.

10. Echinorhynchus globulosus R.

Ech. Proboscide ovali, uncinorum seriebus sex vel octo, collo brevissimo, corpore oblongo.

Ent. 1. p. 259. n. 7. Mant. n. 10. Ech. globulosus.

Hab. In intestinis *Muraenae Anguillae* Gryphiae Majo, Junio et Novembri; *Gobii nigri* Arimini Aprili et Junio Neapoli; *Spari Denticis* Arimini Majo et Julio Neapoli; *Pleuronectis Linguatulae* Neapoli Julio; *Sciaenae*

Umbrae Speziae Augusto; *Sphyraenae Spet* Neapoli Junio reperi. In *Gobio Aphya. Mus. Vienn.* In *Gobio Gozo, Cat. Ent. V.*

γ. *Proboscide oblonga medio incrassata.*

11. Echinorhynchus Pumilio R.

Ech. Proboscide medio incrassata, uncinorum brevissimorum seriebus quatuor vel sex, collo nullo, corpore cylindrico.

Mant. n. 11. Ech. Pumilio.

Hab. in intestinis *Lophii piscatorii. Mus. V.*

12. Echinorhynchus inaequalis R.

Ech. Proboscide medio incrassata, uncinorum minutissimorum seriebus viginti quatuor, collo brevi, corpore postice attenuato.

Ent. 1. p. 261. n. 8. Ech. inaequalis.

Hab. in ventriculo *Falconis Buteonis.* ANDR. JURINE.

13. Echinorhynchus globocaudatus ZED.

Ech. Proboscide medio incrassata, uncinorum seriebus vigintiquatuor, collo nullo, corpore longissimo, postice rotundato.

Ent. 1. p. 264. n. 11. Mant. n. 13. Ech. globocaudatus.

Hab. in intestinis *Strigis passerinae*, ZEDER. *Aluconis*, NITZSCH.

14. Echinorhynchus cinctus R.

Ech. Proboscide longa medio incrassata, uncinorum minutissimorum seriebus quadraginta, corpore oblongo, antrorsum attenuato, postice lineari.

Mant. n. 14. Ech. cinctus.

Hab. In mesenterio *Colubri atrovirentis* (Arimini, Majo) et *Viperae Redi* (Bononiae Sep-

tembri 1817 acceptae, Majo 1818 Berolini mortuae) reperi.

β. *Proboscide apice incrassata s. clavata.*

15. Echinorhynchus bacillaris R.

Ech. Proboscide cylindrica apice aucta, uncinorum seriebus triginta, corpore longissimo, apice caudali inflexo.

Ent. 1. p. 301. n. 38. Mant. n. 15. Ech bacillaris.

Hab. in intestinis *Mergi minuti.* Bloch.

16. Echinorhynchus agilis R.

Ech. Proboscide clavata, uncinorum seriebus tribus, collo brevissimo, corpore utrinque attenuato, densissime transversim striato.

Mant. n. 16. Ech. agilis.

Hab. In intestinis *Mugilis Cephali* Augusto Speziae reperi.

17. Echinorhynchus fusiformis Zed.

Ech. Proboscide subclavata, uncinorum seriebus octo ad duodecim, collo nullo, corpore utrinque attenuato.

Ent. 1. p. 261. n. 9. Ech. fusiformis. p. 270. n. 16. Ech. inflatus. Mant. n. 17. Ech. fusiformis.

Hab. In intestinis *Salmonis Salaris* Majo Gryphiae reperi. *Salm. Thymalli, Farionis, Truttae.* *Cat. Ent. V.*

α. *Proboscide basi incrassata sive conica.*

18. Echinorhynchus Haeruca R.

Ech. Proboscide conica, uncinorum seriebus sex vel octo, collo subaequali, corpore longo tereti, antrorsum crassiore.

Ent. 1. p. 265. n. 12. Mant. n. 18. Ech. Haeruca.

Hab. In intestinis *Ranae temporariae et esculentae* vere et aestate Gryphiae, *Bufonis igniei* Berolini Martio reperi, *Bufonis cinerei.* *C. E. V.*

ξ. Proboscide cylindrica vel lineari.

19. Echinorhynchus angustatus R.

Ech. Proboscide cylindrica, uncinorum seriebus octo ad viginti, collo brevissimo, corpore utrinque attenuato.

Ent. 1. p. 266. n. 13. Ech. angustatus. p. 268. n. 14. Ech. affinis. Mant. n. 19. Ech. angustatus.

Hab. In intestinis *Gadi Lotae* (Gryphiae Septembri); *Pleuronectis Flesi* (ib. Junio); *Soleae* (Neapoli Julio); *Percae fluviatilis* (Gryphiae saepissime, vario anni tempore); *Gasterostei aculeati* (ib. Junio); *Siluri Glanidis* (ib. Majo); *Esocis Lucii* (ib. et Berolini saepius); *Belones* (Gryphiae, Majo) reperi. In *Cotto Gobio*, *Perca Lucioperca* et *cernua*, *Cat. E. V.*

20. Echinorhynchus simplex R. †.

Ech. Proboscide cylindrica, uncinorum minutorum seriebus multis, collo nullo, corpore tereti subaequali.

Ent. 1. p. 270. n. 15. Ech. simplex.

Hab. in *Trigla Gurnardi.* Rathke. In intestinis *Triglae adriaticae. Cat. E. V.*

21. Echinorhynchus falcatus Froelich. †

Ech. Proboscide cylindrica, uncinorum tenuissimorum seriebus sex vel octo, collo nullo, corpore tereti aequali incurvo.

Ent. 1. p. 271. n. 17. Ech. falcatus.

Hab. in intestinis *Salamandrae atrae.* Froelich. *Cat. Ent. V.*

22. Echinorhynchus gracilis R.

Ech. Proboscide cylindrica, uncinorum minutorum seriebus decem vel duodecim, collo nullo, corpore cylindrico retrorsum attenuato.

Mant. n. 22. Ech. gracilis.

Hab. In intestinis *Coraciae garrulae* TREUTLER plurimos Augusto reperit.

23. Echinorhynchus areolatus R.

Ech. Proboscide cylindrica, uncinorum minutorum seriebus viginti, collo subnullo, corpore utrinque praesertim retrorsum attenuato.

Mant. n. 23. Ech. areolatus.

Hab. in intestinis *Motacillae Atricapillae.* *M. V.*

24. Echinorhynchus cylindraceus SCHRANK. †

Ech. Proboscide lineari, uncinorum (? serratorum) seriebus undecim, collo subnullo, corpore longissimo antrorsum angustato.

Ent. I. p. 272. n. 18. Mant. n. 14. Ech. cylindraceus.

Hab. in intestinis *Pici majoris* et *viridis.* GOEZE, Octobri.

25. Echinorhynchus tumidulus R.

Ech. Proboscide lineari, uncinorum tenuissimorum seriebus triginta, collo nullo, corpore cylindrico retrorsum attenuato.

Mant. n. 25. Ech. tumidulus.

Habitaculo non indicato OLFERS ex Brasilia misit.

26. Echinorhynchus transversus R.

Ech. Proboscide lineari, uncinorum mediocrium seriebus vigintiquatuor ad triginta, collo nullo, corpore utrinque, praesertim antrorsum attenuato.

Mant. n. 26. Ech. transversus.

Hab. in intestinis *Turdi cyanei, Turdi n. sp., Sturni vulgaris, Motacillae stapazinae. Mus. Vienn. Turdi Merulae* et *saxatilis. Cat. E. V.*

27. Echinorhynchus micracanthus R.

Ech. Proboscide subcylindrica, uncinorum mi-

nutissimorum seriebus plurimis, collo nullo, corpore cylindrico antrorsum crassiore.

Mant. n. 27. Ech. micracanthus.

Hab. In intestinis *Motacillae* (perperam Ficedulae dictae) Florentiae Augusto reperi. In int. *Loxiae Coccothraustis, Fringillae caelebis, Mus. Vienn. Motacillae atricapillae, nisoriae, Oenanthes, Alaudae arvensis. Cat. E. V.*

28. Echinorhynchus spiralis R.

Ech. Proboscide lineari, uncinorum minutorum seriebus triginta, collo nullo, corpore tereti, aequali, longissimo.

Ent. I. p. 273. n. 19. Mant. n. 28. Ech. spiralis.

Hab. In intestinis *Ardeae minutae*, NITZSCH et ego (Arimini, Aprili) reperimus.

29. Echinorhynchus caudatus ZEDER. †

Ech. Proboscide cylindrica medio constricta, uncinorum seriebus viginti septem, collo nullo, corpore tereti longo.

Ent. I. p. 274. n. 20. Mant. n. 29. Ech. caudatus.

Hab. in intestinis *Falconis naevii, lagopodis, Milvi, Buteonis, rufi, pennati, cyanei, Tinnunculi, cineracei. Cat. E. V.*

30. Echinorhynchus Tuba R.

Ech. Proboscidis linearis plurimis uncinorum seriebus armatae tuba apicis incrassata, collo nullo, corpore tereti longo.

Ent. I. p. 275. n. 21. Mant. n. 30. Ech. tuba.

Hab. in intestinis *Strigis Bubonis, Cat. Ent. Vienn. Aluconis*, MÜLLER, FROELICH. *stridulae* (Januario), GOEZE; *flammeae*, ego. Gryphiae Martio.

31. Echinorhynchus aequalis R. †

Ech. proboscide cylindrica, uncinorum seriebus

plurimis, crassitie corporis longi aequalis, collo nullo.

Ent. 1. p. 277. n. 22. Ech. aequalis.

Hab. in intestinis crassis *Strigis Oti*, Februario, Martio, GOEZE, Comes DE BORKE.

32. Echinorhynchus Acus R.

Ech. Proboscide lineari, uncinorum seriebus viginti, collo nullo, corpore longissimo, retrorsum subattenuato.

Ent. 1. p. 278. n. 23. Ech. Acus. p. 281. n. 24. Ech. lineolatus. p. 317. n. 61. Ech. Lophii. Mant. n. 32. Ech. Acus.

Hab. in intestinis *Gadi Aeglefini, barbati, Callariae* (in quo Gryphiae Majo reperi), *lusci, Merlangi, Merluccii, Molvae, virentis, Cotti Scorpii, Lophii piscatorii.*

33. Echinorhynchus moniliformis BREMSER.

Ech. Proboscide cylindrica, uncinorum tenuissimorum seriebus duodecim, collo nullo, corpore longissimo moniliformi, cauda tereti.

Mant. n. 33. Ech. moniliformis.

Hab. in intestinis *Muris arvalis, Mus. V. Criceti. Cat. E. V.*

b. Longicolles.

34. Echinorhynchus porrigens R.

Ech. Proboscidis cylindricae receptaculo maximo obconico, collo filiformi, corpore cylindrico antrorsum attenuato.

Ent. 1. p. 304. n. 40. Ech. Balaenae. Mant. n. 34. Ech. porrigens.

Hab. in intestinis tenuibus *Balaenae rostratae.* WALTER.

35. Echinorhynchus filicollis R.

Ech. Proboscidis (semper latentis) receptaculo

magno sphaerico, collo filiformi, corpore oblongo utrinque obtusissimo.

Ent. 1. p. 283. n. 25. Ech. filicollis. p. 304. n. 41. Ech. Anatis mollissimae. Mant. n. 35. Ech. filicollis.

Hab. in intestinis *Anatis Boschadis ferae* (in qua Gryphiae Septembri), *Fuligulae, Spansae, mollissimae; Fulicae atrae* (in qua Julio Gryphiae reperi).

36. **Echinorhynchus tereticollis R.**

Ech. Proboscidis cylindricae uncinorum seriebus sedecim ad viginti armatae, colloque tenuioris receptaculo globoso, corpore postice attenuato.

Ent. 1. p. 284. n. 26. Mant. n. 36. Ech. tereticollis.

Hab. In intestinis *Accipenseris Stursionis* (Arimini Majo), *Muraenae Anguillae* (Gryphiae Augusto), *Gadi Lotae* (ib. Septembri), *Blennii vivipari* (ib. Aprili et Octobri), *Cotti Scorpii* (ib. Septembri), *Percae cernuae* (ib. Aprili) *fluviatilis* (ib. Decembri), *Siluri Glanidis* (Berolini Julio), in ventriculo *Pleuronectis Flesi* (Gryphiae vario anni tempore) reperi. In *Gado Merlango* Kilonii repertum Gaede dedit. In *Accipensere Husone*, *Cotto Gobio Cat. Ent. Vienn.*

37. **Echinorhynchus nodulosus Schrank.**

Ech. Proboscidis subclavatae uncinorum seriebus duodecim ad sedecim armatae receptaculo subgloboso, collo conico, corpore postice attenuato.

Ent. 1. p. 287. n. 27. Ech. nodulosus. p. 314. n. 56. Ech. barbi. p. 317. n. 59. Ech. bramae. Mant. n. 37. Ech. nodulosus.

Hab. In intestinis *Cyprini Jesis* (Gryphiae, Aprili), *Vimbac*, (ib. Junio) reperi. *Dobulae*, Zeder. *Barbi*, *Idi*, *Phoxini*, *Gobionis*. *Cat. E. Vienn. Gadi Callariae*, Braun. *Lotae*, Nitzsch.

38. Echinorhynchus ovatus Zeder. †

Ech. Proboscide subclavata, uncinorum seriebus novendecim armata, angustiore collo cylindrico longissimo, corpore obovato.

Ent. 1. p. 290. n. 28. Ech. obovatus.

Hab. rarius in intestinis *Cyprinorum*, plerumque in eorundem, nec non *Gadi Lotae*, *Salmonis Truttae*, et *Esocis Lucii* mesenterio. Zeder.

39. Echinorhynchus sphaericus R.

Ech. Proboscide lineari, uncinorum seriebus duodecim, collo conico, corpore subsphaerico.

Ent. 1. p. 291. n. 29. Ech. sphaericus.

Hab. In *Cottorum Scorpiorum* complurium peritoneo satis multos Gryphiae Septembri mense reperi.

B. Collo vel corpore armato.

40. Echinorhynchus gibbosus R.

Ech. Proboscide cylindrica transversa, collo nullo, corporis undique aculeati parte antica subglobosa, postica tereti.

Ent. 1. p. 292. n. 30. Ech gibbosus.

Hab. In peritoneo *Cyclopteri Lumpi*, Gryphiae, Februario, *Trachini Draconis*, Parisiis Majo reperi.

41. Echinorhynchus strumosus R.

Ech. Proboscide cylindrica transversa, collo nullo, corporis parte antica subglobosa aculeata, postica tereti inermi.

Ent. 1. p. 293. n. 31. Ech. strumosus.

Hab. In intestinis tenuibus *Phocae vitulinae* Gryphiae Novembri reperi.

42. Echinorhynchus ventricosus R.

Ech. Proboscide cylindrica recta, collo conico, corporis parte antica subglobosa, reliqua tereti, illis undique hac postice aculeatis.

Ent. 1. p. 294. n. 32. Ech. ventricosus.

Hab. In intestinis tenuibus *Mustelae Putorii* Gryphiae Decembri reperi.

43. Echinorhynchus striatus GOEZE.

Ech. Proboscide subclavata, collo conico inermi, corporis parte antica aculeata, postica tenuiore sulcata.

Ent. 1. p. 263. n. 10. Mant. n. 43. Ech. striatus.

Hab. in intestinis *Ardeae cinereae.* GOEZE. *Mus. Vienn. Anatis Oloris, Falconis Albicillae, Cat. Ent. Vienn.*

44. Echinorhynchus versicolor R.

Ech. Proboscide subovali, collo inermi, corporis oblongi constricti parte antica aculeatissima.

Ent. 1. p. 295. n. 33. Ech. minutus. p. 296. n. 34. Ech. contrictus. p. 298. n. 35. Ech. collaris. Mant. n. 44. Ech. versicolor.

Hab. In intestinis *Anatis Fuligulae* (Gryphiae Novembri), *Fulicae atrae* (Aprili, Berolini) reperi. In *Anate fusca*, Januario, GOEZE. *Fulica Chloropode*, ZEDER. In *Anate Boschade domestica*, GOEZE Septembri, *fera* et *Ansere* (Junio) FROELICH.

45. Echinorhynchus pyriformis BREMSER.

Ech. Proboscide lineari, collo nullo, corporis obovati parte antica aculeatissima.

Mant. n. 45. Ech. pyriformis.

Hab. in intestinis *Turdi Merulae. Mus. Vienn.*

46. Echinorhynchus Hystrix Brems.

Ech. Proboscidis cylindricae parte antica angustata, collo brevi, corpore antrorsum crassissimo aculeato, apice caudali tenui subnudo.

Mant. n. 46. Ech. Hystrix.

Hab. in intestinis crassis *Pelecani Carbonis*, Junio. *Mus, Vienn.*

47. Echinorhynchus Pristis R.

Ech. Proboscide cylindrica, uncinorum seriebus triginta ad quadraginta, collo nullo, corpore longissimo filiformi postice obtuso, antice aculeato.

Ent. 1. p. 299. n. 36. Ech. Pristis. p. 312. n. 51. Ech. Scombri. Mant. n. 47. Ech. Pristis.

Hab. In intestinis *Esocis Belones*, Gryphiae, Majo; *Scombri Scombri*, Arimini Aprili; *Sc. Coliae* Neapoli Junio reperi.

48. Echinorhynchus subulatus Zed. †

Ech. Proboscide oblongo-ovali, uncinorum seriebus octo, collo brevissimo parteque corporis antica cylindrica aculeatis, postica subulata inermi.

Ent. 1. p. 300. n. 37. Mant. n. 48. Ech. subulatus.

Hab. in intestinis *Clupeae alosae.* Hermann.

49. Echinorhynchus vasculosus R.

Ech. Proboscide ovali, uncinorum seriebus decem, corporis parte antica subconica aculeata, reliqua cylindrica colloque conico nudis.

Mant. n. 49. Ech. vasculosus.

Hab. In abdomine et intestinis *Spari* (*Bramae*) *Raji* Neapoli Junio et Julio reperi.

Species dubiae.

50. Echinorhynchus Mustelae.

Mant. n. 50. Ech. Mustelae.

Hab. in mesenterio *Mustelae vulgaris*. *Mus. Vienn.*

51. Echinorhynchus Soricis. †
Hab. in intestinis *Soricis Aranei*. *C. E. V. mspt.*

52. Echinorhynchus Erinacei abdominalis. †
Hab. in *Erinacei europaei* mesenterio, diversus et a napaeformi (n. 4. Erinacei intestinali) et ab insequente. *Cat. Ent. V. mspt.*

53. Echinorhynchus Erinacei subcutaneus. †
Hab. sub pelle *Erinacei europaei* et ab antecedente et a napiformi (n. 4.) diversus. *Cat. E. V. mscptus.*

54. Echinorhynchus Citilli. †
Hab. in intestinis *Arctomydis Citilli*. *C. E. V.*

55. Echinorhynchus Muris. †
Pseudoechinorhynchus Goezii. Haeruca Muris Zed. Ent. 1. p. 302. n. 39. Ech. muris.
Hab. in ventriculo *Muris musculi* a Comite de Borke repertus. An hujus generis?

56. Echinorhynchus Falconis cyanei. †
Hab. in intestinis *Falconis cyanei*, species ab Ech. caudato n. 29 diversa. *Cat. E. V.*

57. Echinorhynchus Haliaëti. †
Hab. in intestinis *Falconis Haliaëti*. *C. E. V. m.*

58. Echinorhynchus Collurionis. †
Hab. in intestinis *Lanii Collurionis*. *C. E. V. m.*

59. Echinorhynchus Cornicis. †
Hab. in intestinis *Corvi Cornicis*. *C. E. V. m.*

60. Echinorhynchus Picae. †
Hab. in intestinis *Corvi Picae*, species ab *Ech. compresso* n. 5. diversa. *Cat. E. V.*

61. Echinorhynchus Coraciae. †
Hab. in omento *Coraciae garrulae*, species ab Ech. gracili n. 22. diversa. *C. E. V.*

62. Echinorhynchus Orioli. †
Hab. in intestinis *Orioli Galbulae*. *C. E. V.*

63. Echinorhynchus Alaudae. †
Hab. in intestinis *Alaudae nemorosae* et *trivialis*. *C. E. V. mspt.* An ad n. 27.

64. Echinorhynchus Muscicapae. †
Hab. in intestinis *Muscicapae collaris*. *Cat. E. V. mscptus.*

65. Echinorhynchus Motacillae atricapillae. †
Hab. in omento *Mot. atricapillae*, species ab Ech. areolato n. 23. diversa. *C. E. V. m.* An ad sequ. ?

66. Echinorhynchus Sylviarum. †
Hab. in intestinis *Sylviae Fitis*, *Lusciniae*, *Philomelae*, *Phoenicuri*, *rubeculae*, *rubicolae*, *Troglodytis*. *C. E. V.*

67. Echinorhynchus Rubetrae. †
Hab. in intestinis *Motacillae rubetrae*. *C. E. V. mspt.* An ad praecedentem?

68. Echinorhynchus Pari. †
Hab. in intestinis *Pari majoris*. *C. E. V.*

69. Echinorhynchus Hirundinum. †
Hab. in intestinis *Hirundinis rusticae* et *Apodis*. *C. E. V. mspt.*

70. Echinorhynchus Tardae.
Ent. 1. p. 308. n. 45. Ech. Tardae.
Hab. In intestinis *Otidis Tardae* Septembri Gryphiae reperi, ob proboscidem retractam non dignoscendum.

71. Echinorhynchus Gruis. † ●
Hab. in intestinis *Ardeae Gruis.* C. *E. V. m.*

72. Echinorhynchus Ardeae purpureae. †
Hab. in intestinis *Ardeae purpureae* Cat. *Ent. Vienn. mscptus.*

73. Echinorhynchus Ardeae albae. †
Ent. 1. p. 307. n. 43. Ech. Ardeae albae.
Hab. in *Ardeae albae* intestinis et bursa FABRICIO dicta. REDI.

74. Echinorhynchus Vanelli. †
Ent. 1. p. 308. Ech. Vanelli.
Hab. in intestinis *Tringae Vanelli.* GOEZE. Species peculiaris. C. *E. V.*

75. Echinorhynchus Morinelli. †
Hab. in intestinis *Charadrii Morinelli* Cat. *E. V. mscptus.*

76. Echinorhynchus Oedicnemi. †
Hab. in intestinis *Charadrii Oedicnemi.* Cat. *E. Vienn.*

77. Echinorhynchus Charadrii pluvialis. †
Hab. in intestinis *Charadrii pluvialis. C. E. V.*

78. Echinorhynchus Anatum. †
Hab. in intestinis *Anatis Clangulae, Creccae, Marilae, niracae, Penelopes, rufinae. Cat. E. V.* Singuli vel ad n. 35. vel ad n. 44. pertinebunt, a BREMSERO conjunctos, quo commotus huc retuli.

79. Echinorhynchus Sternae. †
Hab. in intestinis *Sternae Cantiacae. Cat. Ent. Vienn. mscptus.*

80. Echinorhynchus Husonis. †
Hab. in intestinis *Accipenseris Husonis,* species ab Ech. tereticolli n. 36. diversa. *C. E. V.*

81. Echinorhynchus Accipenseris rutheni. †
Hab. in intestinis *Accipenseris rutheni*. *Cat. E. V. mscptus.*

82. Echinorhynchus Sturionis.
Hab. in intestinis *Accipenseris Sturionis*. Goeze. Species ab Ech. tereticolli n. 36. diversa, forsan ad Ech. angustatum n. 19. pertinet.

83. Echinorhynchus Wachniae. †
Mant. n. 83. Ech. Wachniae.
Hab. in intestinis *Gadi Wachniae*. Tilesius. Ad Ech. Acum n. 32. pertinebit.

84. Echinorhynchus Gobii. †
Ent. 1. p. 309. n. 47. Ech. Gobii.
Hab. in intestinis *Cotti Gobii*, species ab Ech. tereticolli n. 36. qui pariter in hoc pisce occurrit, diversa. *Cat. E. V.*

85. Echinorhynchus Scorpaenae. †
Hab. in intestinis *Scorpaenae Scrofae*. *Cat. E. Vienn.*

86. Echinorhynchus Fabri. †
Hab. in intestinis *Zenis Fabri*. *C. E. V.*

87. Echinorhynchus Pleuronectis maximi. †
Ent. 1. p. 310. n. 45. Ech. Pleur. maximi.
Hab. in intestinis *Pleuronectis maximi*. O. Fr. Müller. Ipse in pisce vulgatissimo nunquam Echinorhynchum vidi, neque in Scorpaena, neque in Zene Fabro, neque in Labris, Triglis, Eperlanis, Argentinis, aliisque postea enumerandis, sed omnia omnibus non contingunt.

88. Echinorhynchus Platessae. †
Ent. 1. p. 310. n. 49. Ech. Platessae.

Hab. in intestinis *Pleuronectis Platessae.* O. Fr. Müller.

89. Echinorhynchus Platessoidae. †

Ent. 1. p. 310. n. 49. Ech. Platessoidae.

Hab. in ventriculo *Pleuronectis Platessoidae.* O. Fabricius. An hujus generis?

90. Echinorhynchus Labri. †

Hab. in intestinis *Labri Tincae. C. E. V. m.*

91. Echinorhynchus Sciaenae.

Mant. n. 91. Ech. Sciaenae.

Hab. In mesenterio *Sciaenae Aquilae* Neapoli Junio reperi.

92. Echinorhynchus Triglae. †

Hab. in intestinis *Triglae adriaticae. Cat. E. Vienn. mscptus.*

93. Echinorhynchus Salmonum. †

Ent. 1. p. 312. n. 52. Ech. sublobatus. p. 313. n. 53. Ech. Lavareti.

Hab. in intestinis *Salmonis Farionis, Salvelini, Thymalli. Cat. Ent. V.* Vel ad tereticollem vel ad nodulosum (n. 36 et 37.) quos Bremser conjungit. In intest. *Salmonis Salaris,* Hermann. *Lavareti,* Koelreuter. *Huchonis, Cat. E. V. mscptus.*

94. Echinorhynchus Eperlani. †

Ent. 1. p. 313. n. 54. Ech. Eperlani.

Hab. in abdomine et intestinis *Salmonis Eperlani.* Martin.

95. Echinorhynchus Argentinae. †

Ent. 1. p. 314. n. 55. Ech. Sphyraenae.

Hab. in abdomine *Argentinae Sphyraenae.* Rudolphi.

96. Echinorhynchus Atherinae.

Mant. n. 96. Ech. Atherinae.

Hab. In intestinis *Atherinae Hepseti* Neapoli Junio reperi.

97. Echinorhynchus Idbari. †

Ent. 1. p. 316. n. 58. Ech. Idbari.

Hab. in intestinis *Cyprini Idbari*. O. Fr. Müller. Ad Ech. nodulosum n. 37. pertinebit.

98. Echinorhynchus Carassii. †

Ent. 1. p. 317. n. 60. Ech. Carassii.

Hab. in intestinis *Cyprini Carassii*. Braun. In Catalogo Viennensi a reliquis Cyprinorum Echinorhynchis pariter sejungitur.

Ordo III.

Trematoda.

Corpus depressum vel teretiusculum, molle. Pori suctorii. Omnia individua androgyna.

Genus XIII. Monostoma.

Corpus molle, teretiusculum vel depressum. Porus anticus solitarius.

A. Pori apertura infera. Hypostoma.

1. Monostoma caryophyllinum R.
   M. capite obtuso, ore amplissimo rhomboidali infero, corporis depressi apice postico acutiusculo.
   Ent. 1. p. 325. n. 1. M. caryophyllinum.
   Hab. In intestinis *Gasterostei aculeati* Gryphiae Junio mense rarius reperi.
2. Monostoma gracile R. †
   M. capite obtusiusculo, ore ovali infero, corporis depressi apice postico acuto.
   Ent. 1. p. 326. n. 2, M. gracile.
   Hab. in abdomine *Salmonis Eperlani*. Acharius.
3. Monostoma cochleariforme R. †
   M. capite obtuso discreto, ore ovali infero, corpore teretiusculo.

Ent. 1. p. 326. n. 3. M. cochleariforme.
Hab. in intestinis *Cyprini Barbi*. SCHRANK.

B. Pori apertura antica. Monostoma.

4. Monostoma foliaceum R.
M. poro minimo rotundo, rarius papillaeformi, corporis ovalis utrinque obtusi ventre plano, dorso convexiusculo.
Mant. n. 4. M. foliaceum.
Hab. In abdomine *Accipenseris Sturionis* Arimini Majo reperi.

5. Monostoma orbiculare R.
M. Poro oblongo-ovato, corpore orbiculari hinc convexo illinc concavo.
Mant. n. 5. M. orbiculare.
Hab. In intestinis *Spari Salpae* Neapoli Junio et Julio reperi.

6. Monostoma Crucibulum R.
M. Pori crucibuliformis profundi margine exstante, corpore subelliptico antrorsum attenuato, ventre planiusculo, dorso convexo.
Mant. n. 6. M. Crucibulum.
Hab. In intestinis *Muraenarum Congri* et *Cassini* Neapoli Junio et Julio reperi.

7. Monostoma capitellatum R.
M. Poro subgloboso, corpore teretiusculo lineari, apice postico obtuso.
Mant. n. 7. M. capitellatum.
Hab. In intestinis praesertim inferioribus *Spari Salpae* Neapoli Junio et Julio reperi.

8. Monostoma lineare R.
M. Poro orbiculari exiguo, corpore depresso linear, postice obtusissimo.
Mant. n. 8. M. lineare.

Hab. in intestinis *Tringae Vanelli. Mus. Vienn.* An huc n. 27. ?

9. Monostoma crenulatum R.

M. Poro crenulato, corpore teretiusculo, antrorsum gracilescente, postice obtuso.

Ent. 1. p. 328. n. 4. M. crenulatum.

Hab. In intestinis *Motacillae Phoenicuri* Gryphiae Majo reperi.

10. Monostoma attenuatum R.

M. Poro orbiculari, corpore depressiusculo, antrorsum attenuato, postice rotundato.

Ent. 1. p. 328. n. 5. M. attenuatum.

Hab. In intestinis coecis *Scolopacis Gallinaginis* Gryphiae Julio reperi. In illis *Anatis clypeatae.* Braun.

11. Monostoma ocreatum Zed.

M. Poro orbiculari, corpore teretiusculo longissimo, apice postico divaricato.

Ent. 1. p. 329. n. 6. M. ocreatum.

Hab. in intestinis *Talpae europaeae.* Goeze, Zeder, Nitzsch (a quo accepi), *Cat. E. V.*

12. Monostoma verrucosum Zed.

M. Poro orbiculari, corpore oblongo-ovato, depressiusculo, papillarum ventralium serie triplici.

Ent. 1. p. 331. n. 7. M. verrucosum.

Hab. in intestinis crassis *Anatis Anseris* et *Querquedulae.* Zeder. *Boschatis domesticae* et *Anasgetum. Mus. Vienn.*

13. Monostoma ellipticum R.

M. Poro orbiculari, corpore depressiusculo retrorsum incrassato.

Ent. 1. p. 333. n. 8. Mant. n. 13. M. ellipticum.

Hab. In pulmonibus *Bufonis ignei* (Berolini Junio GAEDE reperit), *B. cinerei. Mus. V.*

14. Monostoma Cornu R.

M. Poro oblongo subintegerrimo, corpore tereti incurvo, retrorsum decrescente.

Ent. 1. p. 346. n. 7. Amphistoma Cornu. Mant. n. 14. M. Cornu.

Hab. in intestinis *Ardeae cinereae* (Novembri), GOEZE; *Nycticoracis. Mus. V.*

15. Monostoma prismaticum ZED. †

M. Poro orbiculari exiguo, corpore subtriquetro utrinque obtuso.

Ent. 1. p. 335. n. 10. M. prismaticum.

Hab. In abdomine *Corvi frugilegi* ZEDER solitarium reperit.

16. Monostoma mutabile ZED. †

M. Poro orbiculari, collo conico, corpore oblongo, hinc plano, illinc convexo, postice rotundato.

Ent. 1. p. 333. n. 9. M. mutabile.

Hab. In abdomine *Fulicae Chloropodis* ZEDER Junio solitarium offendit; in intestinis avis dictae. *Cat. E. V.*

17. Monostoma tenuicolle R.

M. Poro orbiculari, collo tereti, retrorsum attenuato breviore: corpore maximo supra convexo, subtus planiusculo.

Mant. n. 17. M. tenuicolle.

Hab. inter carnes *Lampridis guttati*, BAKKER.

18. Monostoma filicolle R.

M. Poro orbiculari, collo longissimo filiformi, corpore crasso supra convexo, subtus planiusculo.

Mant. n. 18. M. filicolle.

Hab. Inter *Bramae Raji* processus spinosos vertebrarum dorsi spurios Neapoli Julio reperi. An huc n. 30.?

19. Monostoma ventricosum R.

M. Capite discreto subconico tenui, corpore antice crassissimo subgloboso, postice cylindrico.

Ent. I. p. 335. n. 11. M. ventricosum.

Hab. In abdomine *Motacillae Lusciniae* Majo Gryphiae reperi. An Amphistoma?

20. Monostoma trigonocephalum R.

M. Capite discreto trigono, corpore tenuiore supra convexo, subtus concavo.

Ent. I. p. 336. n. 12. Mant. n. 20. M. trigonocephalum.

Hab. In intestino crasso *Testudinis Mydae* Majo Arimini reperi.

21. Monostoma galeatum R.

M. capitis discreti subtetragoni margine superiore sexdentato, corpore tereti, retrorsum attenuato.

Mant. n. 21. M. galeatum.

Hab. In intestinis *Centronoti glauci* Neapoli Augusto reperi.

22. Monostoma sulcatum R.

M. capite discreto ovali, corpore angustiori lineari depresso, hinc sulcato.

Ent. I. p. 337. n. 13. M. sulcatum.

Hab. In intestinis *Ranae Pipae* spiritu vini servatae specimina complura reperi.

23. Monostoma macrostomum R.

M. capite ovali discreto, corpore tenuiore hinc convexo, illinc concavo.

Ent. I. p. 337. n. 14. M. macrostomum.

Hab. In intestinis *Lari cinerarii* specimina plurima Gryphiae Julio reperi. An Amphistoma?

Species dubiae.

24. Monostoma (Hypostoma) Maraenulae. †
Ent. 1. p. 339. n. 16. M. Maraenulae.
Hab. In vesicula ventriculo *Salmonis Maraenulae* adnexa. Braun. Speciei primae affine.

25. Monostoma (? Hypostoma) Idi. †
Hab. in intestinis *Cyprini Idi. Cat. E. V.*

26. Monostoma Vespertilionis. †
Hab. in intestinis *Vespertilionis lasiopteri. Cat. E. V. mseptus.*

27. Monostoma Vanelli.
Mant. n. 27. M. Vanelli.
Hab. in thorace *Tringae Vanelli* pulmonibus adhaerens. *Mus. V.*

28. Monostoma Himantopodis. †
Hab. in intestinis *Charadrii Himantopodis. Cat. E. V. mscpt.*

29. Monostoma Marilae. †
Hab. in intestinis *Anatis Marilae. C. F. V.*

30. Monostoma Molae.
Mant. n. 30. M. Molae.
Hab. Inter musculos *Orthragorisci Molae* dorsales Neapoli Julio reperi, an ad n. 18. amandandum?

Genus XIV. Amphistoma.

Corpus molle teretiusculum. Porus anticus et posticus solitarii.

A. Capite discreto.

1. Amphistoma longicolle R.
Amph. Capite subcordato trilobo, collo tenui longiore: corpore teretiusculo obtuso; poro antico inaequali majore, postico orbiculari.

Mant. n. 1. Amph. longicolle.

Hab. in intestinis *Ardeae albae*, Hübner; *Ardeae stellaris*, *Lari ridibundi* et *Atricillae*. *Mus. Vienn.*

2. Amphiostoma Serpens Nitzsch.

Amph. capite subovato, collo crassiusculo, corpore teretiusculo truncato, poro antico magno obliquo, postico exiguo prominulo.

Mant. n. 2. Amph. serpens.

Hab. in intestinis *Falconis Haliaëti*. Nitzsch.

3. Amphistoma macrocephalum R.

Amph. Poro capitis subglobosi magno lobato, caudali exiguo crenato, corpore teretiusculo incurvo.

Ent. 1. p. 340. n. 1. A. macrocephalum. p. 343. n. 3. A. striatum. p. 352. n. 10. A. Falconis Palumbarii. Mant. n. 3. A. macrocephalum.

Hab. in intestinis *Falconum* et *Strigium* vulgatissimum. Ipse in *Bubone* (Gryphiae Julio), *flammea* (Novembri ib.), *Oto* (ib. Febr., Junio Berol.), *Falcone apivoro* (Berol. Majo) reperi. Abildgaard in *Ulula*. In *F. Tinnunculo* Froelich. In *F. Albicilla*, *Chrysaëto*, *naevio*, *gallico*, *lagopode*, *cineraceo*, *rufo*, *Milvo*, *Haliaëto*, *Buteone*, *Palumbario*, *peregrino*, *lanario*, *pennato*, *cyaneo*, *Niso*, *subbuteone*, *Lithofalcone*, *rufipede*, *Leucosomate*; in *Str. Brachyoto*, *Alucone*, *passerina*, *dasypoda*. C. E. V.

4. Amphistoma microstomum R.

Amph. Poro capitis subconici parvo orbiculari, postico lobato, corpore teretiusculo.

Ent. 1. p. 342. n. 2. Amph. microcephalum.

Hab. In duodeno *Corvi Caryocatactis* Gryphiae Octobri reperi.

5. Amphistoma isostomum R. †

Amph. Poris capitis subconici, corporisque obconici integerrimis subaequalibus.

Ent. 1. p. 352. n. 11. Amph. Tadornae. Mant. n. 5. A. isostomum.

Hab. in intestinis *Anatis Tadornae*. ABILDGAARD.

6. Amphistoma gracile R.

Amph. Poro capitis elongati lobato, caudali exiguo prominente, corpore utrinque attenuato.

Mant. n. 6. Amph. gracile.

Hab. in intestinis *Mergi Merganseris* et *Albelli*. *Mus. Vienn.*

7. Amphistoma erraticum R.

Amph. Poro capitis maximi campanulati sublobato, caudali immerso, corpore utrinque attenuato incurvo.

Ent. 1. p. 344. n. 5. Mant. n. 7. Amph. erraticum.

Hab. In intestinis et abdomine *Colymbi septentrionalis* Augusto, in int. *Scolopacis Gallinaginis* Julio Gryphiae reperi. In int. *Col. arctici*, *Scol. Rusticolae*. *Mus. V.*

8. Amphistoma urnigerum R.

Amph. Poro capitis subcampanulati magno, crenato, corpore tereti subaequali.

Mant. n. 8. Amph. urnigerum.

Hab. in *Ranae esculentae* hydatidibus viscerum et intestino recto. *Mus. V.*

9. Amphistoma Cornu NITZSCH.

Amph. Capite maximo subbilobo, corpore retrorsum increscente incurvato, poro postico exiguo integerrimo.

Mant. n. 9. Amph. Cornu.

Hab. in intestinis *Ardeae cinereae*. NITZSCH. *Gar-*

zettae, *Mus. Vienn.* Non confundendum cum Monostomate Cornu n. 14. olim mihi perperam Amphistomate dicto.

10. Amphistoma cornutum R.

Amph. Poro capitis hemisphaerici multilobato, corpore crenato, hinc convexo, illinc concavo, postice truncato.

Ent. 1. p. 343. n. 4. Amph. cornutum.

Hab. In intestinis *Charadrii pluvialis* Gryphiae Octobri reperi.

11. Amphistoma, Sphaerula R.

Amph. Poro capitis subglobosi tumido multilobato, postico integerrimo, corpore oblongo.

Ent. 1. p. 345. n. 6. Mant. n. 11. Amph. Sphaerula.

Hab. In intestinis *Corvi Cornicis* Gryphiae Novembri reperi.

12. Amphistoma pileatum R.

Amph. capite orbiculari depresso, corpore angustiore, tereti, poro postico exiguo.

Ent. 1. p. 338. n. 15. Monostoma pileatum. Mant. n. 12. Amph. pileatum.

Hab. In intestinis *Sternae Hirundinis* Gryphiae Julio reperi, *St. Cantiacae. Mus. V.*

13. Amphistoma denticulatum R.

Amph. Poro capitis lanceolato-ovati immerso, caudali orbiculari exiguo, corpore tereti postice rotundato, subdenticulato.

Mant. n. 13. Amph. denticulatum.

Hab. in intestinis *Alcedinis Ispidae. Mus. V.*

B. Capite continuo.

14. Amphistoma subclavatum R.

Amph. Corpore conico, postice obtusissimo, poro antico exiguo, caudali amplissimo.

Ent. I. p. 348. n. 8. Mant. n. 14. Amph. subclavatum.

Hab. In intestino recto *Ranae temporariae* saepius, semel in intestinis *R. esculentae* Berolini Octobri, semel ib. Julio in *Bufonis igneï* vesica urinaria reperi. In intest. *Hylae arboreae*, *Bufonis cinerei*, Goeze.

15. Amphistoma truncatum R.

Amph. corpore depressiusculo, antrorsum attenuato, postice truncato, poris orbicularibus, antico exiguo, caudali majore marginato.

Mant. n. 15. Amph. truncatum.

Hab. In *Phocae vitulinae* junioris ventriculo et intestinis Berolini Junio maxima copia reperi. Eadem copia in hepate *Phocae vitulinae*, Otto, Vratislaviae.

16. Amphistoma unguiculatum R.

Amph. corpore oblongo depresso, poro antico exiguo, caudali emarginato majore.

Mant. n. 16. Amph. unguiculatum.

Hab. In intestinis *Tritonis palustris* Berolini Martio reperi.

17. Amphistoma conicum R.

Amph. Corpore tereti retrorsum increscente, obtuso, poris integerrimis, antico minimo, caudali magno.

Ent. I. p. 349. n. 9. Mant. n. 17. Amphistoma conicum.

Hab. In *Bovis* ventriculo primo saepe copiose, parcius in secundo, Gryphiae, reperi. In *Cervo Elapho*, Wredow. *Dama*, *Mus. V.* In *Ovis arietis* ingluvie. Treutler.

18. Amphistoma subtriquetrum R.

Amph. Corpore depressiusculo retrorsum in-

crescente rotundato, poris orbicularibus, antico exiguo, caudali magno, infero.

Mant. n. 18. Amphistoma subtriquetrum.

Hab. In *Castoris Fibri* coeco et colo Berolini Majo reperi. Ib. *Mus. V.* In illius tenuibus. WALTER.

Species dubiae.

19. Amphistoma Falconis peregrini.

Mant. n. 19. Amph. F. peregrini.

Hab. In intestinis tenuibus *Falconis peregrini* Berolini Novembri reperi.

20. Amphistoma Lari glauci. †

Hab. in intestinis *Lari glauci*, diversum ab Amphistomate longicolli Lari ridibundi, n. 1. *Cat. Ent. Vienn.*

21. Amphistoma Anatis querquedulae. †

Hab. in intestinis *Anatis Querquedulae. C. E. V.*

Genus XV. Distoma.

Corpus molle, depressum aut teretiusculum. Pori solitarii, anticus et ventralis.

A. Inermia.

a. Plana vel depressa.

a. Poro ventrali majore.

1. Distoma hepaticum ABILDGAARD.

D. obovatum, planum, collo subconico, brevissimo, poris orbicularibus, ventrali majore.

Ent. 1. p. 352. n. 1. Mant n. 1. D. hepaticum.

Hab. in *Hominis* vesica fellea; in *Halmaturi gigantei; Leporis timidi, Cuniculi; Sciuri europaei; Cameli bactriani; Cervi Elaphi, Capreoli, Damae; Antilopes Kevellae, Corinnae;*

Bovis tauri et domestici; Caprae; Ovis; Equi, Asini; *Suis* hepate, inde passim in intestina delatum. In ove vulgatissimum.

2. Distoma ovatum R.

D. ovatum, planum, poris orbicularibus, ventrali majore.

Ent. 1. p. 357. n. 2. D. ovatum.

Hab. in avium bursa Fabricio dicta. Ipse in *Corvo Pica* Junio, *Anate clypeata* et *Fulica nigra* (omnibus pullis) Julio Gryphiae reperi. In *Corvo frugilego*, I. C. H. Mey[illegible]. In *Cornice*, *Cat. Ent. V.*

3. Distoma cuneatum R.

D. depressum, cuneatum, poris orbicularibus, ventrali majore.

Ent. 1. p. 358. n. 3. D. cuneatum.

Hab. In intestinis *Otidis Tardae* Gryphiae Septembri reperi.

4. Distoma dendriticum R.

D. planum lanceolato-ovatum, poris hemisphaericis ventrali majore.

Mant. n. 4. D. dendriticum.

Hab. In intestinis *Xiphiae Gladii*. Spedalieri.

5. Distoma tenuicolle R.

D. oblongum planum, collo angustato, poris hemisphaericis, ventrali majore.

Mant. n. 5. D. tenuicolle.

Hab. In hepate *Phocae barbatae* Treutler Aprili reperit.

6. Distoma carnosum R.

D. depressum ovatum, collo conico, poris globosis, ventrali maximo.

Mant. n. 6 D. carnosum.

Hab. In intestinis *Spari Denticis* Arimini Maio, Julio Neapoli reperi.

7. Distoma hians R.

D. planum subellipticum, antrorsum magis attenuatum, poris orbicularibus distantibus, ventrali majore.

Ent. 1. p. 359. n. 4. Mant. n. 7. D. hians.

Hab. In oesophago *Ardeae nigrae* Gryphiae Septembri reperi.

8. Distoma cucumerinum R.

D. planum ellipticum, poris orbicularibus approximatis, ventrali majore.

Ent. 1. p. 360. n. 5. D. cucumerinum.

Hab. In Avis ripariae trachea Rousseau Parisiis reperit.

9. Distoma lucipetum R.

D. depressum oblongum, collo elongato angustato, poris orbicularibus distantibus inferis, ventrali majore.

Mant. n. 9. D. lucipetum.

Hab. sub *Lari glauci* et *fusci* membrana oculi nictitante. *Mus. V.*

10. Distoma pulchellum R.

D. depressum, subellipticum, antrorsum magis decrescens, poris globosis inferis distantibus, ventrali majore.

Mant. n. 10. D. pulchellum.

Hab. In intestinis *Labri cynaedi* Neapoli Junio reperi.

11. Distoma incisum R. †

D. planum, ovale, poris subglobosis, ventralis majoris margine postico bifido.

Ent. 1. p. 361. n. 6. D. incisum.

Hab. in ventriculo *Anarrhichae Lupi.* Rathke.

12. Distoma holostomum R.

D. depressum, oblongum, retrorsum decrescens,

antice truncatum, poris amplissimis, terminali orbiculari, ventralis majoris apertura transversa.

Mant. n. 12. D. holostomum.

Hab. in intestinis *Ralli aquatici. Mus. V.*

13. Distoma transversale R.

D. depressum, oblongum, collo angustato, poro antico orbiculari exiguo, ventralis maximi apertura transversa.

Ent. 1. p. 361. n. 7. Mant. n. 13. D. transversale.

Hab. In ventriculo *Cobitidis fossilis* Gryphiae Julio, Aprili Berolini reperi. In C. *Taenide* intestinis. *Cat. E V.*

14. Distoma tumidulum R.

D. depressum, lineare, utrinque obtusum, poris remotis, antico globoso, ventralis majoris apertura transversa.

Mant. n. 14. D. tumidulum.

Hab. in intestinis *Syngnathi Hippocampi Mus. Vienn. S. Acus. Cat. E. V.*

15. Distoma Atomon R.

D. oblongum planum, collo angustato, poris orbicularibus, antico exiguo, ventrali majore.

Ent. 1. p. 362. n. 8. D. Atomon.

Hab. in ventriculo *Pleuronectis Flesi* Gryphiae Majo reperi.

16. Distoma polymorphum R.

D. depressiusculum subovatum, crenatum, postice emarginatum, pori antici margine tumido, ventralis majoris recto.

Ent. 1. p. 363. n. 9. Mant. n. 16. D. polymorphum.

Hab. in intestinis *Muraenae Anguillae* Gryphiae Majo et Augusto reperi.

17. Distoma globiporum R.

D. depressiusculum oblongum, collo subtus excavato, poris globosis, ventrali majore.

Ent. 1. p. 364. n. 10. D. globiporum.

Hab. In intestinis *Cyprini Bramae* et *erythrophthalmi* Gryphiae aliquoties reperi. In *Carpione*, Froelich, Zeder; *Tinca*, Modeer; *Naso*, *Cat. E. V.* (In *Perca fluviatili*, Zeder; an parasiticum?)

18. Distoma caudiporum R.

D. depressiusculum, corpore subelliptico, caudae retractilis angustioris apice excavato, poris globosis, ventrali majore.

Mant. n. 18. D. caudiporum.

Hab. In intestinis *Zenis Fabri* Arimini Aprili reperi.

19. Distoma cygnoides Zed.

D. depressiusculum oblongum, collo angustato teretiusculo, poris orbicularibus, ventrali majore.

Ent. 1. p. 367. n. 11. Mant. n. 19. D. cygnoides.

Hab. In vesica urinaria *Ranae esculentae* Gryphiae; in illa *Bufonis ignei* Gaede Berolini Junio reperimus.

20. Distoma cymbiforme R.

D. depressum, ovatum, collo crena discreto angustato, poris globosis remotis, ventrali majore.

Mant. n. 20. D. cymbiforme.

Hab. In vesica urinaria *Testudinis mydae* Majo Arimini reperi.

21. Distoma folium Olfers.

D. depressum, corpore ovato, collo angustato, poris orbicularibus, ventrali majore.

Mant. n. 21. D. folium.

Hab. In vesica urinaria *Esocis Lucii* Oliers Julio Berolini reperit.

22. Distoma seriale R.

D. corpore plano subquadrato, collo angustato, pori antici apertura oblongiuscula, ventralis majoris orbiculari.

Ent. 1. p. 368. n. 12. D. seriale.

Hab. in sanguine dorsali *Salmonis alpini*, O. Fabricius. (Iste autem sanguis dorsalis nil nisi *Renes* apud varios auctores olim male pro sanguinis coagulo habitos significat.)

23. Distoma simplex R.

D. depressiusculum lineare, collo conico continuo, poris orbicularibus, ventrali majore.

Ent. 1. p. 370. n. 13. D. simplex.

Hab. in intestinis *Gadi Aeglefini*. O. Fr. Müller.

24. Distoma divergens R.

D. oblongum planum, collo conico divergente, poris globosis, ventrali majore.

Ent. 1. p. 371. n. 14. Mant. n. 24. D. divergens.

Hab. in intestinis *Blennii vivipari*, Zoega, Müller. Ipse in illis *Blennii Gattorugine*, *cornuti et tentaculati* Arimini Aprili et Majo reperi.

25. Distoma fasciatum R.

D. depressum ellipticum, collo attenuato, poris globosis, ventrali majore.

Mant. n. 25. D. fasciatum.

Hab. In intestinis *Labri Tincae* Junio, *Melopis* et *Percae marinae* Julio Neapoli reperi.

26. Distoma sinuatum R.

D. depressum oblongum, margine sinuatum,

collo conico, poris distantibus orbicularibus, ventrali majore.

Mant. n. 26. D. sinuatum.

Hab. In intestinis *Ophidii imberbis* Neapoli Julio reperi.

27. Distoma fulvum R.

D. depressum, corpore ovali, collo angustato, poris subglobosis marginatis distantibus, ventrali majore.

Mant. n. 27. D. fulvum.

Hab. In intestinis *Gadi Molvae* Neapoli Junio reperi. In *Gado mediterraneo. Mus. V.*

28. Distoma oxycephalum R.

D. planum lineare postice obtusiusculum, collo antrorsum angustato, poris orbicularibus inferis, antico exiguo, ventrali magno.

Mant. n. 28. D. oxycephalum.

Hab. in intestinis *Anatis Boschadis*, Frœlich, Nitzsch; *A. clypeatae. Mus. V.*

29. Distoma complanatum R.

D. oblongum planum, collo angustato, poris magnis, antico orbiculari, ventralis majoris apertura longitudinali.

Mant. n. 29. D. complanatum.

Hab. In oesophago *Ardeae cinereae* Rosenthal Berolini Aprili reperit.

30. Distoma macrourum R.

D. depressum oblongum, postice attenuatum, collo tenui, pori antici apertura orbiculari, ventralis majoris longitudinali.

Ent. 1. p. 370. n. 15. D. longicauda.

Hab. in *Corvi Cornicis* hepate et vesicula fellea. Andr. Jurine.

31. Distoma albicolle R.

D. depressum oblongum utrinque attenuatum,

poris semiglobosis approximatis, ventrali majore.

Mant. n. 31. D. albicolle.

Hab. in *Falconis pennati* hepate et cystide fellea. *Mus. V.*

32. Distoma Naja R.

D. depressum, corpore elongato angusto, collo dilatato ovali, poris globosis approximatis, ventrali majore.

Ent. 1. p. 434. n. 7. D. Colubri Natricis pulmonale. Mant. n. 32. D. Naja.

Hab. In *Colubri Natricis* pulmonibus Berolini aestate reperi.

β. Poro antico majore.

33. Distoma variegatum R.

D. depressum, elongatum, antrorsum attenuatum, poris orbicularibus remotis, antico majore.

Mant. n. 33. D. variegatum.

Hab. In pulmonibus *Ranae esculentae* Berolini Octobri reperi.

34. Distoma capitellatum R.

D. depressum, parte corporis anteriore subelliptica, posteriore lineari, poris globosis, antico majore discreto.

Mant. n. 34. D. capitellatum.

Hab. In vesicula fellea *Uranoscopi scabri* Aprili, Majo et Junio, Arimini et Neapoli reperi.

35. Distoma delicatulum R.

D. planum ellipticum, collo subtereti, poris orbicularibus, antico majore.

Ent. 1. p. 373. n. 16. D. delicatulum.

Habitaculum in *Anatis sponsae* vesicula fellea. Braun.

36. Distoma crystallinum R.

D. depressiusculum subellipticum, poris globosis remotis, antico majore.

Mant. n. 36. D. crystallinum.

Hab. In vesicula fellea *Ranae esculentae* et *temporariae*, inque *utriusque* et *Bufonis viridis* et *ignei* hydatidibus mesenterii et hepatis Gaede Majo et Junio Berolini reperit. Ipse ibidem Augusto in *Viperae Beri* hydatidibus cordis offendi.

37. Distoma maculosum R.

D. depressum oblongo-ovatum, poris orbicularibus, antici majoris margine tumidulo.

Ent. 1. p. 374. n. 17. Mant. n. 37. D. maculosum.

Hab. In intestinis *Caprimulgi europaei* Septembri, *Hirundinis rusticae* Majo, Gryphiae reperi. In illis *H. Apodis* Froelich Junio; *H. urbicae* Zeder Augusto; *H. ripariae Cat. E. V.*

38. Distoma Linguatula R.

D. depressoplanum ellipticum, poris orbicularibus, antico majore.

Mant. n. 38. D. Linguatula.

Habitac. non indicato Olfers ex Brasilia misit.

39. Distoma elegans R.

D. depressiusculum ovale, apertura pori antici majoris oblonga, ventralis orbiculari.

Ent. 1. p. 375. n. 18. D. elegans.

Hab. In intestinis *Fringillae domesticae* (pullorum) Gryphiae reperi; in illis *Fr. caelebis* et *montanae. Cat. E. V.*

40. Distoma cirratum R.

D. depressiusculum ovale, antice punctatum, apertura pori terminalis majoris oblonga, ventralis orbiculari.

Ent. I. p. 376. n. 19. D. cirratum.

Hab. In intestinis crassis *Corvi Monedulae* et *Picae* Gryphiae Junio reperi.

41. Distoma nanum R.

D. planum ovale, medio contractum, apertura pori antici duplo majoris oblonga, ventralis orbiculari.

Ent. I. p. 376. n. 20. D. nanum.

Hab. In intestinis crassis *Scolopacis Gallinulae* Julio Gryphiae reperi.

42. Distoma micrococcum R.

D. depressiusculum subellipticum, apertura pori antici majoris oblonga, ventralis orbiculari.

Mant. n. 42. D. micrococcum.

Hab. In intestinis *Glareolae austriacae* Arimini Aprili reperi.

43. Distoma fuscatum R.

D. depressiusculum oblongum, apertura pori antici maximi longitudinali, ventralis orbiculari.

Mant. n. 43. D. fuscatum.

Hab. In intestinis tenuibus *Tetraonis Coturnicis* Anconae Majo reperi.

44. Distoma ringens R.

D. depressiusculum oblongum, poris orbicularibus remotis, antico majore tumido.

Mant. n. 44. D. ringens.

Hab. in intestinis *Pici tridactyli. Mus. V.*

45. Distoma involutum R. †

D. planum, obovatum, margine inflexo, poris orbicularibus, antico majore.

Ent. I. p. 377. n. 21. D. involutum.

Hab. In intestinis *Upupae Epopis* Zeder Julio reperit.

46. Distoma crassicolle R.

D. planum, corpore retrorsum decrescente, poris globosis distantibus, antico majore.

Ent. I. p. 378. n. 22. Mant. n. 46. D. crassicolle.

Hab. In intestinis *Salamandrae maculatae* (hercyniicae) Berolini auctumno reperi. In recto *S. atrae.* Froelich. *Cat. E. V.*

47. Distoma tereticolle R.

D. depressum lineare, subcrenatum, collo tereti, poris globosis, antico majore.

Ent. I. p. 379. n. 23. Mant. n. 47. D. tereticolle.

Hab. In ventriculo *Esocis Lucii* majoris fere nullo non tempore, in illo *Percae Lucioper-cae* semel Gryphiae reperi. In *Salmone Trutta* Andr. Jurine; *Farione, Huchone, Cat. E. V.*

48. Distoma gelatinosum R.

D. depressiusculum elongatum, utrinque obtusum, antrorsum attenuatum, poris globosis remotis, antico majore.

Mant. n. 48. D. gelatinosum.

Hab. In intestinis *Testudinis Mydae* Arimini Majo reperi.

49. Distoma megastomum R.

D. depressum, oblongum, utrinque obtusissimum, collo parum angustiore, poris globosis remotis, antico majore.

Mant. n. 49. D. megastomum.

Hab. In ventriculo *Squali Galei* Arimini Majo reperi.

50. Distoma heterostomum R.

D. depressum oblongum transversim striatum, collo angustiore, pori antici majoris apertura triangulari, ventralis oblonga.

Ent. I. p. 381. n. 24. Mant. n. 50. D. heterostomum.

Hab. in *Ardeae purpureae* oesophago, ANDR. JURINE; sub illius lingua, ROSA.

51. Distoma mentulatum R.

D. depressum elongatum, pori antici majoris apertura oblonga, ventralis orbiculari, cirro tenui.

Ent. 1. p. 433. n. 70. D. Colubri Natricis intestinale. Mant. n. 51. D. mentulatum.

Hab. In intestinis *Colubri Natricis* Julio Berolini, *Lacertae maculatae* Aprili Arimini reperi; in illis *Lacertae agilis* GAEDE Julio Berolini offendit.

52. Distoma clavigerum R.

D. depressum, ovato-ellipticum, antrorsum angustatum, poris orbicularibus, antico majore, cirro clavato.

Mant. n. 52. D. clavigerum.

Hab. In *Bufonis viridis* intestinis tenuibus OLFERS Berolini Julio copiosum reperit. In illis *Buf. cinerei*, *Ranae temporariae*, *esculentae*, *Hylae arboreae*. *Cat. E. V.*

γ. *Poris aequalibus.*

53. Distoma Squamula R.

D. depressum sublunatum, poris orbicularibus exiguis remotis aequalibus.

Mant. n. 53. D. squamula.

Hab. in intestinis *Mustelae Putorii*. *Mus. V.*

54. Distoma caudale R. †

D. depressum, subellipticum, postice acuminatum, poris subaequalibus, antico obliquo, ventrali angulato.

Ent. 1. p. 382. n. 25. D. caudale.

Hab. in intestino recto *Corvi Caryocatactis*, ZEDER; *glandarii*, *Pyrrhicoracis*. *Cat. E. V.*

55. Distoma soleaeforme R. †

D. planum subellipticum, antrorsum increscens, poris subaequalibus globosis.

Ent. 1. p. 384. n. 26. D. soleaeforme.

Hab. in ventriculo *Triglae Gurnardi.* Rathke.

56. Distoma pusillum Zed. †

D. planum ellipticum, utrinque obtusissimum, poris distantibus orbicularibus, aequalibus.

Ent. 1. p. 384. n. 27. D. pusillum.

Hab. Sub cute *Erinacei europaei* Braun Majo reperit. Conf. n. 130.

57. Distoma macrostomum R.

D. planum oblongum, antrorsum increscens, cauda appendiculata, poris orbicularibus amplissimis subaequalibus.

Ent. 1. p. 386. n. 28. D. macrostomum.

Hab. In intestino recto *Motacillae Luscíniae* Gryphiae Junio reperi. In intestinis *Motac. flavae, cinereae, nisoriae, fluviatilis. C. E. V.*

58. Distoma mesostomum R.

D. planum oblongum, antrorsum increscens, postice acutiusculum, poris orbicularibus amplissimis subaequalibus.

Ent. 1. p. 387. n. 29. D. mesostomum.

Hab. In intestino recto *Turdi iliaci* Novembri Gryphiae reperi.

59. Distoma microstomum R.

D. depressum sublineare, collo subelliptico, poris exiguis subglobosis aequalibus.

Ent. 1. p. 388. n. 30. D. microstomum.

Hab. In intestinis *Pleuronectis Soleae* Majo Parisiis reperi.

60. Distoma trilobum R.

D. depressum, antice trilobum, retrorsum de-

crescens, postice obtusum, poris orbicularibus exiguis aequalibus.

Mant. n. 60. D. trilobum.

Hab. in intestinis *Pelecani Carbonis. Mus. V.*

61. Distoma hyalinum R. †

D. depressum oblongum utrinque obtusum, poris globosis mediocribus aequalibus.

Ent. 1. p. 389. n. 31. D. hyalinum.

Hab. in intestinis *Salmonis Eriocis.* O. Fried. Müller.

62. Distoma isostomum R.

D. depressum oblongum utrinque obtusum, poris globosis remotis aequalibus.

Mant. n. 62. D. isostomum.

Hab. in *Astaci fluviatilis* ductibus biliferis, Otto; ad illius nervorum ganglia, Carus.

63. Distoma irroratum R.

D. depressum, sublineare, utrinque obtusum, poris globosis aequalibus.

Mant. n. 63. D. irroratum.

Hab. In ventriculo *Testudinis Mydae* Arimini Majo reperi.

64. Distoma flexuosum R.

D. depressiusculum elongatum, utrinque attenuatum, poris minutis subaequalibus.

Ent. 1. p. 389. n. 32. D. flexuosum.

Hab. In ventriculo et intestinis *Talpae europaeae* Hildebrandt, auditor quondam noster praematura morte scientiis ereptus et ego Gryphiae aestate reperimus.

b. Teretiuscula.

a. Poro ventrali majore.

65. Distoma clavatum R. †

D. teres transversim rugosum, postice incrassatum, poris subglobosis, ventrali majore.

Ent. 1. p. 391. n. 33. Mant. n. 65. D. clavatum.

Hab. in ventriculo *Scombri Pelamidis.*

66. Distoma cylindraceum ZED.

D. teres, collo conico crassiore, poris orbicularibus, ventrali majore.

Ent. 1. p. 393. n. 34. D. cylindraceum.

Hab. In *Ranae temporariae* pulmonibus Aprili, Majo et Junio Gryphiae saepe et copiose reperi. In illis *Ranae esculentae*, ZEDER et BRAUN.

67. Distoma Granulum R. †

D. teres utrinque decrescens, poris globosis, ventrali majore.

Ent. 1. p. 394. n. 35. D. granulum.

Hab. in intestinis *Cotti Scorpii.* ZOEGA, MÜLLER.

68. Distoma inflexum R.

D. teres, collo tenuiore inflexo, poris globosis, ventrali majore.

Ent. 1. p. 395. n. 36. D. inflexum.

Hab. In intestinis *Cyprini Jesis* Gryphiae Aprili reperi.

69. Distoma varicum ZED.

D. teres, collo corpori aequali divergente, poris globosis inferis, ventrali majore.

Ent. 1. p. 396. n. 37. D. varicum.

Hab. In ventriculo *Salmonis Salaris* Gryphiae Majo reperi. In intestinis *S. Thymalli. Cat. Ent. Vienn.*

70. Distoma ocreatum R.

D. teres, collo antrorsum tenuiore divergente, cauda retractili, poris globosis, ventrali majore.

Ent. 1. p. 397. n. 38. D. ocreatum.

Hab. In intestinis *Clupeae Harengi* Gryphiae Majo reperi.

71. Distoma gibbosum R.

D. teretiusculum, abdomine gibboso, poris subglobosis, ventrali pedunculato majore.

Entoz. 1. p. 399. n. 39. Mantiss. n. 71. D. gibbosum.

Hab. In ventriculo *Esocis Belones* Majo et Junio Gryphiae reperi. An parasiticum in *Colymbo cristato? Mus. V.*

72. Distoma furcatum Brems.

D. teres filiforme, pori ventralis submajoris pedunculo divaricato collum aequante.

Mant. n. 72. D. furcatum.

Hab. in intestinis *Mulli surmuleti. Mus. V.* Ipsè in illis *Mulli rubescentis* Arimini Aprili, *Gadi Molvae* Junio Neapoli reperi.

73. Distoma fractum R.

D. teres, retrorsum attenuatum, poris remotis, antico oblongo, ventrali globoso majore subpedunculato.

Mant. n. 73. D. fractum.

Hab. In intestinis *Spari Salpae* Junio et Julio Neapoli reperi.

74. Distoma genu R.

D. teres oblongum abdomine prominente, poris remotis inferis, ventrali majore globoso, antico hemisphaerico.

Mant. n. 74. D. genu.

Hab. In intestinis *Labri lusci* Neapoli Junio reperi.

75. Distoma ventricosum R.

D. teres oblongum abdomine prominente, poris globosis, ventrali majore.

Mant. n. 75. D. ventricosum.

Hab. In intestinis *Clupeae Alosae* Ariminii Aprili offendi.

76. Distoma baccigerum R.

D. teres postice increscens rotundatum, poris orbicularibus, ventrali majore.

Mant. n. 76. D. baccigerum.

Hab. In intestinis *Atherinae Hepseti* Junio Neapoli reperi.

77. Distoma Ascidia R.

D. teres antrorsum attenuatum, postice obtusum, ventre prominente, poris hemisphaericis approximatis, ventrali majore.

Mant. n. 77. D. Ascidia.

Hab. In intestinis *Spari Boopis* (Majo et Junio, Arimini et Neapoli) et *Pagri* (ibid. Julio) reperi.

78. Distoma labiatum R.

D. teres antrorsum attenuatum, postice obtusum poris inferis subglobosis, ventrali majore.

Mant. n. 78. D. labiatum.

Hab. In hepate *Syngnathi pelagici* Neapoli Julio reperi.

79. Distoma apertum R.

D. teres antrorsum attenuatum, apice postico obtuso hiante, poris subglobosis, ventrali majore.

Mant. n. 79. D. apertum.

Hab. In intestinis *Apogonis* (Mulli imberbis Linn.) Junio et Julio Neapoli reperi.

80. Distoma microsoma R.

D. teres antrorsum attenuatum, postice obtusum, poris globosis remotissimis, ventrali majore.

Mant. n. 80. D. microsoma.

Hab. In intestinis *Percae marinae* Junio Neapoli reperi.

81. Distoma globulus R.

D. subglobosum, abdomine tumido, poris orbicularibus, ventrali majore.

Mant. n. 81. D. globulus.

Hab. In intestinis *Anatis Fuligulae* Gryphiae Novembri reperi.

82. Distoma excavatum R.

D. collo supra convexo subtus concavo, antrorsum attenuato, longiore: corpore tereti; poris orbicularibus, ventrali majore.

Ent. 1. p. 339. n. 40. Mant. n. 82. D. excavatum.

Hab. In intestinis *Ardeae Ciconiae* tenuibus Gryphiae Julio reperi. In illis *A. Nycticoracis. Cat. E. V.*

83. Distoma spathaceum R.

D. collo planiusculo subovato, breviore: corpore tereti; poris orbicularibus, ventrali majore.

Mant. n. 83. D. spathaceum.

Hab. in intestinis *Lari glauci. Mus. V.*

84. Distoma spatulatum R.

D. colli plani antrorsum increscentis marginibus lateralibus inflexis, antico truncato, corpore tereti longissimo, poris orbicularibus, ventrali majore.

Mant. n. 84. D. spatulatum.

Hab. in intestinis *Ardeae minutae. Mus. V.*

85. Distoma appendiculatum R.

D. teres, crenatum, cauda brevi attenuata retractili, poris globosis, ventrali majore.

Ent. 1. p. 400. n. 41. D. appendiculatum. p. 404. n. 44. D. crenatum. p. 437. n. 77. D. Clupeae rhenanae. Mant. n. 85. D. appendiculatum.

Hab. In ventriculo *Torpedinis marmoratae* Arimini Aprili; *Accipenseris Sturionis* ib. Majo; in intestinis *Ophidii barbati*, ib. eod.; *Oph. Vassalli*, Neapoli Junio; *Zenis Apri*, ib. Julio; *Pleuronectis maximi*, Gryphiae Junio, Aprili Arimini; *Pl. Linguatulae*, Julio Neapoli; *Gasterostei aculeati*, Gryphiae Junio; *Triglae Hirundinis* et *adriaticae* Arimini Majo; *Salmonis Salaris*, Gryphiae eod. mense; *Osmeri Sauri*, Junio Neapoli; *Clupeae Alosae*, Arimini Aprili reperi. In *Pleur. Passere* et *Solea*. *Mus. V.*

86. Distoma affine R.

D. teres, corpore ovato, cauda elongata obtusa, poris globosis, ventrali majore.

Mant. n. 86. D. affine.

Hab. In intestinis *Percae cirrosae* Arimini Majo reperi.

87. Distoma rufoviride R.

D. teres, retrorsum attenuatum, cauda retractili, poris hemisphaericis, ventrali majore.

Mant. n. 87. D. rufoviride.

Hab. In ventriculo *Muraenae Congri* Julio Neapoli reperi.

88. Distoma grandiporum R.

D. teres, retrorsum attenuatum, cauda retractili, poris hemisphaericis, antico exiguo, ventrali maximo.

Mant. n. 88. D. grandiporum.

Hab. In ventriculo *Muraenae Helenae* Neapoli Junio reperi.

89. Distoma pallens R.

D. teretiusculum, elliptico-oblongum, pororum subglobosorum apertura antici longitudinali, ventralis majoris transversa.

Mant. n. 89. D. pallens.

Hab. In intestinis *Spari Auratae* Neapoli Augusto reperi.

β. Poro antico majore.

90. Distoma areolatum R.

D. teretiusculum, utrinque obtusum, poris globosis, antico majore.

Ent. 1. p. 401. n. 42. Mant. n. 90. D. areolatum.

Hab. in intestinis *Pleuronectis Platessae* O. Fr. Müller; ipse in illis *Pl. manci* Neapoli Junio reperi.

91. Distoma gracilescens R.

D. teres, corpore oblongo, cauda attenuata, poris globosis, antico majore.

Mant. n. 91. D. gracilescens.

Hab. In intestinis *Lophii piscatorii* Tergesti Aprili reperi.

92. Distoma torulosum R.

D. teres, antice obtusum sensim retrorsum decrescens, poris globosis, antico majore.

Mant. n. 92. D. torulosum.

Hab. In intestinis *Siluri Glanidis* Gryphiae Octobri reperi.

93. Distoma tubarium R.

D. teres utrinque attenuatum, poris hemisphaericis, antico majore.

Mant. n. 93. D. tubarium.

Hab. In intestinis *Sciaenae Umbrae* Augusto Speziae reperi.

94. Distoma filiforme R.

D. teres, filiforme, utrinque obtusum, pori antici majoris apertura oblonga, ventralis orbicularis.

Mant. n. 94. D. filiforme.

Hab. In intestinis *Cepolae Taeniae* Arimini Aprili reperi.

95. Distoma excisum R.

D. teres, inaequale, collo subtus concavo, poris globosis, antico majore emarginato.

Mant. n. 95. D. excisum.

Hab. In ventriculo *Scombri Scombri* Arimini Majo, in intestinis *Scombri Colias* Junio et Julio Neapoli reperi.

γ. Poris aequalibus.

96. Distoma alatum Zed.

D. parte anteriore depressiuscula expansa, posteriore teretiuscula, poris orbicularibus subaequalibus.

Ent. 1. p. 402. n. 43. Mant. n. 96. D. alatum.

Hab. In *Canis Vulpis* duodeno Martio Gryphiae, in ventriculo et duodeno *Canis Lupi* Berolini Januario, copiosissimum reperi.

97. Distoma crassiusculum R. †

D. teres, subovatum, poris semiglobosis aequalibus approximatis.

Ent. 1. p. 408. n. 46. D. crassiusculum.

Hab. In vesicula fellea duorum *Falconum Haliaëtorum* Braun Augusto mense copiose reperi.

98. Distoma punctum Zed.

D. teres ovatum, poris semiglobosis distantibus aequalibus.

Ent. I. p. 409. n. 47. D. punctum.

Hab. in intestinis *Cyprini Barbi. Mus. Vienn.* Zederus in illius recto Julio reperit.

99. Distoma fuscescens R.

D. corpore tereti obtusiusculo, poris globosis distantibus aequalibus.

Mant. n. 99. D. fuscescens.

Hab. In intestinis *Spari Denticis* Arimini Majo reperi.

B. Armata.

a. Nodulosa seu papillosa.

100. Distoma nodulosum Zed.

D. teres, ovatum, collo tenuiore, poro antico nodulis sex cincto.

Ent. I. 410. n. 48. D. nodulosum.

Hab. in intestinis *Percarum.* Ipse in *Perca Lucioperca*, et *fluviatili* Decembri, Januario, Februario et Martio saepe maxime copiosum Gryphiae reperi. In P. *cernua* Zoega et Zeder. In P. *Aspero* Schrank. In P. *Zingel.* Cat. Ent. Vienn.

101. Distoma laureatum Zed.

D. depressiusculum oblongum, poro antico nodulis sex cincto.

Ent. I. p. 413. n. 49. Mant. n. 101. D. laureatum.

Hab. in intestinis *Salmonum.* Ipse in *Farione* saepe et copiose in insula Rugia Augusto reperi. In *Trutta*, Froelich auctumno, Zeder Majo. In S. *alpino* et *Thymallo*, Cat. Ent. Vienn.

102. Distoma lineare R.

D. planum lineare, collo tenuiore, poro antico nodulis sex cincto.

Ent. I. p. 414. n. 50. Mant. n. 102. D. lineare.

Hab. In intestinis crassis *Phasiani Galli*, (duorum pullorum) Gryphiae Octobri reperi. Huc pertinebit etiam *D. trachea* GEORGII MONTAGU in trachea pullorum *Phasiani Galli*, *colchici Tetraonis Perdicis*, *Pavonis* et *Anatis* repertum.

b. Echinata. (*Echinostoma.*)

103. Distoma trigonocephalum R.

D. depressiusculum, oblongum, collo antrorsum attenuato, capite trigono, echinis cincto posticeque vage obsito.

Ent. I. p. 415. n. 51. D. trigonocephalum.

Hab. In intestinis omnibus *Melis Taxi* copiosissimum auctumno; in illis trium *Erinaceorum europaeorum* eodem tempore sparsum; *Mustelarum Putoriorum* plurimorum Octobri, Novembri et Decembri; in *Mustelae vulgaris* tenuibus Julio, Gryphiae reperi. In illis *Foinae* repertum TREUTLER dedit.

104. Distoma acanthoides R.

D. depressum, sublineare, postice attenuatum, capite conico, echinis cincto posticeque cumulato.

Mant. n. 104. D. acanthoides.

Hab. In intestinis *Phocae vitulinae* tenuibus Junio Berolini reperi.

105. Distoma bilobum R.

D. planum lineare, postice obtusiusculum, capite bilobo, lobis semilunaribus disco et margine spinosis.

Mant. n. 105. D. bilobum.

Hab. in intestinis *Tantali Falcinelli*. Mus. Vienn.

106. Distoma echinatum Zed.

D. planum, elongatum, capite reniformi, cincto echinis alternis.

Ent. I. p. 432. n. 67. D. gruis. p. 418. n. 52. Mant. n. 106. D. echinatum.

Hab. in intestinis *Ardeae comatae*, *Gruis*; *Colymbi minoris*; *Pelecani Carbonis*, *pygmaei*; *Anatis Boschadis domesticae et ferae*, *ferinae*, *clypeatae*, *streperae*, *Penelopes*, *Nyracae*.

107. Distoma uncinatum Zed. †

D. planum, lineare, collo latiusculo, capite subreniformi cincto echinis, antice divergentibus.

Ent. I. p. 420. n. 53. Mant. n. 107. D. uncinatum.

Hab. In intestinis crassis *Fulicae Chloropodis* Zeder Julio solitarum, complura Froelich Majo invenerunt.

108. Distoma militare R.

D. planum lineare, collo corpori spinuloso subaequali, capite subreniformi echinis cincto.

Ent. I. p. 421. n. 54. Mant. n. 108. D. militare.

Hab. In intestino recto *Scolopacis Arquatae* Gryphiae Januario reperi. In intestinis *Sc. Gallinulae*, Hildebrandt; *Ralli Porzanae*, Mus. Vienn.

109. Distoma echinocephalum R.

D. planum sublineare, postice attenuatum, capite subrotundo echinis cincto.

Ent. I. p. 429. n. 62. D. Milvi. Mant. n. 109. D. echinocephalum.

Hab. In intestino recto *Falconis Mivi* Treutler Augusto reperit.

110. Distoma cinctum R.

D. depressiusculum oblongum, collo corpori subaequali, capite suborbiculari echinis cincto.

Ent. 1. p. 422. n. 55. D. cinctum.

Hab. in intestinis *Tringae Vanelli*, Weigel.

111. Distoma apiculatum R.

D. depressiusculum oblongum, collo subaequali uncinato, capite subconico echinis cincto.

Ent. 1. p. 423. n. 56. D. apiculatum.

Hab. In intestino crasso *Strigis Stridulae*, Reich; *flammeae* ipse (Novembri, Gryphiae) reperimus.

112. Distoma denticulatum R.

D. teretiusculum, collo subaequali uncinato, capite subconico, basi tumido, echinis cincto.

Ent. 1. p. 424. n. 57. Mant. n. 112. D. denticulatum.

Hab. In intestinis *Sternae Hirundinis* Julio Gryphiae reperi. In illis St. *cantiacae*, *Mus. Vienn.* St. *nigrae*, Cat. Ent. Vienn.

113. Distoma spinulosum R.

D. teretiusculum, collo corpore tenuiore, capite subconico, basi tumido, echinis cincto.

Ent. 1. p. 425. n. 58. Mant. n. 113. D. spinulosum.

Hab. In intestinis *Lari naevii* Junio, *Lari cinerarii*, Julio, *Colymbi septentrionalis* Augusto, Gryphiae reperi. In illis C. *cristati*, *Mus. Vienn.*

114. Distoma ferox R.

D. planum lineare, collo subgloboso, capite subuniformi exiguo, echinis cincto.

Ent. 1. p. 426. n. 59. Mant. n. 115. D. ferox.

Hab. In intestinis *Ardeae Ciconiae* Aprili et

Julio, *A. nigrae* Septembri, Gryphiae reperi. Huc etiam n. 137. pertinere videtur.

115. Distoma fallax R.

D. teres subaequale, collo tenuiore, capite subgloboso echinis cincto.

Mant. n. 115. D. fallax.

Hab. In ventriculo *Uranoscopi scabri* Junio et Julio Neapoli reperi.

116. Distoma laticolle R.

D. depressum, corpore sublineari, collo dilatato, utrinque aculeato, capite subgloboso echinis cincto.

Mant. n. 116. D. laticolle.

Hab. In intestinis *Carancis trachuri* Arimini et Neapoli, Aprili et Julio reperi.

117. Distoma Lima R.

D. depressiusculum elongatum, parte corporis anteriore aculeata, poro antico oblongo, ventrali orbiculari.

Ent. 1. p. 427. n. 60. D. Lima.

Hab. In intestinis *Vespertilionis auriti* Müller, Goeze, Aprili, Weigel Octobri; V. *murini* ipse saepius vario tempore (Gryphiae) reperimus. In horum et V. *discoloris*, *lasiopteri*, *Pipistrelli* et *Ferri equini*, *Cat. Ent. Vienn. mscpt.*

118. Distoma exasperatum R.

D. teres, retrorsum attenuatum, apice antico rotundato, postico emarginato, undique aculeatum, utriusque pori apertura transversa.

Mant. n. 118. D. exasperatum.

Hab. in intestinis *Soricis Eremitae. Mus. Vienn.*

119. Distoma cristatum R.

D. teres, torulosum, aculeatum, cauda attenu-

ata nuda, poro antico oblongo, ventrali subglobosо.

Mant. n. 119. D. cristatum.

Hab. In ventriculo *Stromatis Fiatolae* Majo Arimini reperi.

120. Distoma hispidum ABILDGARD.

D. teres, collo et anteriore corporis parte spinosissimis, poris globosis, ventrali majore.

Ent. 1. p. 535. n. 74. D. sturionis. Mant. 120. D. hispidum.

Hab. In intestinis *Accipenseris Sturionis* Majo Arimini, Berolini Junio reperi.

121. Distoma scabrum ZED.

D. teres, collo hispido, corpore laevi, poris globosis, antico minore echinis cincto.

Ent. 1. p. 406. n. 45. Mant. n. 121. D. scabrum.

Hab. In *Gadi barbati* ventriculo MÜLLER Novembri, in intestinis *G. Molvae* ego Junio Neapoli, reperimus.

122. Distoma contortum R.

D. teres longissimum duriusculum retrorsum attenuatum, collo spinuloso elongato subtus concavo, poris subglobosis ventrali pedunculato.

Mant. n. 122. D. contortum.

Hab. In branchiis *Orthragorisci Molae* Julio Neapoli reperi.

123. Distoma nigroflavum R.

D. teres longisissimum molle, collo brevi spinuloso cylindrico, poris subglobosis, ventrali pedunculato.

Ent. 2. p. 257. Schisturus paradoxus. Mant. 123. D. nigroflavum.

Hab. In ventriculo *Orthragoriscí Molae* Neapoli Julio reperi.

Species dubiae.

124. Distoma Noctulae. †
Hab. in intestinis *Vespertilionis Noctulae*, diversum a D. Lima n. 117. *Cat. Ent. Vienn.*

125. Distoma Musculi. †
Hab. in intestinis *Muris Musculi*. Cat. Ent. Vienn.

126. Distoma Chrysaëti. †
Ent. 1. p. 429. n. 61. D. chrysaëti.
Hab. in *Falconis Chrysaëti* cystide fellea, ABILDGAARD.

127. Distoma Buteonis. †
Ent. 1. p. 430. n. 63. D. buteonis.
Hab. In intestinis tenuibus *Falconis Buteonis* GOEZE Decembri reperit.

128. Distoma Falconis rufi. †
Hab. in intestinis *Falconis rufi. Cat. Ent. Vienn. mscpt.*

129. Distoma Aluconis intestinale. †
Hab. in intestinis *Strigis Aluconis. Cat. Ent. Vienn. mscpt.* an ad n. 111. D. apiculatum.

130. Distoma Aluconis thoracicum. †
Ent. 1. p. 385. n. 27. sub D. pusillo.
Hab. In *Strigis Aluconis* thorace BRAUN Aprili reperit at minus bene cum Erinacei D. pusillo n. 56. conjunxit, mammalium enim aviumque entozoa nunquam specie conveniunt.

131. Distoma Collurionis. †
Ent. 1. p. 430. n. 64. D. Collurionis.
Hab. in intestinis *Lanii Collurionis*, SCHRANK.

132. Distoma Meropis. †
Hab. in intestinis *Meropis Apiastri.* Cat. Ent. Vienn.

133. Distoma Turdi. †
Hab. in intestinis *Turdi saxatilis. Cat. Ent. Vienn. manuscript.* an ad n. 58.

134. Distoma Loxiae. †
Hab. in intestinis *Loxiae Coccothraustis, Pyrrhulae, Chloridis, Cat. Ent. Vienn.*

135. Distoma erraticum. †
Hab. in intestinis *Fringillae Linariae, Motacillae albae, Parí caerulei, majoris, palustris, pendulini. Cat. Ent. Vienn.*

136. Distoma Philomelae. †
Hab. in intestinis *Motacillae Philomelae. Cat. Ent. Vienn. mscpt.*

137. Distoma Ardeae stellaris. †
Ent. 1. p. 432. n. 68. D. Ardeae stellaris.
Hab. In intestinis *Ardeae stellaris* Goeze Novembri reperit. Ad D. ferox n. 114. pertinere videtur.

138. Distoma Calidris. †
Hab. in intestinis *Scolopacis Calidris. Cat. Ent. Vienn. mscpt.*

139. Distoma Tringae helveticae. †
Hab. in intestinis *Tringae helveticae, Cat. Ent. Vienn. mscpt.*

140. Distoma Ralli. †
Hab. in intestinis *Ralli aquatici. Cat. Ent. Vienn mspt.*

141. Distoma Anatis fuscae. †
Ent. 1. p. 431. n. 65. D. Anatis fuscae.

Hab. in *Anate fusca* ab ABILGAARDIO repertum forsan ad D. echinatum n. 106. pertinet.

142. Distoma Anatis domesticae. †

Ent. 1. p 431. n. 66. D. Anatis domesticae.

Hab. Specimen unicum intestino *Anatis domesticae* extus adhaerens (an bursa elapsum) a MÜLLERO repertum ad D. ovatum n. 2. amandandum videtur.

143. Distoma Mergi. †

Hab. in intestinis *Mergi Albelli. Cat. Ent. Vienn.*

144. Distoma Testudinis. †

Hab. in intestinis *Testudinis orbicularis. Cat. Ent. Vienn.*

145. Distoma Lacertae. †

Hab. in intestinis *Lacertae caerulescentis. Cat. Ent. Vienn.*

146. Distoma Colubri murorum. †

Hab. in intestinis *Colubri Murorum. C. E. V.*

147 Distoma Colubri tesselati. †

Hab. in intestinis *Colubri tesselati. C. E. V. mscpt.*

148. Distoma Colubri americani. †

Ent. 1. p. 434. n. 72. D. col. americani.

Hab. In faucibus speciei *Colubri* americanae Bosc copiosissime reperit.

149. Distoma Hylae. †

Hab. in vesica urinaria *Hylae arboreae. C. E. V.*

150. Distoma Cyclopteri. †

Ent. 1. p. 438. n. 78. D. Cyclopteri.

Hab. In intestinis *Cyclopteri Lumpi* FABRICIUS Aprili reperit.

151. Distoma Anarrhichae. †

Ent. 1. p. 435. n. 75. D. Anarrhichae.

Hab. In intestinis *Anarrhichae Lupi* Rathke copiosius reperit, quam D. incisum. n. 11. Secundum descriptionem obiter factam ad D. appendiculatum n. 85. pertinere videtur.

152. Distoma Wachniae. †

Mant. n. 152. D. Wachniae.

Hab. In intestinis *Gadi Wachniae* Tilesius reperit, forsan ad D. scabrum n. 121. pertinens.

153. Distoma Coryphaenae. †

Ent. 1. p. 436. n. 76. D. Coryphaenae.

Hab. in branchiis, intestinis et visceribus *Coryphaenae Hippuridis*, Bosc, Tilesius. Distomati clavato n. 65. nimis affine videtur.

154. Distoma Scorpaenae. †

Hab. in intestinis *Scorpaenae Scrofae. C. E. V.*

155. Distoma Spari. †

Hab. in intestinis *Spari erythrini* et *Smaridis. Cat. Ent. Vienn.*

156. Distoma Labri. †

Hab. in intestinis *Labri rupestris. C. E. V. mscpt.*

157. Distomc Triglae. †

Hab. in intestinis *Triglae Cuculi. C. E. V. mscpt.*

158. Distoma Lucii.

Ent. 1. p. 438. n. 79. D. Lucii.

Hab. In intestinis *Esocis Lucii* Januario Gryphiae solitarium reperi: album, ellipticum, magnis poris instructum, vix lineam dimidiam longum, forsan novum.

159. Distoma truncatum Abildgaard. †

Mant. n. 159. D. truncatum.

Hab. In ventriculo *Percae Luciopercae* Abildgaard reperit, an D. tereticollis n. 47. specimen mutilum?

160. Distoma binode Zed. †
Ent. 1. p. 439. n. 80. D. binode.
Hab. in *piscium* intestinis. Zoega.

161. Distoma distichum Zed. †
Ent. 1. p. 440. n. 81. D. distichum.
Hab. in *piscium* intestinis. Zoega.

Genus XVI. Tristoma.

Corpus depressum. Pori duo antici simplices, tertius posticus radiatus. Inter illos os, proboscidem? emittens.

1. Tristoma coccineum Cuvier.
Mant. n. 1. Tr. coccineum.
Hab. in branchiis *Orthragorisci Molae, Xiphiae Gladii*, aliorumque maris mediterranei piscium. Cuvier.

2. Tristoma maculatum R. †
Mant. n. 2. Tr. maculatum.
Hab. *Diodontis* corpori adfixum La Martiniere reperit.

Genus XVII. Pentastoma.

Corpus teretiusculum vel depressum. Os inter poros utrinque binos, hamulum emittentes, lunatim positos.

1. Pentastoma taenioides R.
P. depressum oblongum, postice attenuatum, transverse plicatum, margine crenatum.
Ent. 1. p. 441. n. 1. Polystoma. Mant. n. 1. Pentastoma taenioides.
Hab. In sinubus frontalibus *Canis vulgaris* Gry-

phiae reperi. In illis *Canis Lupi*, *Mus. Vienn.* *Equi*, CHABERT, *Muli*, GREVE.

2. Pentastoma denticulatum R.

P. depressum oblongum, retrorsum decrescens, seriatim transverse denticulatum.

Hab. in superficie hepatis *Capræ Hirci*, ABILDGAARD; in *Capra americana*, FLORMAN.

3. Pentastoma emarginatum R. †

P. depressum, oblongum, antice emarginatum, retrorsum decrescens, seriatim transverse denticulatum.

Tetragulus Çaviae Bosc. Mant. n. 3. P. emarginatum,

Hab. in pulmonibus *Çaviae Cobayae*. LE GALLOIS

4. Pentastoma serratum R. †:

P. planum, subellipticum, seriatim transverse denticulatum.

Ent. 1. p. 449. n. 3. Polystoma serratum.

Hab. In *Leporis timidi* pulmonibus FROELICH Decembri reperit.

5. Pentastoma proboscideum R. †

P. teres subclavatum, utrinque obtusum, transverse rugosum, ore fisso protactili.

Porocephalus Crotali HUMBOLDT. Ent. 1. p. 433. n. 69 Distoma Crotali Durissi. Mant. n. 5. P. proboscideum.

Hab. in *Crotali Durissi* pulmonibus et cavo abdominis. ALEX ab HUMBOLDT.

Genus XVIII. Polystoma.

Corpus teretiusculum vel depressum. Pori sex antici, ventralis et posticus solitarii.

1. Polystoma integerrimum R.

P. depressum oblongum postice obtusiusculum, poris sex anticis, uncinis duobus intermediis.

Ent. 1. p. 451. n. 4. P. integerrimum.

Hab. In vesica urinaria *Ranae temporariae* ZEDER Septembri, ipse Junio Gryphiae reperimus. In illa R. *esculentae Braun; Bufonis variabilis, Mus. Vienn.*

2. Polystoma ocellatum R.

P. depressum ovatum apice postico obtusiusculo, poris sex anticis aggregatis inermibus.

Mant. n, 2. D. ocellatum.

Hab. In faucibus *Testudinis orbicularis* Arimini Majo reperi.

3. Polystoma Pinguicola ZED. †

P. depressum oblongum antice truncatum, postice acuminatum, poris sex anticis lunatim positis.

Ent. 1. p. 455. n. 5. Mant. n. 3. P. Pinguicola.

Hab. In tuberculo Ovarii *humani* TREUTLER reperit.

4. Polystoma duplicatum R. †

P. depressum oblongum antice rotundatum, corpore utrinque attenuato, poris sex biforibus anticis lunatim positis, papillis duabus intermediis.

Mant. n. 4. P. duplicatum.

Hab. in branchiis *Scombri Thynni.* DELAROCHE.

Species dubia.

5. Polystoma venarum Zed. †

P. depressum, lanceolatum, poris anticis sex.

Ent. 1. p. 456. n. 6. P. venarum.

Hab. In vena tibiali antica *Hominis* in fluvio lavantis disrupta Treutler specimina duo reperit. Pori icone non exprimuntur et vermes nil nisi *Planariae* fuisse videntur.

Ordo IV.

Cestoidea.

Corpus elongatum depressum molle continuum vel articulatum. Caput paucissimorum simpliciter labiatum, reliquorum bothriis vel osculis suctoriis duobus aut quatuor instructum. Omnia individua androgyna.

Genus XIX. Caryophyllaeus.

Corpus depressum continuum. Caput dilatatum fimbriatum, bilabiatum, labio superiore et inferiore.

1. Caryophyllaeus mutabilis R.

Ent. 2. p. 9. Mant. n. 1. Caryophyllaeus mutabilis.

Hab. in intestinis *Cyprinorum*, vulgaris. Ipse in C. *Blicca*, *Brama*, *Carassio* et *Gibelione* reperi. In C. *Carpione*, *Jese*, *Tinca*, Bloch observavit. *Catalogus Entozoorum Musei Viennensis manuscriptus* praeterea sequentes enumerat *Cyprinos* Caryophyllaeum foventes, *Alburnum*, *amarum*, *Barbum*, *erythrophthal-*

mum, *Gobionem*, *Leuciscum*, *Nasum*, *Phoxinum*, *rutilum*; enumerat etiam *Cobitidem Barbatulam* et *Taeniam*.

Genus XX. Scolex.

Corpus depressum continuum. Caput bothriis quatuor instructum.

1. Scolex polymorphus R.

Ent. 2. p. 3. n. 1. Scolex quadrilobus. p. 7. n. 4. Scolex Lophii. p. 8. n 5. Sc. Cyclopteri. n. 6. Sc. Percae. Mant. n. 1. Scolex polymorphus.

Hab. in intestinis *Piscium* et *Cephalopterorum*, passim in illorum abdomine. Ipse reperi in *Torpedine marmorata*; *Squalo Acanthio*; *Lophio piscatorio*; *Ophidio barbato*; *Stromate Fiatola*; *Gado Merluccio*; *Lepadogastro Gouani*; *Gobio nigro, minuto*; *Cotto Gobio*; *Scorpaena Porco*; *Pleuronecte maximo*; *Sparo Boope, Sciandra*; *Labro luseo*; *Apogone* (*Mullo imberbi* Linn.); *Clupea Encrasicolo*; *Polypo vulgari* (*Sepia Octopodia* Linn.)

O Fr. Muller in *Lophio piscatorio*, *Pleuronecte Rhombo*, *Platessa* et *Linguatula*, inque *Percis*, quarum species non dixit; Otto Fabricius in *Cycloptero Lumpo* et *Pleuronecte Solea invenerunt*.

Catalogus Viennensis Manuscriptus sequentes enumerat pisces Scolecem foventes, in quibus ipse non observavi: *Rajam Miraletum*, *Pastinacam*; *Syngnathum Acum*; *Uranoscopum scabrum*; *Blennium ocellarem*; *Cepolam rubescentem*; *Gobium Jozo*; *Zenem Fabrum*; *Esocem Belonem*.

Scolex bilobus sive Lavareti Ent. 2. p. 5. n. 2. et tetrastomus s. Eperlani ib. p. 6 n. 3. Bothriocephali tenelli et Taeniolae sunt, de quibus nec non de consimili Taeniola Scolecem mentiente, a me in Clupeae nova specie reperta, dubii generis Entozoa consulantur.

Genus XXI. Gymnorhynchus.

Corpus depressum continuum, longissimum, colli receptaculo subgloboso. Caput bothriis duobus bipartitis instructum, proboscides quatuor nudas retractiles emittens.

1. Gymnorhynchus reptans R.

Scolex Gigas, Cuvier, Mant. n. 1. G. reptans.

Hab. Inter omnes *Bramae* (Spari) *Raji* carnes Junio et Julio Neapoli reperi, neque ullum hujusmodi piscem Gymnorhynchis liberum vidi.

Genus XXII. Tetrarhynchus.

Corpus depressum continuum. Caput bothriis duobus bipartitis instructum, proboscides quatuor uncinatas retractiles emittens.

1. Tetrarhynchus megacephalus R.

T. capitis conici bothriis subovatis profundis marginatis, corpore depresso, retrorsum decrescente, apice truncato papillato.

Mant. n. 1. T. megacephalus.

Hab. In *Squali stellaris* abdomine parieti dorsali adhaerentem Julio Neapoli reperi.

2. Tetrarhynchus grossus R.

T. capitis ovalis discreti bothriis oblongis pro-

fundis marginatis, corpore depresso recto apice papillari.

Mant. n. 2. T. grossus.

Hab. in *pisce* maris Iaponici an Squalo? *Tilesius* misit, locum qua invenerit, oblitus.

3. Tetrarhynchus attenuatus R.

T. capitis obtusi bothriis obconicis, corpore longissimo tenui, postice acutiusculo.

Mant. n. 3. T. attenuatus.

Hab. In branchiis *Xiphiae Gladii* Fischer reperit.

4. Tetrarhynchus discophorus R.

T. capitis rotundati bothriis profundis orbicularibus, corpore abbreviato depresso obtuso.

Mant. n. 4. T. discophorus.

Hab. In branchiis interque ventriculi tunicas *Bramae* (Spari) *Raji* Junio Neapoli reperi.

5. Tetrarhynchus tenuicollis R.

T. capitis subcordati bothriis bilobis, collo tereti postice attenuato, corpore ovato.

Mant. n. 5. T. tenuicollis.

Hab. In ventriculo *Pleuronectis Pegasae* Arimini, Romae in peritoneo *Lophii piscatorii*, Majo reperi.

6. Tetrarhynchus megabothrius R.

T. capitis corpore depresso postice papillato majoris bothriis latissimis costatis bilobis, exstantibus.

Ent. 2. p. 284. n. 39. Vermis dubius Sepiae officinalis. p. 285. n. 40. Vermis dubius Sepiae Loliginis. Fasciola barbata Linn. Mant. n. 6. T. megabothrius.

Hab. Ipse inter ventriculi tunicas *Scombri Sardae*, (Neapoli Junio) et *Sepiae officina-*

lis (Arimini Aprili) reperi. In *Loligine*, MARTIN; nam *Fasciola barbata* LINNAEI huc utique pertinere videtur.

7. Tetrarhynchus macrobothrius R.

T. capitis corpore teretiusculo majoris bothriis longissimis costatis appressis, appendice postica biloba.

Ent. 1. p. 320. n. 2. T. papillosus. Mant. n. 7. T. macrobothrius.

Hab. Inter *Testudinis Mydae* tunicas ventriculi Berolini Octobri reperi; specimina simillima OLFERS ex Brasilia misit, forsan *Corvphaenae Hippuridis*, cujus caput simul dedit. In dicti piscis plurimis partibus BOSC, TILESIUS inter *Scombri Pelamidis* musculos invenit, qua de re Mantissa conferatur.

8. Tetrarhynchus appendiculatus R.

T. capitis corpore depresso postice appendiculato brevioris bothriis oblongis angustis.

Ent. 1. p. 318. n. 1. Mant. n. 8. T. appendiculatus.

Hab. in *Salmonis Salaris* hepate WAGLERO, musculis (Majo) GOEZIO visus, cujus specimina in *Museo Viennensi* conservata examinavi.

9. Tetrarhynchus scolecinus R.

T. capite exiguo subrotundo, bothriis lato-ellipticis auriculato, corpore depressiusculo contracto obtuso.

Mant. n. 9. T. scolecinus.

Hab. In carnibus *Squali stellaris* innumeros, in illis *Squali Centrinae* duos, Julio; in pinna *Rajae oxyrhynchae* pectorali solitarium Augusto, Neapoli reperi.

10. Tetrarhynchus gracilis R.

T. capite exiguo bothriis lato-ellipticis auriculato, corpore depressiusculo lineari subconstricto, postice acutiusculo.

Mant. n. 10. T. gracilis.

Hab. In novem *Ammodytum Cicerelorum* intestinis Neapoli Julio reperi.

Species dubiae.

11. Tetrarhynchus Squali. †

Hepatoxylon Bosc. Mant. n. 11. T. squali.

Hab. in *Squali* hepate, La Martiniere; ventriculo, Labillardiere.

12. Tetrarhynchus Pleuronectis maximi. †

Mant. n. 12. T. Pleuronectis maximi.

Hab. in carne linguae *Pleur. maximi* aliorumque piscium. Cuvier.

Genus XXIII. Ligula.

1. *Statu ante evolutionem: Corpus depressum, continuum, longissimum, sulco longitudinali medio exaratum. Neque capite neque genitalibus conspicuis.*

2. *Statu evoluto: Corpus depressum continuum longissimum. Caput bothrio utrinque simplicissimo. Ovaria serie simplici aut dupliei cum lemniscis in linea mediana.*

A. Ovariis distinctis.

1. Ligula uniserialis R

L. parte antica rugosa crassiuscula, corpore reliquo retrorsum attenuato, ovariorum serie solitaria regulari.

Ent. 2. p. 12. Mant. n. 1. L. uniserialis.

Hab. in intestinis *Falconis fulvi*, Braun. *Albicillae*, *Mus. Vienn.*

2. Ligula alternans R.

L. parte antica rugosa crassiuscula, reliqua retrorsum attenuata, ovariorum serie duplici alternante.

Ent. 2. p. 13. n. 2. Mant. n. 2. L. alternans.

Hab. In intestinis *Lari tridactyli*, Hübner. *Lari parasitici*, *ridibundi*, *Mus. Vienn.* In *Laro cano* nondum evoluta, *ibidem.*

3. Ligula interrupta R.

L. antice crassiuscula, postice attenuata, utrinque laevis et obtusiuscula, ovariis oppositis interruptis.

Ent. 2. p. 15. n. 3. L. interrupta. p. 25. n. 11. L. Mergorum. Mant. n. 3. L. interrupta.

Hab. in intestinis *Colymbi auriti*, Bloch, Hübner. *Mergi serratoris*, *Albelli*, *Mus. Vienn.* In *M. Merganser*, Nitzsch, nondum evoluta. An huc *L. Pelecani Carbonis* et *pygmaei*, illa capite instructa. *Mus. Vienn.*

4. Ligula sparsa R.

L. parte antica compressa, crassiuscula, corpore depresso subaequali, laevi, caudae apice tenuissimo, ovariorum serie irregulari, solitaria vel alternante.

Ent. 2. p. 16. n. 4. L. sparsa. p. 26. n. 12. L. Colymbi cristati. p. 27. n. 13. L. Colymbi Immeris. Mant. n. 4. L. sparsa.

Hab. in intestinis *Ardeae Ciconiae*, Hildebrandt; *Ardeae Egrettae*, *Nycticoracis*, *Totani chloropodis*, *Sternae Hirundinis*, *nigrae*, *Colymbi*

septentrionalis, arctici, cristati, subcristati, Anatis Boschadis ferae. Mus. Vienn.

5. Ligula nodosa R. †

L. linearis, linea totius corporis punctis exarata, appendicis caudalis apice nodoso.

Ent. 2. p. 17. n. 5. Mant. n. 5. L. nodosa.

Hab. in abdominis cavo *Salmonis Truttae*, SCHRANK.

B. Ovariis latentibus.

6. Ligula simplicissima R.

Ligula corpore depresso, linea media longitudinali impressa.

Ent. 2. p. 18. n. 6. Ligula contortrix. p. 20. n. 7. L. cingulum. p. 21. n. 8. L. constringens. p. 24. n. 9. L. acuminata. p. 28. n. 14. L. Cobitidis. n. 15. L. salvelini. p. 29. n. 16. S. Wartmanni. n. 17. Cyprini Carpionis. p. 30. n. 18. C. Tincae. n. 19. C. Gobionis. p. 31. n. 20. L. Alburni. n. 21. L. Leucisci. Mant. n. 6. Ligula simplicissima.

Hab. in abdomine piscium fluviatilium, potissimum *Cyprinorum*: *Bramae, Carassiae, erythrophthalmi, Alburni; Siluri Glanidis; Esocis Lucii; Percae fluviatilis. Luciopercae. Mus. Vienn.* Ipse in *Cyprinis Gobione, Gibelione, Brama*, et *nova specie* italica, Barbo affini, vidi. In *C. Blicca*, GOEZE; *Leucisco*, PALLAS; *rutilo*, HÜBNER. In *Petromyzonte branchiali*, SCHRANK. In *Cobitide Taenia*. FRISCH, BLOCH. In *Salmone Salvelino*, SCHRANK; *Wartmanni*, FROELICH.

7. Ligula crispa R.

Mant. n. 7. L. crispa.

Hab. In intestino tenui *Phocae vitulinae* junioris ab Amanuensi meo Berolini Junio reperta, an piscina, ad praecedentem amandanda?

Entozoa Ligulis simillima vide inter illa dubii generis n. 8, 9, 19 et 20.

Genus XXIV. Triaenophorus.

Corpus elongatum depressum subarticulatum. Os bilabiatum, utrinque aculeis binis tricuspidatis armatum.

1. Triaenophorus nodulosus R.

Ent. 2. p. 32. Tricuspidaria nodulosa. p. 237. n. 11. Cysticercus Gadi Lotae. n. 12. Cyst. Percae. p. 241. n. 15. Cystic. Lucii. Mant. 1. Triaenophorus nodulosus.

Hab. In intestinis *Percae fluviatilis* et *Esocis Lucii* (saepissime varioque anni tempore) *Gasterostei aculeati* (Berol. Januario), *Syngnathi Hippocampi* (Arimini Majo) liberum; cystide inclusum autem in hepate et mesenterio *Percae fluviatilis*, *Gasterostei aculeati* et *Esocis Lucii* reperi. In hepate *Cotti Gobii*, *Mus. Vienn.* In hepate vel appendicibus *Salmonis Farionis*, *Huchonis*, *Thymalli*, *Truttae*, *C. E. V.* In *Esoce Belone*, *O. Fr.* Müller.

Genus XXV. Bothriocephalus.

Corpus elongatum, depressum, articulatum. Caput subtetragonum, bothriis duobus vel quatuor oppositis.

A. Inermes (Gymnobothrii).

a. Dibothrii.

1. **Bothriocephalus latus** Brems.

B. capite bothriisque marginalibus oblongis, collo subnullo, articulis anticis rugaeformibus, insequentibus plurimis subquadratis, ultimis longiusculis.

Ent. 2. p. 70. n. 1. Taenia lata Linnael.

Mant. n. 1. Bothr. latus.

Hab. in *Hominis* intestinis. Helvetiae et Russiae indigena; in Gallia passim; in Germania, Hollandia, Anglia rarissime et fere in advenis tantum occurrit. In cadavere, quod sciam, nunquam repertus est.

2. **Bothriocephalus plicatus** R.

B. capite compresso sagittato, bothriis lateralibus oblongis, collo nullo, articulis anticis et posticis angustissimis, mediis latissimis et brevissimis.

Ent. 1. p. 308. n. 46. Echinorh. Xiphiae. Mant. n. 2. Bothr. plicatus.

Hab. In intestino recto *Xiphiae Gladii* Berolini offendi. Ibidem repertum Spedalieri Ticini dedit.

3. **Bothriocephalus claviceps** R.

B. capite oblongo, bothriis marginalibus, collo nullo, articulis anterioribus brevissimis, mediis oblongis, reliquis subquadratis, margine postico tumido.

Ent. 2. p. 37. n. 1. Mant. n. 1. B. claviceps.

Hab. In *Muraenae Anguillae* intestino versus pylorum Majo et Novembri Gryphiae copiose reperi. Fragmenta huc pertinere visa in intestinis *Muraenae Cassini* Neapoli Julio reperi.

4. Bothriocephalus proboscideus R.

B. capite bothriisque marginalibus oblongis, collo nullo, corpore depresso medio sulcato, articulis brevissimis, antrorsum attenuatis.

Ent. 2. p. 39. n. 2. Mant. n. 4. B. proboscideus.

Hab. In *Salmonis Salaris* appendicibus pyloricis primo vere Gryphiae saepe frequentissime reperi. In illis *Salmonis Huchonis*, *Mus. Vienn.* PALLAS.

5. Bothriocephalus infundibuliformis R.

B. capite bothriisque lateralibus oblongis, collo nullo, articulis variis, primis rugaeformibus, sequentibus subinfundibuliformibus, reliquis brevioribus.

Ent. 2. p. 46. n. 5. Mant. n. 5. B. infundibuliformis.

Hab. in intestinis *Salmonis Salvelini* et *alpini*. *Mus. Vienn.*

6. Bothriocephalus rugosus R.

B. capite subsagittato, bothriis lateralibus oblongis, collo nullo, corpore depresso medio sulcato, articulis brevissimis inaequalibus.

Ent. 2. p. 42. n. 3. B. rugosus.

Hab. in appendicibus pyloricis *Gadi Lotae* et *Mustelae*, in hac Decembri a WAGLERO et GOEZIO, in illa Septembri et Decembri Gryphiae a me repertus.

7. Bothriocephalus microcephalus R.

B. capite sagittato, bothriis lateralibus oblongis, collo nullo, articulis primis rugaeformibus, tum subquadratis, insequentibus brevissimis plurimis, reliquis angustatis.

Ent. 2. p. 213. n. 115. Taenia Tetrodontis Molae.

Mant. n. 7. B. microcephalus.

Hab. In *Orthragorisci Molae* branchiis, ventriculo et intestino summo Neapoli Julio reperi.

8. Bothriocephalus fragilis R.

B. capite cuneiformi, bothriis lateralibus orbicularibus, collo tereti articulisque brevissimis, corpore depresso, medio sulcato.

Ent. 2. p. 45. n. 4. B. fragilis.

Hab. In appendicibus pyloricis *Clupeae Alosae* Gryphiae Majo et Junio reperi.

9. Bothriocephalus granularis R.

B. capite cuneiformi, bothriis marginalibus, collo teretiusculo, articulis crassiusculis, subglobosis.

Ent. 2. p. 48. n. 6. Mant. n. 9. B. granularis.

Hab. in intestinis *Cyprini Phoxini*, *Mus. Vienn.*

10. Bothriocephalus rectangulum R.

B. capite sagittato, bothriis lateralibus profundis, articulis anticis brevissimis, insequentibus sensim majoribus, tandem subquadratis.

Ent. 2. p. 49. n. 7. Mant. n. 10. B. rectangulum.

Hab. in intestinis *Cyprini Barbi*, Bloch, Schrank, Zeder, *Mus. Vienn.*

11. Bothriocephalus punctatus R.

B. capite bothriisque marginalibus oblongis,

collo nullo, articulis corporis plani anterioribus elongatis, reliquis subquadratis.

Ent. 2. p. 50. n. 8. Mant. n. 11. B. punctatus.

Hab. In ventriculo *Torpedinis ocellatae* (ex Pleuronecte semidigesto residuum) Neapoli Junio, in intestinis *Gadi minuti* (ib. eod.); *Cotti scorpii* (Gryphiae, vere); *Pleuronectis maximi* (ibidem, saepissime, vario anni tempore; Arimini, Aprili), *Pl. Rhombi* (Neapoli Julio), *Pl. Boscii* (ib. eod), *Pl. Pegosae* (Arimini, Aprili) reperi. In *Pl. Solea*, *Mus. Vienn.* *Trigla adriatica C. E. V.*

12. Bothriocephalus angustatus R.

A. capite longissimo, cum bothriis lateralibus et articulis anterioribus elongatis, angustissimis, horum reliquis brevioribus, tandem subquadratis.

Mant. n. 12. B. angustatus.

Hab. in intestinis *Scorpaenae Scrofae.* *Mus. Vienn.*

13. Bothriocephalus crassiceps R.

B. capite magno subgloboso, bothriis marginalibus profundis, corpore serrato, articulorum inaequalium margine postico utrinque exstante.

Mant. n. 13. B. crassiceps.

Hab. In intestino duodeno *Gadi Merluccii* Neapoli Julio reperi.

14. Bothriocephalus solidus R.

B. capite triangulari depresso, bothriis lateralibus costa divisis, corpore planiusculo obovatolanceolato, linea media impressa utrinque sulcato.

Ent. 2. p. 57. n. 10. Mant. n. 14. B. solidus.

Hab. In abdomine *Gasterostei aculeati* Gryphiae et Berolini saepissime, praesertim Junio reperi. Gasterosteis comestis superstes invenitur variis in animalibus; in *Cotto Scorpio*, Zoega; ipse in *Salmonis Salaris* ventriculo (Majo) et *Phocae vitulinae* recto, Gryphiae, offendimus.

15. Bothriocephalus nodosus R.

B. capite triangulari depresso, bothriis lateralibus costa divisis, corpore plano obovato-lanceolato, ovariis nodosis.

Ent. 2. p. 54. n. 9. B. nodosus.

Hab. In intestinis *Colymbi cristati* Julio, *C. septentrionalis* et *Sternae Hirundinis* Augusto, Gryphiae reperi. In illis *Ardeae cinereae* repertum *Braun* dedit. In *Mergo Albello* et *Merganser* Bloch; *M. serrato*, *Colymbis Immere* et *Troile*, Abildgaard.

b. Tetrabothrii.

16. Bothriocephalus macrocephalus R.

B. capite subtetragono magno, antice truncato, bothriis lateralibus subquadrangulis utrinque binis, collo brevissimo, articulis depressis, anticis angustissimis, reliquis campanulatis.

Ent. 2. p. 61. n. 11. Mant. n. 16. B. macrocephalus.

Hab. In *Colymbi septentrionalis* oesophago, ventriculo et intestinis summa copia Gryphiae Augusto reperi. In intestinis *Col. Immeris*. Abildgaard; *Col. arctici*, *C. E. V.*

17. Bothriocephalus cylindraceus R.

B. capite subtetragono exiguo, antice truncato, bothriis lateralibus utrinque binis, collo lon-

giusculo, articulis depressiusculis, primis brevissimis, tum brevibus, dein subquadratis, tandem campanulatis.

Mant. n. 17. B cylindraceus.

Hab. in intestinis *Lari glauci* et *Atricillae*. *Mus. Vienn.*

18. Bothriocephalus auriculatus R.

B. bothriis utrinque duobus patentissimis, collo breviusculo, articulis primis bacillaribus, insequentibus plurimis subquadratis, ultimis elongatis.

Mant. n. 18. A. auriculatus.

Hab. In intestino crasso *Torpedinis marmoratae* Arimini Aprili, Julio Neapoli, *Squali Galei* (?) Romae Majo reperi. Ex iisdem, *Mus. Vienn.*

19. Bothriocephalus tumidulus R.

B. bothriis utrinque duobus ovalibus crassiusculis linea divisis, transversim striatis, collo brevissimo, articulis primis angustissimis elongatis, insequentibus subquadratis.

Mant. n. 19. B. tumidulus.

Hab. in intestinis *Rajae Pastinacae*. *Mus. Vienn.*

B. Armati (omnes tetrabothrii).

a. Uncinati, Onchobothrii.

20. Bothriocephalus coronatus R.

B. bothriorum singulorum uncinis anticis dichotomis, collo longiusculo, articulis primis rugaeformibus, insequentibus subquadratis variis, ultimis elongatis.

Ent. 2. p. 213. n. 116. Taenia Rajae Batis.

Mant. n. 20. B. coronatus.

Hab. In intestinis crassis *Torpedinis marmora-*

tae (Arimini Aprili, Neapoli Julio), *T. ocellatae* (ib. Junio) et *Squali stellaris* (Arim. Majo, Julio Neapoli) reperi. In illis *Rajae Pastinacae*, *Squali Squatinae*, *Mus. Vienn.* *Rajae Batis*, BRAUN.

21. Bothriocephalus uncinatus R.

B. bothriorum singulorum uncinis utrinque anticis bifidis, collo brevissimo, articulis primum rugaeformibus, insequentibus subquadratis variis.

Mant. n. 21. B. uncinatus.

Hab. In intestinis crassis *Squali Galei* Arimini Majo reperi.

22. Bothriocephalus verticillatus R.

B. bothriis utrinque binis antice uncinatis, collo nullo, articulorum margine postico fimbriato.

Mant. n. 22. B. verticillatus.

Hab. In intestinis crassis *Squali Galei* Arimini Majo reperi.

b. Proboscidei, Rhynchobothrii.

23. Bothriocephalus corollatus R.

B. capite depresso, proboscidibus uncinatis bothriisque utrinque duobus, collo brevissimo, articulis oblongis, foraminibus marginalibus alternis.

Ent. 2. p. 63. n. 12. Mant. n. 23. B. corollatus.

Hab. In intestinis crassis *Rajae Batis* Parisiis, in ventriculo *Rajae Rubi* Arimini, in crassis *Squali? Galei* Romae, Majo reperi In illis *Squali Spinacis*, ABILDGAARD; *Squatinae*, *Cat. Ent. Vienn.*

24. Bothriocephalus paleaceus R. †

B. capite depresso, proboscidibus (uncinatis)

bothriisque utrinque duobus, collo brevissimo, articulis oblongis, foraminibus marginalibus unilateralibus.

Ent. 2. p. 65. n. 13. B. paleaceus.

Hab. In intestinis crassis *Squali Acanthiae* FABRICIUS reperit.

Obs. Ob foramina unilateralia dicta hunc a praecedente distinxi, cum quo ceterum nimis congruit et forsan conjungendus erit.

Species dubiae.

25. Bothriocephalus Squali glauci. †

Hab. in intestinis *Squali glauci. C. E. V. mscpt.*

26. Bothriocephalus Lophii. †

Hab. in intestinis *Lophii piscatorii.* Nova species *C. E. V.*

27. Bothriocephalus Gadi Redianus. †

Ent. 2. p. 67. n. 14. B Gadi Merluccii.

Hab. in intestinis *Gadi*, REDI. Gadum illum Merluccium fuisse olim suspicatus sum, sed quos ipse in Merluccio reperi, Bothriocephali Redianis saltem multo minores erant, Redianus vermis forsan ad B. punctatum n. 11. pertinet.

28. Bothriocephalus Gadi barbati. †

Ent. 2. p. 68. n. 15. Ab OTHONE FABRICIO in intestinis *Gadi barbati* repertus et jure forsan ad B. punctatum n. 11. relatus, quem ipse saltem in *Gado minuto* reperi.

29. Bothriocephalus Gadi Morhuae. †

30. Bothriocephalus Gadi Callariae. †

Ent. 2. p. 69. n. 16. et 17. Utraque species ab ill. PALLAS ad B. proboscideum relata, de quo dubitare licet.

31. Bothriocephalus Cepolae. †

Hab. in intestinis *Cepolae rubescentis*. Nova species. *Cat. Ent. Vienn.*

32. Bothriocephalus Barbatulae. †

Hab. in intestinis *Cobitidis Barbatulae*. Nova species. *C. E. V.*

33. Bothriocephalus Eriocis. †

Ent. 2. p. 69. n. 18. Ab ill. PALLAS ad B. proboscideum olim relatus.

34. Bothriocephalus Carpionis. †

Ent. 2. p. 69. n. 19. Ab OTHONE FABRICIO, qui in *Salmone Carpione* reperit, dubie ad Bothriocephalum punctatum refertur.

Obs. Num *Taenia anthocephala* (Phocarum) n. 8. et *Taenia octolobata* (Percae norvegicae) n. 80. Bothriocephalis addendae sunt?

Genus XXVI. Taenia.

Corpus elongatum depressum, articulatum. Oscula capitis quatuor suctoria.

A. Inermes.

a. Capite simplici s. non rostellato.

1. Taenia expansa R.

T. capite obtuso, collo nullo, articulis anterioribus brevissimis, reliquis subquadratis, foraminibus marginalibus oppositis.

Ent. 2. p. 77. n. 2. T. expansa. p. 200. n. 83. T. Capreoli. Mant. n. 1. T expansa.

Hab. in intestinis tenuibus *Ovis Arietis*, praeserum *Agnorum*, vulgatissima. In illis *Anti-*

lopes Rupicapras et *Dorcadis*, *Mus. Vienn.* *Cervi Capreoli*, NITZSCH.

2. Taenia denticulata R.

T. capite tetragono, collo nullo, articulis brevissimis, foraminibus marginalibus oppositis, lemniscis dentiformibus.

Ent. 2. p. 79. n. 3. T. denticulata.

Hab. in intestinis *Bovis Tauri*, CAMPER, CHABERT, HAVEMANN.

3. Taenia pectinata, GOEZE.

T. capite obtuso, collo articulisque brevissimis, foraminibus marginalibus oppositis papillosis.

Ent. 2. p. 82. n. 4. Mant. n. 3. T. pectinata.

Hab. in intestinis tenuibus *Leporis timidi*, *Cunicali*, *Arctomydis Marmotae*.

4. Taenia lanceolata GOEZE.

T. capite ovali, collo articulisque brevissimis, posticorum angulis obtusis, lemniscis marginalibus oppositis.

Ent. 2. p. 84. n. 5. Mant. n. 4. T. lanceolata.

Hab. In intestinis *Anatis Anseris* frequentissima, in illis *Anatis ferinae* et *Nyrocae*, *Cat. Ent. Vienn.* Reperi quoque in illis *Colymbi subcristati*, Aprili, Berolini.

5. Taenia plicata R.

T. capite tetragono, corpori utrinque incumbente, collo articulisque brevissimis, horum angulis lateralibus acutis.

Ent. 2. p. 87. n. 6. Mant. n. 5. T. plicata.

Hab. in intestinis tenuibus *Equi Caballi*; insequente rarior.

6. Taenia perfoliata GOEZE.

T. capite tetragono, postice utrinque bilobo, collo nullo, articulis perfoliatis.

Ent. 2. p. 89. n. 7. T. perfoliata.
Hab. in coeco et colo *Equi Caballi*, vulgaris.

7. Taenia festiva R.
T. capite tetragono antrorsum incrassato, collo nullo, articulis anterioribus rugaeformibus, reliquis bacillaribus.
Mant. n. 7. T. festiva.
Hab. in ductibus hepaticis et vesica fellea *Halmaturi gigantei*. *Mus. Vienn.*

8. Taenia anthocephala R. †
T. capite subtetragono, lobis angularibus antrorsum eminentibus aucto, collo articulisque brevissimis.
Ent. 2. p. 91. n. 8. T. anthocéphala.
Hab. in intestino recto *Phocae barbatae*, O. Fabricius. (Num species ista ad Bothriocephalos pertinet?)

9. Taenia omphalodes, Hermann.
T. capite subtetragono, postice contracto, collo nullo, articulis anticis brevissimis, reliquis subcuneatis, angulis acutis.
Ent. 2. p. 92. 9. Mant. n. 9. T. omphalodes.
Hab. in intestinis *Muris arvalis*, Hermann. In illo et *M. amphibio*, *Mus. Vienn.*

10. Taenia perlata, Goeze.
T. capite tetragono, collo longiusculo, articulis subcuneatis, posticis medio nodosis.
Ent. 2. p. 95. n. 12. T. perlata.
Hab. in intestinis tenuibus *Falconis Buteonis*. Goeze. Num ad Taeniam globiferam n. 53. pertinet?

11. Taenia crenata Goeze.
T. capite hemisphaerico, antice nodulo aucto, collo longissimo, articulis transversis obtusis.

Ent. 2. p. 97. n. 13. Mant. n. 11. T. crenata.
Hab. in intestinis *Picorum*. Conf. n. 91. Taeniam crateriformem, ad quam crenata forsan amandanda erit.

12. Taenia nasuta R.

T. capite subhemisphaerico apiculato, collo brevi, articulis anterioribus brevissimis, reliquis subinfundibuliformibus, variis.

Ent. 2. p. 98. n. 14. T. nasuta.
Hab. In intestinis *Parî majoris* ZEDER Martio, ipse Octobri (Gryphiae) reperimus. In illis *Parî caerulei, atri, palustris. C. E. V. P. cristati. Cat. Vienn. saepe.*

13. Taenia tripunctata. BRAUN.

T. capite obconico, collo brevi, articulis anterioribus capillaribus, reliquis latioribus, obtusis.

Ent. 2. p. 99. n. 15. T. tripunctata.
Hab. In intestinis *Erinacei europaei* passim occurrit.

14. Taenia cucumerina. BLOCH.

T. capite antrorsum attenuato obtuso, collo brevi continuo, articulorum ellipticorum forminibus marginalibus oppositis.

Ent. 2. p. 100. n. 16. T. cucumerina.
Hab. in intestinis tenuibus *Canis familiaris* vulgatissima.

15. Taenia opuntioides R.

T. (capite colloque mihi non visis) articulis anterioribus subinfundibuliformibus, reliquis elliptico-ovatis, foraminibus marginalibus

Mant. n. 15. T. opuntioides.

Hab. In intestinis tenuibus *Canis Lupi* Berolini Januario reperi.

16. Taenia litterata Batsch.

T. capite obconico, truncato, osculis oblongis, collo brevi, articulorum subellipticorum foraminibus marginalibus alternis.

Ent. 2. p. 103. n. 17. T. litterata.

Hab. in intestinis tenuibus *Canis Vulpis*, vulgaris.

17. Taenia dendritica, Goeze.

T. capite globoso, osculis hemisphaericis, collo longiusculo plano, articulorum oblongorum foraminibus marginalibus alternis.

Ent. 2. p. 104. n. 18. Mant. n. 17. T. dendritica.

Hab. in intestinis *Sciuri vulgaris* Nitzsch Decembri, Goeze Januario, Treutler Martio, Zeder vere, invenerunt.

18. Taenia difformis R.

T. capite subgloboso, collo nullo, articulis anterioribus difformibus, insequentibus brevibus aequalibus, reliquis angustatis.

Mant. n. 18. T. difformis.

Hab. In intestinis tenuibus *Cuculi canori* Berolini Majo reperi.

19. Taenia angustata R.

T. capite obcordato, collo elongato, articulis anterioribus brevissimis, insequentibus subquadratis, reliquis oblongis inaequalibus.

Mant. n. 19. T. angustata.

Hab. in intestinis *Melis Taxi, Mus. Vienn.*

20. Taenia filicollis R.

T. capite subgloboso discreto, collo longissimo filiformi, articulis ovariisque quadratis.

Ent. 2. p. 106. n. 19. T. filicollis.

Hab. In intestinis *Gasterostei aculeati* Gozze Augusto, ipse Junio (Gryphiae) invenimus.

21. Taenia longicollis R.

T. capite truncato, collo longissimo, articulis subquadratis, ovariis racemosis.

Ent. 2. p. 6. n. 3. Scolex tetrastomus. p. 107. n. 20. Taenia longicollis. p. 240. n. 14. Cysticercus Salmonum. Mant. n. 21. T. longicollis.

Hab. in intestinis, rarius in hepate *Salmonum*. Ipse in illis *S. Lavareti* Majo, Gryphiae; *S. Maraenularum* plurimarum Februario Berolini, ibidem variis annis Januario in *Eperlanis* plurimis. In multis *Salmonibus Wartmanni* Froelich Augusto; *idem* et Zeder in S. *Trutta*. In *S. Thymallo*, *Mus. Vienn.* In hepate *S. alpini* et *Farionis*, Martin.

22. Taenia ocellata R.

T. capite hemisphaerico, osculis profundis, collo longiusculo rugoso, articulis subquadratis lineolatis.

Ent. 2. p. 108. n. 21. T. ocellata.

Hab. In *Percae fluviatilis* intestinis vario anni tempore copiose, rarissime in illius hepate, Gryphiae offendi. In intestinis *Percae cernuae* Pallas copiose; in illis *Percae norvegicae* Müller rarius repererunt. (Iste quidem *Percam* in qua invenit *marinam* vocat, haec autem in maribus septentrionalibus non occurrit cf. Retzii Fauna Suecica p. 337.)

23. Taenia torulosa. Batsch.

Taenia capite truncato, osculis orbicularibus

marginatis, collo mediocri, articulis crassiusculis subrotundis.

Ent. 2. p. 111. n. 22. T. torulosa.

Hab. In intestinis *Cyprini Jesis* Bloch et ego Aprili (Gryphiae, ille Berolini) reperimus. In *C. Orfo* Froelich eodem, in *C. Leuciſco* Zederus Majo mense invenerunt.

24. Taenia dispar, Goeze.

T. capite obtuso, osculis hemisphaericis, collo longissimo, articulis anterioribus suborbiculatis, posticis oblongis tenuioribus.

Ent. 2. p. 113. n. 23. Mant. n. 24. T. dispar.

Hab. In intestinis tenuibus *Geckonis vulgaris* (Lacertae Stellionis Linn.) Speziae Septembri reperi, prorsus eandem, ac illas quas in *Hyla arborea*, in *Bufone cinereo* et *viridi* repertas *Museum Viennense* obtulit. In *Bufone fusco C. E. V.* In *Salamandrae atrae* tenuibus Froelich Augusto invenit.

25. Taenia tuberculata R.

T. capite subgloboso, osculis orbicularibus, collo brevissimo, articulis planis subquadratis, foraminibus marginalibus papillaribus vage alternis.

Mant. n. 25. T. tuberculata.

Hab. in intestinis *Lacertae* novae speciei in Hispania (Algesirae) reperta. *Mus. Vienn.*

b. Rostellatae (capitis rostello retractili, inermi).

26. Taenia osculata, Goeze.

T. osculis hemisphaericis, rostelli apice excavato, collo nullo, articulis anterioribus brevissimis, reliquis subquadratis; foraminibus marginalibus vage alternis.

Ent. 2. p. 115. n. 24. T. calycina. p. 116. n. 25. T. osculata. Mant. n. 26. T. osculata.

Hab. In intestinis *Siluri Glanidis* Goeze Julio, *ego* Majo et Octobri Gryphiae, reperimus.

27. Taenia sphaerophora R.

T. capite obcordato, rostelli maximi apice subgloboso, collo longo capillari, articulis anterioribus brevissimis, insequentibus subquadratis, reliquis elongatis.

Ent. 2. p. 119. n. 26. Mant. n. 27. T. sphaerophora.

Hab. In intestinibus tenuibus *Scolopacis Arquatae* Januario Gryphiae reperi.

28. Taenia variabilis R.

T. capite subrotundo, rostello exiguo obtuso, collo brevissimo, articulis anterioribus angustissimis, insequentibus moniliformibus, infundibuliformibus, cyathiformibus, ultimis elongatis.

Ent. 2. p. 120. n. 27. Mant. n. 28. T. variabilis.

Hab. In intestinis tenuibus *Tringae Vanelli* Junio et Julio Gryphiae reperi. In illis *Tr. hypoleucae, Glareolae; Scolopacis subarquatae, Gallinaginis* et *Calidris. Mus. Vienn.*

29. Taenia laevigata R.

T. capite subgloboso, rostello cylindrico obtuso, collo elongato latiusculo, articulis anteribus brevioribus, reliquis longioribus, omnium angulis rotundatis.

Ent. 2. p. 208. n. 101. Taenia Charadrii Hiaticulae.

Mant. n. 29. T. laevigata.

Hab. in intestinis *Charadrii Hiaticulae. Mus.*

Vienn. Eandem occurrere in *Char. pluviali, cantiaco* et *minore. C. E. V.*

30. Taenia amphitricha R.

T. capite subrotundo, rostelli cylindrici apice nodoso, collo breviusculo, articulorum brevíorum longiorumque margine postico tumido, lemniscis alternis rectis.

Mant. n. 30. T. amphitricha.

Hab. in intestinis *Tringae alpinae. Mus. Vienn.*

31. Taenia mutabilis R.

T. capite subgloboso, collo breviusculo, articulis anterioribus brevissimis, insequentibus angustioribus et longioribus, reliquis campanulatis, foraminibus marginalibus alternis.

Mant. n. 31. T. mutabilis.

Hab. In intestinis *Grotophagae minoris* Olfers in Brasilia reperit.

32. Taenia cyathiformis, Froelich.

T. capite subcordato aequali rostello obtuso, collo articulisque anterioribus brevissimis, reliquis cyathiformibus.

Ent. 2. p. 122. n. 28. Mant. n. 32. T. cyathiformis.

Hab. in intestinis *Hirundinis rusticae* Majo Gryphiae, Arimini Aprili, *H. riparíae* ib. eod. reperi. In *H urbica* Goeze; *H. Melba, Mus. Vienn. H. Apode* Froelich, Nitzsch. Augusto.

33. Taenia infundibuliformis, Goeze.

T. capite subrotundo, rostello cylindrico obtuso, collo brevissimo, articulis anterioribus brevissimis, reliquis infundibuliformibus, foraminibus marginalibus vage alternis.

Ent. 2. p. 123. n. 25. T. infundibuliformis.

Hab. In intestinis *Phasiani Galli* vulgatissima,

vario anni tempore, frequens in *Otide Tarda*, Septembri, et *Anate domestica*, Decembri, Gryphiae a me reperta; rarior in *Ansere* et *Anate Boschade fera*, in quibus nunquam offendi. *Catalogus Entozoorum Viennensis*, ceteroquin ditissimus, solummodo *Phasianum Gallum* Taeniae infundibuliformis habitaculum indicat.

34. **Taenia villosa, Bloch.**

T. capite subrotundo, rostello cylindrico, collo brevissimo, articulis anterioribus brevissimis, insequentibus longiusculis, reliquis infundibuliformibus, marginis posterioris angulo altero protracto, subulato.

Ent. 2. p. 126. n. 30. T. villosa.

Hab. In *Otidis Tardae* intestinis Bloch et *ego* (Septembri, Gryphiae) copiosissimam reperimus.

35. **Taenia setigera, Froelich.** †

T. capite obcordato, rostello pyriformi, collo articulisque anticis et posticis brevissimis, intermediis infundibuliformibus, marginis posterioris angulo altero protracto truncato.

Ent. 2. p. 128. n. 31. T. setigera.

Hab. in intestinis *Anserum* pascentium tenuibus versus crassa, Froelich, Zeder.

36. **Taenia vaginata R.**

T. capite ovato, rostelloque exiguis, collo nullo, articulis anterioribus plurimis brevibus postice utrinque acutis, reliquis subquadratis, lemniscis alternis vaginatis.

Ent. 2. p. 208. n. 100. T. Charadii Himantopodis.

Mant. n. 36. T. vaginata.

Hab. in intestinis *Charadii Himantopodis. Mus. Vienn.*

37. Taenia polymorpha R.

T. capite angulato, rostellato, collo brevissimo, articulis latiusculis brevibus acutis, lemniscis oppositis recurvis.

Mant. n. 37. T. polymorpha.

Hab. in intestinis *Recurvirostrae Avocettae, Mus. Vienn.*

38. Taenia bacillaris, Goeze.

T. capite subrotundo, rostello pyriformi, collo elongato, articulis brevissimis, subcuneatis obtusis.

Ent. 2. p. 129. n. 32. T. filamentosa. p. 131. n. 33. Mant. n. 38. T. bacillaris.

Hab. In intestinis tenuibus *Talpae europaeae* Majo, Julio et Septembri Gryphiae sed nunquam lemniscatam (filamentosam) reperi, qualis Goezio Septembri occurrit.

39. Taenia sphenocephala R.

T. capite subtriangulo, rostello cylindrico, collo longissimo, articulis brevissimis obtusis.

Ent. 2. p. 94. n. 11. Mant. n. 39. T. sphenocephala.

Hab. In intestinis *Columbae Turturis* Goeze et Zeder Julio invenerunt. Exinde: *Mus. Vienn.* Ex illis *C. Liviae*, *Mus. Vienn.* an huc pertinet?

40. Taenia platycephala R.

T. capite disciformi tetragono, rostello obtuso, articulis anterioribus brevissimis subcuneatis obtusis, ultimis elongatis infundibuliformibus.

Ent. 2. p. 94. n. 10. T. platycephala. p. 210.

n. 107. T. Alaudae. Mant. n. 40. T. platycephala.

Hab. In intestinis *Motacillae Luscini* Gryphiae, Berolini Decembri reperi. In illis *Motacillae stapazinae*, *nisoriae* et *Emberizae melanocephalae*, *Mus. Vienn. Alaudae arvensis*, Braun. *Alaudae campestris*, *trivialis*, *cristatae*, *obscurae*; *Motacillae Currucae*, *hortensis*, *Sylviae*, *flavae*, *Oenanthes*, *atricapillae*, *phoenicuri*, *rubeculae*, *C. E. V.*

41. Taenia angulata R.

T. capite subgloboso, rostello crasso obtusissimo, collo subnullo, articulis brevissimis cuneatis.

Ent. 1. p. 132. n. 34. T. maculata. p. 133. n. 35. T. angulata. p. 210. n. 108. T. Turdorum. Mant. n. 41. T. angulata.

Hab. In intestinis *Turdi pilaris* Gryphiae Novembri, *Turdi Merulae* Berolini Octobri reperi. In illis *Turdi iliaci*, Braun. *Turdi* n. sp. *Mus. Vienn. T. visciveri*, *musici*, *torquati*, *saxatilis*. *C. E. V.*

42. Taenia laevis, Bloch.

T. capite cylindrico, rostello pyriformi, collo longissimo, articulis brevissimis acutis.

Ent. 2. p. 135. n. 36. T. laevis,

Hab. In intestinis *Anatis Clangulae* et *clypeatae* Bloch reperit. An ad T. sinuosam n. 86.?

43. Taenia aequabilis R.

T. capite subrotundo, rostello obovato, collo articulisque brevissimis, horum plurimis acutis, posticis obtusiusculis.

Ent. 2. p. 135. n. 37. T. aequabilis.

Hab. In intestinis tenuibus *Anatis Cygni* No-

vembri Gryphiae reperi. In illis *Anatis Oloriî. C. E. V.*

44. Taenia tenuirostris R.

T. capite subrotundo, rostello tenui subclavato, collo longiusculo, articulis anterioribus angustissimis brevissimis, insequentibus longioribus, reliquis brevibus utrinque acutis.

Mant. n. 44. T. tenuirostris.

Hab. In intestinis Mergi albelli Majo Berolini reperi. In illis *Mergi Merganseris* et *serratoris, Mus. Vienn.*

45. Taenia inversa R.

T. capite subrotundo, rostello minimo obtuso, collo articulisque anterioribus brevissimis, insequentibus angustatis, tum plurimis latis, rotundatis, ultimis elongatis.

Mant. n. 45. T. inversa.

Hab. in intestinis *Sternae nigrae. Mus. Vienn.*

46. Taenia capillaris R.

T. capite subgloboso, rostello obovato, collo longissimo, articulis brevissimis, anterioribus inaequalibus.

Ent. 2. p. 138. n. 39. Mant. n. 46. T. capillaris.

Hab. in intestinis *Colymbi auriti*, Braun, in his et illis *Col. subcristati. Mus. Vienn.* An ad n. 84. T. multistriatam?

47. Taenia capitellata R.

T. capite subgloboso, restello filiformi capitato, collo brevi, articulis anterioribus angustis longiusculis, reliquis brevibus utrinque acutis, lemniscis unilateralibus.

Ent. 2. p. 139. n. 40. Mant. n. 47. T. capitellata.

Hab. in intestinis *Colymbi Immeris* Abildgaard. In illis *C. arctici*. *Mus. Vienn.*

48. Taenia fasciata R. †.

T. capite hemisphaerico compresso, rostello cylindrico acuto, collo longissimo, articulis brevissimis obtusis.

Ent. 2. p. 139. n. 41. T. fasciata.

Hab. In intestinis *Anatis Anseris* Zeder Julio reperit. — An ad T. sinuosam n. 86. pertinet?

49. Taenia filum, Goeze.

T. capite subgloboso, rostello cylindrico apice incrassato, collo longissimo, articulis subcuneatis, utrinque acutis.

Ent. 2. p. 140. n. 42. Mant. n. 49. T. filum.

Hab. In intestinis *Scolopacis Rusticolae* Aprili, *Gallinulae* Julio Gryphiae reperi. In illis *Tringae ochropodis* et *pugnacis*. *Mus. Vienn.*

50. Taenia microcephala R.

T. capite exiguo continuo, rostello cylindrico, collo elongato, articulorum brevium angulis posticis acutis reflexis.

Mant. n. 50. T. microcephala.

Hab. in intestinis *Tantali Falcinelli*, Mus. Vienn.

51. Taenia Linea, Goeze.

T. capite subgloboso, rostello obtuso, collo capillari, articulis anterioribus rugaeformibus, insequentibus plurimis infundibuliformibus, ultimis campanulatis.

Ent. 2. p. 142. n. 43. Mant. n. 51. T. linea.

Hab. In intestinis *Tetraonis Perdicis*, Goeze, Zeder, Braun. Ipse in illis *T. Coturnicum* complurium Anconae Majo reperi. Conf. Entozoon generis dubii n. 23.

52. Taenia elliptica, BATSCH.

T. capite subgloboso, rostello pyriformi, collo articulisque anterioribus brevissimis, mediis subquadratis, reliquis moniliformibus.

Ent. 2. p. 143. n. 44. T. cuneiceps. p. 195. n. 76. Mant. n. 52. T. elliptica.

Hab. in intestinis tenuibus *Felis Cati domestici.*

53. Taenia globifera BATSCH.

T. capite subgloboso, rostello obtuso, collo subnullo, articulis anterioribus elongatis margine postico tumido, insequentibus subcuneatis, reliquis obovatis aut orbicularibus.

Ent. 2. p. 145. n. 45. Mant. n. 43. T. globifera.

Hab. In intestinis *Falconis Tinnunculi* GAEDE, in illis *F. Buteonis, lanarii, lagopodis,* rufo repertam *Mus. Vienn.* obtulerunt. In *F. gallico, atro, cyaneo, Leucosomate, Subbuteone. C. E. V. F. Lithofalcone, pennato, peregrino. Cat. mscpt.*

54. Taenia Nymphaea SCHRANK. †

T. capite subgloboso, rostello cylindrico obtuso, collo nullo, articulis anterioribus oblongis, reliquis brevissimis.

Ent. 2. p. 147. n. 46. T. Nymphaea.

Hab. in intestinis *Scolopacis Phaeopodis,* SCHRANK.

Forsan ad T. variabilem n. 28. pertinet.

55. Taenia gracilis R. †

T. capite subgloboso, rostello tenui, collo brevissimo, articulis anterioribus infundibuliformibus, reliquis subquadratis.

Ent. 2. p. 148. n. 47. T. gracilis.

Hab. in intestinis *Anatis Boschadis* et *Penelopes.* BLOCH.

56. Taenia pusilla, Goeze.

T. capite rostelloque rotundatis, collo brevi antrorsum angustato, articulis oblongis, posterioribus subparabolicis.

Ent. 2. p. 149. n. 48. T. pusilla.

Hab. In intestinis tenuibus *Muris Musculi* aliquoties reperi. In illis *M. Ratti*, Goeze.

57. Taenia brevicollis R.

T. capite subgloboso, rostello exiguo obtuso, collo brevi latiusculo, articulis anterioribus inaequalibus, insequentibus subquadratis, ultimis elongatis.

Mant. n. 57. T. brevicollis.

Hab. In intestinis *Mustelae Erminеae* Gaede Junio Berolini reperit.

58. Taenia tenuicollis R.

T. capite subrotundo, rostello truncato, collo elongato tenui, articulis anterioribus brevibus obtusatis, insequentibus subcuneatis, reliquis angustis longioribus.

Ent. 2. p. 196. n. 77. Taenia Putorii p. 197. n. 78. T. Mustelae vulgaris. Mant. n. 58. T. tenuicollis.

Hab. in intestinis *Mustelae Putorii* et *vulgaris, Mus. Vienn.*

59. Taenia obtusata R.

T. capite subrotundo, rostello tenui, articulis obtusatis, anterioribus longioribus, reliquis latioribus.

Ent. 2. p. 198. n. 80. T. vespertilionis. Mant. n. 59. T. obtusata.

Hab. in intestinis *Vespertilionis murini. Mus. Vienn.*

60. Taenia candelabaria Goeze.

T. capite antrorsum attenuato, rostello obtuso, collo longissimo, articulis anterioribus brevissimis obtusis, mediis campanulatis, reliquis oblongis, medio contractis.

Ent. 2. p. 151. n. 49. Mant. n. 60. T. candelabraria.

Hab. in intestinis *Strigium*, *Aluconis*, *Comes de* Borke; *Brachyoti*; *Mus. Vienn. Bubonis*, *Oti*, *Scopis*. C. E. V.

61. Taenia parallelipipeda R.

T. capite subgloboso, rostello obtuso, collo mediocri articulis anticis brevissimis; insequentibus subcampanulatis, reliquis parallelipedis, passim medio constrictis.

Ent. 2. p. 377. n. 15. b. Mant. n. 61. T. parallelipeda.

Hab. in *Lanii Collurionis* intestinis Aprili Gryphiae repertum KrepLin; in illis *Lanii minoris* Majo, *Mus. Vienn.* communicavit. In *Lanio pomerano*, *C. E. V.* An varietes praecedentis Taeniae?

62. Taenia farciminalis Batsch.

T. capite tetragono, rostello basi cylindrico, apice ovato, collo articulisque anticis brevissimis, insequentibus subcuneatis, tum ovalibus, ultimis elongatis repandis.

Ent. 2. p. 153. n. 50. Mant. n. 62. T. farciminalis.

Hab. in intestinis *Sturni vulgaris*. Goeze, Braun, *C. E. V.*

63. Taenia stylosa R.

T. capite subgloboso, rostello cylindrico, collo nullo, articulis anterioribus brevissimis, inse-

quentibus linearibus, posticis infundibuliformibus.

Ent. 2. p. 154. n. 51. Mant. n. 63. T. stylosa.

Hab, In intestinis *Corvi glandarii* HILDEBRANDT Februario Gryphiae recenter repertam dedit.

64. Taenia paradoxa R.

T. capite subcordato, rostello subclavato, basi vaginato, collo brevissimo, articulis anterioribus brevissimis, latiusculis, reliquis difformibus.

Ent. 2. p. 155. n. 52. T. paradoxa.

Hab. In intestinis praesertim crassis *Scolopacis Rusticolae* copiosissimam Gryphiae Aprili reperi.

65. Taenia interrupta R.

T. capite subgloboso, rostello subclavato, collo brevissimo, articulis anterioribus angustissimis insequentibus latioribus, ultimo rotundato maximo.

Ent. 2. p. 156. n. 53. T. interrupta.

Hab. In intestinis tenuibus *Scolopacis Gallinulae* Julio Gryphiae reperi.

66. Taenia oligotoma NITZSCH.

T. capite rostelloque exiguo subglobosis, collo articulisque anterioribus brevissimis, reliquis majoribus, tandem subrotundis.

Mant. n. 66. T. oligotoma.

Hab. In intestinis *Sternae fissipedis* NITZSCH Junio reperit.

67. Taenia flagellum GOEZE. †

T. capite subgloboso, rostello (non viso), collo longissimo, corpore antrorsum capillari, su-

bito increscente, articulis anterioribus subcuneatis, reliquis brevissimis.

Ent. 2. p. 157. n. 54. Mant. n. 67. T. flagellum.

Hab. in intestinis *Falconis Milvi*. Goeze.

68. Taenia Malleus Goeze.

T. capite subgloboso, rostello cylindrico vaginato, collo articulisque obtusis brevissimis, corporis parte anteriore posteriori transversim imposita.

Ent. 2. p. 158. n. 55. Mant. n. 68. T. Malleus.

Hab. In intestinis *Anatis domesticae* Goeze Octobri et Decembri; Zeder in hac saepissime, rarius in *Boschade fera* et *Querquedula*; rarissime in *Ansere* et *Mergo Merganser* reperit. Ipse in *Anate Penelope* Junio, et consimilem in *Pico medio* Gryphiae offendi, et monstri quid subesse suspicor.

B. Armatae.

69. Taenia Solium Linnaei.

T. capite subhemisphaerico, discreto, rostello obtuso, collo antrorsum increscente articulisque anterioribus brevissimis, insequentibus subquadratis, reliquis oblongis, omnibus obtusiusculis, foraminibus marginalibus vage alternis.

Ent. 2. p. 160. n. 56. Mant. n. 69. T. Solium.

Hab. in *Hominis* intestinis tenuibus. In Germania, Anglia, Hollandia, Oriente haec fere sola aut potissimum occurrit; in Gallia cum Bo-

thriocephalo lato alternat. Eundem hominem utroque verme laborasse exemplum non est. In cadaveribus Taeniam passim Berolini reperimus.

70. Taenia marginata BATSCH.

T. capite subrotundo, discreto, rostello obtuso, collo plano aequali, articulis anterioribus brevissimis, insequentibus subquadratis, posterioribus oblongis, angulis obtusis, foraminibus marginalibus vage alternis.

Ent. 2. p. 165. n. 57. Mant. n. 70. T. marginata.

Hab. In intestinis tenuibus *Canis Lupi* Comes *de* BORKE Februario, ipse Januario Berolini, reperimus.

71. Taenia intermedia R.

T. capite subhemisphaerico, rostello crassissimo, collo plano aequali articulisque anterioribus brevissimis, mediis subcuneatis, postice acutis, reliquis oblongis, foraminibus marginalibus vage alternis.

Ent. 2. p. 168. n. 58. T. intermedia.

Hab. In intestinis *Mustelae Martis* Novembri Berolini reperi.

72. Taenia serrata GOEZE.

T. capite subhemisphaerico, rostello obtuso, collo aequali plano articulisque anterioribus brevissimis, reliquis subquadratis, postice utrinquae acutis, foraminibus marginalibus vage alternis.

Ent. 2. p. 169. n. 59. T. serrata.

Hab. in intestinis tenuibus *Canis familiaris* fere semper sed rarius copiosa occurrit.

73. Taenia crassiceps R.

T. capite subcuneiformi, rostello obtuso, collo

subattenuato articulisque anterioribus brevissimis, reliquis subquadratis obtusis, foraminibus marginalibus vage alternis.

Ent. 2. p. 172. n. 60. T. crassiceps.

Hab. in intestinis tenuibus *Canis Vulpis*, vulgaris.

74. Taenia laticollis R.

T. capite crasso discreto, rostello cylindrico, collo crassiusculo, articulis anterioribus brevissimis, insequentibus subquadratis, ultimis oblongis, foraminibus marginalibus vage alternis.

Mant. n. 74. T. laticollis.

Hab. In intestinis *Felis Lyncis*. *Mus. Vienn.*

75. Taenia crassicollis R.

T. capite crassiusculo colloque brevissimo continuis, rostello cylindrico, articulis anticis transversis, insequentibus cuneiformibus, postice acutis, reliquis oblongis; foraminibus marginalibus vage alternis.

Ent. 2. p. 173. n. 61. T. crassicollis.

Hab. in intestinis tenuibus *Felis Cati* domestici vulgaris. In illis *Cati feri*, Redi, *Comes de* Borke, *C. E. V.*

76. Taenia compacta R. †

T. capite colloque brevissimo continuis crassiusculis, rostello (non viso), corpore retrorsum angustiore, articulis subcuneatis.

Ent. 2. p. 176. n. 62. T. compacta.

Hab. In intestinis *Erinacei europaei* Bloch hactenus solus reperit.

78. Taenia quadrata R.

T. capite quadrato, rostello brevi, collo nullo,

articulis anticis brevissimis, reliquis longioribus, obtusis, foraminibus marginalibus vage alternis.

Mant. n. 78. T. quadrata.

Hab. in intestinis *Muscicapae atricapillae* et *collaris*. *Mus. Vienn. M. Grisolae Cat. Ent. Vienn. mscpt.* an huc?

79. Taenia macrorhyncha R.

T. capite transverso, rostello cylindrico maximo, collo nullo, articulis brevissimis latissimisque, angulis lateralibus elongatis reflexis.

Ent. 2. p. 177. n. 63. T. macrorhyncha.

Hab. In intestinis *Colymbi minoris* Gryphiae Octobri reperi.

80. Taenia octolobata R. †

T. capite tetragono octolobato, rostello cylindrico, articulis brevissimis, angulis lateralibus papillaribus reflexis.

Ent. 2. p. 178. n. 64. T. octolobata.

Hab. In intestinis *Percae norvegicae* O. Fabricius reperit. Bothriocephalis addidissem, nisi rostellum unicum in his nunquam visum dubium me reddidisset.

81. Taenia straminea Goeze.

T. capite subgloboso, rostello pyriformi, collo longissimo, articulis brevissimis acutiusculis.

Ent. 2. p. 181. n. 65. T. straminea.

Hab. In intestinis *Arctomydis Criceti* Goeze Septembri et Novembri, Hildebrandt Septembri invenerunt.

82. Taenia acuta R.

T. capite subgloboso, rostello magno cylindrico, collo longiusculo, articulis anterioribus brevissimis, insequentibus sensim majo-

ribus, tandem subcampanulatis, omnium angulis posticis acutis.

Mant. n. 82. T. acuta.

Hab. In intestinis *Vespertilionis lasiopteti. Mus. Vienn.*

83. Taenia filiformis R.

T. capite subrotundo, rostello (retracto viso), collo longissimo, corpore filiformi, articulis brevissimis.

Ent. 2. p. 182. n. 66. T. filiformis.

Hab. in intestinis tenuibus *Psittaci erithaci* Goeze, *C. E. V.* Ipse illum aliquoties multosque alios Psittacos secui, sed nunquam Entozoa offendi.

84. Taenia multistriata R.

T. capite pyriformi, rostello brevi, obtuso, collo longo, undulato, articulis brevissimis obtusis, lemniscis unilateralibus brevibus subclavatis.

Ent. 2. p. 183. n. 67. Mant. n. 84. T. multistriata.

Hab. In intestinis *Colymbi minuti* tenuibus Gryphiae Octobri reperi.

85. Taenia inflata R.

T. capite obovato, rostello subgloboso, collo longo tenuissimo, passim inflato, articulis anterioribus brevissimis et angustissimis, reliquis subcuneatis acutis, lemniscis unilateralibus capillaribus longissimis.

Ent. 2. p. 208. n. 102. T. Fulicae. Mant. n. 85. T. inflata.

Hab. in intestinis *Fulicae atrae, Mus. Vienn.*

86. Taenia sinuosa R.

T. capite subrotundo, rostello obtuso colloque crenulato longiusculis, articulis brevissimis

acutis, lemniscis unilateralibus brevissimis truncatis.

Ent. 2. p. 184. n. 68. Mant. n. 86. T. sinuosa.

Hab. In *Anatis domesticae* intestinis Gryphiae Decembri reperi; in *Anate Boschade fera* Julio repertam Nitzsch misit. In *Anate acuta* Goeze Decembri offendit.

87. Taenia trilineata Batsch.

T. capite subgloboso, rostello cylindrico longo, collo articulisque brevissimis, horum angulis posterioribus reflexis.

Ent. 2. p. 136. n. 38. Mant. n. 87. T. trilineata.

Hab. In intestinis *Anatis acutae* et *circiae* Bloch, ego in illis *A. clypeatae* Novembri, *Boschadis*, Septembri Gryphiae; Nitzsch in hac Junio et Novembri, reperimus.

88. Taenia undulata R.

T. capite antrorsum increscente, rostello obtuso, collo nullo, articulis brevissimis, angulis lateralibus obtusis; lemniscis unilateralibus setosis.

Ent. 2. p. 186. n. 69. Mant. n. 88. T. undulata.

Hab. In intestinis *Corvi Corones* Goeze et Zeder; in illis *C. Coracis* Froelich, *C. Cornicis* Nitzsch (Martio) invenerunt.

89. Taenia serpentulus Schrank.

T. capite antrorsum attenuato, rostello conico, collo longiusculo, articulis anticis brevissimis, mediis infundibuliformibus, posticis subcampanulatis.

Ent. 2. p. 188. n. 70. T. serpentulus. p. 202. n. 87. T. Corvi frugilegi. n. 88. Taenia Cor-

nicis. p. 203. n. 89. T. Orioli. Mant. n. 89. T. serpentulus.

Hab. Goeze in variis Corvis reperit, sed a praecedente non distinxit. Zeder in *Corvo Corone* reperit. Ipse in *C. Cornice Novembri*, in *Pica* Februario, in *Glandario* Majo, in *Oriolo Galbula* Julio Gryphiae offendi.

90. Taenia porosa R.

T. capite subgloboso, rostello conico, collo articulisque anterioribus brevissimis, his latis, reliquis longioribus et angustioribus, variis.

Ent. 2. p. 190. n. 71. Mant. n. 90. T. porosa.

Hab. In intestinis tenuibus *Lari cinerarii* Gryphiae Julio reperi. In illis *Lari fusci, ridibundi, minuti. Mus. Vienn.*

91. Taenia crateriformis Goeze.

T. capite rotundo, rostello cylindrico apice globoso, collo longiusculo, articulis anterioribus brevissimis, insequentibus sensim infundibuliformibus, campanulatis, crateriformibus.

Ent. 2. p. 191. n. 72. Mant. n. 91. T. crateriformis.

Hab. In intestinis *Pici majoris* Goeze; ipse in illis *Pici viridis* Gryphiae Decembri, Junio Berolini; *Yungis Torquillae* Aprili Gryphiae; in abdomine *Upupae Epopis* Treutler Majo, reperimus. In *Pico Martio, viridi, cano, majore, medio, C. E. V.*

92. Taenia longirostris R.

T. capite subrotundo, rostello cylindrico longissimo, collo articulisque anterioribus brevissimis, insequentibus subcampanulatis, ultimis elongatis.

Mant. n. 92. T. longiostris.

Hab. In intestinis tenuibus *Glareolae austriacae* Arimini Aprili reperi.

93. Taenia scolecina R.

T. capite subgloboso, rostello obtuso (parum exserto viso), collo brevi, articulis anterioribus rugaeformibus lemniscatis, posterioribus subquadratis ovigeris.

Mant. n. 93. T. scolecina.

Hab. in intestinis *Pelecani Carbonis. Mus. Vienn.*

Species dubiae.

94. Taenia Vespertilionis auriti. †

Hab. in intestinis *Vespertilionis auriti, C. E. V. mscpt.* vel ad Taeniam obtusatam n. 59. vel ad T. acutam n. 82. pertinebit.

95. Taenia Canis Lagopodis. †

Ent. 2. p. 193. n. 73. Hab. in intestinis *Canis Lagopodis*, Abildgaard. T. litteratae n. 16. proxima videtur.

96. Taenia Felis Pardi.

Ent. 2. p. 193. n. 74. Hab. in *Fele Pardo*, Cuvier, a quo accepi, speciem T. marginatae n. 80. affinem.

97. Taenia lineata Goeze. †

Ent. 2. p. 194. n. 75. T. lineata.

Hab. in intestinis *Cati feri* (Februario) Goeze. *C. E. V. mscpt.* ex quo speciem propriam et inermem esse discitur.

98. Taenia Ursi maritimi.

Ent. 2. p. 197. n. 79. T. Ursi maritimi.

Hab. in intestinis *Ursi maritimi*, a quo dejectam Cuvier mecum communicavit, speciem foraminibus vage alternis instructam, ad fa-

miliam Taeniarum nobis n. 69—78. dictarum pertinet.

99. Taenia Soricis. †

Hab. in intestinis *Soricis Aranei, fodientis, Eremitae. C. E. V.*

100. Taenia Didelphidis. †

Hab. in intestinis *Didelphidis murinae. C. E. V.*

101. Taenia Myoxi.

Mant. n. 101. T. Myoxi.

Hab. in intestinis *Myoxi Glirис, Mus. Vienn. Myoxi Dryadis, Cat. Ent. Vienn.*

102. Taenia Musculi. †

Ent. 2. p, 198. n. 81. T. Musculi.

Hab. In *Muris Musculi* abdomine PALLAS Simbirskii Decembri reperit. Forsan nova species.

103. Taenia Ratti. †

Hab. in intestinis *Muris Ratti* et *Decumani*, propria species. *C. E. V.*

104. Taenia Muris sylvatici. †

Hab. in intestinis *Muris sylvatici. C. E. V. mscpt.*

105. Taenia Lemmi.

Ent. 2. p. 378. n. 81. b. In intestinis *Muris Lemmi* O. FR. MÜLLER reperit.

106. Taenia Muris capensis. †

Hab. in intestinis *Muris capensis*, propria species. *C. E. V.*

107. Taenia Hyracis. †

Ent. 2. p. 199. n. 82. T. Hyracis.

Hab. In intestinis crassis *Hyracis capensis* PALLAS reperit.

108. Taenia Caprae.

Ent. 2. p. 200. n. 84. T. caprae.

Hab. In intestino ileo *Caprae Hirci* Gryphiae Augusto reperi, propriam uti videtur speciem, inter T. expansam n. 1. et denticulatam n. 2. inserendam, cujus vero caput me fugit.

109. Taenia Zebrae. †

Ent. 2. p. 201. n. 85. T. Zebrae.

Hab. in *Equo Zebra*, Sander. T. plicatae n. 5. affinis.

110. Taenia Chrysaëti. †

Ent. 2. p. 201. n. 86. In *Falcone Chrysaëto* Abildgaard detexit, nondum descriptam.

111. Taenia Pici.

Ent. 2. p. 203. n. 90. T. Pici.

Hab. In *Pici medii* tubo intestinali olim Gryphiae specimen reperi Taeniae Malleo n. 68. simillimum, quod casu perdidi, forsan cum omnibus Taeniis malleatis monstrositatem sistens, tumque ad T. crateriformem n. 91. pertinens.

112. Taenia Sittae. †

Hab. in intestinis *Sittae europaeae*, nova species, *C. E. V.*

113. Taenia Meropis. †

Hab. in intestinis *Meropis Apiastri*, nova species, *C. E. V.*

114. Taenia Upupae.

Hab. in intestinis *Upupae Epopis*, *C. E. V.* ubi inter novas species enumeratur, sed in ave dicta repertam, quam examinare mihi contigit, ad T. crateriformem n. 91. referre coactus sum.

115. Taenia Corvorum. †

Taeniae in intestinis *Corvi Caryocatactis* et

Monedulae repertae in *C. E. V.* cum reliquis Corvorum Taeniis pro una eademque specie habentur, num illae itaque ad nostram T. undulatam n. 88. vel ad serpentulum n. 89. pertineant, nos fugit.

116. Taenia Coraciae. †

Hab. in intestinis *Coraciae garrulae*, nova species. *C. E. V.*

117. Taenia Curvirostrae. †

Ent. 2. p. 211. n. 109. T. Loxiae curvirostrae.

Hab. in intestinis *Loxiae Curvirostrae*, nova species. BLUMENBACH.

118. Taenia Coccothraustis. †

Hab. in intestinis *Loxiae Coccothraustis*, nova species. *C. E. V.*

119. Taenia Fringillarum. †

Ent. 2. p. 211. n. 110. T. Fringillarum.

Hab. in intestinis *Fringillae domesticae* et *cannabinae*, PALLAS. In illis *F. caelebis, domesticae, Linariae, montanae, Spini. C. E. V.*

120. Taenia Emberizarum. †

Hab. in intestinis *Emberizae Citrinellae, Queleae, Hortulanae. C. E. V.*

121. Taenia Urogalli. †

Ent. 2. p. 209. n. 105. T. Urogalli.

Hab. in intestinis *Tetraonis Urogalli*, MODEER. Propria videtur species.

122. Taenia Bonasiae. †

Ent. 2. p. 210. n. 106. In *Tetraone Bonasia* O. FR. MÜLLER reperit.

123. Taenia Phasiani colchici. †

Hab. in intestinis *Phasiani colchici*, nova species. *C. F. V.*

124. Taenia Struthionis. †

Ent. 2. p. 209. n. 104. T. Struthiocameli.

Hab. in *Struthione Camelo.* HOUTTUYN.

125. Taenia Unguicula BRAUN.

Ent. 2. p. 207. n. 97. Mant. n. 125. T. Unguicula.

Hab. in intestinis *Ardeae cinereae*, BRAUN, in illis *Ciconiae, Mus. Vienn. A. purpureae, Nycticoracis. C. E. V.*

126. Taenia Gallinaginis. †

Ent. 2. p. 207. n. 98. T. Gallinaginis.

Hab. in intestinis Scolopacis Gallinaginis. BRAUN.

127. Taenia Silicula SCHRANK. †

Ent. 2. p. 207. n. 99. T. Silicula.

Hab. in intestinis *Scolopacis Totani* SCHRANK.

128. Taenia Scolopacis. †

Hab. in intestinis *Scolopacis lapponicae, fuscae, aegocephalae. C. E. V. mscpt.* Vel ad T. variabilem n. 28. vel ad T. filum n. 49. pertinebunt.

129. Taenia Totani. †

Hab. In intestinis *Totani chloropodis* et *stagnatilis. C. E. V. mscpt.* Forsan cum prioribus et insequente militant.

130. Taenia Tringae. †

Hab. In intestinis *Tringae Interpretis. C. E. V. mscpt.*

131. Taenia Ralli.

Ent. 2. p. 208. n. 103. T. Ralli.

Hab. In intestinis *Ralli Crecis* novae speciei fragmenta Augusto Gryphiae reperi.

132. Taenia Sternae. †

Hab. in intestinis *Sternae Hirundinis C. E. V.* Forsan ad T. oligotomam n. 66. pertinet, quae in Sterna fissipede occurrit, cum hujus et Sternae Hirundinis Taenia in Catalogo conjungatur.

133. Taenia Colymbi Troiles. †

Ent. 2. p. 206. n. 94. ab Abildgaardio in *Colymbo Troile* reperta neque descripta.

134. Taenia Colymbi cristati. †

Ent. 2. p. 206. n. 95. 1. 2.

Utraque a Braunio in intestinis *Colymbi cristati* reperta, prior Taeniae multistriatae n. 84., altera T. macrorhynchae n. 79. affinis.

135. Taenia Colymbi cornuti. †

Hab. in intestinis *Colymbi cornuti. C. E. V. mscpt.*

136. Taenia Lari cani. †

Ent. 2. p. 206. n. 96. T. Lari cani.

Hab. In intestinis *Lari cani* Braun reperit; a T. *porosa* forsan diversam, si articuli subcuneati vere posteriores dicendi sunt. Rostellum enim ab amico descriptum in T. porosa nunquam penitus evolutum vidi.

137. Taenia Tadornae. †

Ent. 2. p. 203. n. 91. Mant. n. 137. T. Tadornae.

Hab. In intestinis *Anatis Tadornae* Abildgaard reperit, novam forsan speciem.

138. Taenia Alcae Picae. †

Ent. 2. p. 204. n. 92. T. Alcae Picae.

Hab. Cum specie insequente in intestinis *Alcae Picae* O. Fabricius reperit, fuse sed incon-

grue descriptam; an Bothriocephalum nodosum?

139. Taenia armillaris R. †

Ent. 2. p. 205. n. 93. T. armillaris.

Hab. Cum specie praecedente diversissima in intestinis *Alcae Picae* O. Fabricius reperit, haud sufficienter descriptam.

140. Taenia Lacertae. †

Hab. in intestinis *Lacertae orbicularis.* *Cat. Ent. Vienn.*

141. Taenia Amphisbaenae. †

Hab. in intestinis *Amphisbaenae albae.* *Cat. Ent. Vienn.*

142. Taenia Pollachii. †

Ent. 2. p. 212. n. 111. *T. Gadi Pollachii.*

Hab. In intestinis *Gadi Pollachii* se bellem et raram Taeniae speciem invenisse Rathke refert, quam cum T. ocellata n. 22. comparat, nonne tamen Bothriocephalum?

143. Taenia Belones. †

Ent. 2. p. 212. n. 112. T. Belones.

Hab. O. Fr. Müller se in *Esocis Belones* intestinis Taenias duas reperisse, alteram articulatam, inarticulatam alteram refert; an hanc Triaenophorum? an hujus varietatem illam?

144. Taenia Eperlani. †

Ent. 2. p. 212. n. 113. T. Eperlani.

Hab. Acharius in cavo abdominis *Salmonis Eperlani* reperit, quam ob colli defectum cum T. longicolli n. 21. conjungere non ausus sum.

145. Taenia Salmonis Omul. †

Pallas (Zoographia Rosso-Asiatica. T. III.

Petropoli 1813. 4. p. 409). Ascarides et Taeniolas in ventriculo *Salmonis Omul* frequentes, coecis inhaerentes easque saepe perfodientes refert. Forsan Bothriocephalus.

146. Taenia Idi. †

Ent. 2. p. 213. n. 114. Taenia Cyprini Idi.

Hab. Abildgaard in *Cyprino Ido* a se repertam non descripsit, forsan T. torulosam n. 23. variis in Cyprinis obviam.

Ordo V.

Cystica.

Corpus depressum vel teretiusculum, apice posteriore in vesiculam abiens entozois singulis solitariam vel pluribus communem. Caput bothriis (2 vel 4) aut osculis suctoriis (4), uncinulorum corona, vel proboscidibus quatuor uncinatis instructum. Organa sexus in nullis hactenus conspicua.

Genus XXVII. Anthocephalus.

(Vesica externa dura elastica, continens alteram tenuiorem, in qua entozoon solitarium, cujus)

Corpus elongatum depressum, basi in vesicam abit caudalem ampliatam. Caput (Tetrarhynchi) bothriis (2 vel 4) et proboscidibus uncinatis (4) instructum.

1. Anthocephalus elongatus R.

Anth. bothriis duobus ovalibus, collo teretiusculo, crassiore: corpore depresso; vesica caudali ovali, media subclavata, externa magna varia.

Floriceps, Cuvier. Mant. n. 1. Anth. elongatus.

Hab. In mesenterio et hepate *Orthragoriscí Molae* Julio, in mesenterio *Centronoti glauci* Augusto, Neapoli reperi. Huc quoque referendus videtur, quem ib. in *Sciaena Aquila* offendi.

2. Anthocephalus gracilis R.

Anth. bothriis duobus ovalibus, collo corporeque tenuiore teretiusculis filiformibus, vesica caudali oblonga, externa ovato-elliptica.

Mant. n. 2. Anth. gracilis.

Hab. In peritoneo *Scombri Rochei* Junio et Julio, in illo *Spari Raji* Julio Neapoli reperi.

3. Anthocephalus Granulum R.

Anth. bothriis duobus divisis, collo tenui, corpore ovato, vesica externa fusca subglobosa minima.

Mant. n. 3. Anth. Granulum.

Hab. In peritoneo *Carancis trachuri* Aprili, *Spari Alcedinis* Majo Arimini, in illo *Scombri Coliae* Julio Neapoli reperi.

4. Anthocephalus macrourus R.

Anth. bothriis quatuor, collo tenui elongato insidente receptaculo ovali, terminato vesica longissima.

Mant. n. 4. Anth. macrourus.

Hab. In hydatibus visceralibus et hepate *Spari* cujusdam repertum Olfers ex Brasilia misit.

5. Anthocephalus interruptus R.

Anth. bothriis quatuor, antrorsum distantibus, corpore inaequali, interrupto, retrorsum depresso, vesica caudali . . (non exhibita).

Mant. n. 5. Anth. interruptus.

Hab. non indicato Olfers ex Brasilia misit.

Obs. Genus *hoc Tetrarhyncho et Bothriocephalo corollato* uti *insequens* Taeniae proximum, regionibus australioribus proprium, piscibus, quemadmodum insequentia mammalibus tantum infesta videntur.

Genus XXVIII. Cysticercus.

(*Vesica externa simplex, continens Entozoon solitarium, cujus:*)

Corpus teretiusculum vel depressum abiens in vesicam caudalem. Caput (Taeniae armatae) osculis suctoriis quatuor, rostelloque uncinato instructum.

1. Cysticercus fasciolaris R.

Cyst. capite subtetragono, collo nullo, corpore elongato depresso, vesica caudali exigua subglobosa.

Ent. 2. p. 215. n. 1. Mant. n. 2. Cyst. fasciolaris

Hab. in hepate. Ipse nonnisi in illo *Muris Musculi et decumani*, Pallas praeterea in *arvalis* et *Ratti*, Goeze in *M. amphibii*, Bloch in *Vespertilionis* non determinati hepate reperimus. In illo *Vesp. auriti*, *Cat. Ent. Vienn. inseptus.*

2. Cysticercus fistularis R,

Cyst. capite tetragono, corpore brevissimo teretiusculo, vesica cauda longissima.

Ent. 1. p. 218. n. 2. Mant. n. 2. Cyst. fistularis.

Hab. in *Equi Caballi* peritoneo. A. Chabert

in Schola veterinaria Alfortensi detectus, passim quoque in nostra Berolinensi reperitur.

3. Cysticercus tenuicollis R.

Cyst. capite tetragono, collo brevi filiformi, corpore teretiusculo, vesica caudali subglobosa, amplissima.

Ent. 2. p. 220. n. 3. Cyst. tenuicollis. p. 234. n. 7. Cyst. visceralis Simiae. Mant. n. 3. Cyst. tenuicollis.

Hab. in mammalium herbivororum peritoneo et pleura. Ipse in *Ove*, *Bove*, *Capra* et *Sue* tam *domestico* quam *fero* reperi. In *Ove Ammone*, *Cervo Elapho* et *Sciuro cinereo*, *C. E. V.* In *Sciuro vulgari*, KLUG. In *Capreolo* ZEDER. In *Antilope Dorcade*, TYSON; *Saiga*, PALLAS. *Rupicapra* et *Kevella*, *C. E. V. mscpt.* in *Tarando* NIC. STENONIS, in *Cervo Axi* ABILDGAARD. In *Simia*, BLOCH. *S. Sabaea*. *C. E. V. mscpt.*

4. Cysticercus cellulosae R.

Cyst. capite tetragono, collo brevissimo antrorsum increscente, corpore cylindrico longiore vesica caudali elliptica transversa.

Ent. 2. p. 226. n. 5. Mant. n. 4. Cyst. cellulosae.

Hab. In *Hominis* cerebro, corde rarius; in ejusdem musculis quotannis aliquoties reperio. In *Simia sylvano* et *Pata*, TREUTLER; *S. Cepho*, *Mus. Vienn.* In *Suis domestici* cerebro et omnibus partibus musculosis vulgatissimus occurrit, neque *fero* deest.

5. Cysticercus longicollis R.

Cyst. capite tetragono, collo depresso longiore; corpore rugoso, vesica caudali subglobosa.

Mant. n. 5. Cyst. longicollis.
Hab. in thorace *Muris arvalis. Mus. Vienn.*

6. Cysticercus pisiformis Zed.
Cyst. capite globoso, collo tenui, corpore tereti antrorsum attenuato, aequali vesicae caudali subglobosae.
Ent. 2. p. 224. n. 4. Mant. n. 6. Cyst. pisiformis.
Hab. in visceribus *Leporis timidi* et *Cuniculi*, rarius in illis *Muris Musculi.*

7. Cysticercus sphaerocephalus R.
Cyst. capite subgloboso, collo nullo, corpore brevissimo, vesica caudali oblonga maxima.
Mant. n. 7. Cyst. sphaerocephalus.
Hab. in peritoneo *Lemuris Mongoz. Mus. Vienn.*
Conf. speciem insequentem.

Species dubiae.

8. Cysticercus crispus R.
Mant. n. 8. C. crispus.
Hab. in pleura *Lemuris Mongoz. Mus. Vienn.*
An speciei praecedentis varietas?

9. Cysticercus visceralis Hominis. †
Ent. 2. p. 233. n. 6. Cyst. visc. Hominis.
Res valde ambigua, mihique in cadaverum humanorum aliquot millibus nunquam visa.

10. Cysticercus Canis.
Ent. 2. p. 234. n. 8. Cyst. Canis.
Hab. in *Canis familiaris* peritoneo. Chabert.

11. Cysticercus Putorii. †
Ent. 2. p. 235. n. 9. Cyst. Putorii.
Hab. in hepate *Mustelae Putorii*, Goeze.

12. Cysticercus Talpae. †
Hab. in hepate *Talpae europaeae. C. E. V.*

13. Cysticercus Leporis variabilis.

Hab. in mesenterio *Leporis variabilis*. *Mus. Vienn.*

14. Cystercus Delphini. †

Ent. 2. p. 236. n. 10 Cyst. Delphini.

Hab. in *Delphini Delphidis* adipe, praesertim circa genitalia, Bosc.

Obs. Species Cysticorum piscinae in Entozoologiae P. 2. p. 237—241. n. 11—15. Zederi potissimum auctoritate, licet dubie, admissae, in hoc opere Cestoideis et praesertim Triaenophoro adjectae sunt, ubi de singulis singula conferantur.

Num autem entozoon dubii generis (n. 8.) in Erinacei hydatidibus thoracicis repertum huc pertinet?

Genus XXIX. Coenurus.

Vesica simplex, in quam desinunt plurima Entozoa, quorum:

Corpus elongatum depressiusculum, rugosum; Caput (Taeniae armatae) rostello uncinato quatuorque osculis suctoriis instructum.

1. Coenurus cerebralis R.

Ent. 2. p. 243. n. 1. Coenurus cerebralis.

Hab. in *Ovium* vertiginosarum cerebro. Eadem quoque species in *Bobus* et *Antilopis* vertiginosis occurrere videtur.

Genus XXX Echinococcus.

Vesica externa, simplex vel duplex, cujus superficiei internae insident entozoa plurima, arenulam mentientia, quorum:

Corpus obovatum; Caput (Taeniae armatae) uncinorum corona et osculis suctoriis instructum.

1. Echinococcus Hominis.

Ent. 2. p. 247. n. 1. Mant. n. 1. Ech. hominis.

Hab. in *Hominis* visceribus, praesertim hepate.

2. Echinococcus Simiae. †

Ent. 2. p. 250. n. 2. Ech. Simiae.

Hab. In *Simiae Cynomolgi* visceribus thoracis et abdominis Blumenbach reperit. Speciem propriam in *Simia lnuo* repertam habet *Cat. Ent. Vienn.*

3. Echinococcus Veterinorum.

Ent. 2. p. 251. n. 3. Ech. veterinorum.

Hab. in thoracis et abdominis visceribus *Ovis domesticae* et *Ammonis* (*Cat. Ent. Vienn*); *Bovis Tauri* feri et domestici, *Cameli Bactriani* et *Dromedarii* (*Cat. Ent. Vienn.*); *Suis.*

VI.

Entozoa vel Generis dubii, vel fictitia.

1. Hominis. †

Ent. 2. p. 258. *Diceras rude.* Sulzeri *Ditrachyceras rudis.* Entozois genuinis vix adnumerandum, Nullius examini ab auctore subjectum.

2. Diacanthus polycephalus, Stiebel.

Dyacanthus polycephalus Stebelio dictus (Meckel's Archiv für Physiologie B. III. St. 2. Halle 1817. 8. p. 174—179. Tab. 3. Fig. 1—5.) ab auctore pro novo entozoorum genere et quidem prolificante exhibitus, a puero dejectus, nil nisi ramentum vegetabile est, forsan Vitis viniferae. Illustris Blumenbachius, cui auctor vermem putatitium miserat, hunc mecum communicare non recusavit, et ramento fusco adspecto, circa pedunculorum apices nequaquam tam regulari, qualem figurae citatae sistunt, vermem non esse in aprico erat; segmentis autem illius tenuibus microscopio subjectis, vasa spiralia et scalaria, fibrae et cellulae naturam vege-

tabilem visui obtulerunt, quo minus dubium ullum superesse possit.

3. Meckelius, Academiae scientiarum Berolinensis olim decus, in illius historia anni 1766. p. 84. vermes describit in pueri maniaco-fatui coeco a se repertos, qui procul dubio Muscarum larvae fuerunt. Error iste illo quidem tempore facile committi potuit, nostris autem diebus repeti non debuisset, ut Brera, magnorum de entozois voluminum auctor, qui aliena misceat et fucata vendat, mox risum mox bilem moveat, qua de re in Mantissae sectione bibliographica fusius tractabitur.

4. Vespertilionis auriti.

Mantiss. Dub. n. 4.

Hab. in intestinis *Vespertilionis auriti. Mus. Vienn.* An Strongylus?

5. Vespertilionis discoloris.

Mantiss. dub. n. 5.

Hab. in intestinis crassis *Vespertilionis discoloris. Mus. Vienn.* An Trichosoma?

6. Vespertilionis. †

Ent. 2. p. 262. n. 1. Dub. Vespertilionis.

Hab. sub pelle *Vespertilionum.* Redi. Entozoa pusilla nematoidea Ascaridem forsan sistentia.

7. Vulpis.

Mant. Dub. n. 7.

Hab. in *Vulpis* glandulis mesenterii. *Mus. Vienn.* An Strongylus?

8. Erinacei europaei.

Mant. Dub. n. 8.

Hab. in *Erinacei* hydatidibus thoracis. Tilesius. An Cysticercus vesica caudali oblitterata?

utrum cum insequente et speciebus n. 19. et 20. novum entozoorum genus format, Ligulae et Gymnorhyncho affine?

9. Mygales moschatae. †

Ent. 2. p. 24. n. 10. Ligula Soricis moschati.

Hab. sub cute *Mygales moschatae*, GÜLDENSTEDT. Cum praecedente et speciebus n. 19. et 20. novi forsan generis Cestoideorum.

10. Muris musculi vel amphibii. †

Ent. 2. p. 262. n. 2. Muris.

Hab. in *Muris Musculi* (vel *amphibii*) glandulis inguinalibus. REDI. Nematoideum.

11. Myrmecophagae. †

MARCGRAVIUS (Brasil. p. 226.) se in Tamanduae s. *Myrmecophagae didactylae* intestinis multos teretes lumbricos reperisse refert.

12. Antilopes. †

Ent. 2. p. 265. n. 4.

Nematoideum a SOEMMERRINGIO in *Antilope* repertum et GOEZIO missum.

13. Ovis †

Ent. 2. p. 265. n. 5.

Nematoideum in *Ove* repertum, habitaculo ulterius non indicato.

14. Delphini. †

Ent. 2. p. 265. n. 6.

Hab. in visceribus et intestinis *Delphini Delphidis*, REDI. Entozoa visceralia hydatidibus inclusa pro Cysticerco n. 14. haberi possent, sed ab ill. viro cum intestinalibus conjunguntur.

15. Falconis fulvi. †

Ent. 2. p. 375. n. 7.

Nematoideum (forsan Physaloptera) a Braunio in *Falconis fulvi* thorace repertum.

16. Falconis Nisi. †

Ent. 2. p. 266. n. 7.

Hab. in *Falconis Nisi* tuberculis hepatis. Redi.

17. Falconis Buteonis. †

Ent. 2. p. 380. n. 18.

Nematoidea a Goezio in intestinis *Falconis Buteonis* reperta.

18. Falconis naevii.

Mant. n. 18. Dub. Falconis naevii.

Hab. in naribus et orbita *Falconis naevii. Mus. Vienn.* Nematoideum, nihilque erit nisi Filaria abbreviata, habitaculo an recte indicato?

19. Falconis.

Mant. Dub. n. 19.

Hab. In *Falconis* (Speciei sibi incertae) abdomine circa renes et ovaria. Tilesius. Cum insequente et entozois n. 8. et 9. novum forsan Cestoideorum genus constituit.

20. Strigis accipitrinae.

Mant. Dub. n. 20.

Hab. sub pelle hypochondriorum *Strigis accipitrinae*, Nitzsch. Cum praecedente et speciebus n. 8. et 9. proprii Cestoideorum generis videtur, Ligulae affinis.

21. Lanii pomerani.

Mant. Dub. n. 21.

Hab. in abdomine *Lanii pomerani. Mus. Vienn.* Cestoideum.

22. Fringillae domesticae.

Mant. Dub. n. 22.

Hab. in ventriculo *Fringillae domesticae*. *Mus. Vienn.* Nematoideum paradoxum.

23. Perdicis saxatilis.

Mant. Dub. n. 23.

Hab. in abdomine *Perdicis saxatilis*. *Mus. Vienn.* An Taeniolae? Confer Taeniam Lineam n. 51.

24. Colymbi septentrionalis.

Ent. 2. p. 266. n. 8.

Cestoideum maxime singulare in *Colymbi septentrionalis* ventriculo Gryphiae Augustae reperi.

25. Alcae Picae. †

Ent. 1. p. 306. n. 42. Echinorhynchus Alcae.

Hab. in intestinis *Alcae Picae*, O. Fabricius, qui pro Ascaride habuit. Neque descriptio neque icones datae genus efficiunt.

26. Testudinis marinae. †

Ent 2. p. 267. n. 10.

Hab. in *Testudinis marinae* (magnae, an *Mydae?*) vesiculis renum. Redi.

27. Lacertae viridis.

Mant. Dub. n. 27.

Hab. in *Lacertae viridis* tuberculis hepatis. *Mus. Vienn.* Novum forsan genus, Scoleci proximum. Conf. speciem insequentem.

28. Lacertae muralis.

Mant. Dub. n. 28.

Hab. in *Lacertae muralis* tuberculis hepatis, praecedente minus, ceterum idem. *Mus. Vienn.*

29. Lacertarum. †

Ent. 2. p. 268. n. 13.

Nematoidea a Redio in ventriculo et intestinis

Lacertarum vulgarium (ergo viridis etc.) nec non in plurimis partibus *Lacertae* africanae reperit.

30. Serpentum. †

Ent. 2. p. 269. n. 14.

Redi similia Nematoidea ac in Lacertis (n. 29.) in serpentibus quoque reperit, in Viperis scilicet (*Vipera Redi*) et serpente bicipite (Colubri Natricis, uti mihi videtur, monstro).

31. Colubri Natricis. †

Ent. 2. p. 270. n. 15.

Nematoideum in intestino *Colubri Natricis* a *Duce* Holstein-beck repertum.

32. Colubri olivacei.

Mant. Dub. n. 32.

Nematoideum in *Colubri olivacei* ventriculo repertum Olfers ex Brasilia misit.

33. Ranae Pipae.

Ent. 2. p. 267. n. 11.

Nematoidea in *Ranae Pipae* spiritu vini servatae vesiculis intestinorum peritonealibus reperi.

34. Ranarum. †.

Ent. 2. p. 268. n. 12.

Entozoa in *Ranarum* hydatidibus reperta Caldani refert, ex descriptione neutiquam dijudicanda.

35. Protei anguini.

Mant. Dub. n. 35.

Nematoidea in trium *Proteorum anguinorum* (Arimini, Aprili) recens mortuorum intestinis et hydatidibus viscerum reperi. Aliud specimen in Protei ventriculo repertum, forsan ad Ascatidem leptocephalam n. 40. pertinens in *Musco Viennensi* vidi.

36. Torpedinis. †

Kaempfer (Amoenit. Exot. p. 511.) de sinus persici *Torpedine* (forsan *marmorata*, aut saltem affini) sequéntia refert: „Anus compressus egessit faeces atras terréstres cum lumbricis palmaris longitudinis albis tenuissimis.“ An Bothriocephalis?

37. Rajae Batis. †

Mant. Dub. n. 37.

Monro in *Rajae Batis* ramo nervi trigemini ophthalmico reperit et pro hujus parte habuit. Conf. n. 52.

38. Rajae Fullonicae. †

Ent. 2. p. 270. n. 16.

Hab. in ventriculo *Rajae Fullonicae*. O. Fabricius. Nil nisi Ascaris erit.

39. Rajarum Aquilae et Pastinacae. †

Ent. 2. p. 271. n. 17.

Redi entózoa in *Rajarum Aquilae et Pastinacae* intestinis reperit, quae cum insequentibus ejusdem indolis sunt.

40. Squali Squatinae. †

Ent. 2. p. 271. n. 18.

In *Squali Squatinae* tractu intestinali toto Redi entozoa reperit, quae cum antecedentibus nil nisi Bothriocephalorum articuli posteriores maturi et soluti erunt, quales saepe copiosos in Rajis et Squalis offendi, cum Rediana descriptiona satis convenientes, facile pro Monostomatibus imponentes, conf. n. 43.

41. Squali Catuli. †

Ent. 2. p. 272. n. 19.

Squali Catuli totam intestini cavitatem inter-

dum iisdem repletam esse entozois ac quae in Argentina (n. 79.) occurrunt. REDI.

42. Squali Musteli. †

Ent. 2. p. 272. n. 20. p. 379. n. 15.

Cestoideum in *Squali Musteli* hepate repertum. REDI.

43. Squali grisei. †

Risso (Ichthyologie de Nice. Paris. 1810. 8. p. 38.) intestina saepius magna Fasciolarum copia obruta refert; histe vero Bothriocephalorum articulos solutos intelligi crediderim, conf. n. 39 et 40.

44. Squali . . . . †

Ent. 2. p. 272. n. 21.

DALDORF in *Squali* cujusdam corde reperit, forsan Tetrarhynchum.

45. Accipenseris Sturionis. †

Pleurorhynchus NAU. Ent. 2. p. 283. n. 22.

Nil nisi Ophiostoma sphaerocephalum erit, partibus internis infra caput prolapsis, quod non raro contingit huic entozoo, cujus examen summis saepe premitur difficultatibus.

46. Syngnathi pelagici.

Mant. Dub. n. 46.

Nematoideum (Capsulariam ZED.) in duorum *Syngnathorum pelagicorum* mesenterio Neapoli Julio reperi.

47. Muraenae Anguillae.

Ent. 2. p. 274. n. 23.

Ipse semel (Gryphiae, Majo) in intestino *Muraenae Anguillae* Entozoon reperi valde paradoxum, cum Distomate laticolli (n. 116.) comparandum, sed poris visui non exhibitis.

Redi in Anguillae maximae vesica natatoria tubercula aliquot offendit, quibus Nematoidea inerant.

48. Muraenae Congri. †

Ent. 2. p. 275. n. 25.

Vesiculae variarum partium entozoa continentes, quarum majores Redio dictae forsan Anthocephalis foetae. In *Congro* magno reperit.

49. Muraenae Helenae. †

Ent. 2. p. 275. n. 24.

Plurimarum partium entozoa libera et hydatidibus inclusa Redio in omnibus *Muraenis*, Decembro, Januario, Februario, Martio et Aprili a se dissectis visa, de quibus judicare non ausim.

50. Muraenae serpentis. †

Ent. 2. p. 283. n. 37. Viperae marinae.

Tubercula verminosa in *Muraenae serpentis* splene a Redio reperta.

51. Fiatolae.

Mant. Dub. n. 50.

Nematoidea (an Ascarides) in *Stromateos Fiatolae* mesenterio Arimini Majo reperi.

52. Gadorum Aeglefini, Morhuae et virentis. †

Ent. 2. p. 277. n. 27. Gad. vir. et Morhuae.

Vesiculae nervorum et cerebri tunicis insidentes, entozoa minuta nematoidea continentes, Monroo (qui pro vermibus non habuit) et Rathkio qui immerito cum Cysticerco Cellulosae comparat, solis visae. Conf. n. 37.

53. Gadi Merluccii.

Ent. 2. p. 278. n 28. Mant. n. 53.

Redi in appendicibus *Gadi Merluccii* pyloricis

Bothriocephalos reperisse videtur, forsan crassicipitem mihi dictum n. 23. Ipse in peritoneo dicti piscis Neapoli Julio Nematoidea offendi, de quorum genere incertus sum.

54. Gadi Wachniae. †

Mant. Dub. n. 54.

Tilesius in *Gadi Wachniae* peritoneo Capsularias Zedero dictas, praeterea autem entozoa singularia subtrigona viridescentia in illius fossis vertebralibus reperit; an *Distomata renalia?*

55. Gadi Chalcogrammi. †

Gadi hujus appendices, ventriculum et hepar vermibus copiosis obsideri, ex Stelleri relatione manuscripta Pallas (Zoogr. asiat. ross. T. III. p. 199) reliquit.

56. Cepolae rubescentis.

Mant. Dub. n. 56.

In peritoneo *Cepolae rubescentis* aliquoties Arimini Aprili reperi, forsan Ascaridem.

57. Scorpaenae massiliensis. †

Risso (Ichthyologie de Nice. Paris. 1810. 8. p. 185.) in *Scorpaenae massiliensis* intestinis magnam copiam Tentacullariarum rubellarum tenuium et longarum occurrere (et piscem voracissimum reddere) auctor est. An Echinochynchus subintelligendus est? forsan Pristis n. 47.

58. Zenis Fabri.

Mant. Dub. n. 58.

In mesenterio *Zenis Fabri* Arimini Aprili Nematoidea dubia reperi, ad Zederi Capsularias pertinentia.

59. Zenis Apri.
Mant. Dub. n. 59.
Consimilia entozoa in mesenterio *Zenis Apri* Julio Neapoli reperi.

60. Pleuronectis Soleae.
Mant. Dub. n. 60.
Cestoideum paradoxum, quod in *Pleuronectis Soleae* intestinis Neapoli Julio reperi.

61. Pleuronectis Boscii.
Mant. Dub. n. 61.
Nematoidea in mesenterio *Pleuronectis Boscii* Julio Neapoli reperi.

62. Spari Denticis. †
Ent. 2. p. 279. n. 29.
Tubercula verminosa. Redi.

63. Spari Boopis, Mormyri, melanuri, Alcedinis.
Mant. Dub. n. 63.
In peritoneo piscium dictorum reperi, forsan eandem Capsulariae speciem.

64. Labri nilotici. †
Sonnini (Voyage dans la Haute et Basse Egypte. T. 2. Paris. an 7. p. 397. Vers. germ. T. 2. p. 125.) in *Labri nilotici* ventriculo Nematoideum reperit septendecim lineas longum utrinque acutum, albidum rubedine passim addita.

65. Sciaenae Umbrae.
Ent. 2. p. 279. n. 30. Mant. Dub. n. 65.
Tubercula verminosa, Redi. Ipse in *Sciaenae Umbrae* peritoneo Nematoideum, forsan Ascaridem Julio Neapoli reperi.

66. Percae cirrosae.
Mant. Dub. n. 66.
In peritoneo *Percae cirrosae* Arimini, Majo re-

peri, ad Capsulariarum vagum genus pertinentem.

67. Percae marinae.

Mant. Dub. n. 67.

Pariter in peritoneo reperi, num Capsularias, Neapoli Junio et Julio.

68. Gasterostei aculeati. †

Ent. 2. p. 279. n. 31.

Ventriculo *Gasterostei aculeati* adhaerentem vel nudum, vel vesiculis inclusum O. Fabricius reperit, forsan Hypostoma.

69. Centronoti glauci.

Mant. Dub. n. 69,

Nematoidea libera et vesiculis inclusa in peritoneo *Centronoti glauci* Neapoli Augusto reperi.

70. Scombri Sardae, Coliae et Scombri.

Mant. Dub. n. 70.

In peritoneo *Scombri Sardae*, *Scombri* et *Coliae* Neapoli Junio et Julio Nematoideum, forsan Ascaridem reperi.

71. Carancis trachuri.

Mant. Dub. n. 71.

In *Carancis trachuri* (Arimini Aprili) et *imperialis* (Neapoli Augusto) mesenterio reperi, cum praecedente forsan eandem speciem.

72. Triglae Hirundinis.

Mant. Dub. n. 72.

In *Triglae Hirundinis* peritoneo Majo Arimini reperi forsan eandem ac sequentem.

73. Triglae adriaticae.

Mant. Dub. n. 73.

In peritoneo *Triglae adriaticae* Arimini Majo, Julio Neapoli reperi, forsan Capsulariam.

74. Siluri Glanidis.

Ent. 2. p. 254. Prionoderma ascaroides. Mant. Dub. n. 73.

Hab. In *Siluri Glanidis* ventriculo Goezk Junio reperit.

75. Salmonis Lavareti. †

Ent. 2. p. 281. n. 34.

Lavareti ventriculo extus adhaerentem O. Fabricius reperit, an Hypostoma?

75. Salmonis Eperlani. †

Ent. 2. p. 281. n. 34.

Nematoideum plurimis locis in Eperlano repertum.

77. Salmonis Spirinchi. †

Entozoa saepe in *Salmonis Spirinchi* vesica anemia occurrentia Pallas (Zoogr. Asiat. Ross. III. p. 389.) Taeniolas vocat, sed in illa Farionis et Thymalli Spiroptera reperitur.

78. Esocis Lucii. †

Ent. 281. n. 35.

Cestoidea alio forsan ex pisce comesto in Esocis ventriculo residua Pallas reperit.

79. Argentinae Sphyraenae †

Ent. 2. p. 282. n. 36. p. 379. n. 16.

Redi in *Argentinae Sphyraenae* abdomine reperit, forsan Nematoidea. Conf. n. 41.

80. Sphyraenae Spet.

Mant. Dub. n. 79.

In peritoneo *Sphyraenae Spet* Neapoli Junio reperi.

81. Cyprini Aspii.

Mant. Dub. n. 81.

In *Cyprini Aspii* peritoneo Berolini Junio reperi, an Filariam?

82. Cyprini rutili.

Ent. 2. p. 375. n. 1.

In *Cyprino rutilo* Hannoverae Martio reperi, an Filariam?

83. Cancri depressi. †

Ent. 2. p. 287. n. 42.

Cavolini in *Cancri depressi* appendicibus ventriculi reperit, an Distomata?

84. Cancri Paguri. †

Ent. 2. p. 287. n. 43.

In *Paguri* vesicula ovariorum Redi reperiti an Trematoda?

85. Cancri Locustae. †

Ent. 2. p. 288. n. 44.

In vesiculis ventriculo et ovario adhaerentibus *Locustae* Redi reperit, ejusdem indolis, ac speciem praecedentem.

86. Blaptis Mortisagae. †

Henr. Maurit. Gabde, naturae scrutator egregius, in *Blaptis Mortisagae* ventriculo multos vermes reperit conicos, quorum caput subrotundum microscopii ope distincte vidit, conf. Ejus Beyträge zur Anatomie der Insecten. Altona 1815. 4. p. 37.

87. Apis mellificae. †

Bosc in Nouv. Bulletin de la soc. Philomat. 1812. p. 72. tab. 1. Fig. 3. Dipodium.

Genus hocce putatitium a Boscio Dipodium dictum nil nisi Ichneumonis larvam sistit a cl. Billardière in *Apis mellificae* abdomine repertam.

88. Polypi vulgaris.

Ent. 2. p. 283. n. 38. Sepiae Octopodiae.

Inter ventriculi tunicas Redi reperit, quales ipse tantum in Sepia officinali observavi, nullus enim dubito, quin vermes a Redio pessime depicti Tetrarhynchum megabothrium sistant. Ego in Polypo nil nisi Scolecem vulgarem reperi, haud vero inter ventriculi tunicas, sed in hujus cavo liberum; Scolex etiam nimis parvus est.

89. Loliginis vulgaris.

Ent. 2. p. 285. n. 40. Sepiae Loliginis.

Ipse quidem *Loliginas* entozoorum reperiendorum gratia saepius sed frustra secui, nihilo tamen minus *Farciolam barbatam* Linnaei, a Martino in illius intestinis repertam, Tetrarhynchum esse a me in Sepia officinali inventum persuasissimum habeo.

90. Pterotrachene aculeatae.

Ent. 2. p. 286. n. 41.

Entozoon taenioides Forskahlio ex *Pterotrachea* ano propendens visum, nil nisi hujus ipsissimi Mollusci partem esse organicam Péron et Lesueur (Annales du Muséum d'Hist. Naturelle T. XV. p. 72. Tab. 2. fig. 8.) docuerunt. In Entozoorum catalogo ergo delendum est.

91. Helicis putris. †

Mant. Dub. n. 91.

In tentaculis *Helicis putris* Linn. Augustus Ahrens Halae Septembri corpuscula reperit, quae omnino huc facere et novum genus sistere videntur.

92. Lumbrici terrestris.

Ent. 2. p. 288. n. 45.

Hab. inter *Lumbrici terrestris* cutem et tubum cibarium, certe nihil nisi Vibrio.

Conspectus Synopseos.

	Genera.	*Species distinctae.*	*Dubiae.*	*Summa.*
1	Filaria	19	48	67
2	Trichosoma	6	16	22
3	Trichocephalus	8	3	11
4	Oxyuris	3		3
5	Cucullanus	9	8	17
6	Spiroptera	22	18	40
7	Physaloptera	4	1	5
8	Strongylus	23	15	38
9	Ascaris	72	68	140
10	Ophiostoma	5		5
11	Liorhynchus	3		3
12	Echinorhynchus	49	49	98
13	Monostoma	23	7	30
14	Amphistoma	18	3	21
15	Distoma	123	39	162
16	Tristoma	2		2
17	Pentastoma	5		5
18	Polystoma	5	1	6
19	Caryophyllaeus	1		1
20	Scolex	1		1
21	Gymnorhynchus	1		1
22	Tetrarhynchus	10	2	12
23	Ligula	6	1	7
24	Triaenophorus	1		1
25	Bothriocephalus	24	10	34
26	Taenia	93	53	146
27	Anthocephalus	5		5
28	Cysticercus	7	7	14
29	Coenurus	1		1
30	Echinococcus	3		3
	Generis dubii		92	92
		552	441	993

Pars II.

Mantissa Entozoologiae.

Numeri speciebus appositi illis synopseos praemissae respondent. Quibus siglum n. sp. additum est, eae in Entozoorum Historia naturali non occurrunt.

Sectio prima

Systematica

Generum et specierum in Entozoologia traditorum emendationes, novorumque descriptiones exhibens.

Ordo I.

Nematoidea.

Ordinis maxime naturalis entezoa illis reliquorum fabricam quoad internam magis sunt composita, ut in sectione insequente (anatomico-physiologica) exponitur; quoad externam vero saepe simpliciora videntur, quia singula ejusdem individua sexum tantum alterum, illa Trematodum et Cestoideorum autem utrumque simul profetunt, quo haec majorem partium varietatem externam exhibeant necesse sit. Inde quoque specierum Nematoideorum expositio difficilior et vix nisi utriusque sexus aut saltem masculi spe-

Numeri speciebus appositi illis synopseos praemissas respondent. Quibus siglum n. sp. additum est, eae in Entozoorum Historia naturali non occurrunt.

Sectio prima

Systematica

Generum et specierum in Entozoologia traditorum emendationes, novorumque descriptiones exhibens.

Ordo I.

Nematoidea.

Ordinis maxime naturalis entezoa illis reliquorum fabricam quoad internam magis sunt composita, ut in sectione insequente (anatomico-physiologica) exponitur; quoad externam vero saepe simpliciora videntur, quia singula ejusdem individua sexum tantum alterum, illa Trematodum et Cestoideorum autem utrumque simul profetunt, quo haec majorem partium varietatem externam exhibeant necesse sit. Inde quoque specierum Nematoideorum expositio difficilior et vix nisi utriusque sexus aut saltem masculi spe-

Numeri speciebus appositi illis synopseos praemissae respondent. Quibus siglum n. sp. additum est, eae in Entozoorum Historia naturali non occurrunt.

Sectio prima

Systematica

Generum et specierum in Entozoologia traditorum emendationes, novorumque descriptiones exhibens.

Ordo I.

Nematoidea.

Ordinis maxime naturalis entezoa illis reliquorum fabricam quoad internam magis sunt composita, ut in sectione insequente (anatomico-physiologica) exponitur; quoad externam vero saepe simpliciora videntur, quia singula ejusdem individua sexum tantum alterum, illa Trematodum et Cestoideorum autem utrumque simul profetunt, quo haec majorem partium varietatem externam exhibeant necesse sit. Inde quoque specierum Nematoideorum expositio difficilior et vix nisi utriusque sexus aut saltem masculi spe-

ciminibus ob oculos positis succedit; maribus autem tam numero minoribus, quam plerumque per breve tantum tempus obviis, illa cognitio nonnisi plurimorum naturae scrutatorum opera conjuncta demum perfici poterit.

Generum hujus ordinis in Synopsi enumeratorum characteres maximam partem boni sunt, quae singulis tamen adjicienda videbantur, singula suo loco reperies.

Genus I. Filaria.

Genus hocce forsan dividi debuisset. Genuinae *Filariae* sunt longae, filiformes, subaequales, plurimam partem molles, cute tenera facile disruptura, (plurimae nisi omnes) viviparae, ovariis longis, apicem versus tenuibus, ceterum crassiusculis, ipso tubo cibario crassioribus, genitali masculo simpliciore quam generibus insequentibus, absque vagina, spiculo vel solitario vel duplici. Ab his certe differunt Entozoa Zedero *Capsulariae* dicta, quo etiam nomine in Catalogo Musei Viennensis locupletissimo utuntur, quorum vero characterem genericum me nullo modo eruere posse, ingenue fateor. Verum quidem est, multas Capsularias in spiram planam (orbiculum sistentem) involutas reperiri, sed de omnibus hoc neutiquam valet, ut plurimae forsan e contrario illa nota careant, eadem vero entozois ere tam orbiculari nudo quam trivalvi instructis competat. Zederus pauca hujusmodi entozoa contemplatus exquisite spiralia, characteres facile posuit, nosmet autem plurima illorum tam spiralia quam rectiuscula cognoscendo, notas genericas bonas vix et ne vix quidem stabilire

valemus, ut, omnibus collectis, Capsularias ore orbiculari et corpore subaequali ad Filarias accedere, differre autem ab iisdem minore (saepe exigua) longitudine et majori elasticitate, statuendum sit, donec meliora innotescant signa diagnostica, nomen simul melius prolatura.

Capsulariarum vero characteres generis si difficultate magna laborant, illi specierum multo majore premuntur, quippe quas, speciminibus masculis rarissime obviis aut aeque simplicibus, tantopere convenire videmus, ut longe plurimas conjungere, vel dubias seponere cogamur. Re autem hoc modo comparata, *Filariam* tantum *Capsulariam* (n. 13.) inter confirmatas, illam *piscium* n. 52. inter dubias *Filarias*, tertiam vero inter *Ascarides* n. 60. enumeravi, quo hisce locis illarum memoria conservaretur; omnes reliquas ad *Entozoa generis dubii* n. 46. et sequ. relegavi. Alii in his extricandis me feliciores sint, opto; quemadmodum vero Distoma appendiculatum, Caryophyllaeus et praesertim Scolex plurimis in piscibus saepe diversissimis semper eadem occurrunt, iia etiam illorum Capsularias plurimam partem non distingui, persuasissimum habeo.

Hamulariae genus in Entozoologiae T. II. p. I. p. 13. et p. 82. aegre admissum, in Synopsi jure suppressi, qui enim entozoorum sub illo militantium oris hamuli dicebantur, aperte caudae spicula mascula dicenda sunt. Species illius duas priores inter *Filarias* n. 20. et 33. tertiam vero inter *Trichosomata* n. 5. collocatas reperies.

1. Filaria medinensis GMEL.

Entozoologiam edendo nonnisi aliorum de-

scriptiones et icones ad manus erant, postmodum autem specimina collectionis Blochianae, quae Universitatis nostrae Museo Zoologico Regis munificentia cessit, pro lubitu examinandi cel. Lichtenstein, Collega dilectissimus copiam fecit.

Caput attenuatum, *ore* orbiculari exiguo. *Corpus* aequale, versus posteriora subincrassatum; apice caudali in duobus speciminibus subulato, inflexo, lineam longo; in tertio semitereti, acutiusculo, subincurvo, neque subulato, neque tantopere ac illis curvato. Ante apicem dictum ani orificium.

Maximum horum speciminum, sed haud integrum tres pedes rhenanos attingit; crassities duas lineae tertias partes adaequat.

Caudae varietate commotus, qui pro sexus discrimine haberem, eoque magis deceptus, quia in specimine femineo proles aderat, in Synopseos definitione hujus Filariae specifica de utroque sexu locutus sum, sed omnia illa specimina feminea et proligera esse, synopsi typis impressa, demum novo examine comperi.

Filariae nostrae prole quasi farctae sunt, quod si harum longttudinem illius vero minutiem spectas, foetuum multa millium millia singulis tribuit. Oviductuum indoles quoad particulas tantum examinari potuit, sed ab illa aliarum specierum eo recedere visa, quod tunicae laeves neque foetuum velamenta fere ulla sisterentur, sed passim tantummodo inter innumeros foetus grumosi quid adesset. Hi ut plurimum in spiram (duorum cum dimidio orbium) sed etiam in semicirculum aliosque modos convoluti, hinc obtusi crassiores, illinc tenuiores, sed apice tenui libero, neque undique pellucidi, sed parte cras-

siori nebulosa utuntur, quibus a Cucullanorum prole multum recedunt. Confer speciem octavam.

Obs. 1. Quo abibit proles illa, an ab homine homini communicatur, an alibi conservanda, demum hominem via incognita petens?

Obs. 2. Num Vena medinensis in America quoque, utrum solummodo in Africa et Asia oriatur, adhuc sub judice lis est; plurimi tamen originem americanam negant, etiam SAVARESY novissimus hac de re scriptor (de la Fièvre jaune T. I. p. 5—12.)

Obs. 3. Angli cujusdam (WILLIAMSON Medical and miscellaneous Observations relating to the Westindia Islands T. I. Edinburgh 1817. 8. p. 57) sententia, portionem Filariae disruptam et in corpore relictam novum animal sistere, procul dubio rejicienda est, vermis enim talis disruptus citissime collapsus moritur; sed nostris temporibus Filariam istam animatam in dubium vocari posse, fere omnem fidem superat, et exstiterunt tamen qui illam nil nisi cellulosam vel venas emortuas esse contenderint, cl. LARREY in Bulletin de la Soc. Philom. T. 3. (an 12. n. 83.) p. 178. et cl. RICHERAND (Nosographie chirurgicale Ed. III. Paris. 1812. 8. Tom. IV. p. 133). Cl. MARC in Lexico Medico (Dictionaire des sciences Médicales T. X. Paris 1814. 8. p. 244 et sq. *Dragoneau*) entozoon esse quidem evincit, sed ob apicem unciformem a Filariis genere distinguit, quibus tamen cel. LAENNEC, de Entozoologia optime meritus (ib. T. XIV. Paris 1816. 8. p. 493. *Filaire*) reddidit.

Obs. 4. De Filariae nostrae antiquitatibus conf. J. FR. M. DE OLFERS. De Vegetativis et

Animatis corporibus in corporibus animatis' reperiundis. Berolini 1816. 8. p. 52.

2. Filaria gracilis R.

In *Simiae Capucinae* hermaphroditae (pene scilicet, simul autem utero, tubis, ovariis instructae) abdomine quinque reperi specimina peritoneo involuta, immota (Januario, Berolini) aqua tepida affusa, reviviscentia.

Unicum specimen masculum, tres cum dimidio, reliqua feminea septem ad undecim pollices longa. *Os* rotundum, *Corpus* omnium posteriore parte attenuatum, apice caudali in feminis acutiore, inflexo, cauda maris spiraliter devoluta, obtusiore. *Intestinum* rectum ad apicem caudae decurrens; vasa seminalia illo tenuiora, *oviductus* ampli.

Obs. In Catalogo Entozoorum Viennensi impresso *Simia Paniscus* et *Apella*, in manuscripto etiam *Sphinx* nominatur, quorum in abdomine Filaria nostra reperta sit.

3. Filaria attenuata R.

Entozoologiam edendo Filariam hancce nonnisi in *Corvo Cornice* inveneram, postmodum autem in *Falconis peregrini* cella aërea ventriculi nec non in illa hepatis specimina multa, omnia feminea (Novembri, Berolini) reperi, quorum longissimum duodecim cum dimidio pollices aequabat. Cel. Nitzsch eandem in Falconis peregrini cella pneumatica laterali vacua magna copia reperit, et marem et feminam sub nomine *Filariae Tendinis* misit, illum quatuor cum dimidio pollices longum, apice caudae complanato et inflexo. In eadem ave etiam specimina plurima Lichtenstein reperit, et Klug in *Strigis*

specie incerta, quinque vel sexpollicaria. In Catalogo Viennensi impresso *Corvus Corax, Corone, frugilegus, Cornix, Monedula, glandarius, Caryocatactes, Pica, Pyrrhocorax; Falco peregrinus, lanarius, subbuteo, Lithofalco;* in Catalogo manuscripto praeterea *Falco cyaneus*, Filariae huic ubnoxii enumerantur.

Habetur etiam in Catalogo impresso *Filaria Strigis Brachyoti* seorsim posita, sed eandem esse suspicor, quam ab am. Klug in Strige repertam accepi, et ab attenuata Corvorum et Falconum nullo modo distinguere valeo.

5. Filaria unguiculata R. n. sp.

Am. Klug in abdomine *Alaudae arvensis* repertam dedit, candidam, sex pollices longam, utrinque, antrorsum tamen magis attenuatam, capite obtuso, (hoc in specimine minus bene conservato), cauda reflexa unguiculata.

Cutis tenera, versus posteriorem vermis partem rupta. Oviductus intestino fuscescente duplo crassiores, albi maculis fuscis notati, de quibus speciem insequentem conferas.

6. Filaria affinis R. n. sp.

Am. Bremser quatuor specimina misit in *Fringillae* nova specie Algesirae reperta, quorum duo pollicem, tertium duos cum dimidio, quartum fere tres pollices longitudine aequabant, omnia feminea.

Entozoa albida, pellucida, crassiuscula, mollia, posteriora versus vix crassiora; *capite* truncato, *ore* exiguo rotundo, *cauda* obtusa.

Oviductus ampli crassiores in partem longam tenuiorem desinunt, quae ovula immatura, elliptica continet, ipsi enim majora subrotunda

foetum, convolutum exhibentia fovent; quibus evacuatis albi maculis nigris crebris conspersi apparent, *cotyledonibus* scilicet relictis. Maculas revera cotyledones esse oviductuum habitus ovis praesentibus rel egestis diversus demonstrat; in evacuatis etiam inter cotyledones nudas passim quoque ovulum affixum gerentes observavi. Confer speciem insequentem.

Obs. Species haec praecedenti affinis, sed cauda diversa utitur.

7. Filaria abbreviata R. n. sp.

Am. Bremser specimina tria mecum communicavit circa oculum *Motacillae stapazinae* Aprili mense reperta.

Entozoa octo ad novem lineas longa, crassiuscula, tenera, omnia disrupta. *Capite* tenuiore obtuso, *ore* orbiculari. *Corpore* aequali, cauda rotundata.

Intestinum aequale ex flavo fuscum. *Oviductus* duplo latiores, fere ejusdem ac entozoi amplitudinis, albi locis innumeris obscurioribus longitudinalibus, quibus ova affiguntur (cotyledonibus); haec oblongoelliptica, medio obscura, marginem pellucida. Oviductibus illis amplis addüntur multoties tenuiores, parte media nigra; illorum certe apices, futurae prolificationi destinati, uti etiam reliquorum animalium ovaria eodem tempore tota aequali modo non evoluta sunt.

Obs. Synopseos parte typis mandata Bremserus entozoa simillima vel eadem misit in *Falconis naevii* naribus et oculis reperta, mascula et feminea. Conf. Entoz. dub. gen. n. 18. ubi fusius de his tractabitur.

9. Filaria fusca R. n. sp.

Pleuronectes mancos novem Neapoli Junio mense secui, quorum septem aliquot Filarias in abdomine liberas gestabant.

Entozoa duos ad quatuor pollices longa, rufescentifusca, in aqua frigida (diei calidi, Neapoli) mox dissiliebant, ita ut intestini et oviductuum pars major vel minor, interdum fere omnia, plerumque tamen integra, prolaberentur. Quae aliquot diebus elapsis reperi, mox spiritui vini commisi, quo factum est, ut rupturam et prolapsum averterem.

Utrinque obtusa, posteriora versus attenuata, *ore* ut videtur integro, satis magno et immerso.

Intestinum ab ore rectum et tenue incipit, brevi autem subito latescit et tale versus caudam prolongatur, ubi angustius factum oblique ad anum fertur; totum fuscum est, neque cólor ab ingestis oritur, sed tantum augetur; ipsa enim ejus tunica externa fuscescit, vasis punctisque albis insignis. Intestino prolapso cutis entozoi albida exhibetur. *Oviductus* tenerrimi albi prolem vivam quantitate prodigiosa fovent.

Foetus prae omnibus, quos in entozois vidi, hoc privi habent, quod canalis eorum cibarius fuscus jam in matris gremio transluceat, cum ceteroquin Nematoideorum proles fere tota pellucida sit neque coloribus distinguatur. Confer speciem insequentem.

9. Filaria sanguinea R. n. sp. Tab. 1. Fig. 1.

Cyprinus Gibelio digitum longus Martii d. XIV. 1818. allatus est, cujus pinnae caudali Filaria inerat viva, coloris sanguinei, contorta,

cujusque motus praesertim in utraque extremitate recta observabatur. Color saepe hac illave parte subito magis intensus redditus est, ac si sanguis hic subito stagnaret, dein propelleretur.

Die XXIX. ejusdem mensis pisce adhuc vivo Filariam utroque fine tunicas pinnae egressam, mortuam, partesque propendentes albas reperi, ut integram extricare non concederetur. Microscopio subjectam praeter *intestinum* fuscum totam quantam *foetubus* vivis repletam observavi. Hi uti et reliquarum Filariarum majores ac illi Cucullanorum, neque undique pellucidi sunt, sed partem posteriorem (ante caudam longiusculam) opacam exhibent, quo se magis evolutos esse, forsanque diutius gestari, testantur. Caudis facile invicem adhaerent, et materiam tantum grumosam (placentulas), neque ovula ulla vidi, quibus adnecterentur.

10. Filaria rubella R. n. sp.

Cel. Klug in *Ranae temporariae* ventriculo duas reperit Filarias. alteram tres pollices quatuorque lineas, alteram quatuor cum dimidio pollices longam, coloris pallide rosei, graciles, anrorsum tenuiores, *capite* acutiusculo, *cauda* obtusa.

Ipse (Berolini, Octobris d. IV.) in *Rana esculenta* maxima, cui hernia magna dorsalis erat (pulmonem dextrum, intestinorum et ovariorum partem continens), mesenterium et tunicam ventriculi et intestinorum externam tuberculis obsita reperi plerumque compressis, parvulis, saepe inter partium dictarum tunicas qua partem latentibus.

In horum duobus maximis lentem subaequantibus Filariam offendi vivam, alteram quin-

decim, alteram octodecim-lineas longam, flavo-rufescentem, antrorsum attenuatam, *capitis* acutiusculi *ore* exiguo, apice postico obtuso. *Intestinum* rectum subaequale, ab ore ad apicem caudae porrectum. Genitalia conspicua non fuerunt.

In minoribus quoque tuberculis Filarias solitarias reperi, sed multo minores et tenuiores, fuscescentes, mortuas, (indeque forsan) inaequales; num easdem ac majores?

Num Filaria (n. 51) Musei Viennensis *sub cute* Ranae esculentae reperta huc pertinet?

12. Filaria ovata Zed.

Am. Gaede Filariam attulit in *Cyprini Gobionis* abdomine a se repertam, sed brevi interanea effundentem, quo factum est, ut entozoon corrugatum collaberetur, et pauca dignoscere liceret.

Corpus antrorsum attenuatum. *Caput* num vere ovatum? *Cauda* emarginata.

In Catalogo Entozoorum Musei Viennensis haec species tam in abdomine *Cyprini Gobionis* quam in hepate *Cypr. Phoxini* reperta enumeratur.

14. Filaria papillosa R.

In Annalibus medicis Austriacis (Medicin. Jahrbücher des K. K. österreichischen Staates. 2. B. 2. St. Wien. 1813. 8. S. 174—178.) casus narratur Filariae papillosae in dextro *equi* oculo per aliquod tempus vivae observatae.

Oculus lucis sensu haud carebat, ceterum maxime laesus; cornea maculis multis exiguis opacis foedata; neque pupilla, neque iris conspi-

cuae, lens quoque cum capsula destructa; ut totus oculus humore nebuloso repletus videretur.

Entozoon in oculo velocissime agitabatur, albidum, crassitie fili linei duplicati, unum cum dimidio pollicem circiter longum.

Ob longitudinem et motum Filariam fuisse concederem, sed color ab hac alienus est, quam semper griseam vel fuscescentem vidi, ut oculum non dissectum fuisse doleas. — Alia exempla cel. Olfers refert (l. c. p. 54.) quae pariter pro Filaria militant; cl. tamen Greve (Ueber die Krankheiten der Hausthiere. Oldenburg 1818. 8. p. 174.) quem in oculo equino vidit, Strongylum minorem suspicatur.

17. Filaria truncatula R. n. sp.

Cel. de Baer, Professor Regiomontanus, Filariam misit in *Phalangii Opilionis* abdomine a se repertam, in aqua autem disruptam, ut integram non acceperim.

Pars mihimet oblata fere bipollicaris, tenuissima, alba; *capite* truncato; *ore*, ni fallor, sex papillis cincto; parte posteriore paululum increscente.

Tubus cibarius rectus, in quadam ab ore distantia constrictus.

18. Filaria plicata R.

Cl. olim Hübner, Naturaescrutator Halensis, Filariam misit in *Larva Bombycis Salicis* a se repertam, sex cum dimidio pollices longam, gracilem, flavescenti-brunneam, tenacissimam: *capite* continuo truncato, microscopii compositi ope, haud tamen distincte, papilloso-viso; *cauda* crassiore obtusa.

Obs. A. F. *truncata* n. 11. distinxi, quia

caudae acumen in hac observatum nostrae non conceditur; *Plicatae* autem cauda eadem est, et papillae mihi visae ZEDERO forsan plicae dictae sunt.

19. Filaria globiceps R. n. sp.

Neapoli Junii d. IX. in *Uranoscopi scabri* ovariis (ovis turgidis); Julii d. VIII. in *Uranoscopi* testiculis et in alterius ovariis, sed in utriusque etiam omnium abdominis partium peritoneo; Junii d. XV. in *Blennii Phycidis* ovariis (horum maximam partem vacuorum tunicae internae affixas) complures reperi Filarias.

Entozoa albida vel fusca, pollicem ad uhum cum dimidio pollicem longa, tenuia.

Caput rotundatum. *Os* orbiculare parvum, interdum valvulis quasi instructum, alias papillatum visum, aut caput obtusocostatum exhibitum. *Corpus* aequale. *Cauda* depressa obtusissima, vix capite tenuior.

Cutis tenera, qua facillime disrupta interanea prolabuntur. Intestinum fuscum seu nigrescens vasis minus fuscis reticulatum; collapsum granulatum videtur. *Oviductus* vacuos tantum vidi albos. Genitalia externa in conspectum non venerunt. An huc n. 54.?

Species dubiae.

20. Filaria Hominis bronchialis.

Hamularia lymphatica TREUTLERO dicta, in *Hominis* tuberculis seu glandulis bronchorum reperta, in cel. viri collectione, quam Dresdae 1817 videre mihi contigit, non amplius occurrit. Cum reliquis tamen Filariis nimis convenit, praesertim cum n. 25. quominus seorsim enumerem, e-

si olim separanda videbitur, character tamen Hamulariae retineri nequit, qui enim oris hamuli laterales dicti certe nil nisi spicula mascula sunt.

24. Filaria Mustelarum subcutanea.

Rosa (Lettere zoologiche. Pavia. 1794. 4. p. 2.) Februario, Martio, Majo, sub pelle *Foinae* praesertim sub illa dorsi multas reperit Filarias duos ad sex pollices longas, fili linei duplicati crassitie. Amicus cel. viro se tales sub Foinarum pelle semper invenisse retulit.

Catalogus Musei Entoz. Viennensis Filarias tantum Martis subcutaneas enumerat. Ipse tales hactenus nondum offendi. — Confer Ent. II. 2. p. 379. n. 17.

25. Filaria Mustelarum pulmonalis.

Quam in Entozoologia (II. 2. p. 263. n. 3.) inter entozoa dubia retuli, omnibus collatis huc amandari debet, speciei vigesimae quoad habitum et locum proxima. Ipse Gryphiae Augusto in *Martis* pulmonibus copiosam cum prole viva reperi et l. c. descripsi.

28. Filaria Leporis pulmonalis.

Filaria pulmonalis. Froelich im Naturforscher T. XXIX. p. 18—20.

Copiosissimas, saepe in globulos convolutas in *Leporis timidi* masculi, junioris, sanissimi bronchis reperit

Descriptio Froelichiana. Vermes quinque vel sexpollicares, vix ultra sextam lineae partem crassi, parum elastici, facillime disrumpentes. *Capitis* continui obtusi *os* non dignoscendum erat. *Corpus* antrorsum magis attenuatum, albidum, pollucidum, vase medio fusco; retrorsum sensim nec valde incrassatum; *cauda*

acuta longitudinaliter striata, ut angulata videretur.

Tractus intestinalis parum tortus, fuscus, tener. Ovaria longissima, capillaria, ovulis duplicatis (per paria dispositis) brunneis referta. Vasa adhuc tenuiora horum ultimos fines sistere videntur.

Auctor ob locum alienum a Filaria Leporis subcutanea diversum credit, quod facile concedo.

Obs. Num Filaria sit, dubium videtur. Strongylum retortaeformem (n. 17.) a TREUTLERO in Leporis bronchiis repertum utique diversum habeo; sed ovaria tenuissima ovis per paria dispositis *Trichosoma* arguunt. In Catalogo Entoz. Vienn. 1811. impresso Filaria Leporis pulmonalis, sed in manuscripto 1818. mecum communicato ejus loco Capillaria pulmonalis enumeratur, quod rem conficere videtur, Capillariae enim Trichosomatis nomine mihi dicuntur.

32. Filaria Collurionis subcutanea.

ROSA (Lettere Zoolog. p. 3.) Filarias decem lineas longas, molles, parum elasticas, alteram versus extremitatem tenuiores; unam in latere sinistro, alteram sub collo *Lanii Collurionis* Maji d. XIX. 1790 reperit.

Num ad insequentem pertineat, in Entozoologiae Vol. II. P. I. p. 71. n. 20. interrogavi, sed in Cat. Vienn. manuscripto Filaria *Lanii Collurionis, minoris* et *pomerani* subcutanea, insimul vero Filaria Collurionis pulmonalis, seorsim enumerantur.

33. Filaria Collurionis pulmonalis.

ZEDERO Tentacularia, SCHRANKIO Linguatula dicta, Hamularia cylindrica Entozool. Vol. II.

P. I. p. 83. n. 2. procul dubio cum Entozois bronchialibus supra dictis vel ad Filarias emendanda erit, vel proprium genus efficiet hisce proximum, characteribus olim exhibitis prorsus delendis, hamuli enim oris dicti spicula caudae masculae sunt. Confer speciem praecedentem.

40. Filaria Ardeae nigrae.

Rosa (Lettere Zoolog. p. 4.) in *Ardeae nigrae* mesenterio tres reperit Filarias intestina circumvolutas sordide albas hinc subpellucidas, versus alterum extremum opacas, novendecim ad viginti duas lineas longas, dimidiam crassas.

46. Filaria Lari.

Am. Bremser Filariam mecum communicavit sub *Lari minuti* masculi cute colli Aprilis d. 24. repertam, quatuor pollices et tres lineas longam, mediocris crassitiei, albidam, versus alteram extremitatem attenuatam. Plura in specimine reddendo extricare non licuit.

52. Filaria piscium.

Entozool. Vol. II. P. I. p. 74.

In *Lophii piscatorii*; *Gadi Aeglefini*, *barbati*, *Brosme*, *Callariae*, *islandici*, *Molvae*; *Pleuronectis Platessoidae*; *Percae norvegicae*; *Salmonis arctici* variis partibus ab auctoribus occurrere dicitur, sed entozoa plurima hoc nomine confusa videntur, quorum forsan nullum veram Filariam sistit.

60. Filaria Forficulae.

Schroeder, Entomologus Berolinensis, Augusto 1816 *Forficulam Auricularian* attulit, cujus ex corpore Filaria qua partem egressa et in situ conservata et vernice obducta est. Praeparatum egregium, quo Filaria quasi viva sistitur, turgida et colore naturali insignis. Partis egressae

extremum obtusissimum, corpus aequale crassiusculum, aliquot pollices longum, albidum.

65. Filaria Erucarum.

Synonymis in Entozoologiae Vol. II. P. 1. p. 79. n. 41. addatur: Schrank Beyträge zur Naturgeschichte (Leipz. 1776. 8.) p. 98. Tab. IV. fig. 1. (rudis). Gordius insectorum.

Varias erucas, praesertim illam *Papilionis Polychlori* hisce entozois obnoxias esse. Filariam plerumque solitariam offendi, filiformem, longissimam, ex flavescente albam, hinc acutam, illinc obtusam. Prope insecti valvulam caudalem ex ejusdem abdomine prorepere, quo facto et hoc et illa brevi moriantur. Schrank.

Passim in fructibus v. c. pyris et pomis ejusmodi Filariae reperiuntur, quarum indolem cel. Gravenhorst in ephemeridibus Vossianis (Berol. 1818. n. 26. Februar. XXVIII.) optime exposuit; Filarias nimirum esse larvarum, praesertim *Pyralidis Pomanae*, et nonnisi in fructibus insecto punctis occurrere.

Ejusmodi Filariam pomi in Museo Viennensi vidi et consimilem cel. Treutler dedit ante complures annos a se in pyro Bergamotte dicto (quoad meminerit, integro) repertam, quinque cum dimidio pollices longam, *capite* tenuiore obtuso, *cauda* crassiore acuta, *corpore* aequali.

Genus II. Trichosoma.

Capillarias Zederi et *Musei Viennensis* cum Trichocephalis in Entozoologia conjunxeram, et illarum speciebus tum temporis paucis cognitis conjunctio praeferenda videbatur; illis autem

postmodum magis magisque auctis, cel. virorum vestigia premo, nomen solummodo mutando, quo generis character, insequentis (Trichocephali) ratione habita, melius exprimatur. Habitaculum Trichosomatum quam Trichocephalorum magis extensum est, et illorum toto corpore tenuissimo, insensibili fere modo retrorsum increscente, Trichocephali vero parte posteriore subito et valdopere incrassata, habitus alienus redditur. Omnia autem reliqua, os et tractus intestinalis, utriusque sexus genitalia externa et interna, quin ipsa ova ovalia utrinque nodulo aucta, conveniunt, ut divisio omnino artificialis sit.

2. Trichosoma obtusiusculum R. n. sp.

Am. Bremser specimina quatuor feminea inter *Ardeae Gruis* tunicas ventriculi reperta misit; marem non vidi.

Entozoa duodecim ad octodecim lineas longa, capite acutiusculo, parte anteriore capillari reliquae sensim crassiori redditae subaequali, apice caudali obtusiusculo incurvo.

3. Trichosoma obtusum R.

Ent. 1. p. 87. n. 2. Trichocephalus tenuissimus. Froelich im Naturforscher St. 29. p. 21—23. Tab. 1. fig. 10—12. Filaria Strigis.

Entozoa in *Strigis Bubonis* intestinis coecis Julio Gryphiae a me reperta et in Entozoologia fuse descripta cum descriptione illorum a Froelichio in *Strigis passerinae* coecis inventorum prorsus conveniunt. Ipse tamen specimina mascula femineis duplo breviora, ille autem his aliquantum longiora, observavimus.

Eadem in intestinis crassis *Strigis Aluconis*,

dasypodis et *Oti* reperta esse, Catalogus Ent. Vienn. Confer speciem n. 10.

4. Trichosoma inflexum R. n. sp.

Complura specimina in intestinis *Turdi cyanei* Septembris d. XVII. 1812. Neapoli reperta cel. Bremseri benevolentiae debeo.

Entozoa tenuissima, pollicem plus minus longa, capite acutiusculo, posteriora versus parumper increscentia, apice caudali obtuso, incurvo.

Maris unici minoris cauda inflexa ante apicem processum obtulit brevem obtusum, an vaginam penis?

In omnibus *feminis* ova vidi oblonga utrinque obtusa et pellucida, serie plerumque simplici, irregulari tamen disposita; versus caudam ni fallor accumulata.

5. Trichosoma longicolle R.

Ent. 1. p. 84. n. 3. Hamularia nodulosa.

Froelich im Naturforscher St. 29. p. 28, 29. Filaria Tetricis. Gordium Gallinae Goezio dictum Zrderus recte ad Capillariae genus amandaverat, uti ex speciminibus didici ab indefesso olim, Hübnero in intestinis Phasiani Galli repertis et mecum communicatis, omnibus quidem femineis, sed toto habitu et ore simplici, minimo, punctiformi, ad reliqua Trichosomata accedentibus.

Froelichius l. c. specimina feminea descripsit Majo mense in intestinis crassis *Tetraonis Tetricis* a se reperta, duos cum dimidio ad tres pollices longa, conglomerata et inter se contorta. Pars antica totius entozoi tres quartas partes sibi vindicabat; caput indistinctum; cauda

emarginata erat. Ovula pro more disposita.

Synonymon Redii a. cl. viro huc relatum ad Ascaridem comparem pertinet.

Secundum Catalogum Entoz. Vienn. in crassis *Phasiani Galli* et *colchici*, *Tetraonis Urogalli* et *Perdicis* occurrit.

6. Trichosoma Plica R. n. sp.

In *Canis Lupi* Januarii d. 22. 1817 Berolini a me dissecti vesica urinaria entozoa reperi glomere fere inextricabili convoluta, cinerascentia, parte anteriore capillari tenuissima longissimaque sensim in partem crassiorem abeunte, apice caudali obtuso, obiter incurvo.

Ovula in aliis ductibus simplici, duplici in aliis serie occurrerunt, eadem omnino forma insignia, qua in Trichocephalis occurrunt, ovalia nimirum utroque extremo nodulum pellucidum sistente.

Species dubiae.

Huc etiam *Filaria Leporis pulmonalis* Frölichio dicta, synops. n. 28. de qua supra fusius egi, amandanda videtur.

10. Trichosoma Falconum.

Entoz. T. II. P. 2. p. 378. n. 7. a. Falc. Milvi. p. 380. n. 18. Falc. Buteonis.

Froelich im Naturforscher St. 29. p. 20. n. 5. Tab. 1. fig. 7—9. Filaria Milvi.

Entozoa a Froelichio in *Falconis Milvi* crassis reperta huc pertinere dubium nullum est.

Sesquipollicaria, tenuissima, compresso-teretia (?), parte anteriore recta versus caput atte-

nuata, posteriore crassiore, subcompressa, apice caudali obtuso. Ova ovalia duplici serie disposita.

Qui a specie tertia, nisi corpore forsan magis recto, distinguam, non invenio. In Catalogo Viennensi manuscripto alias ditissimo Falconis Capillaria non enumeratur, neque ipse talem deprehendi.

11. Trichosoma Corvorum.

Zeder (Naturgeschichte der Eingeweidewürmer p. 60. §. 101. se in *Corvo Garyocatacte* Capillarias reperisse refert, sed non describit. In Catalogo Viennensi Capillariae in intestinis *Corvi Monedulae* et *Picae* repertae habentur.

Genus III. Trichocephalus.

Hujus et praecedentis generis affinitatem supra exposui. Species ab auctoribus passim male descriptae nunc quidem maribus cognitis optime determinatae, haud numerosae videntur, et Trichocephalum echinatum, in ventriculo Lacertae apodis obvium, revera a reliquis distinctum et facile novo genere (*Sclerotrichum*) enumerandum si exceperis, omnes in Mammalium crassis habitant.

2. Trichocephalus palaeformis R. n. sp.

In *Simiae ursinae* pridie mortuae coeco et summa coli parte specimina feminea tria unumque masculum, mortua quidem sed recentissima Septembri mense Berolini reperi.

Longitudo *maris* fere quindecim, *feminarum* 21. circiter lineas aequabat, cujus tertiam

fere partem corpus sibi sumsit. Color albus, corporis parte longitudinaliter cinerascente.

Os orbiculare; *capitis* apex minus tenuis ac Trichocephali humani, fere unguicularis. Reliquam quoad formam cum illo conveniunt, excepto tamen *genitali masculo*, quod valde singulare dicendum est. Est scilicet terminale; vagina vero primum cylindrica et aequalis tandem in partem palaeformem magnam et truncatam ampliatur, ex qua stylus longissimus curvus emergit. Hic per vaginam decurrens vasculo corporis seminifero inseritur et ejusdem est crassitiei.

Ovula utrinque nodulo aucta nonnisi in crassa Trichocephali parte occurrunt. *Tractus intestinalis* ab illo humani eo diversus est, quod magis undique constrictus sit et fere Hirudinis intestinum referat.

Obs. 1. Specimina in *Simiae Sphingis* intestinis reperta, quae Bremserus noster misit a meis non differunt, sed Simia ursina et Sphinx eandem etiam speciem effingere videntur. In Museo Vlennensi praeterea specimen et masculum et femineum in *Simiae Patae* et femineum in *Simiae Subacae* intestinis crassis oblata, prorsus convenientia vidi. Genitale masculum in nullo satis evolutum est.

Obs. 2. Cel. Treutler aliquot dedit Trichocephalos in *Simia Satyro* Octobri 1791. a se repertos, sed Satyri loco certe *S. Sylvanus* intelligendus est. de cujus entozois cel. vir in dissertatione sua egregia 1793. edita loquitur; Simia Satyrus nunquam Lipsiae viva visa est.

Trichocephali illi cum palaeformi congruunt; in unico tantum genitale masculum bene

explicatum, terminale, a basi sensim dilatatum, apice truncato, sed ibidem trigonum videtur, quod a vario forsan entozoi statu pendet.

3. Trichocephalus affinis R.

Am. Nitzsch specimina duo feminea misit, in *Cervo Capreolo* reperta, quorum alterum 22, alterum 18 lineas longum fuit, hujus parte crassa quinque, illius sex sibi vindicante lineas; quae certe partis capillaris longitudo eximia Trichocephalum affinem arguit, licet mares non vidi.

Bremserus specimina aliquot misit in intestino coeco *Antilopes Rupicaprae* inventa, mascula pollicem et novem lineas, feminea duos pollices et tres lineas longa, corpore totius longitudinis duas nonas partes sibi vindicante. Tota corporis ratio eadem ac Trichocephali affinis, quem ipse in *Ovis* et *Bovis* coeco Gryphiae Junio et Novembri reperi, sed in meis speciminibus genitale masculum minus longum est. Hoc ceterum in altero Bremseri specimine vaginam tenuem longiusculam incurvam, ex altero apicis caudae latere egredientem, stylo non emisso; in altero consimilem sed rectam obtulit. *Ova* pro more.

Idem cel. vir specimina duo mascula, tertiumque femineum misit, in *Antilopes Dorcadis* intestinis crassis reperta, duos pollices et quod excurrit longa, parte capillari longissima, longitudinis totius ultra tres tertias partes sibi vindicante. Genitale masculum haud exsertum est.

4. Trichocephalus unguiculatus R.

Am. Braun Trichocephalos plurimos misi ante complures annos in *Cuniculo fero* a se re-

pertos, cum illis *Leporis timidi* prorsus convenientes.

Genitale masculum vaginam longissimam filiformem apice truncatam sistit, ex quo styli pars brevissima emergit, ut initio hanc praetervidendo vaginam pro stylo habuerim, sed iterato examine rem melius cognovi.

Bremserus specimen femineum dedit in *Arctomydis Citilli* coeco lectum, decem lineas longum, quarum septem partis capillaris sunt, fuscum, cum leporinis omnibus notis congruum, a Trich. nodoso n. 7. cui in Catalogo Entozoorum Viennensi adnumeratur, diversissimum.

5. Trichocephalus depressiusculus R.

Quem Frölich in *Vulpe* detexerat, Bremserus misit in coeco *Canis familiaris* repertum.

Descriptioni in Entozoologia datae quae addam, pauca sunt. *Caput* integrum neque emarginatum est. *Os* non vidi. *Vesiculae colli spuriae* de quibus Ent. I. II. p. 95. in Observatione locutus sum, in meis speciminibus utique desunt. *Genitale masculum* longissimum, duas lineas longum! Ex apice caudae obtusae oritur, fili instar tenuis, quod primo solum conspicitur; attentius autem contemplanti vagina ob oculos ponitur summae tenuitatis et pelluciditatis, primam circiter tertiam partem fili ambiens. *Ova* nondum evoluta erant.

6. Trichocephalus crenatus R.

Cl. quondam Hübner specimina misit complura in intestinis crassis *Suis domesticae* a se reperta, humanis nonnihil majora, vel illorum maximis aequalia, albida.

Feminae corpus ejusdem formae, ac Trich. humani, capite acutiusculo, interdum perforato

viso; parte capillari transversim striata, crassa obiter neque constanter crenata, minime squamata, quo specimina Goezio oblata (Ent. II. P. 1. p. 96.) collapsa fuisse colligas. *Maris* corpus spirale. *Genitale* compositum. Apex scilicet caudae *vesiculam* offert lateralem, magnam, bilobam, continentem: *tubum* fere duplo breviorem, basi angustatum, apice truncatum, ex quo emergit: *filum* tenuius, cylindricam vesiculam longitudine superans.

In Museo Viennensi non occurrit, ipse nunquam offendi, et Goezio specimina tantum duo mutila, Majo mense in *Apro* inventa, data sunt, Hübnerus vero copiose reperit.

7. Trichocephalus nodosus R.

Hujus etiam speciei specimen Hübnero debeo in *Mure musculo* repertum, femineum, fere pollicare, parte capillari corpore incurvo nonnihil longiore.

Caput acutum est, nodulis (quos Goezius refert) destitutum, quemadmodum collum vesiculis cl. viro dictis caret, quas casu oriri in Entozoologia saepius monui.

Froelich (Naturforscher St. 29. p. 30. n. 8.) Trichocephalum *Muris* masculum describit. Capitis nodulos non vidit, colli vesiculas unilaterales refert. Apex caudae *vesicam* obtulit lateralem, rotundam, majusculam, pellucidam, ex qua *tubus* emergit striatus, infundibuliformis, apice truncatus, *filum* emittens cum corporis vase (seminali) continuum.

Musei Viennensis specimina (paucissima) in intestino coeco *Muris amphibii*, *arvalis*, *Mus*

culi, *Ratti* et *sylvatici* reperta sunt. Ipse nunquam offendi.

Species dubiae.

9. Trichocephalus Lemuris.

Specimen femineum in intestinis crassis *Lemuris Mongoz* repertum in Museo Viennensi vidi et examinavi; cum Trichocephalo Simiarum palaeformi utique congruere visum est, sed maribus nondum notis species dubia manet.

10. Trichocephalus Castoris. †

Hujus quoque specimen tantem femineum in Museo Viennensi datur.

11. Trichocephalus Cameli. †

In intestino coeco *Cameli* et *Dromedarii* et *Bactriani* reperta specimina tam mascula quam feminea Catalogus Viennensis manuscriptus enumerat.

Genus IV. Oxyuris.

Trichocephalum equinum Goezii nequaquam ad genus antecedens pertinere, partemque illius crassam non posteriorem sed anteriorem esse, conspiciendo, Oxyuridis genus et nomen posui, illud quidem necessarium, hoc minus bonum, dum maribus ignotis feminas solas prae oculis habuerim. Tertiae autem speciei maribus cauda subulata deest, forsanque feminis solummodo talis cauda competit, quod nomen fingendo non suspicatus sum. Hoc tamen plurimis receptum mutare nolui, maribusque tantopere raris, ut illi speciei primae vulgatissimae nuspiam visi sint, feminis isthoc in genere major honos debetur.

Species tres enumeravi, reliquas duas BREMSERO dictas inter Ascarides (vermicularem n. 31. et obvelatam n. 32.) reperies. Si harum autem caput, examine saepe iterato mihimet trivalve visum, tale non esset, cum aliis bene multis, v. c. Ascaride leptura n. 47. et affinibus ad Oxyuridis genus amandandae forent.

1. Oxyuris curvula R.

Quam hactenus in *Equo* tantum offendimus, cel. GREVE (Erfahrungen etc. p. 169.) in intestinis crassis *Asinorum* praesertim malleo humido laborantium frequentem observavit.

2. Oxyuris alata R. n. sp.

Specimina tria in intestinis crassis *Melis Taxi* reperta BREMSERUS misit, omnia feminea, tres lineas longa.

Caput obtusum, antrorsum tenuius utrinque alatum, alis posteriora versus decrescentibus. *Os* simplex orbiculare visum, absque valvularum vestigio. *Corpus* crassiusculum in *caudam* subulatam excurrens, quae *ova* continet oblonga, ejusdem indolis ac illa Oxyuridis curvulae.

Obs. Habitu ad Ascaridem vermicularem accedit, sed valvulis non visis, amicum secutus sum, qui ad Oxyuridis genus refert.

3. Oxyuris ambigua R. n. sp.

Specimina plurima in intestinis crassis *Cuniculi* reperta BREMSERUS misit, et entozoon hocce in illis *Cuniculi* et *domestici* et *feri*, nec non *Leporis timidi* occurrere, Catalogus Viennensis refert.

Mas duas tresve lineas longus, plus minus spiralis in spiritu flavescens. *Caput* attenuatum, *ore* orbiculari, mediocri, *corpus* posteriora versus

subincrescens; *cauda* pone foveam lateralem *apicem* tenuiorem, incurvum, ex quo semel *stylum* cylindricum satis longum exsertum vidi. *Oesophagus* rectus, ad cardiam constrictus; *ventriculus* subglobosus, intestinum rectum.

Femina duplo major, dimidium attingens pollicem, mare magis albens. *Caput* maris; *corpus* rectiusculum aut obiter curvatum, utrinque attenuatum; *cauda* capillaris apice subulato, quartam totius longitudinis partem sibi vindicans. *Oesophagus* et *ventriculus* maris; intestinum tenue et flavum per partem capillarem continuatum; apex subulatus diaphanus est, ut in strictura, qua ille incipit, anum adesse crediderim.

Ova elliptica in animalculo exiguo aeque magna tamen sunt ac illa magnae Oxyuridis curvulae; sed qui hujus parte tenui tantum continentur oviductus, Oxyuridis ambiguae partem crassam solummodo occupant.

Obs. Speciem hanc ambiguam dixi, quia genitali masculo et ovorum situ ad Trichocephalum, reliquis autem notis ad Oxyuridem accedit et inter utrumque genus transitum offert.

Genus V. Cucullanus.

1. Cucullanus elegans Zederi.

Cucullanos armatum, papillosum et coronatum Zederi in Entozoologia dictos ad cl. viri Cucullanum elegantem amandare coactus sum, cum nullum illos inter discrimen reperiam.

Speciem hanc in ventriculo et appendicibus pyloricis *Percae Luciopercae* et *fluviatilis*, in illius etiam mesenterio saepissime varioque anni

tempore; in *Esocis Lucii* summa tubi intestinalis parte Majo bis copiose, in *Gadi Lotae* majoris toto intestinorum tractu copiosissimum Decembri, Gryphiae reperi.

Berolini Junio mense duo specimina sanguinea, tres et quod excurrit lineas longa, feminea, vulva valde exstante, alterum foetubus vivis instructum, nulla prorsus nota a Cucullano elegante discrepantia in *Cyprini Aspii* parte intestini superiore offendi.

Specimina quatuor in *Muraenae Anguillae* ventriculo et duodeno reperta, sub C. coronati nomine Hübnerus misit, sed omnibus notis cum C. elegante convenientia, Caput utique inerme dentibus Goezio dictis caret.

O. Fr. Müller Helminthologorum olim decus eandem speciem in *Perca cernua* detexit; feminam in intestinis *Percae Zingel* repertam Catalogus Viennensis mscptus refert.

Synopseos species III et XVII. huc pariter forsan pertinent.

2. Cucullanus truncatus R. n. sp.

In *Siluri Glanidis* intestinis Gryphiae Octobri reperi et in diario Societatis Berolinensis (Magazin der Gesellsch. Naturf. Freunde Vol. VI. p. 88.) descripsi.

Mas unicus, quinque feminae mihi oblati, tres ad quinque lineas longi, primo intuitu speciei praecedenti simillimi.

Caput obtusum, *cucullo* ovali, longitudinaliter striato, antice striis aliquot brevibus retrorsum flexis aucto, sive, iisdem pro uncinulis sumtis, armato, apophysi (in cuculli basi) mox aequali, mox denticulis quatuor vel quinque posticis in-

signi. Vasa cuculli lateralia qualia speciei primae; macula lateralis pellucida quam in hac longior. *Corpus* ejusdem formae. *Cauda* maris acuta, bialata; *feminae* attenuata, acumine brevi truncato, vel truncato-excisa: ostio anali exquisite terminali.

Canalis intestinalis qualis Cucullano eleganti, oviductu tenuior, sed distincte ad apicem posticum extensus. *Vulva* in parte corporis fere media, magis tamen posteriore; in gravidis maxima, utrinque tumida, non emarginata, in virgineis exigua. *Oviductus* qualis eleganti; *foetus* vivi vero quam in hoc majores, ceterum ejusdem formae, sed absque involucris (forsan exclusioni proximi) liberi in oviductu agitabantur. In specimine virgineo oviductus corpusculis granulosis difformibus repletus erat.

Obs. Species variis notis, praesertim vero cucullo ovali, longiore, dentibus armato, caudaque feminae excisotruncata, a prima distinguitur.

5. Cucullanus melanocephalus R. n. sp.

In appendicibus pyloricis *Scombri Sardae*, inque intestinis *Scombri Rochei* et *Colias* (semper unicum specimen, bis masculum, semel femineum) Junio et Julio Neapoli reperi.

Cucullanus iste sex cum dimidia ad octo lineas longus, tenuis rubellus, apice caudae quam reliquum corpus intensius rubro, capite aterrimo.

Cucullus capitis solitus sed niger, quo ipsius striae minus bene in conspectum veniunt, infra eundem *apophysis* vulgaris rubella vel flavescens depresso-rotundata, ab ejus vero parte anteriore utrinque vas nigrum laterale (hamulus sic dictus) decurrit ramos duos breves introrsum mit-

tens, cucullo duplo longius. *Tubus cibarius* nihil peculiare habet. *Caudae masculae* depressae incurvae membrana utrinque lata pellucida illam bialatam reddens. Ante apicem caudae tenuem papillarem spicula duo brevia in altero specimine vidisse mihi visus sum. *Cauda femineа* obtusa depressa. Specimen virgineum, quo neque integro neque fisso ova vel foetus in conspectum veniebant.

Entozoa haecce vividissimo motu pollent et facillime parti admotae oris ope fortissime affiguntur

Multos Scombros Arimini et Neapoli secui, sed nonnisi ter solitarium reperi, quem ab omnibus reliquis Cucullanis primo intuitu distinctissimum habebis.

6. Cucullanus foveolatus R.

Quem O. Fr. Müller in intestinis *Gadi Morhuae*, forsan etiam in illis *Gadi Callariae* detexit, ipse in mesenterio *Blennii Phycidis* et intestino summo *Muraenae Helenae* Junio, in peritoneo trium *Muraenarum Cassini* Julio Neapoli reperi; ibidem in *Helena* inventum Bremserus mecum communicavit.

In *Phycide marem* fere octo et *feminam* fere novem lineas longos reperi, flavescentes, vivos.

Caput interdum foveolatum videtur, sed vere globosum est et utrinque aequaliter convexum; vasa autem sivi hamuli, varia enim specie occurrunt, cucullum cingentia, hunc quasi impressum referunt sive foveolatum. *Cauda maris* in curva, acuta, spiculo longo acutissimo (an duplici?), ante illius apicem ex vagina peculiari

emergente. *Cauda feminae* recta subulata. Utrique sexui mae caudales desunt, neque feminae caudam mascula tenuiorem esse, MÜLLERO concedo. *Tubus* intestinalis superiori parte constrictus. *Ovaria* ovis oblongis foeta.

Quae in *Helena* reperi specimina pauca, cito disrupta, tam Neapoli quam postmodum Berolini a me examinata, huc quidem facere visa sunt. Illa vero duo Musei Viennensis mecum communicata dubia sunt; alterum tres, sex lineas alterum excedebat, corpus utrinque acuminatum; apex caudalis incurvus erat, unciformis.

Eadem Entozoa in tribus *Muraenis Cassini* obvia capitis cucullum distincte referre videbantur, peritoneo plerumque firmiter involuta.

Obs. An Phycidis et Gadorum Cucullani a Muraenarum entozois dictis diversi?

7. Cucullanus abbreviatus R. n. sp.

In *Percae cirrosae* magnae, 25. circa libras pendentis intestino tenui Romae Maji d. XXX. plurima reperi specimina tres ad quinque lineas longa, alba, teretia, intestinum ore fortiter prensitantia.

Caput obtusum, *corpus* posteriora versus attenuatum, *apice caudali* brevi acuto, fere papillari. *Cucullus* capitis plerumque distinctus, semel contractus partem capitis mediam ita occupavit, ut maculam rubram striatam referret. *Intestinum* brevi ante apicem caudae oblique terminatum. *Maris* unici, quem vidi, *spiculum* eodem loco simplex visum, forsan tamen (analogiae ratione habita) duplex, sed complicatum. *Oviductus* amplus serpentino ductu circa intestinum volutus. *Ova* magna.

8. Cucullanus minutus R. n. sp.

Amicissimus Bremser specimina complura misit in *Pleuronecte Passere* (loco non indicato) reperta, lineam unam, vel hujus insuper tertiam partem longa.

Caput globosum, *cucullo* striato lentis simplicis ope tantum discernendo; *collum* tenuius sensim in *corpus* augetur posteriora versus iterum sed minus decrescens; *cauda* acuta, *maris* inflexa, *feminae* recta, depressa.

Genitale masculum spicula duo longa tenuia ante apicem caudae; pone eadem tuberculum exiguum. *Feminae vulva* longius a cauda distat, *oviductus* vacui, aut *ovis* immaturis, materia quasi grumosa repleti.

Tubus cibarius a cucullo fusiformis, dein parum ampliatus iterumque tenuior ad posteriora progressus.

Species distinctissima.

Genus VI. Spiroptera.

Genus hocce in Catalogo Entozoorum Musei Viennensis primum *Acuariae* nomine stabilitum, in diario Societatis Physicae Berolinensis (Magazin der Ges. Naturf. Fr. B. VI. p. 85.) ob characterem illic propositum (Vermis teres elasticus utrinque attenuatus, ore papilloso) neque sufficientem visum, a me impugnatum, optimis omnino admumerandum esse, dein didici. Os quidem papillosum omnibus non est, sed omnibus tamen datur orbiculare, quo solo ab Ascaride satis superque differt, quemadmodum a Strongylo alis caudae masculae lateralibus, neque bursa terminali, facile distinguitur. Specimina mascula

characterem generis exhibere, in Nematoideis (uti supra exposui) tolerari debet. Conf. Obs. 1. ad speciem XIII.

Ipse olim Spiropteras tantum femineas noveram, quas ideo, charactere sufficiente non exhibito, allis generibus addidi, a quibus nunc diversas agnosco; paucas dein ipse reperi, plurimas Museo Viennensi debeo, quod singulas enumerando grata mente adnotavi.

Species numerosae sunt, singulae vero differentias specificas facile multoque facilius quam Ascarides exhibent. Nihilo tamen minus genus *Physalopterae* huic proximum separavi, ne numero tandem obruamur, alias enim artificiosum esse facile concedo.

Spiropterae inter oesophagi et ventriculi tunicas, vel in horum tumoribus morbosis (an entozois originem debentibus?) plerumque degentes Mammalibus et Avibus potissimum propriae sunt, ut inter species quadraginta in synopsi enumeratas, triginta quinque dicto habitaculo conveniant; reliquarum una (12) eodem loco sed in Amphibio (Testudine orbiculari), altera in pisce (n. 15.) quidem sed praeter vesicam aëmiam etiam oesophagum inhabitans inveniantur. Species n. 2. omnino deflectit, sub capitis cute in Falcone naevio occurrens; n. 23. vero in Hominis vesica urinaria, et n. 30. in pede Falconis rufipedis obviae nondum satis confirmatae sunt.

1. Spiroptera megastoma R. n. sp.

Cl. Reckleben, Scholae Veterinariae Berolinensis Professor meritissimus in duorum *Equo-*

rum tuberculis ventriculi complura reperit specimina, quae recentia mecum communicavit.

Mas quatuor, *femina* quinque vel quinque et dimidiam lineas longitudine adaequant.

Entozoa tenuia, alba, *capite* discreto quam corpus tenuiore, *ore* magno orbiculari, nudo sive papillis destituto; *corpore* utrinque attenuato; *cauda feminae* rectiuscula, acuta, ano prope hujus apicem; *maris cauda* convoluta, apice fortiter inflexo, bialato, *stylum* medium inter corpuscula rotunda emittente.

2. Spiroptera sterëura R. n. sp.

Bremserus ante duos et quod excurrit annos specimina duo misit inter *Falconis naevil* membranam nictitantem et bulbum oculi, uti etiam in illius meatu auditorio reperta, alterum masculum sex, alterum femineum, octo lineas longa, crassa, antrorsum magis attenuata.

Os orbiculare nudum. *Cauda maris* spiralis, spiram unam efficiens intortam, apice caudali tenui stricto, nodulo quasi terminato; ala utrinque tenui; ante apicem caudalem genitale masculum cum vagina monophylla reflexum. *Feminae* cauda recta depressa, apice rigido styliformi versus extremum rotundato.

Conf. Entozoon dubii generis n. 18.

3. Spiropteru strongylina R. n. sp.

Bremserus sex specimina misit in *Suis feras* ventriculo reperta, quorum duo mascula quinque circiter lineas, reliqua feminea sex ad septem lineas longa, omnia tenuia, alba.

Caput exiguum, continuum, *ore* orbiculari. *Corpus* antrorsum potissimum attenuatum. *Cauda maris* alterius spiram simplicem, alterius spiram

unam cum dimidia absolvens, ala utrinque lata, radiata, spiculo longissimo; apice caudae brevissimo nudo (non alato). *Caudae femineae* apex depressus, rectiusculus, subacutus.

Obs. Entozoa obiter inspecta facile pro Strongylis haberi possent, sed alae laterales, (neque bursa terminalis) apice caudae nudo, Spiropteram esse evincunt. Strongyli etiam crassiores esse solent.

4. Spiroptera nasuta R. n. sp.

Specimina complura in *Fringillae domesticae* ventriculo (cui firmiter inhaeserint) reperta Bremserus mecum communicavit, duas cum dimidia ad quatuor lineas longa, alba, disparia.

Mares utrinque aequaliter et parum attenuati, capite acutiusculo, ore simplici; cauda in duas tresve spiras intorta, utrinque alata, apice acutiusculo. Spiculum non vidi.

Feminae et longiores et (potissimum) crassiores, utrinquae inflexae, antrorsum tenuiores; apicis caudalis cuspide incurvata.

Obs. An caput acutiusculum visum acumine papillam prodit? Ipse talem detegere non potui.

5. Spiroptera laticeps R. n. sp.

In *Falconis Lagopodis* oesophago repertas am. Bremser Spiropteras masculam et femineam, illam tenuem, quatuor, hanc crassiusculum sex et quod excurrit lineas longam.

Corpus alatum, subsagittatum, membrana capitis laterali posteriora versus apice obtuso utrinque exstante. Oris papillas non vidi *Corpus* anteriora versus magis attenuatum. *Cauda maris* fere tres spiras absolvens, membrana laterali te-

nui, vagina tantum penis laterali visibili. *Cauda feminae* obtusiuscula depressa.

6. Spiroptera alata R.

Ent. II. 1. p. 189. n. 51. Ascaris sagittata.

Quam am. Braun in *Ardeae nigrae* intestinis a se repertam misit, dein quoque a Bremsero accepi inter Avis dictae tunicas ventriculi obviam, huc utique facientem.

Caput et *collum*, sive antica corporis pars, alata, membrana tenui, interdum postice exstante, qua illa pars sagittata redditur; semper autem hoc non contingit, ideoque speciem alatam dicere praetuli. *Corpus* antrorsum magis attenuatum. *Cauda* utriusque sexus depressa, *maris* tres spiras efficiens, membrana latissima ad apicem usque extensa. *Cauda feminae* apice brevi depresso alato.

Obs. 1. Generis character a cauda petendus hac specie optime innotescit.

Obs. 2. Froelich (Naturforscher St. XXIX. p. 45. n. 20. Tab. 1. Fig. 9. 10. Ascaridem tenuissimam quatuor lineas longam describit, in intestinis crassis *Ardeae cinereae* repertam, sibique *Asc. parvulam* dictam, quam huc pertinere crediderim, licet capitis caudaeque alas non referat. Quidquid autem sit, num eadem utrum affinis species dicatur, descriptio et figura intestini certe pessima est, neque hoc ullo in Nematoideo dividitur et duplex decurrit, sed semper simplex manet. Conf. obs. ad speciem vigesimam.

7. Spiroptera laticaudata R. n. sp.

Inter *Otidis Tetracis* tunicas ventriculi reperta Bremserus duo misit specimina, alterum

masculum, femineum alterum, hoc duodecim, illud sex lineas longum, multoque tenuius.

Caput simplex obtusum, interdum, indistincte tamen, papillosum visum, utrinque dente obtuso exstante a corpore discretum. *Corpus* utrinque, magis tamen antrorsum attenuatum. *Cauda feminae* apice brevi depresso acutiusculo; *maris* in spiram simplicem torta, membrana utrinque lata, versus apicem rotundata, ut hujus speciei caudam cum capite Najae facile comparares.

8. Spiroptera bidens R. n. sp.

Specimina sex, quorum duo mascula, inter *Meropis Apiastri* tunicas ventriculi reperta Bremserus mecum communicavit.

Mas tres, *femina* sex ad octo lineas longitudine adaequant; utriusque corpus tenuissimum, filum sericum simplex aemulans.

Caput discretum, papillosum, pone quod utrinque papilla denticuli lateralis instar exserta. *Corpus* utrinque magis tamen antrorsum attenuatum. *Cauda maris* spiram duplicem offert, pro more alata, genitali in conspectum non veniente. *Feminae cauda* apice brevi incurvo, ante quem ani orificium.

Obs. In unico specimine papillas colli non observavi, sed caput simul alienatum erat.

9. Spiroptera bicuspis. R.

Inter *Tringae helveticae* tunicas ventriculi reperta am. Bremser specimina tria misit, quorum unum femineum, tenuissima.

Mas duas, *femina* quatuor lineas aequat. *Caput* parvum papillosum continuum, pone quod utrinque cuspis, sive dens subulatus, vel horizontalis, vel retrorsum versus eminet. *Corpus* utrin-

que sed maxime antrorsum attenuatum, parte media anteriore duplo crassiore. *Cauda maris* spiras duas offert membrana angusta utrinque fortiter revinctas; *feminae* apex caudalis brevis depressus et recurvus, ante quem orificium ani.

10. Spiroptera strumosa R.

Ent. II. 1. p. 193. n. 55. Ascaris strumosa.

In *Talpae europaeae* ventriculo plurimis visam ipse Aprili Gryphiae reperi.

Capitis os orbiculare, papillis cinctum, quarum FROELICH quatuor retulit, quaeque saepius obscurae sunt. Sub basi *colli* subtus tenuissime alati tuberculum in utroque sexu adest. *Cauda maris* bis spiraliter torta, alis subcaudalibus apicem obtusum inflexum non attingentibus; *spiculum* longum inflexum. *Cauda feminae* apice brevi obtuso depresso, ante quem anus.

Obs. Cel. NITZSCH caudam Ascaridis strumosae pro capite imposuisse, in litteris monet, sed descriptione Entozoologiae cum Spiropteris ipsis comparata, et caput et anum et spicula et colli tuberculum recte indicata invenio.

11. Spiroptera quadriloba R. n. sp.

In *Pici viridis* oesophago amanuensis noster Berolini Junio mense quatuor specimina reperit feminea, quae die insequente recentissima quidem sed mortua examinavi.

Femina quatuor vel quinque lineas longa, alba, crassiuscula, antrorsum attenuata, in arcum simplicem curvata.

Caput fere illud Protei anguini, depressum, utrinque bilobum, lobis binis superioribus, totidem inferioribus, oblongis, singulorum apice posteriore obtuso exstante, primo intuitu bothrium

capitis laterale bilobum, quale in Bothriocephalis occurrit, adesse fere credidissem, sed mox lobos quatuor distinctos vidi, nullo in Nematoideo tali modo exhibitos. *Os* orbiculare, papillis exiguis subexstantibus, haud tamen semper aeque distinctis cinctum. *Corpus* posteriora versus increscens, apice caudali acuto, attenuato, quam capite tamen crassiore. *Vulva* ad tertiam entozoi quartam partem in omnibus speciminibus exstans. *Anus* apici caudali proximus.

Totum corpus ovis exiguis rotundis immaturis repletum, quae cute cultello laesa effundebantur.

Species singularis, ulteriori examine dignissima.

12. Spiroptera contorta R.

Ascaris testudinis. Ent. II. 1. p. 198. n. 67. in *Testudinis orbicularis* ventriculo et hujus vesiculis a Braunio detecta.

Testudo orbicularis mascula parva, cujus scutum dorsale quatuor cum dimidio, ventrale vero duos cum duabus tertiis pollicis partibus aequabat, Arimini Majo viva allata est, cujus ventriculum extus inaequalem, passim tuberculis diffusis parum elevatis alienatum vidi; quo aperto Entozoa plurima in conspectum venerunt contorta, fossulis illa tubercula efficientibus tantopere immersis, ut caudae corporisve tantum pars promineret.

Specimina omnia *feminea*, albida, duas cum dimidia ad tres cum dimidia lineas longa, antrorsum attenuata.

Caput saepe tres tantum papillas in trifolii modum positas exhibet, interdum vero illarum

quinque ad sex ob oculos ponuntur valde mobiles et mutabiles, *ore* orbiculari medio. *Cauda* depressa, inflexa, apice acutiusculo.

Corpus saepe fere totum in spiras arcte sibi invicem appositas contortum. *Canalis cibarius* oviductibus serpentino modo circumvolutus.

Berolini postmodum Junio mense famulus jussu meo Testudinis orbicularis ventriculum examinavit et specimina quatuor feminea reperit, a me recens examinata; duas tresve lineas longa, rubella, plus minus contorta. Caput papillosum, papillis circiter sex, sed oris apex acutus saepe in conspectum venit, an tubulus emissilis, ut Liorhynchis accedat?

13. Spiroptera Anthuris R. n. sp.

Am. Bremser specimina misit inter *Corvi frugilegi* et *glandarii*, *Coraciae Garrulae* et *Orioli Galbulae* tunicas ventriculi reperta, ipseque liberum in Orioli intestino inferiore Florentiae Augusto mense offendi. Conf. obs. 2.

Longitudo variat; specimina mascula quatuor ad sex lineas; feminea in Coracia Garrula reperta quinque ad sex, in reliquis autem obvia octo ad quatuordecim lineas longa vidi. Ceterum tenuissima et alba sunt.

Caput papillis tribus munitum terminalibus, Ascaridem mentiens; *Corpus* medio subaequale, ceterum utrinque, magis tamen antrorsum attenuatum. *Cauda maris* acuta, incurva, sive spiram simplicem efficiens, alata alis parallelis latiusculis, inter quas *spiculum* emergit longum, cinctum vagina tri- vel tetraphylla, sive foliolis lutescentibus, obtusis, in diversis speciminibus plus minus exstantibus. *Feminae cauda* leviter

incurva, depressa, obtusiuscula; *anus* lineam ab hujus apice distat. *Tractus intestinalis* rectus, simplex, neque tot stricturis interceptus, ac in Ascaridibus esse solet. *Ovula* rotundato-elliptica, linea media obscura.

Obs. 1. Haec prima Bremseri Acuaria fuit, quam examini subjicere licuit, et vagina penis foliolis cincta commotus fui, qui nomen genericum *Anthuridis* ponerem; aliis autem deinceps speciebus comparatis illam minus compositam vidi et Spiropterae nomen praetuli.

Obs. 2. Eadem species teste catalogo Entozoorum Musei Viennensi typis impresso inter tunicas ventriculi *Corvi Coracis*, *Corones*, *Cornicis*, *Caryocatactis*, *Picae* et *Pyrrhicoracis* occurrit.

14. Spiroptera attenuata R. n. sp.

Am. Bremser specimina mihi duo misit inter *Hirundinis urbicae* tunicas ventriculi reperta. Conf. obs. 2.

Alterum specimen masculum tres, alterum femineum quinque lineas longitudine paruimper excedebant.

Caput papillosum, apice medio in mare (certe casu) magis exserto. *Corpus* utrinque magis tamen posteriora versus decrescens. *Cauda maris* involuta aut simpliciter spiralis, alis tenuibus, quales in Spiropteris spira caudae simplici instructis esse solet. *Vagina* tantum *penis* hoc in specimine exstat, majuscula, composita, haud explicita. *Cauda feminae* depressa, excavata, apice laminam tenuem angustam obtusam sistente, ante quem *anus*.

Obs. 1. Speciei praecedenti quidem pro-

xima, attamen praesertim cauda feminea distincta; vagina penis itidem diversa videtur.

Obs. 2. Eadem species eodem loco in *Hirundine rustica* et *riparia* occurrit. C. E. V.

15. Spiroptera Cystidicola R.

Ent. I. p. 122. n. 4. Ophiostoma Cystidicola.

Am. Bremser et Otto multa specimina miserunt in *Salmonis Farionis* vesica natatoria sibi obvia. Ipse Berolini versus finem Novembris in *Salmone Thymallo lato* Blochii satis copiose in vesica dicta et ita quidem reperi, ut majora specimina in hujus corpore et cauda, minora vero versus ejusdem ductum oesophageum occurrerent; quid? quod duo in ipso oesophago inveni, nullo modo a reliquis distinguenda.

Spiropteras meas per triduum in aqua frigida vivas servavi.

Coloris sunt nivei, quinque ad octodecim lineas longae, longitudinis ratione habita valde tenues.

Os orbiculare, in vivis saepe papillis exstantibus cinctum visum. *Corpus* antrorsum magis attenuatum. *Cauda maris* spiram duplicem effingit; alis lateralibus mediocribus; apice tenui incurvo; *spiculo* satis longo. *Cauda* feminae crassior, depressa, obtusiuscula.

Tubus intestinalis rectus, in quibusdam anteriore parte passim obiter constrictus, quasi articulatus.

Obs. Fischerus Cystidicolam describendo, specimina mutila et putrescere incipientia prae oculis habuit, quo factum est, ut omnia, quae de iisdem referat, falsissima sint. Cutis hujus speciei facile laeditur et ipse specimina duo la-

cerata vidi, quae cum Fischerianis quodammodo convenirent. Longitudo quam intestino tribuit (tripla corporis) ne de oviductibus quidem valet; illud rectum, corporis longitudine.

16. Spiroptera uncinata R. n. sp.

Am. Klug in *Anseris domestici* tuberculis oesophageis specimina satis multa Berolini Septembri mense reperit, quae benevele mecum communicavit.

Mares tres quatuorve lineas longi, tenuissimi, feminae quatuor ad septem cum dimidia lineas emetientes crassissimae sunt, diametro transverso tertiam lineae partem adaequante.

Os orbiculare, papillis sex cinctum, quae interdum valvularum speciem exhibent. *Corpus* posteriora versus magis attenuatum. *Cauda maris* spiraliter involuta, bialata, spiculum breve emittens; *feminae* apex caudalis unciformis, depressus et deflexus.

17. Spiroptera elongata R. n. sp.

Bremserus specimina tria misit inter *Sternae nigrae* tunicas ventriculi reperta, feminea, quorum alterum undecim, alterum septendecim, tertium octodecim lineas longa, longitudinis ratione habita tenuia, quartam scilicet lineae partem diametro transverso aequantia.

Caput papillosum, papillis mediis majoribus, lateralibus minoribus. *Corpus* retrorsum magis attenuatum. *Caudae* apex uncinatus, deflexus, quam in specie praecedente major.

Obs. Speciei praecedenti proxima est, sed longitudinis et crassitiei ratione diversa, neque speciminibus masculis comparandis utramque conjungere nolui.

18. Spiroptera revoluta R. n. sp.

Specimina tria inter *Charadrii Himantopodis* tunicas ventriculi reperta Bremserus misit, quorum unum masculum.

Mas tres, *feminarum* altera quinque, altera septem lineas longitudine aequant.

Caput papillosum, indistinctum. *Corpus* utrinque parum, magis tamen antrorsum attenuatum. *Cauda maris* bis spiraliter flexa, alis lateralibus latis, apice revoluta; *feminae* attenuata, apice depresso, sursum divaricato.

19. Spiroptera leptoptera R.

Froelich im Naturforscher St. XXIX. p. 36. n. 13. Ascaris anceps.

Bremserus specimina complura misit in *Falconis Nisi* ventriculo reperta, ubi etiam Froelich Aprili mense offendit; similia *Falconis Buteonis* tunicis ventriculi implicita Klug reperit et mecum communicavit. Spiropteras ventriculi *Falconis cineracei* et *Tinnunculi* Catalogus Entoz. Vienn. mscptus habet.

Specimina in Niso reperta mascula tres cum dimidia, feminea quatuor ad quinque cum dimidia lineas longa vidi, Froelich novem linearum longitudinem his tribuit; in Buteone reperta feminea quinque ad septem adaequant.

Caput simplex. *Os* orbiculare papillis obscuris. *Corpus* utrinque magis tamen antrorsum attenuatum. *Cauda maris* spira fere duplici, membrana laterali utrinque tenuissima, ut in nulla reliquarum specierum tantae sit tenuitatis. Genitalia haud exserta vidi. *Cauda feminea* depressa, recta vel stricta, apice acuto, ante quem anus.

Obs. Ascaris anceps Froelichii *setacea, rectiuscula utrinque marginata, margine pellucido undulato, cauda acuminata*, procul dubio huc pertinet, licet Spiropterae nostrae caput omnibus specieminibus mihi visis simplex et alis destitutum sit; margines autem simul undulati dicti entozoa minus recentia examinata evincunt, quibus facile cutis solvitur. Ob tenuitatem et reliqua cl. viro dicta mihi saltem Asc. anceps ad Physalopteram alatam, pariter in Falconis Nisi ventriculo obviam, neutiquam trahi posse videtur.

20. Spiroptera euryoptera R.

Froelich im Naturforscher St. 29. p. 40 n. 16. Ascaris Collurionis.

Bremserus specimina complura inter *Lanii Collurionis* tunicas ventriculi reperta misit; Froelich inter junioris Collurionis tunicas intestinorum Julio observavit. Eandem speciem ex *Lanio Excubitore* et *minore* C. E. V. habet.

Specimina mea mascula duas cum dimidia ad tres, feminea quatuor lineas longitudine aequant. Froelichii quatuor specimina fere pollicem longa dicuntur.

Caput obtusum, minutum, subdiscretum, papillosum. *Corpus* utrinque magis tamen antrorsum attenuatum. *Cauda maris* duas cum dimidia spiras efficit, membranis lateralibus latissimis, cum omnibus spiris, ad apicem caudae usque protensis, ut hae constantissimae sint. Spirae breviores sunt quam in Spiroptera alata (n. 6.), primoque intuitu membranae latae canalem effingere videntur, cujus ostium apex caudalis sit. *Feminae cauda* obtusiuscula, orificio ani ante ejusdem apicem

tenuiorem. *Ova* rotundato-elliptica, minora quam in Sp. Anthuride, n. 13.

Obs. Froelich nonnisi feminas, partim disruptas examinasse videtur. Ori quatuor papillas tribuit. Intestinum iterum bifidum fingit ut in Sp. alata n. 6. obs. 2.

21. Spiroptera sanguinolenta R.

Ent. II. 1. p. 242. n. 26. Strongylus Lupi.

Berolini Januarii d. 22. in tuberculo ventriculi *Canis Lupi* magno magnam copiam entozoorum reperi sanguineorum, multaque praeterea in ventriculo, unum in duodeno libera. Januarii d. 24. in alterius Lupi tuberculis ventriculi minoribus duo iterum offendi.

Mares unum cum dimidio ad duos, *feminae* duos ad tres pollices longi, hae crassiores.

Caput attenuatum, haud alatum. *Os* magnum orbiculare, vel pluribus cinctum papillis, vel margine undulatum. *Corpus* antrorsum magis attenuatum, maribus obiter incurvum, *feminae* spiraliter devolutum (in modum instrumenti, quo embolos educimus). *Cauda maris* in unam duasve spiras involuta, bialata; genitalis filiformis vagina tereti breviori. *Cauda feminae* depressa obtusiuscula.

Oesophagus rectus, *tubus* ab eo incipiens duplo crassior, rectus, absque ventriculi mortariformis specie.

Obs. Quatuor specimina consimilia in ventriculi lupini tumoribus reperta am. *Otto* misit, talia etiam in Museo Viennensi servantur.

22. Spiroptera obtusa R.

Ent. II. 1. p. 170. n. 36. Ascaris obtusa.

Ipse olim in *Muris Musculi* ventriculo

Gryphiae Januario reperi, sed recentia iterum specimina eodem loco ab am. KLUG inventa plurima examinare contigit, cum meis utique convenientia, sex ad viginti tres lineas longa, maxima simul crassissima, diametro transverso lineam aequante. *Caput* vere sexpapillare, ut olim retuli; *os* orbiculare; quo certior fierem, anticam partem abscidi, et quas verme integro jam numeraveram singulas vidi papillas. *Corpus* antrorsum magis attenuatum. *Cauda maris* spiram duplicem effingit; apex ejusdem obtusus; alae tenues, sed ipsa caudae pars, quam includunt, concava est; *spiculum* filiforme, mediocris longitudinis, inflexum vel rectum; cujus vaginam nullam vidi. *Caudae femineae* apex conicus, neque pro generis more depressus.

Tubus cibarius tenuis incipit, tum obiter curvatur, dein rectus continuat, neque Ascaridis partes intestini ampliatas exhibet. *Ova* elliptica parva.

Species dubiae.

23. Spiroptera Hominis.

W. LAWRENCE Case of a woman who voided a large number of Worms by the urethra with a description of the animals. In: Medico-Chirurgical Transactions published by the Medical and Chirurgical Society of London. Vol. II. n. 31. p. 385—395. Tab. 8.

*P*uella Londinensis viginti quatuor annos nata anno 1806 urinae retentione quotidianum catheteris usum exigente laborare incepit, variaque sed incassum malo opposuit. Tribus annis elapsis JOHANNIS BARNETT Chirurgi cel. curae

commissa fuit, qui cathetere applicato vermem egressum observavit, quo commotus oleum terebinthinae praeseripsit, cujus autem usum internum illa non diu tulit. Eodem vel etiam lini oleo deinceps in vesicam injecto, sed absque ullis etiam injectionibus, plurimi vermes sensim eliminati sunt, et aegra Octobri 1811. quando cel. vir casum amico cel. LAWRENCE communicatum publici juris fieri curavit, malo adhuc laboravit.

Anno 1816. cel. BARNETT ab am. SPIKER, Bibliothecae regiae Berolinensis Custode meritissimo, tum Londini versato exhortatus litteras mandavit, quibus mulierem eodem adhuc morbo vexari me certiorem feeit, phialasque tres benevole adjecit, quarum prior ovula, secunda vermes adultos, tertia juniores contineret.

1. *Ovula* vero sic dicta subglobosa cum arenulis per catheterem ex vesica pauperculae educta, nequaquam talia habenda sunt. Corpuscula sunt plus minus globosa, tertiam lineae partem diametro superantia, duriuscula, forcipi comprimenti renitentia, dissecta solida visa, quominus pro hydatulis haberi possint, quales primo suspicatus sum. Concrementa sunt lymphatica in vesica morbosa ex humoribus alineatis ibidem secretis, simili forsan modo ac arenulae ex lotio praecipitata.

2. *Vermes magni* et *adulti* cel. viris dicti, l. c. descripti et tab. 8. figura inferiore delineati aeque parum ad entozoa pertinent, sed concrementa sistunt lymphatica sinubus vel ductibus fistulolis vesicae originem debentia. Fila sunt irregularia torta, trigona, tetragona, passim compressa; plerumque hinc convexa, illinc ad latera concava, et medio bicostata, inaequalia, ut filum

quodvis utroque extremo tenue incipiat tum sensim crassescat et medio iterum decrescat. Apices in specimininibus missis haud acute terminatos vidi, quales icon sistit, sed diffluentes et plus minus laceros; lymphamque in canalibus fistulosis coactam passimque compressam filum inaequale efformare crediderim. Facies filorum convexa utrinque exsperata, sed tuberculorum seriem duplicem regularem figura oblatam in meis non reperio. Longitudo filorum ceterum quatuor ad octo pollices adaequat, crassities summa lineam vix superat. Tota undique substantia homogenea, solida, spiritu forsan duriuscula reddita, nuspiam cute tecta, quod me judice argumentum crucis est. Nullum enim datur entozoon, cui cutis denegetur, quodque coctum albumen nudum referat. Color flavescit.

Motum debilem undulatorium in quibusdam observatum esse, plurimos vero mortuos fuisse l. c. traditur; sed motus ille certe a temperatura mutata vel alia causa physica pependit.

3. In tertia demum phiala sex entozoa aderant nematoidea, quorum figura l. c. icone superiore obiter indicatur; de his autem si dicitur, aeque parum microscopii ope indagari potuisse, res certe longe aliter se habet, quod descriptio docebit.

Mas octo, *femina* decem lineas aequant, tenues, albidi, valde elastici.

Caput truncatum, passim una alterave papilla instructum visum. *Os* orbiculare. *Corpus* utrinque, praesertim tamen antrorsum attenuatum, vel parte postica sola, vel etiam anteriore spiraliter involuta. *Cauda feminae* crassior, apice brevissimo obtuso, tenui et pellucido. *Maris*

cauda apicem longiorem, tenuem quidem at opacum, ni fallor, obtusum habet; casu enim meo in specimine truncatus videtur, sed pars appendens obtusa est. Ad basin apicis *ala* tenuis et brevissima cum *tubulo* medio exiguo tereti, forsan vagina penis. *Ovula* distincta non vidi, sed circa tubum intestinalem tenuem et rectum membranulam tenuem et punctatam tantum observare licuit.

Obs. Entozoon descriptum ad hoc genus referre cogor, et Bremserum adsentientem inveni. Forsan in opere quod de entozois humanis molitur egregio, de speciminibus a me sibi communicatis meliora tradendo rem conficiet.

24. Spiroptera Simiae.

Ent. II. 1. p. 67. n. 12. Filaria alata.

Inter *Simiae Maimonis* tunicas ventriculi ab am. Albers Medico Bremensi Cel. repertam ad hoc genus pertinere nullum est dubium. Descriptioni in Entozoologia datae nihil addere possum, nisi os capitis constricti omnino orbiculare videri. Femina ceterum mihi solummodo visa speciei firmandae characterem non offert.

27. Spiroptera Ursi Arcti.

Am. Bremser entozoa quatuor in *Ursi Arcti* oesophago reperta misit, duodecim ad novendecim lineas longa, tenuissima, subgrisea, antrorsum tenuiora.

Caput exiguum, *ore* orbiculari, membrana laterali (an morbose exstante) tenui. *Corpus* mediam versus partem aequale. *Cauda* depressa obtusiuscula, in tribus membrana tenui, in quarto specimine (haud tamen spiraliter convoluto, neque genitalibus masculis instructo) multo latiori.

Oesophagus tenuis in conspectum venit, reliquus autem tractus intestinalis ovario circumvoluto absconditus. Anus more Spiropterarum ante apicem caudae depressum et deflexum, et longiori ante illum distantia vulva prominet.

Obs. Cauda alterius speciminis latiori membrana quidem instructa, neque tamen spiraliter involuta de genere primum me dubium reddidit; huc tamen pertinere reliqua suadent, ut specimen illud fortasse varietatem sistat. Exempla tamen specierum inter genera ceterum bene condita intermediarum in nulla Historiae naturalis parte desunt.

29. Spiroptera Citilli.

In *Arctomydis Citilli* ventriculo repertum am. Bremser entozoon misit femineum, sex cum dimidia lineas longum, utrinque magis tamen antrorsum attenuatum; capitis ni fallor papillis sex instructum, quarum saltem tres eadem linea distincte vidi; membrana capitis laterali utrinque tenui: apice caudali inflexo acuto papilla exigua terminato.

Spiropterae Muris obtusae n. 22. affinis videtur.

30. Spiroptera Falconis.

Am. Bremser specimina misit quatuor in *Falconis rufipedis* pede reperta, tres ad septem lineas longa.

Caput utrinque alatum, truncatum aut obtusissimum, *ore*, quantum videre licet, orbiculari, evalvi. *Corpus* utrinque magis tamen antrorsum attenuatum, majorum spiram magis planam, minorum protractam efficiens. *Cauda* depressa obtusa. Alae corporis tenues, caudae majores.

Habitus utique Spiropterae. An specimina minora mascula?

Genus VII. Physaloptera.

Spiropterae proximam esse hanc exponendo concessi, bene tamen separari contenderem. Habitus primum alienus est, ut obiter inspiciendo Physalopteram pro Strongylo haberes, a quo tamen vesica caudae masculae laterali (infera) neque terminali facillime distinguitur. Longitudinis porro ratione habita crassities corporis multo major invenitur. Cauda denique mascula nedum spiralis, sed ne quidem fortiter inflexa sed obiter deflexa est, ejusque alae laterales simul latissimae et breves sunt. Cum reliquis confundi nequit.

1. Physaloptera clausa R. n. sp. Tab. 1. Fig. 2. 3.

Specimina multa in *Erinacei europaei* ventriculo reperta Bremserus noster misit, inque bestia illa frequentem esse addidit, quam Helminthologi borealis Germaniae incolae nunquam in animali toties dissecto reperimus.

Mascula sex ad duodecim, feminea sex ad novendecim lineas longa, majorum diametro transverso duas lineae tertias partes aequante. Color albus.

Caput indiscretum, *ore* mediocri orbiculari integerrimo, in cujus fundo tubi intestinalis principium quandoque labii instar superioris et inferioris divisum, (an papillis oris retractis?) indistincte tamen conspicitur. *Corpus* antrorsum magis attenuatum, haud exacte teres, linea scilicet laterali magis ad inferiora ducta, quo dorsum

ventre magis convexum fit; linea illa tamen colore magis quam membrana eminente notatur. *Cauda maris* deflexa, apice (ad lineae longitudinem) obiter incurvo, vesicula utrinque alae instar lateraliter prostante aucto, ala scilicet lateráli utrinque introrsum involuta et aquam continente, unico hactenus in Nematoideis exemplo. Ultima apicis pars papillae instar eminet. Cutis vesiculae dorsalis strias aliquot horizontales et parallelas offert. Inter utramque vesiculam in apicis caudalis latere inferiori et medio quidem loco *tuberculum* exiguum perforatum coloris ferruginei, ex quo *genitale masculum* tenuissimum rectum satisque longum emergit. *Cauda feminae* depressa apicem incurvum sive uncinatum et papilla terminatum, alis autem prorsus destitutum sistit.

Obs. In speciebus reliquis mihimet notis alae caudae masculae in vesiculas clausas non coëunt, sed vesiculam inferam magnam apertam effingunt, quo nomen generi specie hac tantum cognita impositum etiam in reliquis tolerari possit.

2. Physaloptera alata R. n. sp.

Specimina aliquot in *Falconis Nisi* ventriculo et *F. gallici* intestinis reperta Bremserus misit, et consimilia in *F. peniati* ventriculo inventa in Museo Viennensi vidi.

In *Falcone Niso* lecta mascula duodecim ad tredecim, femineum (junius procul dubio) undecim tantum lineas; in *Falcone gallico* reperta masculum sex, femineum undecim lineas aequabant. Color albus.

Caput alatum, ala utrinque introrsum latiore, postice evanescente. *Os* orbiculare, quatuor uti

videtur papillis instructum. *Corpus* utrinque magis tamen antrorsum attenuatum. *Cauda maris* depresso incurva, apice obtusiusculo; alis lateralibus latis semilanceolatis, radiatis sive transversim striatis, striis vel plicis a dorso oriundis. Alis istis vesicula monophylla infera, exacte prioris, si aquam contineret, effingitur. Eadem quoque adest papilla infera ferruginea filum genitale emittens. *Cauda feminae* recta obtusiuscula, subdepressa apice acutiusculo, brevi, ante quem anus.

Obs. Speciminis feminei, cujus iconem Braun miserat, in *Falcone Nisо* reperti Ent. 2. p 373. mentionem feci. Ascaris anceps Froelichio dicta pariter in *Nisi* ventriculo reperiunda nostra est Spiroptera leptoptera n. 19.

3. Physaloptera abbreviata R. n. sp.

Am. Bremser specimina duo mascula, sex feminea misit, in ventriculo et intestinis *Lacertae margaritaceae* Algesirae (Hispaniae) reperta.

Mascula quatuor ad quinque, feminea sex ad novem lineas longa, omnia crassiuscula, dura, albissima.

Os orbiculare, papillis haud tamen distincte milii visis instructum. *Corpus* utrinque, antrorsum tamen multo magis attenuatum. *Cauda maris* inflexa, membrana laterali utrinque lata, turgida; tuberculo rufo genitali infero, ut in prioribus. *Feminae cauda* obtusa cum acumine brevissimo conico, quo deflexo truncata videtur. *Ovula* ovato-elliptica, vel et subrotunda, sed tum minora et forsan immatura, illa veterum ambitu pellucidá.

Ovula dicta quam illa Ascaridis extenuatae

n. 46. in eadem Lacerta occurrentis, duplo breviora sunt.

4. Physaloptera retusa R. n. sp.

Am. Olfers in trium *Lacertarum Teguixin* oesophago, (praesertim) ventriculo et tenuibus, Septembri et Octobri in Brasilia copiosissimas reperit et mecum communicavit, Pisonem (De Indiae utriusque re naturali et medica. Amstelod. 1658. fol. p. 105) easdem jam in dicta Lacerta reperisse addendo.

Longitudo dimidium ad duos pollices aequat. Majora specimina simul crassa sunt.

Caput discretum, distincte papillosum, papillis saepe duabus, mox quatuor in conspectum venientibus. *Os* orbiculare. *Corpus* utrinque, magis tamen antrorsum attenuatum. *Caudae masculae* vesica infera latissima patentissima apicem revinciens, quo in plurimis retusa vel etiam emarginata conspiciatur; ceterum pro more radiata. Margo ejusdem posticus valde tumidus, laterales minus turgent. Tuberculum rufum in paucis, filum genitale in nullis exsertum vidi. *Feminae* multo majoris *cauda* apicem brevissimum obtusum utplurimum incurvum habet.

Species dubia.

5. Physaloptera tenuicollis R.

Specimen unicum femineum, octodecim et quod excurrit lineas longum in intestinis *Falconis Haliaëti* repertum in ditissimo Museo Viennensi examinare licuit.

Os orbiculare. *Corporis* pars antica (lineam longa) tenuissima, insequens subito valdeque

augetur, ut postice lineam dimidiam diametro transversali superet. *Caudae* apex acutus.

Obs. Habitus ab illo specierum reliquarum utique diversus, neque huius maribus ignotis aliquid certi proferam.

Genus VIII. Strongylus.

Genus a reliquis Nematoideis bursa maris terminali penem emittente facillime distinguendum, Mammalibus, Avibus et Amphibiis tantum proprium, magnum specierum numerum continere haud videtur. Harum confirmatas in Entozoologia novemdecim, in Synopsi viginti tres; dubias utroque loco quindecim enumeravi, ita tamen ut dubiarum in Entozoologia dictarum novem Spiropteris, una Filariis Synopseos accesserint.

1. Strongylus armatus R.

Museum Viennense hujus specimina possidet equina, quae ita copula junguntur, ut bursa maris vulvam amplectatur. Conf diarium Salisburgense Med. Chirurg. Jan. 1811. p. 38.

Cl. Josephus Hodgson (A treatise on the diseases of Arteries and Veins. Lond. 1815 8. p. 569—575. Vers. germ. I. H. von den Krankheiten der Arterien und Venen. Hannover 1817. 8. p. 581—586.) Strongylos in aneurysmatibus mesentericae superioris (rarius coeliacae) asini et equi saepius observavit et illa efficere credit, quod dubium relinquere cogor. Entozoa enim aeque bene in aneurysmatibus factis gigni, quam inter arteriarum tunicas oriri et irritamento suo has morbidas reddere possunt. Ipse saltem aneurysmata haec etiam vermibus protinus carentia

vidi, quod et aliis accidit. Icon aneurysmatis arteriae asini mesentericae superioris a cl. viro oblata (Engravings intended to illustrate some of the diseases of arteries. Lond. 1815. 4- tab. 8. fig. 2.) laude digna; illa Strongyli (ib. Fig. 3.) magnitudine naturali exhibita minoris momenti, in versione libri germanica Tab. 3. Fig. 5. repetita.

Cl. Greve in libro egregio saepius citato (Erfahrungen und Beob. über die Krankheiten der Hausthiere. Oldenburg 1818. 8. p. 169. sq.) aneurysmata mesentericae Asini et Equi Strongylis pariter tribuit, illaque disrupta mortem inferre vidit. Similem Strongylum in equi vivi oculo observasse sibi visus est; conf. obs. in Filariam equi papillosam, quam plurimi oculo tribuunt.

Minor semper est Strongylus aneurysmaticus, quam ille qui in intestinis occurrit, an ideo species propria? sed hac de re Entozoologia conferatur.

3. Strongylus Gigas R.

Nematoidea reliqua non solummodo magnitudine superat, sed fabricam etiam valde compositam exhibet, quo Strongylum vermibus ill. Cuvieri articulatis proximam esse concedas. Systema nerveum, tenerrimum quidem sed distinctissimum ab Ottone detectum; idem etiam a cel. Spedalieri repertum, qui systema respiratorium simul exposuit, cujusque praeparata egregia Ticini contemplari licuit. Haec vero in Mantissae parte secunda, anatomico-physiologica, melius dicentur.

Ipse Berolini Ianuarii d. XXII. 1817. brevi antequam iter italicum suscepi, duo specimina

feminea in *Canis Lupi* abdomine reperi mortua, quae renem dextrum excavatum et emollitum deseruerant, coloris sanguinei, alterum viginti quatuor, alterum triginta et unum pollices long, quatuor lineas diametro transversali adaequantia.

Flaccida aquae commissa mox insigniter tumuere, alterum subito, brevi post etiam alterum cum sonitu disrupta, omnia circumcirca sanguine contaminaverunt.

Uterus simplex; *ostium Vaginae* tres pollices ab ore distat. *Ova* elliptica, magna, innumera.

Tubus intestinalis cinereus multis filis cuti adhaerens; utrinque corpuscula fuscescentia eadem fere semper, distantia illi apposita, de quibus in Mantissae sectione insequente agam.

Systema nerveum quale Otto descripsit.

Obs. 1. Cel Josephi, Professor Rostochiensis, entozoa magna ex hominis urethra dejecta vidit, amico qui mihi mitteret data, sed casu perdita, huc certe pertinentia. Neque aliena crederem, quae Bobe-Moreau (Journ. de Méd. T. XLVII. 1813. Maji.) cum urina hominis excreta refert.

Obs. 2. Felix de azara (Voyages dans l'Amérique méridionale. T. 1. Paris. 1809. 8. p. 297.) Strongylum hunoce in *Vulpis americanae* novae *Agouara-Gouazu* dictae rene repertum tradit. Amicum scilicet Don Pedro Blas Noseda in femellae annosae rene dextro, saccum efficiente, sex vermes vivos sanguini innatantes offendisse, quorum maximus quindecim aequaret pollices.

4. Strongylus papillosus R.

Quem in *Corvi Caryocatactis* oesophago reperi, olim cum insequente conjunxi, cujus marem

ignorabam; diversum esse nunc quidem facile concedo et hunc describendo probabo.

5. Strongylus tubifex NITZSCH.

Ent. 1. p. 214. n. 4. sub praecedente. p. 240. n. 24. Str. mergorum. n. 25. Str. Anatis.

OLFERS. De veget. et animat. p. 56. Fig. 8—14. Str. elegans.

Am. NITZSCH specimen masculum et femineum in *Mergi Merganseris* tuberculis oesophageis Decembri a se reperta misit, pollicem longitudine superantia.

Caput papillis sex conicis exstantibus munitum, ostio medio nigrescente. *Corpus* utrinque attenuatum, parte media contorta maximeque inflata, undique crenatum. *Cauda feminae* obtusa. *Bursa maris* obliqua, contracta; *filum genitale* longum, rectum.

Obs. 1. Strongylus, quem in *Caryocatacte* reperi, medio non inflatus est, neque papillae capitis post mortem habitum aeque regularem servant; ut huic *Str. papillosi* nomen olim impositum relinquam, Strongylum autem in Colymbis, Mergis, Anatibus, Pelecanis obvium NITZSCHIO praeëunte tubificem dicam.

Obs. 2. Am. OLFERS l. c. fuse descripsit et a praecedente distinxit. Bursam maris obsolete triquetram et simul amplam refert, quod ipse saltem secus vidi et ab evolutione partis forsan pendet, neque cutem crispatam pellucidam naturalem dicerem. *Ova* vidit ovalia.

Obs. 3. Strongylum nostrum cl. *Rosa* (Lettere zoologiche. Pavia 1794. 4. p. 7. n. 9.) sibi dubium obiter refert.

Obs. 4. Strongylus horridus in Catalogo Viennensi huc relatus Spiroptera nobis videtur conf. Synops. n. 35.

7. Strongylus filicollis R.

Am. Nitzsch specimina complura in intestinis *Cervi Capreoli* tenuibus hyeme a se reperta misit, feminea, omnibus notis cum illis convenientia, quae ipse in *Ovibus* reperi.

9. Strongylus hypostomus R. n. sp.

Am. Bremser Strongylos complures in intestino coeco *Antilopes Rupicaprae* repertos misit albos, quinque cum dimidia ad novem cum dimidia lineas longos, tenues quidem, simul autem rigidulos.

Caput subglobosum, gibbum, sive parte nuchali exstante; *ore* orbiculari partim antico partim infero, integerrimo, nudo. *Corpus* utrinque parum attenuatum. *Cauda feminae* apice brevi acuto instructa, qui in nonnullis speciminibus, quorum cutis laesa fuit, reflexus et acutissimus visus est. *Bursa maris* deorsum angustata, ceterum truncata, radiata, patellaeformis; *genitali masculo* satis longo, latiusculo, lamella duplici constare viso.

Obs. Capitis bulla, qualis Strongylo armato, huic speciei pariter concessa videtur, sed dentium vestigium in nullo specimine invenire licuit. Genitale masculum prorsus singulare; an lamellae in duobus speciminibus masculis mecum communicatis eodem modo comparatae vaginam tantum penis sistunt?

14. Strongylus denudatus R. n. sp.

Aliquot specimina in *Colubri tesselati* pulmonibus reperta *Bremserus* misit, feminea, quae

Strongyli esse, auriculato (n. 13.) proximi, nullus dubito.

Longitudo duas ad quatuor lineas aequat. Pars media in plurimis rupta.

Caput nudum (alis Str. auricularis destitutum), *ore* orbiculari, margine tumidulo. *Corpus* utrinque, plerumque vero antrorsum magis attenuatum. *Cauda* plurimis subulata, unicae obtusa cum longo acumine; qualem varietatem etiam in Strongyli auricularis cauda feminea olim observavi, cujus descriptionem in Entozoologia datam conferas.

17. Strongylus retortaeformis Zed.

Specimina in *Leporis timidi* tubo cibario reperta in Entozoologia (II. 1. p. 229. n. 14.) descripsi; plurima autem cel. *Treutler* dono dedit n Leporis trachea et bronchis Januario 1790. a se inventa, quae cum descriptis praeter magnitudinem omnibus notis conveniunt.

Quos in tractu intestinali reperi, tres ad quinque lineas, bronchiales autem quinque lineas ad unum cum dimidio pollicem longi sunt, quae certe differentia magna est.

Ceterum grisei vel fuscescentes; Bursae truncatae visae radii interdum soli superesse videntur, reliqua membrana destructa. Cauda feminae acutissima depressa.

Confer Filariam Leporis pulmonalem n. 28.

18. Strongylus nodularis R.

Am. Nitzsch in *Anate segetum* inter membranam internam et musculosum ventriculi apparatum Strongylos multos Novembri reperit, quorum nonnullos tam masculos quam femineos benevole mecum communicavit.

Minores sunt ac illi, quos olim in *Ansere* reperi, quorumque specimen masculum tantum mihi superest, quod cum istis comparavi. *Caput* omnino idem est, neque *bursae* discrimen reperio. *Feminae caudam* olim rectam dixi, quae in his curvata est, sed inter tunicas ventriculi repertis, ideoque pressis, dum mei liberi in oesophago vagabantur.

19. Strongylus capitellatus R. n. sp.

Cel. Treutler specimina duo dedit in intestinis *Caprimulgi europaei* tenuibus Augusto a se reperta, neutrum integrum, certe tamen Strongylos.

Alterius pars anterior adest tres lineas longa, *capite* globoso; *ore* orbiculari exiguo; collo tenui brevi; corpore sensim aucto postice abrupto; tubo intestinali fuscescente. Alterum specimen sex lineas longum capite et collo solis carere videtur, pars enim ejus anterior tenuis adest, quae sensim posteriora versus augetur; apex caudae incurvus et obtusus iterum decrescit.

16. Strongylus trigonocephalus R.

Scriptoribus de Strongylo in *Canis familiaris* ventriculo et variarum partium tumoribus obvio agentibus Bobe Moreau addendus videtur, qui Ascarides Crinones in corde canis repertos refert: Journ. de Méd. 1813. Maj. T. XLVII.

17. Strongylus tetragonocephalus R.

Cel. Treutler specimina in *Vulpis* colo Novembri mense a se reperta mecum communicavit, quae cum descriptione in Entozoologia data comparavi, sed nihil addendum inveni. Cauda fe-

minae (quod etiam suspicatus eram) non depressa est.

Species dubiae.

25. Strongylus Vulpis glandularis.

Entozoa quaedam pollicem dimidium et quod excurrit longa, crassiuscula, feminea, ore orbiculari instructa, inque *Vulpis* glandulis mesenterii reperta in Museo Viennensi vidi et dubie huc retuli.

26. Strongylus Vulpis oesophageus.

Am. Bremser aliquot specimina in *Vulpis* oesophago reperta misit, omnia feminea, alba, quinque ad septem lineas longa, varie curvata. *Os* orbiculare. *Corpus* utrinque, magis tamen antrorsum attenuatum. *Cauda* brevis apice tenuiore. Strongyli femina videtur.

28. Strongylus Suis.

Duo specimina in *Suis* bronchis inventa Bremserus misit, feminea; mascula ipse non vidit.

Alterum illorum duodecim, alterum quindecim lineas longitudine aequant. *Caput* rotundatum continuum. Cauda depressa obtusa cum acumine.

Genus IX. Ascaris.

Generis character in speciebus individua majora sistentibus probatissimus, in minoribus passim difficilius eruitur, quae tanto saepe motu pollent ut vivae dijudicari nequeant, mortuae autem interdum oris partem retractam et obscuram ex-

hibeant. Omnes ideo Ascarides a me in Synopsi enumeratas huc vere pertinere, neutiquam contendere conabor, sed quoad fieri licuit singulas sedulo iterum iterumque examinavi et in parte operis ingrata multum laboris posui. Nonnullas species Bremserus ad Oxyuridem relegavit, quas capite mihi trivalvi viso heic retinere cogor, licet genus vastissimum ipse lubentissime dividerem.

Neque subdivisionis ratio a corporis parte vel utrinque aequaliter vel anteriori vel posteriori magis attenuata, et ab alis capitis depromta omni dubio caret, alarum enim species cute post mortem flaccida reddita incauto imponere potest, et feminae majores partem corporis posteriorem interdum solito crassiorem exhibent. Meliora tamen divisionis fundamenta vix invenies et species tam numerosas promiscue enumerare omnium examen maxime arduum redderet. Quaedam certe animalium familiae Ascaridum etiam tribus peculiares continent, ut ab illis forsan divisionis argumentum petendum videretur; hoc autem partim cum nostra distributione convenit, partim vero non quadrat, nam interdum animalia diversissima species Ascaridum simillimas fovent.

Specierum differentiae saepe difficillime reperiuntur, ideoque ne diversas conjungerem valde forsanque nimis cautus fui, multas tamen Entozoologiae species meliora edoctus rescidi.

1. Ascaris lumbricoides Linn.

Quae anatomen hujus entozoi a cel. viris, Bojano, Ottone aliisque locupletatam spectant, in Mantissae sectione altera commodius exponentur.

Froelich (Naturforscher St. 29. p. 33. n. 10.) *Ascaridem Suum* ab humana distinguit, differen-

tiae autem, quas refert, nullius sunt momenti, ipseque utramque comparando nullum discrimen invenio. Genitale masculum ad sesquilineam exsertum vidit.

3. Ascaris vesicularis FROELICH.

Quam olim Gryphiae auctumno in intestinis crassis *Phasiani Galli* et *picti* nec non *Otidis Tardae* inveneram, Berolini Augusto in coecis *Pavonis cristati* quinque septimanas nati, et Anconae in illis aliquot *Coturnicum* reperi. FROELICH (Naturforscher St. 29. p. 48. n. 22.) in coecis *Tetraonis Perdicis* similiter occurrere et fere majorem quam in *Phasiano colchico* fieri, sed in hoc minus raram esse. Eodem loco in *Phasiano nycthemero*, *Numida Meleagride*, *Tetraone Urogallo*, *Bonasia* et *Perdice graeca* repertam Cat. Ent. Vienn. enumerat.

Obs. 1. FROELICH l. c. p. 49. n. 23. *Ascaridem gallinarum* habet, setaceam, cauda maris incurva cuspidata, basi vesiculosa, ano spiculisque duobus distinctis, feminae recta longe acuminata. Forsan ab Ascaride vesiculari (Phasiani colchici) vesicularum defectu distinguit, has autem accidentales esse in Entozoologia demonstravi.

Obs. 2. Observationibus iteratis Ascarides magnas in *Galli* tenuibus occurrentes ab Asc. vesiculari differre didici. Conf. speciem insequentem.

4. Ascaris inflexa ZED.

Specimina quinque ab auditore quodam accepi in *Phasiani Galli* tenuibus reperta, unum cum dimidio ad tres pollices longa, feminea, utrinque aequaliter attenuata, caudae acumine

brevi deflexo; cum quibus specimen magnum Ent. I. p. 131. obs. I. relatum comparavi, et hujus quidem corporis partem posteriorem, minime autem apicem reflexum, sed hunc ut in illis deflexum vidi.

Ab Ascaride vesiculari utique separanda, nam intestini coeci Ascarides parvulae omnibus notis ab illis magnis tenuium distant, et si ZEDERUS majorum quoque specimina tenella vidit, hoc nihil refert, talia enim quandoque reperiri debent, cum ex ovo subito maximae fieri nequeuat, sed certe etiam minores a vesiculari differunt.

Cum GOEZIO itaque Ascarides magnas *Phasiani Galli* et *Anatis* conjungo, donec forsan specimina mascula illarum discrimen exhibeant.

Feminam sesquipollicarem in tenuibus *Boschadis ferae* Augusto repertam FROELICH (Naturf. St. 29. p. 43. n. 18.) describit.

5. Ascaris subulata R. n. sp.

Am. BREMSER specimina nonnulla in *Caprimulgi ruficollis* intestinis Algesirae reperta misit, mascula septem octove, feminea novem ad decem lineas longa.

Caput valvulis exiguis obtusis aegre discernendis instructum, haud discretum. *Corpus* plurimis utrinque aequaliter, quibusdam posteriora versus tantillum magis attenuatum. *Cauda maris* fortiter inflexa, apice longiori subulato, bialato; *spiculis* duobus filiformibus acutis, elongatis. *Cauda feminae* recta, depressa, subulata.

Ova subrotunda foetum spiraliter convolutum exhibentia.

6. Ascaris adunca R.

In *Clupeae Alosae* ventriculo plurimas, paucas in illius intestinis Arimini Aprili reperi Ascarides vivas, quatuor ad octodecim lineas longas, pro ratione plus minus crassas.

Maris spicula duo longa incurva observavi, ceterum ejusdem apex caudae illi *feminae* similis est.

7. Ascaris constricta R.

Quae Neapoli Junio in duorum *Trachinorum Draconum* peritoneo reperi specimina caput nonnihil crassius exhibuerunt.

8. Ascaris rotundata R. n. sp.

In *Squali Galei* ventriculo et intestinis Arimini Majo praeter duo specimina mutila unum reperi integrum, femineum, octo lineas longum.

Caput rotundatum, valvulis distinctis, mediocribus; *corpus* utrinque aequaliter attenuatum; *caudae* apice acuto inflexo. Intestinum oviductibus tenuibus gyratum.

Bremserus specimina quinque misit in *Squali glauci* ventriculo reperta, octo ad viginti unam lineas longa, vel aequaliter, vel antrorsum magis attenuata, capite rotundato, caudae apice brevi acuto, ante quem in duobus speciminibus tuberculi species exhibetur.

10. Ascaris pellucida R. n. sp.

Cel. Treutler Ascaridem dedit sub *Upupae Epopis* tunica hepatis a se olim repertam, viginti duas lineas longam, candidissimam, pellucidiorem quam hujus generis species aeque magnae reperiri solent.

Caput nudum, valvulis magnis obtusis, discretis; *corpus* utrinque aequaliter attenuatum; *caudae* apex obtusus, ante quem anus, ex quo corpus eminet quasi aculeis obsitum, minus bene tamen dignoscendum.

11. Ascaris gulosa R. n. sp.

In *Testudinis tabulatae* masculae ultra novem libras pondere aequantis, iterumque in femineae minoris coeco et colo satis multas reperi Ascarides mortuas, albas, tres ad quinque lineas longas, crassiusculas.

Caput valvulis tribus distinctis longiusculis; membranae lateralis, quae aderat species, accidentalis visa est, entozoa enim in Testudinibus complures ante dies mortuis minus recentia erant. *Corpus* utrinque aequaliter attenuatum. *Caudae* apex in plurimis brevis acutus divaricatus, in paucissimis cauda recta subulata.

Tractus intestinalis insignis; mox a capite *gula* incipit magna, postice ampliata, sive lanceolato-ovata; *oesophagus* illa longior, tenuis, cylindricus; *ventriculus* duplex subrotundus approximatus, sive proventriculus et ventriculus; *intestinum* cylindricum (oesophago crassius) rectiusculum, passim auctum, haud procul ante caudae apicem multo crassius factum et antrorsum directum ano terminatur.

Genitalia valde ambigua. Mox spicula duo pone anum pariterque antrorsum ducta vidi; mox corpus (vulva?) magnum angulo recto projectum, ex quo aliud emergitur antice bidentatum, et in speciminibus quidem tam cauda divaricata quam longa recta utentibus, omnibus his ergo femineis, vario modo comparatis (conf. descript. Asc. spi-

nicaudae n. 13.), masculis illis solis, quae spiculis utantur. Apertura genitalis ipsam ante divaricationem caudae.

12. Ascaris dactyluris R. n. sp.

In *Testudinis graecae* Romae Majo dissectae intestinis crassis multa millium millia specimina reperi, ut maxima faecum pars iisdem constaret. Eadem copia Bremserus in compluribus T. graecis offendit, et Redi (Ent. II. 2. p. 266. n. 9. Verm. gen. dub.) nullo non anni tempore in Testudinis sacco coli (i. e. coeco) vermiculos copiosissimos observavit.

Entozoa alba, plurimam partem pellucida, mascula exigua in spiram convoluta, vix lineam attingentia; feminea majora, duas ad duas cum dimidia lineas longa, crassiuscula, recta vel stricta.

Caput trivalve, haud discretum. *Corpus* utrinque aequaliter attenuatum. *Cauda marium* apice brevi obtuso, depresso, ante quem spicula, passim subexstantia, passim in Spiropterae modum vaginam fimbriatam egressa visa, ita tamen ut hoc dubium relinquam. *Cauda feminae* longa subulata.

Oesophagus rectus tenuis, in maribus pro portione corporis multo longior visus, terminatus proventriculo subgloboso, a quo ventriculus crassus exoritur sensim in intestinum tenuius transiens. *Ova* elliptico-oblonga, magna, nucleo obscuro diviso.

13 Ascaris spinicauda Olfers. n. sp.

Cel. vir qui speciei nomen imposuit, Ascarides in *Lacertae Teguixin* intestinis crassis, prae-

sertim coeco Septembri et Octobri in Brasilia repenit.

Specimina missa duas cum dimidia ad tres cum dimidia lineas longa.

Caput mihi trivalve videtur, in illis autem, quibus cutis relaxata est, miras formas induit, ut capiti multistriato tiaram impositam diceres. *Corpus* maribus utrinque aequaliter, feminis retrorsum magis attenuatum est. *Cauda maris* incurva, apicis cuspide inflexa acuta instructa, introrsum bialata, genitali masculo brevi subulato inter alas emergente. *Cauda feminae* recta subulata; vulva vario modo in aliqua ab apice distantia eminet, ut mox cylindrum, mox cyathum sistat. Organa digestionis vulgaria.

15. Ascaris transfuga R. n. sp.

Am. Bremser specimina misit in intestinis *Ursi Arcti* et *maritimi* reperta.

Specimina in *U. maritimo* reperta duos cum dimidio ad quinque cum dimidio; illa *U. Arcti* feminea quinque ad octo, masculum quatuor pollices longa, pro magnitudine plus minus crassiuscula.

Utraque eadem, sed in illis U. maritimi spicula exserta non vidi, ut Ascarides in U. Arcto obvias describendas sumserim.

Caput discretum, valvulis tribus convexis, distinctissimis, alis utrinque ad lineae longitudinem decurrentibus semilanceolatis; reliquum *corpus* sulcatum, membrana in sulcis evanida, utrinque aequaliter attenuatum. *Cauda maris* obtusiuscula cum apice papillari minimo, ante quem (lineae dimidiae distantia) *spicula* duo recta et tenuia, brevia, vix lineam dimidiam aequantia.

Pone haec anus. *Cauda feminae* obtusa apice acuto brevi, ante quem anus. In altero specimine cauda deformata, apice transverso.

Obs. Speciem capite alato insequentibus, corpore fortiter sulcato humanae (lumbricoidi n. 1.) affinem, idcirco *transfugam* dixi.

16. Ascaris leptoptera R.

Leonem novendecim ante menses Londini natum, pridie mortuum, Decembri 1817 Berolini secui, inque oesophago sed praesertim in ventriculo plurimas (ultra centum) reperi Ascarides, mortuas.

Alterius *Leonis*, Viennae mortui, pariter junioris, Ascarides satis multas am. Bremser misit, ejusdem indolis, sed passim majores, in ventriculo et intestinis repertas.

Longitudo unum ad quatuor pollices adaequat, majora specimina simul crassiuscula.

Alae capitis, quas secundum specimina trita cel. Schwaegrichen, Botanico Lipsiensi, in *Leaena* reperta et mecum communicata, Ent. H. 1. p. 137. n. 9. lineares dixeram, in plurimis tales reperi, in majoribus tamen latescunt quin semiovatae fiunt; quo commotus Bremserus *leptopteram* cum *mystace* n. 21. conjunxit, hujus vero cauda alata, illius est nuda, neque mystacis junioris alas capitis lineares vidi, licet tale quid accidere ex litteris cel. Merrem ad me datis efficiam, qui se in Fele Ascaridem invenisse refert ad leptopteram pertinentem.

In speciminibus masculis *spicula* vidi duo, ante apicem caudae sita, arcuata, quorum alterum altero longius est.

17. Ascaris microptera R. n. sp.

In *Canis Lupi* masculi intestinis tenuibus aliquot Ascarides mortuas reperi (Berolini, Januario) duos tresve pollices longas, albidas, oviductibus candidis translucentibus, in aqua cito tumidas factas. Aliquot diebus elapsis in alterius *lupi* oesophago unicam reperi, pariter mortuam, cinerascentem, oviductibus niveis, tres cum dimidio pollices longam, rectiusculam. Duo quoque specimina ab am. Ottone Vratislaviensi accepi, in Lupi tenuibus Januario inventa, quorum alterum novem lineas, alterum duos pollices longa sunt.

Caput exiguum, *membrana* utrinque lineari brevi, qualis nec in *corpore* utrinque aequaliter sed parum attenuato, nec in *cauda* obtusa occurrit.

Obs. Ab *Ascaride* Leonis *leptoptera* alis capitis brevibus, ab *Asc.* Canis *marginata* corpore crassiore et alis tenuioribus differt. Cum *Spiroptera* lupi *sanguinolenta* n. 21. confundi nequit.

20. Ascaris brachyoptera R. n. sp.

Am. Bremser duo specimina misit in intestinis *Viverrae Genettae* Algesirae reperta, crassiuscula, lactea, masculum duos cum dimidio, femineum tres pollices longa.

Caput discretum, valvulis tribus obtusis exiguis, ala in specimine femineo utrinque semielliptica brevi, marginem incisa, tenuiore in masculo, sed hoc specimen cutem et capitis et corporis passim emphysematicam ideoque defiguratam habet. *Corpus* utrinque aequaliter attenuatum. *Cauda maris* depressa, inflexa, apice papillari brevissimo; *feminae* teres, apice papillari

brevissimo, ante quem anus; ala revinciens caudae nulla, quo ab insequente distinguitur, cujus etiam alae capitis differunt.

21. Ascaris Mystax Zed.

Quam in *Fele Cato domestico* hactenus repereramus, Museum Viennense quoque servat in *Cato fero* et *Lynce* reperta. Hujus Ascarides *spicula* maris longa offerunt, mox rectiuscula, mox incurva.

23. Ascaris semiteres Zed.

Cel. Froelich (Naturforscher St. 29. p. 41. Ascaris retusa) Ascarides a se in intestinis crassis *Corvi Corones* Augusto, et in tenuibus *Tringae Vanelli* Septembri repertas conjungit, ut has tantum minores vocet, sed certe diversae sunt. Descriptio secundum specimina in Corone oblata a cl. viro facta esse videtur.

24. Ascaris depressa Zed.

Ent. II. 1. p. 143. n. 15. Asc. depressa. (Falconum.) p. 189. n. 52. Asc. spiralis (Strigium).

Quas in Entozoologia diversas enumeravi, nunc quidem conjungere cogor, cauda enim in speciminibus majoribus tantum crassior, in reliquis corpus utrinque aequaliter attenuatum reperitur.

Quam olim Gryphiae in *Falcone Milvo* Octobri, in *Strige flammea* Martio et Augusto inveneram, Berolini in *Falcone palumbario* Augusto, in *Buteone*, Julio ab Amanuensi repertam recentem examinavi, et cum speciminibus comparavi in *Vulture fulvo* lectis et ab am. Bremsero communicatis.

Haec vel minora (dimidium ad unum cum dimidio pollicem) vel majora (duos cum dimidio ad quatuor cum dimidio pollices longa) illa utrinque, haec postice minus attenuata. Caput in quibusdam colli tumiduli specie excipitur; nota tamen inconstans est, neque Vulturis Ascaridem ab illa Falconum et Strigium distinguit.

Cl. Froelich *Ascaridem Milvi* (Naturf. 29. p. 34. n. 11. Tab. 1. Fig. 15, 16.) *Asc. Nisi* (ib. p. 35. n. 12.), *Asc. aequalem* (*Buteonis*, ib. p. 37. n. 14.) et *Asc. Bubonis* (ib p. 39. n. 15. Tab. 1. Fig. 13, 14.) praeter ullam necessitatem distinxit, et characteres maxime vagos posuit. Illas Milvi et Nisi in differentia specifica aequales, in descriptione autem postice crassiores dicit, et reliqua ejusdem sunt farinae, quibus exponendis supersedeo.

Catalogus Viennensis Ascarides enumerat repertas in intestinis *Vulturis cinerei* et *fulvi*; *Falconis Albicillae; apivori, Buteonis, Chrysaëti, cineracei, cyanei, Lagopodis, lanarii, Milvi, naevii, Nisi, palumbarii, pennati, peregrini, rufi, Tinnunculi*; *Strigis Aluconis, Bubonis, Oti.*

Marsili (Danubius Pannonico-Mysicus T. 6. p. 9. tab. 6.) valde magnam *Aquilae Melanaëtos* obiter refert,

Ascaris haec plerumque in intestinis tenuibus, rarius in crassis et forsan non nisi dejicienda occurrit.

Obs. In *Strigis Oti* superficie intestinorum tenuium peritoneali (Berolini d. 3. Junii) corpuscula alba lentiformia vel subglobosa occurrebant, vel immersa, vel filo pendentia, lineae tertiam circiter partem diametro adaequantia. Quibus apertis vermis minutissimus sistebatur quem nu-

dis oculis nonnisi exercitio aliquo usurpare potui, postquam ope microscopii locum notaveram, qua reperiendus esset; teres, elasticus, in spiras arcussimas convolutus; tandem explicatus et tum lineam dimidiam vix attingens, crassiusculus, capite obtuso, valvularum speciem exhibente, cauda obtusa cum acumine.

An vermiculi isti sobolem Ascaridis depressae sistunt, cujus nidum hydatides referunt? Simile quid de Distomate crystallino n. 36. suspicor.

25. Ascaris ensicaudata Zed.

Ent. II. 1. p. 145. n. 16 Asc. ensicaudata. p. 191. n. 54. Asc. lancea.

Entozoologiam edenti nonnisi Ascaridem lanceam in intestinis *Turdi iliaci* repertam examinare contigerat, ut Zederi auctoritate commotus illam *T. Merulae* ensicaudatam distinguerem, dubium tamen de utriusque diversitate l. c. p. 145. obs. 2. adjicerem. Postmodum autem Octobri Gryphiae in T. Merulae tenuibus Ascaridem reperi omnino eandem ac illam Turdi iliaci, bipollicarem, cineream intestino fusco translucente, utrinque aequaliter attenuatam, et (licet vivam) tenuissime crenulatam, membranis lateralibus in capite et cauda quam in reliquo corpore latioribus. In Catalogo Viennensi typis impresso Ascarides *Turdi Merulae, viscivori, musici, torquati* et *arundinacei* ad ensicaudatam, illa autem *Turdi iliaci* ad lanceam referuntur. In Catalogo Viennensi manuscripto, qui entozoorum nomina trivialia non habet, etiam *Turdi saxatilis* Ascaris enumeratur.

27. Ascaris fallax R. n. sp.

Bremserus specimina misit in *Lacertae viridis* ventriculo reperta, ipseque similia in illius intestino sed mortua reperi, albida, mascula quatuor ad quinque, feminea quinque ad quatuordecim lineas, longa, crassitiei mediocris.

Capitis valvulae duae saepe in conspectum veniunt, tertiae interdum species sed minus distincte exorta est; illae tum majusculae obtusae seu rotundatae; interdum omnes obscurae fiunt, membrana utrinque laterali exhibita. *Corpus* utrinque aequaliter attenuatum. *Cauda maris* inflexa, ala utrinque deflexa, *feminae* rectiuscula, depressa, obtusa.

Ascaridem esse suspicor; quibus vivam examinare contigerit, rem conficiant.

28. Ascaris nigrovenosa Zed.

Specimina satis magna in *Bufonis viridis* pulmonibus reperta, quae Bremserus misit, cum illis a me aliis in Amphibiis inventis omnino conveniunt.

31. Ascaris vermicularis Linn.

In tempus quo mares hujus speciei occurrant, Berolini 1816. inquirere incepi, sed negotiis obrutus rem nondum confeci, aliquoties saltem magnam harum Ascaridum copiam vel a pueris dejectam vel in cadavere repertam examinavi neque ullam masculam inveni. Ill. Soemmerringius tamen felicior fuit, cui et Bremserus et ego specimina nostra mascula debemus.

Caput hujus speciei quoties examinaverim, fidem fere superat, nullam tamen examinandi occasionem praetermitto, cum Bremserus, deliciae

nostrae, os illius evalve dicendum contendat, et tale mihi etiam in Museo Viennensi visum, dein autem uti olim semper trivalve exhibitum sit. Valvulae ceterum in speciminibus femineis, utpote majoribus, facilius, et in Simiae Ascaridibus (conf. obs.) adhuc melius conspiciuntur; interdum retrahuntur, tumque alae capitis majores fiunt. Oxyuridem esse, ideo non concedam.

Mas lineam superat, parte anteriore tenuiore rectiuscula, posteriore crassiore spiraliter inflexa, apice caudali obtuso, ante quem (latere vermis inferiore inflexo) tubulus brevis exstat, penis exiguam partem apice proferens. Ita saltem in meis speciminibus tribus video. *Caput* quam in femina angustius.

Prolem vivam aliis dictam nullo anni tempore reperi, sed *ova* oblongo-elliptica, parte media nigro-irrorata.

Obs. Bremserus specimina multa misit feminea in intestinis crassis *Simiae Panisci* reperta, pariter pro Oxyuride habita, quae ab humanis capite quodammodo deflectunt, reliquis vero notis cum illis conveniunt.

Fere omnibus in speciminibus valvulae capitis tres obtusae distinctissimae sunt, ut his majoribus et membrana capitis laterali angustiori species forsan nova, humanae tamen maxime affinis efficiatur; sed maribus non visis huc interim retuli. *Ova* satis magna ovato-elliptica.

32. Ascaris obvelata R.

Muris Musculi tantum Ascaridem femineam, in illius crassis Novembri a me repertam examinare licuit, sed uti speciei praecedentis ita etiam hujus valvulas capitis distincte videre mihi vi-

sus sum, quo minus Amico pro Oxyuride illam habenti assentire possim.

36. Ascaris truncata Zed.

Ascaridem a Froelichio in intestinis *Psittaci aestivi* detectam et immerito *hermaphroditam* dictam, cum Ascaride Columbae maculosa (n. 35.) nimis congruere visam in Entozoologia (II. 1. p. 165. n. 60.) perperam suspectam reddidi, sed in Museo Viennensi meliora edoctus sum.

Adest ibidem primo specimen *masculum* in intestinis *Psittaci dominicensis* repertum, sesquipollicare, crassiusculum; capitis valvulis distinctis, margine laterali tenui, lineari; cauda obliqua, mucrone apicis brevi papillari, incurvo.

Adsunt porro in Museo ditissimo duo specimina *feminea* in intestinis *Psittaci leucocephali* reperta, sesquipollicaria satisque crassa, capitis membrana angustissima sive lineari.

Ascaris Columbae maculosa psittacinae simillima ab ista differt: 1. membrana capitis semielliptica, neque lineari; 2. cauda mascula recta, neque incurva.

Spicula in C. maculosa longiora vidi, ceterum autem ut in truncata pone anum sita sunt.

37. Ascaris dentata Zed.

Huebner specimina aliquot in ventriculo, Bremser complura in intestinis *Cyprini Barbi* reperta mecum communicaverunt, alba, neque argentea, qualia Zeder vocat.

Caput valde attenuatum, absque alis Zedero dictis, quarumque species verme flaccido facto oboritur; valvulae exiguae, oblongae. *Cauda feminae* obiter inflexa, *maris* in spiram planam vo-

luta; dentes marginis caudae masculae a ZEDERO relati nil nisi crenae, sed forsan constantes sunt. *Ova* exigua, globosa.

38. Ascaris gracilescens R. n. sp.

Arimini Aprili et Neapoli Junio in *Clupeae Encrasicoli*, et illic Majo in *Clupeae Spratti* peritoneo intestinorum multa reperi specimina; consimilia BREMSERUS misit, in *Spratti* tubo intestinali reperta dicta, an jure?

Duas ad quinque lineas longa, alba vel rubella, mihi viva examinata pro Ascaridibus habita, BREMSERO dubii generis visa.

Caput indiscretum obtusum vel truncatum, valvulis tribus latiusculis, ore tamen medio conspicuo. *Corpus* utrinque, magis tamen posteriora versus attenuatum, unde speciem gracilescentem dixi. *Caudae* apex depressus, acutus, longiusculus. Intestinum rectum. Genitalia mascula non vidi.

39. Ascaris compar SCHRANK.

FROELICH (Naturforscher 29. p. 46. n. 21. Tab. 1. Fig. 21. Tab. 2. Fig. 1—3) sub nomine *Ascaridis Lagopodis* descripsit; marem duos, feminam tres pollices excedere; spiculum simplex vidit, quale Ent. II. 1. p. 162. obs. 1. adnotavi.

Synonymon Redianum a me huc relatum forsan ad Trichosomatis speciem pertinet; FROELICH idem ad suam Filariam Tetricis revocavit, sed de Lagopodis neque Tetricis entozois REDI loquitur.

40. Ascaris leptocephala R. n. sp.

Am. GAEDE Ascaridem recentem attulit a se in hydatide lienis *Bufonis cruciati* insidente

Junii d. 26. Berolini repertam, albam, sesquilinearem, *femineam*.

Habitus fere Echinorhynchi, *capita* scilicet longo, tenui discreto, valvulis oblongis obtusis; *corpus* antrorsum crassius, posteriora versus sensim decrescens; *cauda* acuta. Tractus intestinalis simplex absque divisionibus solitis; circa eundem maculae insolitae nigrae.

Brevi post am. Otto Vratislavia duo specimina misit in *Salamandrae palustris* ventriculo reperta, quorum alterum liberum, alterum illi infixum erat, candida, crassiuscula, *mascula*.

Caput discretum, valvulis magnis obtusis, quarum saepe duae tantum visui exhibentur. *Corpus* antrorsum attenuatum; apice postico obtuso vel quasi truncato; margine inferiore apicis spiculum emittente reflexum, vel apici truncato appressum, vel remotum.

Bremserus deinceps specimina multa misit in *Bufonis ignei* ventriculo reperta. Unicum etiam ni fallor specimen in *Protei anguini* ventriculo lectum in *Musèo Viennensi* vidi. Conf. Entozoon dubii generis n. 35.

Obs. Genus forte novum efficit; ob valvulas capitis Ascaridibus quidem addidi, sed quemadmodum Nematoidea valvulis destituta in complura genera divisa sunt, ita etiam illis instructa olim plura sistent, et lubentissime ipse haec constituissem, si characteres boni ad manus essent. Confer n. 43 et sequentes.

43. Ascaris brevicaudata Zed.

Variis ex amphibiis comparavi entozoa huc facientia, valvulisque capitis certe instructa, licet non semper in conspectum veniant.

In *Anguis fragilis* per nycthemeron spiritui vini commissi intestino complura reperi specimina viva, dieque insequente adhuc viventia, licet aqua cui innatabant spiritu haud protinus libera erat. Omnia feminea, cum descriptione in Entozoologia data (II. 1. p. 166) convenientia. Foetus vivi matre aperta cum ovis ruptis et relictis propullabant, quibus non adhaerebant, cauda licet acutissima utentes.

Cum haec Maji diebus ultimis (Berolini) observassem, am. Gaede Junio insequente specimina duo attulit pridie in intestinis *Bufonis igni* reperta, et in aqua cui spiritus vini affusus fuit servata, motus quidem expertia, at prolem vivam, quae in matrum corpore vivide agitabatur, continentia!

Reperi quoque Junio in hydatidibus *Bufonis viridis* mesenterio et vesicae urinariae affixis; quales Otto circa ejusdem Bufonis oesophagum invenit; singulae singulas continent Ascarides.

In *Bufonis viridis* recto reperta Bremserus misit, quorum duo spiculum brevissimum, neque longissimum quale Zederus vidit exsertum exhibent; cauda, ut l. c. dixi, ante apicem verrucarum serie insigni.

Catalogus Viennensis hanc speciem etiam in *Colubri Natricis*, nec non *Salamandrae atrae* et *maculosae* intestinis repertam refert. In hac ipse quoque reperi, ut Ascaris Salamandrae Ent. II. 1. p. 199. n. 68. cum brevicaudata conjungenda sit.

44. Ascaris echinata R. n. sp.

Speciei maxime singularis specimina duo in *Geckone* Algesirae reperta Bremserus misit.

Lineam vix excedit. *Caput* trivalve, valvis magnis, acutiusculis. *Corpus* antrorsum magis attenuatum, postice retusum, mucronem exhibens terminalem longum, tenuissimum, primum rectum dein inflexum, qualem in nulla specierum reliquarum vidi. Tota corporis superficies seriebus aculeorum reflexorum densis et transversis munita, qui in marginibus quam in lateribus melius dignoscuntur, illic nimirum liberi, singuli ex latiore basi exorti. Tubus cibarius rectus; oesophagus tenuis brevis; proventriculus subglobosus exiguus; ventriculus triplo major, antice obtusus et crassissimus sensim in intestinum transiens.

Obs. Haec quoque species, uti amphibiorum Ascarides variae, privi quid habet. Conf. obs. ad n. 40.

45. Ascaris megatyphlon R n. sp.

Duas *Lacertas Iguanas* secui, spiritu vini servatas, quarum altera coecum foliorum residuis plenum absque entozois, altera autem idem cibis vacuum at Ascaridibns refertum obtulit.

Hae dimidiam ad tres lineas longae, crassiusculae, flaccidae, quarum plurimae femineae.

Caput valvulis tribus acutiusculis. *Corpus feminae* retrorsum incrassatum tandem longe subulatum; *maris* obtuso truncatum, *genitali* longo recto tenui in altero ante apicem exserto.

Ob partem, quam pro initio crassorum primum habui et cum coeco variorum mammalium et amphibiorum magno comparavi, megatyphlon dixi, sed synopseos parte impressa, nomineque non amplius mutando, res ambigua videtur. Tubi intestinalis scilicet pars prima saccum longum et amplum efformat; quem excipit aeque

longa vel in aliis speciminibus multo longior, at triplo tenuior, basi in partem tertiam exiguam subrotundam desinens; huic apposita quarta antrorsum obtusa, crassissima, subovalis, quam insequitur quarta inflexa tenuis. Pars prima et secunda simul sumtae aeque longae aut longiores (nam hoc variat) quam reliquae omnes. Partes hae diverso modo explicari possunt; olim primam ventriculum, secundam intestinum tenue, reliquas intestina crassa dixi; nunc primam pharyngem, secundam oesophagum, tertiam prosentriculum; quartam ventriculum, quintam intestinum, melius aut saltem aeque bene dici posse concedo, alias nimirum species comparando.

45. b. Ascaris tenuicollis R. n. sp.

Cel. Tiedemann, Anatomicorum decus, pro sua in me amicitia Ascarides complures mihi misit in *Crocodili Lucii* junioris, Martio 1818 Heidelbergae mortui, ventriculo a se repertas.

In hujus tuberculis duriusculis sinuosis habitant, ex quibus tamen facili negotio extrahi possunt; nonnullae totae albae, plurimae anteriori parte fuscescentes, quatuor ad septem lineas longae.

Caput nudum, discretum, valvulis tribus majusculis obtusis. *Corpus* utrinque, praesertim tamen versus anteriora attenuatum. *Cauda maris* incurva oblique truncata, apice brevi acutissimo terminata; ante quem spicula duo inaequalia, quorum alterum interdum latet, sita sunt; *cauda feminae* recta depressa subulata. Membrana caudae utrinque tenuis.

Obs. Amicus Crocodili tunicam ventriculi internam parvulis et copiosis abscessibus cum ex-

crescentiis rubellis obsitam vidit. Pars ventriculi cum Ascaridibus transmissa spiritu vini contracta nihil nisi tubercula dicta ostendit.

46. Ascaris extenuata R. n. sp.

Am. Bremser specimina complura misit in intestino recto *Lacertae margaritaceae* Algesirae reperta, omnia feminea, tres quatuorve lineas longa.

Capitis valvulae passim subconspicuae. *Corpus* utrinque, magis tamen antrorsum attenuatum. *Cauda* obtusa in longum et tenuissimum mucronem subito extenuata.

Tubus cibarius singularis: Oesophagus tenuis rectus brevis, subito in ventriculum subglobosum transiens, a quo intestinum incipit, primum crassiusculum, dein angustius, simplex, ano satis magna distantia a lato caudae apice terminato. *Vulva* haud longe a capite distat, pone ventriculum sita. *Oviductus* crassiores, versus caudam ubi revolvuntur, in tenuiores abeunt. *Ova*, qualia in nullo hactenus vidi entozoo, linearia, longissima, parallelipideda; marginibus lateralibus aeque rectis ac antico et postico truncatis, ut si angulorum cirri adessent, cum Squalorum ovis comparari possent. Amnion tunica externa fere triplo brevius, ovale.

Ova ista fere novum genus arguunt.

Obs. Amicus quoque vermiculos quatuor misit, vix lineam longos, capillo multo tenuiores, in spiram planam convolutos, in musculorum tuberculis (an potius hydatidibus?) *Lacertae margaritaceae* repertos. Horum caput trivalve, corpus antrorsum magis attenuatum, apex caudae brevis acutiusculus. Num priorum sobolem sistant?

47. Ascaris leptura R. n. sp.

Bremserus complura specimina misit in intestinis *Testudinis Mydae* reperta, tres ad octo lineas longa, tenera, subpellucida.

Caput discretum, valvulis tribus obtusis, saepe optime conspicuis, saepe, forsan ob pharyngis partem protrusam, obscurioribus, quo antica pars nodulosa vel papillosa apparet. *Corpus* a capite sensim latescit, *feminae* in *caudam* longam, exquisite subulatam et rectam transiens; *maris cauda* crassa inflexa, acumine aeque longo et subulato ac feminae, sed fortiter reflexo.

Ante apicem istum reflexum *spicula* duo recta et brevia, pone quae corpus tertium cylindricum obtusum illis duplo et brevius et crassius. *Oviductus* ovulis oblongoovalibus repleti. *Tubus cibarius* oesophago longo posteriora versus sensim incrassato, tum ventriculo subrotundo parvo et intestino a crassiore apice sensim attenuato constat.

Species cauda maris longe subulata et genitalibus masculis distinctissima.

48. Ascaris microcephala R.

In Entozoologia (II. 1. p. 167. n. 31.) specimen femineum descripsi ab am. Nitzsch in *Ardeae comatae* abdomine Majo repertum et benevole mecum communicatum.

Arimini Aprilis d. XXIX. in *Ardeae Nycticoracis* oesophago et ventriculo complura, aliquot etiam inter ventriculi tunicas et qua partem egressa et adiposae tunicae ventriculum cingenti immissa reperi specimina viva, quorum unum masculum fuit.

Crassitie longitudinis ratione habita excellunt, quo ab affinibus v. c. Asc. spiculigera differunt, et similitudo quaedam cum Cucullano ascaroide Goezii oboriatur; specimina tunicis involuta liberis tamen minus crassa sunt.

Apex caudae brevissimus incurvus, ante quem spicula valde longa, incurva, breviora tamen illis Ascaridis spiculigerae.

50. Ascaris sulcata R. n. sp.

Am. Bremser aliquot specimina misit in intestinis *Testudinis Mydae* reperta, unum ad quatuor cum dimidio pollices longa, pro longitudine plus minus crassa, quorum unum (e majoribus) masculum.

Caput valvulis tribus majusculis instructum, discretum. *Corpus* utrinque, magis tamen antrorsum attenuatum; cauda maris inflexa, feminae rectiuscula, apice (utriusque sexus) conico brevissimo acuto. Ante hunc anus et spiculum. Unum scilicet, rectum, breve, tantum vidi; alterum tamen non deerit, sed certe latuit.

Membrana corporis nulla, sed linea utrinque impressa, unde nomen triviale desumsi.

Obs. In intestino tenui *Testudinis indicae* femineae versus finem Novembris, synopseos parte jam typis impressa, unicam offendi Ascaridem sex pollices longam, femineam, sordide albam, antrorsum magis attenuatam, postice lineam crassitie superantem, capitis discreti valvulis distinctis obtusis, corpore utrinque sulcato, apice caudali brevi conico et acuto.

Ob corpus sulcatum neque alis instructum huc neque ad Ascaridem holopteram n. 71. re-

fero, licet haec pariter in Testudine terrestri (graeca) reperta sit, sulcata supra descripta autem in Testudine marina occurrat.

51. Ascaris spiculigera R.

In trium *Pelecanorum Carbonum* oesophago et ventriculo Ascarides complures reperi tam masculas quam femineas, cum illis *Onocrotali* in Entozoologia descriptis protinus congruentes.

Aves Kilonii die II vel III Maji a cl. Peterson Historiae naturalis Cultore ardentissimo glande plumbea trajectae et aquae vitae commissae Berolinum mandatae sunt. Die XIV Maji alteram avem spiritu fortiter impraegnatam aperiendo Ascarides in oesophago et ventriculo rigidas et motus expertes reperi, neque in aqua frigida reviviscebant, calida vero affusa, dum tepida fiebat, omnibus vita et motus reddebantur, qui tamen fervida affusa subito evanuerunt nullo modo revocandi. In reliquis duobus Carbonibus die insequente examinatis nonnisi vere mortuas offendi.

Eandem speciem in *Pelecanis cristato* et *pygmaeo* repertam Catalogus Viennensis habet.

54. Ascaris labiata R.

Quam in intestinis *Muraenae Anguillae* Gryphiae Augusto reperi (Entoz. II. 1. p. 172. n. 37.) Neapoli Junio in *Muraenae Congri* majoris intestino infimo solitariam offendi, albam, undecim lineas longam, anteriora versus magis attenuatam, capitis valvulis maximis, cauda depressa, intestinis ex media corporis parte cito prolapsis.

Quam ibidem Julio in *Muraenae Myri* peritoneo testiculos nectente reperi solitariam, sex-

lineas longam antrorsum magis attenuatam, cauda depressa acutiuscula, dubius huc refero, quia capitis valvulae mediocres erant, neque maximae, quales in A. labiata inveniri solent.

Obs. Ascaris nostra in Zool. Dan. Vol. IV. p. 32. Tab. 147. D. 1. 2.) ab Abildgaardio descripta et delineata sistur. Vocatur *Ascaris Anguillae* (filiformis postice incrassata). Corpus dicitur filiforme, tres cum dimidio pollices longum, album, antice attenuatum truncatum, postice incrassatum apice setigero acuminato; lineis lateralibus aureo-viridibus, intestinis candidis. In intestinis M. Anguillae. Vixit triduo in aqua pluviali. — Ipse neque tantam, neque talibus coloribus splendentem vidi.

56. Ascaris crassicauda R. n. sp.

Am. Bremser specimina complura misit in intestinis *Labri Tincae* reperta, quinque ad quatuordecim lineas longa, mediocris crassitiei, alba, feminea.

Valvulae capitis tres distinctae, saepe hiantes, ut singulas numerare liceat, alias duae tertia melius conspicuae, magnae, truncatae. *Corpus* utrinque, magis tamen antrorsum attenuatum. *Cauda* obtusiuscula; interdum papillae minimae terminalis species adest; prope apicem caudalem tuberculum magnum, in majoribus speciminibus quam in minoribus pro portione majus. An vulva hac in specie tantopere descendit? Conf. Asc. spinicaudam n. 13.

59. Ascaris obtusocaudata Zed.

Am. Otto duas mecum communicavit Ascarides in *Salmonis Farionis* intestinis a se repertas,

alteram octodecim, alteram novendecim lineas longam, utramque valde crassam, parte antica tenuiore.

Valvulae oris distinctissimae. Membrana lateralis, qualem ex Zederi descriptione in Entozoologia retuli, utrinque in cauda quam in capite magis coit. Minoris cauda apicem obliquum brevem obtulit; majoris autem speciminis apex caudalis rectus, apertura exigua perforatus.

61. Ascaris rigida R.

Am. Bremser specimina tria misit in *Lophii piscatorii* tubo cibario reperta, alterum masculum duodecim, reliqua feminea quinque et undecim lineas longa, cinereo-fuscescentia, antrorsum magis attenuata.

Cauda maris incurva cuspide tenui terminata, spiculo longo simplici. Cauda feminae depressa, apice papillari.

63. Ascaris incurva R. n. sp.

Dum Synopsin conscripsi nonnisi specimina duo ad manus erant, a cel *Spedalieri*, Professore Ticinensi accepta Dedit nimirum cl. vir particulam intestini *Xiphiae Gladii* in qua tubercula aderant Ascarides continentia. Hae contortae septem ad octo lineas longae, tertiam lineae partem crassae, antrorsum magis attenuatae, capitis valvulis exiguis sed distinctis, caudae apice longiusculo semitereti acuto incurvato.

Synopseos parte impressa *Xiphiam Gladium* accepi sexpedalem die Octobris XXIII in Baltico captum, quem d. ejusdem mensis XXX examinavi, cujusque in branchiis, oesophago, sed praesertim in ventriculo et duodeno plurimas reperi Ascarides aut albidas aut rubellas, unum ad qua-

tuor cum dimidio pollices longas, torpidas, quae aquae commissae, paucos citoque cessantes motus ediderunt, dum Tetrarhynchus attenuatus quem in ejusdem bestiae abdomine reperi per triduum vixit, Bothriocephali autem in recto vel hujus tuberculis obvii nullum vitae signum manifestarunt.

Ascaridis nostrae *caput* subdiscretum, valvulis tribus distinctissimis obtusis. Corpus utrinque magis tamen antrorsum attenuatum. *Cauda maris* intorta, apicis obtusi papilla minima conica, ante quem spicula duo incurva longiuscula. *Cauda feminae* apice longo tenuissimo subulato depresso. Neque ova neque foetus vidi.

Obs. Specimina a cel. Spedalieri accepta illis a me repertis minora et habitaculo in tuberculis quodammodo alienata videntur. Ipse in Xiphiae tuberculis nonnisi Bothriocephalos, sed inferiori intestini loco, reperi, dum illa Ascarides continentia superiori occurrisse videntur. Cl. Risso (Ichthyologie de Nice p. 100.) se in Xiphiarum ventriculo copiam maximam vermium exiguorum albidorum cellulis inclusorum reperisse refert, quod rem confirmat. Quae de irritatione horum vermium Xiphiam voracem et furiosum reddente addit, imaginationi debentur, cui cl. vir saepe indulget.

64. Ascaris clavata R.

Am. Gaede duas Ascarides dedit in *Gadi Merlangi* abdomine a se repertas, alteram decem, alteram quatuordecim lineas longas, femineas, an propriam speciem?

Caput discretum trivalve; Corpus utrinque

magis tamen anteriora versus attenuatum; Cauda acuta, acumine satis longo.

Ipse Augusto in *Gadi Aeglefini* faucibus duas reperi Ascarides, alteram quindecim, alteram viginti octo lineas longas, quae capite nec tamen cauda cum clavata conveniunt, ut maribus non visis speciem dubiam relinquam.

Harum caput valvulis distinctissimis brevibus et latiusculis alaque utrinque lineari instructum; corpus utrinque magis tamen antrorsum attenuatum; caudae apex obtusiusculus.

65. Ascaris collaris R.

Quam Neapoli in *Pleuronecte manco* reperi, eandem esse speciem ac illam, quam olim in Pleuronectibus Fleso et maximo inveni, crediderim.

Pl. manci hepati Ascaris haecce Capsularium modo orbiculum spiralem efficiens affixa erat, quo loco, verme soluto, visceri impressio ejusdem formae remansit.

Ascaris vera est, capite truncato, corpore anteriora versus magis attenuato, cauda depressa acuta; ceterum novem lineas longa et alba.

68. Ascaris cuspidata R. n. sp.

In duarum *Geotrupis Nasicornis larvarum* intestino colo Berolini Maji d. IX. (neque posca) quatuordecim reperi specimina candida, unam cum dimidio ad tres lineas longa, feminea.

Caput continuum gracilescens, ore trivalvi, valvulis exiguis, membrana utrinque tenuissima; corpus utrinque magis tamen versus anteriora attenuatum; cauda obtusa subito in cuspidem terminalem longam tenuem abiens. Cutis corporis subtiliter crenata.

Oesophagus tenuis sensim sed parumper crassescens in proventriculum subglobosum desinit, qui subito in ventriculum magnum antrorsum obtusum, postice oblique decrescentem abit; intestinum parum tortuosum subaequale, nigrescens. Oviductus ova ovalia, nigrescentia, forsan immatura continebant.

70. Ascaris cephaloptera R. n. sp.

Cel. Nesti, Musei Zoologici Florentini Director meritissimus, Ascarides duas dedit a *Vipera Redi* recentissime oblata deorsum dejectas, albidas, alteram duos pollices totidemque lineas, alteram fere tres pollices longam, utriusque diametro transverso lineam dimidiam superante.

Caput exiguum, valvulis tribus minutulis; *corpus* antrorsum maxime, postice parum attenuatum; apex *caudae* obtusiusculus. Membrana capitis utrinque brevis semilanceolata, vel fere linearis; reliqui corporis nulla.

Confer speciem insequentem, cujus totum corpus membrana illa utitur, unde utriusque nomen petii.

71. Ascaris holoptera R. n. sp.

Am. Bremser specimina misit tria in intestinis *Testudinis graecae* a se reperta, quorum masculum tres cum dimidio pollices, feminea quatuor pollices et duas, quatuor pollices et octo lineas longa sunt, longitudinis ratione habita plus minus crassa.

Caput discretum trivalve, *corpus* anteriora versus magis attenuatum; *cauda* inflexa, apice brevi papillari acuto, ante quem in specimine

masculo spiculum rectum et obtusum, breve. Membrana lateralis tenuis utrinque totum corpus decurrit.

Obs. Confer speciem praecedentem; sed praesertim Asc. sulcatam n. 50. in Testudine indica repertam, membranae lateralis defectu distinctam.

72. Ascaris Serpentulus R.

In Entozoologia (Vol. II. 1. p. 191. n. 53.) specimen femineum descripsi ab am. Braunio mecum communicatum. Froelich (Naturforscher St. 29. p 44. n. 19. Tab. 1. Fig. 17, 18.) pariter femineum, in *Ardeae cinereae* intestinis tenuibus Calendis Julii a se repertum sub nomine *Ascaridis Ardeae* descriptum et delineatum dedit.

Species dubiae.

75. Ascaris Tigridis.

In Museo Viennensi unicum vidi specimen, fere maceratum, quinque lineas longum, capite obtuso alato, cauda acutiuscula.

82. Ascaris Delphini.

Henricus Julius Lebeck (Neue Schriften der Berl. Ges. Naturf. Freunde. B. 3. S. 282.) Ascarides refert plurimas vivas pollicares in ore et ventriculo *Delphini gangetici* repertas.

83. Ascaris Laniorum.

Froelich Naturforscher St. 29. p. 40. n. 16. Ascaris Collurionis.

Cl. vir in *Lanii Collurionis* junioris intestinis tenuibus Julio quatuor specimina tunicis

fortiter infixa reperit, fere pollicaria, crassiuscula, albida, quorum descriptionem dat insequentem.

Caput rubellum, emarginatum, valvulis satis distinctis, quarum quatuor adesse videntur. Corpus utrinque attenuatum. Apex caudae brevis, acutiusculus, depresso-excavatus, ante quem anus. Membrana lateralis tenuis, crenulata, utrinque a capite ad posteriora decurrit. —, Intestinum, cujus rei jam supra exempla attuli, etiam hac in specie auctor perperam fissum et in posteriori vermis parte duplex fingit.

Catalogus Viennensis *Ascarides Lanii Collurionis* et *L. minoris* intestinales enumerat.

85. Ascaris Corvi glandarii.

Am. Otto specimen femineum misit, quod aeque parum characteres specificos obtulit, ac illa aliorum Corvorum mihi visa, semper feminea.

87. Ascaris Picae.

Novembri mense Gryphiae in intestinis tenuibus *Corvi Picae* quatuor reperi specimina feminea, bi-vel tripollicaria, crassiuscula, flavescentia, intestino fusco translucente, maculis hinc inde rubris, an accidentalibus et ex sanguine hausto oriundis.

Caput exiguum, discretum, valvulis parvis, membrana laterali nullibi conspicua; Corpus utrinque aequaliter attenuatum; cauda acutiuscula.

Maribus non visis neque hanc neque aliorum Corvorum Ascarides distinguere valeo.

91. Ascaris Ciconiae.

Rosa (Lettere zoologiche p. 4.) se in ventriculo *Ciconiae nigrae* inter pabulum non digestum Ascarides duas pollicem dimidium longas reperisse refert.

95. Ascaris Glareolae.

In intestinis coecis *Glareolae austriacae* Arimini Aprili quatuor reperi specimina, alba, sex ad octo lineas longa, viva.

Caput valvulis magnis truncatis; corpus retrorsum magis attenuatum, parte antica inflexa; cauda longa recta, acuta, ante quam vulva; anus versus illius apicem. Propria videtur species.

96. Ascaris Sternae.

Duarum *Sternarum nigrarum* adhuc calentium intestina Arimini Aprili examinavi, quae extus hydatidibus exiguis vix quartam lineae partem aequantibus obsita vidi. Harum singulae duplici constantes tunica Nematoideum spiraliter convolutum, valde exiguum, nullos motus edens obtulerunt, pro longitudine crassiusculum, cauda obtusa cum parva papilla terminali utens, cujus autem caput extricare non licuit, ut dubie huc referam, Ascaridum aeque minutarum hydatides incolentium analogia commotus.

102. Ascaris Torpedinis.

Am. Bremser duo specimina misit, in *Torpedinis* (certe *marmoratae*) ventriculo reperta, tres quatuorve lineas longa, tenuissima, utrinque aequaliter attenuata, fere stricta, capite acutiusculo, valvulis haud dignoscendis, cauda recta depressa acutiuscula.

106. Ascaris Orthragorisci.

In aqua, cui Orthragorisci Molae intestina Neapoli Julii d. 26. immiseram, die insequente duas exiguas reperi Ascarides vivas, femineas.

107. Ascaris Hippocampi.

In intestino *Syngnathi Hippocampi* Arimini Aprili Ascaridem reperi vivam, femineam, sex lineas longam, tenuem, utrinque aequaliter attenuatam, cauda acuta.

108. Ascaris Centrisci.

Multos *Centriscos Scolopaces* Neapoli Julio examinando in duorum peritoneo singulas reperi Ascarides, parvas, crassiusculas, utrinque aequaliter attenuatas, femineas.

109. Ascaris Ophidii barbati.

In *Ophidii barbati* mesenterio Neapoli Junio quatuor offendi Ascarides, tres ad quinque lineas longas, albas vel rubellas, antrorsum magis attenuatas, cauda acutiuscula depressa.

110. Ascaris Ophidii imberbis.

In *Ophidii imberbis* mesenterio Neapoli Julio unicam inveni Ascaridem octo lineas longam, tenuem, capitis truncati valvulis mediocribus, corpore antrorsum magis attenuato, cauda acutiuscula depressa.

111. Ascaris Uranoscopi.

In aliquot *Uranoscoporum scabrorum* peritoneo variarum abdominis partium Neapoli Junio et Julio Ascarides reperi vividissimas, albas, tenues, quinque ad duodecim lineas longas, antrorsum magis attenuatas.

112. Ascaris Gadi minuti.

In *Gadi minuti* abdomine Arimini Majo Ascaridem reperi solitariam, femineam, sesquipollicarem, antrorsum minus attenuatam, apice caudae inflexo acuto.

113. Ascaris Phycidis.

Inter *Blennii Phycidis* appendices pyloricas Arimini Majo duas reperi Ascarides novem lineas, longas, albas, vivas; capite parvo discreto, valvulis distinctissimis, corpore utrinque aequaliter attenuato, cauda brevi acuta divaricata, ante quam tuberculum. Canalis intestinalis rectus. Genitalia haud conspicua.

Species propria videtur, quae *divaricata* vocari posset.

115. Ascaris Scorpaenae.

In intestino *Scorpaenae Scrofae* magnae Arimini Aprili unicam reperi Ascaridem vivam, albam, quindecim lineas longam, antrorsum valde attenuatam, parte postica crassiore minus decrescente, apice caudali obtusiusculo depresso.

116. Ascaris Fabri.

In intestino *Zenis Fabri* Arimini Aprili Ascaridem reperi pollicarem albidam, valvulis distinctis instructam, posteriora versus magis attenuatam, haud confundendam cum Capsulariis, quas inter ejusdem piscis appendices pyloricas offendi, ad entozoa dubii generis relatas.

118. Ascaris Linguatulae.

In *Pleuronectis Linguatulae* mesenterio Neapoli Julio unicam reperi Ascaridem, capitis val-

vulis exiguis sed distinctis, corpore utrinque parum attenuato, cauda obtusiuscula.

119. Ascaris Maenae.

Sparorum Maenarum quatuor intestina Arimini Aprili aquae immisi, in qua die insequente sex reperi Ascarides vividissimas, albas, tenuissimas, tres quatuorve lineas longas, capite valvulis exiguis instructo, corpore retrorsum magis attenuato, cauda acuta depressa, tubo intestinali recto. Confer speciem insequentem.

120. Ascaris Boopis.

In *Spari Boopis* peritoneo intestinali Arimini Majo Ascaridem reperi solitariam vivam, tres lineas longam, tenuissimam, rubellam; capite trivalvi; corpore retrorsum magis attenuato; cauda acuta, depressa; canali alimentario recto fusco. Cum praecedente eadem videtur.

121. Ascaris Spari Spicre.

In *Spari Spicre* dicti peritoneo Neapoli Junio ultra quinquaginta reperi Ascarides, tres ad quinque lineas longas, albidas vel rubellas, capite obtuso trivalvi, corpore antrorsum magis attenuato, cauda depressa obtusiuscula. Omnes feminae visae sunt, quarum nullum sexus discrimen detegere potui.

123. Ascaris Cynaedi.

In *Labri Cynaedi* peritoneo Neapoli Junio Ascaridem reperi exiguam, utrinque aequaliter attenuatam.

124. Ascaris Labri lusci.

In *Labro lusco* Neapoli Junio complura reperi specimina, partim peritoneo intestinali inhae-

rentia, partim intra hepatis tunicam latentia, viva, alba, pollicem dimidium vel integrum longa: capite truncato trivalvi, corpore antrorsum magis attenuato, apice caudae depresso acutiusculo.

125. Ascaris Novaculae.

In *Coryphaenae* (Labri) *Novaculae* peritoneo Neapoli Junio et Julio solitariam reperi, rubellam, quinque lineas longam, tenuem, valvulis oris distinctis, corpore antrorsum magis attenuato, cauda depressa acutiuscula.

126. Ascaris Sciaenae.

In *Sciaenae Umbrae* magnae peritoneo Speziae Augusto plurimas reperi Ascarides rubellas, tres quatuorve lineas longas, retrorsum magis attenuatas, cauda acuta.

128. Ascaris Mulli.

In *Mulli rubescentis* intestino Arimini Aprili unicam reperi Ascaridem vivam, sex lineas longam, albam, antrorsum magis attenuatam, capitis valvulis exiguis, apice caudae depresso, obtuso; tractu cibario recto.

129. Ascaris Lyrae.

In *Triglae Lyrae* mensenterio Neapoli Junio unicam reperi Ascaridem vivam, albam, sex lineas longam, tenuem, antrorsum magis attenuatam, valvulis capitis distinctis, cauda depressa acutiuscula.

134. Ascaris Sauri.

In *Osmeri Sauri* mesenterio Neapoli Junio tres reperi Ascarides, tres ad sex lineas longas, albidas, antrorsum magis attenuatas, cauda depressa, acutiuscula, femineas.

136. Ascaris Argentinae.

Triginta ad quadraginta *Argentinas Syhyraenas* Romae Majo secando, in unicae abdomine Ascaridem reperi libeam, femineam, quindecim lineas longam, tenuem, anteriora versus magis attenuatam, capite obtuso truncato, valvulis distinctis mediocribus, apice caudae depresso, brevi, obtusiusculo.

137. Ascaris Atherinae.

In intestino *Atherinae Hepseti* Neapoli Junio Ascaridem offendi quatuordecim lineas longam, crassiusculam, antrorsum magis attenuatam, cauda depressa obtusa.

Alias exiguas tres ad sex lineas et quod excurrit longas, passim antrorsum crassiores, plerumque graciliores, peritoneo implicitas reperi, an ejusdem speciei?

138. Ascaris Clupearum.

Froelich Naturf. 29. p. 50. n. 24. Ascaris Harengum.

Ascaridem vocat filiformen, corpore aequali utrinque submarginato, cauda obtusa Pollicem superare, crassitie pilum equinum aequare, utroque fine spiraliter involutam esse. Capitis valvulas exiguas vix observari posse. Caudam conicam obtusissimam, apice pellucidam, vix a capite distingui.

Ipse nonnisi Filariam Capsulariam n. 13. in Harengis saepissime dissectis reperi, et cl. virum illam ingenio indulgendo Ascaridem vocasse crediderim. Qua repererit, non indicat, sed *Gordium harengum* Blochii citando, quem pariter ad Filariam laudavi, in illius abdomine certe offendit.

140. Ascaris Lucani.

Froelich Naturf. p. 51. n. 25. Ascaris Lucani.

Clariss. vir ex ano *Lucani Capreoli* satis multas se expressisse refert Ascarides vix duas lineas longas, tenuissimas, pellucidas, cauda subulata.

Forsan ad Ascaridem cuspidatam p. 68. pertinent.

Genus X. Ophiostoma.

Genus distinctissimum, cujus tamen paucae innotuerunt species. Quam olim Fischeri auctoritate commotus huc revocavi Cystidicolam, autopsia innixus ad Spiropteras (n. 15.) amandavi.

1. Ophiostoma cristatum R. n. sp.

Rictularia cristata. Froelich Naturf. 29. p. 7. Tab. 1. Fig. 1—3.

Vir clarissimus l. c. specimina in intestinis Muris sylvatici tenuibus hoc loco dilatatis se reperisse refert, sed in litteris ad Bremserum datis hoc revocat et sese Rictulariam in intestinis tenuibus *Myoxi muscardini* offendisse auctor est. Specimina Musei Viennensis vere caesarei iisdem locis in *Myoxo Glire* et *Dryade* reperta sunt.

Specimina Froelichii undecim ad tredecim lineas longa, utrinque subattenuata, ex cinereo alba, ni fallor, feminea.

Caput continuum, rotundatum, bilabiatum, ore infero; *labio superiore* galeato (cristato, minus bene cl. viro dicto), *inferiore* depresso, truncato, dentibus duobus adscendentibus, brevissimis, conicis, pellucidis (ex rictu adscendere visis) munito. *Collum* ad vulvam usque denticula-

tum. *Corpus* aequale post mortem crenulatum. *Cauda* brevis, conica, obtusa, mucrone brevi, rima exigua transversa (ani).

Tractus intestinalis pone caput dilatatus, mox contractus, tum rectus per mediam corporis partem decurrens, dein ad latus (ad inferiora potius?) accedens, haud procul a cauda in saccum dilatatus, ex quo canalis brevis et tenuis ad rimam dictam abit.

Circa tubum intestinalem vasa tenuia contorta, in quibus auctor neque prolem neque ova observavit. Vulva bilabiata, labio anteriore minore et magis rotundato.

Os vivorum (per quinque dies observatorum) parum mobile, labiis tantum parum vel adductis vel abductis; mortuorum diductum, apertum, dentibus visui subductis. Corpus in spiram motum.

Obs. Clar. vir alterius tantum colli lateris denticulos refert, quales assumere vix licet; totum forsan collum illis obsitum est, denticulos enim asymmetricos nunquam in entozois observavi. Crenas ipse etiam tradit in collum a denticulis continuari, quod rem conficit.

2. Ophiostoma mucronatum R.

In Museo Viennensi specimen in intestinis *Vespertilionis lasiopteri* repertum examinavi, septendecim lineas longum, antrorsum tenuius, media tamen papilla (an oris tubulo?) prominente.

Quae ibidem vidi specimina in *Vespertilione murino* lecta, labiis tantum obtusis utebantur.

3. Ophiostoma sphaerocephalum R.

Ent. II. 1. p. 188. n. 50. Ascaris sphaerocephala.

Tria tantummodo specimina feminea Gryphiae Junio in *Accipenseris Sturionis* intestinis crassis reperta dubius Ascaridibus addidi, Berolini autem eodem mense eodemque loco satis multa feminea, pauca mascula reperi, quae huc pertinere didici, septem ad quindecim lineas longa, tenuia, caput licet rarius bife tincta, ceterum candida.

Caput discretum, superne gibbum, bilabiatum, ore transverso, labio superiore magno, tumido, bifido, inferiore pariter, sed minus profunde fisso. *Corpus* utrinque parum attenuatum, in femina pone medium vel ad duas totius longitudinis tertias partes vulva exstante distinctum. *Cauda maris* incurva vel inflexa, semel spiralis visa, bialata, alis striatis mediocribus; apice caudae tenui acuto, ante quem spicula duo stiliformia emergunt. *Cauda feminae* rectiuscula, depressa, acuta. Intestinum tenue. *Ovarium* pariter tenue, ovis oblongis farctum, vi motrice forti instructum, illaque velociter propellens.

Obs. 1. Caput quo entozoa ista intestino fortiter affiguntur tam in vivis quam in mortuis examinatu difficillimum est, ut lentibus simplicibus duabus vel tribus conjunctis potissimum usus sim. Valde crassum enim est, saepeque costatum vel multialatum (alis striatis) videtur, insimulque initium canalis cibarii valde ampliatur. Tandem veram indolem cognovi, et Bremserus, cui specimina misi, Ophiostoma esse concessit.

Obs. 2. Pleurorhynchus cel. Nau (Schrift. d. Berlin. Naturf. Gesellsch. Freunde. B. 7. S. 471. Ent. II. 2. p. 273. n. 22. Synops. Entoz. dubii gen. n. 45.) capite rotundo et ovulis oblongis convenit, et tubulus oris lateralis nonnisi pars

prolapsa videtur. Specimen tantum unicum cl. viro ad manus fuit, sex lineas longum.

Genus XI. Liorhynchus.

Genus hocce valde ambiguum. Prima enim species, Liorhynchus truncatus, quem ante viginti sex annos in *Mele Taxo* copiosissimum Gryphiae reperi, nulli praeterea visus est, ut novo examine illum confirmari vellem, cujus gratia genus condidi. Secunda species, ab Othone Fabricio in *Phocae barbatae* ventriculo reperta, maxime dubia videtur, et tertia, de qua mox fusius agam, forsan Spiropteris addi posset.

3. Liorhynchus denticulatus R.

Cel. olim Hübner complura specimina misit in *Muraenae Anguillae* ventriculo reperta, quae examinando varia observavi, quae descriptioni Zederianae Ent. II. 1. p. 249. n. 3. exhibitae addi possint.

Anticam partem Zedero gyratam dictam majoribus, reliquam corporis partem anteriorem denticulis minutis et copiosissimis seriatim munitam video, ut illi non solum in margine sed in superficie quoque corporis inveniantur. Cel. vir porro spiculum genitale cylindricum refert, sed rem magis compositam observo. Cauda maris convoluta est, apice incurvo, utrinque membrana exstante introrsum alato, quas inter alas genitale filiforme incurvum satis longum emergit. Ovula elliptica, parva, obscura, margine tenui pellucido.

Obs. 1. Speciminibus tantum mortuis exhibitis de oris tubulo emissili nil referre possum; si os orbiculare foret, speciem istam ad Spiropteras amandarem.

Obs. 2. Cucullanum ascaroidem Goezii; Ent. II. 2. p. 254. Prionoderma ascaroides; Synops. Entoz. generis dubii n. 74. in Collectione Goeziana Ticini vidi et ad Nematoidea utique pertinere didici. Corpus crassum transversim crenatum forsan seriatim denticulatum est, caput autem ob spiritum turbidum bene distinguere non potui, neque (inspectore Musei, cel. Mangili absente) phialam aperire concessum fuit. Forsan tamen species dictae affinis erit.

Ordo II.

Acanthocephala.

Echinorhynchum, unicum hujus Ordinis genus ab omnibus reliquis, tam entozois, quam vermibus liberis facillime distinguimus. Echinorhynchus quadrirostris olim huic generi additus, dein separatus et cum aliquot speciebus affinibus a nobis in Entozoologia *Tetrarhynchi* nomine enumeratus, sed aliorum tantum auctoritate expositus fuit. Iter autem per Italiam anno 1817 facienti plurimos Tetrarhynchos vivos, et nuper quoque Berolini illos Xiphiae et Testudinis Mydae pariter vivos observare contigit, quo omne de hujus generis loco dubium dissipatum fuit. Tetrarhynchi enim non genere sed ordine quoque ab Echinorhynchis differunt et Cestoïdeis addi debent, qua de re infra fusius tractabitur.

Genus XII. Echinorhynchus.

Quae de hujus generis anatomia post Entozoologiae editionem innotuerunt, pauca sunt. Speciem tamen reperi (Echinorhynchum vasculo-

sum n. 49.) cujus cutis densissimo et elegantissimo vasorum rete instructa est, quale hactenus nemini isto in ordine dictum fuit, ut lemniscorum a proboscide pendentium vasa tantummodo cognoverimus. In sectione Mantissae insequente anatomico-physiologica reliqua huc facientia invenies.

Species plurimas satis bene distinguo, neque tantopere variare, ac amico persuasum est, admiserim; singulas tamen exponendo varietates illas semper respiciam.

1. Echinorhynchus Gigas Goezr.

Froelich (Naturf. St. 29. p. 74. n. 41.) se specimina tres pollices ad pedem longa reperisse, simul autem mactatores refert experientia didicisse, sues rebus blandioribus vescentes parum, glandibus autem saginatos Echinorhynchis maxime obnoxios esse.

2. Echinorhynchus Spirula Olfers. N. sp.

Am. Olfers praeter icones specimina duo misit in colo et coeco *Simiae Rosaliae* a se versus finem Septembris in Brasilia reperta, alterum decem, alterum tredecim lineas longum, hoc summa latitudine unam cum dimidia, apice caudali dimidiam adaequans.

Proboscis subglobosa, longitudine vix latitudinem superante, parte antica parumper aucta, apice intruso, *uncinis* duris sexfariam in quincuncem positis. *Collum* brevissimum, fere nullum. *Corpus* tenue incipit, celerrime in summam crassitiem augetur, sensim posteriora versus decrescens, apice postico obtuso; ceterum obiter transversim incisum, incurvum, unde cel. vir nomen

depromsisse videtur. *Lemniscos* figura exhibet magnos.

Obs. Mammalium generatim sumtorum Echinorhynchi pauci, priorum autem ordinum nulli antea innotuerunt, ut Simiae Echinorhynchus mihi admirationem intulerit.

6. Echinorhynchus oligacanthus R. n. sp.

Colubri quadrilineati, quem vivum Romae acceperam, Florentiae Augusto mense mortui, intestino inferiori, peritoneo involutus, Echinorhynchus adhaesit albus, duas lineas superans, crassiusculus, omnis vitae expers, licet coluber pridie exstinctus esset.

Proboscis subglobosa, *uncinorum* maximorum seriebus tribus armata. *Collum* brevissimum. *Corpus* antrorsum crassius, posteriora versus parum attenuatum, passimque constrictum, apice obtuso.

Num tota proboscis exserta sit, primum dubitavi, sed parte illius posteriore pellucida, nullos uncinos visui subductos crediderim.

Obs. Intestino Colubri passim puncta alba extus adhaeserunt, quorum examen, num Echinorhynchi vel aliorum entozoorum rudimenta sisterent, certiorem me non reddidit.

7. Echinorhynchus oligacanthoides R. n. sp.

Cel. ab Olfers *Colubri olivacei* partem intestini hydatidibus innumeris obsitam, una cum Echinorhyncho harum incola, Octobri mense reperto, hujusque iconem ex Brasilia misit.

Specimen ab amico delineatum *masculum* est, quatuor lineas longum; *proboscide* brevissima, truncata, subquadrata, *uncinorum* validissimorum

sexfariam positorum seriebus quatuor instructa; *corpore* cylindrico, passim constricto; *vesicula caudali* ovata, *filo* longissimo terminata.

Specimen transmissum *femineum* tres lineas longum, praeter vesicae dictae defectum et minores corporis stricturas, eo praesertim deflectit, quod pars anterior crassior, caudalis vero attenuata sit.

Qua nota etiam ab Echinorhyncho praecedente recedit, cujus apparatum masculum quoque ignoro, ut species temere miscere noluerim, nomine autem triviali affinitatem indigitaverim.

Obs. *Coluber olivaceus* Olfers aut nova Brasiliae species est, aut inter male descriptas latet. C. olivaceus, subtus albidus, capitis parte superiore et linea dorsi longitudinali cupreis, freno oculari nigro, caudae apice subulato. Scut. 198. scutell. 107. tot. 305. cap. 14. Scutella dorsi oblonga. Boi-tiapo, cobra de cipò. Piso Brasil. 42. hist. nat. 279. Marcgrav. 241. Olfers.

8. Echinorhynchus tuberosus Zed.

In Catalogo Viennensi species haec cum Ech. clavicipite n. 9. conjungitur; utrumque non vidi, sed Ech. tuberosus a Müllero diversus et describitur et delineatur, quo accedit, hunc in peritoneo, clavicipitem autem in intestinis Cyprini rutili occurrisse; Echinorhynchus Carassii tandem (n. 98.) a Braunio detectus, et in Catalogo Viennensi pariter a reliquis Cyprinorum Echinorhynchis sejunctus, cum tuberoso maxime convenit et forsan idem est; quibus commotus speciem supprimere non ausim.

10. Echinorhynchus globulosus R.

Speciminibus, quae olim in *Muraena Anguilla* reperi, perditis num illa quae postmodum variis in piscibus offendi, exacte conveniant, pro certo quidem contendere nequeo, cum horum collum brevius reperiam, ac in Entozoologia descripsi; vix tamen differre crediderim, aut si differant, speciem maxime affinem constituunt.

a. Multa specimina in intestinis *Gobii nigri*, saepius dissecti Arimini Aprili, Junio Neapoli reperi; *proboscide* ovali brevi, uncinulorum rectiusculorum seriebus octo laxe munita; *collo* brevissimo; *corpore* oblongo, retrorsum attenuato, passim antice subventricoso, postice cylindrico. Saepe vesiculas masculas apici caudae adpensas, sed etiam ovaria eodem loco in aliis elapsa vidisse mihi videor.

Quae in *Gobiis* quatuor *nigris* et in ultima quidem intestini tenuis parte, ante valvulam coli offendi, magis adhuc ad Ech. globulosum pertinere visa sunt.

b. In *Spari Denticis* intestinis Arimini Majo duodecim, tria Neapoli Julio repeti specimina flavescentia vel alba, omnibus numeris cum prioribus convenientia.

c. Idem valet de Echinorhynchis duobus in *Sphyraenae Spet* intestinis Neapoli Junio mihimet obviis.

d. Nec non de alteris duobus ibidem Julio in intestinis *Pleuronectis Linguatulae* repertis.

e. In *Sciaenae Umbrae* magnae, intestino Speziae Augusto plurima inveni specimina, unam cum dimidia ad tres lineas longa, flava vel passim alba. Proboscis ovalis, sex ad octo uncino-

rum exiguorum seriebus munita; collum brevissimum; corpus oblongum, mox anteriore mox media parte incrassatum, apice obtusiusculo.

f. Bremserus tandem multa misit specimina in intestinis *Gobii Aphyae* obvia, omnibus numeris cum praecedentibus quadrantia. Marium vesica caudalis globosa passim collapsa est, qualis rarius occurrit.

11. Echinorhynchus Pumilio R. n. sp.

Specimina nonnulla in intestinis *Lophii piscatorii* lecta Bremseri benevolentiae debeo, lineam longa, albida, duriuscula.

Proboscis brevis, medio paululum incrassata, vel passim subglobosa, *uncinorum* brevissimorum serie quadruplici aut sextuplici armata. *Collum* nullum. *Corpus* teres utrinque attenuatum; apex caudalis aut emarginatus, aut sacculo globuloso vel didymo terminatus.

Obs. Ipse in Lophiis saepius examinatis nunquam Echinorhynchum offendi. Speciem distinctam credo.

13. Echinorhynchus globocaudatus Zed.

Am. Nitzsch tria misit specimina in *Strige Alucone* reperta, alterum pollicare, reliqua sesquipollicaria.

Proboscis medio incrassasata, cujus ultima pars *uncinulorum* reflexorum, longiusculorum seriebus circiter viginti et quatuor munita Zedero pro collo imposuit. *Collum* nullum. *Corpus* cylindricum, antrorsum parum attenuatum, apici caudali in specimine minore rotundato, papilla terminato.

14. Echinorhynchus cinctus R. n. sp.

Colubrorum atrovirentium trium quadripedalium Arimini Majo examinatorum mesenterium

et tunicam intestinorum peritonealem multis obsita vidi corpusculis oblongis albidis, duas tertias circiter lineae partes aequantibus, rarius lineam attingentibus; quibus a tunica circumdante liberatis et pressione fortiori adhibita, Echinorhynchus sistebatur, lineam quarta tertiave parte superans, cujus proboscis ovalis, collum vero cingulo aculeis armato instructum, corpus ovale vel oblongum, apice caudali obtusiusculo exhibita sunt. Proboscis uncinorum densissimorum duodecim ad quatuordecim seriebus, collum vero aculeis reflexis majoribus at laxius dispositis instructum visa.

Tandem unicum offendi Echinorhynchum libere peritoneo inhaerentem neque tunicis involutum, qui perfecte evolutus aliam obtulit speciem.

Hujus duas cum dimidia lineas longi *Proboscis* longissima, teres, in tres partes divisa, quarum media crassior, tertia autem anteriores duas longitudine fere superavit. *Uncini* minutissimi, densissimi, reflexi, quadraginta circiter seriebus transversis dispositi. *Collum* nullum. *Corpus* oblongum, antrorsum angustatum, apice caudali longo tenuiore et obtuso terminatum. Corpuscula duo oblonga a proboscide exorti per magnam corporis partem translucent.

In *Viperae Redi*, Bononiae Septembri 1817 acceptae et Berolini Majo 1818 mortuae mesenterio sacculum album oblongum reperi, lineam longum, ex quo Echinorhynchum extraxi lineam vix excedentem, proboscide longa antrorsum aucta, corpore antrorsum attenuato, parte insequente crassiuscula retrorsum descrescente, procul dubio huc facientem.

Nomen triviale ab habitu omnium, quos a vinculis liberavi, vulgari desumsi.

15. Echinorhynchus bacillaris R.

Cel. olim Bloch specimina multa in intestinis *Mergi minuti* reperit, sed male et descripsit et delineavit.

Longitudo pollicaris vel sesquipollicaris. *Proboscis* cylindrica apicem versus aucta, sive parte posteriore (Blochio collum dicta) tenuiore, uncinorum seriebus transversis circiter triginta densissime armata. *Collum* nullum. *Corpus* cylindricum aequale longissimum. Apex caudae inflexus obtusus, vel etiam corpusculo varie prominente auctus.

Obs. Bloch caudam rectam et acutam describit et depingit, qualem in nullo suorum speciminum vidi. Blochiana enim entozoorum, quatenus superest, collectio in Museo Zoologico Berolinensi servatur et phiala adest, cui ipse schedulam sua manu exaratam addidit, inesse hunc Echinorhynchum (praeterea etiam Capsularias et Ech. piscinos). Neque de speciei identitate dubium relinqui potest: ob hujus Echinorhynchi magnitudinem, habitum, proboscidem inaequalem, (proboscidem et collum Blochio sistentem), et praesertim ob ejusdem *ova*, qualia Blochio dicuntur *ovalia*, neque linearia vel elongata, uti plerumque habentur.

16. Echinorhynchus agilis R. n. sp.

In intestinis *Mugilis Cephali*, Speziae Augusto mense, novem reperi specimina sesquilineam ad duas cum dimidia lineas longa, candida, stricta turgidaque, nihilo tamen minus lineis trans-

versis densis striata, quae cum rugis Echinorhynchorum flaccidorum non comparari debent.

Proboscis exigua, clavata, subtetragona, tribus *uncinorum* seriebus laxe armata, quorum antici maximi et satis longi, medii minores, postici minimi sunt. *Collum* breve. *Corpus* utrinque attenuatum, parte ante medium sita reliquis crassiore, dense striatum. Quibusdam speciminibus globulus caudalis.

Vagina proboscidis et colli duobus ligamentis longis utitur. Motus vividissimi, quantos nullo in Echinorhyncho hactenus observavi, ut summa velocitate proboscidem et collum retrahat iterumque exserat, in Sipunculi modum. Motus iste tamen cum illo Tetrarhynchi comparatus valde simplex est.

Striis transversis haud armatis singulare quid affectat.

17. Echinorhynchus fusiformis Zed.

Catalogus Viennensis Echinorhynchos in *Salmonibus Salare, Thymallo, Trutta, Farione* obvios huc trahit; Froelich autem (Naturf. 29. p. 71—73. n. 39. Tab. 2. Fig. 12, 13.) *Echinorhynchum Farionis* ab illo *Truttae* (proprie fusiformi Zederi) magnitudine exigua, corpore striato, collo brevi et proboscide subglobosa distinguit, sed cum cel. viri pace strias illas laxas accessorias haberem, et specimina tantum pusilla, duas cum dimidia lineas longa invenit. De horum intestino quidem loquitur, sed entozoorum anatomen non curavit.

18. Echinorhynchus Haeruca R.

Speciem *Ranis* vulgatissimam in intestinis *Bufonis ignei* Berolini Martii die 16. reperi. Spe-

cimen unicum fere tres lineas longum, album, proboscide conica, uncinorum tenuium seriebus sex munita, collo aequali et omnibus reliquis notis cum descriptione in Entozoologia (Vol. II. 1. p. 265. n. 12.) data ex asse conveniens.

In Catalego Viennensi Echinorhynchus Bufonis ignei (Ranae bombinae) propria species dicitur, et num ille *Bufonis vulgaris* in hoc parasiticus adsit, quaeritur. Qua de re in opere novissimo et egregio (Ueber lebende Würmer in lebenden Thieren. p. 21.) am. Bremser haec habet: *Ech. Haerica*, qui in *Rana esculenta* tantum habitat, in ventriculo *Bufonis cinerei*, sed cum Ranae illius junioris specimine semidigesto simul inventus est.

19. Echinorhynchus angustatus R.

Zedero praeeunte hunc (Ent. II. 1. p. 266. n. 13.) ab Ech. affini (ib. p. 268. n. 14.) separavi, plurimorum tamen speciminum comparatione repetita conjungendos esse didici, quemadmodum etiam Catalogus Viennensis illos conjunxit.

Froelich (Naturf. St. 29. p. 73. n. 40. Ech. candidus) specimina in *Perca fluviatili* reperta obiter refert.

Specimen, quod Octobri Cryphiae in intestinis *Siluri Glanidis* reperi, silentio haud praetereundum videtur: candidum, tres lineas longum, tenue; proboscide recta, retrorsum vix aucta, uncinorum fortium seriebus transversis quatuordecim munita; corpore tereti, retrorsum parum attenuato; apice caudali obtuso, emarginato, foramine quasi hiante. *Receptaculum proboscidis* longum obscurum, a quo ductus crassus ad apicem caudae tendit; circa ductum *ovula* innumera

solita forma (lineari) recedentia, *ovalia*, an immatura?

22. Echinorhynchus gracilis R. n. sp.

Specimina plurima in intestinis *Coraciae garrulae* Augusto reperta cel. Treutler benevole mecum communicavit, longitudine lineam aequantia, vel quarta parte superantia.

Proboscis cylindrica, apice rotundata, interdum subclavata visa, *uncinorum* exiguorum seriebus decem ad duodecim transversis dense armata. *Collum* nullum, nisi partem corporis anticam, interdum strictura quodammodo discretam, ita vocare mavis. *Corpus* cylindricum, parte anteriore aut aequali aut parum inflata, posteriore attenuata apice obtuso. Superficies corporis variis in speciminibus *poros* magnos orbiculares passim marginatos exhibet. *Lemnisci* duo longi a proboscide exorti posteriora corporis petunt et saepe vasa mentiuntur.

Obs. In Catalogo Viennensi Echinorhynchorum Coraciae species duae enumerantur, quo commotus dubiam n. 61. posui.

23. Echinorhynchus areolatus R. n. sp.

Am. Bremser specimen misit in intestino *Motacillae atricapillae* repertum, fere tres lineas longum.

Proboscis cylindrica apice rotundata, parte posteriore quasi constricta, *uncinorum* minutorum seriebus circiter viginti transversis dense munita. *Collum* nullum aut brevissimum. *Corpus* cylindricum, utrinque praesertim tamen posteriora versus attenuatum, parte caudali longa gracili obtusa. *Maculae* partis tenuis posticae ope microsco-

pii conspiciuntur plurimae, formae variae, quadrangulae, triangulae, etc., quibus cauda quasi areolata redditur, quaeque cum confinium (v. c. praecedentis) foraminibus rotundis non confundi debent. *Ductus* opacus mediam partis posterioris longitudinem legit. — Alia Echinorhynchi species in Atricapillae omento occurrit: conf. n. 65.

25. Echinorhynchus tumidulus R. n. sp.

Specimina plurima in intestinis *Crotophagae Ani* sive minoris, quae saepe multitudine obstruunt, Septembri et Octobri in Brasilia reperta am. Olfers misit, alba, duodecim ad septendecim lineas longa, mascula pro more minora.

Proboscis vix lineam longa, obiter inspecta linearis, sed attentius examinata inaequalis, medio tantillum convexiore, basi iterum increscente, sive subconica; *uncinorum* tenuissimorum seriebus quadraginta et quod excurrit transversis armata. *Collum* nullum. *Corpus* cylindricum, parte anteriore ad duarum vel trium linearum longitudinem crassiore (tumidula), passim inaequali, subito in tenuiorem aequalem abeunte. *Caudae masculae* vesicula lineam fere longa, dimidiam crassa, utrinque obtusissima, inflexa additur, in qua corpuscula duo subrotunda conspiciuntur, ductus vel vasis ope inter se et cum cauda cohaerentia. *Cauda femineа* apicem obtusum crassiorem papilla minima terminatum et obiter inflexum habet. *Ova* innumera, angusta, sed praeter morem brevia et minutula; *placentulae* solitae non desunt.

Obs. Species haec in Synopsi pone n. 13. enumerari debuisset, cum *proboscis inaequalis* di-

cenda sit, ex basi nimirum conica parumper augetur et demum linearis fit.

26. Echinorhynchus transversus R. n. sp.

Singulárum avium quos vidi Echinorhynchos huc facientes sigillatim recensebo.

a. Am. Bremser specimen misit in intestino *Sturni vulgaris* repertum, quinque lineas superans, praeter proboscidem linea dimidia longiorem, alterumque sibi esse duplo majus litteris mandavit.

Proboscis linearis, vel anticam partem tantillum crassior; uncinorum mediocrium (majorum quam in Ech. micracantho) seriebus viginti quatuor ad triginta dense armata; corpori transversim apposita. *Collum* nullum. *Corpus* cylindricum, antrorsum tenuius, apice postico rotundato.

b. Idem amicus specimen quod examinarem mecum communicavit, in intestino *Motacillae Stapazinae* Majo repertum, quinque lineas longum; *proboscide* duas lineae tertias partes longa, apice rotundata, transversa, uncinorum satis validorum seriebus viginti quatuor ad triginta munita; *collo* nullo; *corpore* antrorsum attenuato, deinceps crassiore, parte reliqua aequali, tenuiore, apice postico obtuso.

c. Misit quoque duo specimina in intestinis *Turdi cyanei* Septembri 1812 reperta, alterum tres cum dimidia, alterum quinque cum dimidia lineas longum, parte crassissima lineam aequante, collo nullo, proboscide corpori oblique vel transversim imposita.

d. Addidit demum tria specimina in intestinis *Turdi novae speciei* obvia, quatuor ad septem lineas longa, proboscide transversa polyacantha,

corpore crassiusculo et reliquis priorum notis insignia.

Ova a forma vulgari deflectunt, solito scilicet et latiora et breviora, elliptico-lanceolata, duplici tunica constantia, quarum interna sive amnios interdum collapsa pro foetu haberi posset; sed intra hanc aliquoties foetum me vidisse mihi visus sum.

e. f. in Catalogo Viennensi idem Echinorhynchus *Turdis Merulae* et *saxatili* pariter adscribitur.

27. Echinorhynchus micracanthus R. n. sp.

Motacillam quandam (*Becafigue* dictam, sed minime Ficedulam Linnaei, pro qua omnes fere aves minores in Italia venduntur) Florentiae Augusto examinando in ejusdem intestinis Echinorhynchum reperi flavum proboscide alba, mortuum, licet ave recentissima.

Corpus decem cum dimidia lineas longum, duas quintas lineae partes crassum, proboscide tertiam lineae partem longa.

Proboscis exigua, apice angustata, sive subconica, corpori oblique imposita, uncinorum minutorum seriebus multis, quarum omnes non vidi, armata. *Collum* nullum. *Corpus* antrorsum incrassatum, dein aequale, apice obtuso.

Bremserus specimen misit in intestino *Loxiae coccothraustis* repertum, septem cum dimidia lineas longum, fere dimidiam latum, casu transversim rugosum.

Proboscis brevis, in majore specimine conica, apice protracto, recta (neque corpori oblique imposita), uncinis exiguis multiplici seric disposi-tis; in minore specimine proboscidis exigua pars

exseritur, quo *colli* brevis species oriatur, in majore non observanda. *Corpus* cylindricum aequale, apice postico obtuso.

Obs. Speciem hanc a praecedente distinctam esse nullus dubito, ceterum variabilem.

28. Echinorhynchus spiralis R.

In intestinis *Ardeae minutae* ab am. Nitzsch repertum quem, Ent. II. 1. p. 273. n. 19. descripsi, in ejusdem avis intestino tenui, Arimini Aprili reperi, septendecim lineas longum, collapsum, ut pro Taenia imponere potuisset, flavescentem.

Proboscis lineam dimidiam vix attingens, sedecim ad octodecim seriebus uncinorum minutorum transversis munita, apice nudo nodulum referente. *Corpus* cylindricum, tortum, haud ita spirale ac illud speciminis a Nitzschio accepti, apice postico papillari.

29. Echinorhynchus caudatus Zed.

Speciem plurimis Falconibus propriam Frölich in intestinis crassis *Falconis Tinnunculi* repertam nomine Echinorhynchi Buteonis (Naturf. 29. p. 63. n. 33) ita tamen descripsit, ut facile pro nova specie imponere possit. Collum nimirum proboscidi longitudine subaequans, cylindricum, aequale, verrucis subtilissimis, elevatis, irregularibus, densis, rubris obsitum, quo rubromaculatum appareat. Tale autem collum vix datur, ut non satis ab adhaerentibus purgatum examinasse videatur; secundum auctores etiam collum deest, proboscis autem medio constricta habetur, cujus partem posteriorem cl. vir collum vocavit.

30. Echinorhynchus Tuba R.

Froelich (Naturf. 29. p. 65. n. 34. Tab. 2. Fig. 14.) nomine Ech. Aluconis specimen descripsit in intestinis *Strigis Aluconis* repertum, eatenus ab illis, quae in *Strige flammea* reperi, deflectens, quod collo brevi instructum dicatur, cum meis collum desit. Vesicula vero lateralis apicis caudae appendiculata sexus tantum discrimen arguit, ideoque differentiam speciei non efficit.

32. Echinorhynchus Acus R.

Echinorhynchum lineolatum Müllerı auctoritate commotus Ent H. 1. p. 281. n. 24. ab Ech. Acu ib. p. 278 n. 83. sejunxi, sed in observationibus, potius conjungendos videri, addidi. Nunc utriusque utens speciminibus hoc confirmatum vidi.

Am. Gaede nimirum Echinorhynches attulit auctumno Kilonii in *Gado Merlango* repertos, quorum unicus lineolatus sive transversim interrupte plicatus fuit, et cl. vir omnes ita comparatos fuisse addidit, dum in *Callaria* reperti omnes laeves sive lineolarum expertes fuerint, quales ipse etiam in hoc pisce olim offendi. Praeter plicas illas nullo modo differunt, et istae a laxitate cutis originem trahunt, quae tamen hac in specie privi quid habet.

33. Echinorhynchus moniliformis Bremsı. n. sp.

Am. Bremser specimen misit in intestinis *Muris arvalis* repertum, quatuor pollices et novem lineas longum, duas lineae tertias partes crassum, album.

Proboscis sublinearis, sive cylindrica, apice

obtuso, tantillum incrassato, exigua, quartam lineae partem haud excedens, sextam circiter lata, uncinorum tenuissimorum seriebus circa duodecim munita. *Collum* nullum. *Corporis* teretis tres quartae partes moniliformes, sive stricturis in particulas lineam longas medioque valde exstantes divisae sunt; pars caudalis teres et aequalis, apice tamen incurvo excepto, qui duarum stricturarum ope divisus particulam longiorem et breviorem terminalem habet.

Obs. Bellis et singularis species etiam in intestinis *Criceti* occurrit. Cat. Ent. V. In opere novissimo autem (Ueber lebende Würmer im lebenden Menschen S. 18) Bremserus refert: inter 1995 specimina *Muris arvalis* septies hunc Echinorhynchum repertum esse; praeterea bis in *Mustela Putorio* et semel in *Falcone cineraceo* parasitice occurrisse, Muris illius scilicet residuis simul relictis.

34. Echinorhynchus, porrigens R. n. sp. Tab. 1. Fig. 4—6.

In Entozoologiae T. II. P. 1. p. 304. n. 40. Echinorhynchos ab Hunterо repertos esse, quos cel. vir cum illis Anatis mollissimae comparavit, retuli. Dum autem Museum Anatomicum Berolinense anno 1810 curae meae tradebatur, duas phialas reperi Echinorhynchos continentes. de quibus illustris olim Anatomicus, Joh. Theoph. Walter (Museum Anatomicum. Berolini 1805. 4. p. 161. n. 1080 et 1081.) sequentia profert: „Portio intestini jejuni ex *Balaena rostrata* Fabricio dicta, cujus membranae villosae vermes lumbricorum intestinalium figuram imitantes adfixi cernuntur.“

Cel. vir trahendo quosdam, ab intestino removerat, sed ita quidem Echinorhynchos ex vinculis liberare non potuit. Tam proboscis enim et receptaculum, quam colli etiam plurima pars inter tunicas intestini anfractuose ducta latent; ubi caput situm est, fossa quasi inter tunicas exaratur, materia grumosa referta.

Specimina adulta tres cum dimidio ad sex pollices longa, alba. *Proboscis* in omnibus speciminibus a me examinatis retracta, neque ullo modo exprimenda, sed receptaculum incidendo illam offendi inversam, lineam plus minus longam, cylindricam. Musculi retrahentes breves, circa quos corpora duo globulis multis constantia, neque lemnisci, quales in Ech. Gigante occurrunt. *Receptaculum* infundibuliforme antice fere planum, margine obtuso, duas lineas diametro transverso superans, retrorsum decrescens, lineam longum; cum Splachnorum v. c. vasculosi vel ampullacei apophysi comparandum. *Collum* filiforme, vix tertiam lineae partem crassum, ultra pollicem longum. *Corpus* anteriore parte retrorsum increscens, dein aequalis crassitiei (circiter sesquilineae), hinc inde sed inconstanti modo constrictum; apice caudali retuso seu foveolato; in nonnullis (maribus) papilla ex fovea eminente.

Corpus apertum tunicas eodem modo ac in Ech. Gigante comparatas exhibet. In masculis, qua papilla caudalis exstat, filum ex hac intus progreditur tenuissimum, semipollicare. Nihil ultra in animalculis diutissime spiritu vini conservatis detegere licuit.

Specimina juniora adultis intermixta, pollicem plus minus longa, postice lineam dimidiam

crassitie aequantia, diaphana, tenera; capitis receptaculo exiguo, proboscide pariter retracta, ut foraminuli species ejusdem tantum vestigium referat.

Obs. Species insignis longicollium, quemadmodum Ech. Gigas brevicollium agmen ducit. Confer speciem insequentem.

35. Echinorhynchus filicollis R.

Froelich Naturf. 29. p. 70. n. 38. in tenuibus *Anatis Boschadis ferae* repertum nomine Ech. torquati descripsit, qui omnibus notis cum Ech. filicolli Ent. II. 1. p. 283. n. 25. a me descripto convenit, et ad quem Ech. Anatis mollissimae ib. p. 304. n. 41. pariter revocari debet.

Bremserus in Catalogo Ent. Vienn. typis impresso etiam minores Avium aquaticarum Echinorhynchos, corporis partem armatos, cum Ech. filicolli conjunxit, et transitum a maximis ad minimos, ab inermibus ad armatos tabula egregia nondum publici juris facta demonstrare sibimet persuasit, quod amico tamen concedere nequeo. Si enim, simulac specimen anceps vel intermedium occurrit, species tantopere diversas conjungere vellemus, omnes aut plurimae saltem ruerent species.

Ech. filicollem, quem l. c. fuse descripsi, multo facilius cum Ech. tereticolli conjungerem, ut specimina piscina in avibus post piscium illis obnoxiorum esum parasitica majora fieri et habitum quodammodo alienum (semper tamen affinem) induere statuerem, sed re incertissima, utramque speciem servare satius duxi.

Obs. Echinorhynchus filicollis, quemadmodum praecedens, nunquam proboscidem exsertam

affert, sed in bullam sive receptaculum et ita quidem retractam sistit, ut nulla encheiresi evolvi possit.

36. Echinorhynchus tereticollis R.

In plurimis piscibus reperi, quos in Synopsi p. 72. recensui, ideoque non repeto.

Qui in intestino crasso *Accipenseris Sturionis* minoris Arimini Majo mihi oblati sunt plurimi, prae ceteris attentione digni habentur. Albidi erant, aurantiaci, vel carnei, duas quatuorve lineas longi, corpore saepe ovali, interdum ovato vel oblongo; collo longo-cylindrico, saepe rugoso, rarius bulla terminato; proboscide oblonga brevi, passim clavata, duodecim ad sedecim seriebus uncinorum armata.

Specimina dicta a forma solita utique recedunt, ob collum longum aequale huc tamen referenda videntur.

Deflectit quoque specimen, quod Berolini Julio in intestino *Siluri Glanidis* majoris offendi, collo scilicet aequali quidem, sed rugoso, sive transversim plicato, neque in aqua faciem mutante.

Confer speciem insequentem, quacum Bremserus hanc conjungit.

37. Echinorhynchus nodulosus Schrank.

Am. Tiedemann multos misit Echinorhynchos in intestinis *Cyprini Barbi* repertos, septem ad undecim lineas longos, nonnullos crassitie duas lineas attingentes. In his proboscidem eo magis clavatam videri, quo minor bulla fiat, passim oblitterata, visum mihi est.

Bremserus hanc et praecedentem speciem

conjunxit et maxime affines esse concedo, nunquam tamen Cyprini Echinorhynchum, mihimet absque nomine oblatum, me cum priore commutare posse, crediderim. Habitus enim totus, praesertim autem collum nimis differre videntur, quo minus conjungam.

Si utraque species in eodem pisce v. c. *Gado Lota* occurrere dicitur, altera a piscis esu residua et parasitica esse potest, neque hoc argumentum discrimen illud tollit. Sed *praeter hos* etiam *Ech. ovatum* Zederi n. 38. et. *Ech. sphaericum* mihi dictum n. 39. amicus conjungit. De sphaerico saltem, quem in *Cotti Scorpii* mesenterio saepius reperi, a reliquis diversissimum esse forma, duritie, magnitudine, loco, contendere possum; de ovato, quem non vidi, non ita certus sum, sed Zederi descriptio diversum esse vero simile reddit, et Ech. nodulosum saepissime examinando nunquam talem reperi, quem cum Ech. ovato conjungerem.

43. Echinorhynchus striatus.

Bremserus duo specimina misit in intestinis *Ardeae cinereae* reperta, alterum quinque, alterum sex lineas longum, parte latissima lineam excedentia.

Proboscis brevis, teres, apice parum incrassato, uncinorum mediocrium seriebus duodecim munita. *Collum* conicum, inerme. *Corporis* pars antica, levi strictura a collo sejuncta, conica, insequens subglobosa est, utraque autem aculeis brevibus densis armata; reliquum corpus strictura distinctum, primo subglobosum, dein teres et tenuius, inerme, obiter vero longitudinem versus sulcatum conspicitur.

tica parte ultra duas lineae tertias partes crassa, albida.

Proboscis exigua, linearis, uncinis in utroque specimine minus bene dignoscendis; *collum* nullum; *corporis* fere obovati pars antica subglobosa, aculeorum exiguorum seriebus plurimis densissime armata; pars posterior nuda versus apicem caudalem obtusiusculum decrescit.

Corpore dissecto innumera *ovulorum* copia sistebatur. Haec linearia, utrinque pellucida, magnitudine diversa, ut quaedam aliorum longitudine duplo triplove superarentur. Inter ovula placentulas quoque reperi, de quibus Ent. Vol. I. p. 293. egi.

Confer obs. secundam ad Speciem praecedentem.

46. Echinorhynchus Hystrix Brems. n. sp.

Am. Bremser in intestinis *Pelecani Carbonis* semel unicum, deinceps autem (Martio) plurima reperit specimina, quorum complura benevole mecum communicavit, alba, sesquilineam ad tres lineas longa, parte crassiori lineam, tenui autem vix hujus quartam partem lata.

Proboscis cylindrica, inaequalis, parte scilicet anteriore quam reliqua, aeque longa, tenuiore, tota uncinis recurvis posteriora versus majoribus, sedecim circiter seriebus transversis dispositis armata. *Collum* proboscide brevius, conicum, interdum cum proboscide maximam partem retractum, nudum. *Corpus* parte antica crassissimum, versus apicem caudalem conicum decrescens. Apice posteriore excepto corpus aculeis exiguis reflexis horret, in specimine minimo ad ulti-

hibita' obiter grumosa, sive granulis exiguis constare visa effluit.

Femina duas et quod excurrit lineas longa, mare crassior, abdomine vel toto, vel maximam partem coccineo aut potius miniato, proboscide colloque albis. *Corpus* plus minus, plerumque bis fortiter constrictum, parte antica (aculeorum seriebus triginta ad quinquaginta transversalibus armata) subovata, reliqua ovali, interdum stricturam obsoletam exhibente. Corpus *ovulis* lineari-ellipticis, mox pellucidis, mox punctis vagis fuscatis, farctum.

Postmodum Berolini Aprili mense in intestinis *Fulicae atrae* quinque reperi specimina, duas tresve lineas longa, albida; corpore oblongo, passim inciso, interdum postice saccato; proboscide ovali multis uncinorum seriebus armata; collo longo tereti; hujus vagina (vel antica corporis parte) aculeis minutis tecta. Hanc prioris varietatem, Ech. collarem Schrankii sistere suspicor.

Obs. 1. Froelichius omnia specimina sua in intestinis crassis *Anatis Boschadis ferae* reperit, attamen tres inde species effinxit; duae priores autem, quas dixit, feminae varietates; tertia (Ech. tenuicollis) marem cum vesica caudali exhibent.

Obs. 2. Goezius, qui speciem istam in Turdo Merula inventam refert, cum sequente confundit.

45. Echinorhynchus pyriformis Bremser. n. sp.

Specimina duo in intestinis *Turdi Merulae* reperta Bremserus misit, sesquilineam longa, an-

Obs. 2. In Scombris bellem hanc speciem longissimam reperiendo, primum novam habui, Berolini autem cum specimine Belones comparando, eandem esse didici; quo minus autem dubium supersit, speciminum italicorum descriptionem addidi. Echinorhynchus subulatus n. 48. autem, ab Hermanno in *Clupea Alosa* repertus utique diversus videtur, si bene descriptus est.

49. Echinorhynchus vasculosus R. n. sp.

Neapoli Junio semel solitarium in intestinis *Spari* (*Bramae*) *Raji*, bis in ejusdem abdomine Julio, duo scilicet specimina libera primum, dein solitarium mensenterio affixum reperi, viva, quinque ad sex lineas longa, tenuia, partem anteriorem alba, ceteroquin rubella, elegantissima.

Proboscis ovalis, uncinorum validorum seriebus decem armata. *Collum* illius longitudine conicum; *corporis* pars antica ejusdem longitudinis subconica, aculeis brevibus dense armata; reliquum corpus cylindricum, aequale, apice postico tenuiore, obtuso. Unicum specimen (casu) passim constrictum.

Et collum et corpus *vasorum cutis rete* offerunt antea in Echinorhynchis non visum, spectaculum amoenissimum. Vasa scilicet sunt longitudinalia tenuia, aequalia, transversis plurimis ramosissimis ubique anastomosantia, totamque cutem perreptantia.

Species dubiae.

50. Echinorhynchus Mustelae.

In Museo Viennensi tria vidi specimina in *Mustelae vulgaris* mesenterio reperta, aliquot lineas longa, crassiuscula, corpore undique laevi, proboscide retracta, quam tamen altero specimine discisso longam et cylindricam conspicere licuit. Species procul dubio nova.

83. Echinorhynchus Wachniae.

Am. Tilesius (Mémoires de l'Academie de St. Petersbourg T. II. p. 363. et 374. Tab. XIX. Fig. 4—7.) duas Echinorhynchi species in intestinis *Gadi Wachniae* reperisse sibi visus est, quas tamen conjungere et ad Ech. Acum n. 32. amandare mallem.

91. Echinorhynchus Sciaenae.

In mesenterio *Sciaenae Aquilae* Neapoli Junio solitarium reperi specimen, quinque lineas longum, filiforme, parte posteriori (ultima) parum incrassata, rubellum, colore versus posteriora intensiore.

Proboscidis exigua tantum pars in conspectum venit, uncinis parvis, uti videbatur, armata. *Collum* subsphaericum, an bullam obscuratam sistens?

Si hoc foret, ad Ech. tereticollem n. 36. amandarem, sed ad rem confirmandam aliis opus est speciminibus.

96. Echinorhynchus Atherinae.

Sex *Atherinas Hepsetos* Neapoli Junio secando, in alterius intestino unicum reperi specimen duas lineas longum, album; *proboscide* lineari recta, uncinorum mediocrium seriebus decem ad duodecim armata; *collo* nullo, *corpore* dauciformi, posteriora versus decrescente, obtuso.

In corpore placentas quidem, saepius dictas, nulla vero conspexi ovula.

Ordo III.

Trematoda.

Genera pauca ordinem hunc componunt satis naturalem, paucis dubiis obnoxium. Monostomata quaedam, praesertim *Hypostomata* mihi dicta Caryophyllaeo affinia sunt, quo certe ill. Cuvierus commotus fuit, qui hunc Trematodibus adderet, a me inter Cestoidea relictum, quibus v. c. Scoleci, Triaenophoro, utique similior videtur; multo facilius saltem Hypostomata Cestoideis traderem, quam ab his Caryophyllaeum removerem, sed illud etiam difficultate non careret, cum varia Monostomata vera in Hypostomata transeant.

Ab altera parte *Pentastomata* aliena videntur, vel habitu, ut passim pro Taeniis imposuerint, a quibus tamen omnibus numeris recedunt, corpore minime articulato, eoque fibris, vasis, brevi omnibus partibus aliter constitu ; neque habitus eorum in Trematodum ordine exemplo caret, cum Distomata quaedam armata magnam prodant similitudinem. Vel vasis minus revinctis, quid? quod passim prolapsis a Trematodibus distincta videntur, quod tamen aeque parum

concederem, nam Amphistomatum quorundam v. c. conici et subtriquetri vasa facile a cute liberantur, et Amph. cornuti oviductus post partum e corpore eliminari (ideoque haud revinctos esse) Ent. Vol. I. p. 314. exposui, quo Distoma clavigerum n. 52. accedit, cujus oviductum cum cirro continuum facili negotio separavi. Cuvierus (Regne Animal T. IV. p. 35.) certe ob nervos in Pentastomate taeniode visos, illa Nematoideis addidit, quibuscum tamen militare nequeunt. Ipse quidem nervos in specie dicta non reperi, sed forsan ob speciminis indolem minus bonam, ut hos summo viro largiar, iis autem Nematoideorum characterem non effici in aprico est. Haec enim sunt teretia, elastica, tuboque intestinali ore et ano terminato, nec non sexu distincto utuntur; Pentastomata, androgyna, vasis nutritiis Trematodum more divisis instructa, depressa et mollia sunt. Nervi forsan plurimis conceduntur Entozoorum ordinibus. Pentastomata itaque aut ordinem proprium constituant aut inter Trematoda enumerentur.

Tristomatis genus, ab. ill. viro huc relatum, utique recipiendum, disco quidem infra describendo recedens, habitu tamen, vasorum dispositione, habitaculo convenit.

Generum quorundam affinitas magna observatur, sic v. c. Amphistomatis subtriquetri porus posterior non terminalis, sed inferus et paululum ab apice postico remotus est, quod Bojanum, virum cel. commovit, qui Distomatibus adscriberet; horum vero porus anticus saepe non exquisite anticus est, et tamen a reliquis talia non separamus. Essentiale discrimen inter Amphistoma et Distoma non interesse, lubens concedo, sed in tanta

specierum copia, character artificialis, dummodo facilis est, exoptatus haberi debet, et talis me quidem judice genera dicta distinguit.

Quaenam Trematodum quorundam pars pro anteriore habenda sit, dubio non caret. Varia Amphistomata in Entozoologia describendo posteriorem male anteriorem dixi, et quae haec circa meliora edoctus sum, hoc in opere protuli; qui Amphistomatis porus ova profert, certe posterior est, v. c. Amph. cornuti; habitus rem non conficit, et entozoa utroque poro affixa conspiciuntur; quando itaque anatome non accessit, neque te observante ova deposita sunt, res incerta manet, ut errorum hoc respectu a me commissorum veniam lectores non recusaverint.

Am. Bremser, Helminthologus summus, me quoque circa Polystoma errasse suspicatur, quod non adniserim. In Polystomate enim integerrimo (Ent. Tab. VI. Fig. 1—4.) vasa ab omnibus sex poris anticis incipiunt, et eodem quidem modo, quo vasa ab osculis Taeniae, certe capitis, oriuntur. Porus porro solitarius Polystomatis, quem posticum voco, eadem omnino ratione quibusdam Distomatibus additur, v. c. D. caudiporo Zenis Fabri, vel D. nigroflavo Orthragorisci, neque in his aliter explicari potest, poro scilicet anteriore more solito simul praesente. Tertio denique ostia anteriora complura in Pentastomatibus et Cestoideis plurimis, nullo autem in entozoo ostia generationis complura dantur.

Cel. Nitzsch Distomatum a me enumeratorum quaedam, v. c. alatum, excavatum, et Amphistomata capite discreto sub novo genere *Holostomum* sibi dicto comprehendit; ipse singula potius genere peculiari enumerarem, sed illa sigillatim exponendo, haec melius dicentur.

Genus XIII. Monostoma.

Entozoa corpore molli teretiusculo vel depresso, poroque antico solitario instructa, genus hoc constituentia, notis illis quidem conveniunt, ceteroquin autem tantopere inter se differunt, ut commode in plura genera dividi possint, quod numero specierum non magno, harumque variis non satis cognitis, in aliud tempus distuli.

Hypostomata primam generis sectionem, existentia praeprimis a multis aliis distant; datur tamen transitus per Monostoma foliaceum n. 4. quoad corporis habitum, substantiam, et colorem album, generi alias alienum; et Monostoma crucibulum n. 6. pori antici ratione Hypostomatibus valde affine videtur; neque mirum, Piscium Monostomata ab illis Mammalium, Avium et Amphibiorum differre, cum Distomata similem offerant differentiam.

Monostomata tenuicolle n. 17. filicolle n. 18. quo etiam illud Molae dubium n. 30. pertinebit, a plurimis forma distant, et commode sejungi possunt, sed colli solius ratione habita, nam porus anticus solitarius utique Monostomatis est.

Variae tandem species, praesertim Monostoma ventricosum n. 19. et macrostomum n. 23. ad Amphistomata amandanda videntur, sed poro postico non viso, inter illa reliqui. Monostoma pileatum Entozologiae autem jam inter Amphistomata (n. 12.) militat.

4. Monostoma foliaceum R. n. sp.

Am. Bremser specimina novem misit in Sturionis abdomine reperta, tres ad septem lineas longa, unam ad tres lata, ipsequ Arimini Majo

in Sturionis junioris, vix bipedalis, pridie in aedibus meis mortui abdomine duo reperi Monostomata viva, sed motu tantum tardo et exiguo utentia, albida, marginibus pellucidis, alterum pollicem, alterum octo cum dimidia lineas longum, utrumque quatuor lineas latum.

Entozoa oblongo-elliptica, utroque fine obtuso, dorso convexo, ventre plano; interdum hoc excavatur, quo margines alias tenuissimi et acuti fere duarum lineae tertiarum partium, corpus medium tertiae lineae partis crassitiem attingunt. In altero fine obtuso vel osculum exiguum vel ejus loco papillam reperi; posterior passim emarginatur.

(In speciminibus Bremserianis interdum utrumque finem emarginatum vidi, posterior tamen utplurimum integerrimus exhibetur, anticeque corpusculum exsertum est vario se habens modo, mox cupulam, mox processum ellipticum integrum referens; corpusculo illo retracto distincte foraminulum conspicitur.)

Media maximaque corporis pars ovulis rotundis ovariisque tortis repletur, quae ambiuntur vase pellucido margines ab ovariis separante; praeterea circa locum emarginatum posticum utrinque a margine vas tenue oritur angulo acuto vasis illis majoribus pellucidis immissum et conjunctum, deinde in vasa dorsalia ramosa et varie anastomosantia abiens. Circa porum anticum varia vasa conveniunt et fortior canalis (an cirrus?) exinde medius oritur, sed brevi desinit, aut saltem oculis subducitur. Cutis tenuissime reticulata est.

Obs. Pro Amphistomate habere non possum, poro postico nunquam exhibito, licet vasa

crenam sive locum emarginatum posticum ambientia talem fere verosimilem reddunt. Habitus proprius ut entozoa ista fere Ligulam brevem contractam referant, a cujus tamen genere omnibus notis differunt.

5. Monostoma orbiculare R. n. sp.

In intestinis inferioribus *Spari Salpae* Neapoli Junio undecim, iterumque Julio quinque reperi Monostomata lineam plus minus et longa et lata, orbicularia, poro interdum tantillum orbiculum egrediente, hinc convexa, illinc concava, rarius plana, albida, mortua.

Porus terminalis oblongo-ovatus, e cujus basi vas obscurum nascitur; media corporis pars corpuscula aliquot opaca continens, reliqua undique vasculis reticulata, et pulcherrimo quidem modo, ut, verme tenui et pellucido, cum Medusarum corpore quaedam similitudo exoriatur.

6. Monostoma crucibulum R. n. sp.

In intestinis *Muraenae Congri* maximi Neapoli Junio tria reperi specimina, et unum ibidem Julio in illis *Muraenae Cassini*, sesquilineam longa, dimidiam lata, alba, vase dorsali flavescenti-fusco, viva, collum longe porrigentia.

Porus anticus exquisite terminalis, crucibuliformis, margine antico plano utrinque exstante. *Corpus* depressum, dorso convexo, ventre planiusculo, elliptico-oblongum, antrorsum magis attenuatum, apice postico acutiusculo. *Ova* pone porum anticum globosa, sparsa. Vasa fulva in partibus posterioribus.

Porus valde profundus, singularis, licet an-

ticus sit, quandam cum illo Hypostomatum similitudinem fovet.

7 Monostoma capitellatum R. n. sp.

In intestinis *Spari Salpae* praesertim posterioribus Neapoli Junio et Julio multa reperi specimina mortua, mollia, alba, capitulum quasi mentientia eoque Taeniolam referentia, duas ad quinque cum dimidia lineas longa, tertiam circiter lineae partem lata.

Recentissima teretia, dein depressiuscula, linearia, parte postica tantillum latiore, obtusa. Caput rotundatum, crassiusculum, unde capituli species, haud tamen discretum. *Porus* anticus subglobosus (nonnihil longior quam latus), a quo incipiunt vasa plurima plurimis locis inter se anastomosantia, ut tota fere corporis pars illis obtegatur. In dorso vasa duo majora decurrunt; in posteriori parte corpuscula nonnulla subglobosa opaca medium tenent, certe ovaria, aut oviductuum partes ova ad exitum praeparantia.

8. Monostoma lineare R. n. sp.

Am. Bremser specimina quatuor misit in intestinis *Tringae Vanelli* reperta, vix duas lineas longitudine, latidudine dimidiam adaequantia, alba, vase spirali flavo.

Porus anticus terminalis, exiguus, orbicularis. *Corpus* marginibus rectis lineare, apice postico obtusissimo, quam antico magis obtuso.

In media corporis linea vas spirale flavum, spirarum ductibus fere transversis, rectiusculis, approximatis; ad latera vasa alba, a capite decurrentia, versus caudam crassiora. Corpore plus

minus pellucido utraque vasa egregie conspiciuntur.

Obs. In Monostomate Tringae Vanelli pulmonali majore n. 27. nonnisi vasa lateralia exhibentur.

12. Monostoma verrucosum Zed.

Specimen in intestinis *Anatis Segetum* repertum am. Bremser misit, sesquilineam longum, antice quartam, postice ultra tertiam lineae partem latum.

Porus anticus exiguus orbicularis. *Cirrus* approximatus, exsertus, longiusculus, rectus *Collum* subtus concavum, marginibus introrsum flexis; *corpus* posteriora versus increscens, apice postico obtuso.

Papillae sive verrucae Zedero dictae, dorsales, appressae, circiter triginta, aut ter decem, cum triplici serie sistantur, uti Froelichius recte monuit, cum oviductibus in abdomine sitis nectuntur, conf. Ent. II. 1. p. 332. obs. 3.

13. Monostoma ellipticum R.

Zederus speciem istam describendo, specimen quod olim in *Bufonis ignei* pulmonibus Julio solitarium reperit, non amplius prae oculis habuit, quo descriptio cl. viri manca et erronea exculpari debet.

Am. Gaede specimen in pulmonibus ejusdem Bufonis Junio repertum die insequente mecum communicavit, tres lineas longum, antice tertiam, postice tres quartas lineae partes aequans.

Porus haud obliquus, qualem Zederus describit, neque amplus, sed terminalis et medio-

cris, ostio orbiculari. *Corpus* haud. ellipticum, sed oblongum, postice dilatatum, obtusum, dorso convexiusculo, abdomine plano, marginibus rectiusculis.

Colorem Zederus carneum dixit, nostrum specimen candidum, vasis nigerrimis in media dextraque dorsi parte, vasculo luteo sinistrorsum conspicuis. A latere plano sive inferiori spectatum acervi ovulorum lutescentium et oviductus pariter flavus dextrorsum, sinistrorsum vero vasculum nigrum exhibetur, locis quibusdam intermediis vacuis.

Am. Bremser specimina quatuor misit in *Bufonis cinerei* pulmonibus reperta, sesquilineam ad duas cum dimidia lineas longa, latere dorsali convexo, abdominali planiusculo, eo a specimine supra descripto diversa, quod antrorsum crassiora, retrorsum angustiora sunt, parte postica nigrescente, vasis ceterum nigris, ovariis lutescentibus. *Porus* anticus subinferus est, ostio orbiculari, semel longitudinali viso.

14. Monostoma Cornu R.

Ent. 1. p. 346. n. 7. Amphistoma Cornu.

Am. Bremser duo specimina misit in *Ardeae Nycticoracis* intestinis reperta, alba, lineam plus minus longa, teretia, poro antico contracto.

Goezius hanc speciem in intestinis *Ardeae cinereae* reperit, a Zedero Distoma cornu vocatam, a me perperam ad Amphistomata revocatam. Bremserus mihi pro Monostomate misit, et ipse etiam porum tantum anticum vidi, in altero specimine distinctum, sed contractum, neque ut in Goezii figura hiantem.

Hoc non confundatur cum Amphistomate

(vero) Ardearum, Holostomate cornu Nitzschii, Synops. n. 9.

18. Monostoma tenuicolle R. n. sp. Tab. 2. Fig. 1—4.

Cel. Bakker, Professor Groningensis, aliquot specimina misit inter carnes *Lampridis guttati* Retzii a se reperta, annon speciei sequentis ex analogia hydatidibus inclusa?

Alterum specimen viginti novem, secundum viginti octo, tertium viginti tres lineas longa, corpore tres lineas, collo summo dimidiam et quod excedit, latis. In primo specimine longitudo colli ad illam corporis uti novem ad viginti; in secundo uti novem ad novendecim; in tertio uti octo ad quindecim se habet.

Porus anticus terminalis orbicularis parvus. *Collum* teres a poro increscit, ut brevi ab eo distantia crassissimum sit et dimidiam lineam superet, mox vero iterum decrescit et prope corpus tenuissimum est, lineam dimidiam non attingens. *Corpus* colli ratione habita, crassissimum, oblongum, dorso concavo et contracto, abdomine rotundato ampliore, apice obtuso; totum cavum, vasis de quibus mox sermo erit penitus omnibus cutaneis, quo entozoon magnum in parvum spatium contrahi possit, et inter carnes obvium, harum motum non impediat.

Abdomen vasculosissimum, vasis triplicis ordinis; priora duo fusca, versus dorsum anastomosantia et hoc nudum relinquentia; alterum eorum jam in collo conspicuum, rectiusculum, in abdomine ductus transversos copiosissimos efficiens, irregulares, crassos, passim constrictos; secundum vasorum genus pariter fuscum, ductus

tenuiores aequales prioribus plurimam partem parallelos, passim illos decussantes. Cum crassioribus et inaequalibus passim corpora majuscula, lineam duasve lineas longa, ovalia aut subrotunda nectuntur, quae ovaria sunt et ovis globosis minutis scatent, ut vasa majora oviductus, minora seminifera crediderim. Tertium praeterea genus adest, vascula sistens tenuissima albida densissima retia efficientia, ni fallor, nutritia. Collum vas fuscum medium continet et versus basin utrinque ovarium valde elongatum cujus vasa cum illo abdomen petunt; praeterea autem collum vasis albidis scatet, ut ejus tunicae fere inde conflatae sistantur; haec in abdomiue inter reliqua occurrunt; ovaria fere mediam abdominis lineam petunt; reliqua vasa in abdomine copiosissima, elegantissima retia efficientia.

Obs 1. Quae vasa fusca dixi, analogia speciei insequentis habita, in Monostomate vivo aut recente forsan fulva vel flavescentia sunt.

Obs. 2. Lampris guttatus Retzii, rarioribus Europae piscibus adnumerandus, est: Zeus Luna Linn. Gmel. T. 3. p. 1225. n. 7. Chrysotosus Lacepede. T. IV. p. 587.

18. Monostoma filicolle R. n. sp.

In *Spari Raji* interstitiis aliquot processuum spinosorum vertebrarum dorsi accessoriorum (s. spuriorum) et verorum vesiculas Monostoma hoc paradoxum continentes Neapoli Julio reperi.

Vesiculae ovales, tenui membrana constantes, individuum solitarium complicatum continent.

Colli corporisque ratio ab illa speciei praecedentis differt. In specimine quadraginta octo

lineas longo, harum triginta tres collum sibi vindicat; in altero quadraginta et unius linearum, harum viginti sex; in tertio duodecim et dimidiae linearum, harum decem collo debentur.

Porus obscurus, minor certe quam speciei praecedentis, in qua mox patet. Apex anticus acutiusculus, et pone eundem ostium longiusculum inferiora versus adesse videtur, sed specimina tantum mortua vidi, parte antica flaccida, ut nihil certi hac de re proferam.

Collum longissimum, tenuissimum, aequale, vel capillare; corpus ad tres lineas crassum, oblongum dorso planiusculo, abdomine rotundato, apice obtuso.

Collum album pellucidum, ductu ovifero flavo serpentino medio; in summa colli parte adhuc vasa minora sed obscure conspiciuntur. Corpus album, pellucidum, cavum, maculis ductibusque luteis, ova rotundato ovata continentibus, undique cinctis vasis lacteis (sive albis opacis) serpentinis copiosissimis, quo aspectus corporis fiat lepidissimus.

Obs. 1. Species praecedenti maxime affinis, facili tamen negotio distinguenda: poro apicis tenuioris obscuro; collo longissimo; vasis corporis minus frequentibus. Vasa ovigera majora videntur, sed majora interstitia offerunt et illa secundi ordinis in hac specie parca, et cum tertiis fere coincidunt. Forsan vasa nutritia casu minus repleta fuerunt.

Obs. 2. Praeter specimina completa etiam collum absque corpore reperi, aliquot pollices longum, vase magno luteo spirali medio; hoc cum speciminibus in Orthragorisco Mola repertis n. 30. valde convenit, aut forsan idem est.

20. Monostoma trigonocephalum R.

In Entozoologiae Vol. II. 1. p. 333. n. 12. specimina quinque descripsi ab am. Braun in *Testudinis Mydae* ventriculo reperta et mecum communicata. Arimini vero Majo in ejusdem Testudinis crassis copiosissimum, et nuper (Berolini Octobri) in ejusdem toto tractu intestinali reperi, quo recentia describere possim.

Lineam ad duas lineas longa, tertiam lineae partem lata, intestinis affixa albida aut rubella; propius autem examinata: pellucida, ovariis lateralibus albidis, margine lateris ventralis fulvo vel rubello; dorso convexo, ventre concavo.

Pars antica fere triangularis, angulis tamen posticis in vivis obtusioribus et parum exstantibus, interdum subtus productis, capite fere cordiformi. *Porus* globosus, anticus, ad latera utrinque fissus. *Cirrum* quem in speciminibus Braunianis observavi, in recentium nullo vidi.

Semel partis posticae obtusae macula pellucida pro poro imponere potuisset, sed certissime talis non est.

Motus animalculi fere idem ac Distomatum.

21. Monostoma galeatum R. n. sp.

In *Centronoti glauci* tres cum dimidio pedes longi intestinis, praesertim anterioribus Neapoli Augusto plurima reperi specimina lineam dimidiam longa, teretia et tenuissima, albida, speciem novam distinctissimam sistentia.

Caput praesertim in mortuis discretum, subtetragonum, antice truncatum, subtus planum vel concavum, marginibus lateralibus et superiore papillis, sive cutis productionibus, conicis sex vel

septem dentatum. *Porus* pro vario capitis motu nox inferus, nox terminalis, cruciburiformis, et fasciis quasi cutis firmioribus circumdatus: ostio nox semicirculari, nox angulato. *Corpus* posteriora versus subattenuatum, passim sed haud constanter contractum, apice postico vel emarginato, vel attenuato et elongato, vel appendiculato ovali aut subovato.

Ovaria magna flava lateralia, passim etiam postice fuscescentia.

Species dubiae.

27. Monostoma Vanelli.

Am. Bremser specimen misit quod *Tringae Vanelli* pulmoni extus adhaeserat, albidum, sex lineas longum, duas tertias lineae partes latitudine excedens, crassiusculum.

Corpus depressum, lineare, apice utroque obtuso. Porus alterius apicis exiguus, vix notabilis. Vasa duo recta corporis longitudinem tenent; alia adhuc in apice adesse videntur, sed obscure.

Obs. Magna certe affinitas adest cum Distomate lineari n. 8. in intestinis Tringae Vanelli obvio, ut pulmonale forsan crassitie (speciminibus majoribus) potissimum differat. In Catalogo Viennensi tamen pro specie peculiari habetur.

30. Monostoma Molae.

Orthragorisci Molae, quem Julii d. 26. Neapoli mortuum acceperam, musculi cuti dorsali substrati, post biduum examinati, entozoa obtulerunt mortua, valde singularia.

Longissima scilicet, depressa, angustissima, vase spirali luteo crassiusculo, haud tamen per totum corpus visibili, instructa.

De horum indole nihil certe proferre potuissem, nisi die insequente inter Spari Raji processus vertebrarum dorsi spinosos Monostoma filicolle n. 18. et simul etiam hujus partem filiformem solam (absque corpore) offendissem, haec enim vermi Molae maxime affinis est aut eundem sistit. Mirum tamen, me in Orthragorisco Monostoma integrum non invenisse, duos licet hujusmodi pisces sedulo examinaverim; sed idem etiam non in omnibus Sparis Raji occurrit, qui Gymnorhynchis maxime obnoxii sunt.

Genus XIV. Amphistoma.

Inter species hujus generis haud numerosas magnum tamen invenitur discrimen, quaedam scilicet capite discreto, continuo aliae utuntur; illorum quaedam porum majorem anteriori, quaedam posteriori fine exhibent, paucissimis uterque aequalis datur. Quae capite gaudent continuo, absque mihi nota exceptione, porum anteriorem minorem offerunt.

Cl. Nitzsch in Encyclopaediae Halensis novae specimine indicante genus Trematodum constituit novum, *Holostomum* sibi dictum, cui Distomata aliquot paradoxa (alatum, excavatum) et omnia Amphistomata capite discreto instructa inseruit, insimul vero omnium horum porum anticum nobis posticum audiri addidit. De multis horum forsan hoc valet, neutiquam autem de omnibus. *Amphistoma* enim *cornutum* (synops. n. 10. Ent.

II. 1. p. 343. n. 4. Tab. V. Fig. 4—7.) maxima usi diligentia observavimus et ova poro postico effundi vidimus, quo dubium nullum superesse possit. Hujus vero porus anticus maximus et lobatus et ejusdem est formae, ac Amphistomatibus plurimis alter conceditur, quem idcirco anticum vocavimus, eoque magis, quippe ejusdem ope intestino affiguntur, hujusque partem longe protractam mordicus tenent, quod a poro postico fieri posse, vix admiseris; cujus rei descriptionem speciem tertiam enumerando dedi. Certe is tantum porus posticus dicendus est, quo foetura expellitur. Si cel. vir porro porum anticum in capitis fundo parvulum occurrere dicit, hoc in Amphistomate subclavato n. 14. saltem de postico valet in caudae fundo latescente.

In speciebus nostris tertia, sexta, septima, octava, nona, undecima et duodecima errorem circa pororum denominationem adesse posse, facile concedimus, ovorum exclusione observata brevi tollendum. In iisdem speciebus quod dorsum dixi, abdomen erit.

1. Amphistoma longicolle R. n. sp.

Cel. Hübner specimina complura misit in intestinis *Ardeae albae*, Bremserus aliquot in illis *Lari ridibundi*, unum in *L. Atricilla*, alterum in *Ardea stellari* reperta mecum communicaverunt, quatuor cum dimidia ad octo lineas longa.

Caput album, exiguum, subcordatum, plerumque trilobum, lobis duobus posterioribus, tertio anteriore illis excepto; saepe autem sulcus lobos posteriores dividens haud adest, tumque pars antica tantum a posteriore majore distinguitur. *Collum* fuscescens, longissimum, ca-

pite tenuius posteriora versus incrassatum. Corpus collo duplotriplove brevius, multo crassius vero, album, oblongum, inaequale, apice obtuso. *Pori* terminales, parvi, profundi, anticus inaequalis major, posticus orbicularis. *Ova* magna, elliptico-ovata, flavescentia parte posteriore (quam idcirco corpus dixi) continentur.

Ratio partium varia pro speciminum magnitudine; longitudo capitis tertiam ad duas tertias lineae partes, colli tres ad sex lineas, corporis duas ad tres lineas adaequat.

Obs. 1. Specimina reliqua prorsus conveniunt, illud autem in *Lari Atricillae* intestinis oblatum colore partis anterioris et posterioris albo, mediae brunneo convenit. Haec autem ovis repleta erat. Caput oblongum lobis anterioribus oblongis, an integrum? Tum forsan species propria foret, neque lobulos oblongos obtusos laceratione oriri posse crediderim.

Obs. 2. Entozoa primum facile fallunt, quae pro novo genere Acanthocephalis affini haberi possent. Longa enim sunt et gracilia et a filo longiusculo tunicae internae intestinorum pendent, quod microscopii ope examinatum nil nisi tunicae villosae partem protractam et laceratam sistit. Conf. speciem tertiam.

2. Amphistoma serpens R. n. sp.

Cel. Nitzsch pro sua in me amicitia specimina duo Holostomatis serpentis sibi dicti misit in intestinis *Falconis Haliaëti* Septembri a se reperta, alterum sex, alterum septem lineas longa.

Species praecedenti proxima, sed distincta, quam vir egregius bis copula junctam vidit.

Caput subovatum, *poro* obliquo, sive subinfero, magno, *corpore* collum crassitie parum superante, *apice caudali* truncato, *poro* medio eminente exiguo, in minore specimine suborbiculari, in altero lobato.

Majoris speciminis collum quam corpus multo longius, minoris autem corpus aeque longum quam caput et collum simul sumta.

3. Amphistoma macrocephalum R.

Holostomum variabile Nitzsch. Festucaria strigis. Froelich. Naturf. 29. p. 51. n. 26. Festucaria Oti. (sphalmate *Otidis* scriptum est) ib. p. 53. n. 27.

In *Strigis Oti* tenuibus Junio, mense copiosissimum reperi, plerumque album, rarius bile tinctum, et interdum totum flavum, intestini parte, qua degeret, eodem colore imbuta.

Plurima specimina villos mordicus tenebant, ita ut plerumque stria rubra longitudinalis caput percurrere videretur. Capite amoto tunica intestini villosa singulari modo suctione mutata invenitur; pars enim quam tenent elongata apice latiore terminatur, et simul vasa sanguinea continent, quo praeter villosam etiam cellulosam ore arreptam esse statueres, villi enim nudis oculis inspecti nunquam vasa sanguinem vehentia offerunt. Si autem porus, quo Amphistomata haec affiguntur, posticus foret, qui tantopere tunicas mutare posset, vix caperem. Nihil certi tamen inde efficere conabor.

Corporis plerumque apice postico simpliciter perforato, interdum tamen strictura quodammodo discreto utuntur. Ovula nullis in speciminibus

reperi, illo itaque anni tempore jam deposita erunt.

Amphistoma, quod in intestino medio *Falconis apivori* solitarium Majo reperi, apicem posticum pariter discretum obtulit.

5. Amphistoma isostomum R.

Amphistoma Tadornae, Entoz. II. 1. p. 352. n. 11.

Abildgaard. Zool. Dan. Vol. IV. p. 30. Tab. 148. C. Fig. 1. 2. *Strigea candida*, corpore inaequaliter bipartito.

Descriptio cel. viri brevissima et haec quidem: „Corpus bipartitum, pars inferior major ovata pellucida, dorso ovis opacis candidis foetor ore infero sublaterali; pars superior triplo minor ovata, ore supero.“

Iconibus consultis sequentia addam. *Caput* subconicum, sive oblongum versus basin incrassatum, strictura discretum a *corpore* versus apicem sensim attenuato. *Pori* integri et ejusdem magnitudinis videntur. Longitudo fere duas attingit lineas; corpus capite triplo longius, duplo crassius, antice lineam dimidiam latum.

6. Amphistoma gracile R. n. sp.

Specimina tria in intestinis *Mergi Merganseris* reperta am. Brehmer misit, lineam excedentia, tenuia.

Caput longum gracile, corpore haud crassius, apice lobatum, lobis variis, duobus tribusve oblongis. *Corpus* dorso convexo, abdomine concavo, utrinque attenuatum. Apex caudae discretus, brevis, poro exiguo prominulo terminatus.

7. Amphistoma erraticum R.

1. Am. Bremser complura specimina in intestinis *Colymbi arctici* reperta misit, illis quae olim in *Colymbo septentrionali* (Ent. II. 1. p. 344. n. 5.) offendi, paulo majora, plerumque sesquilineam longa, dorso fuscescente. Porum posticum distincte non vidi, sed apex posticus subincisus est, incisura sive impressione exigua.

2. Idem Amicus specimina aliquot dedit in intestinis *Scolopacis Rusticolae* reperta, lineam longa, spirans vi fuscescentia.

Horum caput magnum discretum, entozoi contracti tertiam quartamve longitudinis partem sibi sumens, mox cyathum sistens, mox irregularem magis, inaequaliter lobatum. *Corpus* subtus concavum, dorso convexo ovis fareto, antrorsum magis saepeque valde attenuatum; apice postico obtuso, poro parvo exciso.

Obs. Rusticolae specimina primum ab illis Colymborum diversa habui, sed attentius collata eadem esse vidi, quo etiam pertinent, quae in *Scolopace Gallinula* olim offendi, et Ent. II. 1. p. 342. obs. 4. ad Amphistoma macrocephalum retuli.

8. Amphistoma urnigerum R. n. sp.

Am. Bremser specimina complura misit tam in *Ranae esculentae* recto, quam in illius plurimorum viscerum hydatidibus reperta.

Illa (intestini recti) candida, duas tresve lineas longa, *corpore* tereti subaequali, in nonnullis passim constricto, apice caudali mox obtuso, mox truncato.

Porus anticus magnus pro *capitis* varia for-

ma diversus. Hoc discretum, mox campaniforme sive urnam referens, mox infundibuliforme, margine obiter crenato, corpore multo crassius. Porus *posticus* exiguus, orbicularis, integer.

Specimina hydatides inhabitantia, quaeque passim ipse ex istis extraxi, lineam ad sesquilineam longa, a praecedentibus non differunt. Corpus hinc inde constrictum est, quod verme in parva hydatide convoluto facile explicari potest.

9. Amphistoma Cornu Nitzsch. n. sp.

1. Am Nitzsch specimina quinque misit in intestinis *Ardeae cinereae* Decembri mense a se reperta, Holostomum Cornu dicta, sesquilinearia.

Caput discretum, corpore crassius, apice bilobum vel obiter pluries incisum, *poro* magno, inaequali, quem tamen in mortuis haud satis distinguere possum. *Corpus* a capite tenuissimum incipit, sensim et tarde increscens, ut summam attigerit crassitiem versus *caudam*, quae iterum tenuior et recta *poro* exiguo integerrimo terminatur.

2. Am. Bremser aliquot specimina dedit in intestinis *Ardeae Garzettae* oblata, lineam cum dimidia plus minus longa; parte anteriore flavescente, reliqua fuscescente, capite passim subtrilobo, ceterum cum illis supra descriptis protinus congruentia.

Obs. Non confundendum est cum *Monostomate Cornu* n. 14. pariter in Ardeis habitante, quodque Ent. II. 1. p. 346. n. 7. male inter Amphistomata, aut saltem inter illa, quae capite discreto utuntur, collocaveram.

11. Amphistoma Sphaerula R.

Bremserus specimina misit in intestinis *Corvi Cornicis* reperta, cum illis quae olim eodem loco offenderam, ceterum convenientia, sed majora, ut plurima lineam attingant, et porus anticus in medio capitis multilobati in conspectum veniat, vel orbicularis, vel rimam transversam mentiens.

12. Amphistoma pileatum R.

Monostoma pileatum Entoz. II. 1. p. 338. n. 15.

Bremserus specimina dedit in intestinis *Sternae cantiacae* reperta, sesquilineam longa, crassiuscula, cum speciminibus a me in *Sternis Hirundine* repertis omnino eadem, sed ad Amphistoma amandanda, porus enim apicis caudalis licet exiguus utique adest.

13. Amphistoma denticulatum R. n. sp.

Specimina quatuor in intestinis *Alcedinis Ispidae* reperta ab am. Bremsero accepi, lineam ad sesquilineam longa, tenuia, in spiritu fuscescentia.

Caput lanceolato-ovatum, interne porum sistens. *Corpus* teres, a capite tenuius incipiens, dein subaequale, apice postico rotundato, poro orbiculari, exiguo, terminali.

Ope lentis fortiter augentis corpus praesertim anteriora versus margine denticulatum conspicitur, num vero tale utrum crenatum sit, speciminum recentiorum examen conficiet.

14. Amphistoma subclavatum R.

Quae in intestinis *Ranae esculentae* Berolini Octobri reperi specimina duo, per aliquot dies

viva servavi et attente contemplatus sum, quo certior factus sum, partem attenuatam anteriorem, posterioram incrassatam esse. Apertura vero posterior magna saepe margines expandit vel etiam revolvit, quo apex corporis posticus cum poro exiguo orbiculari interdum tubulum brevem referente ob oculos ponitur. Hic est, ex quo Zederus foetus vivos egeri vidit.

Julii d. XXV. 1816. *Bufonem vulgarem* (cinereum) examinando, vesicamque urinariam entozoa fovere videndo, nova quidem exspectavi, sed illam aperiendo, duo hujus Amphistomatis specimina reperi.

Confer Distoma clavigerum n. 52. quod olim cum Amph. subclavato miscui.

15. Amphistoma truncatum R. n. sp.

Am. Otto, Professor Wratislaviensis, magnam horum entozoorum copiam in hepate Phocae repertam misit; ipse vero aeque copiosa in *Phocae vitulinae* junioris ventriculo et intestinis tenuibus (neque in hepate) Berolini Junio reperi, alba, excepta macula media antrorsum lutea, retrorsum fusca, lineam plus minus longa.

Depressiusculum; *porus* anticus exiguus, orbicularis; *corpus* a poro tenue incipit, mox latescit et dein vel subaequale apicem posticum truncatum aut rotundatum attingit, vel ad hunc usque increscit. Porus *posticus* magnus, margine lato subelevato.

Interdum in parte corporis media tuberculum exiguum, sed incerto loco. In parte posteriore corpuscula aliquot orbicularia (ovaria vacua) satis magna; ova immatura ante eadem, ma-

joraque ovalia ad latera; neque matura, neque cirrum vidi.

16. Amphistoma unguiculatum R. n. sp.

Quatuor *Salamandras palustres* (duas taeniatas sive mares, totidem femineas) Martio Berolini secando, entozoa non offendi; illarum autem intestina aquae committendo, in hac quinque vel sex reperi Amphistomata, lineam dimidiam longitudine plus minus aequantia, depressa, angusta, alba.

Oblonga, marginibus mox integerrimis, mox corporis parte anteriore ope stricturae intercepta. *Porus* anticus terminalis, exiguus, *capitis* partem anticam mediam occupans, unguem fere referens. *Posticus* major videtur, apice caudali saepe emarginato.

Microscopio subjectum Amphistoma nebulosum, ovariis non distinctis, neque aliis partibus internis dignoscendis exhibetur.

17. Amphistoma conicum R.

Cel. Treutler specimen unicum a se Augusto mense in *Ovis domesticae* ingluvie repertum dedit, quod ab Amphistomate bovino et cervino nullo modo distinguere valeo, duas cum dimidia lineas longum, postice ultra dimidiam lineae partem diametro transverso adaequans.

Entozoologiam edendo porum posticum pro antico habui, cum illius ope intestinis infixum viderem.

18. Amphistoma subtriquetrum R. n. sp.

Specimina in Museo Anatomico Berolinensi reperi, quibus additum erat, in *Castoris Fibri* tenui-

bus reperta fuisse. Deinceps vero ab am. BREMSERO et cel. BOJANO, professore Wilnensi accepi, ipseque Majo mense in coeco et colo Castoris reperi, albida, duas ad tres cum dimidia lineas longa.

Corpus a *poro antico* terminali exiguo et orbiculari posteriora versus increscit, obtuse terminatum, *poro postico* haud terminali, sed quartam lineae partem ab apice caudali distans, inferus, amplus, profundus, ostii margine acutiusculo intus verso. Dorsum convexum, passim in speciminibus diutius servatis subcarinatam visum; abdomen planum, unde nomen triviale desumsi. *Ova* flavescentia praesertim ad latera accumulata sunt.

Cel. BOJANUS in litteris monuit, haud Amphistoma esse, sed Distoma (*amphistomoides* sibi dictum), BREMSERUS vero Amphistomatibus servandum contendit. Cumque porus posticus licet inferus, apice postico proximus sit, inter Amphistomata relinquo; sunt enim pariter Distomata plurima quorum porus anterior haud terminalis sed inferus sit, nihilo tamen minus anticus dicatur. Hujus tamen Entozoi ope Distomata et Amphistomata conjungi, nullus negabit. Confer Distoma microsoma n. 80.

Quae BOJANUS, vir celeberrimus, de hujus speciei anatome in litteris retulit, omnia in speciminibus recentissimis comprobata vidi. A poro scilicet antico utrinque vas nutritium decurrit; media parte utriusque sexus genitalia occurrunt; porus posticus musculosus coecus. Nervorum vestigia nulla vidi.

19. Amphistoma Falconis peregrini.

In Catalogo Entozoorum Musei Viennensis Amphistoma *Falconis peregrini* ad Amphistoma macrocephalum n. 3. revocatur; quod ipse tamen in illius intestinis tenuibus Novembri mense Berolini copiose reperi, distinctum visum est.

Specimina mea lineam plus minus longa, albida, partem anticam haud subito discretam (uti macrocephalo competit) sed levi sinu sensim exorto obiter distinctam et ovalem offerunt, ostio exiguo; parte caudali depressa, margine inaequali, poro majore obscuro.

Genus XV. Distoma.

Genus hoc omnia reliqua v. c. Echinorhynchum, Ascaridem, quin ipsam Taeniam specierum numero superat, harum autem characteres plerumque faciles, saepeque optimos indicat, ut numerus ille magnus nullum excitet taedium.

Pauca forsan genere separari possent, v. c. Distomata excavatum, n. 82. spathaceum, n. 83. spatulatum, n. 84. alatum, n. 96. a Nitzschio ad Holostomata referenda, sed D. excisum n. 95. inter haec et reliqua jam transitum efficit, variisque collum passim, aut motu vulgari planum redditur.

Echinata, quibus caput reniforme aut saltem discretum est, aegrius tamen, sejungi possent, reliqua enim his accedunt; neque inermia ab armatis generatim sumtis avelli possunt, cum colli corporisque aculei saepe parvi et cognitu difficiles occurrant.

Subdivisiones interdum fallere possunt, quod

enim recens examinatum teres visum sit Distoma, spiritu vini servatum, forsan depressum exhibetur; ipse tamen quoad fieri potuerit, semper statum recentem prae oculis habui. Pororum ratio utplurimum species affines colligit, interdum tamen species valde affines pororum rationem diversam sistunt. Distomata piscina prae reliquis poris amplis suglobosis dignoscuntur, sunt tamen illa inter etiam minoribus et planioribus instructa; reliquarum classium Distomata minus differunt. Habitaculum simile v. c. vesica urinaria saepe diversarum classium species affines reddit. Successores olim hisce de rebus egregia proferent.

1. Distoma hepaticum ABILDG.

Species mammalibus plurimis communis, multoque pluribus, quam in Entozoologia enumerare licuit.

Specimen in *Halmaturi gigantei* (Kanguri) hepate repertum in Museo Viennensi vidi, ab ovino neutiquam discrepans; ibidem adest in *Cuniculi* hepate lectum. In *Sciuri europaei* hepate, hydatide inclusum cel. TARGIONI TOZZETTI offendit, ovino simillimum (BRERA Suppl. p. 95.). In *Camelo Bactriano* et *Antilope Kevella*, Cat. Ent. Vienn. manuscriptus. In *Antilopes Corinnae* oesophago reperta ill. SOEMMERRING mihi dedit specimina tria, quorum duo minora, tertium majus, vulgaris formae.

Phoca barbata propriam Distomatis speciem hepate fovet, D. tenuicolle, n. 5. In *Erinacei* hydatide hepatis peculiaris quoque species, D. pusillum, n. 56. occurrit, ulteriore tamen examine dignum. Quadrumanae, Ferae, Cetacea hactenus

hepatis Distomata nulla protulerunt; de Cetaceis nihil certi proferri potest, speciminibus eorundem nimis paucis examinatis; Feris utique deesse videntur; in Quadrumanis forsan, velut in homine, rarius occurrunt.

Synonymis addi possunt sequentia:

Redi Esperienze intorno agl' insetti. p. 148. cum ic. Vermi del fegato de' montoni o castrati.

Sam. Gottl. Gmelin Reise durch Rufsland Th. 3. p. 401. In hepate ovis orientalis.

Froelich Naturf. 29. p. 55. n. 28. Fasciola hepatica. Specimina pollicem longa, novem lineas lata in Cervi hepate Martio reperit et cum bovinis et ovinis convenire refert.

Quaedam alia in Mantissae sectione tertia, bibliographica, dicentur.

4. Distoma dendriticum R. n. sp.

Maximam speciminum copiam cel. Spedalieri in intestinis *Xiphiae Gladii* reperit et benevole mecum communicavit; ipse duobus in Gladiis ne unicum quidem offendi.

Entozoa plana, alba, vasis fuscescentibus, rarius oblonga, plerumque ovato lanceolata, aut lanceolato-ovata, unam cum dimidia, vel duas, rarius tres lineas longa, latissima parte fere lineam attingentia.

Pori semiglobosi, mediocres, ventralis major. *Pars antica* angustissima, sensim versus *Corpus* ampliata, vix quartam totius longitudinis partem sibi sumens. Margines corporis integri; *apex posticus* aut rotundatus, aut attenuatus et plus minus acutus.

Cirrus in nullo specimine exsertus est, sed

pone porum anteriorem macula rotunda opaca illius receptaculum indicat, uti maculae quaedam opacae (pariter tamen albae) majores pone porum ventralem eadem directione obviae ovaria sistunt. *Vasa* triplicia sunt: primum magnum ramosissimum fuscum, fere Jungermanniam tamariscifornem referens, mediam maximamque corporis partem sibi vindicat; ad latera medii corporis porro vasa minora fusca, pariter ramosissima dantur; inter illa vero a poro antico usque ad finem caudalem utrinque vas simplex album cursu undulato exhibetur. A pori antici media parte ad cirri receptaculum vas brevissimum rectum et album decurrit, quod maximi fusci forsan initiam erit, unde illa tria tantum numeravi. Confer speciem insequentem.

5. Distoma tenuicolle R. n. sp.

Magnam copiam in hepate *Phocae barbatae* Lipsiae 1788 Aprili mense a se repertam cel. Treutler dono dedit.

Entozoa oblonga, plana, alba, medio fuscescentia, tres cum dimidia ad quatuor cum dimidia lineas longa, ad summum dimidiam lata.

Pori semiglobosi mediocres, ventralis paulo major. Pars inter poros (*collum*) lineam longa, angusta, sensim versus porum ventralem latescens; *corporis* margines rectiusculi; *cauda* obtusiuscula, apice passim papillari vel perforato viso.

A poro antico utrinque linea diaphana ad pori ventralis latera decurrit; pone hunc vasa majora fusca racemosa, ovis ellipticis exiguis referta; in posteriore lineae medianae parte aliquot maculae orbiculares sive ovaria vacua; ad latera

vascula fusca, ramosissima, ramis brevissimis, qui oviductus ovulorum immaturorum sistunt. Inter haec lateralia ed medium utrinque vas illud pellucidum ad caudae apicem utrinque continuatur. In unico specimine *cirrum* longum tenuem filiformen videre mihi visus sum.

6. Distoma carnosum R. n. sp..

In aqua cui *Spari Denticis* majoris intestina Arimini Majo immiseram septem reperi Distomata mortua, alteroque die vivum illius in ventriculo, villosae affixum. In minore Dentice Neapoli Julio specimina duo exhibita sunt.

Sesquilineam ad duas lineas longa, parte postica fere lineam lata, recentia rubella, postmodum alba parte posteriore sordide alba aut flavescente, quem colorem etiam vivum illud obtulit.

Pori globosi, *anticus* inferus, exiguus; *ventralis* quadruplo major, maxime prominens, margine tumido. *Collum* vivi conicum, mortuorum retractum, fere nullum. *Corpus* ovatum, dorso convexo, ventre plano, *ovulis* globosis turgidum. *Cirrum* exsertum non vidi.

Species distinctissima, quae cum reliquarum nulla confundi potest.

7. Distoma hians R.

In Oesophago *Ardeae nigrae* Gryphiae Septembri quadraginta reperi specimina, utroque poro inter plicas oesophageas affixa, sanguinea, in aqua demum alba, quorum quaedam sedecim per horas vixerunt. Plerumque convoluta erant. Contracta duas ad quatuor, extensa, collo praesertim attenuato, ultra sex lineas longa.

9. Distoma lucipetum R. n. sp.

Am. Bremserus specimina misit aliquot sub alterius oculi membrana nictitante *Lari glauci* Aprili, aliaque sub utriusque oculi membrana dicta *Lari fusci* Majo reperta, loco certe insolito, quo lucem petere possint, entozois fere semper denegatam.

Duas ad tres cum dimidia lineas longa, ultra dimidiam lata, depressa, albida rubore pone porum ventralem admixto.

Pori orbiculares, *anticus* inferus, *ventralis* remotus, duplo major, apertura illius semper, hujus plerumque orbiculari, interdum longiori quam lata, subelliptica. *Collum*, sive pars inter poros sita, reliquo corpore angustius, oblongum, margine convexo. *Corpus* latius, circa porum ventralem crassissimum, versus posteriora decrescens, apice caudali obtuso.

A poro antico utrinque exoritur *vas* tenue flavescens, totam vermis longitudinem emetiens. Pone illum corpusculum datur exiguum opacum, a quo itidem utrinque *vas* enascitur, inter illa decurrens. Mediam inter poros partem *cirrus* tenet rigidulus, dimidiam circiter lineam longus, plerumque rectus, rarius apice reflexus. Pone porum ventralem vasa plurima racemosa (*oviductus*) lineis passim horizontalibus, aliisque decussantibus inter vasa longitudinalia conspiciuntur. Tandem aliquot corpora oblonga, magna, lineam medianam tenentia, ovaria evacuata (aut immaturis repleta) sequuntur.

10. Distoma pulchellum R. n. sp.

Aliquoties in intestinis *Labri cynaedi* Neapoli Junio reperi solitarium, vivum. Semel sex ejusmodi

Labro me praesente prope insulam Nisidam captos, Neapoli adhuc vividos, brevi post mortuos, hora elapsa secui et ocio reperi Distomata, omnia mortua, cum piscina alioquin vitae satis tenacia sint.

Entozoa plerumque lineam dimidiam, raro integram longa, alba, macula media flava. Depressa, elliptica, antrorsum plerumque magis attenuata; *poris* globosis inferis, remotis, *ventrali* duplo majore.

Vas dorsale flavum, spirale. *Ovaria* utrinque valde racemosa, adspectu lepidissimo.

12. Distoma holostomum R. n. sp.

Bremserus specimen misit in intestinis *Ralli aquatici* repertum, elegantissimum, sesquilineam longum, dimidiam latum.

Pori maximi, *anticus* terminalis orbicularis, *ventralis* major apertura transversim elliptica. *Corpus* oblongum, antrorsum latius, truncatum, retrorsum angustius, apice postico obtusiusculo; dorso convexiusculo, ventre plano. *Vasa* lateralia obscura; racemus medius longitudinalis.

Species distinctissima.

13. Distoma transversale R.

In ventriculo *Cobitidis fossilis* Berolini Aprili mense specimen reperi lineam excedens, cum descriptione Ent. II. 1. p. 361. n. 7. a me data conveniens, ut pauca tantum addam.

Quibusdam entozoi motibus pori anterioris minoris margo dilatatus in conspectum venit, aliis tollebatur. Cirrum non vidi Pars postica, ad latus ipsius apicis emarginata fuit.

14. Distoma tumidulum R. n. sp.

Bremserus specimina quatuor misit in intestinis *Syngnathi Hippocampi* (in quo saepius examinato nunquam reperi) obvia, lineam plus minus longa.

Depresso-plana, linearia, utrinque obtusa. *Porus anticus* terminalis, globosus, minor; *ventralis* mediam fere totius longitudinis partem occupantis, valdeque protuberantis (unde nomen desumsi) apertura transversa. Ante hunc *tuberculum* exiguum, cirri certe receptaculum. *Ovula* ad partis posterioris latera digesta sunt.

Obs. A. Distomate labiato n. 78. Syngnathi pelagici diversissimum videtur; quandam fovet similitudinem D. gibbosi n. 71., sed hoc teres est et poros alienos offert.

16. Distoma polymorphum R.

Num huc pertinet *Distoma anguillae*, corpore clavato, Abildgaard Zool. Dan. Vol. IV. p. 26. Tab. 142. Fig. 7—10.

Cel. vir ultra trecenta specimina in Anguillae Helgolandiae abdomine reperit, quorum descriptionem dat insequentem. „Corpus clavatum, sordide album, collo extensili, apice incrassato, ore apicis laterali. Pars inferior corporis lata crassa, poro ventrali tumido marginato. Intestinum contortum viride in parte posteriore corporis."

Variis notis a D. polymorpho Ent. II. t. p. 363. n. 9. quod ipse in intestinis Anguillae copiosum reperi, differt, primum loco, cum abdominale sit; dein magnitudine, nam figura septima Distoma magnitudine naturali referre dicta qua-

tuor cum dimidia lineas superat, dum specimina mihi visa tertiam dimidiamque lineae partem adaequant; in meis denique vas viride non observavi.

Forsan itaque mea pusilla, haec adulta fuerunt, aut propriam speciem sistunt.

18. Distoma caudiporum R. n. sp.

In intestino *Zenis Fabri* Arimini Aprili unicum reperi Distoma sesquilineam longum, valde extensile, album parte media fulva, supra convexum, subtus planum.

Porus anticus inferus, globosus, hians apertura orbiculari mediocri, clausus rimam longitudinalem exhibens; *ventralis* remotus, duplo major, globosus, aperturae orbicularis margine tumido. *Collum* vase lacteo antice transverso, tum ad latera utrinque posteriora versus decurrente instructum, cirro non visibili. *Corpus* subellipticum collo duplo latius, cauda retracta truncatum; ovariis cincinnatis refertis *ovis* globosis; microscopio subjectum vitreum, areolatum visum. *Cauda* retractilis corpore multo tenuior, extensilis, crenata, longa, apice excavato porum mentiente, quo fit ut protracta et mota alienum habitum induat.

Obs. Ad hanc sectionem pertinere visum est, vereor tamen ne Distomati appendiculato n. 85. nimis affine sit.

19. Distoma cygnoides Zed.

Plerumque candidum est, vidi etiam parte anteriore alba, posteriore flava.

In vesica urinaria *Ranae esculentae* plurimis visam; in illa *Bufonis ignei Gaede*, Naturaescru-

tator indefessus, Berolini Junii d. 16. duo, et d. 26. octo specimina reperit exigua, lineam vix superantia, candida, pellucida, ovis tamen ellipticis foeta, quae passim, dum illa contemplatus sum, protrudebantur.

20. Distoma cymbiforme R. n. sp.

In *Testudinis Mydae* vesica urinaria Arimini Majo quatuor reperi Distomata duas cum dimidia ad tres cum dimidia lineas longa, antica parte dimidiam, postica integram lata, dorso convexo; ventre concavo, vividissima.

Pori globosi, remoti, *anticus* inferus, *ventralis* duplo major. *Collum* valde elongandum, oblongum, angustum; pone porum ventralem crena utrinque conspicitur, quo illud discernitur a *corpore* ovato, postice obtuso.

Collum cum poris candidum, pellucidum. Utrinque pone porum ventralem et crenam dictam macula stellata subrotunda, lactea, margini corporis vicina, ganglia illa sistens lateralia, quae cel. Otto in Distomate hepatico invenisse vult, a gangliis tamen mihi aliena visa. In medio corpore macula violacea, margine albido cincta (vas spirale); pone quam ovaria viridescentia congesta.

21. Distoma folium Olfers n. sp.

Olfers de vegetativis et animatis. p. 45. Fig. 15. D. folium. Cel. vir complura specimina in vesica urinaria *Esocis Lucii* Julio et Augusto Berolini reperit et mecum communicavit, tertiam ad dimidiam lineae partem longa, alba, depressa.

Pori orbiculares, *anticus* terminalis, minor; *ventralis* vivo passim protruditur. *Collum* rectum

tenue; *corpus* subrotundum seu ovatum, dimidiam vermis longitudinem latitudine attingens; quo commotus speciem *D. Lageſiulam* in adversariis vocaveram, alio tamen nomine ab inventore posito, illud suppressi. Figura cl. viri Distoma valde elongatum sistit, quale certe vivum sistitur. Corpus undique *ovis* farctum.

Obs. 1. Species Distomati seriali n. 22. proxima, quae pariter in organis uropoëticis occurrere videtur, forsan in ureteribus Salmonis alpini, cujus in sanguine dorsali (renes significante) occurrere *O. Fabricius* auctor est.

Obs. 2. Cel. AB OLFERS plurles specimina duo per inferiores corporis partes, potissimum circa porum ventralrm cohaerere vidit, quorum alterum moribundi instar segnes tantum motus edidit, alterum vero alacre, huc et illuc collum elongatum protendens, alterum secum traxit, ita forsan coitum absolvens.

24. Distoma divergens R.

In intestinis *Blennii Gattorugine* Arimini Aprili duo reperi specimina mortua, duas tertias lineae partes longa, alba, macula fulva, depressiuscula.

Pori globosi, *anticus* inferus, ventralis duplo major. *Collum* antrorsum attenuatum, in cujus basi *cirrus* incurvus. *Corpus* latius, obtusum. *Ova* fusca ad latera partis posterioris.

Ejusdem Distomatis forsan adultioris specimina undecim in intestinis *Blennii tentaculati* Arimini Majo reperi, flavescentia puncto postico fulvo, dimidiam ad duas tertias lineae partes longa. In his *ova* tam ad latera partis anterioris, quam in tota parte postica.

Aliquot diebus elapsis ibidem tria specimina in intestinis *Blennii cornuti* offendi, prorsus convenientia. Vasa in dorso valde crassa, fusca, procul dubio ovaria sistunt.

25. Distoma fasciatum R. n. sp.

In intestino *Labri Tincae* Neapoli Junio quinque specimina inveni viva, unam ad unam cum duabus tertiis lineae partibus longa, tertiam lata, depressiuscula, albida, macula media lutea.

Pori globosi, apertura orbiculari, *anticus* terminalis, *ventralis* remotus duplo major. *Corpus* subellipticum obtusum, *colli* parte antica plerumque valde attenuata.

Vas dorsale flavum; ovaria valde ramosa lateralia per totum corpus utrinque decurrentia; vas tertium antice transversum utrinque inter ovaria posteriora versus ductum; praeterea autem (a quo nomen desumsi) vas quartum inter dicta medium obtusum et satis amplum, pone porum ventralem exortum, dein rectum et lineare ad apicem posticum fertur, corpuscula sacciformia Distomatibus vulgaria transiens.

Quae in intestinis *Labri melopis* Neapoli Julio reperi Distomata septem, viva, duas tertias lineae partes ad sesquilineam longa, oblongo-ovata, plana, flava, macula fulva, eo solum a praecedentibus recedebant, quod corpus repandum sive passim constrictum offerrent.

Quae in intestinis aliquot *Percarum marinarum* mascularum eodem mense Neapoli reperi specimina tria mortua (piscibus vix ante horam apud me mortuis), albida macula exigua lutea protinus cum illis in Labro Tinca repertis con-

veniunt. — Confer speciem n. 26. et 27, affines, ni fallor tamen diversas.

26. Distoma sinuatum R. n. sp.

Multis *Ophidiis imberbibus* entozoorum causa frusta examinatis, tandem tribus iterum Julio Neapoli dissectis duo reperi Distomata, lineam cum huius tertia parte longa, quartam circiter lata, albida, macula media rufescente satis magna.

Pori suborbiculares, mediocriter distantes, *ventralis* major. *Collum* et *corpus* depressum, illud conicum, hoc posteriora versus auctum, apice rotundato, totius Distomatis marginibus sinuatis, integerrimis. *Ova* lateralia fusca congesta. Vas spirale fulvum. Confer speciem praecedentem et insequentem.

27. Distoma fulvum R. n. sp.

In intestinis *Gadi Molvae* Neapoli Junio unicum reperi specimen, lineam excedens, depressum, fulvum.

Pori semiglobosi marginati, *ventralis* distans major. Inter poros tuberculum parvum. *Corpus* crassius sive latius, ovale, *collo* tenuiore. *Vas* utrinque longitudinale album, fuscumque latius a poro ventrali ad apicem caudae. *Ova* nulla aderant, sed areae mediae vacuae.

Subinde margo denticulatus visus est, re tamen attentius spectata corpus undique laeve sistitur. Singulari modo cauda antrorsum reflectitur, quo porum ventralem tegat, retractilis tamen non est.

Quod Bremserus misit specimen in intestinis *Gadi mediterranei* Aprili repertum, lineam cum quarta hujus parte longum, fasciam quidem

mediam haud exhibuit, ceterum autem prorsus convenit, neque illam in recentioribus desiderari crediderim. Confer species n. 25. et 26.

28. Distoma oxy ephalum R. n. sp.

Froelich Naturf. 29. St. S. 56. n. 29. Tab. 2. Fig. 8, 9. Fasciola appendiculata (Boschadis).

Nitzsch in litteris: Distoma inerme.

Cel. Nitzsch specimina undecim misit Julio mense in intestinis *Anatis Boschadis* ferae reperta, tres quatuorve lineas longa; Bremserus vero duo in illis *Anatis clypeatae* lecta, tres lineas longa, tertiam lineae partem latitudine excedentia.

Porus anticus apicis anterioris acuti valde exiguus, inferus, orbicularis. *Collum* ovale latiusculum breve, *cirro* brevi rectiusculo subexstante. *Porus ventralis* valde magnus et tumidus, apertura orbiculari. *Corpus* planum lineare, apice postico obtusiusculo. Ovorum racemi longi utrinque latera tenent; media corporis pars pone porum ventralem vasculosa, versus posteriora pellucida. Plura in speciminibus spiritu vini servatis extricare mihi non licuit.

Obs. 1. Species a Froelichio primum recognita, a Zedero ad Distoma echinatum relata fuit, quem illius speciminibus non visis Ent. II. 1. p. 419. obs. 1. secutus sum. Horum autem examine instituto, ab echinato n. 106. omnibus numeris recedere, bene vidi.

Obs. 2. Froelichius l. c. *Corpus* lanceolatum, subtus planum, supra subconvexum, ad margines subcrenatum, rubellum. *Porus anticus* minimus, margine tumidulo. Pone illum tuberculum exiguum flavum, ex quo *cirrus* brevis, obtusus, serpentinus prodit. *Porus ventralis* magnus

prominens tumidus. Ab eodem canalis retrorsum ducitur. *Ovula* ad latera congesta. Apex posticus obtusus, subpellucidus, ostio indistincto instructus, ex quo caudula brevis oblonga, plana, in vaginam (ope instrumenti pressorii visibilem) retractilis exseritur.

Appendicem istam, a quo cl. vir nomen petiit, in nullo meorum speciminum video, neque tamen negarem; alia autem specie (n. 85.) dudum ita nominata, nomen mutandum erat.

Obs. 3. Num etiam in *Colymbo cristato* occurrit? Conf. n. 113.

29. Distoma complanatum R. n. sp.

Am. Rosenthal, Professor Berolinensis, in *Ardeae cinereae* oesophago Aprili mense specimina quatuor reperit, recenter mecum communicata.

Entozoa unam cum dimidia ad duas cum dimidia lineas longa, vix dimidiam lata, alba punctis nigris varia.

Corpus oblongum, tenue, antrorsum parum attenuatum, marginibus obtusiusculis, postice obtusum. *Porus anticus* terminalis ad inferiora paululum vergens, margine tumido, apertura orbiculari, magna. *Porus ventralis* lineae quartam partem ab illo distans, major, margine tumido, apertura mox triangulari, mox oblonga. *Ovaria* utrinque decurrunt, vase fusco permeante, ante apicem corporis posticum coëunte. Cirrum non vidi.

Obs. Species affinis tam D. lilanti n. 7., quam D. heterostomati n. 50; ab hoc tamen corporis forma et pororum ratione, ab illo corpore tenui, albo, poris aliter comparatis recedit.

31. Distoma albicolle R. n. sp.

Am. Bremser specimina misit sex in hepate

et cystide fellea *Falconis pennati* reperta, duas cum dimidia ad tres lineas longa, latissima parte anteriore alba, reliqua fuscescente.

Apex anticus tenuis, *collum* breve subit latescens, transiens in *corporis* partem anticam latissimam, a qua reliqua sensim attenuatur, terminata apice caudali obtusiusculo. *Pori* semiglobosi, *anticus* terminalis, *ventralis* duplo major, haud longe distans, margine tumidulo. Cirrum non vidi.

Obs. Species haec D. macrouro n. 30. (Ent. II. 1. p 372. n. 15. D. longicauda) in Cornicis hepate et vesicula fellea reperiendo proxima; poris tamen aliter constitutis utrumque conjungere non ausus sum.

32. Distoma Naja R.

Ent. II. 1. p. 434. n. 71. Distoma Colubri Natricis pulmonale.

Abildgaard Zool. Dan. Vol. IV. p. 34. Tab. 151. Fig. A. 1. 2. Fasciola longicollis.

In pulmone *Colubri Natricis* valde magni, diu ab optimo Heim, Medico celeberrimo, servati, quinque reperi specimina, quinque ad novem lineas longa, fuscoalboque variegata, depressa.

Pars antica ovalis, utrinque obtusa, lineam longa, dimidiam lata, poros continens, subito transit in *corporis* partem anteriorem angustissimam, quatuor lineas longam; haec qua maxime angusta est, iterum increscit, ut pars posterior (etiam quatuor lineas longa) tandem aeque lata fiat ac collum, et obtusa terminetur.

Pori globosi, magni, approximati, *ventralis* duplo major. Pone porum anticum pars exigua

subglobosa, ejusdem quasi appendix, a qua *vascula* exigua oriuntur, visui semper non oblata, utrinque circa porum ventralem posteriora versus decurrentia, tandem hinc inde pellucentia, procul dubio *nutrientia*. Ante porum ventralem *cirri* apex semel exsertus, acutiusculus. In parte corporis tenui vas dorsale subspirale album exhibetur supra porum ventralem antrorsum ductum, in cirrum abiens; posteriora versus idem vas fuscescit, ultimam corporis partem percurrit et hujus maximam partem sibi vindicat, certe *oviductus*. *Ovula* oblongo-ovalia, matura subfusca, reliqua alba. Utrinque prope oviductum medium vascula materiam grumosam ferentia, an *seminifera*? Unicum receptaculum (ovarium) orbiculare in corporis latioris facti parte media.

Obs. Abildgaard in pulmone Colubri Natricis sex menses absque nutrimento degentis tandemque mortui duo reperit specimina pollicaria, postice lineam lata. Forma externa figuris oblatis bene exprimitur, descriptio autem et icones vasa etc. sistentes pessimae sunt. Partem pone porum ventralem sitam collum vocat; Distoma, quod ubivis depressum est, cylindricum refert, et quae hujus farinae sunt reliqua.

33. Distoma variegatum R. n. sp.

Am. Bremser multa specimina misit in *Ranae esculentae* pulmonibus reperta, ubi ipse quoque Berolini Octobri semel legi.

Entozoa duo ad septem, plerumque quatuor aut quinque lineas longa, majorum pars anterior dimidiam, posterior integram lineam lata, depressa, marginibus obtusis.

Pori orbiculares remoti, *anticus* major, *ven-*

tralis ostio exiguo. *Collum* dimidiam fere totius vermis longitudinem sibi sumens, duplo angustius, quam *corpus* apice obtuso terminatum. *Cirrum* exsertum non vidi. *Ovula* exigua rotundato-elliptica.

Color valde variegatus; ductibus oviferis fuscescentibus, medio spirali nigrescente; vasis dorsalibus tenuibus nigris maculisque corporis albis subito nigrescentibus. Motus segnis.

Obs. Distoma cylindraceum n. 66. quod ipse in Ranae temporariae tantum pulmonibus reperi, a ZEDERO et BRAUNIO, viris cel. etiam in R. esculentae pulmonibus occurrere dicitur, cum huic autem proprium sit Distoma pulmonale, illos aut Ranas aut Distomata confudisse, fere suspicarer.

34. Distoma capitellatum R.

Tres *Uranoscopos scabros* Arimini Aprili et Majo, duos Junio Neapoli secui et in omnium vesica fellea aliquot reperi Distomata, depressa, sesquilinecm ad duas lineas longa, parte latissima tertiam lineae partem attingentia; aut alba macula media viridi vaseque spirali brunneo variegata, aut poris et cauda exceptis tota viridia.

Pori globosi, *anticus* fere duplo major, discretus, caput referens; *ventralis* remotus, ut spatium intermedium tertiam totius longitudinis partem sibi vindicet. *Corpus* a poro antico sensim latescit, ut circa porum ventralem latissimum sit, tum sensim, magis tamen, iterum decrescit, parte ultima, sive cauda subito tenuiore facta, lineari, apice obtuso. Cirrum non vidi.

Vas spirale brunneum pori ventralis parti posticae adhaeret, multos gyros efficiens, dein-

ceps in latere sinistro decurrens, caudam non attingens.

Obs. Uranoscopus unicus hactenus piscis est, cujus in vesica fellea Entozoa reperta sint; nunquam pisces secando illam inapertam reliqui, sed hospites non inveni; Uranoscopi vesica e contra semper tales obtulit; sed non praetereundum est, ejus bilem quoque a vulgari piscinae habitu recedere, semper turbidam occurrere, semper sedimentum et membranulas spurias continere; cystidem amplam esse, magnoque ductu ventriculum petere, quae itaque majus forsan officium subit. Sed Uranoscopus generatim valde verminosus est, et locis quidem alienis etiam Filariam globicipitem n. 19. fovet; Ascaridem n. 111. praeterea peritoneo et Distoma fallax n. 115. ventriculo alit.

Confer D. crystallinum n. 36.

36. Distoma crystallinum R. n. sp..

Am. Gaede, nunc Professor Leodiensis, in *Ranae temporariae* vesicula fellea (cujus bilis flavescens, solitoque pellucidior fuit) Berolini Maji die VIII. solitarium reperit ultra duas tertias lineae partes longum, quartam latum, quod pro sua in me benevolentia recens attulit.

Distoma depressiusculum, album, pellucidum (unde nomen) macula pone porum ventralem rufa; vivi forma mutabilis, mortui subelliptica, aut ellipticoovata, parte antica exigua contracta, apice postico obtuso.

Pori globosi, remoti, anticus major. Ovaria haud bene distincta.

Idem autem Amicus Maji die XXX. sexaginta *Ranis esculentis* examinatis in unicae vesi-

cula fellea aut potius ductu cystico quinque hujusmodi Distomata offendit, quorum ova maturiora colorem eatenus mutaverant, ut corpus album, lituris flavis et rufescentibus pictum esset.

Obs. 1. Cel. GAEDE in *Ranae temporariae* (cujus vesiculae Distoma inerat supra descriptum) hepate hydatides aliquot sphaericas reperit, illius margini acuto partim immersas, partim prominulas, arenulam referentes, lineam dimidiam circiter diametro aequantes, quas hepati adhuc inhaerentes mecum communicavit.

Hydatidibus singulis Distoma inerat vivum, maxime mutabile; illis apertis tunica sive vesica externa detracta fuit, quo facto animalculum tunica interna inclusum multo melius vigui se praebuit. Interna tunica, licet vermem liberum contineret, detrahi non potuit, ut materiam internam fere pro albumine haberem, nisi forsan ob exiguitatem tota capi non potuit tunica interna, aut plurimis constat stratis; plurimis enim moleculis cultelli acutissimi ope ablatis, semper aliquid restabat.

Distoma polymorphum, vividum, agilissimum, crystallinum, subovatum, poris subglobosis, antico majore, quod pro illius supra descripti prole haberem. Hora quinta matutina repertum, hora undecima et dein iterum sexta vespertina a me observatum, motus edere continuavit.

Obs. 2. *Ranae esculentae*, cujus Distomata supra notavi, hydatides pariter aderant et quidem mesenterii, plurimae, arenulae magnitudine, singulae idem Distoma parvulum foventes vividissimum.

Obs. 3. Junio insequente optimus GAEDE

hepar et pulmones *Bufonis ignei*, nec non mesenterium et peritoneum hepatis *Bufonis viridis* iisdem omnino hydatidibus Distoma includentibus obsita dedit.

Obs. 4. Ipse Berolini Augusto mense *Viperae Beri* superficiem cordis et praesertim hujus apicem ejusmodi hydatidibus globosis, quartam circiter lineae partem diametro aequantibus obsitos et singulis idem Distoma contineri observavi.

Decembri mense iterum alterius *Viperae Beri* totam cordis superficiem talibus hydatidibus onustam vidi, sed aliis negotiis avocatus easdem non examinavi. Me autem in utriusque Viperae reliquis partibus nullas tales hydatides reperire potuisse notatu dignum est.

37. Distoma maculosum R.

Quod Ent. II. 1. p. 374. n. 17. descripsi Distoma *Hirundinum*, postmodum Gryphiae Septembri mense in intestinis *Caprimulgi europaei* offendi, quod comparationis gratia describam.

Depressiusculum, lineam vix superans; *corpus* oblongum continuum, sive collo non discreto, margine undique repando, obtusiusculo; apice utroque obtuso; postico subtruncato et ob margines repandos subdiscreto. *Pori* globosi; approximati, *anticus* inferus, major, apertura nox orbiculari, nox subtriquetra visa, illa ventralis orbiculari, utraque exigua; hujus tamen minore.

Corpus album, speculis duobus mediis (ovariis evacuatis) ovulis aliquot ellipticis minimis, immaturis, sparsis; margines ovulis aggregatis obscuriores; vas medium spirale fulvum a poro

medio ad apicem posticum sensim gracilescens protenditur.

Animalculum per quatuordecim horas aquae commissum tandem examinavi, quo color alienus explicatur.

38. Distoma Linguatula R. n. sp.

Am. AB OLFERS specimina sex in *Ranae* (*novae* Brasiliae *speciei*, conf. obs.) parte intestini anteriore Augusto mense repertâ misit, lineam ad sesquilineam longa, tertiam lineae partem lata, depressa.

Entozoon ellipticum, utplurimum utrinque obtusum, interdum poro antico paululum exstante, quo pars anterior tenuior fiat, alias antrorsum parumper, sed inconstanti modo latius. *Pori* orbiculares, *anticus* major. Ante porum *ventralem* exiguum tuberculum genitale conspicitur fere aeque magnum.

Vasa nutrientia utrinque ad latera decurrunt; generationi destinata duplici ordine spirali medium tenent, omnia fusca, verme albido illorum copia fuscescente viso.

Obs. Rana brasiliensis in qua cel. vir Distoma hocce elegantissimum detexit utique nova videtur: Supra sordide viridis, subtus albidior; palmae pollice superne, duobusque digitis insequentibus interne fuscis.

42. Distoma micrococcum R. n. sp.

In intestinis *Glareolae austriacae* Arimini Aprili magnam speciminum copiam reperi, omnium tenellorum, conf. obs.

Entozoa minutissima, arenulae granulum referentia, quartam lineae partem longa, octavam

ad duodecimam lata; alba, puncto medio fusco; plerumque obovata, interdum elliptica, quandoque medio contracta, vel ventre concavo, dorsoque gibbo tarde procedentia; plurima motu carebant.

Porus anticus inferus subglobosus, raro profundus visus, apertura exigua, saepe oblonga, saepius orbiculari, major *Poro ventrali*, mediam corporis partem tenente, apertura orbiculari instructo. *Cirrus* forma vasis magni torti transparere visus.

Maculae variae corporis orbiculares (specula auctorum, sive ovaria vacua) microscopii ope in conspectum venientes, passim porum ventralem obscurum reddiderunt, ut ipsa poros mentirentur. Ovula parte posteriori ad latera comparuerunt pauca, sphaerica.

Obs. Am. Bremser tria specimina misit in ejusdem avis intestinis reperta, quorum alterum bene dignoscendum lineam excedit; oblongum, depressiusculum; poro antico majore, apertura longitudinali; poro ventrali apertura orbiculari; ovariis racemosis lateralibus.

43. Distoma fuscatum R. n. sp.

In intestinis tenuibus aliquot Coturnicum Anconae Majo complura reperi Distomata viva, aqua cito moritura, sesquilineam longa, quartam circiter lineae partem lata, alba, macula dorsi longitudinali media nigrescente.

Corpus oblongum, biconvexum sive depressiusculum; plerumque caput reliquo corpore crassius, rarius discretum; cauda plerumque continua, rarius strictura sejuncta, vel crassior; uterque apex obtusus.

Porus anticus inferus, duplo major, ostio oblongo, *ventralis* orbiculari. Ante hunc tuberculum, cirri receptaculum, ostio, uti videbatur, oblongo. Vas dorsale spirale, ova ad latera digesta.

Obs. In altero specimine porum ventralem valde exstantem et solito majorem vidi.

44. Distoma ringens R. n. sp.

Bremser specimina tria in intestinis *Pici tridactyli* reperta misit lineam longa, media parte ultra tertiam lineae partem lata, depressa, crassiuscula, ideoque opaca, quo minus interna perscrutari potuerim.

Porus anticus maximus, exquisite terminalis margine tumido. *Ventralis* remotus, varius, altero in specimine exiguus illoque multo minor; in secundo minor quidem, sed mediocris; in tertio fere aeque magnus, sed margine non tumido. *Corpus* oblongum ventrali latere subconcavum, dorsali convexo; apice postico obtuso.

46. Distoma crassicolle R.

In duarum *Salamandrarum maculatarum* intestinis a pyloro usque ad anum sparsa reperi specimina viginti quinque; secundum Froelichium in recto *Salam. atrae*, in hujus et maculatae recto secundum Catalogum Viennensem occurrere dicitur.

Entozoa lineam ad sesquilineam longa, quartam tertiamve lineae partem lata, albida, posteriora versus plus minus cinerea, ovis sphaericis in postica parte accumulatis, interdum vero duas horum series porum ventralem ambire vidi.

Porus anticus terminalis globosus; *ventralis*

distans minor (tam porus quam ostium minora); rarius ostiolum inter utrumque porum in conspectum venit, cujus tamen cirrum exsertum non vidi. Pars antica sive *collum* utplurimum antrorsum subangustatum, interdum retrorsum attenuatum, apice antico semper obtuso. *Corpus* circa et pone porum ventralem latissimum, tum decrescens, apice postico obtusiusculo. Hunc Froelich quam anteriorem latiorem refert, quod in hisce speciminibus saltem non vidi.

47. Distoma tereticolle R. Tab. 2. Fig. 5.

De excrescentiis in hujus corpore observatis et delineatis confer sectionem Mantissae insequentem.

Aliud Lucii Distoma inter dubia n. 158. occurrit, forsanque D. truncatum n. 159. Abildgaardio dictum D. tereticolle mutilum est.

48. Distoma gelatinosum R. n. sp.

Testudinis Mydae intestinis Arimini Majo aquae commissis, in hac novem reperi Distomata, quae primum pro muco gelatinoso ab intestinis soluto habui.

Entozoa sex ad decem lineas longa, dimidiam ad duas tertias lineae partes lata, depressiuscula, utrinque passim contracta vel subcrenata, antrorsum magis attenuata, utrinque obtusa, plurimam partem diaphana, alba, stria longitudinali media aliquantulum in flavum vergente.

Porus anticus (capite discreto) globosus, major, *ventralis* remotus, ejusdem formae, fere duplo minor. Inter utrumque macula rotunda, exigua, cirri receptaculum. A poro antico vas tenue, simplex oritur, quod ubi porum ventra-

lem attingit, dividitur, et hunc ambit, dein rectum utrinque ad posteriora decurrit, in ultima ejus corporis parte anastomosi junctum iterum simplex fit, quo facile pro nervo imponere possit. Inter vasa recta ovaria oblonga vasis intercepta, et ova valde exigua anteriori parte congesta. Ad latera vasorum rectorum externa, omnia pellucida sunt.

Motum non observavi nisi in partis anterioris apice interdum extenso et erecto.

49. Distoma megastomum R. n. sp.

In *Squali Galei* ventriculo Arimini Majo triginta reperi Distomata, quorum viginti tria adulta tres cum dimidia ad quatuor lineas longa, ultra lineam lata; septem minora vero sesquilineam longa, vix dimidiam lineam lata; omnia elliptico oblonga, alba, parte postica adultorum flavescente.

Corpus oblongum, depressum, a latere dorsali convexum, abdomine adultorum excavato. Pars anterior sive *collum* a parte posteriore, sive *corpore* stricte sic dicto; parumper latiore, sinu exiguo distinguitur. Uterque apex rotundatus.

Pori globosi, magni, apertura orbiculari, margine tumido; *anticus* inferus, major, *ventralis* remotus, in junioribus totius vermis medium tenens, in adultis autem pars posterior ad anteriorem uti quatuor ad tres comparata. *Cirri* receptaculum maculam albam opacam et rotundam inter poros sistit. In adultis *ova* pone porum ventralem utrinque longitudinaliter digesta; pone eundem porum vas dorsale transversum coloris flavi, quod reflexum utrinque ad posteriora recte decurrit. — Species elegans

50. Distoma heterostomum R.

Rosa Lettere zoolog. p. 5. n. 4. Fasciola epatica dell' Ardea purpurea.

In duarum *Ardearum purpurearum* Julio occisarum ore, ad latera linguae et sub eadem, Distomata reperit fortissime affixa, plana, figura folii laurini, antice paululum truncata; tres lineas longa, unam medio lata; transversim striata (annulata minus bene vocat), alba, linea utrinque obscura longitudinali.

Cum Distomate hepatico male quidem miscuit, sed quae de colore, vasis (linea), et loco refert, illa illustrant, quae de specimine Ardeae purpureae oesophageo a cel. quondam Andr. Jurine mecum communicato, mortuo et varia celante Ent. II. 1. p. 381. n. 24. retuli.

Striae corporis privi quid habent, sed ista quidem species plurimis notis ab affinibus differt. In appendice Distoma dicetur in Ardeae cujusdam brasiliensis faucibus occurrens.

51. Distoma mentulatum R. n. sp.

In tribus *Colubri Natricis* speciminibus femineis Berolini Julio et duabus *Lacertis maculatis* Arimini Aprili ego, et am. Gaede in *Lacerta agili* Berolini Julio, complura reperimus Distomata intestinum tenue occupantia, quae sigillatim referam.

1. Illa *Colubri Natricis* unam ad tres lineas longa, linearia, depressa, utrinque obtusa, rubella.

Porus anticus major apertura oblonga; *ventralis* remotus, multo minor, apertura orbiculari.

Cirrus haud visus. *Ovula* immatura et receptacula ovorum orbicularia vacua. Vas posticum subspirale.

Apicem posticum primo angustatum observavi, sed notam inconstantem esse didici.

2. Specimina in *Lacerta agili* obvia lineam ad sesquilineam longa, quartam tertiamve lineae partem lata, depressiuscula, recentia rubella, post nycthemeron alba lateribus flavicantibus, vase postico obiter spirali rubro vel fulvo.

Corpus oblongum, antice obtusum, postice obtusiusculum, marginibus lateralibus rectiusculis; interdum pars antica, interdum postica constricta, saepe nulla. *Porus anticus* a *ventrali* remotus, fere duplo major, uterque globosus; illius apertura oblonga, hujus orbiculari.

Partes laterales *ovulis* flavent, quae coacervata vas medium rubrum reddunt, quod serpentino ductu supra porum ventralem adscendit, ibique *cirro* jungitur cylindrico, longissimo, spirali, a quo nomen desumsi.

3. Quae in *Lacertis maculatis* (Lezard tacheté Daudin?) reperi: depressa, albida, lineam vix excedentia, oblongoelliptica, utrinque obtusa, posteriora versus magis attenuata.

Porus anticus oblongus, apertura pariter oblonga, major; *ventralis* globosus, apertura orbiculari. Inter utrumque *cirrus* longus tenuis exsertus. *Ovula* ad latera digesta.

Confer speciem insequentem affinem, sed distinctam.

52. Distoma clavigerum R. n. sp.

Am. ab Olfers in intestinis tenuibus *Bu-*

fonis viridis Berolini Julio magnum speciminum numerum reperit et mecum communicavit.

Viva rubella, mortua alba, lituris posticis flavescentibus; longitudine lineam raro tantillum excedentia, media parte fere dimidiam lata. Ovato-elliptica, extremitate antica angustiore, dorso convexo, ventre plano. *Poris* orbicularibus subremotis, ventrali duplo minore.

Ad latus sinistrum ventralis pori *cirrus* singularis, qualem nunquam vidi, strictus scilicet, clavae instar a latere pori ad marginem vermis oblique antrorsum ductus, et capitulo perforato hunc excedens. Verme aperto ovulorum ellipticorum copia innumera effusa est, insimul autem oviductus longus ovis fartus in conspectum venit, in cirrum illum transiens; ut utrumque cohaerentem vini spiritui immiserim, quae separatio in aliis Distomatibus non successit. Plurima praeterea corporis pars ovis farcta, passim tamen maculae sphaericae postice cum oviductibus observantur.

Obs. 1. Dubius primo factus sum, an corpus illud magnum clavaeforme cirrus utrum hujus theca vel vagina sit, sed in omnibus reliquis Distomatibus cirrus nudus est.

Obs. 2. Hoc procul dubio est Distoma, quod Froelich (Naturf. St. 25. p. 69. Tab. 3. Fig. 7. 8. Fasciola Ranae) Junio mense in Rana temporaria detexit, quodque in plurimis Batrachiis obvium Catalogus Viennensis typis impressus restituit, cum ipse non visum, Zedero praeeunte, cum Amphistomate subclavato (Ent. II. 1. p. 348) perperam conjunxissem. Froelichius ceterum cirrum latentem aut tantillum exsertum tantum vidit, speciminibus forsan minus evolutis.

Dextrum vocat, verme a latere abdominali spectato, quod insolitum saltem est.

53. Distoma Squamula R. n. sp.

Am. Brembrarus complura misit specimina in intestinis *Mustelae Putorii* reperta, alba, macula media brunnea.

Longitudo lineam dimidiam utplurimum tantillum superat, latitudo duas tertias aut tres lineae quartas partes adaequat. *Corpus* depressum, margine antico convexo, lateralibus rotundatis, posteriore vel rectiusculo vel saepe sublunato. Haud raro totum corpus pentagonum videtur, marginibus duobus anterioribus (a poro antico oriundis), totidem lateralibus, quinto postico. Rarius apex medius, papillaris in margine postico lunatim exciso eminet.

Porus anticus terminalis exiguus, orbicularis, *ventralis* si vere datur, remotus et illi aequalis est.

Ovaria fusca ramosissima latera vermis amplissima sibi sumunt, inter illa media parte (pone porum ventralem aut ejus speciem) ductus obscurus et variae maculae orbiculares.

Obs. Vermis ob latitudinem longitudine majorem ab omnibus reliquis speciebus recedens mihi quidem Monostoma videtur; aliquoties enim pori quidem ventralis speciem quandam obscuram, illum autem nunquam distincte observavi. Brembrarum tamen, qui certe vivum vidit, Distoma vocantem secutus sum, quoties enim de re observata agitur, affirmans hujus majorem fidem facit; quam ob causam etiam speciem n. 60. Amico Monostoma visam Distomatibus tamen addere non haesitavi.

60. Distoma trilobum R. n. sp.

Bremserus noster specimina quatuor in intestinis *Pelecani Carbonis* reperta mecum communicavit.

Entozoa lineam dimidiam longa, depressa, antice latissima, obiter inspecta truncata visa, sensim posteriora versus et ad apicem obtusum usque attenuata. *Pori* orbiculares exigui aequales, *anticus* terminalis, *ventralis* parum distans, immersus.

Corpus antice utrinque eminet, ut poro antico cum his eminentiis lateralibus computato margo anterior trilobus videatur. Ceterum superficies dorsalis convexiuscula, ventralis divisa in anteriorem concavam, posteriorem planam; illa porum ventralem immersum gerit.

Obs. Porus hicce ventralis facile visui subducitur, quo factum est, ut Amicus entozoon istud pro Monostomate habeat, nec nisi examine repetito de illius indole convictus fuerim. Confer observationem ad speciem n. 53. Cel. Nitzsch Distoma trilobum forsan Holostomatibus suis adderet.

62. Distoma isostomum R. n. sp.

Am. Otto Majo mense *Astacos fluviatiles* secando in alterius ductibus biliferis Distoma reperit rubellum, valde mobile, quod benevole mecum communicavit.

Entozoon spiritu vini albidum factum, lineam cum quarta hujus parte longum, quartam latum, utrinque obtusum, versus posteriora parum decrescens, dorso convexiusculo, ventre plano.

Pori aequales, globosi, mediocres, nudis oculis conspicui; *anticus* terminalis, *ventralis* remotissimus, mediam totius partem occupans. Neque cirrum, neque hujus receptaculum vidi.

Pone porum ventralem linea media pellucida recta, ad cujus latera, marginem versus, ductus flexuosi pariter pellucidi conspiciuntur, oviductus forsan vacui, ova enim nullibi vidi.

Obs. 1. Cel. Carus (Lehrbuch der Zootomie. Leipzig 1818. 8. p. 51.) se vere anni 1814 vermes gangliis posterioribus complurium Astacorum fluviatilium firmiter inhaerentes reperisse refert, sesquilineam longos, Linguatulae similes, quos ulterius non descripsit, forsan ad nostrum Distoma pertinentes. Ipse multos, am. Rosenthal plurimos Astacos secuimus recentissimos, sed nunquam ejusmodi quid observavimus. In *Gadis* vermes nervis insidentes frequentes observati sunt.

Obs. 2. Inter ductus biliferos ejusdem Astaci, qui Distoma praebuit, Otto tria quoque reperit corpora minuta, nigricantia, dura, asperrima, quorum alterum adhuc in eadem phiala cum Distomate servo, spiritu non mutatum.

63. Distoma irroratum R. n. sp.

In *Testudinis Mydae* ventriculo Arimini Majo tredecim reperi Distomata, duas ad tres cum dimidia lineas longa, dimidiam ad duas tertias lineae partes lata, sublinearia, utrinque obtusa, depressiuscula, dorso convexo, ventre plano; poris carneis, corpore niveo, lacteobrunneoque variegato, pictura dorsi ramosa albida; vividissima.

Pori, ob colorem ab illo corporis alienam valde singulares, sunt globosi, aequales, tertiam

circiter totius longitudinis partem distantes; *anticus* interdum major sistitur, valdeque dilatari potest, quo apertura transversa fit; *ventralis* apertura major videtur. Cirrus in nullo exsertus.

Macula albida totum dorsum decurrit, varie ramosa, et in inferiori corporis latere illius partes ad latera quoque in conspectum veniunt. Postica pars brunnea est.

65. Distoma clavatum R.

Synopsi typis mandata speciem hanc insignem videre nondum contigit, postmodum autem am. DE CHAMISSO ex itinere circa orbem redux duo mecum communicavit specimina in *Scombri Pelamidis* ventriculo reperta, alterum octo, alterum decem et quod excurrit lineas longa, parte anteriore vix unam, postrema duas superantia lineas.

Pori subglobosi, *anticus* subinferus, *ventralis* parum distans maximus, illo plus quam duplo major, fere lineam superans, ore hiante. Neque cirrus neque hujus receptaculum, sed inter poros tantum vas transversum fuscum utrinque reflexum et posteriora versus decurrens, exhibetur.

Collum in *corpus* sensim abit parum auctum, sed cylindricum subaequale continuatum, usquedum subito caudam magnam globosam efficiat.

Totius vermis superficies elegantissime plicata, plica tamen nulla circulum absolvente sed in novas transeunte, ut tota cutis unicam plicam gyris innumeris et tenuissimis saepissimeque duplicatis efficiat. Singulae itaque plicae in alias divisas saepe minores ad apicem caudae usque abeunt, cujus nullum vidi orificium, sed ultimae

quasi plicae terminum subrotundum, planum, aut scutellum si ita dicere mavis.

Differentiam in Synopsi ponendo de rugis locutus sum, ejus vero loco plicae dicantur; denticulos cutis suspicatus sum, nullos tamen reperi.

Entozoon in spiritu vini debili conservatum molle, colores tamen non retinuit, sed totum cinereum est.

Obs. 1. Icones Tilesii Ent. II. 1. p. 391. n. 33. nitidissimas dixi, sed verissimae etiam sunt, alioque tempore cum Bremseri thesauro pulcherrimo publici juris fient.

Obs. 2. Distoma Coryphaenae l. c. dubius separavi, specimina vero, quae ab am. Olfers, Naturaescrutatore lynceo accepi, in *Coryphaena Equiselí* reperta, infra describenda, plurimum distant, quod etiam de omnibus Distomatibus valet, in Scombris Scombro, Colia, et trachuro a me repertis, infra exponendis.

Obs. 3. Synonymis addantur Billardiere it. 1. p. 46. qui nostram speciem in Pelamidis ventriculo reperit, et obiter describit; et Planque (Bibl. de Méd. T. X. p. 993. Tab. 221.) Garsini observationem transscribens.

71. Distoma gibbosum R.

Ent. II. 1. p. 399. n. 39. D. gibbosum.

Am. Bremser tria specimina misit in intestinis *Esocis Belones* reperta, ab illo, quod l. c. Tab. VI. Fig. 8. delineatum dedi, eo diversa, quod totus venter haud prominet, sed tantummodo porus ventralis. Illud gravidum, haec virginea videntur.

Alba, parte postica fuscescente, ubi nimirum ovula exigua lateralia collecta sunt. Teretia sunt,

poro ventrali pedunculato, pedunculo brevi crasso. Porum anticum haud bene vidi.

Misit etiam Distomata tria in intestinis *Colymbi arctici* reperta, duas tertias lineae partes longa, minus bene conservata, quae ex pisce comesto in Colymbo residua et parasitica, forsanque huc pertinentia crederem.

Pori fere latent, *anticus* foraminis exigui specie quodammodo notabilis; ventralis pedunculatus, verme fere furcato; utriusque pori basis parti pellucidiori insidet, ad cujus latera locus obscurus. *Cauda* obtusiuscula. *Corpus* teres videtur.

72. Distoma furcatum Brems. n. sp.

Bremserus specimina duo in intestinis *Mulli Surmuleti* lecta misit; ipse quinque in illis *Mulli rubescentis* Arimini Aprili, unicum in illis *Gadi Molvae* Neapoli Junio reperi, alba, sesquilineam ad quatuor cum dimidia lineas longa, vix quartam lineae partem lata, filiformia.

Corpus teres, aequale, aut antrorsum attenuatum tenuissimum, postice obtusiusculum, antice collo quasi duplici utens; poro scilicet ventrali pedunculato, pedunculo longo, quam collum passim longiore, mox antrorsum directo, mox divaricato, quo vermis furcatus appareat.

Porus anticus terminalis longior quam latus, apertura quasi excisa; *ventralis* paulo major, ceterum consimilis. Interdum sinu, qua collum et pedunculus pori ventralis conveniunt, porulus tertius adesse videtur, cirri receptaculum, quem nunquam exsertum vidi. Corpus passim corpuscula oblongo-elliptica obscura vel etiam alio in individuo vacua et pellucida, in linea mediana, par-

tim ovula sphaerica nigrescentia, exhibet, quibus ultima corporis pars tota repletur.

73. Distoma fractum R. n. sp.

In intestinis *Spari Salpae* multa specimina Junio et Julio Neapoli offendi, albovirescentia. sesquilineam ad duas cum dimidia lineas longa, crassa.

Corpus teres, utrinque acutiusculum, medio quasi fractum, poro scilicet ventrali cum abdominis parte protruso et dorso eo loco emarginato vel sinum offerente. Crassissima pauca porum non protrusum exhibuerunt. Abdomen collo tenuius.

Porus anticus inferus, oblongus, profundus; ventralis remotus subglobosus, major. Semel *cirrum* brevem inter poros exsertum vidi. *Ova* subglobosa, posticam partem occupantia.

Plura ob entozoorum crassitiem observare non licuit.

74. Distoma genu R. n. sp.

In intestinis *Labri lusci* tam tenuibus quam potissimum recto Neapoli Junio bis copiose offendi.

Distoma hocce lineam et quod excurrit longum, tertiam circiter partem latum, albidum, medio fulvum.

Corpus teres, crassum, fractum, abdomine scilicet propendente, utrinque obtusiusculum. *Collum* longum versus porum ventralem auctum, a quo corpus ad caudam attenuatur. *Porus anticus* inferus, semiglobosus; *ventralis* subglobosus, longior tamen quam latus, illo major. *Cirrus* simplex, brevis, ante porum ventralem situs, quando-

que prominet. Totum corpus supra et pone porum ventralem ovis farctum est.

75. Distoma ventricosum R. n. sp.

Arimini Aprili in ventriculo *Clupeae Alosae* plurima reperi Distomata appendiculata n. 85, in illius autem intestino reliquo (appendicibus exceptis) summam copiam Distomatum huc facientium, vivorum, albornm, postica tamen parte viridescentium.

Haec sunt dimidiam ad duas tertias lineae partes longa, teretia, qua porus ventralis situs est, ventre prominente; apice postico obtuso. *Pori* globosi, *anticus* terminalis minor.

Ante porum ventralem cirrus exiguus adesse visus est rectus. Pone illum corpus, quod in nullo antea observaveram Distomate, deinceps autem in specie insequente iterum reperi: globuli nimirum duo, sub microscopio nigri, nigris pedunculis (illos longitudine parum superantibus) angulo acuto vel obtuso postice conjunctis insidebant, varia directione obvenientes; utplurimum globuli exacte sphaerici, interdum minores et inaequales, forsanque collapsi, ut peculiarem ovariorum formam indicare videantur. Ob crassitiem vermis autem vasa anteriora haud bene discerni potuerunt; postica pars ovis globosis viridibus repleta est.

76. Distoma baccigerum R. n. sp.

Atherinis Hepsetis sex Neapoli Junii d. X. dissectis, in aqua, cui illarum intestina immiseram, complura reperi Distomata, dimidia ad duas tertias lineae partem longa, quartam tertiam

ve lata, crassiuscula, ovata, alba, macula postica flavescente.

Pori orbiculares, *anticus* minor, apertura utriusque orbiculari. Ante porum ventralem remotum cirri receptaculum. Macula postica lutea ovaria sistit, ante hanc globi nigri pedunculati, de quibus speciem praecedentem describendo fusius egi. Globi tamen hac in specie porum ventralem magis ambiunt, quae praecedenti quidem affinis, corporis forma satis differt.

77. Distoma Ascidia R. n. sp.

In aqua cui *Spari Boopis* intestina Majo Arimini, Neapoli Junio immiseram, complura offendi Distomata tertiam dimidiamve lineae partem longa, teretia, alba macula flavescente.

Pori globosi, inferi, approximati; ventralis duplo major, interdum tantopere prominens, quem prolapsum dicere posses.

Collum breve *corpore* tenuius, hoc medio increscens, vel apice postico obtuso, passim perforato, vel uti Neapoli vidi appendiculatum et caudam tenuem oblongam obtusiusculam emittens. In speciminibus vivis Arimini repertis interdum collum prolongatum; dorsum concavum, ventre valde prominente, quo fere ad D. gibbosum n. 71. accedat; *ova* fusca et verme expanso maculae pellucidiores.

Haec in mortuis illis Neapoli lectis non vidi, bene autem observavi vas dorsale antice transversum, utrinque tum longitudinaliter et rectum posteriora versus decurrens, ubi tandem coïre visum est.

Consimile in intestino *Spari Pagri* Neapoli Julio reperi, lineam dimidiam longum, quartam

latum, albidum, oblongo-ovatum, posteriora versus latescens, apice postico rotundato. *Pori* orbiculares, mediocriter distantes, ventralis major. *Ova* utrinque ad latera cumulata, apice postico vacuo et pellucido. An huc faciens?

Ascidiam habitu optime refert.

78. Distoma labiatum R. n. sp.

In *Syngnathi pelagici* superficie hepatis concava Neapoli Julio mense unicum reperi Distoma peritonei tunica hydatidem mentiente inclusum, vivum.

Lineam dimidiam longum, pro varia extensione triplo vel quintuplo angustius, teres, albidum.

Pori orbiculares, *ventralis* major, protrusus; *anticus* inferus, saepe labio superiore quasi addito, unde nomen desumsi; cute scilicet plicata poro retracto, antice vacua relicta. *Corpus* collo extensili crassius, postice obtusissimum.

Vas ante porum ventralem transversim, dein utrinque posteriora versus decurrit, sed fere moniliforme aut punctis insigne.

79. Distoma apertum R. n. sp.

In *Apogonis* sive *Mulli imberbis* intestinis Neapoli Junio tria reperi specimina dimidiam lineam superantia, quartam circiter latissima parte attingentia, albida, mortua.

Pori globosi, anticus duplo minor. *Corpus* collo crassius, apice postico acutiusculo, pone vel etiam simul ante porum ventralem constrictum.

Julio insequente in alterius *Apogonis* intestinis duo reperi Distomata, sed r cen ora, lineam longa, albida, teretia, collo conico tenuiore

quam corpus cylindricum obtusum, apice in utroque specimine quasi hiante, vel aperto; an forsan cauda appendiculata (mihi non visa) retracta? *Ova* per series longitudinales in abdomine digesta; vas dorsi spirale, pro more. *Cirri* receptaculum inter utrumque porum, ipse non observabatur.

80. Distoma microsoma R. n. sp.

In aqua cui *Percarum marinarum* duarum intestina Neapoli Julio commisi, tria reperi specim[illegible] posteriora versus flavicantia, teretia, lineam ad [illegible]am longa, quartam circiter lineae partem crassa, viva, motus vulgares edentia.

Pori inferi globosi remotissimi; *anticus* infra apicem anteriorem obtusiusculum; *ventralis* triplo major in parte posteriore latissima situs, tantopere ab illo remotus, ut ab apice caudali obtuso vix quartam totius longitudinis partem intermediam habeat. *Collum* sive pars longissima tres quartas partes sibi sumens a poro ventrali sensim antrorsum attenuatur. Cirrus haud exsertus. Pone porum anticum vas transversum nigrum utrinque rectum ad porum posteriorem decurrens, pone quem maculae duae ellipticae magnae obscurae et ovula congesta.

Obs. Distoma certe dicendum, licet non negandum sit, si porus magis retrocederet, Amphistoma fore. Confer Amphistoma subtriquetrum n. 18.

81. Distoma globulus R. n. sp.

In *Anatis Fuligulae* intestinis tenuibus spe-

cimina innumera, certe ultra mille, Gryphiae Novembri mense reperi, arenulas mentientia.

Albida, parte media flavicante, forma mox globosa, mox pyriformi, lineae tertiam quartamve partem diametris attingentia.

Corpus plerumque contractum, tumque vel subglobosum, vel ovatum; aut plus minus extensum, tumque abdomine, vel etiam, rarius tamen, dorso maxime gibbum, extremitate vel utraque vel antica solummodo attenuata. *Porus anticus* inferus, subglobosus, eadem omnino forma quam Distomatis gibbosi, Entoz. Tab. VI. Fig 8. *Porus ventralis* distans, major, varius visui exhibitus; saepe ventris tumidi extremum inferius excavatum.

Pone porum anticum *processus* mox brevior, mox longior, raro tamen in conspectum venit, speciminibus plurimis mortuis. *Cirri* vicibus sine dubio fungitur, at crassiusculus et longitudinaliter striatus a forma vulgari recedit. *Vasa* distincta non vidi, sed corpus ovulis majusculis ellipticis farctum fuit, quae saepe maximam, etiam anteriorem partem replent. Rarius ovaria vacua maculas pellucidas majores obtulerunt.

Distomati gibboso n. 71. affine, speciem tamen propriam sistit.

82. Distoma excavatum R.

Differentia specifica in Synopsi, ab illa quam in Ent. II. 1. p. 399. n. 40. dedi, eo recedit, quod partem anteriorem collum, posteriorem corpus dixi, cum in Entozoologia illam corpus, hanc caudam vocaverim. Pars inter poros obveniens autem, longitudinis ratione nulla habita, semper

collum dicenda est. Ceterum nihil mutandum reperio. Confer speciem insequentem valde affinem.

83. Distoma spathaceum R. n. sp.

Specimina quatuor in intestinis *Lari glauci* reperta Bremserus benevole communicavit, lineam vix superantia, examinatu difficillima, lentis simplicis ope tantum bene dignoscenda.

Pars antica, sive collum, spatham referens, ovalis, plana excavata, *poro antico* obscuro, a quo tamen vasa decurrentia facilius conspiciuntur; in basi colli excavati *porus ventralis* satis magnus, orbicularis situs est, quem etiam altero in specimine reclinato protrusum vidi. Ad latera marginis anterioris in altero specimine apices duo opaci.

Corpus collo sesqui vel duplo longius, dorso convexo ovis farcto, sed corpusculis simul in conspectum venientibus majoribus aliquot, aut ovariis vacuis Distomatum solennibus; abdomine excavato. Foramen apicis postici nullum vidi.

Obs. Speciei praecedenti proxima est, sed ratione partium mutata differt. Nitzschius Holostomatibus adnumeraret, sed ab Amphistomatibus huc pariter revocatis nimis distat.

84. Distoma spatulatum R. n. sp.

Am. Bremser specimen misit in intestinis *Ardeae minutae* repertum, quatuor cum dimidia lineas longum, parte anteriore alba, posteriore fuscescente.

Collum planum, tenue, sensim antrorsum increscens, marginibus lateralibus subinflexis, antico latissimo truncato. *Corpus* teres, longissi-

mum, aequale, apice postico acutiusculo. *Porus anticus* terminalis, exiguus; *ventralis* triplo major, distans, utriusque apertura orbiculari.

Obs. 1. Corporis *excrescentiae* duae acutiusculae obliquae irregulares, proculdubio praeternaturales et ejusdem indolis, ac illae, quas in Distomate Lucii tereticolli observavi et Tab. II. Fig. 5. delineatas dedi.

Obs. 2. Species ista Nitzschio pariter Holostoma foret ac praecedentes, sed ab Amphistomatibus, quibuscum conjungit, nimis differt.

85. Distoma appendiculatum R.

Ent. II. 1. p. 400. n. 41. D. appendiculatum. p. 404. n. 44. D. crenatum. p. 437. n. 77. D. Clupeae rhenanae.

Entozoologiam conscribendo Distomata in *Clupea Alosa* et *Gasterosteo aculeato* Gryphiae mihimet obvia, intermediis non visis distincta habui, postmodum autem iter in Italiam faciens plurimis in piscibus tamque varia reperi, ut errorem facile agnoverim.

Color plerumque totius Distomatis albus excepta macula media fulva vel rufescente, majore vel minore, pro diversa ovariorum evolutione; passim autem pars posterior insimul fuscescit, qualem specimina in *Torpedinis marmoratae* et *Pleuronectis maximi* ventriculo reperta monstrarunt; neque raro totum Distoma flavescens, aut fulvum parte postica flavescente, aut rubellum exhibetur.

Saepe lineam longa, nunquam duas lineas (nisi fortiter extensa) superare vidi.

Semper teretia sunt, collo interdum sub motu subtus excavato; passim magis vel minus cre-

nata, rarius crenulata, rarissime absque crenis corporeque tantum constricto occurrunt.

Corporis forma maxime varia, prouti cauda appendiculata aut exserta aut retracta est. Saepe brevissimum, et subovatum aut ovale, vel postice truncatum vel etiam perforatum videtur, cauda autem emissa illa species deletur. *Cingulum*, de quo in Entozoologia egi, passim quale ibidem delineatum dedi, in conspectum venit.

Pori globosi, apertura orbiculari; *ventralis* generatim *antico* duplo major est.

Saepe *vas dorsale* fuscum exhibetur pone porum anticum transversale, dein reflexum utrinque posteribra versus decurrens, interdum solito latius. Vasa posteriora cincinnata.

Speciminibus, quae in ventriculo *Ophidiorum barbatorum* reperi, *Corpuscula* oblonga opaca erant, qualia ceteris Distomatibus vulgaria esse solent; alias non vidi. *Ova* nunquam observavi, conf. speciem insequentem. *Cirrum* solummodo in speciminibus offendi, quae *Pleuronectes maximi* Arimini extus sibi adhaerentia obtulerunt, brevem, rectum, inter poros fere medium.

Obs. 1. Entozoologiam edendo *Clupeam Alosam* Rhenanam a marina perperam distinxi, ideoque Distoma in illa ab Hermanno repertum praeter necessitatem separavi. Eandem omnino *Alosam* in Adriatico quam in Baltico, et in utraque idem Distoma reperi, quid? quod Larius lacus ipsam pariter fovere videtur.

Obs. 2. *Raja clavata* Majo mense Arimini a piscatoribus allata est, cujus dorso undecim hujus Distomatis specimina inhaeserunt, cujus vero tubus cibarius entozois penitus caruit; forsan aliis piscibus in piscina illi impositis Disto-

mata huc advenerant; Torpedo tamen Rajae generi proxima illa ventriculo fovet.

Obs. 3. In *Accipenseris Sturionis* vesica natatoria unum, tria in ventriculo reperi specimina (Majo, Arimini), ut harum partium commercium, observatione in Spiroptera Cystidicola facta comprobatum, non multum impediri concedas.

Obs. 4. Am. Bremser specimina tria misit in *Pleuronecte Passere* reperta, valde exigua, forsan spiritu vini contracta, ceteroquin non diversa.

86. Distoma affine R. n. sp.

In intestinis *Percae cirrosae* Arimini Majo dup. reperi specimina, contracta vix tertiam lineae partem, expansa lineam attingentia, teretia, flavescentia, postice obscuriora, viva.

Pori globosi, ventralis major. *Corpus* ovatum, apice prolongato obtuso. Vas fuscum in collo transversum utrinque reflexum versus posteriora decurrit.

Ovula, qualia in Distomatibus hactenus non vidi, elliptica scilicet puncto medio fusco, ceterum ad posteriora cumulata, ut caudam repleant.

Obs. An species haec non solummodo praecedenti affinis sed eadem? In D. appendiculato autem nunquam ova deprehendi, quod neutiquam horum defectui, sed vel horum ad partes intimas relationi, vel Distomatis cuti circa ovaria magis opacae tribui debet.

87. Distoma rufoviride R. n. sp.

In *Muraenae Congri* valde magni ventriculo Neapoli Junio mense octo reperi specimina, tres lineas

plerumque longitudine superantia, dimidiam lata, teretia, viridia parte media rufescente.

Porus anticus inferus, *ventrali* duplo triplove minor, uterque semiglobosus, apertura orbiculari, illius quandoque transversa, seu rimam potius sistente. *Collum* breve, haud discretum, posteriora versus auctum, tuberculum gerens, ex quo cirrus brevis rectus emergit. *Corpus* duplici modo occurrit, vel cauda retracta tumque crassius apice valde obtuso, vel exserta, tumque a poro ventrali posteriora versus sensim attenuatum, apice caudali longo tereti discreto.

Vas dorsale rufescens valde complicatum vel gyrosum; *ovula* posteriore parte collecta in speciminibus a me examinatis nondum evoluta massam deformem viridem sistunt.

Species ceterum cum insequente forsan conjungenda erit.

88. Distoma grandiporum R. n. sp.

In *Muraenae Helenae* ventriculo specimina quatuor, quintum in ejusdem faucibus Neapoli Junio reperi, sesquilineam longa, tertiam ad dimidiam lineae partem lata, teretia, viridescentia, vasis dorsalibus fulvis, viva.

Pori semiglobosi, *anticus* inferus exiguus, ventralis maximus, ostio amplissimo. *Collum* pro more variabile, interdum longissimum. *Corpus* cauda exserta posteriora versus attenuatum; retracta obtusissimum.

Porum ventralem vix ulla in specie tantum vidi, quo uti et magnitudine simul minore commotus sum, qui Distoma hocce a praecedente distinguerem. Conjungendum tamen erit; Bremserus enim specimen misit pariter in *Helena*

Septembri mense Neapoli repertum, meis majus, duas scilicet cum dimidia lineas longum, poro ventrali majore, vermis tamen ratione habita minime tanto, ac in supra descriptis vidi. Color speciminis transmissi spiritus ope mutatus, albus, ovulis ad latera congestis flavis, vasis et areis tam mediis quam etiam apicis caudalis albis.

89. Distoma pallens R. n. sp.

In intestino *Spari Auratae* Neapoli calendis Augusti specimina reperi octo, unam duasve lineas longa, tertiam lineae partem lata, lactea macula sublutea media, saepe vix notabili.

Porus anticus inferus subglobosus, apertura saepius oblonga visa; *ventralis* duplo major, apertura transversa. *Collum* teres latitudine corpori aequale, neque discretum. Corpus oblongum, postice rotundatum, depressiusculum. *Ova* utrinque serie magna longitudinali congesta, maculis intermediis (in linea mediana sitis) orbicularibus, pellucidis. Latera quasi pulverulenta apparent. *Cirrus* brevis rectus truncatus.

Obs. Summa certe Distomatis insequentis affinitas, a quo tamen poris aliter constitutis differt; utraque tamen species ad primam sectionem, ob corpus depressiusculum, melius forsan referretur, quod Synopsi typis impressa demum observo.

90. Distoma areolatum R.

Ent. II. 1. p. 401. n. 42.

Quod Otho Fabricius, auctor meritissimus in *Pleuronecte Platessa* detexit, ipse Neapoli Junio in intestinis *Pleuronectum* sex *mancorum* reperi, vivum, elegantissimum.

Specimina mea Fabricianis majora, lineam ad duas cum dimidia lineas longa, quartam tertiamve lineae partem lata, viridescentia, pulverulenta quasi, areolis sive maculis orbicularibus tribus quatuorve mediis pellucidis.

Corpus depressiusculum neque teres (ut cum specie praecedente melius ad sectionem praegressam amandaretur) utrinque obtusum, plerumque postice attenuatum, passim constrictum.

Pori globosi saepius aequales, interdum *anticus* tantillum major videtur; hic ceterum inferus, cute capitis ante eundem sita galeam quasi efficiente. *Ventralis* in junioribus magis, in majoribus minus remotus; hujus ceteroquin apertura orbiculari, illius oblonga.

91. Distoma gracilescens R. n. sp.

Bremserus complura specimina misit in intestinis *Lophii piscatorii* detecta, in quibus ipse quoque Tergesti Aprili mense reperi; quae autem de recentibus notavi, casu perdidi, ut descriptio illa spiritu vini servata adumbret.

Lineam ad sesquilineam longa, quartam lineae partem lata, teretia, retrorsum gracilescentia, alba, parte media fusco-irrorata.

Pori globosi, *anticus* major, inferus; semel *ventralis*, alias exiguus, sed obscuro modo magnus visus est. Corpus passim crenatum; collum et hujus pars anterior ejusdem crassitiei; posterior obtusa tenuior, apice caudali brevi retracto.

Ova immatura globosa. Ante apicem caudalem retractum interne globulus fuscus cum ovariis conveniens pellucet.

92. Distoma torulosum R. n. sp.

In aqua, cui *Siluri Glanidii* intestina Gryphiae Octobri immiseram, unicum reperi specimen duas lineas longum, tertiam lineae partem latum.

Teres, inaequale, sive hinc inde constrictum, ideoque torulosum; retrorsum sensim attenuatum, antice obtusum, postice obtusiusculum, albidum.

Porus anticus inferus, *ventralis* remotus, uterque subglobosus, tumidulus, ostio orbiculari; anticus ventrali aliquantulum major. Inter poros vasa duo longitudinalia; in parte posteriore vas spirale, in quo humorem moveri observavi. *Ovula* utrinque digesta, immatura et minima.

93. Distoma tubarium R. n. sp.

In intestinis *Sciaenae Umbrae* magnae recentissimae versus finem Augusti Speziae viginti et quod excurrit specimina reperi mortua, lineam vel sesquilineam longa, tenuia, alba, vase dorsali nigricante.

Pori hemisphaerici, *anticus* duplo major, terminalis. *Corpus* teres, a poro antico ad ventralem sensim auctum, pone hunc iterum sensim attenuatum, apice postico obtusiusculo.

Utrinque in corporis parte posteriore ductus lateralis rectus et amplus decurrit, qui ante porum ventralem curvatur et opposito contiguus fit, neque tamen anastomosat. Inter quos vas dorsi spirale et ovaria orbicularia pellucent.

Species tubis illis sive ductibus latis, alio in Distomate nunquam visis distinctissima.

94. Distoma filiforme R. n. sp.

In intestinis *Cepolae Taeniae* Arimini Aprili aliquot reperi specimina, duas vel duas cum dimidia lineas longa, tenuissima, utrinque obtusa, viva.

Porus anticus major, oblongus, ventralis distans, apertura orbiculari. *Collum* teres album, quartam totius longitudinis partem sibi vindicans. *Corpus* teres aequale, flavidum, ovulis rotundis transparentibus. *Cirrus* haud emergit, maculam opacam longitudinalem pone porum anticum efficiens.

95. Distoma excisum R. n. sp.

Multa specimina in *Scombri Scombri* ventriculo Aprili et bis Majo Arimini reperi viva, alba, parte media flavo-irrorata.

Longitudo plerumque tres lineas adaequat, varia tamen quatuor, unum post mortem quinque lineas attingebant; crassities tertiam lineae partem excedit.

Porus anticus profundus, fere infundibuliformis, antrorsum ampliatus, fundo contracto, inferioris marginis parte antica excisa, sive porus inferiora versus emarginatus est. *Ventralis* ad duas tertias lineae partes distans, globosus, antico fere duplo minor.

Collum supra convexum, infra concavum. *Corpus* teres inaequale, animalculo vivo fortiter crenatum, ut fere margines versus aculeatum videatur; in mortuis autem crenis omnino destitutum et laeve, hinc inde contractum, apice caudali angustiore obtusiusculo.

In specimine maximo *cirrus* rectus, antrorsum infra collum et ad partem pori antici excisam usque porrectus, adesse videtur. *Ovaria* flavescentia, sed alia etiam vasa alba inter illa ob oculos veniunt, forsan nutritia.

Cum his congruunt, quae aliquoties Junio et Julio Neapoli plus minus copiosa in ventriculo et intestinis *Scombri Coliae* reperi, valde varia, duas ad sex lineas longa, quin ad decem lineas extensa, albida maculeis lutéis, vel etiam majorum speciminum fuscis. Pori, corpus crenatum, reliqua eadem; cirrum tamen in his nunquam vidi; *cauda* exsertilis, mox brevior, mox longissima.

Obs. 1. Hanc speciem cum Distomate Coryphaenae n. 153. conjungere non dubitarem, nisi specimina copiosa ab am. AB OLFERS in ventriculo Coryphaenae Equiselis reperta porum anticum integrum exhiberent. Distoma clavatum n. 65. in Scombri Pelamidis ventriculo habitans, ab exciso maxime alienum est.

Obs. 2. In aqua cui Coliae intestina immisi Junio et Julio minora quoque Distomata nonnulla reperi, quae primum pro D. excisi prole habui, ideoque in Synopsi non seorsim indicavi, quae propriam tamen effingent speciem, uti plurimi pisces duobus obnoxii sunt Distomatibus, quorum alterum ventriculum, alterum intestina tenet.

Alba sunt, lineam non excedentia, teretia, parte postica tenuiore, sed haud appendiculata, vasis ovaricis lateralibus racemosis.

96. Distoma alatum R.

Quod olim in *Vulpe* tantum offendimus,

Berolini Januario mense maxima copia in *Canis Lupi* ventriculo, rarius in duodeno et initio jejuni, neque in ceteris intestinis reperi, sesquilineam longum.

In alio Lupo eodem mense dissecto ne unicum quidem specimen vidi.

99. Distoma fuscescens R. n. sp.

In aqua, cui *Spari Denticis* intestina Majo Arimini immiseram, unum, alterumque specimen in ejus ventriculo, postea etiam solitarium Neapoli Julio reperi.

Distomata viva alba macula media fuscescente, duas fere lineas longa, quartam circiter lineae partem lata, teretia.

Pori globosi, distantes, aequales, interdum tamen *anticus* terminalis aliquantulum major visus est. *Collum* corpore paululum crassius. *Corpus* aequale postice obtusiusculum.

Ante porum ventralem utrinque vas album crassum conspicitur posteriora versus decurrens; in media autem parte vas spirale rubellum (vel etiam nigrum) quod rectiusculum pone porum ventralem incipit, mox spiris arctis et fere transversis posteriora versus continuatum, demum laxius et tandem simplex desinit.

101. Distoma laureatum Zed.

Synonymis Ent. II. 1. p. 413. n. 49. allatis addatur Froelich Naturf. St. 29. p. 62. n. 32. Tab. 2. Fig. 4. 5. Fasciola Farionis, quam vir cl. notis inconstantibus et rejiciendis a Fasciola truttae olim sibi dicta distinguere tentat. In *Farionis* intestinis crassis versus finem Octobris satis copiose reperit.

102. Distoma lineare R.

Quod Gryphiae anno 1792. Octobri mense in duorum *Gallorum gallinaceorum* juniorum intestinis crassis reperi, mihi postea non oblatum est, neque in Museo Viennensi ditissimo occurrit.

Idem autem videtur, quod in trachea variarum Ordinis gallinacei avium Angli et Americani offenderunt. Qua de re conferatur: Account of a species of Fasciola which infests the trachea of the Poultry, with a mode of cure. By GEORGE MONTAGU in Transact. Societ. Wernerian. T. I. n. XII. p. 194—199. Tab. VII. Fig. 4.

Distoma trachea (sic!) auctori dictum, teres postice attenuatum acutum, rubrum interaneis albis, pollicem fere longum, latitudine lineam dimidiam non excedere. Porum ventralem longissime pedunculatum (pedunculo quam collo longiore) infundibuliformem, minorem poro antico, obiter sexpartito.

Speciem hanc a pharynge (an larynge?) per tracheam decurrere; affigi ope pori ventralis pedunculati, loco, qua adhaereat, semper inflammato; inflammationem, haud vero Distoma, ad pulmones descendere. Urinam loco aquae pulti vel farinae admixtam morbo mederi.

Se 1806—1808 (quo hac de re commentariolum hunc conscripsit) morbum istum *pullorum gallinaceorum* observasse verminosum. Ab amico se accepisse, in *Phasianis colchicis* tenellis Distoma tracheale, quando plumae sexum prodere incipiunt, frequens occurrere; addit etiam, se idem in *Perdicis* trachea reperisse, alterumque speci-

men parte postica ex trachea perforata propendisse.

Editores Actorum adnotant cl. WIESENTHAL, Anatomiae Professorem Baltimoriensem in America Septentrionali malum idem, eodem etiam ibidem ac in Anglia nomine veniens (*Gape*, ab oscitatione frequente cum nuchae extensione, suffocationis anxietate productis) observasse, quod junioribus etiam *Anatibus* infestum est. Distoma idem, sed poro ventrali haud pedunculato ab illo inventum esse, in Medical and Physical Journal 1799. Vol. II. p. 204. descriptum et delineatum.

De morbo dicto apud Nostrates non audivi, neque Oeconomi neque Veterinarii postmodum a me interrogati illum noverunt. Non autem deerit, sed cum aliis certe confusus est.

Cum cel. WIESENTHAL porum ventralem sessilem observaverit, quem cl. MONTAGU longissime pedunculatum dicit, nullus dubito, quin Distomata mea linearia, quinque ad septem lineas longa, rubella, poro antico papillis sex cincto, huc faciant. Conf. Ent. II. 1. p. 414. n. 50.

104. Distoma acanthoides R. n. sp.

In intestino tenui *Phocae vitulinae* junioris, Berolini Junio mense mortuae et recens allatae duo reperi specimina alba, quorum alterum duas lineas tertiamve, alterum unam et tres quartas lineae partes longa, tertiam lata fuerunt.

Corpus depressum, sublineare, apice postico attenuato. *Pori* orbiculares, *anticus* terminalis exiguus, *capite* subdiscreto, ex lata basi conico, *echinis* rectis cincto, aliis lateralibus posticis accumulatis. *Porus ventralis* multo major, profun-

dus. *Cirrus* longus crassiusculus flexuosus. *Ovula* immatura utrinque lateralia.

105. Distoma bilobum R. n. sp.

Am. Bremser aliquot specimina in intestinis *Tantali Falcinelli* reperta misit, quatuor ad quinque cum dimidia lineas longa, dimidiam ad duas tertias lineae partes lata, speciem nitidam facillimeque distinguendam sistentia.

Caput bilobum, lobis semilunaribus, quorum discus planus spinosus, margo externus convexus spinis majoribus ciliatus invenitur. Qua lobi medio conveniunt, *porus anticus* exiguus inferus; *ventralis* parum distans multo major et profundus, uterque orbicularis. *Corpus* lineare planum, apice postico obtusiusculo. *Cirrus* non exsertus.

106. Distoma echinatum Zed.

Ent. II. 1. p. 418. n. 52. D. echinatum. p. 432. n. 67. D. gruis.

Am. Nitzsch bis bina misit specimina in intestinis *Ardeae Gruis* auctumno a se reperta, sex septemve lineas longa, quorum alterum *cirrum* emiserat recurvum brevem poro ventrali fere appressum, nullo modo a D. echinato Anatum distinguenda, ut D. *gruis* Ent. l. c. delendum sit.

Bremserus noster pariter specimina nonnulla misit in intestinis *Gruis* reperta, tres ad quinque lineas longa, capite minore, quam in Nitzschianis exhibito. Ab examine Distomatis avocatus, alterum specimen casu sub microscopio reliqui, quod siccatum et vitro inhaerens echinorum indolem egregie demonstravit. Marginem capitis anticum convexum quatuordecim echini

tenent alterne prostantes et recedentes; tum ad latera aliquot alterni occurrunt, majorque copia demum postice utrinque cumulata habetur.

Idem Amicus aliquot misit specimina in *Ardeae comatae* intestinis obvia, lineam plus minus longa, corpore depresso angusto sublineari, capite reniformi echinis armato, poro ventrali majore, huc certe facientia.

Idem valet de speciminibus, quae optimus vir in intestinis *Pelecani Carbonis* reperta, sesquilineam ad duas lineas longa, complura mecum communicavit, nulla prorsus nota distinguenda.

Pari modo conveniunt, quae am. Kiwa dedit, in *Anseris* intestinis a se reperta.

Apud Froelichium. (Naturf. 29. St. p. 58. n. 30. Tab. 2. Fig. 6. 7.) haec species in *Anatis Boschadis ferae* intestinis lecta. Fasciola revoluta audit, quae probe distinguatur a clarissimi viri Fasciola appendiculata, sive nostro Distomate oxycephalo n. 28.

107. Distoma uncinatum Zed.

Huc revocanda Fasciola crenata Froelichii Naturf. St. 29. p. 60. n. 31. Tab. 2. Fig. 10. 11.

Aliquot specimina in intestinis crassis *Fulicae Chloropodis* Majo reperit, fere tres lineas longa, duas tertias lineae partes lata, Zederiano specimine ergo minora.

Froelich collum corpore aliquantum angustius refert, quod Zedero latius dicitur, forsanque a speciminum magnitudine et aetate pendet. Echinos autem capitis Froelich perperam proporis venditat caput perforantibus; in specie praecedente strias vocaverat. Margines corporis te-

nuissime crenatos refert, icone autem tales non sistit.

108. Distoma militare R.

Specimen in intestinis *Ralli Porzanae* repertum, quatuor lineas longum, angustum, am. Bremserus misit, nomine triviali non addito; in Catalogo Viennensi typis impresso autem idem *uncinatum* vocatur. Forsan Zederi Distoma ita dictum (in Chloropode repertum, mihique non visum) cum illo, quod militare vocavi, idem est, specimine nimirum Zederi varietatem offerente, alias enim distinguantur necesse est.

Collum enim corpore neutiquam latius est, *corporis* autem maxima pars *aculeis* rectis minimis obsita, quos Zederus uncinatum describendo tacet.

109. Distoma echinocephalum R. n. sp.

Cel. Treutler Distomata complura dedit Augusto mense anni 1789 in intestino recto *Falconis Milvi* a se reperta, sesquilineam plus minus longa, angusta.

Bene licet conservata indaganti tamen non satisfecerunt, adeo ut num vere nova dicatur species, utrum alii cuidam D. armatorum speciei potius addenda sit, dubius maneam.

Caput corpore angustius subrotundum, cinctum echinis rectis faciem eandem ac in D. echinato exhibentibus. *Porus anticus* exiguus *ventrali* multo minor. Corpus prope hunc parum neque semper latescit, ceterum lineare, angustum, posteriora versus parum attenuatum, apice obtuso. *Vasa* duo longitudinalia, aliaque minus distincta in media corporis parte, quae tamen privi quid habere videntur.

112. Distoma denticulatum R.

Am. Bremser specimina quatuor misit in intestinis *Sternae Cantiacae* reperta, lineam vix excedentia, capitis collique denticulis mox magis appressis vel exstantibus facileque observandis, utique ad D. denticulatum pertinentia, quod ipse in *Sterna Hirundine*, affini ave reperi et Ent. II. 1. p. 424. n. 57. descripsi.

113. Distoma spinulosum. R.

Am. Bremser nonnulla misit specimina tertiam dimidiamve lineae partem longa, fuscescentia, in intestinis *Colymbi cristati* lecta, dubie huc revocata.

Alterius *caput* subconicum echinatum, echinis ad latera congestis; *porus ventralis* major; *corpus* teres aequale, postice obtusum, quod D. spinuloso a me in *Colymbo septentrionali* et in *Laris naevio* et *cinerario* reperto, Ent. II. 1. p. 425. n. 58. descripto haud male respondet.

Reliqua vero specimina deflectunt. Horum *Caput* exiguum, indistinctum; *abdomen* versus porum ventralem praeter modum tumidum; reliquum corpus tenuius, ad latera *ovariorum* racemos more solito exhibens; cirro non exserto.

Obs. An haec specimina gravida, utrum ad D. oxycephalum n. 28. pertinent?

114. Distoma ferox R.

Quod Entozoologiam conscribendo in intestinis *Ardeae Ciconiae* tantum ipse repereram, postmodum Gryphiae Septembri mense in illis *A. nigrae* frequens offendi. Singulis intestinorum tuberculis unum plurave specimina inerant, unam

ad tres lineas longa, postice crassiora, neque collo, uti alias vidi, globoso, conf. Ent. II. 1. p. 426. n. 59. Cum nulla alia nota discrepent, et specimina olim Aprili et Julio invenerim, discrimen forsan ab aetate aut a partu pendet.

115. Distoma fallax R. n. sp.

In *Uranoscopi scabri* Junio Neapoli vivi dissecti ventriculo duas per horas aquae commisso aliquot specimina reperi mortua, vase dorsali nigro instructa, quorum ab examine illa haud illustrante avocatus sum. Julio insequente duos iterum secui Uranoscopos recentissimos et in intestinis aquae commissis Distoma vivum reperi, tres lineas longum, in aqua vividissimum, in ventriculis complura sesquilineam longa, tandem unicum quinque lineas adaequans.

Minorum porum quidem anticum vidi, de ventrali dubius relictus sum; tandem specimen maximum se evoluit, quo Distoma esse agnovi.

Porus anticus minor subglobosus, echinis rectis cinctus. *Collum* cylindricum breve. *Porus ventralis* globosus abdominis hoc loco tumidi apici insidens. *Corpus* reliquum teres, subaequale, apice postico tenuiore in maximo specimine fere perforato viso, in reliquis obtusissimo, an appendice retracta?

Vas dorsale nigrum spirale in omnibus speciminibus conspicuum; in magno illo oviductus maximus vacuus, specula sic dicta efficiens.

An exigua illa specimina, in quorum nullo capitis echinos, in paucis vero pori ventralis vestigium obscurum reperi, majoris sobolem sistunt? Vase dorsali saltem et habitu conveniunt.

116. Distoma laticolle R. n. sp.

In *Caranxis trachuri* (Scombri Linn.) intestinis Arimini Aprilis d. XXVI. sex reperi specimina viva, alba, puncto medio flavo instructa, sesquilineam longa, quartam lineae partem lata, mota collum latissimum expandentia. Vespera quae reperi, ulterius examinare non licuit, subsequente enim mane mortua et contracta fuerunt, quorum tantum ova fuscescentia corporis partem posticam replentia distinguere possem.

Aliquot diebus elapsis in Trachuro unicum reperi specimen mortuum, sed explanatum, *poris* sphaeroidalibus, diametro longitudinali majore, quo minus sphaerici dici possint, *ventrali* majore, *antico* echinorum corona cincto. *Collum* latum planum utrinque aculeis senis rectis distantibus armatum. *Corpus* aequale, apice postico obtuso, tenuiore.

In duobus iterum Trachuris Neapoli Julio mense Distomata haec reperi, sed valde tenella, vix lineam dimidiam attingentia, nullum echinorum vestigium prodentia.

Obs. Num Entozoon paradoxum in intestino Anguillae semel a me repertum et Ent. II. 2. p. 274. n. 23. 1. descriptum, huc pertinet? Synops. p. 191. n. 47 Conf. Distoma hispidum. n. 120.

118. Distoma exasperatum R. n. sp.

Am. Bremser specimen misit in intestinis *Soricis Eremitae* repertum, fuscescens, duas lineas longum, antice dimidiam crassum.

Corpus teres, posteriora versus sensim attenuatum, apice antico rotundato, posteriore emarginato; superficie tota transversim striata, vel mi-

croscopio adhibito, tenuissimis aculeis rectis obsita, praesertim ad margines pori ventralis. *Porus anticus* magis inferus quam terminalis; *ventralis* multo major; utriusque apertura transversa, an post mortem talis facta? Inter poros *cirrus* cornu spirale crassiusculum albidum referens.

Obs. Species distinctissima, neque cum Distomate Vespertilionum, neque cum illo Mustelarum, Erinacei et Melis, omnia licet aculeata sint, conveniens.

119 Distoma cristatum R. n. sp.

In duorum *Stromatum Fiatolarum* ventriculo Arimini Majo decem reperi specimina teretia, torulosa, alba, parte media viridescente, duas ad tres cum dimidia lineas longa, duas tertias lineae partes diametro transverso raro excedentia, motu vulgari Distomatum piscinorum vividissimo utentia.

Pori subaequales, *anticus* longior; *ventralis* approximatus, subglobosus, fere major. Antica pars inflexa, quo porus anticus ventrali inferior fit; in *nucha* tuberculum exstat, quod nomini ansam dedit. *Corpus* circa porum ventralem crassissimum, brevi post subito contrahitur, ut reliqua pars multo tenuior sit, caudam longam mentiens. Superficies tota excepto ultimo partis tenuioris apice aculeis obtusiusculis obsita; nuchae tuberculum pariter aculeatum. Vasa anteriora postice angulo acuto conveniunt, vas quasi furcatum sistentia; praeterea oviductuum gyri minus bene dignoscendi in conspectum veniunt.

Obs. Habitus Distomati appendiculato affinis, a quo tamen aculeis, nuchae tuberculo, co-

lore plurimum differt. A specie insequente pororum ratione praesertim recedit.

120. Distoma hispidum Abildgaard.

Ent. II. 1. p. 435. n. 74. D. Sturionis.

In intestino *Sturionis* minoris, quatuordecim tantum pollices longi, Arimini Majo vivi allati, duodecim reperi specimina, duas cum dimidia ad quatuor lineas longa, teretia, motu vividissimo pro more pollentia, alba.

Pori globosi, *anticus* minor. Nucha, collum et anterior corporis pars aculeis reflexis hispida, ita tamen ut aculei nuchae saepe magni et discreti in conspectum veniant, et collum dilatatum duodenos circa echinos majores utrinque offerat, neque locus, qua pars inermis incipiat, certus videatur. Mox enim dimidia tantum totius pars armata, mox ultima tantum spinis est libera. Media in corporis parte ovorum receptacula magna ovalia; utrinque ad latera *ova* globosa conspiciuntur. *Cirrus* tortus obscure tantum exhibetur.

In *Sturionis* majoris crasso Berolini Junio quatuor reperi specimina viva, quatuor lineas longa, partem anticam (sesquilineam circa emetientem) alba, reliquam flava vel flavoirrorata. Hispida. *Porus* terminalis exstans, in mortuis quandoque fere major visus. Pars posterior ovis repleta rotundis flavis, vaseque spirali medio pariter flavo notabilis.

Bremserus etiam specimina complura misit in intestinis Sturionis reperta, unam ad tres lineas longa, fuscescentia (certe spiritus vi), teretia, undique hispida, spinulis rectis vel reflexis. *Porus ventralis antico* terminali multo major; collum quibusdam contractum et tumi

dum, aliis extensum corpore tenuius, versus posteriora crassiusculo.

Obs Speciem in Entozoologia ex VIBORGII tantum indice mutuatam dubiis inter collocavi, utpote non descriptam; distincta tamen est species, etiam a D. laticolli n. 116. et D. cristato n. 119. quod cuique descriptiones comparanti patebit; insequenti forsan nimis affinis. VIBORGIUS eandem in Sturionis *ventriculo* repertam refert.

121. Distoma scabrum ZED.

Quod MÜLLERUS in *Gadi barbati* ventriculo reperit, ipse in intestinis *Gadi Molvae* (majoris quam illius, in quo D. furcatum et fulvum) Neapoli Junio offendi.

Specimina complura, sesquilineam longa, teretia, alba. *Pori* globosi, *ventralis* major, licet MÜLLERUS *antico* aequalem dixerit; hic terminalis, corona echinorum densorum rectorum cinctus. Collum infra hunc constrictum, quo caput discretum fiat, ceterum ad porum ventralen usque hispidum. Corpus laeve, collo parum crassius, saepe pone porum posticum majori vel minore parte tenuis; apex posterior obtusus.

Ova corporis partem posteriorem replent; vas in collo transversum, utrinque retrorsum decurrit, praeterea vas adest medium; nigrescens autem, quale MÜLLERUS habet, non vidi.

Obs. Species ista praecedenti valde affinis, echinorum corona, corpore nudo, et habitu distinguenda videtur.

122. Distoma contortum R. n. sp.

In *Orthragoriscorum Molarum* duorum branchiis Neapoli Julio mense viginti et quod ex-

currit Distomata offendi, die insequente (aqua saepius renovata) adhuc viventia, quin vividissima, simulac tangerentur, in annulos vehementissime se contorquentia, et spiritui vini immissa, pariter spiralia manentia. Quam ob caussam longitudo aegre determinari potuit, plurima tamen pollicem superant. Pars antica alba, posterior (pone porum ventralem incipiens) carneo flavescens, lateribus albidis; vase dorsali utrinque tenui fuscescente a poro antico ad caudam decurrente, quo fit ut verme convoluto et collo circa porum anticum flexo, vasa duo circulum duplicem effingere videantur.

Pori subglobosi, *ventralis* duplo major, plerumque pedunculo brevi et tenui, interdum valde elongato insidens. *Collum* longum, latere dorsali convexo, ventrali obiter concavo, undique aculeis exiguis, lente tamen simplici bene observandis, ad porum ventralem usque obsitum. *Corpus* teres longissimum, posteriora versus attenuatum. Cirrum non vidi.

Obs. 1. Nullo in Distomate tantam contractilitatem vidi, quantam haec species exhibet, sed branchiis piscis rigidis, continuo motu agitatis, et aqua marina alluendis affixa majori quidem vi contractionis et tenaciori vita indiget.

Obs. 2. De discrimine inter hanc et insequentem speciem eodem in pisce obviam infra sermo erit.

123. Distoma nigroflavum R.

Ent. II. 2. p. 257 Schisturus paradoxus.

Iisdem in *Orthragoriscis Molis*, qui praecedentem obtulerunt speciem, etiam hanc reperi.

Plurima specimina ventriculo et intestinis,

duo vel tria faucibus prope branchia inerant, pauca duas, multa tres ad sex lineas longa, quae pollicem superabant, rarissima, unum tamen pollicem et undecim lineas aequabat; hoc tenuius, reliqua corpore crassiore.

Color generalis quidem albus est, sed albedinis praeter poros vix quidquam vivis in conspectum venit, vase dorsali ramosissimo crasso, ramis pariter crassis et brevibus, nigrescentibus, oviductibus vero luteis plurimum contortuplicatis, annulos quasi effingentibus, latera et postremam corporis partem sibi sumentibus.

Pori subglobosi, *ventralis* multo major, apertura saepe longitudinali, pedunculatus, pedunculo saepe satis longo. *Collum* breve conicum, cujus pars antica cum capite aculeis minimis obsita. *Corpus* circa porum ventralem saepe tumidum (et dorsali et ventrali latere), dein cylindricum, apice obtuso apertura instructo, quae saepe materiam fuscam effundit. *Cutis* mollis, totusque vermis flaccidus, post mortem rectiusculus aut simpliciter curvatus exhibetur. Cirrum non vidi.

Obs. 1. Species haec a praecedente plurimum differt, loco, colore, mollitie, collo conico, neque supra convexo subtus concavo. Quae per annum spiritu conservata sunt, eodem adhuc modo facile distingui possunt specimina; praecedentis enim speciei contorta, duriuscula, haec molliora, rectiuscula, colore illorum albo, horum obscuro, collo in utrisque diverso.

Obs. 2. Redi, viri cel. vermem paradoxum, in ventriculo et intestinis Orthragorisci Molae repertum huc pertinere crediderim. Plurima saltem satis bene quadrant, neque descriptionem

exactam suo tempore dabant, sed obiter haec illave indicabant. Vermem invertendo, porum anticum collo et ventralem pedunculo insidentes pro cauda duplici habuit, cujus orificium utrumque apertura genitalis diceretur. Orificium intermedium pro ano veniens forsan cirri receptaculum fuit. Si autem figura ab ill. viro oblata vere magnitudinem naturalem exhibet, specimina gigantea vidit. De illorum motu nihil refert, mortua igitur fuisse videntur, quod colorem albidum iisdem tributum explicaret. Interanea descripta, explicatione Rediana seposita, illa Distomatum sic satis exhibent neque ad alius ordinis entozoa referri possunt.

Bremserus, Helminthologorum decus, Distomate furcato n. 72. detecto, Schisturum ad idem genus revocandum esse in litteris monuit, neque negandum est, illud licet maxime pusillum hunc optime referre.

152. Distoma Wachniae.

Thesius (Mém. de l'Ac. des Sciences de St. Petersbourg T. II. p. 363. et 374. Tab. XIX. Fig. 8—10.) Distoma in Gadi Wachniae intestinis repertum obiter refert, quod forsan ad D. scabrum n. 121. pertinet. Ejusdem autem piscis Distoma forsan renale vidit, quod inter entozoa dubii generis n. 54. Synops. p. 193. relinquere coactus sum.

Genus XVI. Tristoma.

Cel. olim La Martiniere, qui secundam speciem detexit, ejusdem et descriptionem et figuras dedit, locum vero in Systemate Naturae non

adnotavit, illam obiter insectum vocando. Cel. Bosc de ejusdem loco valde dubius, crustaceis tamen suctoriis affinem credidit et barbaro nomine *Capsalae* distinxit. Cel. Oken in Historiae Naturalis Enchiridio ditissimo eandem illam speciem nomine generico, quod etiam Caryophyllaeo olim fuit impositum, *Phylline* insignivit; de loco autem pariter dubius fuisse videtur, primum enim p. 182. Lernaearum, deinceps autem p. 330. Hirudinum familiae addidit, quid? quod Hirudines a Tristomate maxime alienas, Hirudinem Hippoglossi et H. grossam, ad idem Phyllines genus retulit.

Non possum, quin ill. Cuvierum sequar, qui primam speciem detegendo, genus et nomine congruo auxit et Trematodibus addidit. Poros aut horum saltem posteriorem discoideum et radiatum canale sensibili destitui nihil refert, nam Distomatis porus ventralis pariter impervius est, quin Pentastomatis porus iinpar tantum oris vicibus fungitur. Proboscis, quam La Martiniere dixit, forsan cirrus fuit, qua de re infra sermo erit. Quod mihi autem rem conficere videtur, Tristomatis vasorum retia illis Trematodum mire respondent, neque intestina, cl. viro in specie secunda dicta, ab oviductibus sejungenda credidissem.

1. Tristoma coccineum Cuvier. n. sp. Tab. 1. Fig. 7, 8.

Cuvier Regne animal T. IV. p. 42. Tab. 15. Fig. 10. Tristoma coccineum.

Hab. in branchiis *Orthragorisci Molae*, *Xiphiae Gladii*, aliorumque maris mediterranei piscium, Cuviero teste; ipse nunquam reperi.

Pollicem magnitudine aequare vel superare et coloris esse laete rubri l. c. refert; quae ill. vir pro sua in me benevolentia mandavit, specimina duo, grisea sunt, dorso pallidiore, abdomine obscuriore ad Vasorum ambitum fuscescente; alterum novem lineas et longum et latum, alterum fere septem longum, sex cum dimidia latum.

Corpus utrinque planum, suborbiculare, marginis anterioris lobulo medio distincto, posterioris incisura duas lineas longa, quo corpus antice trilobum, postice bilobum vocari possit, marginibus loborum rotundatis, ceterum toto in ambitu tenuibus. Ad lobuli anterioris incisuras (in latere inferiori) *utrinque porus* orbicularis lineam dimidiam diametris adaequans, laevis, obiter concavus, imperforatus, basi tantum media exigua affixus, ambitu toto libero. Hos inter poros et nonnihil quidem magis ad posteriora *foramen* conspicitur, ex quo corpusculum crassiusculum obtusum eminet, quod nullo modo extricare potui, analogiae autem ratione habita, facilius pro *cirro*, quam pro proboscide haberem, qualis secundae speciei tribuitur.

In posteriore abdominis parte et a margine quidem anteriore ad quatuor cum duabus tertiis linearum et a posteriore ad unius cum duabus lineae tertiis partibus distantiam *Orbiculus* conspicitur *radiatus*; in minore specimine duas lineas, in majore duas insuper lineae tertias partes longus et latus. Ejus in centro discus conspicitur orbicularis (in utroque specimine lineam longus et latus) a quo septem radii elevati marginem externum crassiusculum, subinflexum et fere undulatum petunt; radiorum impar antrorsum directus, ceterum omnes aequali distantia symme-

trice positi. Superficies disci et loca inter radios laeves granulata sunt, granulis exiguis elevatis. Orbiculus disco solummodo affixus, reliqua parte circum circa libera.

Pori antici molles uti tota substantia, orbiculo quodammodo excepto, qui duriusculus, neque tamen durior est, quam variorum entozoorum variae partes.

Vasa totum corpus perreptant et retia efficiunt, quorum fasciculi ramosi ubique peripheriam petunt, et sigillatim terminantur ut tenuis tantum margo illis carens et pellucidus sit. Nullam praeterea partem neque vasorum centrum quoddam detegere licuit.

2. Tristoma maculatum R. n. sp. Tab. 1. Fig. 9. 10.

La Martiniere in Journ. de Physique Septbr. 1787. p. 207. Tab. 2. Fig. 4, 5.

Idem in Voyage de la Perouse autour du monde. T. IV. Paris, 1798. 8. p. 79. Tab. 20. Fig. 4. 5.

Bosc in Nouv. Bull. de la Soc. Philom. 1811. p. 384. Capsala Martinieri.

Oken Lehrbuch der Naturgeschichte. Leipz. 1815. 8. Th. III. 1. Abth. p. 182. et 370. Phylline Diodontis.

La Martiniere Comes illustris Navarchae La Perouse Tristoma hocce corpori Diodontis, quem inter Nootka et Monterey Californiae saepius offendit, affixum vidit.

Magnitudo eadem ac speciei prioris, aut paullo major videtur. Coloris est sordide albi, dorso maculis consperso exiguis ovalibus lividis, aut auctoris verbis utendo, colorem faecis vini referentibus (de couleur de lie de vin).

Forma, pori antici, posticus radiatus aut septemcostatus, exacte speciei prioris. Ope pororum corporibus adhaeret. *Proboscis* inter poros anteriores, antrorsum aculeolis (pointes) aspera, quos auctor tot suspicatur ostia, quibus piscium, quorum corpus tenet, sanguinem hauriat. Subtus complures intestinorum gyri translucent, qui parvo receptaculo fere quadrangulo immittuntur. Ipse haec aliter explicarem et intestina oviductus, receptaculum autem ovarium dicerem. Num proboscis potius cirrus sit, incertum relinquo, dum nullius Trematodis cirrum asperum vel aculeatum viderim; reliquorum autem animalium pene saepe aculeis munito, idem etiam de hujus generis phallo valere posset.

Mox anterioribus, mox posteriore utendo poris animal progreditur, se autem convolvendo aquae fundum petit, La Martiniere teste, quod reliquis Trematodibus analogum est, ideoque autem substantiam cartilagineam, quam illi tribuit, vix admiserim.

Obs. 1. Cel. vir superiorem proboscidis partem aculeatam refert, sed etiam poros anticos ipse superiores vocat, licet inferiores sint, ut vermen erectum certe sibi finxerit; proboscidem idcirco antrorsum aculeatam dixi, qualem etiam icones referunt.

Obs. 2. Cel. Oken l. c. p. 847. n. 182. icones in Diario physico exhibitas illis Hodoeporici Perousiani praeferendas esse refert, quod memoriae lapsu factum esse videtur, nam Diarii tabula neque proboscidis indolem, neque oviductus exprimit, quo commotus Hodoeporici figuras recudi curavi.

Genus XVII. Pentastoma.

De Pentastomatis genere non ad Cestoidea, sed ad Trematoda pertinente, haec generatim sumta exponendo, locutus sum. Species perpaucae videntur, attamen a Polystomate, cujus subdivisionem olim efficiebant, utpote nimis diversae, separandae fuerunt. Species quatuor priores simillimae, quid? quod secunda, tertia et quarta vix sufficienter distingui possunt, cum duas posteriores autem non viderim, easdem supprimere non ausim. Quinta maxime diversa, notas tamen proprii generis non continet, quod illam tradendo illustrabo.

1. Pentastoma taenioides R.

Ent. 1. p. 441. n. 1. Polystoma (Pentastoma) taenioides. Taenia lanceolata Chaberti.

In Museo Viennensi tria vidi specimina in *Canis Lupi* sinubus frontalibus reperta, quorum alterum octo lineas, secundum pollicem et duas lineas, tertium tres pollices et quatuor lineas longitudine aequabant, hoc simul crassiusculum, ceterum nullo modo a caninis diversa. In Schola Veterinaria tam Berolinensi, quam Viennensi, in equorum sinubus frontalibus nunquam repertum est, quo commoti Bremserus et ego fere generi canino soli tribuissemus, sed nuper testis egregius Chaberti exsurgit. cel. Grev., qui (Ueber die Krankheiten der Hausthiere. Oldenburg. 1818. S. 184.) se in Muli cellulis ethmoidalibus idem reperisse refert.

Quae anatomen hujus speciei spectant, in Mantissae sectione insequente tradam.

3. Pentastoma emarginatum R. n. sp.

Bosc in Nouv. Bulletin de la Soc. Philomat. 1811. n. 44. p. 269. Tab. 2. Fig. 1. Tetragulus Caviae.

Cel. quondam Le Gallois in *Caviae Cobayae* pulmonibus quadraginta et quod excurrit specimina Parisiis 1810 reperit, cum cel. Bosc communicata, qui l. c. descripsit.

Dimidiam ad sesquilineam longa, vix quartam lineae partem lata, lactei coloris, corporis utroque apice emarginato.

Porus medius sive *Os* simplex, orbiculare, magnum. Poros laterales Boscius tacet, et uncinos tantum refert ex iisdem oriundos, quos valde magnos delineari curavit, et corneos et basi crassiusculos describit, qui in Pentastomatibus taeniode et denticulato mihi solummodo visis valde tenues sunt. Cel vir. de ejusmodi rebus tamen minus sollicitus esse solet, ut figurae magnam fidem non tribuam.

Corpus depressiusculum, retrorsum decrescens, transversim seriatim denticulatum, antice emarginatum, apice postico anum terminalem exhibente.

Obs. 1. Cl. vir Tetragulum sibi dictum in ipsa pulmonis substantia occurrere, et cava, quibus inhaeret, margine prominulo et rubro dignosci.

Obs. 2. In Porcello indico antea nunquam entozoa reperta sunt, et Naturaescrutatoribus Musei Viennensis vere lynceis hanc circa rem non contigit quam mihi esse felicioribus. Cum cel.

autem Le Gallois saepissime experimentis suis cuniculos subjecerit, et Pentastoma hoc illi in Leporis pulmonibus occurrenti, P. serrato n. 4. simillimum sit, an forsan Cuniculi pulmonibus Pentastomata haecce inhaeserint, fere dubium moverem. Confer observationem in Taeniam fe-stivam n. 7.

5. Pentastoma proboscideum R.

Ent. II. 1. p. 433. n. 69. Distoma Crotali Durissi.

Humboldt in Recueil d'Observations de Zoologie et d'Anatomie comparée. Fasc. 5. et 6. Paris. 1809. 4. n. XIII. p. 298—304. Tab. 26. Porocephalus Crotali.

Rudolphi in: Magazin der Berlin. Gesellsch. Naturforsch. Freunde B. VI. p. 106. n. 63. Polystoma (Pentastoma) proboscideum.

Quos ill. Alexander ab Humboldt in Cumanae *Crotalo Durisso* detexit vermes, primum pro Echinorhynchis, dein pro Distomatis specie armata habuit (quo commotus in Entozoologia Distomatibus dubiis addidi), postmodum autem Porocephali nomine descripsit et delineavit, huc utique referendi sunt.

Specimina in Durissi pulmone et abdomine reperit sesquipollicaria ad bipollicaria, unam duasve lineas lata; maximum duos cum dimidio pollices longum, antice fere quatuor lineas, postice fere unam latum; ex albo flavescentia, versus extrema albidiora; proboscide exserta et a latere visa larvas Bombycis Mori referentia.

Ex ill. viri descriptione: *Corpus* cylindricum, subclavatum, postice obtusum, pellucidum, transverse rugosum, margine subcrenulato. *Collum* nullum. *Proboscis* ventralis, antice praemorsa, oris leporini in modum fissa, subemarginata. *Aculei* quinque fuscescentes, retractiles, uncinati pone os in parte inferiori corporis positi. Charactere generico iidem aculei adunci retractiles, in foveis sub proboscide siti dicuntur. Anum non vidit.

Oviductus longissimos cel. vir pro intestino, vas dorsale album, anteriora versus fissum, pro nervo habet.

Obs. Species tam magnitudine, qua primae hujus generis speciei soli cedit, et corpore tereti, in reliquis plano vel depresso, insignis; quinque praeterea uncinis instructa dicitur, quorum reliquae quatuor tantum exhibent, ut illius ostium medium pariter inerme haberem. Num proboscis vera sit, maxime dubium videtur, cum iconibus saltem non exprimatur, neque reliquis concessa sit speciebus. Icon apicem anticum emarginatum refert, et proboscis ill. viro dicta nil nisi pars poris anterior et pro more extensilis videtur.

Si autem re vera quintus adesset aculeus sive uncinus, idcirco genus novum non exstruerem.

Genus XVIII. Polystoma.

Paucae species, quarum illae homini tributae suspectae sunt, genus maxime naturale effin-

gunt; neque Polystomatis duplicati poros ostio duplici instructos, reliquis convenientibus, tanti facerem, ut pro novi generis charactere haberem. Verum quidem est, nullius praeterea Trematodis porum biforem inventum esse, sed inter Cestoidea bothria divisa rara non sunt, neque generis notam exhibent. Ipse saltem naturae scrutator, qui Polystoma Thynni sibi dictum detexit, vix pro novo genere habuit, dum hujus nomen illi imponeret. Lamarkius quidem in animalium non vertebratorum historia distinxit, sed alia agendo, nam Pentastomata et Polystomata Linguatulae nomine olim his imposito conjungit, Polystoma Thynni et Porocephalum autem qua propria genera ab his separat.

2. Polystoma ocellatum R. n. sp.

Arimini Majo *Testudinis orbicularis* palato duos firmissime inhaerere vidi vermiculos rubros, quos mox Polystomata agnovi, speciei primae (P. integerrimo, in Ranae vesica urinaria habitanti) proxima, attamen diversa.

Longitudo sesquilineam aequat, latitudo dimidiam lineam superat. Color carneus, vermo contracto magis intensus, vasis nimirum sanguinei coloris pellucentibus tum magis approximatis, apice caudali albo. Forma corporis polymorpha, plerumque ovata, apice postico addito; dorsum convexum, abdomen vel concavum, vel planum.

Pori sex antici subglobosi, eodem quidem modo ac in P. integerrimo dispositi, ceterum autem diversi. Margo illorum anterior plus mi-

nus contractus; externus replicari potest, tum circulus exiguus conspicitur, quem in P. integerrimo non vidi. Pori a latere spectati majus adhuc discrimen offerunt, singuli enim tum tribus partibus sibi impositis constare videntur, quarum infima orbiculum supra dictum sistit, cujus ope porus corpori nectitur et versatilis fit; secunda multo latior, tertiaque sive summa et latissima porum et hujus marginem sistunt. In media inter omnes poros parte eaque anteriore punctum est, a quo cutis inter singulos plicam acutam profert extrorsum in cute evanescentem. Hamulos, qui P. integerrimo conceduntur, hac in specie non vidi.

Porus ventralis caudae, quam apici anteriori propior, exiguus; *caudalis* illo major, quam pori antici tamen minor, a latere fissus, fere iners aut parum mutabilis, saepe rimam fere sistens, cum illa Distomatis appendiculati comparanda. Semel etiam partem fere consimilem ad exitum paratam, sed dein visui obductam contemplatus sum. Ante porum caudalem utrinque *macula* pellucida, *ocellaris*, quae primum porum mentiebatur, unde nomen triviale desumsi. *Vasa* ob vermis opacitatem rarius in dorso vidi, neque prosequi potui. *Ova* in dorso ad latera congesta conspiciuntur.

3. Polystoma Pinguicola Zed.

Cel. Treutleri entozoorum collectionem Dresdae 1817. perlustrando in hanc speciem praeprimis inquisivi, sed humanorum Vermium a cl. viro olim descriptorum nullus superfuit. Phi-

alam quidem benevole mecum communicavit, quae Pinguicolam forsan contineret, sed eandem Berolini attentissime perscrutando non nisi corpusculum nigrum contractum et durum reperi, quod omnem organisationis notam denegavit.

4. Polystoma duplicatum R. n. sp. Tab. 2. Fig. 6.

La Roche in Nouv. Bull. de la Soc. Philom. 1814. n. 44. p. 271. Tab. 2. Fig. 3. Polystoma Thynni.

Cel. vir in insularum Balearium majore Polystoma hocce *Scombri Thynni* branchiis pororum ope fortiter inhaerens reperit, molle, laeve, griseum, duos circa centimetros (sed mensurae linearis a cl viro in tabula datae ratione habita, septem tantum lineas) longum.

Depressum, oblongum, pone partem anteriorem obtusam et antrorsum increscentem, constrictum, corpore subovali, apice postico tenui obtusiusculo. *Pori* sex anteriores inferi, in figura lunatim positi, singuli septo transverso in duo cava divisi, quorum quodvis basi foramen exhibet, cl viro, cum alia apertura oris vicibus fungens desit, pro isto merito habitum. Reliquis Polystomatibus tantum sex, huic autem duodecim ora concessa sunt. Inter poros medios duo tubercula conica, aut tentacula brevissima, aegre visibilia. Apicis postici *rimam* longitudinalem inferam pro ano habet.

Germina hujus entozoi sub branchiarum

thynni cute propria deponi suspicatur, quia vermiculi sub eadem tumores parvos griseos et ovales efficiunt.

Obs. Mirum est porum ventralem in specie prima et secunda mihimet visum, in tertia TREUTLERO pariter dictum, a cl. viro non relatum esse. Num vere deest?

Ordo IV.

Cestoidea.

Quae in Entozoologia de hoc ordine retuli, repetere nolo, nam generibus licet quibusdam additis, eadem divisionis ratio in articulata et non articulata valet; duos tamen inde non exstruxi ordines, cum genera articulatorum illis reliquorum sint proxima et variis modis transitum offerant. De simplicioribus, quae Trematodibus magis affinia sunt, ordiendum est.

Genus XIX. Caryophyllaeus.

Cel. Zederum, cui Helminthologia plurima debet, in Entozoologia secutus *marem* et *feminam* ab illo distinctos retuli, licet ipse individuorum discrimen sexuale nunquam repererim; res autem magis magisque dubia facta est, et Caryophyllaeum nonnisi androgynum habere possum. Tanta quidem specimina, ac cel. vir oculis usurpavit, ipse nunquam vidi, sed analogia nimis obstat, quo minus illi adsentire possim. Zederus autem solus cirrum vel lemniscum exsertum vidisse videtur.

1. Caryophyllaeus mutabilis R.

Praeter pisces in Synopsi enumeratos, etiam *Cyprinum Dobulam* nominare possum, cujus Caryophyllaeos nulla nota distinguendos auctumno 1818. Berolini recentes examinare contigit.

Cel. AB OLFERS (De Vegetativis et Animatis p. 41.) se Februario mense in proventriculo *Mergi Merganseris* duos Caryophyllaeos invenisse refert, in cavo parietis abnormi nidulantes, pollicem circiter longos, antice lineam quarta parte superantes, postice dimidiam aequantes. Caput valde incrassatum, multifimbriatum, microscopio subjectum radicis fasciculatae formam exhibuit; ore inter fimbrias medio; corpus depressum postice sensim attenuatum, lateribus integris. Hactenus Amicus. Ipse Caryophyllaeum fuisse vix admitterem, sed eundem potius haberem vermem paradoxum, quem olim in Colymbi septentrionalis ventriculo reperi: conf. Entoz. II. 2. p. 266. n. 8. Synops. gen. dub. p. 188. n. 24.

Genus XX. Scolex.

Entozoologiam edendo Scolecem verum nondum videram, pisces maris Baltici licet quamplurimos cultello subjecissem. Italiam autem petendo, tam in Adriatici, quam in Mediterranei maris piscibus illum saepissime et passim frequentissime reperi. Quo factum est, ut omnia de hujus generis constantia mox dissiparentur dubia. Nullum forsan datur animalculum magis proteiforme; mille modis variat, ut incautus facile complures in species dilacerare posset; qui autem saepius observat, facile habitum ejusdem

sibi familiarem reddet. Est praeterea vivi nota fallere nescia, passim mox, saepe autem post examen per horam protractum vix observabilis, cum certo Scolecis situ tantum pateat: *puncta duo* volo corporis albi *sanguinea*, saepe fulgentia, qualia nullis in entozois aliis videre licuit, quaeque in Gobii minuti Scolece vasa duo rubra parallela pone caput incipientia et retrorsum ducta, in corpore autem evanida, effingere observavi. In reliquorum piscium Scolecibus puncta illa nunquam tantopere elongata vel explicita vidi.

1. Scolex polymorphus R.

Specialia quaedam de variorum piscium Scolecibus referam, dicta quo melius illustrentur.

In intestino magni *Lophii piscatorii* Tergesti Aprili quam plurimos reperi, et omnes figuras a Müllero oblatas bonas esse, multo plures vero addi posse, agnovi. Os terminale est, bothria vero quatuor ad latera circum circa disposita et tantopere versatilia, ut minima quidem parte affigantur necesse sit.

In *Ophidiis* sex *barbatis* Arimini Majo intestina Scolecibus refertissima reperi, ut illa aperiendo hi tabulam tegerent, et aqua quibus eadem immisi vermibus scateret.

Stromateos Fiatolae ibidem eodem mense dissecti omnes mesenterii et peritonei ventriculum et intestina induentis partes Scoleces fovebant, quos primo intuitu pro Echinorhynchis parvulis habui.

In *Labro lusco*, Neapoli, Junio, tam nudum intestinalem, quam vesicula inclusum in hepate aliisque abdominis partibus peritoneo involutis reperi.

Specimina quae Aprili mense Arimini in intestinis *Polypi vulgaris* (Sepiae octopodiae) et *Gobii nigri* nec non ventriculo et intestino *Torpedinis marmoratae*; quae ibidem Majo tam in intestinis *Gadi Merluccii* et *Squali Acanthiae* quam in peritoneo *Pleuronectis maximi*; vel Neapoli Junio in intestinis *Scorpaenae Porci*, *Spari Boopis*, *Apogonis*, *Clupeae Encrasicoli*, et ibidem Augusto in illis *Cotti Gobii* reperi, nullo modo a Müllerianis differunt.

Quod Arimini Majo in intestino *Gobii minuti* offendi specimen, uti supra retuli, puncta sanguinea in vasorum formam elongata obtulit.

Quem Neapoli Julio mense in intestino *Spari* novi ibidem *Schiandra* dicti reperi solitarium, solito majorem, et fere duas lineas longum, passim contractum, a vulgari Scolece tamen diversum non haberem. Quam facile enim alienas formas induit, sequens etiam docet observatio.

Pridie Calendas Augusti Neapoli in intestino *Lepadogastris Gouani* Scolecem offendi lineam dimidiam longum, cujus caput subrotundum bothria nunquam bene conspicua exhibuit, apicis autem quandoque partem parvam subglobosam antice dentatam emisit; cuius vero corpus rectum lineare interdum utrinque tali modo contractum fuit, quo moniliforme appareret. Ipsis dein Calendis in alio Lepadogastre Scolecem inveni vividiorem, qui puncta sanguinea, bothria etc. obtulit.

Quos in Ophidiis reperi, saepe inter se cohaerere vidi, ut alter Scolex alterius majoris apici caudae rectus affixus esset, alter autem alterum

medio teneret et sic porro. Lophii etiam Scoleces Distomatibus saepe inhaerere vidi. Num inter Entozoa etiam bellum obtinet?

Obs. Cel. AB OLFERS (De vegetativis et animatis p. 109. Fig. 17—20) in *Gasterostei aculeati* recto vermiculos reperit, tertiam lineae partem longos, pentastomos, quos novo genere comprehendit, et *Rhytelminthi Taeniolae* nomine enumerat. Cum cel. viri autem pace veras Taeniolas habeo, forsanque Taeniae filicollis sobolem, quemadmodum Scolex tetrastomus olim mihi dictus Taeniae longicollis prolem sistit, et Taenia Linea pariter talem exhibet articulis destitutam, tandem evolvendam, quam conferas.

Genus XXI. Gymnorhynchus.

Genus corpore depresso continuo, longissimo; colli receptaculo subgloboso; capite bothriis duobus bipartitis et proboscidibus quatuor nudis instructo, ab omnibus reliquis Cestoideis recedit, neque Scolecem esse, CUVIERO, Viro summo concesserim. Cui sententiae probandae descriptio insequens sufficiet.

1. Gymnorhynchus reptans R. n. sp.

CUVIER Regne Animal T. IV. p. 48. Scolex Gigas.

In *Spari Raji* carnibus a capite ad caudam usque omnibus, quas longissimus perreptat, Neapoli Junio et Julio semper reperi.

Vermis longitudinem tripedalem attingit, lineam ad duas lineas latus, crassus, albus excepto colli receptaculo flavescente, satis difficile inte-

ger extricandus, cum carnes Spari gyris multiplicibus saepeque praeter opinionem ductis teneat.

Caput cum proboscidibus sesquilineam longum, subtetragonum, fere Bothriocephali, bothriis duobus planiusculis bipartitis instructum, antice (horum ex margine uti videtur) *proboscides* emittens capite longiores, tetragonas (angulis rotundatis), externe papillis minimis rotundis creberrime obsitas, apice perforatas, inermes sive uncinis destitutas. *Collum* capite aliquoties longius desinens in *Receptaculum* (capitis et colli) quatuor ad quinque lineas longum, tres latum, sphaeroideum vel inverse ovatum, plerumque flavum, caput abscondens et emittens. *Corpus* pone receptaculum utplurimum contractum, dein magnam partem subaequale, depressiusculum vel teretiusculum, passim constrictum, tum sensim tenuius factum, ultimo apice tenuissimo, angustissimo, obtusiusculo, saepe flavo terminatur.

Tota Gymnorhynchi substantia mollis, homogenea, neque corpore discisso vel disrupto organorum internorum, vel ovorum speciem prodit.

Obs. Entozoa singularia in Sorice (Mygale), Erinaceo, Falcone et Strige reperta, Synops. gen. dub. p. 185. n. 8. p. 186. n. 9. p. 187. n. 19. et 20. habitu quidem ad Gymnorhynchum accedunt, illorum autem caput ignoratur, ut comparatio nondum locum inveniat.

Genus XXII. Tetrarhynchus.

Redi, vir summus Tetrarhynchum primus descripsit, et in *Argentina Sphyraena* quidem re-

pertum, mihimet Argentinis plurimis Romae dissectis non visum. Goezio dein contigit, qui aliam speciem in *Salmone Salare* obviam examinaret, sed cum haec e minoribus, neque alia illi species oblata sit, indolem ejusdem perspicere non potuit et Echinorhynchis addidit, quem Gmelinus in chaotica sua farragine secutus Redianum, quoque animalculum illis immiscuit. Tertia dein species a cel. Bosc in *Coryphaena Hippuride* detecta et pro novo genere Tentacularia sibi dicto habita et obiter descripta est. Quartam quidem speciem Abildgaard in *Gado Morhua* vidit, neque tamen descripsit.

Ipse Entozoologiam edendo nullam hujus generis speciem videram, et Tetrarhynchos mihi dictos, quales descriptos inveni, relinquere coactus fui. Aliquot ante annos vero am. Gaede, nunc Professor Leodiensis, specimina obtulit speciei tertiae in *Xiphiae* branchiis a cel. Fischer, Anatomico Kiloniensi reperta, et Tetrarhynchum Cestoideis neque Acanthocephalis adnumerandum esse mox vidi. Ill. Cuvier, qui Cestoideis Ligulam solam relinquit, qua de re hanc describendo tractabitur, Tetrarhynchum etiam Taenioideis suis merito adscripsit. In Italia Tetrarhynchos quam plurimos vivos examinare mihi contigit, et cum divitiae divitiis facile addantur, redux Berolini tales iterum vivos reperi.

Ob proboscides uncinatas solas genus hocce olim Echinorhynchis additum fuit, postmodum autem Bothriocephali corollati organa consimilia reperi et ill. Cuvier genus Floriceps sibi dictum, graeco nomine mihi Anthocephalus vocatum, detegendo, hujus iterum affinitatem maximam cum Tetrarhynchis agnovit. Caput bothriis instru-

ctum, corpusque solidum et molle, vividissimis variisque motibus aptum, ab Echinorhynchis penitus recedunt.

Anthocephali mihi dicti complures nisi omnes ad Cystica pertinent, ut a Tetrarhynchis cystide caudali destitutis, separari opus fuerit. Bothriocephali quidam Tetrarhynchis pariter affines dantur, sed corpore articulato nimis differunt.

Proboscidum singularum singula receptacula delineata dedi. Plura autem anatome hactenus non docuit. Corpus enim substantia molli repletum videtur, totumque tantopere mobile ut summopere contrahi et extendi queat. Ovaria vel ova nondum vidi, nisi haec forsan in specie sexta. Memorabilis autem pars huic prae ceteris Cestoideis concessa videtur, papilla scilicet caudalis, vel simplex vel duplex, quam praesertim in specie septima motu continuo agitatam vidi. Qui Tetrarhynchum vivum illiusque partis motus non vidit, genus vix dijudicabit.

Species hactenus piscibus solis adscriptae sunt, ipse tamen alteram (septimam) etiam in Testudine, alteram (sextam) etiam in Sepia offendi.

1. Tetrarhynchus megacephalus R. n. sp. Tab. 2. Fig. 7, 8.

In pariete abdominis dorsali et anteriori *Squali stellaris* Neapoli Julio unicum reperi specimen, albidum, septem lineas longum, latitudine capitis tres, corporis duas aequante.

Caput conicum. *Proboscides* subulatae, sive antrorsum attenuatae, teretes, uncinis duris digitum radentibus plurimas per series dispositis;

Bothria duo lateralia, subovata, marginata, linea eminente longitudinali divisa, marginibus tumidiusculis, mutabilia, nunquam tamen quatuor bothria mentientia. *Corpus* depressum lineare, rugosum, capite duplo longius, marginibus lateralibus obtusis, *papilla* terminatum parvula.

Proboscides mox hae, mox illae retrahuntur. Interdum Tetrarhynchus margini innititur, tum caput sagittatum et bothria marginalia videntur. Papilla post mortem retracta fuit, quo cauda truncata medio perforata videtur.

2. Tetrarhynchus grossus R. n. sp. Tab. 2. Fig. 9. 10.

Am. Tilesius specimen misit, cujus habitaculum indicare non potuit, majoris tamen piscis erit incola, et cum aliis vermibus piscinis eadem phiala quoque servatus fuit.

Cum acciperem, Tetrarhynchum nondum videram, ut specimen hocce proboscidibus retractis diu me vexaverit.

Planum et crassum est, marginibus rectis obtusis; sedecim lineas longum, quorum caput sibi quatuor et dimidiam vindicat; corpus postice tres lineas, antice (uti et caput) duas latum.

Caput ovale corpore crassius, *bothrio* utrinque lateris solitario angustissimo, sive lineari, linea longitudinali eminente diviso. *Corpus* antrorsum parum angustatum, elongatum, postice obtusum, *papilla* media suborbiculari terminatum, utraque superficie rugosum.

Rugae consimiles capitis, aeque bene ac illae corporis, post mortem aut sub morte natae sunt, quod specie insequente didici.

Caput quatuor *thecas* longiusculas, obiter incurvas, et duras continet, singulas ductu tenuiore pendentes, proboscides includentes. Apparatum musculosum, qualis Echinorhynchis conceditur, nullum vidi. *Corpus* discissum eodem modo se habet ac articulus Taeniae cultello divisus, neque ova neque alias partes internas vidi.

Species certe magna est, quae contracta sedecim lineas superat, et bothriis linearibus ab affinibus praesertim distat.

3. Tetrarhynchus attenuatus R. n. sp.

Specimina a cel. Fischer, Professore Kiloniensi in *Xiphiae Gladii* branchiis reperta optimi Gaede benevolentiae debeo; ipseque Synopsi typis mandata specimen solitarium in *Gladii* pariete abdominis dorsali offendi. Piscis die Octobris XXIII. in Baltico captus, die XXX. ejusdem mensis a me Berolini examinatus Tetrarhynchum candidissimum vivum obtulit, quem per triduum talem aqua servavi.

Speciminum acceptorum alterum septendecim, alterum viginti tres lineas longum, capite duas tresve lineas longo, duas lato, corpore lineam ad sesquilineam lato. Quod ipse reperi, contractum pollicem, quando se extendebat tres pollices longum fuit, Ligulam aemulans. Motus maxime varius, mox corpus articulatum visum, saepe crispum, parte media vel et posteriore simul passim fortiter constrictum. Post mortem specimen aquae nimis diu commissum rugosum et quasi tuberculosum factum est.

Caput obtusum, corpore crassius et latius,

bothrio utrinque laterali, obconico, sive introrsum latiori, postice acuto, linea elevata diviso, minus profundo. *Proboscides* durae, breves, cylindricae, obtusae, uncinorum seriebus plurimis munitae. *Corpus* tenue, sublineare, postice decrescens, *papilla* terminatum, quam mox oblongam simplicem, mox ovatam, vel ovalem et discretam vidi, organon forte generationi dicatum.

Bothria quidem motu profundiora reddi possunt, sed generatim quam in reliquis speciebus minus profunda sunt: Proboscides nunquam retrahi vel longiores reddi observavi.

4. Tetrarhynchus discophorus R. n. sp.

In *Brama* (Sparo) *Raji* Neapoli Junio reperi, et majorum quidem speciminum unum in branchiis, duo in ventriculo, nonnulla minora autem inter hujus tunicas, omnia candidissima.

Majora contracta duas, extensa et proboscidibus exsertis quatuor lineas longitudine adaequant, ultra lineam lata; minora lineam vix superant.

Caput magnum rotundatum. *Bothria* lateralia magna, orbicularia, septo medio longitudinali divisa, apice proboscides emittentia; his retractis bothria exserta, saepe quasi pedunculata, exsertis autem sessilia et complanata. *Proboscides* teretes, multis uncinorum seriebus armatae. *Corpus* contractum bothriis latitudine parum cedens, neque longius, rugosum et crassiusculum, apice caudali emarginato; idem extensum capite angustius, planum, lineare, apice obtuso.

5. Tetrarhynchus tenuicollis R. n. sp.

In *Pleuronectis Pegosae* (aut huic affinis, Arimini Majo a piscatoribus oblati) tunica ventriculi externa globulum vidi album, grani piperis minoris magnitudine, quo aperto Tetrarhynchum offendi, quatuor lineas longum, parte antica tenui, postica lineam lata, vivum.

Caput subcordatum, *bothriis* bilobis quadriauriculatum; proboscides filiformes tenuissimae, uncinis recurvis ternatis longa serie verticillatae, bothriorum apicibus emissae. *Collum* teres postice attenuatum. *Corpus* ovatum, utrinque convexum, crenatum.

Specimina duo simillima, sed multo minora, in *Lophii piscatorii* peritoneo ventriculum induente Romae Majo reperi, quae die insequente, cum accuratius examinare vellem, in aqua diffluere vidi.

6. Tetrarhynchus megabothrius R. n. sp.
Tab. 2. Fig. 14.

Inter quatuor *Sepiarum officinalium* Arimini Aprili dissectarum tunicas ventriculi primi (rarius oesophagi) exteriam et mediam, extus punctum album referentes, complura reperi specimina, lineam vel duas insuper lineae tertias partes longa, antice dimidiam lata, postice decrescentia, depressiuscula, candida.

Caput maximum, sub motu polymorphum, mox hic, mox illic inflatum, antice truncatum vel e contra rotundatum, celerrimeque figuram varians; tranquillum, vel animalculi mortui, antice rotundatum, postice subsagittatum, *bothriis* bilobis, maximis, exstantibus. *Proboscides* longae, filiformes, uncinorum plurimis seriebus armatae,

mox omnes, mox una alterave tantum exsertae. *Corpus* rectum, si caput spectas, exiguum, hoc angustius saepeque brevius, papilla tenuiore terminatum, undique corpusculis rotundis, an ovis globosis? repletum.

Neapoli Junio inter *Scombri Sardae* tunicas ventriculi complura, intestini autem unum, reperi specimina, proboscidibus non computatis lineam et quod excurrit longa.

Proboscides in his passim totae teretes, interdum autem versus anteriora quadrangulae visae sunt. *Bothria* singula biloba sexcostata vidi, quo totus Tetrarhynchus antice costatus appareat. Si proboscides retractae sunt, eorum loco puncta quatuor obscura in conspectum veniunt; si emitti incipiunt, interdum apice subglobosae videntur.

Totum corpus cum capite et papilla caudali granulosum, aut corpusculis subrotundis, fere ovalibus refertum videtur. Ova totum Tetrarhynchum replere fere fidem superat, ut de illis dubius relictus sim.

Obs. Vermis dubius Ent. II. 2. p. 284. n. 39. a cl. DICQUEMARE inter membranas Sepiae viscera involventes repertus, pollicaris dicitur, alias huc trahi posset; Tetrarhynchus saltem videtur.

Fasciolam barbatam LINNAEI, a MARTINO ROLANDSSON in intestinis Loliginis repertam, Ent. II. 2. p. 285. n. 40. huc pertinere, non dubito; Tetrarhyncho enim non satis a muco liberato proboscides plures quam quatuor adesse videntur.

De verme autem, quem REDI in *Polypi* tuberculis ventriculi repertum describit, nihil pro-

ferre valeo, cum descriptio et figura nimis rudes sint, et ipse tantum in Polypi ventriculo Scolecem repererim, quem certe non vult. Forsan tamen Tetrarhynchus fuit, locus saltem optime convenit.

7. Tetrarhynchus macrobothrius R. Tab. 2. Fig. 11—13.

Ent. H. 1. p. 326. n. 2. T. papillosus.

Descriptione speciminum a cel. Bosc in plurimis *Coryphaenae Hippuridis* partibus, a cel. Tilesio inter *Scombri Pelamidis* musculos repertorum, in Entozoologia usus sum. Berolini autem Octobri mense inter tunicas ventriculi *Testudinis Mydae* specimen vivum reperi, et nonnulla ab am Olfers in *Coryphaenae Equiselis* (neque Hippuridis, uti in Synopsi suspicatus sum) abdomine tam libera, quam in hydatidibus, Decembri mense reperta, transmissa sunt.

Testudinis Mydae ventriculum aperiendo foramen reperi, exitum canalis, in quo Spiropteram suspicatus sum, sed praeter opinionem Tetrarhynchum offendi, pro more candidum, quatuor cum dimidia lineas longum, fere duas lineae tertias partes latum, subtetragonum.

Bothria primum vix in conspectum veniunt, sed totus vermis costatus videtur, examine autem continuato, bothria longissima, costata, adpressa, lateralia exhibentur, marginibus latiusculis tantum cum postica corporis parte laevibus. Proboscides uncinis ternatis armatae. *Papilla* caudalis biloba, lobis profundis, obtusis, continuo motu vel diductis vel adductis, vel partem retractis.

Specimina Olfersiana cum descripto proti-

nus congruunt, duas cum dimidia ad tres cum dimidia lineas longa, subtetragona, duas lineae tertias partes lata, spiritu vini fuscescentia reddita, duriuscula.

Apex posticus papilla biloba retracta obtusissimus, apertura minima.

Obs. Tentacularia a Boscio, viro cel. in Bull. de la Soc. Philom. 1797. n. 2 p. 9 fig. 1. detecta, obiter tantum delineata est; Pallasii figurae Entoz. Tab. VII Fig. 3—9. elegantiores quidem, haud tamen sufficientes, quare novas addidi. Proboscidum apices passim papillae speciem induunt, praesertim quando exseri incipiunt.

8. Tetrarhynchus appendiculatus R.

Ent. II. 1. p. 318. n. 1. Tab. VII. Fig. 10, 11, 12 nomine dicto Echinorhynchum quadrirostrem Goezii ex cel. viri mente descripsi et ejusdem icones repetii. Viennae autem Martio 1817. specimina duo Goeziana ex hujus collectione (nunc Ticini servata) depromta inspicere licuit, oculo tamen huic generi nondum familiari.

Alterum specimen proboscidibus non computatis tres lineas longum appendice minore, alterum dimidia linea brevius appendice majore utitur, quae papillam valde elongatam obtusiusculam sistit, quam reliquae species breviorem exhibent. Proboscides longiusculae, tenues. Bothria lateralia longa costata, quam in praecedente specie tamen breviora.

Tetrarhyncho macrobothrio affinis, sed diversus est.

9. Tetrarhynchus scolecinus R. n. sp.

In duobus *Squalis stellaribus*, masculo et

femineo, Neapoli Julio mense, carnes praesertim caudae horum Tetrarhynchorum copia incredibili scatentes offendi.

Primum singulos hydatide contineri species exorta est, sed aquae commissos convolutos, at nudos cognovi. Albi, contracti, vix lineam longi, sponte vero ultra tres lineas extendebantur. Corpus teretiusculum, vario modo constrictum, parte antica summopere mobili, ut primum Scolecem adesse crediderim. Tandem plurimi bothria duo ovalia explicuere vivido motu agitata, inter quae proboscides retractas et vaginis commissas trans corpus diaphanum pellucere vidi. Has etiam exsertas dein, sed rarissime observavi, neque alia est species, cujus proboscides tam raro emittuntur. Pressione vero ipsas promovere frustra tentatur. Caput ceterum exiguum, proboscidibus verticillatis brevius. Corpus elongatum, depressum, passim constrictum, papilla brevi terminatum.

Postmodum (Neapoli, Julio) in *Squali Centrinae* musculis prope pharyngem duo reperi specimina vesiculis flavescentibus inclusa. *Proboscides* retractae per collum pellucebant. *Bothria* duo ovalia. *Corpus* contractum obovatum, extensum oblongum, collo tenuiore. Alterum duas lineas, alterum capite non explicato lineam longum erat.

Augusto mense ibidem ad marginem pinnae *Rajae oxyrhynchae* pectoralis, et latere quidem inferiore, vesiculam reperi aliquot lineas longam, trans cutem pellucentem, qua aperta Tetrarhynchum conspexi duas cum dimidia lineas longum, bothriis oblongo-rotundatis, collo tenui, corpore ovato-oblongo, apice postico acutiusculo.

10. Tetrarhynchus gracilis R. n. sp.

Novem *Ammodytes Cicerelos*, quo nomine Rafinesque Schmalz jure ab Amm. Tobia distinxit, Neapoli Julio examinavi et in singulorum intestino complures reperi Tetrarhynchos, caput saepe abscondentes.

Vermiculi albi, depressiusculi vel teretes, lineares, duas ad quinque lineas longi. *Caput bothriis* duobus lateralibus, lato-ellipticis. *Proboscides* longae, uncinis armatae, retractae trans collum pellucentes. *Corpus* mox hinc inde, mox nullibi constrictum. Caput ceterum breve; collum longum, interdum continuum, interdum ope stricturae a corpore discretum. Apex posticus acutiusculus.

Stricturae nullibi tantae sunt, quae articulos sistant, vel vermem Bothriocephalum arguant. Triaenophoro proximus est.

Species dubiae.

11. Tetrarhynchus Squali.

La Martiniere in Voyage de la Pérouse T. IV. Paris 1798. 8. p. 84. Tab. 20. Fig. 9. 10. Hirudinis species.

Bosc in Nouv. Bullet. de la Soc. Philomat. 1811. p. 384. Hepatoxylon Squali.

La Martiniere illustris navarchae La Perouse comes infelix in *Squali*, cujus species non dicitur, hepate vermem reperit, hujus substantiam ultra pollicem dimidium intrantem, album, pollice longiorem.

Caput magnum, *proboscidibus* quatuor brevibus, duriusculis, armatis, quibus singulis si figu

rae monae et verbis auctoris fides habenda est, singula subjiciuntur bothria oblonga, parva; quorum itaque utriusque lateris bina forent; figura decima tamen, caput ab antica facie delineatum sistens, bothria cujusvis lateris confluentia exhibet, ut biloba forsan sint. *Corpus* depressum antice ad tres lineas latum, retrorsum angustatum, apice postico acuto; annulatum, dictum (cum annulis sive articulis Taeniae comparatum) forsan tantum rugosum fuit, quale in specie tertia mihimet ipsa quandoque visum est, ut hanc figuram satis bene redderet.

Obs. Proboscides crassae, breves, totiusque corporis habitus, quo minus speciem hanc ad Bothriocephali genus referam, vetant. Cel. Bosc Tentaculariae genus a se conditum oblitus, hac specie novum (nomine maxime incongruo) exstruxisse videtur.

12. Tetrarhynchus Pleuronectis maximi.

Tetrarhynchus lingualis. Cuvier Regne Animal. T. IV. p. 46. Tab. XV. Fig. 6. 7.

Cel. vir speciem hanc sub lingua *Pleuronectis maximi* et complurium piscium frequenter occurrere, quo tamen loco ipse nullo in pisce Tetrarhynchum reperi, licet partis illius examen nunquam praetermiserim. Figurae, quae vivum delineatum sistere dicuntur, Tetrarhynchum novem lineas longum, antice tres lineas et quod excurrit latum exhibent, corpore bothriis spectatis brevi, papilla caudali exigua. Habitus omnino est speciei sextae, mihi semper pusillae visae, proboscides etiam longae sisuntur, quae majoribus breviores et crassiores sunt. An itaque magnitudo aucta, utrum naturalis, figuris redditur?

13. Tetrarhynchus Argentinae.

Ent. II. 1. p. 320. n. 3. T. elongatus.

Cel. Redi in *Argentinae Sphyraenae* abdomine reperit.

14. Tetrarhynchus Morhuae.

Ent. II. 1. p. 324. n. 4. T. Morhuae.

Cel. Abildgaard in *Gado Morhua* offendit.

Species n. 13. et 14. memoriae lapsu in Synopsi non enumeravi.

Genus XXIII. Ligula.

Ligulae Piscium olim solae cognitae fabricam simplicissimam exhibuerunt, neque Avium Ligulae Blochio et Goezio visae magis compositam probarunt; ipse in speciminibus Ligularum variis in avibus repertarum Entozoologiam edendo nonnisi *ovaria* inveni; postmodum etiam in avium Ligulis *genitalia mascula*, sive *lemniscos*, detegere mihi contigit; Bremserus tandem in Pelecani Carbonis Ligula *caput* detexit, illi Bothriocephalorum simplicium simile.

In piscium Ligulis nihil detegitur, nisi forsan Ligula Truttae excipienda est, de quo tamen dubitare licet. Neque observatoribus illud vitio vertendum est, summa enim sedulitate et saepissime illas examinavi et dissecui, sed nunquam genitalia vel alias partes dissimiles reperi. Neque avium Ligulae semper, aut totae ab illis differunt. Saepe piscinis simillimae, durae et compactae discissae substantiam totam homogeneam, alias autem hanc illamve tantum partem alteratam, ovariis et lemniscis insignem, reliquas vero pari

modo simplices offerunt; rarissime omnia evoluta sunt. Confer observationes in specimina speciei tertiae in Pelecanis reperta.

Quibus commotus Ligulas piscinas primo tantum vitae stadio contineri, ab avibus autem deglutitas alterum subire, et legitima metamorphosi ovaria et lemniscos sensim explicare, crediderim. Bremserus me haec circa haereseos taxat, non possum tamen, quin hypothesin meam proferam, milii saltem probabilem visam et discrimina Ligularum satis explicantem.

Amicus scilicet ovaria Ligularum semper adesse credit, piscinarum illa autem ob corpus crassum et durum haud in conspectum venire; in avibus vero Ligulas attenuari et calore macerari, quo ovaria patefiant. Ipse vero Ligulas piscinas saepe summa diligentia examinavi et secui, ipse easdem passim summopere extenuatas offendi aut reddidi, neque tamen ovariorum ullum exhibitum est vestigium.

Ligulae in piscibus et animalibus, quae his vescuntur, tantum occurrunt; in piscibus abdominales, in phoca et avibus sunt intestinales, quod hypothesin meam auget.

Adsunt quidem vermes aliis locis obvii, simplicitate Ligulis affines, qui nondum tamen satis examinati, ideoque inter generis dubii Entozoa (n. 8. 9. 19. et 20.) relicti fuerunt.

Ligulae in pisciculi Cyprino Barbo affinis abdomine obviae Italis nomine *Macaroni piatti* edules et in deliciis sunt.

1. Ligula uniserialis R.

Specimina tria in *Falcone Albicilla* reperta

in Museo Viennensi vidi; quorum primum viginti pollices longum, parte priori non evolutum, sive piscinum, dein, ut in Ent. II. 2. p. 12. n. 1. descripsi, ovariis solitariis mediis, passim rima transversa notatis; secundum tredecim pollices longum, consimile; tertium tres pollices longum totum piscimum erat.

Obs. Bremserus Braunium, a quo speciem hanc in *Falcone fulvo* repertam accepi, non in hoc sed in Falcone Albicilla reperisse suspicatur, quia Ligulae vel in piscibus ipsis, vel in animalibus his vescentibus occurrant. Falco fulvus tamen fuisse potest, qui avium marinarum comestarum ope Ligulis obnoxius factus sit. Neque, nos hypothetice tantum reliqua animalia a Ligulis libera habere, reticendum est.

2. Ligula alternans R.

In Museo Viennensi specimina vidi plurima in *Laro parasitico* reperta. Evolutorum ovaria vage alterna et pars antica fere articulata.

Quae ibidem vidi plurima in *Laro ridibundo* lecta, plerumque ovaria alterna, interdum fere opposita exhibuerunt. Aderant etiam specimina alba, pellucida, ovariis carentia.

Musei laudati, nunquam vero satis laudandi specimina in *Laro glauco* reperta piscinorum modo haud evoluta, lata et multistriata erant.

Quae cel. Nitzsch in intestinis *Lari cani* senioris Novembri reperta misit specimina duo, nondum evoluta sed piscinis simillima sunt.

3. Ligula interrupta L.

Specimen magnum in *Mergo Merganser*

Novembri mense repertum Nitzschius mecum communicavit, sed piscinis penitus simile, crassum, linea media impressa.

Inter specimina in *Mergo Albello* lecta, quae Museum Viennense servat, frustula aliquot vidi, fere consumta, nivea, ovariis indistinctis alternis. Alia longiora, linearia, tres ad sex pollices longa, sesquilineam ad duas lineas lata, ovariis oppositis utebantur minoribus et transversis; alterum tamen frustulum ovaria opposita majora et rotunda obtulit.

Specimínum plurimorum in *Mergo serratore* repertorum quaedam ibidem observavi ovariis lemniscatis, qualia primum in sequente detexi specie.

In *Pelecani pygmaei* oesophago et ventriculo reperta duo ibidem contemplatus sum specimina, quorum alterum decem, quatuor pollices alterum longum erat. Majus hinc piscinum, tum loco lineae unius mediae utrinque linea separata adfuit, passim vesiculas referens, neque tamen ovaria, sed forsan horum rudimenta (opposita) sistens.

Notatu dignum censeo, specimen in *Pelecani Carbonis* ventriculo repertum, latum et crassum omnino ac Ligulam Bramae, ibidem mihi occurrisse; alterum autem in ejusdem avis intestinis inventum, viginti quinque pollices longum hinc tenuius, utrinque angustius factum, nondum tamen ovariis instructum esse. Hoc pro mea saltem militat hypothesi.

Postmodum am. Brehmer duo specimina mecum communicavit versus Martii mensis finem 1818. in *Pelecano Carbone* reperta, quorum alte-

rum octo pollices longum, antica parte satis indistincta, postica valde attenuatum, ulterius non evolutum; quorum alterum autem sex pollices longum *caput distinctum* obtulit, illi Bothriocephali solidi vel nodosi simillimum, fere triangulare, apice antico acutiusculo, lateribus planis (dorsali et ventrali) fovea media longitudinali exaratis, quo harum fundo pelluceant. Corporis latitudo pone caput cito augetur, ut summa latitudo tres lineas superet, tum magis magisque angustantur, fine caudali valde tenui. Corpus passim obiter crenatum est, et ovariorum quoddam sed leve vestigium exhibet, quo similitudo quaedam Bothriocephali exoriatur.

Amicus simul icones misit alterius specimenis, cujus bothria adhuc distinctiora sint, et bene quidem delineata vidi, sed cum transmisso omnino convenientia.

Num Pelecani Ligulae huc vel ad speciem praecedentem pertineant, incertum quidem est, sed species illa vesicularum oppositarum in Ligula Pelecani pygmaei notata, huc potius referendas esse, persuasit.

4. Ligula sparsa R. Tab. 3. Fig. 1.

Am. Gaede, nunc Professor Leodiensis, Berolini Junii d. XXVII. 1816. in intestinis *Colymbi cristati* Ligulas plurimas reperit et recentes mecum communicavit.

Tres ad sex pollices longae, candidae, ovariorum linea nigrescente. Adultarum extrema pro more crassiuscula, reliquum corpus tenuius; aliis aeque magnis haud attenuatum fuit.

Ovaria foramina habent impressa, transver-

salia; serie simplici, eadem tamen irregulari disposita, ut ovaria mox magis dextrorsum, mox sinistrorsum magis spectent et fere pro alternis haberi possint. Unico in specimine ex ovariorum foraminibus *Lemnisci*, sive *organa mascula* propendebant, brevia, teretia, recta, acutiuscula, qualia antea non visa sunt, quare in tabula tertia delineari curavi.

Quae ipse olim in *Colymbo cristato* reperi specimina, piscinis simillima; quae in Museo Viennensi vidi, eadem ex ave depromta, plurima, evoluta seriem ovariorum solitariam obtuleruut, ipsa antice tantopere articulos imitata ut incauto imponere potuissent; re attentius spectata autem corpus solidum, cute anterioris partis plicata, observatur.

Quae ibidem vidi in *Colymbo subcristato* lecta, pari modo antice articulorum sed nullam ovariorum speciem obtulerunt. Specimen a Bremsero transmissum eundem habitum prae se fert, sed apicem anticum fissum simul exhibet.

Aderant etiam in dicto Museo specimina in *Colymbo septentrionali* et *arctico* inventa, plurima, tres ad sex et quod excurrit pollices longa, quorum evoluta ovariis utebantur plerumque simplici serie digestis, raro alternis, rarius oppositis, caeterum exiguis, approximatis, subtransversis.

Reliquae hac sub specie enumerandae Ligulae mihi pariter in Museo Viennensi visae sunt.

Ligulae in *Ardea Egretta* repertae frustula plurima aliquot pollices longa, piscina; alia tenuiora facta ovariorum serie fere orbicularium, vel transverse ovalium irregulari, mox solitaria, mox

alternante. In plurimorum ovariorum medio punctum promineus, an lemniscus?

Ligulae *Ardeae Nycticoracis* specimen decem pollices excedens, duas tresve lineas latum, antice crassiusculum, ceterum attenuatum, ovariorum ovalium transversalium serie solitaria irregulari, vel passim fere alternorum. In opposito latere linea longitudinalis impressa adfuit.

Speciminum in *Fulica chloropode* repertorum fragmenta aliquot, tres ad quinque cum dimidio pollices longa, duas circiter lineas lata, attenuari incipientia; ovariis rimam referentibus transversam, serie unica dispositis vel passim alternis.

Ligulae *Sternae nigrae* specimina completa, tres ad quinque pollices longa, vel piscina, vel ovariorum serie solitaria aut alternante; illud *Sternae Hirundinis* tres cum dimidio pollices longum, lineas duas latum, piscinum, crassum, absque ovariorum indicio; fragmentum vero praeterea ejusdem aderat pollicare, duas tertias lineae partes latum, depressum, apice obtusiusculo discreto.

Ligula *Anatis Boschadis ferae* quinque cum dimidio pollices longa, tres lineas lata, margine undulato, piscina, hinc ope lineae mediae exarata, illinc tamen ovariorum vestigia obiter indicat.

Ligulas huic speciei tributas, omnes jure huc relatas esse, non jurarem.

5. Ligula nodosa R.

Ob puncta lineae mediae inscripta speciem hancce ovariis evolutis instructam Ent. II. 2. p. 17. suspicatus sum; ulteriori tamen examini vermem *Salmonis Truttae* commendatum velim, ne-

que hujus solius piscis Ligulas, easque exiguas dictas, quatuor nimirum cum dimidio pollices longas, lineam dimidiam latas, tantoperea reliquis piscinis recedere crediderim.

6. Ligula simplicissima R.

Singulorum fere piscium Ligulas ab auctoribus relatas ZEDERI, observatoris alias egregii vestigia premendo, in Entozoologia seorsim enumeravi; plurima autem deinceps comparare licuit specimina, neque notas ullas, quibus distinguerem, constantes reperi, quare in Synopsi p. 134. n. 6. eadem specie comprehendi.

Cel. MORECHINI, cujus memoria Physicis aeque grata est ac Medicis, dum eundem Romae visitavi, piscium mentionem injecit in lacu Neapolitano (Lago Fucino dicto) habitantium, qui vermes continerent, incolis edules. Novitate adductus viros optimos BOER et KUNDE, Medicos practicos Berolinenses, tunc iter per Italiam facientes, adhortatus sum, qui mihi pisces et vermes comparārent. Aliquot septimanis elapsis tam pisces quam duas horum Ligulas Neapolin attulerunt. Pisces ex cl. MORECHINI et amicorum relatione *Lasca* et *Lascagna*, vermes autem *Macaroni piatti* vocantur, ut pisces his commendabiles *Lasca con macaroni* emtoribus laudentur. Pisciculus Cyprini species est, Barbo affinis, a cel. RISSO (Ichthyologie de Nice p. 361. n. 2.) immerito pro C. Bulatmai habitus, mihi potius nova species visus, quam alio loco describam. Ligularum ceterum altera duos pollices et decem, altera duos pollices et undecim lineas longa, utraque duas cum dimidia lineas lata, nulla prorsus nota a minoribus Ligulae piscinae speciminibus deflectens.

Minimum quod vidi specimen am. GARDE Berolini dedit ibidem Junio in *Gobione* a se repertum, novem lineas longum, hinc obtusum lineam, illinc acutiusculum lineam dimidiam latum, latere altero plano albicante, convexiusculo autem altero et flavicante.

Quae in *Cyprino Gibelione* Julio mense Berolini reperi specimina duo, abdomen partim egressa fuerunt. Alterum ejusdem piscis specimen duos pollices totidemque lineas longum, lineam ad sesquilineam latum, primo intuitu ovariis instructum visum est, sed examine instituto illa penitus deesse demonstrabatur.

In Museo Viennensi specimina in *Perca Lucioperca* et *fluviatili*, *Siluro Glanide*, *Esoce Lucio*, *Cyprinis Alburno*, *Brama*, *Carassio* et *erythrophthalmo* reperta vidi, de quibus nonnulla referre liceat.

Esocis Lucii Ligula sex pollices longa, altero extremo fere tres lineas, altero vix sesquilineam lata, crassiuscula, medio quasi emollita et absorptione attenuata, attamen nullibi ovariorum vestigium offerens, sed totum animal praeter lineam longitudinalem insculptam nihil memorabile monstravit.

Percae Luciopercae Ligula fere bipollicaris, incompleta, utramque versus extremitatem parum emollita, ceterum duriuscula, ubivis simplex.

Percae fluviatilis Ligula quinque pollicaris, ultra duas lineas lata, altero extremo integro, altero diffluente. Illic fere caput adesse dixeris, apices enim duo sunt ovati sibi invicem appressi vel convergentes in apice partis integrae.

7. Ligula crispa R.

In *Phocae vitulinae* junioris Junio mense Berolini mortuae, die insequente a me dissectae intestinis tenuibus unica adfuit Ligula, vitae expers, alba, quindecim pollices longa, parte antica (apice deficiente) tenui, lineam non excedente, postica parum latiore, media tres lineas aequante, margine laterali passim undulato. Substantia mollis, homogenea; parti anticae tamen fossulae mediae insunt, ovariorum futurorum forsan loca prodentes.

Cyprinorum Ligulae, v. c. illa Bramae, saepe margines undulatos offerunt, et Phoca illa piscibus saginata fuit; specimen descriptum itaque adventitium et a Cyprino relictum esse posse, facile concedam.

Genus XXIV. Triaenophorus.

Taeniam nodulosam Auctorum a Taeniis reliquis distinguendo, in Observationibus meis, anno 1793. editis, Tricuspidariae vel Triaenophori nomen generi novo imponendum proposui. Illud postmodum servavi, et Ent. II. 1. p. 25. defendi, sed nimis malum retinere non possum; quo commotus alterum nomen, graecum et sine dubio melius repromsi, quod dum non de alterius nomine mutando agitur, veniam inveniet.

1. Triaenophorus nodulosus R.

Tricuspidaria nodulosa Ent. II. 2. p. 32.

Specimina parva in intestinis *Gasterostei aculeati* in aedibus meis Berolini ab am. Gaede reperta examinavi, pusilla, sex lineas longa, di-

midiam lata, utrinque obtusiuscula, altero fine parum attenuata. Caput distinctum non vidi.

Compluribus *Syngnathis Hippocampis* Arimini Majo recentissime mortuis a me examinatis, in aqua, cui illorum intestina immisi, tria specimina visa, quinque ad septem lineas longa, lineae tertiam partem (ubique aequaliter) lata, plana, alba, articulis subquadratis vel subcampanulatis primum constare visa, sed attentius examinata crenas tantum prodiderunt mediam corporis partem non attingentes, alterumque specimen iis fere omnino destitutum fuit. Ceterum omnia undique punctis conspersa, an ovulis scatentia? Caput quidem non vidi, attamen huc referrem.

Bremserus duo specimina misit in *Cotti Gobionis* hepate reperta, quorum alterum fine caudali singulari modo contracto instructum est, quale quid Pallassio pro capite secundo imposuisse amicus suspicatur.

De *Cysticercis Lotae*, *Percae*, *Lucii*, olim dictis at summo jure huc referendis, Cysticerci genus illustrando agam.

Genus XXV. Bothriocephalus.

Bothriocephali genus stabiliendo nonnisi species *duobus* bothriis vel lateralibus, vel marginalibus instructas prae oculis habui, quae optime, facillime scilicet, a Taeniis distingui potuerunt, quarum omnes osculis quatuor utuntur. Alias deinceps Bothriocephali species vidi quatuor quidem insignes bothriis, his autem ab osculis Taeniarum plus minus profundis, ad Trematodum poros accedentibus, tantopere diversas, ut aeque fa-

cile sejungerentur. Tandem autem species (B. auriculatus, n. 18. in Torpedine habitans) accessit, cujus quidem locus dubiis premitur. Corporis enim fabrica penitus eadem, ac specierum armatarum, quae summo jure Bothriocephalis adnumerantur; capitis autem adultae organa suctoria neque Bothriocephalo, neque Taeniis bene competunt, et fere tantum, sed obiter cum illis Taeniae festivae n. 7. conveniunt; junioris autem eadem bothria videntur. Cum habitus vero, praesertim articulorum evolutorum, ovaria et articulorum foramina cum illis Bothricephalorum armatorum conveniant in Rajis et Squalis reperiundorum, et illa species pariter in Pisce Cartilagineo reperiatur, inter Bothriocephalos eam reliqui. Qui autem in Torpedine Taeniam se invenisse sibi videtur, neque inter meas reperiat, Animalium indice in usum vocato, facile rem componet.

Complura ceterum genera facile Bothriocephalis meis condi possent; *Dibothrius* species 1—15; *Tetrabothrius*, iterum facile dividendus, species 16—19; *Onchobothrius* species 20—22; *Rhynchobothrius* species 23, 24. continentes. Numero autem specierum exiguo, et affinitate inter plurimas summa, genera tantopere cumulare nolui, divisiones tamen non neglexi.

Uti Bothriocephalorum dibothriorum et Ligularum affinitas magna est, ita forsan, modo his non alieno, Bothriocephalus solidus n. 14. in avibus alterum vitae stadium absolvit et B. nodosus n. 15. fit.

1. Bothriocephalus latus Bremseri.

Taeniam latam Linnaei (Ent. II. 2. p. 70.

n. 1.), cujus caput diutissime nos latuit, ad Bothriocephali genus pertinere Bremserus detexit, eoque Helminthologiam valdopere auxit. Descriptionem et icones hujus speciei nitidas in Amici novissimo opere: *Ueber lebende Würmer im lebenden Menschen* reperies. Specimen latissimum (pollicem latum) Blochianae collectionis in Museo Zoologico Berolinensi servatur.

Caput alterum, quod Bremseri benevolentia examinare contigit, duas tertias lineae partes longum, quartam latum, ad latera sulcatum, sulcis *Bothria* sistentibus et antrorsum convenientibus. Alterius vero speciminis bothria non convenerunt, sed singula superne clausa fuerunt. *Collum* vel nullum vel brevissimum. *Articuli* partis anterioris angustissimi et brevissimi fere rugas tantum sistunt. De reliquis in Entozoologia l. c. egi.

Varietatem vero, aut monstrositatem, si mavis, Amicus laudatus reperit, non praetereundam. Specimen scilicet in Museo caesareo servatum et egregie delineatum articulos quosdam, foramina lateralia duo, eadem linea transversa sita exhibentes offert.

2. Bothriocephalus plicatus R. n. sp. Tab. 3. Fig. 2.

Species distinctissima a Redio, fugiente calamo, ita tamen descripta, ut Müllero, Zedero et Gmelino pro Echinorhyncho imponere non debuisset, conf. Ent. Ii. 2. p. 309. Obs.

Ipse illam primum in intestino recto *Xiphiae Gladii* diu in spiritu vini conservato et partim maceratam reperi; deinceps specimen ab cel. Spe-

BALIERI accepi, Tab. 3. Fig. 2. delineatum; tandem specimina mortua quidem sed recentia et integerrima in recto Xiphiae, Octobri mense in Baltico capti, et septimana elapsa Berolini a me dissecti, offendi; candida, formae maximae variae, tam in his, quae libera in recti cavo, quam in illis, quae inter recti tunicas plus minus latent et cuniculos anfractuosos et duriusculos habitant.

De illis, quae libera reperi, primum agam. *Caput* depressum, oblongo ovatum, disco antico plano, marginibus obtusis; *bothrio* utrinque laterali oblongo. *Collum* nullum. *Corpus* vel a capite tenue incipit et ad posteriorem partem sensim latescit ubi iterum decrescit, vel ad apicem posticum obtusum usque augetur, vel pars antica tenuis et aequalis manet et postica lanceolata vel plus minus orbicularis est. Specimina reperi pollicem ad sex pollices longa, parte postica tum tres ad quinque lineas lata; adest specimen sesquipollicare, cujus pars antica semipollicaris lineam latitudine vix superat, cujus autem pars postica pollicem longa octo lineas lata est. Recens tota, vel macerata qua partem articulos transversos Taeniae plicatae (equi) exhibet, unde nomen desumsi. *Articuli* nimirum antici vel rugaeformes, vel brevissimi cuneati, tum *in maceratis* sensim distinctiores, passim infundibuliformes, vel elongati, mediam partem recti, marginibus posticis exstantibus et pendulis; reliqui transversim positi ut margines liberi (alias antici et postici) hac in specie superiores et inferiores sint, insimul undulati et crispi, vel vario modo plicati.

Quae inter tunicas intestini se insinuarunt illis callosis factis saepe tantopere pressae sunt,

ut qua partem teretia et articulorum expertia facta sint, quale specimen a cel. SPEDALIERI acceptum delineari curavi, et qualia ipse dein reperi, sed vario modo, mox parum, mox multum, hac illave parte, constricta.

Obs. Synopsis dum prelo sudabat, specimina recentia demum reperi; maceratis olim repertis bothria capitis marginalia esse videbantur, quod dein secus vidi; illud quidem in Synopsi corrigere, locum autem mutare non potui. Neque caput compressum et subsagittatum est, quale in Synopsi dixi, nisi a margine spectatur; a latere visum depressum et oblongo-ovatum est.

3. Bothriocephalus claviceps R.

In intestinis *Muraenae Cassini* Neapoli Julio duo fragmenta reperi tres lineas longa, latiuscula, articulis subquadratis, marginibus rotundatis; singulorum articulorum parte media ovarium continente, huc forsan referenda.

4. Bothriocephalus proboscideus R.

Specimina maxima in intestinis *Salmonis Huckonis* reperta, quae BREMSERUS mecum communicavit, ad speciem insequentem (praesertim parte anteriore) transitum faciunt.

Desideratissimus PALLAS Zoograph. Asiatico-Ross. T. III. p. 346. *Salmonis Huchonis* intestinum pinnatum et appendices Taeniis refertissima dixit. IDEM ib. p. 409. Ascarides et Taeniolas in ventriculo *Salmonis Omul* frequentes, coecis inhaerentes, eaque saepe perfodientes refert; forsan has ab illis non diversas.

5. Bothriocephalus infundibuliformis R.

Quae Bremserus misit specimina, in intestino et appendicibus pyloricis *Salmonis Salvelini* et *alpini* reperta, a specie praecedente utique diversa sunt.

Caput et *bothria* lateralia oblonga sunt. *Collum* nullum. *Articuli* antici breves, tum longiores Zedero minus bene infundibuliformes dicti, oblongi potius, postice parum latiores.

Quae Amicus misit in appendicibus *Salmonis Thymalli* pyloricis reperta, a Bothriocephalo aliena et ad Taeniam longicollem pertinere crediderim.

Specimina autem sub nomine Bothriocephali proboscidei ab optimo viro accepta (et in *Huchone* quidem reperta) teneo maxima, quae parte anteriore cum B. infundibuliformi satis conveniunt, ceterum quidem B. proboscideum arguunt.

7. Bothriocephalus microcephalus R. n. sp.

Duos *Orthragoriscos Molas* Neapoli Julii d. 26. secui, quorum minoris recentissimi ventriculus, anterior intestini pars et branchiae Bothriocephalos continebant plurimos, plerumque sex ad decem, rarius tres ad quatuor, unicum duodecim pollices longos, ad summum duas lineas latos, albidos, aqua saepius renovata altero adhuc die vivos servatos. Major Orthragoriscus aliquot tantum tenella et exigua specimina obtulit branchialia et intestinalia, unumque magnum.

Caput sagittatum exiguum, papilla terminatum, *bothriis* ovalibus lateralibus. *Collum* nullum. *Articuli* priores aliquot brevissimi, tum longiores, subquadrati, angulis tamen posticis ex-

stantibus, quo ista pars serrata spectetur; plurimi deinceps brevissimi, sensim latiores, angulis posticis obtusatis; reliqui angustiores; ultimus acutus. *Ovaria* unum duove corpuscula rotunda articuli medii effingunt, a quo *ductus* pellucidus, aliquantulum posteriora versus inclinatus, mediam marginis partem, ita tamen perforat, ut *foramina marginalia* vage alterna sint. Speciminis maximi supra dicti dimidia pars ovariis explicatis utens minus crassa, anterior e contra tota opaca fuit.

Specimina tenella sesquilineam, tres ad sex lineas longa, fere teretia sunt, et capita (pro omnium pullorum more) ratione majorum speciminum habita, magna exhibent. Minimorum articuli male distinguuntur; speciminis tres lineas longi articulos triginta sex numeravi.

9. Bothriocephalus granularis R.

Zederus speciem istam in *Cyprino* detexit, cujus speciem ignorabat; Bremserus autem illius fragmenta mecum communicavit in intestinis *Cyprini Phoxini* reperta, quae computata sedecim lineas adaequant.

Articuli crassiusculi et reliqua Zedero dicta satis conveniunt, sed oscula duo magna subglobosa (neque bothria) in anteriore capitis latere vidisse mihi visus sum, ut Taeniam potius haberem, et torulosam quidem, a me in Cyprino Jese repertam.

Rem istam certam dicerem, nisi Bremseri auctoritas obstaret, qui pro Bothriocephalo misit.

10. Bothriocephalus Rectangulum R.

Am. Bremser quatuor specimina misit, quin-

decim, sedecim, septendecim et triginta lineas longa, in intestinis *Cyprini Barbi* lecta.

Caput bothriis lateralibus (neque marginalibus, qualia in Entozoologia dicuntur) profundis sagittatum, iisdem applanatis ovatum. *Articuli* antici brevissimi, fere rugaeformes, sensim majores, dein subquadrati, angulis obtusis, passimque breviores aut longiores, ultimus longus apice obtusiusculo terminatus.

Articulis (praeter minores anticos) *ostium* medium lateris inferioris. *Ovula* in articulis sparsa. Striae quidem passim in hisce occurrunt, sed ductum illum fractum, a quo species nomen tulit, specimina diutius spiritu vini servata non exhibuerunt.

11. Bothriocephalus punctatus R.

In *Torpedinis ocellatae* (vulgaris Risso) ventriculo, Neapoli, Junio, specimen capite orbum reperi, ceterum bene conservatum, insimul vero reliquias exigui Pleuronectis semidigesti, quo illum casu adfuisse credas.

Ibidem eodem mense in *Gadi minuti* intestino specimen reperi, duos pollices longum. Caput angulis lateralibus anterioribus exstans, medio obscurum, bothria, verme piscis licet recentissimi jam mortuo, distincta non sistens. Articuli antici angusti, subcampanulati, insequentes brevissimi, tum subquadrati, semper tamen latiores quam longi. Ovaria media sparsa, nigrescentia, posteriora pellucida, an evacuata?

Qualem Gryphiae, talem etiam Arimini (Aprili) in intestinis *Pleuronectis maximi* copiosum reperi. In aliquot *Pleuronectibus Pegosis* ibidem eodem mense frequentem vidi. Aderant

etiam Bothriocephali tenelli, Scolecem mentientes, capite tamen bene expresso. In intestinis *Pleuronectis Boscii* Neapoli Julio fragmenta reperi punctis fuscis dignoscenda.

Ibidem eodem mense in *Pleurónectis Rhombi* intestino anteriore et appendicum altera hujus Bothriocephali fragmenta et specimen capite instructum quindecim lineas longum. Illorum quaedam unam vel unam cum dimidia, alterum autem duas lineas latum, punctis ovariorum binis, de quibus Entozool. Vol. II. p. 52 et 53. egi.

Bremserus specimina misit in *Pleuronecte Solea* reperta, sed contracta, quae minus bene dijudicari possint. Caput utique Bothriocephali punctati, sed articuli antici solito latiores visi sunt.

12. Bothriocephalus angustatus R. n. sp.

Specimina duo in intestinis *Scorpaenae Scrofae* reperta Bremserus misit, quae novam speciem arguere videntur.

Caput longissimum et angustissimum, *Bothriis* lateralibus linearibus. *Collum* nullum. *Articuli* anteriores elongati, angustissimi, cuneati, sive parte posteriore sensim latiore, angulis posticis exstantibus; qui insequuntur magis obtusati brevioresque redditi sunt, tum infundibuliformes, tandem subquadrati sistuntur. *Ovaria* speciei praecedentis, cui haec etiam valde affinis est.

13. Bothriocephalus crassiceps R. n. sp.

Neapoli Julio mense in *Gadi Merluccii* majoris duodeno sex reperi specimina capite instructa, tres lineas ad duos pollices longa, majora lineam lata, alba, ovariis fuscescentibus.

Caput magnum subglobosum, antrorsum parumper attenuatum. *Bothria* marginalia oblonga profunda et magna in vivis; in mortuis bothrii ostium parvum anticum adesse videtur. *Collum* nullum. *Articuli* breves, margine posteriore incrassato utrinque exstante, quo corpus serratum fiat. Articuli ceterum inaequales, ut passim angustiores et longiores intercurrant. *Ova* vel ovalia vel ovata, forsan secundum majorem maturitatis gradum.

A B. punctato diversissimus, licet ovaria lateralia fuscescant, sed haec ipsa etiam in B. crassicipite quam in B. punctato majora sunt.

14. Bothriocephalus solidus R.

Desideratissimus Pallas (Ent. II. 2. p. 61. Obs. 6. Gasterosteos Spream habitantes Bothriocephalo non obnoxios esse retulit, sed nunc quidem res alio se habet modo, et aestate quotannis copiosissimum afferunt, passimque aliquot dies in aqua puteali vivum servo.

Interdum pars postica ope stricturae apicem obovatum petiolatum sistit. In nonnullis articulorum singulorum oscula media, rotunda, satis magna, sed nunquam ova observavi.

Specimina per aliquot dies in aqua viva servata tantopere elongantur et explicantur ut Bothriocephalo nodoso simillima fiant, neque amplius Abildgaardio contradicerem, qui eandem speciem credit.

Ipse eodem modo Gasterostei B. solidum sterilem in avibus nodosum et fertilem fieri, ac Ligulae in avium intestino explicantur, credide-rim, Quo accedit, Viennenses Helminthologos

meritissimos nunquam in avibus aquaticis Bothriocephalum reperisse, quem Bloch, Abildgaard Bratn et Ego saepissime et frequentissimum in iisdem offendimus; sed illis Gasterosteus deest, apud nos vulgatissimus.

16. Bothriocephalus macrocephalus R.

Quem in Entozoologia dibothrium (bothriis singulis bipartitis) dixi, meliore jure tetrabothrium dicendum esse, examine repetito didici.

17. Bothriocephalus cylindraceus R. n. sp.

Am. Bremserus aliquot specimina misit in intestinis *Lari Atricillae* reperta, quorum unum capite instructum est.

Vermes obiter inspecti Nematoideum referunt, teretiusculi scilicet aut parum depressi, antrorsum tenuissimi, duodecim ad quindecim lineas longi, postice dimidiam lati; capite Bothriocephali macrocephali at multoties minore et tam exiguo, ut oculis nudis punctum tantum appareat, et lente simplici vix sufficienter examinari possit, cum illius facillime oculis non armatis examinetur.

Caput subtetragonum, depressum, antice truncatum; bothriis lateralibus utrinque duobus; marginibus (dextro et sinistro) crassis excavatis. *Collum* capite triplo longius, antrorsum dilatatum, dein sensim angustatum. *Articuli* priores brevissimi, rugaeformes; insequentes sensim latiores, crassiusculi, breves, rotundati; tum subquadrati altero in specimine paucis angustioribus interrupti; tandem campanulatus, quales forsan plures istis speciminibus desiderantur.

Fragmenta simul adfuerunt multo tenuiora, quorum unum tamen pari modo interruptum et

qua partem crassiusculum vidi; duo praeterea brevia articulis crassis, sed minus contractis, duas tertias lineae partes lata.

Idem Amicus aliquot specimina dedit in intestinis *Lari glauci* Maji die sexto reperta, pollicem ad quatuor pollices longa, partim cylindracea, partim depressa. Duorum quae capite instructa fuerunt, unum omnino idem ac specimen in Laro Atricilla repertum obtulit; alterius autem caput tantopere retractum et abbreviatum, ut illud Bothriocephalorum piscinorum fere referret.

18. **Bothriocephalus auriculatus** R. n. sp.

Arimini Aprili in *Torpedinis marmoratae* majoris intestino crasso, muco copiosissimo repleto, inter valvulas complura reperi specimina mortua quatuor ad sex pollices longa, praeter partem ultimam articulis longioribus instructam, aliquot pollices longam, semper disjunctam, ut vermis octo ad decem pollices attingere videatur, qui latitudine articulorum brevium lineam superat, lacteique coloris est. Neapoli Junio specimen magnum in eodem pisce reperi.

Caput, vitreae fere pellucidatis, quatuor constat *cyathis*: antrorsum maxime dilatatis, margineque libero opaco crassiore instructis, posteriora versus attenuatis ut, basi exigua omnes quatuor confluant in *collum* breve, angustum, vasis longitudinalibus instructum. *Articuli* priores breves, angusti, sensim latiores et generatim majores facti, vasis duobus continuatis; tum articuli sensim longiores at simul angustiores, parte media pellucida. Articulorum ultimorum latera opaca *ovigera*; marginibus alterne medio retusis vel emarginatis. *Ova* globosa.

Romae Majo in *Squali*, forsan *Galei*, crassis

intestinis nonnulla *specimina minora* reperi, quorum bothria mox ut in praecedentibus profundiora, mox autem parum concava, reliquarum specierum bothriis similiora, margine undulato aut crispo, fovea media oblonga utebantur. Omnia uti specimina supra descripta inermia fuerunt.

Am. Bremserus specimina tam in Torpedine quam in Squalo Galeo lecta misit, cum illis a me in Torpedine repertis convenientia.

Obs. Caput juniorum sive minorum speciminum illi Bothriocephalorum affinium analogum, corpus, praesertim autem articuli posteriores, omnibus numeris cum his convenientia, quo minus speciem istam Taeniis adderem, me jure commoverunt. Forsan autem novum genus variis piscium cartilagineorum entozois articulatis effingi posset. — Hujus ceterum speciei specimina transmissa quandoque uncinorum capitis species exorta est, qualem in recentibus nunquam vidi.

19. Bothriocephalus tumidulus R. n. sp.

Am. Bremser fragmentum misit quinque lineas longum, in intestinis *Rajae Pastinacae* repertum.

Caput absconditum *bothriis* utrinque duobus ovalibus tumentibus, quorum singula linea elevata longitudinali media dividuntur, ceterum striis transversis tota teguntur. *Collum* (an capitis pars?) breve, versus corpus decrescens. Articuli priores angustissimi, elongati; insequentes parum latiores, breviores, subquadrati angulis obtusis; reliqui ex affinibus divinandi desiderantur.

Fragmentum tantum vidi exiguum; caput

autem inerme, bothriis transversim modo maxime regulari striatis tumens, tantopere ab illo reliquorum differt, ut seorsim enumerare cogar. An uncini tantum retracti sunt?

20. Bothriocephalus coronatus R.

Species ab optimo Braunio in intestinis *Rajae Batis* detecta, in Entozoologia secundum cl. viri figuras obiter tantum descripta: Ent. II. 2. p. 213. n. 116. Tab. X. Fig. 7—10. Taenia Rajae Batis.

Ipse hanc postmodum in Italia frequentissimam reperi, et singulas observationes, quibus majorem fidem faciam, sigillatim referam.

1. Primum Arimini Aprili in *Torpedinis marmoratae* satis magnae intestino crasso duo fragmenta reperi, alterum quatuor, alterum sex lineas longa, capillum tenuitate superantia, viva.

Caput bothriis quatuor ovalibus antrorsum approximatis, retrorsum divergentibus instructum; singula uncinum bis bifurcatum, qualem Entozoologiae Tab. X. Fig. 9. refert, apici antico adnexum gerentia. *Collum* longissimum, ita ut alterius speciminis nihil praeterea adesset, alterius quinque lineas longum paucos exciperet articulos subquadrangulos, vix duplo latiores quam longos.

2. Multa dein specimina viva in *Squali stellaris* intestino crasso Arimini Majo reperi, quatuor ad octo pollices longa, multosque praeterea articulos posteriores solutos.

Capitis bothria transversim costata, quandoque postice foramen sistere videbantur, quale quid Braunio imposuisse videtur, qui Entoz. Tab. X, Fig. 8. foramen bothrii medii duplicatum

reddidit. Uncini dichotomi antici, ramis quam in Figura citata magis expansis. *Collum* depressum, capite tenuius, mox tale incipiens, neque ut in specie priore antrorsum dilatatum, ut pro capitis parte haberi possit, elongatum, a corpore discretum. Articuli priores rugaeformes; sensim tum longiores facti et subquadrati; dein longiores quam lati; campanulati; subrotundi; tandem longissimi, oblongo-elliptici. Horum oviductus transversus saepe lemniscum emittens, ordine vage alterno. Vasa duo longitudinalia mox in corporis initio conspicua sunt, posteriora versus decurrentia.

3. Neapoli Junio inter *Torpedinis ocellatae* valvulas intestini crassi cochlidiales plurima reperi fragmenta aliquot lineas ad tres pollices longa. In speciminis bipollicaris collo longo vasa quatuor longitudinalia vidi, qualia in illo Taeniarum saepius occurrunt.

4. Ibidem Junio et Julio in *Torpedinis marmoratae* crasso multa specimina parva reperi viva, in quibus bothria quatuor capitis distincta, neque duo biloba dicenda bene vidi.

5. Ibidem Julio in *Squali stellaris* fere tripedalis intestino crasso innumeram copiam horum vermium reperi, sex ad octo pollices, quin pedem et ultra longorum, insimul vero articulos plurimos posticos solutos.

Hamulos capitis reliqua substantia duriores et nigrescentes vidi. Articulorum series sex insequentes reperi: 1. brevissimorum et angustorum; 2. brevissimorum et latiorum; 3. sensim longiorum; 4. ellipticorum; 5. lanceolato-oblongorum; 6. oblongorum seu linearium.

Articuli maturi soluti fere in nullius piscis Linnaei Rajis vel Squalis adnumerandi crasso intestino desunt, modo maxime vario configurati, antice quasi capitulo (anterioris articuli parti posticae inserendo) instructi, quo facillime pro Entozoo tertiae classis imponere possint, nisi ostium marginale naturam indicaret.

Ex articuli soluti foramine marginali genitale masculum filiforme vagina instructum, apice longissimo et tenuissimo utens, velociter et motu quasi peristaltico egrediens observavi.

6. Bremserus etiam specimina misit, in intestinis *Squali Squatinae* et *Rajae Pastinacae* reperta, cum dictis protinus convenientia.

21. Bothriocephalus uncinatus R. n. sp.

In intestino crasso *Squali Galei* Arimini Majo specimina duo vix septem lineas longa, et tertii caput reperi.

Caput quadrangulum, magnum, *bothriis* tumidulis transversim costatis, papillis quatuor anticis; uncinis validissimis octo simpliciter furcatis, binis ex singulis papillis oriundis. *Collum* brevissimum, capite paulo angustius. Articuli priores rugaeformes, collo latiores; mox majores subquadranguli; postici fere campanulati.

Obs. Hamuli fere iidem sunt ac Triaenophori sed caput et articuli ab hoc speciem nostram abunde distinguunt. A specie praecedente pariter diversa videtur, ob hamulos simpliciores duplici numero praesentes, ob collum breve, ob articulos ultimos in speciminibus pusillis, quae idcirco fere integra viderentur, campanulatos.

22. Bothriocephalus verticillatus R. n. sp.

In ejusdem *Squali Galei* Arimini Majo dissecti crasso, quo praecedentem, etiam hanc speciem omnium elegantissimam reperi.

Specimina pauca legi, tres ad quatuor pollices longa, unicum capite instructum, quo etiam post mortem intestino firmissime inhaesit. Aliquot diebus elapsis iterum in *Galeo* offendi, sed capite destitutum.

Caput exiguum tetragonum, uncinis furcatis majoribus instructam, qui mihi quidem ejusdem indolis ac speciei praecedentis visi sunt, cum vero caput penitus a muco liberare non concessit, num octo bifurcati, vel quatuor bis bifurcati adsint, pro certo contendere nequeo. *Collum* nullum; *Corporis* vero pars antica filo sericeo simplici haud crassior est, quo facile pro Collo imponere possit. Articuli priores longissimi lineares, marginis postici laciniis sex angustissimis acutis retrorsum spectantibus articuli insequentis partem anteriorem circumdantes; qui sequuntur articuli fere infundibuliformes laciniis posticis minus et tenuibus et longis; tum brevissimi, bacillares, laciniis quatuor emarginatis utentes, quae incauto pro octo simplicibus imponere possunt; insequentium articulorum longiorum et angustiorum laciniae ad latera praesertim exstant, ut verme inflexo pro spinis haberi queant; tum articuli campanulati laciniis posticis brevissimis obtusis; ultimi denique harum expertes maxime elongati, oblongo elliptici, vel sublineares, marginibus lateralibus crassioribus, opacis, disco medio pellucente, osculis marginalibus alternis, rarius conspicuis.

Lacinae vel fimbriae verticillatae caulem plantae foliis stellatis instructum in memoriam revocantes huic speciei soli competunt, eamque miro modo exornant.

Vermes recentes albi sunt, per aliquot horas autem aquae commissi, articulorum majorum margines vel etiam lineam mediam (ovarium) viridem exhibent, quemadmodum color niger ovariis Bothriocephali punctati etiam post aliquod tempus accedere solet, conf. Ent. II. 2. p. 53. obs. 5.

23. Bothriocephalus corollatus R.

In *Rajae Rubi* maximi, octoginta ad centum libras pondere aequantis ventriculo Arimini Majo decem reperi capita, plerumque sola, rarius uno alterove articulo illis addito.

Proboscides ab illis Tetrarhynchorum distingui nequeunt, qui ad Bothriocephalos accedunt, attamen ab his diversi sunt, et papilla caudali, articulos caudae nunquam accessuros esse probant.

Romae eodem mense in intestinis crassis *Squali*, forsan *Galei*, complura specimina reperi, quorum unum duos pollices longum fuit. *Caput* Tetrarhynchi, sed angustius, ac olim Parisiis reperi, *bothriis* quatuor instructum; *Collum* longum; *Articuli* anteriores rugaeformes, reliqui elliptico-oblongi osculis marginalibus. Articuli posteriores plurimi soluti pro more simul aderant, qui per nycthemeron aquae commissi ovaria nigrescentia exhibuerunt.

Alterum specimen omnes proboscides retractas in collo transparentes obtulit, quod dein in

Tetrarhynchis sed potissimum in Anthocephalis saepius vidi.

Genus XXVI. Taenia.

Quae de generis amplissimi subdivisione Entoz. II. 1. p. 40. et sq. protuli, repetere nolo, sed meliora proferre etiam nunc temporis mihi non conceditur. *Taeniae inermes* bene dividi possunt, cum aliarum caput rostello destitutum, aliarum illo instructum sit. *Armatarum* autem omnium caput rostellatum exhibetur, neque ab osculis marginalibus vel lemniscis certas earundem sectiones formare licet, cum species ceteroquin diversae his passim conveniant.

Si de familiis Taeniarum, secundum quae inhabitant animalia, exstruendis cogitas, plurimis animalibus Taeniam tam armatam quam inermem esse, ne obliviscaris, alias enim species maxime heterogeneas misceres. Sic v. c. Ferarum Taeniae armatae ab illarum inermibus toto coelo recedunt.

Novum reperi plurimarum discrimen, me quidem judice, plurimi faciendum, propriaque monographia dignum. *Ova* scilicet Taeniarum diversarum saepe maxime differre vidi, quo commotus, nonnulla in tabula hujus operis tertia delineari curavi. Si ova magna Taeniae columbinae armatae cum illis fere centies minoribus speciei columbinae inermis comparas; aut quorundam velamen externum allantoidem mammalium nonnullorum forma sua sistere vides; aut modum cogitas, quo paucissima (magna) et alterius Taeniae (parva) innumera ovariis affixa

sint, diversissimum, ipsiusque illorum numeri diversitatem tantam; rem examine dignissimam esse concedes. Taeniis armatis ceterum generatim ova majora et pauciora quam inermibus esse videntur, ut illae ferarum minus copiosarum leges sequantur.

1. Taenia expansa R.

Am. Nitzsch ante aliquot annos se plus quam triginta *Capreolorum* intestina examinasse at in unico tantum Martio mense Taeniam reperisse, scripsit, cujus etiam dein partem posteriorem misit, quam ab illa Taeniae expansae nullo modo distinguere possum, cumque reliqui Capreoli Entozoa a me examini subjecta cum ovinis congruant, illius Taeniam pariter huc revocare non dubito.

Am. Bremser specimen capite instructum inque intestinis *Antilopes Rupicaprae* repertum mandavit, quod cum T. expansa omnibus numeris convenit. Simul autem Taeniae tenellae fragmenta fere teretiuscula eademque satis longa eodem loco reperta misit, qualia me inter T. expansas ovinas reperisse non memini.

Idem Amicus specimen sedecim pollices longum et aliquot fragmenta ab *Antilope Dorcade* mascula Martio mense dejecta misit.

Passim macerata et mutata fuit Taenia, cujus tamen caput, pars antica tenuissima, articulorum majorum bene conservati, quinque lineas lati, horum canales laterales, brevi omnia T. expansam indicant.

Pars quidem vermis magis contracta fuit, quam in ovina vidi, quod tamen uti in casu priore praeternaturale crediderim.

Altera pars tantopere macerata fuit, ut substantiam tenuem mediam omnibus articulis communem, utriusque lateris externam huic appositam singulis propriam esse, dignoscere possis, quod antea aeque bene non vidi.

3. Taenia pectinata Goeze.

Cel. Treutler specimen capite instructum Januario mense in *Lepore timido* repertum mecum communicavit. *Caput* obtusum brevissimum *oscula* antica habet. Reliquis addenda non reperi.

Cel. Froelich (Naturf. 29. p. 77. n. 43. Tab. II. Fig. 17—20.) *Taeniam Marmotae* sibi dictam a leporina distinctam visam ita descripsit, ut eandem esse pateat.

In aliquot *Marmotarum* intestinis copiosam reperit; in adulta (Julii d. 28) quinquaginta circiter specimina reperit, quorum quinque ad septem interdum convoluta intestinum extenderunt.

Specimina vidit, quorum articuli postici medio perforati erant, aliis individuis illos penetrantibus.

4. Taenia lanceolata Goeze.

Berolini Aprili mense in *Colymbi subcristati* intestino medio Taenias duas reperi mortuas, alteram majorem et crassiorem, neque ovariis, neque lemniscis insignem, capite orbam, alteram minorem, quam nisi illa collo instructa, haec vero, uti mox dicetur, maxime evoluta fuisset, pro illius parte habuissem. Longitudo illius septem cum dimidio, hujus sex pollices; latitudo summa illius quinque, hujus tres lineas aequabat.

Speciminis minoris caput, fere quale Blochio Tab. 1. Fig. 6. sistitur, sed osculis anterioribus.

Caput scilicet ovale, osculis quatuor orbicularibus exiguis anticis instructum. *Collum* brevissimum et tenuissimum, filiforme. *Corporis* pars antica angusta, cito latescens, parte reliqua subaequali. Praeter partem anteriorem (dimidium pollicem circiter longam) totum reliquum corpus singulorum articulorum lemniscos utrinque exserit longiusculos, passim acutos, plerumque apicem dilatatos, semen emittentes, interdum ex foramine marginali emergere visos, plerumque autem marginis ipsius propagines.

Capite et lemniscis non visis facile pro Bothriocephalo nodoso juniore, cujus ovaria nondum evoluta sint, imponere posset. Am. Bremser fragmenta, in *C. subcristato* reperta, capite destituta, at lemniscis oppositis insignia misit, quae specimine descripto non viso certissime pro nova specie habuissem.

Obs. 1. Cl. Rosa (Lettere zoolog. p. 6.) Taenias in recto *Anatis* (cristatam vocat) repertas ita describit, ut huc trahi possint. Pollicem aut sesquipollicem longas, lineam dimidiam circiter latas, collo tenuiore, capite majusculo obtuso quadriosculato, albas, depressas, annulis brevissimis serratas dicit.

Obs. 2. Cel. Schrank in Faunae Boicae T. III. P. II. p. 238. n. 3143. Taeniam lanceolatam *Gallinae* et p. 239. n. 3144. T. lanceolatam *Anseris* habet, de illa autem dubitare licet. Hujus vero lemnisci nequaquam nigri, sed aeque albi sunt ac re-

liqua corporis substantia; et si cl. Frölich tales vidit, hoc accidentale fuit.

5. Taenia plicata R.

Catalogus Viennensis typis impressus hanc et Taeniam perfoliatam Goezii conjunxerat, sed ulteriore examine instituto Bremserus utramque diversam esse agnovit.

De Taeniarum osculis capitis in Entozoologia (Vol. 1. p. 265.) fusius egi, meque variis in Taeniis canales ab illis exortos vidisse retuli; idem et postea contigit. Non successit tamen experimentum nuper (Januario 1819) variis cum specimlnibus T plicatae magnis et recentissimis visis institutum, quarum vasa ope pororum mercurio replere tentavi. Sed alio forsan tempore succedet, nam Distomatis hepatici vasa alias valde bibula passim tamen mercurium non recipiunt.

7. Taenia festiva R. n. sp.

In *Halmaturi gigantei* (in Nova Hollandia geniti) ductibus hepaticis et vesicula fellea tria reperta sunt specimina, quorum alterum Bremserus transmisit.

Longitudo octo ad decem pollices, latitudo duas ad tres lineas aequat; substantia tenuis, pellucida.

Caput tetragonum, antrorsum incrassatum, *osculis* quatuor anticis subrotundis approximatis. *Collum* nullum. *Articuli* anteriores angusti rugaeformes, omnes reliqui bacillares (breves, latissimi, subaequales), marginibus lateralibus acutis, posteriora spectantibus, plerumque papillis auctis. *Ovaria* lateralia bacillaria opaca linea media totius

vermis pellucida distinguuntur; ipsorum apices autem tam extrorsum quam introrsum (versus lineam medianam) magis turgent, ut pars intermedia ovariorum tenuior passim fere evanescat et de quadruplici ovariorum serie cogitari possit. *Ova* globosa, parva, copiosissima; quorum magnitudinis ratione habita, magnum inter chorion et amnion adest interstitium.

Animal lepidissimum tum Bothriocephalo verticillato Cestoideorum elegantiae. Caput Taeniae festivae majusculum, si vulgares Taenias sumis, equinarum autem ratione habita, perparvum.

Obs. Halmaturus, in quo Taeniae descriptae et Distoma hepaticum reperta sunt, in Nova Hollandia genitus et pater illorum fuit, quos Caesareum theriotropheum Schoenbrunnense continet Halmaturos. In his nunquam Entozoa reperta sunt. Ita etiam Caviae Cobayae in Europa propagatae entozois fere carent, conf. Obs. secundam in Pentastoma emarginatum n. 3. p. 433.

9. Taenia omphalodes Herrmann.

Specimina in intestinis *Muris amphibii* reperta Bremserus noster misit duo, tres quatuorve pollices longa, posteriora versus lineam latitudine superantia, tertiumque tenellum, angustissimum, capitis osculis fere solis protrusis et reliquo capite fere nullo.

Idem dedit specimina complura in intestinis *Muris arvalis* inventa, duos ad quinque pollices longa, postice passim duas lineas lata.

Caput obconicum sive subtetragonum antrorsum dilatatum, *osculis* profundis hemisphaeri-

cis totam superficiem anticam sibi vindicantibus, *collum* mox breviusculum, mox capite pluries longius. *Articuli* plurimis speciminibus omnes breves et lati. Unicum adest specimen circa tripollicare, cujus articuli anteriores breves sensim latiores fiunt, insequentibus longitudinis ratione habita brevibus, ultimis autem longis, triplo longioribus quam latis, subcuneatis, marginibus lateralibus fere undulatis.

Obs. 1. Plurimis, praesertim Mammalium Taeniis articuli ultimi elongati esse solent, at speciminibus illis magnis nulli tales sunt, omnes autem majores articuli ovulis exiguis rotundis pleni, cum elongati multo minores illis careant. Hoc in casu itaque articuli elongati varietatem potius sistere videntur.

Obs. 2. Differentia in Synopsi oblata secundum descriptionem nostram, praesertim circa collum, corrigenda erit.

11. Taenia crenata Goeze.

Omnes, quas hactenus videram Picorum Taenias, ad T. crateriformem n. 91. pertinere, et T. crenatam rostello retracto partem illius anteriorem sistere collegi; specimina vero duo, in intestinis *Pici Martii* reperta, quae Bremserus misit, me iterum dubium reddiderunt.

Caput globosum. *Rostellum* nullum aut penitus retractum. *Collum* longiusculum. *Articuli* omnes breves, angulo postico utrinque exstante; priores autem angustissimi (capillares simul sumti) mox latis celerrime quidem increscentibus excipiuntur.

Utrumque specimen hac nota convenit, quae T. crateriformi non competit, nisi casu forsan

vermes tantopere contracti fuerunt, cujus rei exemplum in Taenia polymorpha n. 37. vidi.

15. Taenia opuntioides R. n. sp.

Speciem istam, cujus caput non vidi, dubius propono, neque tamen supprimere volui.

Inter Taenias *Lupi* marginatas ab am. Ortone Professore Wratislaviensi transmissas fragmenta vidi Taeniae cum T. cucumerina et litterata plurimum convenientis, et ipse pariter inter Taenias marginatas Januario mense Berolini a me repertas consimilia offendi, quae ad illas vix pertinebunt, et quemadmodum Canis, Vulpes, Felis etc. ita etiam Lupus Taeniam armatam (marginatam) et T. inermem (opuntioidem) foveré videtur. Catalogo Viennensi manuscripto in usum vocato Lupi Taeniam armatam et inermem enumerari video, quod rem conficit.

Taenia nostra: *articulis* subinfundibuliformibus, reliquis elliptico-ovatis; maturis aut ovis farctis levissimo nexu inter se cohaerentibus; osculis marginalibus alternis.

Affinibus articuli minus laxe cohaerent, ut tantopere quam huic solutos alibi non viderim.

17. Taenia dendritica Goeze.

Cel. Nitzsch specimina mecum communicavit in intestinis *Sciuri europaei* Decembri reperta, duos ad octo pollices longa.

Caput subglobosum, osculis orbicularibus remotis, collo brevi, cum articulis anterioribus fere capillare (ad quinque linearum longitudinem), hi ceterum brevissimi, cuneiformes; tum articuli sequuntur sensim sensimque longiores.

Specimen, quod cel. Treutler, Augusto mense in Sciuri jejuno repertum, dono dedit, capite globoso parvo, osculis subglobosis profundis, collo longiusculo angusto et plano utitur.

18. Taenia difformis R. n. sp.

In *Cuculo canoro* (versus finem intestini tenuis) aliquot specimina Majo mense Berolini reperi, quorum unum in intestino liberum, reliqua intestinis fortiter infixa deprehendi: tres ad sex pollices longa, summa latitudine lineam vix attingentia, candida.

Caput subglobosum, *osculis* mediis suborbicularibus (diametro longitudinali paulisper excedente) marginatis, distantibus, magnis, planis. *Collum* nullum. *Articuli* anteriores difformes, mox hoc, mox illo latere irregulari modo exstantes; tum breves plurimi, marginis postici angulis obtusiusculis prominentibus; insequentibus sensim majoribus; tum iterum longa serie aequalibus, brevibus, margine postico obtuso exstantibus; reliquis paucis angustioribus, quorum nonnulli ultimorum fere inversi, ut margo posterior anteriore brevior sit. Articuli anteriores plani, posteriores convexiusculi, tota superficie punctati visi, undique scilicet ovulis farcti.

Obs. Froelich (Naturforscher St. 29. p. 83. n. 48.) hanc speciem, in intestinis *Cuculi* tenuibus repertam, sub nomine *Taeniae brevicollis* descripsit, et rostrum ejusdem brevissimum obtusum et muticum retulit, quale ipse quidem non vidi, ideoque vero non negarem.

19. Taenia angustata R. n. sp.

Am. Bremser specimina duo in intestinis

Melis Taxi reperta misit, alterum septem, alterum novem lineas longum, hoc capite instructum, utrumque valde angustum.

Caput discretum, obcordatum, mediocre, *oculis* magnis orbicularibus. *Collum* longum (ad duas lineas), depressum, tenue, versus caput paululum increscens, ceterum satis aequale. *Articuli* anteriores collo tantillum latiores, breves, sensim aucti, omnes plus minus quadrati, angulis rotundatis; reliqui oblongi, inaequales, altero latere passim vel exstantes vel contracti; ultimus pro more apice decrescente obtusiusculo terminatus.

An rostellum retractum latuit?

21. Taenia longicollis R.

Specimina in *Salmonibus Eperlanis* Berolini reperi, tres, sex ad octodecim lineas longa, cum descriptione in Entozoologia data prorsus convenientia, neque possum, quin Scolecem tetrastomum (ib. II. 2. p. 6. n. 3.) pro ejusdem prole habeam.

Bremserus specimina in appendicibus *Salmonis Thymolli* pyloricis reperta misit, quae huc neque ad Bothriocephalum pertinere crediderim.

Schrankius (Fauna Boica T. III. P. II. p. 242. n. 3153.) *Taeniam Renkinam* habet, huc procul dubio amandandam, Salmo Wartmanni enim, cui T. longicollis est, Germaniae australi *Renken* audit.

Eadem Taenia Salmonum hydatidibus hepatis inclusa in Entozoologia immerito inter Cysticercos relata est, quod in Synopsi correxi.

24. Taenia dispar Goeze.

Cujus descriptionem apud auctores nunquam

bene intellexi, eam tandem Speziae Septembri mense in *Geckonis vulgaris*, Lacertae Stellionis Linn. duodeno et parte intestini tenuis proxima copiose reperi.

Capitis oscula quatuor aperta subhemisphaerica, clausa autem orbicularia videntur, motu ceterum tardo utuntur. *Canales* quatuor ab iisdem exorti posteriora versus vergunt; brevi autem visui subducuntur. *Collum* longissimum, duos vel duos cum dimidio pollices longum. *Articuli* anteriores suborbiculares. Posteriores lineares hisce speciminibus non erant.

Descriptione data omnis ambiguitas tollitur. Membrana articulos obvolvens nulla adest, sed collum longissimum continuum, quod longitudine sua certe imposuit. Articuli hujus quam reliquarum specierum aeque parum tunica communi circumdantur; neque collum unquam articulatum fieri crediderim.

Ovaria lutescentia, globosa, sparsa in articulis liberis, horum autem foramina nulla vidi.

Bremserus specimina misit in *Bufonibus cinereo* et *viridi* nec non in *Hyla arborea* reperta.

Illa Bufonis cinerei maxima, alterum quatuor pollices longum, reliquis omnibus crassius; quae Bufo viridis obtulit, tenerrima, parte anteriore longissima, diaphana, qualem in sequentibus non vidi; illa demum Hylae duos ad tres pollices longa, articulos maxime varios sistunt, posteriores plerumque longi, recti, interdum elliptici. Membrana involvens ceterum nulla.

25. Taenia tuberculata R. n. sp.

Specimina duo Algesirae in *Lacerta* (n. IX.)

reperta Bremserus transmisit, quorum alterum sesquipollicare, alterum tripollicare, tertium ad duas lineae tertias partes lata.

Caput globoso-ovatum, *oculis* quatuor anticis orbicularibus mediocribus, quintoque minore intermedio. *Collum* brevissimum, fere nullum. *Articuli* plani, subquadrati, latiores quam longi, marginibus rectis tenuibus, ut articulos nonnisi luci oppositos distinguere possis *Foramina* articulorum, etiam primorum, marginalia tuberculorum instar prominentia, margine scilicet elevato instructa, eoque valde prostantia, vage alterna, ut nox complura hujus, mox unum alterumve oppositi lateris sint, ordine incerto. *Ovaria* indistincta; maculas saltem orbiculares exiguuas tantum passim in articulis vidi, quibus dissectis ovula nulla reperi.

Species antecedenti procul dubio affinis, collo tamen brevissimo et foraminibus tuberculosis distinctissima.

26. Taenia osculata Goeze.

Entozoologiam edendo duplicem hujus Taeniae formam, mihi tum temporis constantem visam prae oculis habui, quo commotus T. calycinam mihi dictam ab osculata distinxi. Postmodum vero Gryphiae Octobri mense *Siluri Glanidis* quinquaginta tres libras pondere aequantis intestina examinando, Taenias plurimas reperi inter T. osculatam et calycinam et ita quidem intermedias, ut nullum amplius discrimen superesset. Tres quatuorve pedes longae collo mox longiore mox breviore utebantur; articuli lineis longitudinalibus, rarius (posteriores) etiam transversis insignes; aquae commissae quasi gelatino-

sae reddebantur, aliquot dies vivae conservatae. Taenia calycina ideoque rescindenda est.

27. Taenia sphaerophora R.

Am. Bremser specimina misit in intestinis *Scolopacis Arquatae* reperta, cum descriptione Entoz. II. 2. p. 119. n. 26. data omnino convenientia. Rostellum magnum quidem est, sed spiritu vini contractum, quo ejusdem osculum visui subtrahitur. — In his quidem ova non reperi, in speciminibus olim a me lectis ova rotunda invenio, velamentis bicaudatis destituta, quibus illa speciei insequentis utuntur, ceterum vasis racematim inhaerentia.

28. Taenia variabilis R. Tab. 3. Fig. 3—6.

Haec cum praecedente aliisque speciebus mihi enumeratis in Catalogo Viennensi typis impresso conjungitur, cui tamen assentire nequeo; *sphaerophorae* enim rostellum magnum et collum longum, *variabili* autem hoc brevissimum, illud exiguum est; utriusque etiam ova differunt.

Froelich (Naturf. 29. p. 86. n. 50. Tab. 2. Fig. 23—25.) *Taeniam stentoream* describit in intestinis *Tringae hypoleucae* repertam, quam huc traherem, licet vir cel. armatam dicat. Ipse saltem uncinulorum coronam ad basin rostelli nunquam vidi, qualem retulit, et errorem quendam subrepsisse suspicor. Articuli cl. viro hypocrateriformes dicti melius infundibuliformes dicentur.

Fragmenta, quae Bremserus mecum communicavit in *Tringa hypoleuca* obvia, capite qui-

dem destituta sunt, articulorum autem ratione habita huc amandari debent.

In intestinis *Tringae Glareolae* reperta, quae idem Amicus misit, pariter huc facere videntur.

Alterum specimen *capite* instructum, exiguo, rotundo; *rostello* tenello; *collo* fere nullo, aut capitis tantum longitudinem aequante; articulis primum brevissimis, dein sensim majoribus et longioribus. Eo tamen specimen privi quid habet, primo, quod articuli priores breves maculam mediam obscuram, quam alias posteriores ratum sistunt; secundo quod articuli insequentes subcampanulati (neque infundibuliformes) vasa lateralia satis magna et foramina alterna optime exhibent. Maxime itaque evolutum est.

Cel. Nitzsch etiam fragmenta dedit, in *Tringa Glareola* lecta, quorum articuli anteriores breves, insequentes mox longiores, reliqui longissimi, passim ultra duas lineas longi, tertiam lineae partem vix lati sunt. Amicus quidem ad T. sphaerophoram retulit, sed huc potius referrem, nisi caput et collum aliena sint.

Specimina quae Bremserus noster dedit in intestinis *Scolopacis subarquatae* et *Sc. Calidris* reperta, capite, collo brevi, et articulorum indole huc pariter referenda sunt.

Idem valet de speciminibus tribus ab Eodem acceptis, quorum maximum quadripollicare, quaeque in intestinis *Scolopacis Gallinaginis* inventa sunt, capite, collo brevissimo, articulis prioribus brevissimis, tum valde elongatis et tenuissimis, tandem latis plus minus campanulatis, convenientia.

Horum ultimi semisoluti et delabi incipien-

tes incredibili copia ovorum singularium scatebant. Illis apertis primum omnia vasis tenuissimis referta videbantur, re autem attentius spectata *ovula* exigua velamento latissimo et brevissimo utrinque in apicem capillarem abeunte, *allantoidem* et *amnion* ovalia media parte circumdante, efformari vidi.

Comparationis gratia speciminum in *Tringa Vanello* a me repertorum articulos maturos examinavi et eadem omnino ovula reperi.

Comparavi quoque *ova Taeniae porosae* n. 90. affinis, sed armatae, formamque analogam, sed magnitudinem illorum multoties majorem, numerum autem multo minorem quam in T variabili observavi, conf. Tab. III. Fig. 7, 8. et speciem insequentem.

29. Taenia laevigata R. n. sp.

Am. Bremser specimina tria in intestinis *Charadrii Hiaticulae* reperta misit.

Caput subglobosum, *osculis* magnis, *rostello* cylindrico obtuso. *Collum* elongatum, capite multoties longius, latiusculum, planum, abiens in articulos latiores quam longos, sensim longiores, passim ordine tamen incerto angustioribus interceptos, quos longissimi tandem sequuntur (duplo longiores quam lati); angulis omnium articulorum rotundatis.

Altero in specimine hi quidem, sed obtusi, exstant. Omnes ceterum articuli majores *ovis* rotundis dispersis plena, absque appendicibus lateralibus, quae praecedentis speciei ovulis conceduntur.

Hisce velamen esse, ceterarum Taeniarum

ovis denegatum, vix statuendum est: sed istis forsan illud tantopere reliquis tunicis accedit, ut eadem simul forma utens non animadvertatur; in T. porosa, T. variabili certeque aliis bene multis forma et magnitudine recedens, facillime sub oculos cadat.

In Catalogo Viennensi typis impresso cum insequente et praecedente conjungitur, sed quae mihi saltem visa sunt specimina diversas arguunt species, licet affines.

30. Taenia amphitricha R. n. sp.

Amicus saepissime laudatus etiam hujus specimina misit in intestinis *Tringae alpinae* reperta, unum ad quinque pollices longa, latitudine summa lineam superantia.

Caput duplici forma occurrit, rostello scilicet retracto inflatum, superficie antica truncata, exserto subrotundum. *Rostellum* capite longius, cylindricum, apice in nodulum abeunte. *Oscula* magna media, neque antica ut in T. variabili, neque exstantia uti plerumque in T. sphaerophora et Filo exhibentur. *Collum* capite aliquoties longius, antrorsum dilatatum. *Articuli* anteriores angustissimi vel omnes contracti, parum longiores, vel etiam breviores quam lati, vel valde extensi, duploque longiores, margine tamen postico semper convenientes crasso recto, apicibus lateralibus exstante, disco articulorum pellucido, vasis lateralibus saepe transparentibus. Interdum margo posticus valde tumet. Illos sequuntur articuli consimiles, sed majores et pro portione breviores, sensim quoad latitudinem augendi, brevissimi tamen servati. Tum latitudo iterum sensim tantopere decrescit, ut pars posterior

eademque longa iterum capillaris fiat, articulis simul posticis illis anticis margine postico tumido similibus, saepe tamen magis campanulatis, marginibus lateralibus et anteriore rotundatis.

Lemnisci alterni, recti, cylindrici articulis tam latioribus quam angustioribus competunt. Singulorum *ductus transversus* non aequalis medius, uti alias esse solet, sed oblique retrorsum fertur et ita lemnisco jungitur.

31. Taenia mutabilis R. n. sp.

Am. Olfers fragmenta complura, quae Taeniam aliquot pollices longam efficere possent, in intestinis *Crotophagae Ani* Septembri et Octobri a se in Brasilia reperta, una cum icone Taeniae misit. Hanc integram nunquam offendit.

Caput icone subglobosum sistitur, apice eminente truncato, annon rostello retracto? *Oscula* elliptica mediam capitis partem occupantia. *Collum* capite triplo longius. *Articuli* priores transversi, brevissimi, insequentes angustiores, simul vero etiam longiores; quos sequuntur subcampanulati, tandemque campanulati, margine postico tumido, sensim latiores, foraminibus marginalibus alternis.

Articulos plurimum variare Olfers addit.

32. Taenia cyathiformis Froelich.

Saepius hanc majorem capite orbam reperi, sic v. c. in quinque *Hirundinibus rusticis* et *riparia* una, quas adhuc calentes Arimini Aprili secui; cujus quidem rei causa me penitus fugit. Exiguas praeterea in H. riparia reperi capite instructas, quarum altera hoc rostellatum, rostello capitellato, exhibuit. Specimen tenellum in *H.*

apode repertum cel. Nitzsch mecum communicavit.

Am. Bremser specimina nonnulla dedit in *Hirundinis Melbae* intestinis reperta, pollicem superantia, formae duplicis.

Alterum maxime explicatum, tenue, angustum: *capite* subgloboso, rostelli tantum particula eminente; *collo* plano longiusculo; *articulis* antrorsum brevibus, sensim in campanulatos reliquos transeuntibus.

Duo specimina crassissima, attamen depressa, contractissima; *capite* cordiformi; *rostello* integro exserto obtusissimo; *collo* haud conspicuo; *articulis* omnibus brevissimis, formam tamen cyathiformem, praesertim posteriori vermis parte, arguentibus.

Fragmentum Taeniae a cel. Treutler Augusto mense in intestinis tenuibus *Caprimulgi europaei* repertum et benevole mecum communicatum, num huc pertineat, dubium videtur.

33. Taenia infundibuliformis Goeze.

Froelich (Naturforscher 29. p. 82. n. 46.) specimina pusilla vix pollicem aequantia in *Boschade fera* reperta refert.

Rosa (Lettere zoolog. p. 6.) frustula refert Taeniae scirrho ni fallor intestini recti Gallinae implicita.

36. Taenia vaginata R. n. sp.

Bremserus specimina misit complura in intestinis *Charadrii Himantopodis* reperta, et majora et minora.

Illa tres ad septem pollices longa, anteriora

versus quartam lineae partem lata, cito increscentia, ut latitudo posterioris partis duas tresve lineas aequet, crassiuscula.

Caput exiguum, depressum, utrinque margine postico tumido, antice angustissimum, latera rotundatum. *Rostelli* valde exigui species, noduli instar, rarius tantum habetur. *Oscula* in parte capitis posteriore tumidula occurrunt, orbicularia. *Collum* nullum. *Articuli* omnes breves, anteriores iidemque longe plurimi, brevissimi dicendi, latitudine quam longitudine multo majore, angulis posticis acutis; posteriores demum, illorumque ratione habita pauciores subquadrati, angulis posticis non exstantibus, margine tamen posteriore articuli praegressi anteriorem insequentis tegente.

Articulorum anteriorum margines laterales aequales; reliquorum autem omnes *lemniscum* teretem acutum vel obtusiusculum brevem et duriusculum ex *foramine* rotundo protruso, *vaginam* lemnisci sistente, exacte alternantes emittunt. *Ovula* magna, chorio rotundo; amnio oblongo exiguo, magno spatio ab illo distante.

Minores Taeniae angustissimae, planiusculae, unum duosve pollices longae, *capite* consimili, sed *rostello* majore, subcylindrico instructae. *Articuli* quorundam speciminum omnes serrati, margine postico exstante; aliis oblongi intercedunt et posteriores passim subquadrati sunt, angulis obtusissimis. An illorum soboles utrum species distincta?

Rosa (Lettere Zoolog. p. 5.) obiter de Charadrii Himantopodis Taenia loquitur, fila tamen ex foraminibus marginalibus vage alternis prominentia, longiuscula refert.

35. Taenia polymorpha R. n. sp.

Am. Bremser specimina complura benevole mecum communicavit in intestinis *Recurvirostrae Avocettae* reperta, maxime inter se discrepantia; quo factum est ut in Catalogo Collectionis Caesareae Viennensis typis impresso duae hujus Avis Taeniae enumerentur; in manuscripto autem serius confecto unica tantum illius Taenia et jure quidem habetur, nam maxime ludit, nuspiam autem transitus deest, neque varietatum character certus dandus erit. Singulas hasce enumerem, insimul autem capiti semper oscula esse orbicularia, ideoque haec non repeti, addam.

Taeniae minores unum duosve pollices longae *capite* utuntur angulato, latiore quam longo; *rostello* vel retracto, vel parum exstante, tumque subgloboso; *collo* mediocri, versus caput latescente, *articulis* anterioribus angustis et brevissimis, sensim paullo latioribus, nunquam tamen latitudine lineam attingentibus.

Taeniae latiores vel magnae, vel *parvae*, hae caput angulatum exhibent, *rostello* obscuro; *collum* nullum vel exiguum; articuli latescunt lineamque superant, longo tamen itinere tales redditi. Ipsae tres et quod excurrit pollices longae.

Tertia forma latiores et *breviores*, citissime latescentes sistit, pollicem vix excedentes; *capite* angulato, rostellato; *rostello* quasi strictura diviso, inermi; *articulis* latitudine lineam superantibus.

Quarta varietas Taenias sistit tres, quatuor et quod excurrit pollices longas, postice tres quatuorve lineas latas. Harum *caput* discoideum,

vermis ratione habita parvum; *rostellum* exsertum non vidi; *collum* nullum aut exiguum; *articuli* cito latescunt.

Omnes ceteroquin articuli latiores quam longi angulos posticos obtusos exstantes habent; illi maximi speciminis maxime contracti articulos fere Taeniae plicatae transversos referunt.

Lemhisci oppositi, recurvi, duriusculi, angulo articuli postico longiores, in magni illius speciminis parte anteriore longissimi, filiformes, penduli.

Ova valde exilia, quae, cum Taenia crateriformis articulis maturis instructa ad manus esset, cum hujus ovis comparavi valde magnis. Istorum centum et quinquaginta circiter aream lineae quadratae implent, quae ovorum Taeniae polymorphae mille et ducenta vel sexcenta capit. E contra autem ova illa T. crateriformis magna *embryonem* non exhibent, quem exilia illa sub oculos ponunt. Sunt nimirum formae fere ovatae, et amnion continent ovale ab obtusiore ovi extremo magis remotum; hoc vero embryonem includit linearem parte triplici constantem, apice nimirum subgloboso, parte media longiore, tertia longissima.

38. Taenia bacillaris Goeze.

Haec in Catalogo Viennensi cum T. filamentosa Goezii conjungitur, neque haec nisi lemniscis exsertis diversa videtur, quos mihi tamen nunquam observare contigit, licet illam saepissime invenerim.

39. Taenia sphenocephala R.

Bremserus specimina nonnulla misit in in-

testinis *Columbae Turturis* reperta, quorum alterum capite instructum.

Caput minime cuneatum, sed potius triangulare. *Rostellum* cylindricum. *Collum* versus caput ampliatum, ceterum lineare, longissimum. *Articuli* omnes breves, praesertim anteriores. Posteriorum passim denticulus aut *lemnisci* brevis quaedam species exstare videtur. Majorum ceterum articulorum macula media orbicularis opaca. Iidem singuli aliquot millia *ovorum* valde exiguorum, rotundorum, orbiculo medio opaco, continent, quae illis Taeniae Columbae domesticae brasiliensis certe octogies minora sunt. Conf. Tab. 3. Fig. 19. et 20.

Idem Amicus specimina complura dedit in intestinis *Columbae Liviae* Majo mense reperta, de quibus, num huc faciant, dubius sum.

Taeniae sunt bi - vel tripollicares, anteriore parte capillares, posteriori lineam duasve lineas attingentes.

Caput unico tantum est specimini et quidem valde lato, sed tali modo comparatum, ut num penitus evolutum sit, merito dubites. Obliquum scilicet est et antice complanatum, *osculis* ceteroquin orbicularibus satis bene conspicuis. *Collum* brevissimum. Partis anterioris capillaris *articuli* priores serie plus minus longa brevissimi, fere rugaeformes, lineis longitudinalibus, vel vasis nutritiis, duobus tribusve pellucidis in conspectum venientibus; tum angustissimi, illis angustiores, subinfundibuliformes; partis insequentis saepe subito latioris factae articuli breves marginibus lateralibus obtusis, angulis posticis acutiusculis, incumbentibus.

Articulorum latissimorum maculae rotundae opacae duae, dextra et sinistra, *ovaria* sistentes; minus latorum saepe alterius lateris maculae tantum adsunt, qualem inaequalitatem me antea observasse non credo. Ad utrumque latus vas longitudinale decurrit. Neque ova ovariis exprimere, neque articulis dissectis illa videre contigit. Foramina articulorum aeque parum vidi.

Num haec propriam sistit speciem, incertum quidem est, attamen sistere suspicarer.

40. Taenia platycephala R.

Quae Gryphiae reperta in Entozoologia (II. 2. p. 94. n. 10.) descripsi specimina, illis minus evoluta fuerunt, quae Berolini Decembri mense in tenuibus *Lusciniae* offendi.

Horum scilicet alteri capitis *rostellum* exsertum, breve, obtusum; *Articuli* quoque posteriores aderant elongati, infundibuliformes.

Bremserus specimen, quod inspicerem, mecum communicavit, egregium, in intestinis *Motacillae stapazinae* repertum, exiguum quidem et tres tantum lineas longum, sed eo notabile, quod:

rostellum cylindricum, obtusum, longius exsertum esset, quam antea vidi, quodque articuli posteriores passim *lemniscis* uterentur crassis, brevibus, obtusis, ejusdem lateris. Ceterum bene convenit.

Idem Amicus specimina dedit in intestinis *Emberizae melanocephalae* lecta, duos vel duos cum dimidio pollices longa, rostello retracto, nullis notis diversa.

Alia quoque dedit in *Motacilla nisoria* reperta, huc pariter facere visa.

In plurimis praeterea Aviculis occurrit, quas duce Catalogo Viennensi in Synopsi enumeravi, etiam in Alauda, uti olim mihi visum est.

41. Taenia angulata R.

Taeniam maculatam Batschio dictam Entoz. II. 2. p. 132. n. 34. a Blochio minus bene descriptam separavi, sed Catalogi Viennensis auctoritate commotus cum T. angulata conjungo. Auctores olim Taeniarum partem anteriorem saepe collum vocaverunt, licet articulata sit, quod confusionem ciet; si enim verbis fides non habenda est, cognitio omnis tollitur.

Bremserus specimina aliquot misit, in *Turdi* nova specie (sibi octava) reperta, quorum alterum *caput* quidem exhibet, sed rostello retracto. *Collum* breve. *Articuli* anteriores mox breviores, mox multo longioribus intercepti sistuntur. Hoc a mortis ratione derivatem, nam ejusdem Taeniae articulos mox valde elongatos, mox valde contractos saepe vidi et passim retuli; quemadmodum humanorum etiam cadaverum iris mox contracta, mox dilatata, musculi mox duri, mox flaccidi reperiuntur, et in plurimis partibus diversitas obtinet. Res autem non praetervidenda est, ne falsa specie inducti, quae conjuncta manere debent, separemus.

44. Taenia tenuirostris R. n. sp.

Am. Bremserus aliquot specimina misit in intestinis *Mergi Serratoris* reperta, quorum alterum capite instructum, postice sesquilineam latum.

Caput subrotundum parvum; *rostellum* gracile versus apicem obtusum increscens; inerme. *Collum* mediocre. Articuli anteriores angusti,

brevissimi; insequentes longiores; reliqui angulis posticis acutis, quo corpus serratum redditur.

Quod idem amicus misit in intestinis *Mergi Merganseris* repertum paululum deflectit. *Caput* scilicet magis evolutum, fere cordiforme est; *osculis* mediis orbicularibus; *rostello* ceterum gracili clavato. *Corpus* idem; neque negandum, praeter articulos anteriores longiores, hoc optime convenire cum Taenia trilineata n. 87. quae autem rostello majore, eodemque armato distinguitur.

Eandem quoque Taeniam et satis magnam in intestinis *Mergi Albelli* Berolini Majo reperi, sed capite destitutam.

45. Taenia inversa R. n. sp.

Specimina nonnulla in intestinis *Sternae nigrae* reperta Bremseri benevolentiae debeo, vix pollicaria, posteriora versus dimidiam fere lineam lata.

Caput subrotundum, *osculis* orbicularibus anticis, *rostello* exiguo, tenui, saepe nodulum tantum referente, oblongo, obtuso. *Collum* brevissimum. *Articuli* priores aliquot brevissimi; tum angustiores saepe, serie diversa et capillari, plus minus longa, interdum angustissimi, singuli basi latiores, versus apicem attenuati; sensim iterum latiores, qui maximam corporis partem sibi sumunt; reliqui tandem elongati; ultimus apice acutiusculo.

Articulorum omnium latiorum, tam anteriorum, quam reliquorum anguli postici obtusi, vel utrinque rotundati, vel angulis anticis magis antrorsum flexis, quo directio articulorum fere inversa videtur.

Specimina tenella, quae mihi ad manus fuerunt, Taeniam istam forsan haud satis illustrant, cujus itaque descriptionem successoribus commendo.

46. Taenia capillaris R.

Am. Bremser complura specimina misit in intestinis *Colymbi auriti* lecta, *capite quidem inermi*, neque lemniscis instructa, habitu tamen, striis colli, articulorum ratione Taeniae *multistriatae* nimis accedentia.

Misit quoque alia tenuissima, in intestinis *Colymbi suberistati* reperta, capite destituta, de quibus num ad T. capillarem, utrum ad T. multistriatam faciant, contendere non ausim, sed utraque certe conjungenda erit, ut illius, quae capillaris vocata sit, aculeorum corona non deficiat sed lateat.

47. Taenia capitellata R.

Speciei elegantissimae ab Abildgaardio detectae am. Bremser specimina nonnulla dedit in intestinis *Colymbi arctici* reperta, duos ad quatuor pollices longa, posteriora versus duas tertias lineae partes lata.

Caput subglobosum, quandoque subcordatum, *oculis* mediis orbicularibus. *Rostellum* retractum nodulum parvum referens; exsertum longum filiforme, nodulo subrotundo terminatum, nudis oculis conspiciendo. *Collum* breve, antrorsum in caput dilatatum, posteriora versus decrescens et lineare, neque annuli illud cingentis, Abildgaardio dicti, speciem vidi, nisi collum alterius speciminis apice bis constrictum cel. viro pro tali imposuit. *Articuli* anteriores satis longi

setie angusti, angulis posticis exstantibus; dein sensim breviores et latiores, neque alios vel campanulatos ab ABILDGAARDIO relatos vidi. Singuli breves, antrorsum contracti, angulis posterioribus exstantes, quo corpus serratum redditur.

Lemnisci, cel. viro non visi, articulorum majorum sunt unilaterales, lingulati, sive subelliptici, vel passim subclavati, recti.

49. Taenia filum GOEZE.

Am BREMSER specimina misit in intestinis *Scolopacis Rusticolae* reperta, capite subgloboso, rostello, collo longo, articulis omnibus brevibus acutis corpus serratum reddentibus huc, neque ad sphaerophoram vel variabilem facientia.

Misit quidem alias Taenias pariter in *Rusticola* repertas, articulis quibusdam longis ad T. variabilem accedentes, sed collum longum et caput nostram Taeniam evincunt. Confer quae haec circa ad T. angulatam n. 41. observavi.

Specimina porro mecum communicavit in intestinis *Tringae ochropodis* reperta, pollicem ad sex pollices longa. Hisce *caput* plus minus rotundum, saepe angulis obtusis lateralibus; *rostellum* cylindricum obtusum vel rotundatum; *collum* longum; articuli omnes breves, serrati, posteriores latiores, margine postico passim tumidulo. Hae a T. variabili quidem diversissimae, sed ad T. sphaerophoram quodammodo accedunt.

Taeniarum in intestinis *Tringae pugnacis* repertarum fragmenta BREMSER et NITZSCH, viri cel. mecum communicarunt, sed capite destituta, reliquis autem notis T. filum indicantia.

50. Taenia microcephala R. n. sp.

Am. Bremser specimina complura misit in intestinis *Tantali Falcinelli* reperta, unum duosve pollices longa, postice lineam dimidiam vel integram lata.

Caput breve, continuum; *rostellum* cylindricum obtusum, interdum capite longius porrectum; *osculis* maximam capitis parvi partem sibi sumentibus. *Collum* longum, interdum media parte capite latius, postice attenuatum. *Articuli* conformes breves, marginibus lateralibus rotundatis, angulis posticis acutiusculis reflexis.

Plurima specimina virginea, articulo postico rotundato. Majora specimina lineam mediam obscuram exhibent, ab ovariis procul dubio derivandam; sed neque in illis, quibus articuli secedunt, ova vel lemniscos observavi.

51. Taenia Linea Goezii.

Anconae Majo mense septem *Coturnices* examinavi, quarum sex Taenias obtulerunt, vario modo comparatas.

Duabus in Coturnicibus specimina reperi complures pollices longa, tenuissima, diaphana. In tertia specimina maxima, postice sesquilineam lata, versus coeca et initium recti, minora in tenuibus offendi. In ave quarta nonnisi prolem reperi, quae facile pro novo genere imponere posset, neque a vermibus dubii generis n. 23. in Perdice saxatili repertis, diversa videtur. Vermiculi scilicet villosae intestinorum tenuium firmiter inhaerebant, duas circiter lineas longi, Taeniae vel capite et colli parte solummodo, vel etiam articulis aliquot rugaeformibus constantes,

quo nullum originis dubium superesset. Taeniolis istis caput insimul magis rotundatum fuit, cum magnis et liberis fere polygonum sit.

Quae altero die in quinta et sexta Coturnice reperi specimina, haud aeque lata fuerunt, sed articulos posteriores multos, longiores et campanulatos exhibuerunt. Offendi etiam specimina brevia vel magis compacta, capite majore, collo breviore, articulis anterioribus solito longioribus.

Obs. Quemadmodum vermiculos in Perdice saxatili obvios, Taeniae capite et colli parte formatos, fere novo genere Tetrathyridii enumerassem, nisi observationes praemissae rem explicuissent, ita olim Taenias longicolles pusillas pro Scolece tetrastomo vendidi, et am. AB OLFERS, qui Gasterostei Taeniolas *Rhytelminthi Taeniolae* nomine describeret et delinearet, pariter inductus est. Confer observationes in Scolecem.

52. Taenia elliptica BATSCH.

Quod olim suspicatus sum, Taeniam scilicet cuneicipitem ZEDERI, Entoz. II. a. p. 143. n. 44. ad T. ellipticam ib. p. 195. n. 76. pertinere, neque hanc armatam esse, speciminibus comprobatum vidi in intestinis *Felis Cati* repertis et ab am. BREMSERO benevole mecum communicatis.

His enim adsunt omnia, quae ZEDERUS de cuneicipite refert, *caput* scilicet variabile, mox subglobosum, mox cuneiforme, sed praeterea *articuli* dantur postici, qui Zederianis speciminibus defuerunt, quo Taeniam cuneicipitem esse Taeniam ellipticam mancam, efficitur.

53. Taenia globifera BATSCH.

Species ista summopere variat, neque mul-

tis licet ejusdem speciminibus visis, capitis bonam ideam habeo, neque ova distincte vidi. Blochii figura utique falsa videtur, quae totos articulos ovis repletos sistit; Goezii forsan icon (Tab. XXXII. A. Fig. 16.) melior, semel saltem ejusmodi quid ob oculos venit, sacculus scilicet minuta corpora gestiens.

Froelich (Naturf. 29. p. 80. n. 44. T. globulosa) caput subrotundum *tuberosum* vocat, quod non bene capio, ceterum Taeniam bene descripsit in *Falconis Milvi* crassis intestinis a se repertam. Qua forsan auctoritate Taenia flagellum Goezii n. 67. in Milvo reperta in Catalogo Viennensi huc trahitur, ipse enim Milvi Taeniam non enumerat in Museo inveniendam. Hinc illam suo loco dubius reliqui, neque supprimere ausus sum.

Am. Gaede in intestinis *Tinnunculi* specimen quatuor cum dimidio pollices Berolini offendit et recens attulit. Hujus *Caput* antice obtusatum, rostello brevi obtuso auctum, postice subsagittatum; collum breve; *articuli* anteriores angustissimi, brevissimi; tum latiores, passim tamen minoribus intercepti; dein longiores; omnes margine postico plus minus tumido, utrinque exstantes; ultimi laxi elliptico ovati, aut subelliptici, vel subrotundi (hi breviores) tunica media tantum cohaerentes.

Specimen in *Buteone* repertum quod am. Bremser misit, aliquot pollices longum, *caput* oblongum exhibet, *osculis* posticis valde prominulis; parte anteriore (an rostello?) magna oblonga obtusa.

Specimina duo, quae itidem Bremsero debeo, in *Falcone lagopode* lecta iterum differunt;

alterius *caput osculis* prominulis, partem anteriorem brevem attenuatam obtusiusculam habet, *rostello* nullo conspicuo; alterius *caput* fere trigonum, neque *osculis*, neque *rostello* dignoscendis.

In speciminibus ab eodem Amico missis et in *Falcone lanario* repertis, capite destitutis articuli magni maculam mediam orbicularem exhibent, certe ovarium; sed ova non adsunt.

Neque magnis speciminibus, in *Falcone rufo* lectis, capite destitutis, neque articulis turgidis laxis, facile secedentibus, speciminum in *F. lagopode* repertorum, ova sunt, in quae sedulo inquisivi.

57. Taenia brevicollis R. n. sp.

Am. Gaede, nunc Professor Leodiensis, Berolini Junio mense in intestinis *Mustelae erminae* Taeniam reperit solitariam, sex pollices longam, candidam.

Caput suborbiculare, discretum; *rostello* exiguo, inermi, acutiusculo; *osculis* orbicularibus, mediocribus. *Collum* strictum a capite distinctum, hoc latius, brevissimum. *Articuli* anteriores angusti, brevissimi, inaequales, laxiusculi; insequentes majores, breves, sensim subquadrati; reliqui elongati, angustiores, fere parallelipipedi, crassiusculi.

Articulorum omnium majorum, tam quadratorum, quam longorum *foramina* vage alterna, in tubi speciem protracta; ex quibus in articulis elongatis *lemnisci* propendent lineares, longi, apice parum latiori, obtuso, posteriora spectante instructi.

Obs. Primo intuitu fere ad T. intermediam

n. 71. retulissem, quae autem capite, rostello armato, collo, articulis anterioribus plurimum differt. T. brevicolli etiam ovaria dendritica non sunt, quae in intermedia observantur. Insequentibus utique magis affinis est.

58. Taenia tenuicollis R.

Ent. II. 2. p. 196. n. 77. Taenia Putorii. p. 197. n. 78. T. Mustelae vulgaris.

Am. Bremser specimina mecum communicavit, tam in *Mustela vulgari*, quam in *Putorio* reperta, inter se haud diversa.

Caput parvum, subrotundum, *rostello* inermi, recto, truncato, brevi; *osculis* orbicularibus mediocribus. *Collum* satis longum, tenue. *Articuli* priores breves, obtusati, sensim subcuneati, majores; reliqui longiores, angustioresque, *foraminibus* vage alternis. Ultimi elongatorum duas fere lineas adaequant.

Obs. Speciei praecedenti valde affinis, capite colloque tamen distincta. Cum T. intermedia n. 71. etiam quaedam obtinet similitudo, sed collum longum hanc tollit.

59. Taenia obtusata R. n. sp.

Am. Bremser specimina misit in *Vespertilionis murini* tubo intestinali reperta, quatuor ad octo lineas longa, parte anteriori capillari, posteriori tertiam circiter lineae partem lata.

Caput subrotundum, latius quam longum; *osculis* subglobosis profundis; *rostello* nullo quidem in specimine exserto, passim tamen distinctissimo; pellucente, exiguo, tenui, inermi. *Collum* breve. *Articuli* omnes marginibus convexis, angulis obtusatis vel oblitteratis; rarius campani-

formes; antici longiores quam lati, postici latiores. Majorum articulorum *foramina* alterna tumidula. *Ovula* sparsa. Lemniscos non vidi.

Distincta certa species.

60. Taenia candelabraria Goeze.

Am. Bremsero Taenias aliquot debeo in intestinis *Strigis brachyoti* repertas, aliquot pollices longas, quarum altera capite instructa est.

Caput majusculum, *oscula* suborbicularia, posticam ejus partem sibi vindicantia; *rostellum* retractum pellucens in capitis parte anteriore obtusa elongata. *Collum* satis longum et latiusculum. *Articuli* anteriores brevissimi, rugaeformes; sensim majores facti, breves, subcuneati, vasis longitudinalibus transparentibus; tum magis magisque elongati in formam campanulatam abeuntes, plerumque medio constricti; vel et longiores bis constricti, angulis posticis exstantibus: hi tandem retrahuntur, ut articuli marginibus rectiusculis utantur, cute tenui, pellucida instructi, cujus ope canalis medius cum ovario (candelabrum Goezii) conspiciantur.

Articulorum majorum scilicet parti posticae corpus transverse ellipticum opacum inest, quod *ovarium* sacciforme crederem, licet ova hujus Taeniae non viderim, passim enim illud corpus punctatum apparet, neque in reliquo articulo ova adsunt; ex hoc sacco ductus rectus antrorsum ducitur in articuli parte antica in cupulam dilatatus, qua cum ovario articuli praegressi iterum cohaerere videtur. Ex ductu longitudinali autem, haud exacte in ejus medio, sed paululum ante hoc, canalis transversus ad foramen articuli marginale tendit. Corpora torta non vidi, quae

loco ductus medii in figuris Goezianis (Tab. XXXII. B.) exhibentur, et cupula ibidem nimis magna sistitur; foramina autem vage alterna, canales transversi et ovarium in parte articuli posteriore illic penitus omittuntur.

Species insequenti affinis, sed certe diversa.

61. Taenia parallelipipeda R.

Specimina aliquot Majo mense in intestinis *Lanii minoris* reperta ab am. Bremsero accepi, duos ad quinque pollices longa.

Caput subglobosum, vel etiam subovatum, rostello brevi, crassiusculo, obtuso. *Collum* brevissimum vel breve. *Articuli* anteriores quales Ent. II. 2. p. 377. descripsi, posteriores semper medio constricti. Omnium cutis crassa, neque ut in specie praecedente, pellucida; candelabri Goeziani (ovarii cum oviductu) vestigium nullum. *Ova* nulla in conspectum venerunt.

Specimina mea in *Collurione* reperta et l. c. descripta, iterum comparavi. *Rostelli* vestigium utique adest. *Articulos* anteriores quam in T. candelabraria magis rotundatos reperio, posteriores non ita pellucentes, undique *ovulis* elliptico-rotundis repletos, neque ovario sacciformi instructos, magis elongatos.

Species haec a praecedente ergo distinctissima, qua de re in Synopsi immerito dubitavi.

Rosa (Lettere zoolog. p. 6.) Taeniam in *Lanio Excubitore* repertam obiter refert.

62. Taenia farciminalis Batsch.

Froelich (Naturf. 29. p. 82. n. 47.) specimina Taeniae infundibuliformis n. 33. quadripol

licaria articulis irregularibus ludentia perperam huc refert.

63. Taenia stylosa R.

In Catalogo Viennensi typis impresso haec cum Taeniis undulata n. 88. et serpentulo n. 89. conjungitur, ipse tamen examine repetito omnes tres distinctissimas habeo; hanc inermen, illas armatas quidem, sed collo et articulis diversas.

66. Taenia oligotomà Nitzsch. n. sp.

Taeniolas quatuor in intestinis *Sternae fissipedis* Junio repertas am. Nitzsch misit, sesquilineam ad duas lineas longas, antice angustiores, postice quartam lineae partem latas.

Caput subglobosum, crassiusculum, discretum; *osculis* orbicularibus magnis illud fere totum sibi vindicantibus, quo media capitis parte fere se attingant; fuscescentibus, reliquo horum speciminum colore albido. *Rostellum* breve subglobosum, apophysi brevi insidens, omnibus exsertum. *Collum* brevissimum, articulo primo majus, capite latius. *Articuli* priores sex octove brevissimi; tum sensim longiores, latitudine tamen longitudinem aliquoties superante; tandem majores sex octove diversis speciminibus diversi, aut prioribus mere majores, aut angustiores et fere campanulati, aut rotundati.

Nonnulli certe articuli, forsan elongati, deficiunt, species tamen distincta videtur.

67. Taenia flagellum Goeze.

In Catalogo Viennensi haec ad T. globiferam n. 53. jure relata videtur, ibidem autem cum plurimorum quidem Falconum, neque tamen Milvi

Taenia enumeretur, illam delere non ausus sum, sed dubiam relinquo.

68. Taenia Malleus Goeze.

Cl. Froelich (Naturf. 29. p. 13. Tab. 1. Fig. 4—6.) genus novum fingit, *Fimbriaria* sibi dictum, cujus characterem sequentem offert: „Vermis elongatus, planus, subarticulatus; caput obscurum membrana pellucida fimbriato-plicata, antice truncata et ampliata occultatum.“

Hujus species enumerat duas, alteram scilicet: *Fimbriariam mitram*: corpore articulato, articulis utrinque emarginatis, capitis fimbria bilqba, plicata, lobo lanceolato prolixo. Alteram autem, *Fimbriariam malleum*, corpore subcontinuo, transversim striato, capitis fimbria subintegra, malleiformi, altero latere in lobum conicolanceolatum prolixo.

Illam in Anate Boschade fera, hanc in Anate domestica occurrere refert.

Mihimet autem Taeniae malleatae suspectae sunt, ut reliquarum Taeniarum monstra credidérim. Variis in *Anatibus* repertae sunt, et ipse in *Penelope* offendi, sed semel etiam Taeniam malleatam in *Pico*, loco certe inopinato, inveni.

Species saltem a cl. viro stabilitas non majoris ponderis habeo, quam genus ipsum. Taeniae enim sunt, altero fine alienatae, illarumque monstrositates quam plurimae occurrunt, quarum in specie insequente mentio fiet.

Hypothesis autem mea si experientia comprobaretur, species ista delenda foret, ut singulis

speciebus, quae monstrositati huic obnoxiae sunt, illa in observationibus adderetur.

69. Taenia Solium Linn.

Olim in cadaveribus rarius occurrere credidi, quod dein secus vidi. Hyeme enim praeterita cum Medicinae studioso cuidam intestinorum examen in theatro anatomico Berolinensi commendarem, brevissimo tempore tribus in cadaveribus Taeniae repertae sunt, easque, quam vulgo assumitur, multo frequentius in homine adesse, sed innoxias praesentiam non indicare, persuasum habeo.

In Museo Viennensi specimen vidi, cujus *articuli* majores *perforati* sunt, foramine medio mox rotundo, mox magis rhomboideo, minore vel majore, nunquam autem tanto, ac Masars de Cazellfs delineavit, qua de re Ent. I. p. 105 n. 363. conferatur. Plerumque articuli maturi toti solvuntur et vermes cucurbitinos sistunt, passim tamen ovaria sola decedere videntur, quo Taeniae fenestratae oriuntur. Alio in specimine foramina articulum inferiori magis loco trajiciebant.

Priore in specimine foramina marginalia articulorum breviorum tubulos sistunt, quos hac in specie tantopere protractos antea non vidi.

Adest etiam in Museo Caesareo monstrositas Taeniae maxime singularis, articulorum nempe *duplicitas* antea non observata. Alter articulorum margo lateralis simplex est brevi autem in duos articulos, sibi incumbentes abit, quorum margines laterales (illi simplici oppositi) liberi sunt. Articuli bini sibi impositi eatenus minus bene dici possunt, quia margine altero simplici

conveniunt, et utraque pars duplici tunica dum constat, pars libera quatuor paginas habet, qua coalescunt autem tunicae internae cessant. Foramina marginalia maximam partem unilateralia sunt et in margine simplici tantum occurrunt. Haec circa tamen varietaes obtinent sequentes: 1. margo simplex foramine non utitur sed alter liberorum; aut 2. margo simplex et alter liberorum; aut 3. margo simplex et uterque liberorum foramine utitur. Duo etiam adsunt articuli, quorum margo simplex foramine duplici, superiore et inferiore instruitur. Hujus Taeniae caput deesse maxime dolendum est, forsan eodem modo duplicatum est, ac T. crassicolli n. 75. ibidem servatae observatur.

Quod in Entozoologia contra Taeniam commendavi Oleum Chaberti, a Bremsero etiam summo usu adhibetur, et in opere novissimo egregio *de Entozois vivis in homine vivo* commendatur; idem etiam a Medicorum Berolinensium Principe, cel. Hemm in usum vocatur, qui specimina capite instructa mecum communicavit illius ope depulsa.

70. Taenia marginata Batsch.

Am. Otto specimina complura misit, et ipse quam plurima in duorum *Luporum* intestinis tenuibus Berolini Januario mense reperi, pedem duosve pedes longitudine superantia, summa latitudine fere tres lineas aequante.

Caput subrotundum, discretum, magnitudine aucta a Comite de Borke apud Goezium (Tab. XXII. A. Fig. 1—5.) optime delineatum. *Collum* illi affinium simillimum, neque brevius, quale in figura laudata occurrit, nisi haec circa varietas obtinet.

Reliqua descriptio in Entozoologia (II. 2. p. 165. n. 57.) oblata sufficit.

Speciem inermem, T. opuntioidem, pariter in Lupo et cum hac promiscue sed rarius occurrentem, supra n. 15. indicavi.

74. Taenia laticollis R. n. sp.

Specimina duo in intestinis *Felis Lyncis* reperta Bremserus mecum communicavit, alterum duos, alterum tres pollices longa, postice latitudine lineam tertia parte superantia.

Caput crassum, discretum, lineam dimidiam longum, *rostello* uncinisque validis, minoribus tamen quam in T. crassicolli; *osculis* majoribus magisque exstantibus. *Collum* sesquilineam longum, crassiusculum, capite articulisque prioribus parum tantum angustius. *Articuli* anteriores brevissimi, insequentes sensim majores, subquadrati, vel oblongiusculi, marginibus lateralibus plus minus convexis, postico rectiusculo. *Foramina* marginalia vage alterna valde protrusa, tubum truncatum sistentia, quam in speciebus affinibus majorem.

75. Taenia crassicollis R.

Hujus varietates et monstrositates rarissimas Museum Caesareum Viennense continet.

Specimen nimirum adest, cujus *caput sex oscula* exhibet, et anterior corporis pars bipollicaris (tanta enim solummodo datur) ope incisurae profundae divisa et triquetra facta est. Reliquam partem desiderari dolendum est, forsan enim duplicata fuit, uti Taenia Solium supra descripta, quam conferas.

Ipse tamen Taeniam canis prismaticam pos-

sideo, cujus caput vulgari modo comparatum est. Conf. Ent. II. 2. p. 102. obs. 2.

Specimen porro T. crassicollis ibidem servatur, capite normali, articulis tantopere contractis, ut Taeniam Anseris lanceolatam referat.

78. Taenia quadrata R. n. sp.

Am. Bremserus specimina misit in intestinis *Muscicapae atricapillae* et *collaris* reperta, speciem distinctam sistentia, Taeniis Mammalium armatis affinem.

Caput facie antica quadrata, *rostello* brevi *uncinulis* satis magnis reflexis armato. *Collum* nullum. *Articuli* anteriores brevissimi, reliqui longiores, margine postico tumidulo, angulis utrinque obtusis exstante. *Foramina* marginalia vage alterna.

In nonnullis articulis speciminis in Muscicapa atricapilla reperti lemniscus brevissimus eminet; specimini majusculo autem in M. collari lecto articulus est, cujus ex foramine lemniscus longus filiformis propendet.

82. Taenia acuta R. n. sp.

Specimina in intestinis *Vespertilionis lasiopteri* reperta Bremseri benevolentiae debeo, quorum unum semipollicare capite instruitur.

Caput subglobosum; *osculis* quatuor orbicularibus exiguis mediis; *rostello* magno, valido, apice uncinulis mediocribus armato. *Collum* capite aliquoties longius rectum et aequale. *Articuli* anteriores rugaeformes, brevissimi, latitudine collum aequantes. Insequentes magis contracti, marginibus lateralibus convexis, angulis posticis acutis: tum alii ejusdem formae, sed latiores, si

longiores forent, campanulati dicendi; dein alii marginibus lateralibus concavis, angulis posticis semper acutis; tandem latissimi (speciminis sesquipollicaris, capite destituti) subcampanulati, marginibus tamen lateralibus variis, mox convexis, mox rectiusculis, mox concavis; angulis posticis acutis.

In media articulorum majorum parte macula opaca subrotunda, *ovarium* indicans. Margines unius lateris saepe *foramen* tumidulum monstrant, ex quo passim filum tenue, flaccidum simul propendet.

Obs. Taenia obtusata Vespertilionis murini n. 59. dicta ab ista valdopere differt, forsanque Taenia Vespertilionis auriti n. 94. inter dubias enumerata ad alterutram pertinet, nisi Vespertilionibus, uti plurimis mammalibus, Taenia tam inermis, quam armata est, quod tempus docebit.

84. Taenia multistriata R.

Bremserus specimina nonnulla misit, in intestinis *Colymbi minuti* reperta, quae cum descriptione mea Ent. II. 2. p. 183. n. 67. oblata ex asse conveniunt.

Nitzschius duo specimina mandavit eadem in ave Augusto mense reperta, valde contracta, an forsan viva spiritui vini immissa? Hisce collum capillare evanuit et antica pars crassiuscula et rugosa apparet; reliqua pro more.

Taenia capillaris n. 46. huc forsan referenda. A reliquis distinctissima, etiam ab insequente, quam conferas.

85. Taenia inflata R. n. sp.

Am. Bremser specimina complura mecum communicavit in intestinis *Fulicae atrae* reperta, unum ad tres pollices longa, parte anteriore capillari fere pollicem longa, plana, posteriore crassiuscula, duas tertias lineae partes lata.

Caput magnum; obovatum aut fere clavatum; *osculis* orbicularibus magnis anticis; *rostello* valido, subgloboso, apice uncinorum reflexorum corona simplici armato. *Collum* longum, tenuissimum, passim in nonnullis inflatum, ut his locis triplo crassius sit. *Articuli* priores longa serie brevissimi et angustissimi; tum majores cito increscentes, quo fit ut pars capillaris a reliqua saepe maxime distinguatur et huic addita videatur. Articuli omnes reliqui brevissimi, angulis posticis acutis, brevibus, posteriora versus directis.

Partis latioris, nunquam autem latissimae et crassissimae, articuli *lemniscis* instructi unilateralibus, tenuissimis, saepe articuli latitudinem superantibus. Conf. Taenia scolecina n. 93.

Articuli ultimi crassi repleti *ovis* quorum velamentum externum utrinque in diverticulum excurrit longissimum et tenuissimum, tenuius quidem ac in affinibus observavi; conf. Taeniam variabilem n. 28. et porosam n. 90.

Striae colli quatuor, corporis quinque longitudinales fuscae. Loca colli inflata aliis in Taeniis nunquam vidi. Speciei praecedenti haec valde affinis est, capite tamen, rostello, lemniscis satis distincta.

86. Taenia sinuosa R.

Am Nitzsch specimen misit in *Anate Bo-*

schadis fera Julio repertum, postice lineam superans, cum descriptione mea Ent. II, 2. p. 184. n. 68. oblata conveniens praeter uncinos rostelli obscure tantum exhibitos.

An Taenia laevis n. 42. huc referri debet?

87. Taenia trilineata Batsch.

Hujus specimina inermia olim tantum videram, ut Ent. II. 2. p. 136. n. 38. inter inermes enumeraverim. Clariss. Froelich (Naturf. 29. p. 84. n. 46. Tab. 2. Fig. 21, 22. Taenia longirostris) ipsam quidem armatam suspicatur, sed uncinulos non vidit, unde rostellum subinerme vocat. Est tamen armata, quod specimina me docuerunt ab am. Nitzschio in *Anatis Boschadis ferae* intestinis coecis Junio et Novembri reperta, quae sub nomine Taeniae furcigerae sibi dictae vel T. longirostris Froelichii mecum communicavit.

Rostellum cylindricum, elongatum, apice uncinis longiusculis tenuibus armatum. *Articulorum* apices postici reflexi sunt. Reliqua cum descriptione olim l. c. data conveniunt.

88. Taenia undulata R.

Froelich (Naturf. 29. p. 81. n. 45. T. undula.) in intestinis crassis *Corvi Coracis* repertam obiter describit, et cum Taenia confundit in *Anatis Boschadis ferae* crassis obvia. Taeniae Coracis unum cum dimidio ad quatuor pollices longae fuerunt.

Cel. Nitzsch specimen mecum communicavit in *Cornice* Martio mense a se repertum, duos cum dimidio pollices longum, antice lineae tertiam partem, postice sesquilineam latum.

Caput quadratum, antrorsum *rostellum* emit-

tens, cujus uncinulos obiter tantum vidi. *Collum* nullum. *Articuli* ad unum omnes latitudine longitudinem superant. Lemnisci non aderant.

89. Taenia Serpentulus Schrank.

Haec et praecedens cum in Catalogo Viennensi typis impresso conjungantur, specimina mea sedulo iterum comparavi, sed distinctas esse, denuo observavi. Differentiae specificae in Synopsi p. 167. oblatae idem probabunt.

90. Taenia porosa R. Tab. 3 Fig. 7. 8.

Speciei insignis a me in *Laro cinerario* repertae Ent. II. 2. p. 190. n. 71. Tab. X. Fig. 1. descriptionem dedi, quam aliis speciminibus ab am. Bremsero acceptis nunc augere datur.

1. Plurima primum huc refero in *Laro minuto* inventa, formae variae.

Majora specimina aliquot pollices longa, capite orbata, *articulis* prioribus brevibus, mox longa serie elongatis, conicis vel infundibuliformibus, vel tandem campanulatis, reliquis subquadratis, brevioribus quam latis, angulis obtusis.

Alia specimina, multoque plura, *exigua*, tres ad quinque lineas longa; *capite* subrotundo; *oculis* magnis (quae speciei nomen dederunt); *rostello* conico infra apicem armato; saepeque foramen capitis vidi, in quod rostellum retrahitur. *Collum* antice latum, tum tenuius, breve. *Articuli* plus minus breves, irregulares, passim interrupti.

Inter specimina illa quaedam adsunt candidissima, lata, partem Taeniae postioam tantum si-

stentia, quae nudis oculis muco obducta viderentur. Re autem attentius et microscopii ope examinata, articuli illi *ovis* repleti ad latera et praesertim angulum posticum versus utrinque hiabant et ova fundebant maxima, quae Tab. 3. Fig. 7. 8. delinata dedi. Horum velamentum externum transversum elliptico lanceolatum, saepe in diverticula tenuia abiens, tunica ovi secunda rotunda triplo et quod excurrit latius, longitudine autem media illam parum superans; tertia autem tunica sive intima globosa est uti secunda, sed hac multo minor. Varia ova his similia sed minora passim tetigi, de quibus Taeniam variabilem n. 28. et T. inflatam n. 85. conferas.

2. Specimen in *Laro fusco* reperium accepi, illis simile, sed capite destitutum.

3. Aliquot specimina in *Laro ridibundo* lecta. Horum alterum bipollicare, *capite* instructum, quale olim delineatum dedi, et praecedentia conjungens. *Articuli* subquadrati pone angulum anticum foramina vage alterna exhibent, quorum plurima *lemniscum* brevem, acutum, antrorsum directum emittunt.

(Cum hisce specimen simul aderat Taeniae variabilis, capite rotundo, rostello tenui, collo et articulis prioribus brevissimis, reliquis longis et angustis instructum, ut Laro praeter T. armatam (porosam) etiam inermis (variabilis) adesse videatur.)

4. Taenia *Lari cani* ab am. Braun reperta, inter dubias n. 136. collocata, forsan Taeniam porosam capite evoluto sistit, quale observare mihi nondum contigit.

91. Taenia crateriformis Goeze. Tab. 3. Fig. 9.

In *Pici viridis* intestinis Amanuensis noster Berolini Junio quinque specimina reperit, quatuor ad quinque pollices longa.

Caput rotundum. *Rostellum* cylindricum apice globoso, uncinulorum corona (passim obscura) cincto. *Oscula* orbicularia magna. *Collum* longiusculum, longitudine varia. *Articuli* anteriores rugaeformes, angusti; insequentes magis magisque distincti, breves tamen; sensim deinceps majores, tandem margine postico tumido utrinque exstantes; ultimi crassiores, ovis referti, saepe his effusis fere rhomboidei visi. Foramina articulorum marginalia opposita.

Ova hujus Taeniae globosa et maxima sunt, singula enim sextam circiter partem areae micrometri, quae vigesimam quintam lineae quadratae partem adaequat, sibi vindicant, vel centesimam et quinquagesimam lineae quadratae partem magnitudine attingunt. Tunica externa ab interna valdopere distat, uti Goeze Tab. 31. B. Fig. 18. satis bene expressit.

Am. Bremserus etiam specimina misit in *Pico viridi* reperta, quorum rostellum capitis retractum est, quae ceterum autem cum descriptis conveniunt, simul autem explicant, quare Catalogus Viennensis typis impressus Taeniam crateriformem ad T. crenatam, neque hanc ad illam refert, quod ipse praefero. Specimina enim Musei caesarei rostrum armatum non protulerunt, quod ipse vidi.

Cel. Treutler in *Upupae Epopis* abdomine, circa renes, Majo mense Taeniam reperit com-

plures pollices longam, capite destitutam, ovariis autem et reliquis notis huc facientem, quam benevole mecum communicavit.

92. Taenia longirostris R. n. sp.

In *Glareolae austriacae* intestino summo Arimini Aprili Taenias et Taeniolas offendi immotas, calida affusa reviviscentes, motu illarum cito evanescente, harum satis diu remanente.

Taeniolae multae adfuerunt, duas ad quatuor lineas longae. Harum *caput* varium, mox cordatum, mox fere pyramidatum; *osculis* orbicularibus, passim etiam oblongis. *Rostellum* mox simplex, teres, longum, acutum, mox nodulo instructum uncinorum corona armato. *Collum* brevissimum. *Articuli* priores brevissimi; reliqui parum majores, latiores quam longi, vasis quatuor longitudinalibus.

Majora specimina bi-vel tripollicaria, *capite* et priore corporis parte destituta *articulos* anticos subquadratos, insequentes campanulatos, tum infundibuliformes, demum elongatos, passim fere parallelipipedos obtulerunt.

Alia specimina, neque tamen completa, ab am. Bremsero accepi. Horum *caput* subrotundum, *osculis* magnis, *rostello* longo vel longissimo, sed uncinulis non exsertis. *Collum* brevissimum. *Articuli* primum perbreves, saepe longa serie, tum campanulati vel subcampanulati, et tandem longiores. Neque ovula neque lemniscos vidi.

93. Taenia scolecina R. n. sp.

Speciei singularis in *Pelecani Carbonis* intestinis a se detectae specimina plurima am. Brem.

ser misit, unam ad duas cum dimidia lineas longa, angustissima.

Caput corpore duplo latius, polymorphum, subglobosum, vel obcordatum, vel parte anteriore eademque latiore ope stricturae a posteriori subovata distincta; tetrastomum, duobus plerumque *osculis* tantum in conspectum venientibus. *Rostellum* saepissime retractum, macula capitis anteriore obscura illud prodente; unico in specimine distinctissime armatum, *uncinulis* satis magnis.

Articuli anterioris, majorisque simul corporis partis, brevissimi, priores rugaeformes; marginibus satis aequalibus, lemniscis unilateralibus brevibus truncatis, mox copiosis, mox potius sparsis, saepius ubique latentibus.

Posterior brevissimaque corporis pars articulis constat et latioribus et longioribus, mox aequalibus, contiguis, mox singulis versus angulos rotundatis et laxius inter se cohaerentibus; interdum iisdem altero latere exstantibus et quam anterior pars duplo latioribus; semel paucis tantum hoc modo altero latere exstantibus et quasi gibbum ibidem efficientibus.

Hi ceterum articuli, qui vel laxius cohaerent, vel extenduntur passimque gibbi fiunt, *ovulis* onusti apparent exiguis et rotundis.

Vermis iste singularis spadici multorum florum instar *anteriori parte masculus*, *posteriori femineus* videtur, dum alias Taeniae *articulos singulos androgynos* exhibent, nisi forte Taenia inflata n. 85. et affines huc pertinent. Res ulteriore inquisitione dignissima, in sectione sequente uberius illustranda erit.

Species dubiae.

101. Taenia Myoxi.

Taeniae in intestinis *Myoxi Gliris* repertae am. BREMSER fragmenta mecum communicavit pollicem dimidium ad tres pollices longa, capite destituta, articulis instructa breviusculis, versus angulos rotundatis, passim sed absque ordine angustioribus, posticis ova rotunda ferentibus, novam uti videtur speciem prodentibus. Specieminibus in Museo Caesareo servatis caput pariter deest.

125. Taenia Unguicula BRAUN.

Am. BREMSER fragmentum Taeniae in intestinis *Ardeae Ciconiae* repertum misit tripollicare, capite destitutum, et speciminibus in Museo Viennensi servatis hoc pariter deesse, simul adnotavit.

Articuli fragmenti nostri priores satis longa serie longi, antrorsum angustati, posteriora versus increscentes, margine postico valde tumido, angulis utrinque exstantes; hi sensim in subcampanulatos abeunt, foraminibus alternis instructos; ultimi laxe cohaerentes, subquadrati, aut sublunati, margine postico exciso, angulis posticis reflexis.

Fragmenta Taeniae in *Ardeae cinereae* intestinis ab am. BRAUN detecta, et Ent. II. 2. p. 207. n. 97. descripta eandem speciem efficere videntur. In Appendice duae novae Taeniarum species in Ardeis Brasilianis repertae dicentur, quarum neutra huc facit.

137. Taenia Tadornae.

T. Tadornae: plana capite quadriosculari, medio aculeato. Zool. Dan. Vol. IV. p. 31. Tab. 148. Fig. B. 1. 2.

— Inter minimas hujus generis. *Corpus* aequale. *Caput* truncatum, angulatum, osculis quatuor majoribus in angulis, aculeo brevissimo in centro capitis. Segmenta corporis brevissima, utrinque poris evacuatoriis in angulo antico.

In intestinis *Anatis Tadornae* invenit ABILDGAARD.

Quae Zoologia Danica refert, verbotenus reddidi, iis autem species minime efficitur. Altera figura teste Taenia semipollicaris fuit, et secundum alteram virginea et integra fuisse videtur, nam ultimi articuli rotundati foramen est medium terminale. Foramina ceterum opposita, quae speciem novam arguunt, figura illa male redduntur, non enim vere marginalia sunt, sed ad latera marginis utriusque in latere Taeniae inferiore occurrunt.

Speciei ulterior expositio Helminthologis Borealibus incumbit.

Ordo V.

Cystica.

Genera huc facientia plurimis quidem notis ad Cestoidea referri possunt, vesica tamen caudali et vivendi ratione nimis ab his distant, quo minus conjungi possint. Cysticercus fasciolaris vesica caudali abrupta pro Taenia facillime imponi potest, et tantillum aberat, quominus ipse tali specimine in collectione Brasiliensi occurrente inductus fuissem; differt tamen essentialiter, nam articuli non evolvuntur, neque unquam ovaria vel lemniscos in iisdem observavimus. Eadem Coenuro, egregius adhuc, quoad figuram probantur. Hujus enim vermiculi, Taeniis proximi, toti inverti possunt, quod illis articulatis nunquam continget. Hicce tamen Character Omnibus Cysticis vix communis est, de Cysticerco fasciolari saltem, num inverti possit, merito dubitatur. Echinococcus fere nihil nisi Taeniae caput sistit.

Praeter illos in Entozoologia varii vermes Aliorum auctoritate male ad Cysticercos relati sunt, qui vel ad Triaenophorum, vel ad Bothriocephalos, vel ad Taenias pertinent, hisque in Synopsi nunc redditi sunt. Ill. autem Cuvier no-

vum genus detexit, Cestoideorum alteri, Tetrarhyncho scilicet, proximum; dum hoc autem apice caudali in vesicam abit, corpus certe etiam interna mutatum est. Hocce genus, cel. viro *Floriceps* dictum, quod nomen retinui, at graece reddidi (*Anthocephalus*), lacunam systematis naturalis replet, alias genera Taeniarum solummodo aemula, nunc autem etiam Tetrarhynchis et Bothriocephalis (rhynchobothriis) analoga offerentis. Hos quidem a cel. viro pariter ad Floricipitem revocatos, utpote articulatos, neque cysticos, rescidi.

Genus XXVII. Anthocephalus.

Species omnes a me huc bene relatas esse, nullus contenderem, nullam tamen absque examine, quoad fieri potuit accurato, huc retuli. Ut modum, quo vesicae cauda immissa sit, cognoscerem, diuturno labore opus fuit, sed in specie prima, rem satis perspectam me habere, persuasus sum. Illustris Cuvier ipse rem admittit, sed dubiam reperit, speciemque sacco membranaceo involvi refert, qui *quoquo modo* corpori connexus videatur (qui paroit tenir à son corps d'une manière quelquonque).

1. Anthocephalus elongatus R. n. sp. Tab. 3. Fig. 12—17.

1. Duorum *Orthragoriscorum Molarum* Julio Neapoli examinatorum hepata vermibus vesicularibus totam quoad superficiem perreptata reperi, quo gyri albi pellucerent, qui interna tamen etiam penetrabant, longissimi, et difficillime integri extrahuntur.

Majoris insuper Orthragorisci ascitici interstitia inter intestina vesicis duris et elasticis, pollicaribus, vel semipollicaribus passim repleta et tela laxa revincta; quae vesicae facile integrae solvuntur.

His apertis vesicae tenerae, utplurimum clavatae, pollicares vel sesquipollicares, superne duas lineas transversim emetientes, vivo motu vigentes in conspectum veniunt. Accuratius inspectae in utroque latere vas longitudinale serpentinum exhibent, quod in apice crasso convenit, loco pellucido ni fallor perforato. Vesica aperta humorem tenacem, substantiae oculi vitreae analogum, et vermen, quem, ni cautus sis, pro Tetrarhyncho habebis.

Caput Tetrarhynchi *bothriis* duobus ovalibus, lineam longis, et *proboscidibus* quatuor rectis satis validis, lineam superantibus; *collum* ultra septem lineas longum teres, lineam crassum; corpus discretum, depressum, aeque longum, apice postico perforato.

Vesica autem majori diligentia aperta, vermem eacum cohaerere, et eo quidem loco quo apex posticus perforatus videtur; ut illa ex fovea vesica replicata eundem involvat. Inde etiam vesiculae motus explicatur.

Vermes hepatici specie non differunt, sed loco opportuno, in hepatis molli substantia valde prolongantur, neque vesica dura adest. Alterum specimen sedecim pollices longum est.

Quae praegrediuntur examen me docuit Neapoli institutum; Berolini autem, ut icones pararentur, entozoa iterum sollicite observavi, et vesicam internam duplicem esse vidi, laminis plurimam partem sibi incumbentibus, et circa ver-

mis caudam facilius separandis. Intima oblonga est vesica caudalis, et clavata huic exterior. Inde etiam explicatur, qui in hepate absque vesica extima dura vermes persistere possunt; duplici enim gaudentibus motus liber conceditur, licet vesica externe adhaereat. In recentibus autem laminae certe valde sibi inhaerere possunt, ut internam Neapoli praeterviderim.

2. In *Centronoti glauci* vix pedalis abdomine Neapoli Julio mense cystidem reperi cylindricam sex lineas longam, fere lineam latam, turgidam, pellucidam, altero fine opaco excepto, qui caput retractum arguebat, quod tamen extricare non licuit.

Calendis Augusti autem ibidem Centronotus tres cum dimidio pedes longus allatus est, cujus in abdomine specimina majora reperi et omnino eadem, ac quae aliquot ante dies in Orthragorisco inveneram, ut de his nullum dubium sit.

3. In *Sciaenae Aquilae* mesenterio Neapoli Junio duodecim et quod excurrit reperi hydatides, tres ad undecim lineas longas, unam alteramve latas, utrinque obtusas. Tunica externa albida, mesenterio ope cellulosae revincta, firma et elastica, qua aperta etiam hydatides formam suam retineant. Externa tunica prudenter aperta aqua nulla effluit, sed nova in conspectum venit hydatis candidissima, pellucida, altero extremo opaca. Pressione adhibita aqua ex eadem exsilit limpida et macula illa opaca in corporis capitisque speciem evolvitur. Cysticum esse vermem evictus quidem, sed dum hunc ante Anthocephalos Molae et Centronoti observavi, de genere dubius fui. Nunc hoc quidem certum est, num

eadem autem sit Anthocephali species, contendere non possum, magnitudo tamen eandem esse suadet.

Obs. Quem ill. Cuvier (Regne Animal T. IV. p. 190. Tab. XV. Fig. 1. 2. Floriceps) delineari curavit, ex hepate *Orthragorisci Molae* desumtus, et utique noster est. Quem p. 45. autem habet, *Bothriocephalus corollatus*, huc non pertinet, utpote articulatus, vesica caudali destitutus. Cel. Viri genus proprie Bothriocephalos rhynchobothrios complectitur, ita ut p. 46. Tetrarhynchos a Floricipite minori articulorum copia distingui tradat, neque vesiculae caudalis, neque Anthocephali nostri (paucis articulis constantis) mentionem, faciat, ut hunc serius detexisse videatur.

2. Anthocephalus gracilis R. n. sp.

Scombri Rochei Rissonis peritoneo intestinorum vesiculas inhaerentes reperi Neapoli Junio mense. Harum major lentem superabat, reliquae lineam haud attingebant, duplici constare visae tunica. Julio insequente iterum *Scombrum Rochei* secui, compluribus et majoribus hydatidibus obnoxium, praesertim testiculis, sed etiam pericardio et ventriculo laxe adhaerentibus, lineam ad quatuor cum dimidia lineam longis, his ultra lineam crassis. Vermes tres ad sex lineas longi sunt.

Tunica hydatidis extima firma, saepe splendens, aut coloris grisei; secunda tenuissima, sectione praecedente praetervisa; tertia minus tenuis, candida ceterum uti secunda, oblonga, utroque apice intruso (quo perforata videretur) aqua limpidissima repleta. Haec est vesica caudalis

Anthocephali mox describendi, qui tamen pressione adhibita, non ex altero apice, sed ex vesica medio rupta emissus est.

Caput bialatum *bothriis* auricularibus, profundis, utrinque solitariis, postice distantibus, mutabilibus; *proboscidibus* quatuor dense aculeatis. *Collum* teres posteriora versus parum increscens, intus receptacula proboscidum continens, quae retractae per collum translucent. *Corpus* colli longitudine, sed tenuius, ceterum cum eodem continuum neque articulo separatum, apice postico cum vesica caudali cohaeret, qua amota distincte perforatum est, margine foraminis prominulo, mutabili.

Versus finem Julii Neapoli eandem omnino speciem in mesenterio *Bramae* (*Spari*) *Raji* offendi.

3. Anthocephalus Granulum R. n. sp.

Carancis trachuri ventriculo et appendicibus pyloricis corpuscula plurima fuscescentia, lentiformia, lineae dimidiam tertiamve partem diametro aequantia adhaerere vidi, Arimini, Aprili mense. Ibidem aliquoties Majo in abdomine *Spari Alcedinis* copiose, et minori copia Neapoli Julio in mesenterio *Scombri Coliae* majoris offendi.

Tunica externa fuscescens facile secedit, tumque saccus albus comparet firmior, difficilius aperiendus, granulis quasi repletus. Quo aperto vermis sistitur exilissimus, albus, vividissimus, granulosus.

Caput cordatum sub motu bothriis quatuor instructum videtur, dein tamen verme immoto, horum tantum esse duo, didici. *Proboscides* longae uncinis ternis verticillatae, mox retractae et

per collum translucentes, mox exsertae. *Collum* oblongum, capite multo tenuius, mox laeve, mox longitudinaliter costatum. *Corpus* ovatum aut obovatum.

Obs. 1. Am. Olfers eandem omnino speciem sub Tetrarhynchi (in Scombri parvi cujusdam abdomine lecti) nomine misit.

Obs. 2. Nexum hujus vermis et vesiculae ambientis non vidi, ideoque diu pro Tetrarhyncho habui; ob hydatidem duplicem (aut forsan triplicem) tamen dubius huc retuli, cum Tetrarhynchi vel liberi, vel inter tunicas simplices aut tubercula inclusi occurrant, ideoque cystici dici nequeant.

4. Anthocephalus macrourus R. n. sp.

Am. ab Olfers specimina in *Spari* Lusitanis *Cherubinho* dicti hepate inde corroso, et (vel libera? vel) in hydatidibus inter viscera occurrentibus Julio et Augusto in Brasilia reperta, horumque icones benevole mecum communicavit.

Caput bothriis quatuor distinctis, subovatis, concavis, singulis apice proboscidem emittentibus longam, uncinis ternis spiraliter positis armatam. *Collum* longum, capite tenuius, proboscidum thecas translucentes continens, abiens in *corpus* breve, ovale, in quod caput et collum retrahi possunt, quodque *vesica caudali* terminatur cylindrica longissima, duos circa pollices longa, dum receptaculum aliquot (tres) lineas adaequet, neque reliqua pars pollicem dimidium attingat.

Obs. 1. Amicus vermem, sibi Tetrarhynchum dictum, pro Cuvieri Floricipite habet, cui certe affinis est, sed a quo tamen diversum esse descriptio speciei primae, dibothriae etc. docet.

Obs. 2. Idem Amicus aliquot specimina in abdomine *Triglae fasciatae* Augusto mense in Brasilia reperta una cum horum iconibus misit, de quibus utrum huc faciant, an propriam sistant speciem, incertus sum.

Bothria quatuor videntur (neque duo biloba), ovalia, exigua, contracta et convexiuscula; *proboscides* quales priores uncinis ternis spiraliter armatae. *Caput* lineam superat. *Collum* duas circiter lineas longum, teres. *Corpus* lineam superans ovale. *Vesica caudalis* collapsa, depressa, cum toto verme ope spiritus fuscescens reddita, sesquipollicaris vel cum toto verme bipollicaris.

5. Anthocephalus interruptus R. n. sp.

Am. ab Olfers specimina in abdomine *Trichiuri lepturi* hepati et intestinis adhaerentia Octobri mense in Brasilia reperta, uti illa priorum, pro Tetrarhynchis dedit, certe hydatidibus inclusa, quas non transmisit.

Vermes albi, pollicem dimidium longi, *capite bothriis* quatuor ovalibus expansis, ad praecedentem speciem in Sparo repertam maxime accedunt. *Proboscides* ejusdem indolis. *Collum* tenue breve; *corpus* ovatum breve ope partis tenuioris in *vesicam caudalem* oblongam saepe constrictam abiens. Specimini, cujus proboscides retractae sunt, collum vix in conspectum venit, sed totum corpus absque ordine saepius constrictum est.

Amicus speciem istam a praecedente vix diversam credit, ego tamen neque in hac neque in prioribus vesicam caudalem tali modo interceptam vidi.

Genus XXVIII. Cysticercus.

Species genus hocce constituentes minus numerosae, sed optime convenientes videntur. Quem olim minus evolutum adeoque inermem reperi, Cysticercum fistularem, dein eodem modo ac reliquos armatum vidi, ut illud etiam discrimen tolleretur. Qui maxime differre videtur, Cysticercus Delphini, nondum satis exploratus est, forsan autem novum genus efformat, qua de re illum exponendo sermo erit.

Num Cysticerci vesica caudalis obliterari possit, quaestio me judice negari debet, ut species Zedero *Vesicarias* dictas me recte suppressisse et ad Triaenophorum, Bothriocephalos et Taenias amandasse, mihi videor. Si Cysticercus Leporis variabilis n. 13. dictus huc vere pertinet, pars ejus postica, mihi complanata visa, certe tamen vesica collapsa erit. Habitus hujus vesicae caudalis maxime alienus in Cysticerco crispo n. 8. occurrit. Passim autem duae conjunctae Cysticercum bicipitem effingunt, cujus rei exempla species tertia, quinta et octava offerunt.

1. Cysticercus fasciolaris R.

Eandem omnino speciem in *Muris Ratti* hepate in Brasilia repertam am. Olfers transmisit.

2. Cysticercus fistularis R.

Specimen Entoz. II. 2. p. 218. n. 2. descriptum uncinorum coronam non exhibuit, Majo anni 1811. autem aliud in *Equi* abdomine in Schola Veterinaria Berolinensi repertum est, quod cel. Reckleben pro sua in me benevolentia

recens mecum communicavit, solito more armatum.

3. Cysticercus tenuicollis R. Tab. 3. Fig. 18.

Synopsi jam typis impressa speciem hanc in mesenterio *Simiae Maimonis* Januario, et Februario in abdomine *Simiae Aygulae* reperi.

Specimen in *Maimone* occurrens, vivum, vesica externa globosa liberatum et calidae immissum, motus vulgares edidit, tres pollices longum, *vesica caudali* collapsa basi duos pollices lata. *Corpus*, sive pars rugosa, angusta, tenuis, quatuor tantum lineas longum. *Caput* tetragonum osculis et rostello vulgari modo comparatis nigricantibus. *Collum* brevissimum, neque tantae tenuitatis ac in Cysticerco vitulino.

Specimen in *Aygula* obvium vix sesquipollicare, vesica caudali turgida octo lineas lata. Reliqua exacte prioris, etiam coronae et osculorum color nigricans.

Aliud oblatum est in *Simiae* cujusdam mesenterio repertum, praeter opinionem curiosum. Dum enim vesicam externam aperio et Cysticercum extraho, hujus cystidem caudalem valde latam miror, sed re attentius inspecta, illum *bicipitem* invenio, qualem Tab. 3. Fig. 18. sistit. Utrinque scilicet corpus conspicitur rugosum in vesicam abiens, ut hujus rei nullum sit dubium, licet capita in specimine diutius spiritu vini servato extricare non contigerit.

In Museo Viennensi specimen servatur inter diaphragma et hepar *Simiae Sabaeae* repertum, quod fere triceps videtur, sed pars magis producta, corpus maximum mentiens, indurata et irre-

gularis est, reliquae minores vero parum prominent, ut rem dubiam relinquam.

Am. Klug specimen magnum dedit in abdomine *Sciuri vulgaris* a se repertum, huc omnino referendum; et am. Albers nuper duo transmisit in *Cervo Tarando* sibi obvia, quorum quidem caput extricare nequeo, quorum autem habitus omnino idem est.

4. Cysticercus cellulosae R.

Nonus vertitur annus, ex quo cum Collega conjunctissimo, ill. Knape, theatro anatomico Berolinensi praeesse contigit, in quo singulis annis circa ducenta et quinquaginta cadavera humana secantur, quorum quaterna aut quina quotannis Cysticercum Cellulosae plus minus copiose offerunt. Utplurimum cadavera Leucoplegmaticorum, neque tamen Ascite vel Anasarca laborantium, illi obnoxia sunt. Plerumque in musculis, v. c. glutaeis, iliaco-psoa, extensoribus cruris, sed etiam licet rarius in cerebro occurrunt. Semel mulieris adipe flava tenuiore abundantis cadaver a nobis dissectum est, cujus musculi plurimos, et ipsae cordis trabeculae, quas sollicite hunc in finem examinavi, tres exhibuerunt Cysticercos; ipsius autem cerebrum, quod in Museo Regio Anatomico servandum curavi, pariter illis scatet, ut in corpore striato, inque medulla oblongata aeque bene quam inter gyros et in substantia medullari occurrant. Symptomata, quae Cysticerci praesentiam in vivis prodant, ex defunctorum historia morbi enodare, hactenus non concessum fuit.

Viri cel. Himly Universitatis Gottingensis, et Florman Lundensis Professores meritissimi eundem Cysticercum in homine observatum illu-

strarunt, hic etiam de suillo egregia retulit, de quibus Mantissae pars tertia bibliographica consulatur.

Dilectiss. Bremser aliquot specimina misit in *Simia Cepho* reperta, et illorum viginti in ejus cerebro, sex ad octo autem inter capitis musculos occurrisse, simul litteris mandavit.

Cysticercum humanum nunquam vivum reperi, sed saepe recentissimum, et dummodo spiritu non contractus est, caput ejusdem leni inter digitos pressione, a corpore antrorsum directa, facile semper elicitur. Nullum ejusdem ab illo Simiae et Suis discrimen video.

Doerbelius in Practica Venatoria (Ed. III. Lips. fol. 1783. p. 24. b.) sues feros Cysticercis sive Finnis destitui, forsan primus contendit, quod dein pro certo habitum est; sed cel. J. Fr. Niemann (Handbuch der Staatsarzneywissenschaft. Th. II. Leipz. 1813. 8. p. 366.) sues feros illis pariter obnoxios esse refert, et ni fallor eandem rem etiam alibi legi, rationi maxime consentaneam, aliae enim ferae hydatidibus non carent.

5. Cysticercus longicollis R. n. sp.

Specimina complura in *Muris arvalis* thorace reperta Bremserus mecum communicavit, quorum pauca caput collumque exserta obtulerunt.

Caput discretum, *oculis* orbicularibus angularibus, *rostello* brevissimo lato, uncinulorum validorum corona duplici armato. *Collum* capite corporeque tenuius, quam hoc longius, cum capite lineam longum, depressum. *Corpus* rugosum, flaccidum, reliquo verme obscurius, fere granulis refertum visum, sed apertum tamen ovula

non exhibens (qualia etiam in reliquis hactenus desiderantur speciebus), lineam dimidiam et quod excurrit longum, vesica caudali angustius, depressum. *Vesica caudalis* maxime variabilis, utplurimum ovalis aut subglobosa, ad duas tertias lineae partes longa. Interdum vesicae unus alterve appendix brevis posticus est, et in Museo Viennensi specimina etiam vidi, quorum vesicae caudales parte postica confluunt, quo vermis *biceps* efficiatur.

Vidi etiam icones elegantissimas in Museo Viennensi paratas, speciem hanc lepidissimam egregie illustrantes.

6. Cysticercus pisiformis Zed.

Froelich (Naturf. 29. p. 75. n. 42. Hydatula pisiformis) speciem hancce copiosissime Julio mense in *Leporis* plurimis partibus reperit, hepate, pulmone, liene, mesenterio, ovario, utero etc.

7. Cysticercus sphaerocephalus R. n. sp.

Hujus tria specimina in Museo Viennensi vidi, in *Lemuris Mongoz* variis abdominis partibus lecta.

Primum in ejusdem *omento* repertum, ni fallor, bipollicare, *caput* exhibuit rotundatum, antice valde convexum, neque pro reliquarum specierum more tetragonum antice complanatum. *Oscula* orbicularia simul ab uncinulorum corona magis retrorsum cedentia, ac alias fit. *Corpus* brevissimum rugosum, capite parum longius. *Vesica caudalis* maxima, oblongo-ovalis.

Specimen alterum quatuor pollices et octo lineas longum, quod *vesicae urinariae* adhaesit,

caput quoque rotundatum et antice tantopere convexum, ut fere conicum diceres, exhibuit; idem tamen versus *oscula* fere tetragonum factum. *Vesica caudalis* passim stricturis intercepta.

Tertium specimen *hepati* adhaerens, tripollicare, easdem vesicae caudalis stricturas monstravit; de capite utpote retracto nihil referre licet.

Utrum species insequens distincta, an hujus potius varietas sit, determinare non ausim. In Catalogo Viennensi, tam typis impresso, quam manuscripto conjunguntur.

Species dubiae.

8. Cysticercus crispus R.

Habitat in *Lemuris Mongoz* cavo thoracis, costarum pleurae inhaerens. Museum Viennense.

Nihil praeter Scolecem tantopere formam mutare posse, quam hunc Cysticercum, certe confitendum est, dum reliquae hujus generis species maxime simplices sunt et fere nullas varietates exhibent.

1. Specimina *caput* evolutum sistentia rariora, hoc tetragonum; *oscula* orbicularia angularia antica; *rostellum* vulgare. De *collo* vix sermo esse potest. *Corpus* breve antrorsum attenuatum, pro more rugosum. *Vesica caudalis* vel longa tenuis, compressa, crispa; vel etiam brevior et simul latior, in plurimas partes transversas, varias, passim divisas, undulatas et crispas desinens.

2. Specimina caput abscondentia mox: *laminam pellucidam* parvam, polymorpham, v. c. sublunatam, quadrangularem, vel quinquangula-

rem, angulis acutis vel obtusis prosilientibus instructam, hac illave parte maculam opacam (caput et corpus retractum) exhibentem; mox corpus longa parte pellucidum, hinc opacum referunt; et qui membranulas illas crispas vel collapsas solas videret, pro Cysticerco vix haberet.

Duo specimina in Museo Viennensi, vario tamen modo duplicata, ita nimirum, ut vesiculae basi confluant, capita (aut potius loca opaca illa prodentia, nam ipsa non explicantur) utrinque semotissima sint.

Laminae exiguae saepe unam alteramve tantum, vel etiam tres, quatuor lineas longitudine et latitudine attingunt. Specimen majus, cujus mensuras notavi, capite explicato, octo lineas longum, latissima vesicae crispae parte tres lineas aequabat. Maximum, quod in Museo caesareo vidi, duos pollices longitudine excedit, latitudine unam ad tres lineas aequat.

Longitudo ista quandam praecedentis speciei similitudinem prodit, omnia reliqua autem aliena sunt, cumque multa animalia duobus obnoxia sint Cysticercis, et facies illa crispa nulli praeterea contingat, hanc speciem, donec certiora exhibeantur, separatim enumerandam esse duxi.

13. Cysticercus Leporis variabilis.

Am. Bremser specimina complura misit in *Leporis variabilis* mesenterio reperta, unam ad tres lineas longa, tertiam dimidiamve lineae partem lata.

Singula corpus sistunt planum mox oblongum, mox obovatum, parte antica opaca, capite forsan ibidem cum parte rugosa retracto, ita ut

corpus planum vesicam forsan caudalem collapsam aut pressione mutatam exhibeat. Si Amicus non misisset harum rerum peritissimus, pro Cysticerco non habuissem.

14. Cysticercus Delphini.

Amiciss. DE CHAMISSO ex itinere circa orbem redux specimina aliquot mihi desideratissima pro sua in me benevolentia attulit, sed spiritu nimis debili male conservata, ita ut nihil nisi vesica externa dura (solito durior et coriacea) restiterit, Cysticercus ipse illa aperta diffluerat, et unicus formam tantum oblongo-ovatam, parte antica (corpore et capite retracto) crassa, obiter exhibuerit, neque spiritum vini fortiorem affundendo hunc servare potui. Cysticerco autem diffluente, interna vesicae pars filamenta satis longa et tenuia continere visa est, quae microscopio subjecta utrinque tenuissime crenulatata, aut articulis rugaeformibus constare dixeris. Talia reliquis in Cysticercis nullus vidit. Hujus itaque species examen maxime commendatum volo.

Genus XXX. Echinococcus.

Auctores plurimos et egregios, inter quos BREMSERUS eminet, hydatides corporis animalis ad unam omnes vivas et animatas vocare video, neque tamen ab eorundem partibus stare possum. Mihi quidem ea tandem hydatis animal vivum vocatur, quae vitam propriam degit, uti Cysticerci, Coenuri etc. Quae autem Organismi alieni (v. c. humani) particulam efficit, animal me judice dici nequit. Mortua non est, quamdiu organis-

mi partem sistit, uti etiam ulcus, pustula, efflorescentia; sed haec ideo non sunt animalia.

Hydropem saccatum fere quotannis semel, rarius bis observo, sed hydatides quas ille offert, vitae nullum signum offerre mihi videntur, neque Entozoa in iisdem reperio, sed sedimentum granulosum parietibus hydatidum intus irregulari modo adhaerens. Sed Anatomiam pathologicam editurus hac de re fusius agam.

VI.

Entozoa vel Generis dubii, vel fictitia.

Vermes aliquot *Hominis* putatitios in Entozoologia, uti etiam Synopsi p. 184. retuli, quibus novus addi posset, Lumbricus scilicet terrestris vulgatissimus a cl. Stiebelio (cujus Diacanthum l. c. ramentum vegetabile declaravi) aegrae adscriptus, quam magnetice tetigit, et quae majora miracula adhuc pollicita est, cujus autem fraudem dein detectam esse, cel. Doellinger litteris suis me certiorem reddidit, qui etiam lumbricum mecum communicavit.

Medicos juniores artis suae historia non imbui vere dolendum est, omnia enim miracula, omnes nugae, omnes fraudes, quibus incurii capiuntur, ab illa diu refutata sunt, neque agyrtae, circumforanei, thaumaturgi, aliique impostores nostris temporibus vi majori pollent, vel artem fraudulentam diutius tegunt, sed brevi cognoscuntur, contemnuntur, prosternantur, et ab historia demum rejiciuntur.

4. Vespertilionis auriti.

Duo hujus specimina in Musco Viennensi

vidi, pollicaria, tenuissima, capite obtuso, haud tamen satis bene conservato, quo ejusdem fabrica pateat. Alterius cauda diffluebat, alterius vero inflexa, acuta, fere cuspidata est. Forsan Strongylus.

5. Vespertilionis discoloris.

Entozoa nematoidea hinc crassiora, illinc tenuiora, in Museo Viennensi vidi, forsan Trichosomata, sed certi quid efficere non licuit.

7. Vulpis.

Am. Bremser Nematoideum misit, in *Canis Vulpis* glandula mesenterii repertum, quatuor lineas longum, crassitiei mediocris, album.

Capitis obtusi *os* orbiculare, cinctum, uti videtur, papillis compluribus depressis, haud exstantibus. *Corpus* utrinque, magis tamen antrorsum attenuatum, media circiter parte emarginatum, ac si cupula intrusa esset. Apex caudae papilliformis brevis inflexus.

An Strongyli femina?

8. Erinacei.

Am. Tilesius Entozoa singularia misit, quae in hydatidibus occurrisse retulit costis *Erinacei europaei* adhaerentibus.

Cestoidea utrum cystica sint, alii dijudicent. Vermes sunt complures, duos ad sex et quod excurrit pollices longi, forsan autem dum plures particulae ad eundem referendae sunt, multo longiores. Latitudo plerumque dimidiam vel integram, passim duas lineas aequat, sed loca dantur quae octavam lineae partem non superant. Substantia plerumque tenuis aequalis, qualis Ligu-

lae avicularis, valde complanatae; sed particulae etiam dantur, praesertim quaedam initiales crassiusculae, rugosae, quae talis Ligulae partem haud evolutam referunt, idque eo magis, cum ejusmodi pars apicem acutiusculum vel emarginatum sistat, qualem Ligulae pariter exhibent.

Cum Mygales vel Soricis moschati vermibus olim sub Ligula descriptis, Ent. II. 2. p. 24. n. 9. nec non Falconis et Strigis vermibus n. 19. et 20. infra exponendis, hi forsan conjungendi sunt.

18. Falconis naevii.

Synopseos parte impressa Bremserus entozoa misit in oculis et naribus *Falconis naevii* reperta, primo intuitu et aliis occupato nova mihi visa, quae idcirco dubiis adderem, postmodum autem, specierum catalogum formando, errorem animadverti, et illa nihil nisi *Filariam abbreviatam* Synops. n. 7. Mantiss. p. 210. descriptam sistere, plurimum autem a *Spiroptera stereura* n. 2. ib. p. 237 recedere vidi. Cum haec autem loco dicto in *Falcone naevio*, illa vero in *Motacilla stapazina* occurrere relata sit, amicum iterum adii, qui vermes se a viro accepisse scripsit, pelles avium in Museo Viennensi referciente, illudque habitaculum indicante. Hoc tamen certe, aut circa Filariam, aut circa Spiropteram erronee indicatum erit, nam Falco et Motacilla iisdem parasitis vix et tali praesertim loco obnoxii erunt.

Entozoa illa interim describam, cum Filaria abbreviata l. c. descripta feminea tantum fuerit.

Omnia specimina transversim disrupta fuerunt; quod Filariis facile, Spiropteris vero haud

accidere solet, mollia, alba; mascula sex ad septem, feminea octo et quod excurrit lineas, longa, longitudinis ratione habita valde crassa.

Caput acutiusculum, *ore* (forsan ob cutem disruptam) haud bene dignoscendo. *Corpus* retrorsum parumper decrescens. *Cauda maris* spiram simplicem efficiens, apice brevissimo acuto, filo genitali incurvo, alis vix dignoscendis. *Cauda feminae* recta, apice brevissimo, depresso, acuto, ante quem anus. Oviductus ampli, quales in Filariis descripsi variis, parique modo lineis obscuris, sive *cotyledonibus* instructi, quibus *ova* inhaerent.

19. Falconis.

Am. Tilesius Entozoa misit, quae cum Filariis circa renes et ovarium Falconis in itinere circa orbem Julii mensis d. XXI. reperit.

Glomus inextricabile vermium aliquot pollices longorum, lineam vel sesquilineam latorum, pellucidorum, tenuium, Ligulam avicularem valde angustam referentium, altero apice crassiore transversim rugoso vel emarginato vel obtusiusculo, altero vero diffluente aut abrupto.

Summa certe Ligulae affinitas. Confer speciem insequentem.

20. Strigis Accipitrinae.

Am. Nitzsch se a cl. Naumann, Ornithologo meritissimo vermes duos accepisse, ante aliquot septimanas sub pelle hypochondriorum *Strigis accipitrinae* sive nisoriae ab illo repertos, caput abscondentes, litteris mandavit, alterumque simul transmisit.

Transmissi longitudo quatuor circa pollices,

latitudo lineam aequat. *Caput* pari modo retractum, ac Ligulis esse solet, apice antico emarginato parteque hunc excipiente latiore, crassiore, transversim rugoso, reliquo corpore laevi, depresso aut fere plano, passim constricto, nullibi articulato.

Hujus, uti prioris et specierum gen. dub. n. 8. et 9. summa certe cum Ligulis affinitas. In Appendice species dicetur in *Ardea caerulea* reperta, huc pariter faciens.

21. Lanii pomerani.

Specimen in *Lanii pomerani* abdomine repertum am. Bremser misit, fere quinque lineas longum, pone apicem anticum duas tertias lineae partes, versus apicem posticum tertiam latum, depresso planum.

Apex anticus angustus, tenuis, brevis, absque osculis conspicuis; pars insequens latissima, tum corpus satis aequale, apice postico obtuso. Totum vero articulis obtusis, nondum satis evolutis, saltem passim minus distinctis divisum. An Taenia?

22. Fringillae domesticae.

Am. Bremser septem vermes misit in *Fringillae domesticae* ventriculo, cui fortiter inhaeserint, repertos, duas cum dimidia ad tres lineas longos, crassiusculos, in annuli speciem contractos, albos, femineos.

Caput indistinctum, ut nihil nisi apex exiguus acutus papilliformis in conspectum veniat; *corpus* subaequale, parte posteriore quam anteriore magis attenuata; *caudae* apex acuminatus sex individuis exiguus, septimo valde magnus. *Oc-*

sophagus tenuis in ventriculum crassiorem, oblongum abit; reliqua tractus intestinalis non translucent. *Ova* elliptica, parte media oblonga nigrescente.

An femina Physalopterae?

23. Perdicis saxatilis.

Bremserus duos vermiculos misit in *Perdicis saxatilis* abdomine repertos, alterum duas cum dimidia, alterum tres lineas longum, summa latitudine lineam aequantes, candidos.

Caput Taeniae depressum, osculis scilicet quatuor orbicularibus, marginatis, approximatis, utriusque lateris binis. *Corpus* depressum, hinc convexiusculum, lanceolatum, parte anteriore fere articulatum visum, postica tamen parte articulis omnino destituta.

Amicus animalcula ista motus miros edidisse adnotavit, quae novo generi adscriberet. Quam sententiam certe meam fecissem, nisi postmodum in Coturnice easdem bestiolas, ipsissimas vero etiam in Taeniam transeuntes vidissem, qua de re Taenia Linea n. 51. conferatur. Confer etiam dubii generis vermes mox describendos n. 27. et 28.

27. Lacertae viridis.

Specimina sex in *Lacertae viridis* tuberculis hepatis reperta Bremserus misit, novum forsan genus efficientia.

Vermes unam cum quarta lineae parte ad duas lineas longi, tertiam ad dimidiam lineae partem lati, depressi, transversim plicati, *capite* mox subrotundo, osculis Taeniae duobus appressis instructo, mox oscula singula separata et fere pe-

dicellata erigens, ut oculos Crustaceorum referant.

Qui mox enumerabuntur, vermiculi in Lacerta murali reperti, magnitudine minore tantum differunt.

28. Lacertae muralis.

Specimina complura in tuberculis *Lacertae muralis* hepaticis obvia Bremserus misit, tertiam vel dimidiam lineae partem longa, pro ratione lata, plana, plicata, ostiolis duobus anticis, exacte illa Lacertae viridis referentia, sed constanter minora, ideoque speciem propriam sistera visa.

Genere novo, *Dithyridii* nomine insignito, entozoa ista prope Scolecem enumerassem, nisi eorundem cum Taeniolis Perdicis saxatilis (Verm. dub. gen. n. 23.) affinitas magna dubium movisset, an haec pariter foetus sistant? In Ranarum saltem hydatidibus hepatis foetum Distomatis crystallini (Mantiss. p. 380.) observavi. Conf. dub. gen. n. 35.

32. Colubri olivacei.

Cel. ab. Olfers aliquot specimina feminea Nematoidei in *Colubri olivacei* ventriculo in Brasilia Octobri mense reperta, una cum horum icone misit, quibus tamen genus efficere non possum.

35. Protei anguini.

In aqua, cui intestina trium *Proteorum anguinorum* recens mortuorum, Arimini Aprili, immiseram, quatuor reperi Nematoidea, tres vel quatuor lineas longa, tenuissima, candida, pellucida, ut facile visum fugiant.

Capitis os medium papillis compluribus hemisphaericis cinctum. *Corpus* antrorsum satis attenuatum, posteriora versus parum decrescit, aut idem volumen servat. *Cauda* incurva, apice subulato longiusculo, ante quem anus. Intestinum recte decurrit, in collo ventriculi quandam speciem effingit, granulatum.

Omnium trium Proteorum intestina passim *hydatidibus* solitariis, vel etiam aggregatis obsita; pauciores in hepate reperi. In quarto Proteo omnia prorsus viscera iis scatebant.

Nihil nisi materiam caseosam continere primum visae sunt, neque oculis vel nudis vel lente simplici armatis vermes detegere potui. Tandem microscopii beneficio minutissimos, cum Cucullanorum prole microscopica comparandos observavi, capite obtuso, cauda longa subulata instructos, vividissimos. In parvis hydatidibus unum duosve tantum, in majore autem, eademque globosa, lineam dimidiam diametro superante, magnum horum numerum et simul exuvias majoris vermis reperi, quem ad illos supra descriptos traherem, licet corporis tunicam vacuam solam sisteret.

Hydatides itaque expositae horum vermium nidi sunt, quemadmodum Distomati crystallino similes contingunt, conf. p. 380. Forsan etiam Ascarides incisa Synops. p. 46. n. 41. et pusilla ib. n. 42. hydatidum incolae et perexiguae nonnisi foetus sunt.

37. Rajae Batis.

Cel. Alex. Monro (Observations on the structure and functions of the Nervous System. Edinb. 1783. fol.) aliquot vesiculas Nematoidea exigua continentes in *Rajae Batis* ramulis rami

ophthalmici quinti paris reperit, corpuscula sphaeroidalia sibi dicta, et pro nervorum partibus habita Tab. XIII. Fig. 14. delineari curavit, quae versionis germanicae (Bemerkungen über die Structur und Verrichtungen des Nervensystems von Alex. Monro. Leipz. 1787. 4.) Tab. VIII. Fig. 10. redduntur.

Easdem omnino vesiculas verminosas in medulla spinali et nervis *Gadi Morhuae* observatas Tab. XXXII. (Version. german. Tab. XI. Fig. 1—3.), et in nervis *Gadi Aeglefini* visas Tab. XXXIII. et XXXIV. delineatas dedit.

Omnes tres tabulae iterum redeunt in cel. viri Opus ichthyologicum: The structare and physiology of the fishes. Edinb. 1785. fol. numeris tantum mutatis, sunt enim heic Tab. 31—33.

Ultimae duae tabulae autem (ad *Gadum Aeglefinum* facientes) Schneideri, viri summi versione germanica: Vergleichung des Baues und der Physiologie der Fische. Leipz. 1787. 4. Tab. 22. et 23. tantum repetuntur, cum prima in versione operis neurologici reddita sit.

Ipse hactenus neque in Rajis, neque in Gadis vermiculos istos reperi. Confer Verm. dub. gen. n. 52. Synops. p. 192. Ent. II. 2. p. 277. n. 27.

46. Syngnathi pelagici.

In *Syngnathi pelagici* mesenterio Neapoli Julio sex reperi Filarias (vel Capsularias) albas, aliquot lineas longas, in spiram planam orbicularem convolutas, teretes, aequales, capitis ori uti videbatur orbiculari, cauda acutiuscula.

Eodem die in altero Syngnatho pelagico duos ejusmodi vermes reperi.

51. Fiatolae.

Inter *Stromateos Fiatolae* appendices pyloricas, gyrosque intestinorum, Arimini, Aprili, Nematoidea reperi complura, brevia, quinque ad octo lineas longa, utrinque aequaliter attenuata, capite obtuso papillari, cauda acutiuscula depressa; motu vulgari utentia; forsan Ascarides femineas.

53. Gadi Merluccii.

Neapoli Julio in peritoneo *Gadi Merluccii* tres reperi exiguos vermes teretes, vivos, capite obtuso, cauda acutissima; forsan Ascarides femineas.

54. Gadi Wachniae.

Tilesius (Mém. de l'Acad. des Sc. de St. Petersbourg. T. II. 1810. 4. p. 374).

Capsularias refert in peritoneo *Gadi Wachniae* repertas, Tab. XIX. Fig. 2. et 3. delineatas;

praeterea vero (Tab. XIX. Fig. 11 — 13. Tab. XX.) Entozoa valde singularia, qualia hactenus nulli dicta sunt, viridescentia, subtriangularia, in fossis vertebrarum prope insertionem costarum jacentia. In situ naturali vermes muco obductos esse, et quasi nidum mucosum in fossis parare, medioque impressos videri; exemtis vero hocce cavum centrale ex papillis duabus verosimiliter ortum esse.

Aliquot (3—4) lineas longi et maximo diametro lati videntur; ego quidem consimiles non vidi, n[illegible] descriptione[illegible] [illegible]pra redditam, neque figu[illegible] [illegible]go. A[illegible] Trematoda renalia [illegible]

56. Cepolae rubescentis.

1. Arimini versus finem Aprilis inter *Cepolae rubescentis* appendices pyloricas, et reliquis tractus intestinalis partibus inhaerentia reperi Nematoidea circiter triginta, cinerascentia, duas ad quatuor lineas longa, tenuissima. *Caput* trinode, interdum papilla media instructum visum, truncatum. *Corpus* utrinque parum, magis tamen posteriora versus attenuatum. *Cauda* acuta depressa. Specimina reliquis duplo minora mascula forsan sunt, sed spiculis non exsertis. Microscopii ope canalis medius obscurus totumque corpus percurrens, sed nihil ultra conspicitur.

2. In alius *Cepolae rubescentis* peritoneo Nematoideum reperi rubellum, pollicem dimidium longum, utrinque obtusum, antice crassius, intestinis prolapsis. Hujus caput compluribus valvulis instructum visum. Viviparum erat, foetus illis Cucullani similes.

An hoc individuum prioribus magis evolutum?

58. Zenis Fabri.

Inter appendices *Zenis Fabri* pyloricas Arimini Aprili quam plurimos reperi vermes teretes, albos, tres quatuorve lineas ad pollicem usque longos, tenues, vividissimos, femineos.

Caput obtusum, papillatum, neque trivalve; *corpus* utrinque, praecipue tamen posteriora versus attenuatum, *cauda* depressa, acuta. Canalis medius opacus.

59. Zenis Apri.

Novem *Zenes Apros* Neapoli Julio aperiendo decem reperi Nematoidea peritonealia, parva, partim rubella, plurima tamen alba, viva, feminea.

60. Pleuronectis Soleae.

Neapoli Julio in intestinis *Pleuronectis Soleae* duos reperi vermes cestoideos, fere pollicares, cum tertii fragmento.

Vivi caput illud Bothriocephali visum est, sed dum mortui examinare volui, retractum inveni, apice corporis retuso. Corpus inarticulatum, utrinque vase pellucido utens, parte media punctata.

Berolini novo subjecti examini, et habitum ab illo Bothriocephali alienum reperi; articulorum nullam speciem; punctorum mediorum seriem longitudinalem, maculis hinc inde majoribus pellucidis. Caput exiguum, contractum, subglobosum.

Dicta ad genus dijudicandum non sufficiunt.

61. Pleuronectis Boscii.

In trium *Pleuronectum Boscii* mesenterio Neapoli Julio complura reperi Nematoidea feminea, partim alba, partim rubella, magnitudine valde diversa.

63. Sparorum.

In *Spari Alcedinis* peritoneo Arimini Majo Nematoidea (Capsularias) reperi quatuor ad sex

lineas longa, tenuissima; *capite* obtuso, *corpore* retrorsum magis attenuato, *cauda* subulata recta. Intestinum rectum.

Neapoli Junio in peritoneo complurium *Sparorum* *Boopum* copiosa reperi rubella, posteriora versus magis attenuata, aliquot lineas longa, vividissima, uti praecedentia et insequentia feminea.

Consimilia Neapoli Julio in peritoneo *Spari melanuri* et *Mormyri* reperi, tres quatuorve lineas longa.

65. Sciaenae Umbrae.

In *Sciaenae Umbrae* peritoneo Neapoli Julio Nematoideum reperi solitarium, quatuor lineas longum, tenuissimum, antrorsum magis attenuatum.

66. Percae cirrosae.

In peritoneo intestinali duarum *Percarum cirrosarum* Arimini Majo tres offendi vermes teretes, vivos, quinque ad sex lineas longos, albidos, utrinque aequaliter attenuatos, capite an papilloso, utrum valvulis exiguis instructo? Cauda brevi, obtusa.

67. Percae marinae.

In peritoneo *Percae marinae* Neapoli Junio et Julio Capsularias Zedero dictas reperi plurimas, femineas.

69. Centronoti glauci.

In *Centronoti glauci* peritoneo Neapoli Augusto mense Nematoidea reperi octo, quatuor ad

sex lineas longa, alba, capite an trinodi, cauda adunca.

Talia quoque vesiculis inclusa offendi fuscescentibus, quae intestinis adhaerebant.

70. Scombrorum.

In peritoneo *Scombri Scombri* Arimini Majo Nematoidea illis Cepolae n. 56. et Carancis n. 71. simillima.

Eadem quoque in peritoneo quatuor *Scombrorum Coliarum* et *Scombri Sardae*, Neapoli Junio et Julio.

71. Carancis trachuri.

In *Carançe trachuro* Arimini Aprili et in specie majore, quam *imperialem* vocant, Neapoli Augusto consimilia reperi, ac in Scombris n. 70. et Cepola n. 56.

72. Triglae Hirundinis.

In hujus peritoneo duas Capsularias femineas exiguas Arimini Majo reperi. Confer insequentem.

73. Triglae adriaticae.

Inter quatuor *Triglas adriaticas* Arimini Majo examinatas una Capsulariam obtulit peritonei albam, sex lineas longam, utrinque vix attenuatam, capite discreto exiguo, papillis (quinque?) cincto, cauda acuta depressa.

Neapoli Julio in *T. adriaticae* peritoneo quinque reperi specimina utrinque, magis tamen antrorsum attenuata, tres ad sex lineas longa, alba, capitis valvulis obscuris.

74. Siluri Glanidis.

Cucullanum ascaroidem Goezii, in Entozool. II. 2. p. 254. dubio Prionodermatis genere enumeratum, in Museo Ticinensi, quod Goezianam Entozoorum collectionem possidet, servatum vidi, sed examinare non potui. Musei enim Directore, cel. Mangili absente, lagenulam, quae vermes dubios continebat, aperire non licuit; spiritu autem turbido facto vermes obiter tantum videre contigit. Nematoidea esse tamen certus sum, crassiuscula, transversim striata; forsan *Liorhyncho* Anguillae *denticulato* p. 307. affinia sunt.

80. Sphyraenae Spet.

In hujus abdomine Neapoli Junio Capsularias quasdam reperi pusillas, rubellas, femineas.

81. Cyprini Aspii.

In *Cyprini Aspii* magni peritoneo Berolini Junio mense quatuor reperi vermes teretes, mortuos.

Tria specimina rufa fuerunt, quartum magis pallidum. Illa fere bipollicaria, et mesenterio tantopere implicita, ut vix solvere potuerim. Corpus inaequale fuit, forsan ob cutem emphysematicam et secedentem, neque certi quid eruere potui. Ob mollitiem et colorem Filarias tamen suspicor.

91. Helicis putris.

Abhandlung über Würmer, welche in einer Erdschnecke entdeckt worden sind. Von August Ahrens. In: Magazin der Gesellsch.

Naturf. Freunde zu Berlin. IV. B. n. 37. S. 292—296. Tab. IX. Fig. 12—19.

Mantissae hujus agmen vermes claudunt maxime memorabiles, quos cl. Ahrens Septembris d. XI. anno 1810. Halae Saxonum in *Helice putri* populi folio insidente offendit, quosque Entomotomus meritissimus, cel. Rampohr l. c. comprobavit, certe rariores; nam ex quo observationes laudatas legi, complures Helices putres, sed frustra examinavi.

Specimina quatuor reperta sunt, quorum duo primum in tentaculis Helicis majoribus, tertium in ejusdem tentaculo minore, quartum sub collo occurrerunt, quae locum mutando, alias illius partes sibi vindicarunt, et Helice Octobris die primo emortua, in ejus corpore pariter mortua reperta sunt.

Vermes pollicem longi, clavati, apice crassiore rotundato, tenuiore pellucido, deliquescente, an integro? Color albidus, apicis crassioris tamen macula ferruginea splendens, *larvarum ori aemula*, organis tamen suctoriis vel ore non observandis; macula illa ferruginea duabus minoribus nigris instructa; aliae maculae nigrae elevatae partem anteriorem cingunt; reliquum corpus lituris viridescentibus insigne; cute molli fibrosa, transversim annulata.

Corpus ex cel. Rampohr observatione centum et viginti ovis ovalibus repletum, interne albis, substantia viridescente cinctis et tunica demum firma circumdatis.

Obs. Virum saepius laudatum corpora haec pro entozois neque pro larvis insectorum habere

rei magnam quidem fidem facit, ideoque ipse in eandem sententiam abii, sed dubia semper nova exsurgunt. Tales enim colores, tales maculae elevatae, corpus tantum tam pauca ova continens, horum indoles et color ab entozois valde aliena sunt. Rem ergo in medio relinquam.

Sectio secunda

Anatomico-Physiologica.

Opus hocce moliendo, praeter Entozoa, quae Synopsi et Mantissae parte zoographica enumeravi, nulla quae adderem ad manus erant, ideoque illius partem, quam nunc adgredior, anatomico-physiologicam maxime augere constitueram, sed Mantissae aliquot plagulis vix impressis, Entoozorum Brasiliensium collectio advenit magna (secunda), quam cel. AB OLFERS nobis misit, majorque clariss. NATTERERI cura Museo Caesareo Viennensi mandata, cujus beneficio plurima mecum communicata sunt, quos thesauros occasione data publici juris facere religioni habui. Omne itaque tempus, quod munus et operis editio permiserunt, animalculis illis Brasilianis examinandis et describendis impendi, quae appendice sive Mantissa altera sistam, et duplicis indicis ope cum reliquis conjungam.

Ne liber autem nimis increscerat, istam et insequentem Mantissae sectionem, quoad fieri potuit, rescidi. Nihilo tamen minus pauca, quae hoc loco exposui, magnum rei incrementum satis superque probabunt.

Caput I.

Generalia.

Historiae naturalis studio quo longius incumbo, eo magis Animalium evertebratorum in duas magnas classes divisio Linnaeana veritate sua omnibus illis classificationibus praeferenda videtur, quae Mollusca et Zoophyta inter Crustacea, Arachnidea et Insecta intermedia esse volunt. Haec porro, omnibus rite consideratis, primo, quo Linnaeus posuit loco, relinquenda videntur, utpote rei maxime essentialis, sensorii communis et systematis nervei evolutione, adeoque sensibus, arteque et industria ceteris praestantiora.

Cephalopoda Cuvieri Piscibus proxima esse contendenti facile hoc concederem, sed quemadmodum inter animalia vertebrata series genuina, catenam dicere amabant, ab homine ad piscium ultimos descendens non observatur, ita etiam inter evertebrata talis exspectari non debet, neque invenitur; sed a Piscibus ab altera parte Crustacea, Arachnidea et Insecta, ab altera vero stant Mollusca, Annulata et Zoophyta.

Vermes sic dictos Linnaeanos inter se valdopere differre, mox sub oculos cadit, sed generalis tamen quidam habitus omnes inter observatur, et Hydrae pusillae brachia fere eadem sunt ac Sepiae; Botryllorum animalcula Ascidiarum, Infusoria varia Entozoorum, Annulata Cirropodum, Planarias Hirudinum aemula invenimus, alia sexcenta ut taceam, interque Mollusca et Zoophyta Radiatorum multa transitum permittunt. Pari modo Crustacea ope Arachnidum cum In-

sectis conjuncta sunt; inter Vermes et Insecta Linnaei nullus datur transitus, nisi minus curandus ille per Cirropoda et Annulata, quae systemate quidem nerveo obiter spectato convenire videntur, neque tamen conveniunt, Insecti enim systema nerveum quam Hirudinis et Lumbrici multo magis compositum est, reliquis autem omnibus maxime differunt.

Entozoorum nervos ignorando, eadem proprium inter Vermes Linnaeanos ordinem constituere mihi persuasi, nervis autem detectis de illo sermo esse nequit. Entozoa ergo *Nematoidea* Annulatis, familia tamen separata, addi debent, Lernaeam autem ejusdem tribus esse, uti ill. Cuvier refert, vix admitterem; Nemertes Gordio proximus videtur, sed illum non nisi siccatum vidi. Reliqui Entozoorum Ordines Radiatorum sive Zoophytorum regnum chaoticum intrant, cujus distributio ea tantum bona erit, quae systema plantarum naturale imitata, subordines et familias bene limitatas ponit.

Illa autem distributio multorum examen accuratius postulat, neque tam cito perficietur. *Acanthocephali* v. c. inter Radiata genus affine non inveniunt, ideoque familiam peculiarem efformant. Sipunculus quidem obiter spectatus illis accedere videtur, tubo tamen oris filigero retractili (ante Raynerium Patavinum ignoto, a me postmodum Neapoli saepissime in vivis speciminibus observato) et tractu intestinali Holothuriis proximus est, quam Echinorhynchus multo magis compositus. Quem optimus Raynerius olim dixit *Echinorhynchum scutatum* vel *clypeatum* (Tavole per servire alla classificazione e conoscenza degli animali del Stefano Andrea

Renier. Padova 1807. fol. Tab. 6.), dein talem non amplius admisit, et Schreiberium vocavit; cel. autem Ranzani *Thalassema scutatum* dixit (Opuscoli Scientifici di Bologna. Fasc. II. 1817. 4. p. 112.), animal ulteriore examine dignissimum, ab Entozois autem maxime alienum.

Trematodum affinitas passim varia videtur, nondum autem probata est. Planariae saltem, quas ill. Cuvier iis addit, Cestoideis non articulatis magis affines mihi videntur, et quam cel. Nitzsch (Beytrag zur Infusorienkunde Halle 1817. 8. p. 7 et sequ. Tab. 1.) Cercariae ephemerae et Distomatis reperit similitudinem, ea fere non major est, quam illa, quae inter habitum Hydrae et Cephalopodis obtinet.

Cestoideis simplicibus Planariae nonnullae utique affines videntur, articulatis affinia extra animalium corpora non reperiuntur.

Idem de *Cysticis* valet. Animalculum enim singulare, quod in Tethyos superficie parasiticum vivit, et a cel. Raynerio *Hydatula varia* olim vocatum fuit, dein novo generi merito adscriptum, cui nomen nondum imposuerat, cum hos duos ante annos in cel. viri familiaritatem venirem. Ipse hoc Neapoli saepissime, passimque Tethyi inhaerens a piscatoribus accepi et *Phoenicurum varium* dixi. Corpus ei est obovatum, antice obtusissimum, apice posteriore attenuato vel conico, simplici aut duplici; dorso convexo variegatum, sive griseum lineis flavicantibus anastomoticis reticulatum, ventre plano album, apicibus caudalibus ruberrimis. Cute externa detracta, alteram fibris muscularibus constantem et in utroque corporis latere ganglium detexi, a quo nervi in fibras musculares radiatim emittantur. Intra tunicam

dictam musculosam nihil nisi substantia albuminosa tenax conspicitur, et intestina et vasa aeque parum vidi, quam aperturam ullam externam. Abdominis totius ope Tethyi adhaeret, utrum per cutem vero resorbeat, num apices purpurei ope aperturae visum fugientis nutrimentum hauriant; aliis exponendum relinquo. Quidquid autem sit, ad Cystica certe epizoon istud non pertinet.

Entozoa autem si inter reliquos vermes Systematis generalis distribui debent, privi tamen semper quid habent, et ob habitaculum peculiare non habere nequeunt. Hinc ex quo in Entozoorum historiam naturalem praelectiones publicas habere incepi, eorundem conspectum cum Fauna vel Flora regionis peculiaris comparare solitus sum. Quemadmodum vero, qui Faunae cuidam illustrandae vires suas impendit, illius ambitum valde augebit et multa specialia optime inquirere potest, eo tamen nunquam sibi satisfaciet, nisi Zoologiam generatim amplectitur, ita etiam Entozoorum studium assiduum ad illorum genera et species stabilienda maxime necessarium est, sed aliorum vermium historiam quo magis simul promovemus, omnium nexum eo facilius intelligimus, omniumque vitae rationem comparare valemus.

Caput II.

De nervis Entozoorum.

§. 1. *Strongylus Gigas* in Lupi renibus obvius ab am. Ottone recenter examinatus systema nerveum obtulit, a cel. viro (Magazin der Gesellsch. Naturf. Freunde B. VII. Berlin 1816.

p. 225. Tab. V. Fig. 1.) descriptum et delineatum. Ganglio oblongo versus os sub oesophago oriri, tenuius sub intestino decurrere, gangliis quam plurimis, ex quibus nervi oriantur, instrui et simili tandem ganglio, ac illo capitis in apice caudae terminari refert. Mihi Januario 1817 tandem contigit, eundem Strongylum eodem loco reperire, et nervum circa oesophagi initium annulum efformantem planiusculum, ceterum autem modo a cel. viro descripto sub intestino decurrere vidi. Eundem nervum postea in Museo Ticinensi a cel. Spedalieri in Strongylo renis canini egregie praeparatum vidi. Summa hujus et systematis nervei Annulatorum analogia quidem est, sed animal majusculum a Lumbrico, Hirudine aliisque multo minoribus, at magis compositis, non solum funiculo nerveo ipso majore, sed etiam gangliis horumque nervis magis distinctis, superatur, quo inferior ejusdem in systemate locus simul evincitur.

De hujus itaque entozoi nervis dubium superesse nequit, utinam de illis reliquorum idem dicere possemus.

§. 2. *Ascaridi lumbricoidi* cl. Otto (l. c. p. 227. Tab. VI. Fig. 6.) nervum duplicem, abdominalem et dorsalem tribuit, quorum tamen fines tam anteriores quam posteriores non observavit. Mihi autem utrinque in cute ipsa evanescere, ideoque pro nervis minus bene haberi videntur, quo accedit, singulos nimis inter se remotos, neque ulla parte liberos, neque instar Strongyli nervi a cute removendos esse. Tanta etiam in re gravissima Strongyli et Ascaridis differentia vix admitti potest, cum reliquis organis plurimum conveniant; Ottonis autem

hypothesi admissa, Ascaridi multo minori duo concederentur nervi, quorum singuli Strongylino majores forent. Locus tandem dorsalis alterius nervi vix evertebratis competit; de nervo recurrente insectorum enim sermo fieri nequit, prorsus alieno. Conferas quae §. 4. hujus Capitis de Pentastomatis nervis retuli.

§. 3. *Distomatis hepatici* systema nerveum a cel. Rambohr, Entomotomo meritissimo (Berlin. Gesellsch. Naturf. Freunde B. VI. p. 130. Tab. 3. Fig. 5, 6.) descriptum et delineatum me quidem judice nullo modo admitti potest. Cerebri speciem describit dorsalem, versus basin pori anterioris, ante ovaria et inter vasa duo nutrientia majora sitam, abeuntem in processum nodulo posteriore versus ductum excretorium ovariorum occurrente terminatum; ex ipso cerebro ante processum oriri nervum, mox in duos ramos divisum, supra ovaria per totam corporis longitudinem decurrentes. Otto l. c. cerebrum illud cirrum esse reconditum, nervos illos vasa nutritia suspicatur; Gaede (Obss. de insect. et verm. structura. Kil. 1817. 4. p. 10.) cerebrum Rambohrio dictum pro vase seminifero habet; ipse variis Distomatibus de novo dissectis, Ottoni adsentirem; si enim pars cirri egressa est, reliqui basis interna cerebrum illud forsan mentiri potuit.

Nervis istis rejectis, cel. Otto (Magazin B. VII. p. 228. Tab. VI. Fig. 7—10.) alios statuit, quos am. Gaede l. c. bene pro vasis habet. Vasa nempe tenuia lateralia ramosa illius nervi sunt, et qua illa cum transverso conjunguntur, in utroque ergo angulo, ganglium supponit, quod certissime non existit, sed angulum vasorum conve-

nientium tantillum ampliatum sistit. Plerumque vas istud transversum, uti et laterale illud utrinque inter nutritia majora disci et ovigera marginis decurrens, alba et decolora sunt, sed vasis marginis fuscis illa pro nervis habita aeque fusca reddita video. Sunt mihi specimina, quorum vasa ista colorem hunc nigrescentem in spiritu vini conservarunt, quo de gangliis et nervis cel. viri certissime judicare valeo. Varietas etiam illa inter occurrit, ubi vas transversum altero in latere duplex est, et nervi sic dicti rami pulcherrime repleti sunt.

Amphistomatis conici et *subtriquetri* anatomen instituendo, sollicite in nervos inquisivi, sed nullos reperi, neque cel. Bojanus, qui A. subtriquetrum cultello subjecit, et quae reperit, benevole mecum communicavit, nervorum mentionem fecit. *Monostoma tenuicolle*, vere giganteum, si species affines comparas, cujusque vasa Tab. 2. Fig. 1—4. delineata dedi, nervorum ne minimum quidem vestigium offert.

§. 4. *Pentastomatis taenioidis* ganglium cerebrale et fila duo nervea inter omnia Entozoa optime conspici, ill. Cuvier (Regne animal T. IV. p. 35. not. 2.) auctor est, neque, si veri nervi sunt, eos facillime sub oculos cadere, negari potest. In utroque scilicet abdominis latere, ovariis reclinatis, nervus Cuviero dictus, albus, linearis, a fibris cutis muscularibus longitudinalibus facile distinguendus, conspicitur, qui per totam longitudinem decurrit et versus os utrinque filis longis coire mihi visus est. Haec tamen forsan ob speciminis minus bene servati indolem non satis perspexi; fila enim, in quae nervos illos antice coibant, a nervis aliena visa sunt, neque gangli-

um distinctum inveni. Habitus nervorum dictorum illis Ascaridi tributis satis similis reperitur, sed loco recedunt, Ascaridis einim ex OTTONIS mente alter dorsalis, alter abdominalis est, Pentastomatis autem uterque abdominalis. Argumentum tandem superest, minoris quidem ponderis, si cultellus rem absolvit, nunc autem non praetereundum. Pentastomatis enim nervi illos Strongyli superarent, qui ad Nematoidea pertinet, ideoque loco alteriori gaudet; forsan autem anatome speciminum recentium a cel. viro instituta, eum meliora docuit, et animal illud paradoxum inter plures ordines quasi medium esse, fateri debemus.

§. 5. Haec fere sunt, quae de nervis Entozoorum referam, BRERAM enim solida historiae naturalis cognitione penitus destitutum, omnia miscentem, aut pro lubitu fingentem non curo; qui Taeniarum autem ovaria pro singulorum articulorum ganglio nervos radiatim emittente vendita, et alia plurima ejusdam farinae quaerit, illius Supplementa (p. 33. et sq.) adeat. Frustra autem nervorum Taeniae ab eodem fictorum icones expectas, hae enim nimis facile refutari potuissent. Ita etiam, dum Ascaridis lumbricoidis ganglium cerebrale et systema nerveum per minutissima describit, nihil horum delineat, sed figuram MANGILIANAM, nervos Lumbrici terestris sistentem Tab. 3. Fig. 20. repetit, et eandem rem esse, contendere non erubescit. Si hoc autem fuisset, nunquam certe de Ascaridis nervis lis agitata fuisset, Lumbrici enim nervos omnes uno ore concedunt, neque ad illos probandos BRERAE cultrum magnum in usum vocant.

Caput III.

De Organis reproductionis.

§. 1. Reproductionem entozois omnibus simplicem, horum tamen diversis ordinibus, diverso gradu talem dari, non est quod moneam. Pauca quoque generatim sunt, quae huic capiti addenda habeo, horum autem nonnulla lectoris attentione digna fore spero.

§. 2. *Nematoideorum* tubus cibarius ob ore ad anum usque cuti adnectitur, quod plurimis locis filis copiosissimis et tenerrimis fit, ab intestino cutem petentibus; anteriori tamen illius parte, in *Strongylo Gigante*, loco filorum, nexum vero *mesenterio* absolvi video. Ipse fila illa partim pro vasis habui, nutritionem peragentibus, absorbentibus et secernentibus (nutrientibus) quod Entozoologiae T. I. p. 251. claris verbis exposui. Pro organis respiratoriis vero non habui, neque nunc habeo.

Otto autem l. c. p. 224. et Spedalieri, praeparata sua qui Ticini mihimet monstravit, viri cel. fila illa cum insectorum tracheis comparando, respirationi eadem inservire persuasi sunt, neque filorum nudis oculis spectatorum habitum illis satis convenientem esse, negari potest. Eadem tamen cultello vel microscopio subjecta alienam faciem exhibent et optime cum tela nostra cellulosa comparantur; distincte etiam anteriora versus in mesenterium abeunt, quod Holothuriis, Sipunculo et affinibus non deest, simili etiam modo ac Strongylus vel alia Nematoidea, cute disrupta, subito intestina effundentibus, quibus-

cum vero nostri vermes variis notis maxime conveniunt. Similia etiam fila Echinorhynchi lemniscos revincunt, quod nostram sententiam maxime confirmat, illi enim aperte organa nutritia sunt, neque reliquis locis fila in Echinorhyncho occurrunt, ubi nihil revinciendum est, et nutritio alia locum habet, uti in paragrapho insequente exponitur.

Si fila illa tracheae forent, Nematoidea hac ratione adhuc insecta superarant, nam innumeris locis cutem petunt, cujus foramina cl. Otto videre sibi visus est, dum insectorum stigmata pauca sunt, sed foramina illa mihi quidem nihil nisi loca teneriora, reliquis partibus ablatis, haud tamen perforata videntur. Respiratio si Nematoideis vel etiam reliquis Entozois conceditur, modo omnibus Vermibus Linnaeanis alieno, et Insectis solis competente, certissime non perficitur, sed simpliciori et cutis quidem ope, quae magis composita est, ac vulgo creditur.

Strongyli saltem et Ascaridis lumbricoidis cutis vesiculis exiguis scatet, ab Ottone l. c. p. 224. circa illum, et a cel. Bojano (Russ. Samml. II. IV. p. 552.) circa hanc expositis, quarum forsan humor trans cutem decarbonisatur, vel alio modo mutatur.

Illas praeter vesiculas, in Strongylo gigan teo, sed in hoc solo, organa reperi singularia, quae ab Ottone non dicta esse mireris. Utrinque scilicet ad latera tubi cibarii, partem maxime anticam et posticam si exceperis, corpuscula fusca quam plurima, mox solitaria, mox copiosius dispersa occurrunt, quae Januario 1817 in speciminibus Strongyli gigantei femineis duobus recentibus primum vidi, dein autem, ejusdem anni

Septembri mense, in Museo Ticinensi apud cel. Spedalieri iterum observavi, in spiritu colorem conservantia. Singula minuta, inaequalia, microscopii ope granulis constare mihimet visa, cuti laxe inhaerentia, fere pro hepatis rudimentis haberem; cel. Spedalieri, ni fallor, ad branchias pertinere visa.

Cel. Bojanus l. c. quadam a capite Ascaridis lumbricoidis distantia prope vasa lateralia utrinque binos fasciculos villosos obscure coloratos occurrere refert, haud exacte sibi oppositos, semper tamen binos, et ad pollicem dimidium circa inter se distantes. Partes has nunquam desideravi, sed nonnisi albas reperi, et forsan justo minoris habui; ipse saltem cum genitalia non tantopere antrorsum ducantur, et anterior tubi intestinalis pars ibidem posita sit, vulgarem cutis apparatum hoc loco in ejus, utpote fortius agentis, usum auctum esse suspicatus sum. Cel. Vir autem neque de his, neque de reliquis partibus a se descriptis sententiam suam adjecit, quod utique dolendum est.

In Strongyli intestinum tubum ovigerum minime immitti, uti cel. Otto retulit, in Capitis insequentis §. 1. exponam.

Forma tractus intestinalis maxime variat, multaeque praesertim Ascarides illius discrimine notari possent, ut figurae illas varietates colligentes exoptatae forent. Conferas v. gr. descriptiones Ascaridum gulosae p. 271. dactyluridis p. 272. echinatae et megatyphli p. 285. extenuatae p. 287. datas.

§. 2. *Echinorhynchum vasculosum*, supra p. 334. descriptum Neapoli reperiendo, vasa corporis Echinorhynchi cutanea mihi primum visa esse, faten-

dum est, quae absque praeparatione equidem in reliquis non patent, facillima tamen encheiresi sub oculos poni possunt. *Echinorhynchus Gigas* si per aliquot dies aquae et dein spiritui vini minus forti committitur, tota ejus cutis inverti et facillime integra detrahi potest, quales etiam passim Echinorhynchi casu reperiuntur, quorum cutis externa, plus minus inflata, a musculosa distat, ut verme obiter spectato, de tubo intestinali translucente cogitare posses, quod etiam Helminthologis quibusdam imposuit.

Echinorhynchi Gigantis autem partem cutis quamlibet, luci oppositam, si ab interno latere ope lentis simplicis spectas, vasorum retia elegantissima reperies, undique vesiculis pellucidis exilibus et rotundis cohaerentia, quae centra quasi sunt ramulorum anastomosantium, aut forsan simpliciter vasorum coëuntium dilatationes, quales vasa Testudinis Mydae lymphatica mesenterii ope mercurii injiciendo nuper vidi, et ubi contra auctorum opinionem (prope intestina ipsa) valvulas statuerem.

Absorptio cutanea Echinorhynchorum vivorum his vasis facillime explicatur, illa mortuorum autem fere aeque facilis pororum cutaneorum illis saepe maximorum ope perficiatur, necesse est, de quibus Entoz. II. 1. p. 256. obs. 1. egi.

Olim vasorum cutaneorum retia elegantissima tantum in bulla *Echinorhynchi filicollis* vidi et Ent. II. 1. p. 284. obs. 1. retuli.

Lemniscos longos Echinorhynchi Gigantis, Entoz. 1. p. 253. sq. fuse descriptos, iisdem filis tenerrimis ac intestinum Nematoideorum revinctos video, quod ill. Cuvieri sententiam, qui illos pro intestinis coecis habet, utique comprobare

videtur, licet vasorum ramosorum, magnis sacculis vel receptaculis unitorum, apparatus in iisdem conspiciendus ab intestinis alienus sit; mihique saltem lemnisci nunquam turgidi vel teretes, sed semper complanati visi sunt, dum intestina coeca Pentastomatis cel. viro dicta turgida reperio, idemque de illis Amphistomatis dicendum est.

Fac autem lemniscos organa esse secundaria, quae ex humore per cutem absorpto et in cavum commune delato, assimilanda resorbeant, vel lemniscos ab anteriore parte circa organa motoria proboscidis et hanc ipsam nutritioni prospicere, dum reliquis cutis actio sufficiat, aut similia, quae magis arrideant; nutritioni praeesse semper statuendum erit.

§. 3. *Trematodum* vasa comparando, triplicia saltem reperies, ovigera, seminifera et nutritia; de illis in capite insequente agam, de his autem quaedam nunc proferre liceat. Vasa nutritia saepe ad unum omnia valde minuta sunt, quod de *Monostomatibus* saltem valet maximis, vesiculas referentibus et transitum quasi ad Cystica praeparantibus, quorum vasa ovifera ovariis magnis connexis distinctissima et maxima, nutritia valde parva sunt, qualia Tabulae secundae Fig. tertia et quarta sistunt. Aliorum, praesertim *Distomatis hepatici* vasa nutritia, a poro anteriore oriunda, valde magna sunt, et magnis apicibus liberis terminare videntur, qualia mercurio injecta ab Ottone l. c. Tab. VI. Fig. 9. bene delineata sistuntur; successu tamen feliciore gavisus, mercurium illis ex apicibus in vasa minoris ordinis superficiem tegentia transire videbis, retia effingentia multo tenuiora.

Trematodum reliquorum vasa nutritria sin-

gulis generibus peculiaria, nunc quidem exponere non valeo. *Pentastomati* Cuvierus, vir summus, tubum intestinalem rectum adscribit, ideoque et ob systema nerveum Nematoideis addit; specimen autem, quod dissecui, me dubium reliquit; ab anteriori enim parte duo intestinula coeca sunt complicata, posteriora versus canalis tenuis albus decurrit, sed non cuti affixus, qualis Nematoideis esse solet, sed undique ovariis circumvolutus, neque ejusdem fines cognoscere potui; quam ob causam rem in medio relinquam. Plurima etiam circa Pentastomatis, sed praesertim *Polystomatis* vasa in Entozoologia exposui; confer quoque sectionis praeced. p. 339. ubi de quaestione, quaenam Polystomatis pars antica sit, fusius egi. *Tristomatis* vasa, qualia oculis nudis sistuntur, Tab. 1. Fig. 7. 8. delineari curavi; neque lentis simplicis ope plus videre contigit.

§. 4. Bremserus, Helminthologorum decus, *Bothriocephalos* non per capitis bothria, sed per os medium haurire contendit, neque hoc in B. punctato adesse negari potest, an omnibus vero sit, valde dubium videtur. In B. auriculato tale frustra quaeritur, vasa autem colli reperimus, qualia ab osculis capitis oriunda multis in Taeniis videmus, conf. p. 479.

Cel. Olfers (de veget. et anim. p. 35.) articulos *Taeniae* singulos ope absorptionis cutaneae perparum, maxime autem ope osculi marginalis nutriri contendit, sed osculum hoc vere ad genitalia pertinere in capite insequente evincam. Si cl. vir absorptionem cutaneam minoris aestumat, hac de re non litigabo, sed res alio modo explicari potest. Annon enim ad vasa linearia nutrientia, utrinque longitudinaliter decurrentia, si

articulus solutus est, in utroque ejus fine utrinque hiantia, absorbendi officium deferri posset? Ipse saltem, quid huic sententiae obstet, non video.

§. 51. Quoad *Cystica* observationem in *Cysticerco Delphini*, male tamen conservato, factam solummodo referam; cujus scilicet in vesica caudali deliquescente fila longissima, tenuissima, plana reperi, quae microscopio subjecta fere crispata, forsan ob macerationem, visa sunt, et huc forte faciunt.

Caput IV.

De organis generationis, ovis horumque nidis.

§. 1. *Nematoideorum* genitalia mascula externa, praeter illa *Strongyli* et quarundam *Ascaridum*, alias satis simplicia visa sunt; nunc vero genera duo, *Physalopterae* et *Spiropterae*, accedunt, quorum organa externa alio quidem modo, sed aeque composita sunt. Uti enim Strongylo bursa terminalis est, variis cutis productionibus, sive lobis (aut phyllis) constans, quae coitu locum habente vulvam amplectuntur, ut penis filiformis bursae medium tenens vaginam eo profundius intrare possit, ita etiam Physalopterae et Spiropterae vesica lateralis alata et turgida vulvam lateraliter obtegit, quo spiculum vaginae immittant. Museum Viennense vere Caesareum Strongylos Equi et Cuniculi feri coitus vinculis morte non liberatos inter thesauri helminthologici rariora diutius jam possedit, sed nunc etiam Physalopteras Simiae Rosaliae, a Natterero ex Brasilia transmissas, morteque non disjunctas possidet,

quarum icones Bremserus misit; quibus exemplis dicta optime probantur. Physaloptera vesicam caudae masculam Tab. 1. Fig. 3. delineari curavi et de illius et Spiropterae genitalibus p. 256. et p. 243. sq. pluribus egi, quae brevitatis caussa nunc omitto.

Strongyli Gigantis uterum simplicem, neque in modum Ascaridis lumbricoidis bicornem esse, Otto l. c. p. 232. recte observavit. Quae cl. vir autem de oviductus simplicis fine intestino recto immisso refert, minime locum habere vidi. Oviductus scilicet coecus terminatur et apex iste ope filorum vulgarium intestino et tunicae corporis internae adnectitur. Locus, qua terminatur, incertus esse videtur, nam in specimine, quod ipse examinavi, tres pollices ab apice vermis caudali distabat, cl. Otto autem ad lineae ab ano distantiam terminari refert. Ovarium apice suo intestino recto immitti res nimis monstrosa foret!

Strongylum pene et utero simplici, Ascaridem pene duplici et utero bicorni instructos comparando, forsan a pene simplici ad uterum simplicem, a duplici ad bicornem apud Nematoidea concludi posse, hypothesin movi, quam cito deletam vidi. *Physalopterae retusae* (in Lacerta Teguixin habitantis) pene simplicissimo utentis feminam enim aperiendo, praeter opinionem uterum bicornem offendi.

§. 2. *Echinorhynchum Gigantem* saepissime, sed semper femineum accepi, quare organorum ejusdem masculorum descriptio a cel. Nitzsch (Allgemeine Encyclopädie von Ersch und Gruber. 1. Thl. Leipz. 1818. 4. p. 242.) publici juris facta mihimet acceptissima fuit. Duos reperit te-

sticulos magnos, cucumeriformes, eadem serie et parva distantia, ut posterior fere mediam vermis partem occuparet, cuti musculosae ope filorum vasculosorum affixos, quorum ductus seminiferi tenues in vesiculam seminalem elongatam abierunt, quaternis utrinque lobis sive diverticulis instructam, et ope tubuli sive ductus excretorii brevis et crassi vesicula dilatata in apice postico Echinorhynchi terminabatur. Hanc vesiculam saepe inversam protrudi, et sub coitu eandem apicem acutiorem corporis feminei amplecti suspicatur; si autem globuli in protrusa observentur, hos vesiculae seminalis diverticula, certe autem testiculos non esse, addit. Hoc omnino ex cl. viri descriptione evincitur, cum testiculi superiori loco affixi sint; sed sacculum clausum propendentem, saepe partis ope tenuissimae corpori adhaerentem et flaccidum vulvam femineam amplecti posse, vix admitteres.

In *Ech. oligacanthoide* (Mantiss. p. 311.) am. Olfers filum longissimum ex vesicula caudae ovali exsertum vidit, et ipse in corpore *Ech. porrigentis* (ib. p. 326.) filum longiusculum reperi, an vesiculam seminalem collapsam? An haec inversa coitus tempore protruditur, aut eodem peracto, forsan vitae termino, prolabitur? Ipse tamen vesiculam Echinorhynchorum masculorum saepissime protrusam, at nunquam filum tale egressum vidi.

Omnes ceterum Echinorhynchorum species quoad omnia, a cel. Nitzsch relata, cum Ech. giganteo convenire, nullus contendet. Sic v. c. vesiculae *Ech. globulosi* aliorumque globulos vasorum ope inter se nexas, ceterum autem undique liberos offerunt, qui cl. viri descriptione non

explicantur; non enim lobi vesiculae seminalis esse possunt, quae ipsa visui subtrahitur. Interdum etiam vesicula illa propendens ipsa lobata est, vel didyma.

Ovaria, quibus Echinorhynchorum ova continerentur, non adsunt, sed haec libera in abdomine natant, interque ea corpuscula reperiuntur, quae pro cotyledonibus aut placentulis habui, quorumque ope antea ova cuti adfixa crederem; partibus saltem, quae in Nematoideis tales certissime sunt, maxime affines inveniuntur. Ovarii majoris speciem a tunica corporis interna oriri posse, quando externa ab eadem soluta est, facile concipitur, eodem modo corpus a tunica externa emphysematica cinctum pro tubo intestinali imposuit.

§. 3. Cel. Nitzsch (Beitrag zur Infusorienkunde p. 7. et p. 11.) *Distomatis* porum ventralem hoc nomine indignum et merum esse *acetabulum* suctorium statuit, quod, si pori fabricam musculosam et fundum clausum, ipsumque interdum in Distomatibus, praesertim piscinis prolabi spectas, utique verum videtur. Ipse quoque nunquam mercurii vim ejus fundum vincere posse observavi, sed auctoritas Goezii, qui (Naturgesch. der Eingew. p. 170.) alterius *Distomatis hepatici* cirrum alterius poro ventrali immissum observasse vult, quominus illum pro mero acetabulo haberem, vetuit, et am. Olfers (De veget. et animat. p. 45.) simile quid in *Distomate folio* vidisse sibi videtur. Cel. tamen Gaede (Obss. de insect. et verm. structura p. 11.) Goezium hallucinatum esse et Distomata casu invicem adhaesisse suspicatur, cumque ovula, quod ipse saepius distincte vidi, non per porum ventralem,

sed per cirri apicem emittantur, Distomata non androgyna, sed hermaphrodita vocanda esse contendit. Adhaerere sibi entozoa parvula saepe vidi, etiam Distomata, vel et speciei et generis nomine diversa animalcula, v. c. Scolecem, sed nunquam Distomatum copulam observavi. Nihilo tamen minus rem magis dubiam haberem, nisi anatome illam confirmaret. Nullum enim unquam vas in porum clausum, distinctissime autem oviductum in cirrum abire video, quod plurima Distomata in Entozoologia describendo notavi, cujusque rei exemplum maxime luculentum in Mantissa p. 390. dedi, ubi *Distomatis claviger*i oviductum cum cirro continuum cultelli ope ex illius corpore solutum retuli; sed *D. Najae* etiam descriptionem conferas p. 379. oblatam.

Neque *Amphistomatum* porus posticus totus ovis emittendis impenditur, sed ipse vel coecus est (v. c. in *A. conico*, *subtriquetro*), vel porum baseos minorem continet (ut in *A. subclavato*), qui illo negotio fungitur, et cirrum forsan emittit, qui tamen passim fere deficere videtur, uti *A. cornuto*, quod ova effundere vidi (Entz. I. p. 298. C. Tab. V. Fig. 4.), aut qui passim locum dissitum occupat, uti in *D. conico*. Omnium tamen specierum structuram hanc circa rem minime cognoscimus, ideoque *pori* nomen retinerem, magis latam notionem involvens, dum illud *acetabuli* nimis strictum est, et quando pars ipsa, quae ova emittit, ab eo non excluditur, rejicienda videtur.

§. 4. *Cestoideorum* genera pauca sunt, quorum organa genitalia bene cognoscimus. De *Caryophyllaeo*, cui optimus Zeder sexus distinctos adscripsit, postea dubius factus sum, ut androgy-

refugere possumus, nam Ligulae non articulatae, sed ovariis multiplicatis instructae, horum quoque singulorum cirris singulis utuntur. Has autem sine ovariorum foraminibus et cirris longissimas vivere, nulli ignoramus. Quemadmodum vero Nematoideorum multa pene duplici utuntur, ita etiam Taenias nonnullas foraminibus et cirris articulorum appositis instructae occurrunt; articulis autem revera parvis citoque perituris duo capita concedi, ipse vix concederes. Me autem ex Taeniae porosae (n. 90.) articulis utrinque postice hiantibus ova effusa vidisse, supra p. 530. retuli.

Dicta autem, si foramina et lemniscos ad generationis organa pertinere forsan evincunt, Cestoideorum singulae partes utrum hermaphroditae, an androgyrae vocandae sint, non demonstrant. Lemnisci tamen et ovaria, non iisdem articulis semper simul evoluta, forsan animal hermaphroditum, partes autem singulas androgynas probarent.

§. 5. *Ova* quod attinet Entozoorum, semper illorum naturae indagandae operam navavi, nuperis tamen temporibus, successu incitatus, huic studio magis incubui.

Omnia reliquorum animalium velamenta ovi Entozois quoque concedi, *Taeniae* saltem docent, quarum singulae ovorum tunicae saepius forma discrepant, ideoque facilius sub oculos cadunt. Tabulae tertiae huic libro adjectae figurae nonnullae Taeniarum ova sistentes hoc probant; olim quidem nonnisi Taenias videram, quarum tunica, quoad formam Allantoidi similis, extima fuit, sed postmodum etiam *Taenia longiceps* innotuit, in intestinis Orioli cristati Brasiliae

a cl. NATTERERO detecta, inque Appendice describenda, cujus ova *Chorion* ovale, *Allantoidem* autem nomine dignam, appendicibus liberis totum *Amnion* non circumdantem, hoc vero fere globosum sistunt. Conf. Tab. 3. Fig. 21.

Figurae allatae ovorum quoad magnitudinem et formam discrimen summum obtinent, et maxime notabile, neque hoc tamen Taeniis solis proprium, licet iisdem magis solenne. Conferas quaeso, quae de *Taeniarum* ovis p. 486. de illis *Ascaridis extenuatae* p. 287. *Echinorhynchi bacillaris* p. 316. et *tumiduli* p. 320. in Mantissa; de illis *Pentastomatis taenioidis* autem Entoz. II. 1. p. 443. Tab. XII. Fig. 12. exposui, quaeque hic repetere non licet.

Filarias Mantissae describendo, harum ova placentulis linearibus brevibus affixa retuli, quod oviductibus quidem fere evacuatis optime conspicitur. Simili certe modo omnes Nematoideorum oviductus ova adnexa gerunt, matura vero sensim solvuntur et versus locum, qua excernenda sint, feruntur.

De *Echinorhynchis* supra egi. *Distomatum* ova immatura racemis lateralibus servari, soluta demum, quando matura sunt, aut semine conspergenda, versus porum ventralem cumulantur, cirri ope egeruntur. Variis tamen *Trematodibus*, ipsis etiam Distomatibus, optime inter haec cognitis, varia dubia supersunt, quae alterius speciei tamen assiduo studio vinci possent, quod tironibus maxime commendo et dissertationis inauguralis egregium foret thema.

Taenias quod attinet ovis majoribus insignes, quorum pauca totum articulum replent, quorumque mensuram passim in Mantissae sectione prae-

cedente dedi, haec distinctissime vasculo tenui ramoso per articulum ramos extendenti singula seorsim baccarum instar affixa vidi, minora vero ova vasis sive ductibus gregatim adhaerent.

Ova deposita *citissime evolvi* variis argumentis in Entozoologia probavi, nuper quoque Ascaridis in Rana brasiliensi a cl. Natterro detectae specimina examinando, nil nisi feminas adultas, duas circiter lineas longas, passim ovis maximis gravidas, et prolem (pariter femineam) lineam dimidiam ad duas tertias lineae partes longam reperi, quae certe incrementum celerrimum cepit, dum quaedam Ascarides ovis adhuc onustae repertae sunt. Saepe etiam Entozoa speciei magnae valde parva, ideoque tenella, ovis tamen scatere vidi.

Prolem autem entozoorum, aliorum animalium instar, capite saepe magno uti, Taeniae et Bothriocephali praesertim probant, conf. v. c. B. microcephalum p. 473.

§. 6. Non omnium quidem Entozoorum *ova* nude, sed multa *intra partium tunicas*, vel sub cute organi externa, hydatidem mentiente, deponi videntur. Sic certe *Spiropterae* plurimae ovula inter ventriculi vel intestinorum tunicas, qua ipsae saepissime plus minus latent, secura relinquunt. *Bothriocephalus plicatus* in Xiphiae Gladii recto habitans, hujusque fluido innatans, cui ova non committere posset nisi mox peritura, saepissime inter recti tunicas plurimam partem absconditur, quas forsan ova conservandi gratia penetrat. *Tetrarhynchi* pari modo saepe inter tunicas latent, uti de T. discophoro p. 450. retuli. Praesertim autem quae de hydatidibus

Distomatis crystallini prolem continentibus p. 380. et de illis *Nematoideorum* Protei anguini p. 556. exposui, attentione digna videntur, brevitatis causa hic omittenda. Ascarides vel alia Nematoidea hydatidibus intlusa, qualia passim enumeravi, ex specierum numero ideo forsan relegari possent, cum non nisi sobolem immaturam sistant.

Caput V.

De Entozoorum vita, varietatibus, monstris et morbis.

§. 1. De *vita* Entozoorum *fugaci* in Opere majori fusius egi, et multa illius exempla attuli; in Italia tamen meridionali fugacitatem illam multo majorem et decompositionem morti proximam, aliis autem animalibus communem vidi. Pisces vix emortuos omni splendore et colorum varietate privari, mox squalore obtegi et ad noctem lucem phosphoricam emittere, mirabundus saepissime observavi. In avibus vero vel piscibus vix occisis entozoa saepe mortua offendi, et nonnisi aqua frequentissime mutata, quorundam vitam diutius servavi. Haec circa conferas, quae de *Ascaride Sternae* p. 298. de *Distomate pulchello* p. 367. de *D. fasciato* p. 373. et de *D. contorto* p. 424. retuli.

Vitae tenacis e contra exempla Entozois regionum septentrionalium non ita rara sunt; satis memorabile tamen *Ascaridis spiculigerae* p. 290. dedi, quae in ave per duodecim forsan dies spiritu vini forti impraegnata, asphyctica quidem reperta, sed in vitam revocata fuit; nec non de

Tetrarhyncho attenuato p. 449. quem (Ascaridibus et Bothriocephalis intestinorum mortuis) in Xiphiae abdomine, hepate licet putrido undique diffluente, vividum reperi et per triduum in aqua servavi.

Spiritus vini exigua copia aquae additus Entozoorum vitae non insidiosus videtur, sed aquam conservando, illis utilis fieri potest. Neapoli saltem quam in Coryphaena Novacula minus recenti ad vesperam reperi Ascaridem, neque microscopio subjicere potui, quo altero die examinare possem, aquae spiritu vini impraegnatae immisi, et praeter opinionem mane vivam reperi. Praesertim autem legi merentur, quae de *Ascaride brevicaudata* et hujus prole a spiritu non laesis p. 284. relata sunt.

§. 2. Num Entozois nonnullis vita non eodem loco absolvatur, sed evolutio alibi contingat, quaestio apud me exorta ab am. Bremsero, Helminthologorum decore, quidem rejecta et haereseos macula notata est, uti in Mantissae parte praecedente retuli. Non possum tamen, quin rem mihi valde probabilem visam etiam hoc loco proferam, cum Anatomicorum et Physiologorum nonnulli forsan hanc tantum Mantissae sectionem legerint, quorum tamen istam circa rem judicio carere nollem.

Ligulam piscium scilicet abdominalem nunquam nisi homogeneam et simplicissimam, illam autem *avium aquaticarum*, piscium esu degentium, intestinalem, mox uti in piscibus occurrit, mox plus minus mutatam offendimus, cui genitalia feminea, mascula, quin ipsum caput evoluta sint. Piscinarum vero Ligularum maceratione vel anatomica disquisitione nihil organorum forsan latentium detegitur, quominus Ligulas illas

avium calore tantum extenuari et haec in conspectum venire contendas; sed vera me judice fit mutatio, secundo Ligulae stadio vitae debita, quaeque primo, dum piscina est, fieri nequit. Non enim diversa esse animalia eo probatur, quod Ligulae integrae, vel eaedem qua partem cum piscinis ex asse convenientes, novi ergo hospites, in avibus reperiantur. Forsan etiam Ligulae idcirco tantum certum tempus in piscibus durare possunt, et altero stadio proximae pisces perforando evadere tentant.

Simile quid *Bothriocephalo solido*, in Gasterostei aculeati abdomine degenti contingere crediderim, qui avium intestinis receptus demum evolvatur et genitalibus instruatur, quae priore in stadio nunquam observantur. *Bothriocephalus nodosus* avium aquaticarum, qui ex eo fit, uti Avium Ligula duplici ergo statu occurrit; si brevi ex pisce advenerit, nondum evolutus, sed simplex, et deinceps genitalibus instructus. Ita etiam explicatur, quare Aves Aquaticae Germaniae septentrionalis et Daniae, ubi Gasterosteus vulgatissimus est, Bothriocephalo scatent; in Austria vero et regionibus australibus, quibus Gasterosteus deest, eaedem aves aquaticae illum vermem nunquam exhibent.

Hypothetica esse concedo, veri similitudine tamen carere non videntur.

Filariam medinensem hominis cutem trajicere, hujus beneficio fieri videtur, ne verme post partum aut alia causa mortuo et inter partes sensibiles corrumpendo laedatur, sed de illo eliminando cogitet. Viviparam illam esse, et quemadmodum p. 206. retuli, millenis pullorum millibus scatere, nos omnino in admirationem rapit, for-

san autem matris eliminatione proli innumera fiunt obstacula, quae illius copia tantum vincantur.

§. 3. Eodem etiam loco, praeter illas primae aetatis, de quibus egi, mutationes etiam serius accidere videntur; quae observatio Bremsero nostro debetur. *Taeniam Solium* saepius absque uncinulorum corona occurrere vidit, et longam *Taeniam* canis *serratam* possidet, illa pariter destitutam, uti in libro novissimo: Ueber lebende Würmer im lebenden Menschen p. 101. retulit. Sed longe antea *Echinorhynchos* avium aquaticarum observando, illos sensim echinis proboscidis et corporis aculeis privari vidit, quod pertinaciter negavi, neque Mantissam edendo de *Echinorhyncho filicolli* admisi; sed postea Amicus specimina mecum communicavit *Ech. sphaerocephali* sibi dicti, in Haematopodis Ostralegi et Lari cujusdam intestinis a cl. Natterero in Brasilia reperta, quorum juniora probosçide neque bulla instructa, corpus anteriora versus aculeata, adulta autem corpore fere laevi et probosçide in bullam sensim denudatam mutata observantur, neque transitus ullo modo negandus est. Quibus visis manus victas dare cogor.

Triaenophori (Tricuspidariae) aculeos capitis numero variare, Entoz. II. 2. p. 36. obs. 3. retuli. Num Bothriocephali nonnulli aculeos deponant, incertum est.

§. 4. *Monstra* inter Entozoa minus rara videntur, licet nonnulla dubiis adhuc premantur, ideoque dubie tantum referenda.

Huc praesertim *Triaenophori* (Tricuspidariae) *nodulosi* bicipites, sive utroque fine caput gerentes pertinent, quos desideratissimus Pallas inter minora illorum specimina aliquoties se vi-

vidisse (N. Nord. Beytr. I. 1. p. 94.) retulit, mihi quidem (Entoz. I. p. 340.) dubii visi, cum animalculi vulgatissimi nullus praeterea illam monstrositatem viderit, neque tale monstrum biceps dein divisum fore, duosque redditurum esse vermes, hypothesis ill. viri arrideret. Venerabilis tamen senex, cujus olim familiaritem me iniisse, faustissimis adnumero, quibus Deus vitam meam beavit, de Triaenophoris mecum locutus, se bicipites tales certissime vidisse asseveravit.

Cysticerci bicipites passim a me in sectione praecedente relati sunt. *Simiae Cysticercus*, forsan *tenuicollis*, collectionis meae, quem Tab. 3. Fig. 8. delineatum dedi et p. 545. descripsi, vesica latiore exortus nullam difficultatem habet, sed monstris duplicibus animalium vertebratorum se adjungit. Idem de *Cysticerco* Lemuris Mongoz *crispo* dicendum est, cujus duo specimina bicipitia in Museo Caesareo Viennensi vidi. Quod ibidem autem servatur *Cysticerci* in Simia Sabaea reperti valde ambiguum videtur, nimis saltem contractum est, quin bene dijudicari possit.

Duplicitatem aliam *capitis*, capitibus quasi duobus coalitis et se penetrantibus, in *Taenia crassicolli* Felis domestici observatam p. 524. retuli, cujus specimen in Museo laudato pariter servatur, capitis osculis sex instructum, corpore prismatico. Hoc illa cum monstrositate tamen necessario non conjunctum esse, *Taenia* collectionis meae demonstrat *cucumerina*, quam in cane repertam cel. Braun mecum communicavit, quaeque corpore *prismatico*, capite tamen simplici utitur.

Duplicitatem articulorum sibi incumbentium alteroque margine cohaerentium in *Taenia So-*

lio a BREMSERO repertam, supra p. 522. retuli, nunc autem figuras illas illustrantes, quae Amici librum egregium exornant, Tab. III. Fig. 12—14. vidisse contigit, quaeque rem optime ob oculos ponunt.

Minor certe duplicitas est, neque tamen praetereunda, in *Bothriocephalo lato* occurrens, cujus specimen in Museo Caesareo servatur et a BREMSERO Tab. II. Fig. 9 et 12. optime sistitur, ubi nimirum articuli foraminibus lateralibus duplicatis utuntur.

Monstrositatis per excessum, quam dicunt, aut duplicitatis plus minus extensae exempla sunt, quae hactenus dedi. Illius per defectum exempla facilius forsan praetervidentur, ut specimina imperfecta vel mutila censeantur; TREUTLERUS tamen, vir cel. (Auctarium ad Helminthologiam h. c. Lips. 1793. 4. p. 17. Tab. 3. Fig. 5. 6.) *Ascaridem lumbricoidem* duabus tantum capitis valvulis utentem, praeterea vero parte anteriore incurva abnormen refert, huc forsan facientem.

Monstris tandem *Taenias malleatas* adnumero, quarum pars anterior quasi fracta caput non evolvit, quaeque non solum in *Anatibus* occurrunt, sed quarum specimen etiam in *Pico* reperi, uti p. 521. exposui.

§. 5. Status quidam cutis Entozoorum morbosus saepius mihi oblatus, quem non omitterem, dignus visus est. *Distomatum* scilicet corpus passim excrescentias duriusculas exhibet, teretiusculas, plerumque exiguas, solitarias, aut complures dispersas, quales Tab. 2. Fig. 5. in corpore *Distomatis* Lucii *tereticollis* occurrentes delineari curavi, et p. 404. obs. 2. etiam de *D. spatulato* retuli. Similes certe excrescentias am. OLFERS

(De veget. et anim. p. 59. obs. 1.) in *Strongylo tubifice* observavit, cum non penetrantes, sed cutis solius esse referat; eaedem autem a me observatis multo longiores fuerunt, unam scilicet ad tres lineas longae!

Cutis laesioni topicae adscriberem, cum illius e contra status emphysematicus vel tunicas externam et internam disjungat, vel cutis partes hinc inde in parvas vesiculas elevet, quae auctoribus variis imposuerunt, quo naturales haberent et specierum nomina et characteres inde depromerent, quod Ascarides, Trichocephalos, aliosque exponendo passim illustravi.

Sectio tertia
bibliographica.

Libros, cum Entozoologiam ederem, mihi non visos, aut nondum publici juris factos, quorum postea notitiam habui, illius Bibliothecae et ita quidem addam, ut numeros ejusdem circa veteres simpliciter retineam, litteris autem illis additis, novi insigniantur et qua inserantur, simul pateat. Rationes autem, quae sectionem praecedentem, hanc etiam et fere magis restringere jubent.

A. Subsidia.

10. b. *Notitia collectionis insignis vermium intestinalium* et exhortatio ad commercium litterarium, quo illa perficiatur, et scientiae atque amatoribus reddatur communiter proficua. Naturae scrutatoribus generatim, specialiter autem Enthelminthologis dicata ab Administratione Reg. Caes. Musei Historiae Naturalis Viennensis. Junio 1811. 31. p. in 4. *

Etiam germanice: Nachricht von einer beträchtlichen Sammlung thierischer Eingeweide-

würmer etc. Von der K. K. Naturalienkabinets-Direction in Wien. 31. p. in 4. *

Libellus tam paucis plagulis constans, tot et tanta continens, praeter hunc, quo felicissimo quidem omine Bibliothecam inauguror, in omni historiae naturalis ambitu certe non datur secundus. Anno 1806. quo Carolus a Schreibers, Vir cel. Musei Imperialis Director constitutus fuit, hoc, humanis aliquot exceptis, entozois penitus caruit, et quinque annis elapsis, quando Notitia laudata publici juris facta est, omnibus hujus generis collectionibus palmam praeripuit, ita ut vix unquam ab alia attingeretur. Tanti vero viri sub auspiciis, Musei Inspector, Josephus Natterer, hujusque alter filius Josephus, Custos Musei, huic augendo et exornando summo ardore, summa industria se adcingunt, dum alter filius Johannes, omnium Bonorum laude dignissimus, nobisque exoptatissimus, Austriam, Hungariam, Italiam peragravit, plurimaque detexit et collegit, quid? quod dein Brasiliam salutavit et largam ibi messem facit, qua noster etiam liber plurimum gaudet. Partis vero helminthologicae cura specialis Bremsero commissa fuit, viro, qui ingenio, fervore, assiduitate, humanitate, integritate plurimos antecellit, nemini cedit.

Rerum autem tam exiguo tempore paratarum copia immensa si admirationem tuam movet, studium cel. virorum illi impensum, quod eandem moveat, magis dignum est. Animalium enim circa vermes investigatorum numerus fere omnem fidem superat, cujus rei aliquot exempla dabo. Specimina scilicet examinarunt Vesperti-lionis murini 147, Iasiopteri 213; Canis 119; Felis 92, Mustelae vulgaris 307; Talpae 375; Eri-

naceï 88; Ratti 110; Musculi 1118; Muris arvalis 1563; Citilli 61; Sciuri 96; Leporis 209: Cuniculi 164; Falconis lagopodis 273; Buteonis 202; Tinnunculi 158; Strigis Oti 130; Collurionis 213; Corvi frugilegi 356, glandarii 357, Picae 115; quae et Ranae esculentae 1272. et Hylae arboreae 2137. heic loci dicta sufficiant. Ita factum est, ut de singulorum animalium entozois, horum frequentia, tempore, locis, plurima innotuerint, quae alio modo innotescere nequeant.

Continet vero libellus aureus praeter Musei brevem historiam 1. Indicem animalium dissectorum, horum numero et entozorum repertorum tam nominibus, quam locis additis; neque illa excluduntur animalia, in quibus nulla cel. viris oblata sunt, v. c. Caviae Cobayae specimina 38. vermibus protinus libera. 2. Indicem systematicum Entozoorum Collectionis, enumeratis primum speciebus in Entozoologia a nobis descriptis, novis, illas numero haud raro superantibus, additis, 3. Demum Indicem Entozoorum a nobis enumeratorum, Museo autem desideratorum.

B. Systemata.

26. b. Le Regne Animal distribué d'après son organisation, pour servir de base à l'histoire naturelle des animaux et d'introduction à l'anatomie comparée. Par Cuvier. T. I—IV. Paris. 1817. 8. cum figg. * Liber optimis, quibus Historia naturalis gaudet, adnumerandus, quique mihi in Italia versanti bibliothecae instar fuit; neque animalia in Europa meridionali degentia ullo ab auctore tantopere illustrata reperies. Entozoa varia illarum regionum et no-

tatu quidem maxima digna primus et ante nos solus dixit v. c. *Tristoma coccineum*; *Scolecem Gigantem* (Gymnorhynchum nobis), *Floricipitem* (Anthocephalum elongatum nobis), *Tetrarhynchum lingualem* etc. Entozoa duos in ordines magnos distribuit, *Cavitarios* et *Parenchymatosos*; illi *Nematoidea* nobis dicta et praeterea *Pentastoma* (Prionoderma), *Lernaeam*, et *Nemertem* (Gordiis quodammodo affinem); hi reliquos nostros ordines amplectuntur, divisi in familiam 1. *Acanthocephalorum*, 2. *Trematodum*, quo et *Caryophyllaeum* et *Planariam*; 3. *Taenioideorum*, quo *Taeniam*, *Tricuspidariam*, *Bothriocephalum*, *Floricipitem*, *Tetrarhynchum*, *Cysticercum*, *Coenurum*, *Scolecem*; 4. *Cestoideorum*, quo solam *Ligulam* refert. Si cel. Vir Bremseri measque observationes de Ligulis minus ac vulgo creditur, simplicibus hoc volumine prolatas novisset, certissime a Tricuspidaria, Bothriocephalo etc. non separasset. De singulis ceterum suo loco egi.

29. b. Histoire naturelle des Animaux sans vertèbres. Par de Lamarck. Paris. 1815—18. T. I—V. in 8. * Nova haec editio plurimum aucta et nondum absoluta. Cel. vir Entozoorum cognitione nimis destituitur practica, quin libri auctorum ei sufficere possent; plurima itaque male miscuit et idem genus aliquoties in utrumque ordinem et varias sectiones relegavit. Librum hunc edendo, humeris suis non prospexit, quod ut probem, *Vermium* sibi Tomo tertio dictorum distributionem referam, *mollium* et *rigidorum*; tertius enim ordo *hispidorum* entozoa non spectat, sed Naidem, Stylariam, Tubificem amplectitur. Mollium tres sunt *sectiones* 1. *Ve-*

sicularcs: Ditrachyceras, Hydatis, Hydatigena, (utrumque genus Cysticercos sistit), Coenurus, Echinococcus; 2. *Planularcs*: Taenia, Bothriocephalus, Tricuspidaria, Ligula, Linguatula (Polystomata et Pentastomata), Polystoma (duplicatum nobis dictum), Planaria, Fasciola (Distoma); 3. *Heteromorphi*: Monostoma, Amphistoma, Caryophyllaeus, Tentacularia (Tetrarhynchus), Scolex, Tetragulus (Pentastoma), Sagittula (particula piscis! conf. Ent. 1. p. 169. n. 623. Bastiani.). Rigidorum unica est sectio: Echinorhynchus, Porocephalus (Pentastoma), Liorhynchus, Strongylus, Ascaris, Fissula (Ophiostoma), Trichocephalus, Oxyuris, Hamularia, Filaria, Gordius. Quae certe classificatio nullo fundamento utitur.

32. b. Oken's Lehrbuch der Naturgeschichte. Dritter Theil, Zoologie. Erste Abtheilung, Fleischlose Thiere. Leipzig. 1815. 8. * Cel. Viri ordines et familias nonnisi numeris reddere possum, cum illorum nomina germanica non intelligam, neque latina iis addiderit, et numeris ipsi debeantur; distributionis autem simplex enarratio comparationem cum aliorum classificationibus permittet. Ordinis 1. *Familiae* I. *Genera*: Echinococcus; Coenurus; Cysticercus. *Famil.* II. Taenia; Bothriocephalus (cur Oken et Lamarck Botryocephalum scribant, me quidem fugit, cum non ab uvis, sed a foveis capitis nomen acceperit); Rhytis (Bothr. nodosus et solidus). *Famil.* III. Ligula, Tricuspidaria, Prionoderma (Cucullanus ascaroides Goezii, certissime Nematoideum). Ord. II. *Famil.* 1. Genera: Polystoma (Pentastoma complectens), Scolex (Monostoma, Caryophyllaeum, Scolecem, Amphistoma complectens);

Distoma (1. in animalibus viventia: Fasciola; 2. extra eadem: Planaria). *Familia* II. Porocephalus (Pentastoma); Echinorhynchus; Tetrarhynchus. *Familia* III. Phylline (Tristoma); Schisturus, (Lernaeae et Schisturus); Lernaea (L. Gadi et Tristoma supra Phylline dictum). Ord. III. *Fam.* I. Hamularia; Liorhynchus; Cucullanus. *Famil* II. Gordius (Filarias, Gordios veros, Vibriones complectens); Trichocephalus; Oxyuris. *Famil.* III. Strongylus; Ophiostoma (quo et animal fictitium a. D. Bruyere descriptum, infra n. 624. b. dicendum refertur); Ascaris.

Cel. viros, ingenio quantocunque polleant, specierum autem cognitione destitutos, neque genera, neque familias, neque ordines (semperque ascendendo minus) bene condere posse, Okenius et Lamarckjus testantur.

32. c. De Vegetativis et Animatis Corporibus in corporibus animatis reperiundis Commentarius. Auctore L. Fr. M. de Olfers, Med. et Chirurg. Doct. Pars I. Cum. tab. aenea. Berol. 1816. 8. p. 112. * Dissertatio viri nobis conjunctissimi, ingenio, eruditione, assiduitate, candore commendatissimi, Regis Legationi Brasiliensi a Secretis, quem Deus incolumen reducat. Partem libri efflorescentias cutis et epizoa tractantem, utpote huc non facientem transeo, et cel. viri tantum Entozoorum systema referam. Dividuntur in I. Phytotheria: a. *Cryptozoa.* 1. Chaos. b. *Gymnodela*: a. a. *cystica.* 2. Echinococcus. 3. Coenurus. 4. Cysticercus. b. b. *libera.* α. *alytidota*: 5. Taenia. 6. Bothriocephalus. β. *cestoidea*: 7. Tricuspidaria. 8. Ligula. II. Morphamorbaea. a.

corpore ligulato. 9. Caryophyllaeus. 10. Scolex. b. *corpore subcarnoso.* 11. Polystoma. 12. Distoma. 13. Amphistoma. 14. Monostoma. c. *corpore sacciformi.* 15. Echinorhynchus. 16. Tetrarhynchus. III. HELMINTHES. *Ore* a. *tubuloso.* 17. Liorhynchus. b. *punctiformi.* 18. Filaria. 19. Trichocephalus. c. *anguloso* aut *amplo orbiculari.* 20. Oxyuris. 21. Cucullanus. 22. Strongylus. d. *valvuloso.* 23. Ophiostoma. 24. Ascaris. Multa certe ingeniose distributa, Helminthum tamen familiae inter se, quam illae reliquorum ordinum, multo minus differunt, et fere praeter necessitatem additae sunt. Echinorhynchi cum Trematodibus eodem ordine militare nequeunt. Aeque parum Chaos, Cystica et Taenias etc. eodem ordine comprehenderem, et subordines etiam Amicus admisit. Nonnullas species a se detectas et descriptas addidit, v. c. *Distoma folium* Esocis Lucii vesicam urinariam habitans, aliaque, singula suo loco in Synopsi et Mantissa relata.

C. Observationes miscellaneae.

65. b. Mémoires sur quelques Insectes par M. DE LA MARTINIÈRE, Naturaliste, qui voyage avec M. DE LA PEYROUSE. In Obss. sur la Physique par Rozier T. XXXI. Paris. 1787. 4. p. 207—209. Suite p. 264—6. * Redeunt in Hodoeporicum illustris at infelicis Navarchae. Inter alia, huc non pertinentia, Tristoma maculatum Diodontis et Tetrarhynchus Squali describuntur et delineantur, quae suo loco in Mantissa dixi; quaeque a Boscio repetuntur: Sur deux nouveaux genres de vers. In: Nouv.

Bulletin de la soc. Philom. 1811. n. 51. p. 384. * Prius *Capsala*, alterum *Hepatoxylon* vocatur.

69. b. Beyträge zur Naturgeschichte der Eingeweidewürmer von I. Aloys Froelich, Physicus in Elwangen. In: Naturforscher. St. XXIX. (1802) p. 5 — 96. Tabb. 1. 2. * Quo casu cl. viri dissertationem tertiam, duas priores in Entozoologia enumerando, praetervidere potuerim, me omnino latet, nisi forsan Diarii illius exemplar, quo Gryphiae usus sum, hoc volumine caruit. Multas observationes refert, quas singulas Mantissae debito loco inserui.

Ante 77. Lettere zoologiche ossia osservazioni sopra diversi animali dirette al Conte Commeno dall' Abb. Vincenzo Rosa. Pavia 1794. 27. p. 4. * Priores septem paginae huc facientes Filarias Foinae, Collurionis, Ciconiae nigrae, Strongylum tubificem, Distoma heterostomum et aliquot Taenias obiter referunt.

84. b. Erster Nachtrag zu meiner Naturgeschichte der Eingeweidewürmer von Karl Asmund Rudolphi. In: Magazin der Gesellschaft Naturf. Freunde zu Berlin. Vol VI. 1814. 4. p. 83—113. Entozoologiae Supplementum, quod totum in Mantissam redit, praeter Froelichiana, quaedam nova, v. c. *Echinorhynchum* Balaenae *porrigentem* continens.

D. Faunae.

89. Entozoologiam edendo Zoologiae Danicae Volumen quartum non videram, quod postmodum accepi, cujusque omnia huc facientia,

Abildgaardii posthuma, in Synopsi et Mantissa suo loco retuli.

91. Fauna Boica von Franz von Paula Schrank. Etiam haec Entozoologiam edenti defuit. In tertii ultimique Voluminis Parte secunda p. 177 — 248. Vermes intestinales ordine quidem minus bono recensentur: Ligula, Trichocephalus, Linguatula (Hamularia), Caryophyllaeus, Ascaris, Cucullanus, Strongylus, Uncinaria (Strongylus), Festucaria (Monostoma et Distoma alatum), Distoma, Echinorhynchus, Hydatula, Hygroma (Cysticercus Cellulosae etc.), Taenia. Species valde miscentur. Quae cel. viro propria sunt, aliis locis jam publici juris fecit, unde depromta Entozoologiae inserui.

E. Scriptores de Vermibus Humanis.

138. Joach. Jungii Historiam vermium non visam retuli, postmodum vidi, sed ad entozoa non pertinet.

142. Brescium de Lumbricis legi, tritissima Veterum placita referentem.

150. Clericani Operis versionem Anglicam ex Dryandro attuleram, postea mihi visam. Tabulae libro octava forma edito tres additae sunt in folio, omnes uti videtur Clerici figuras continentes.

159. Litteras Bianchini (p. 254. in 8.) nunc possideo, minoris momenti. De origine ex Vallisnieri mente, nidos vermium in coeco esse; contra Morealium febres petechiales a lumbricis derivantem.

161. Comm. de Vermibus in C. H. et Anthelminthico priori anno invento a Joh. Godofr. Fischero. Stadae. 1751. 24. p. in 8. * Ita inscriptio, quam olim a Boehmero mutuatam dedi, corrigenda est. Juglandis laudes. Larvae cum urina excretae.

167. Mich. Jo. Bittermann Diss. de vermibus. Vindob. 1763. 52. p. in 8. * Ita inscriptio ex Ploucquetо desumta corrigatur. Generalia continet. Ventriculum et intestina solam fere vermium sedem esse. Extrinsecus afferri.

169. Palmeri Tentamen de Vermibus intestinorum, in Thesauro Diss. Edinensium Vol III. p. 34—55 * recusum legi, sed tabulas meo in specimine desidero. Quae ipse vidit, paucissima sunt, Taeniae tamen vasa injecit. Is auctor est, ex quo Angli plurimum hauriunt.

193. b. De vermibus intestinalibus. Praes. Bernh. Christ. Otto r. Joh. Sam. Gaebler. Traj. ad Viadr. 1800. 17. p. in 8. * Ita inscriptio Ploucquetі mutanda. Ceterum nullius momenti est.

195. b. Memorie fisico-mediche sopra i principali vermi del corpo umano vivente e le cosi dette malattie verminose, per servire di supplimento e di continuazione alle Lezioni di Val. Luigi Brera. Crema 1811. XI. et 452. p. in 4. Tabb. V. * Lectionum cl. viri Entoz. Vol. I. p. 61. n. 195. relatarum supplementum, luce vix dignum. Auctor historiae naturalis et anatomiae ignarus, utriusque heros (invita Minerva) se praestare vult, ideoque plurima fingit et absona cumulat. Non possum quin elegantissimum cl. viri systema referam, quod certe sine pari est. Ordo I. Pristosomi, Vermes Plani. Gen

1. Taenia, spec. 1. armata, 2. inermis. Gen. 2. Fasciola, spec. 1. intestinalis (Ligula), 2. hepatica (Distoma). Gen. 3. Linguatula. Spec. 1. Hexathyridium Pinguicola. 2. Hex. Venarum. 3. Cercosoma (Larva Muscae pendulae). Ordo II. *Fischiosomi*, Vermes vesiculares. Gen. 1. Eremita. spec. 1. Fisch. globosum, sp. 2. Fisch. piriforme. sp. 3. Ditrachicerosoma (nomen enim Ditrachyceras Sulzeri cl. viro nondum satis longum fuit, quo sexpedale illud eligeret, verme ipso decies longius). Gen. 2. Sociales. Spec. Fischiosoma polycephalum. Gen. 3. Capsulares. spec. 1. Fina muscularis, 2. F. hepatica (Hydrops saccatus hepatis). 3. Fina visceralis. 4. F. hydatoides (hydatides cum urina excretae). Ordo III. Ascaridi. Gen. 1. Microsómi. Spec. 1. Trichocephalus, 2. Ascaris vermicularis, 3. Asc. stephanostoma (larva muscae). 4. Asc. conostoma (pariter muscae larva). Gen. 2. Megalosomi: spec. 1. Ascaris lumbricoides. Ordo IV. Linomorfi, Filiformes. Gen. 1. Anchilocefali. spec. 1. Hamularia lymphatica. Gen. 2. Foxocefali. spec. 1. Gordius aquaticus. spec. 2. Filaria medinensis. Ordo V. Amaurosomi, corpore vix visibili. Gen. 1. Membranacei. Spec. Cercaria tenax. Gen. 2. Chaos. sp. 1. Chaos intestinale. 2. infusorio-spermaticum.

Quae retuli, inaudita sunt, v. c. genus alterum magno, parvo alterum constitui, utrique Ascaridem inseri, alteri maxime heterogenea simul immisceri; Larvas insectorum cum vermibus conjungi et quae sunt reliqua, omnium qui legant, risum moventia. De Anatome ficta in Mantissae parte secunda locutus sum, et hoc tan-

tum addam, experimentum a cl. viro p. 186. sq. relatum, ubi ova Ascaridis ab infante dejecta, in scatola sibi transmissa et siccata canis abdomini immisit (quod emplastro bene clausisse vult), et vigintitribus diebus elapsis hoc ascaridum millibus perreptatum vidit, cl. Professoris ignorantiam maxime prodere. Nulla Entozoorum ova tanta sunt, neque maximi, ac ille eadem fingit; nunquam entozoorum ova composita sunt, nullumque datur Nematoideum, cujus ova ita conglomerata sunt; nullius entozoi ova siccata corpora dura sistunt, quae tali modo scatola transmitti possent. Tota Ascaris cum ovorum multis millibus siccata, muci particulam diaphanam sistit, objecto, cui imposit afuerit, inhaerens et quae cl. vir pro ovis habuit, concrementa forsan fuerunt lymphatica, quorum magna copia formis maxime variis saepe dejicitur. Corporibus hisce abdomini canis immissis, vulneris certe cura debita non est habita, quo muscae ova sua ibidem deposuerint, non enim Ascarides, quas se in Canis abdomine vidisse gloriatur, sed muscarum larvas vidit, quod ipsius descriptione patet, et ipse certe tale quid suspicatus est, nam illarum icones non tradit. — Hisce dudum conscriptis Bremserum ill. Jacquini auctoritate innixum corpuscula illa pro seminibus Fragariae, Ascarides vero pariter pro larvis habere video.

Hominem istum plurima ex Entozoologia tres annos ante ejus supplementum publici juris facta furtim depromsisse, illamque semel tantum (et forsan praeter voluntatem) p. 232. not. 369. citasse, silentio praeteriissem, nisi in Diario quod edit (Nuovi commentari di Medicina e di Chirurgia Pad. 1818. August. n. 16.) ex insidiis me

aggrederetur et plagii a se commissi me suspectum reddere videretur. Opus meum laudat, sed annum, quo editum sit, tacet, et in nota p. 162. me neque ZEVIANI dissertationem infra n. dicendam, neque suum Supplementum in Bibliotheca Voluminis primi enumerasse monet. Hoc autem 1808, ZEVIANI vero dissertatio 1809, et BERRAE supplementum demum 1811 comparuit, quod retulisse sufficiat.

195. c. Jo NEPOMUC ANTON GELINEK Diss. de Entozois homini familiaribus. Prag. 1812. 46. p. 4. tab. 1. * Compilatio oscitanter facta, ita ut indicem nostrum vermium humanorum Ent. II. 2. p. 205. transscribendo, in quo Strongylus Gigas casu omissus est, illum pariter omittat.

195. d. A Treatise on Worms and other Animals which infest the human body; with the most speedy, safe and pleasant means of cure. By T. BRADLEY. London 1813. XIX et 215. p. in 8. tabb. 3. * Minoris momenti. HOOPERO fere solo utitur. De foraminibus Taeniae Solii marginalibus p. 79. saepe pluribus instrui refert osculis, *neque raro* ternis aut quaternis, quod memoriae lapsu scriptum videtur, tot enim foramina nullus vidit, et bina jam rara sunt.

195. e. Jo. FRED. KALCKER Diss. de Vermibus Intestinorum. Lugd. Bat. 1817. p. 24. in 4. * Nullius momenti. Nisi cel. PINEL, Parisiensis, nomen in Dissertatione occurreret, a quo scilicet BLOCHIUM, Medicum Suecum (sic!) de vermibus scripsisse hausit, illam ante quinquaginta vel sexaginta annos conscriptam crederes, nam VAN DOEVEREN novissimus est Helmintholo-gus, quem ipse legit.

195. f. Dr. Bremser über lebende Würmer im lebenden Menschen. Ein Buch für ausübende Aerzte. Mit nach der Natur gezeichneten Abbildungen auf vier Tafeln. Nebst einem Anhang über Pseudo-Helminthen. Wien 1819. XII. et 284. p. in. 4. cum tabb. IV. majoribus, quinta minore. * Liber egregius, qui brevi omnium in manu erit, et sui parem non agnoscit, neque facile inveniet. Multi quidem auctores ingenio utuntur, saepe magno, sed magna non perficiunt, cum alia, aut non satis agendo, res pertractent, et ii solummodo eximii dicendi sunt, qui ingenio excitati, labore nunquam fatigati, omnibus ceteris neque sibi tamen satisfaciunt, quibusque si ullus unquam, Bremserus certe adnumerandus est.

Capite primo de formatione corporum organicorum in corporibus organicis agit, eamque *primitivam*, quam bene dicit (alias spontaneam vel organicam dictam), esse evincit, multaque utilia simul adstruit. *C. secundo* Systema Entozoorum. *C.* 3. Intestinalia; Trichocephalus; Oxyuris vermicularis; Asc. lumbr. Bothriocephalus latus; Taenia Solium. Tam paucas inter species tot per secula observatas cel. vir Ox. vermicularis *marem* primus descripsit, et T. latam Linnaei a Solio *genere differre* pariter *primus detexit*. *C.* 4. De causis entozoa intestinalia producentibus, ubi varia egregia afferuntur. *C.* 5. De diagnosi vermium intestinalium, et morbis iis debitorum. *C.* 6. De Anthelminthicis. *C.* 7. De speciali methodo anthelmintica singulis vermibus opponenda, longae quidem experientiae fructu. *C.* 8. De Filaria medinensi; Hamularia; Strongylo giganteo. *C.* 9. de Distomate hepatico; Polystomate

Pinguicola. C. 10. De Entozois cysticis. C. 11. Formulae medicinales. C. 12. Appendix de Pseudohelminthibus, Ditrachycerate, Stephanostomate etc. Index alphabeticus Scriptorum locupletissimus. Librum satis laudare non possumus, tot propria continentem, quot rarissime libri continent, sed tabularum mentio faciendа est omnibus ceteris entozoorum iconibus longe praeferendarum, quaeque propriis cel viri observationibus innitu tur Fundus tabularum niger, cui figurae quasi innatant, partes pellucidas egregio modo reddit, neque solummodo naturalis singulorum habitus perfectissime traditur, sed varietates, sed monstrosa etiam sistuntur, antea nunquam observata. Naturaescrutaribus ergo quam medicis liber aeque carus erit, quem tabulis instructum me nimis sero accepisse doleo, quin figuras ad species nostras laudare potuerim.

F. De Animalium domesticorum vermibus.

203. b. Abhandlung über die Würmer in den Lungen und der Leber, und das Klauenweh der Schafe. Von Hieronymus Waldinger. Wien und Triest 18 8. 125. p. in 12. * De Ovis Strongylo bronchiali et Distomate hepatico expertus loquitur Veterinarius.

204. b. Erfahrungen und Beobachtungen über die Krankheiten der Hausthiere im Vergleich mit den Krankheiten des Menschen. Ein Beitrag zur vergleichenden Pathologie und Chirurgie für Aerzte und Thierärzte, von Bernhard Anton Greve. Erstes Bändchen. Oldenburg 1818. XV et 210. p. in 8. * Variis de morbis cl. auctor utilissimas observationes re-

fert, suique magnam spem excitat, eoque laetiorem, Veterinarii de scientiae suae incremento tantopere solliciti quo rariores sint. Capite vero XVII. p. 165—184. speciatim de animalium domesticorum Entozois agit. Aneurysmata Equorum a Strongylis in iis reperiundis derivat; Strongylum Gigantem in renibus Tauri et Canis, Pentastoma taenioides in Muli sinubus frontalibus offendit, quod testimonium magni facio, nam praeter CHABERTUM nullus in Equo reperire potuit, in Cane non ita rarum, et in Lupo a BREMSERO repertum.

G. Monographiae Vermium.

Ascaris. 159. b. Commentationum in AETII Amideni Medici Ἀνιδοτα Specimen primum, sistens libri IX. Cap. XLI. περὶ Ἀσκαρίδων. Praes. GABR. BONSDORFF r. JOH. MAGNUS A TENGSTROEM. Aboae. 1817. 59. p. in 4. * Generalibus de Entozois praemissis, uberrimus exhibetur Capitis illius Commentarius.

Distoma hepaticum. 315. b. Darstellung und Ansichten der itzt herrschenden Rindvieh- und besonders Schafkrankheit, von dem gemeinen Mann die Fäule genannt. Von SCHMIDT. Halle 1816. 24 p. in 8. * Distoma in ductibus hepatis biliariis et extra hosce occurrere, quod non explicat. Ipse in hepate nunquam extra ductus illos vidi. Interdum Distomata in cystide fellea occurrere, cujus bilis aquea sit. Liber nullius momenti.

Distoma lineare. 318. b. Account of a species of Fasciola which infest the trachea of the poultry, with a mode of cure. By GEORGE

Montagu in Transact. Soc. Wernerian. T. I. n. XII. p. 194—199. Tab. 7. Fig. 4. * Fuse p. 414. retuli, quod repetere nolo.

In Diario oeconomico Halensi: Der Land- und Hauswirth. De Januar. 22. 1819. p. 23, 24. Ueber das häufige Sterben der Gänse. * *Anseres* juniores Junio et Julio frequentissime perire, et Hirudines majores et minores, milii granum ad duos pollices aequantes, tum autem valde attenuatas in anserum naribus et capite, saepe plurimas reperiri, narratur, quod ad idem Distoma referrem.

Pentastoma proboscideum. 321. b. Sur un ver intestin trouvé dans les poumons du serpent à sonnettes de Cumana, par Alex. de Humboldt in ill. viri Recueil d' Obss. de Zoologie et d'Anatomie comparée. Paris 1811. 4. p. 299—304. Tab. 26. * In Mantissa p. 434. fuse descriptum, sed illa impressa inter entozoa quae cl. Natterer in Brasilia reperit, offendi, et quidem in *Crocodili scleropis* pulmonibus lectum, qua de re in Appendice agam.

Pentastoma emarginatum. 321. c. Sur un nouveau genre dans la classe des vers intestinaux, nommé *Tetragule* par M. Bosc. In: Nouv. Bulletin des sc. par la soc. philom. Paris. Maj. 1811. n. 44. p. 269. Tab. 2. Fig. 1. * Omnia p. 433. notavi.

Polystoma duplicatum. 321. d. Sur deux animaux vivants sur les branchies des poissons, par M. F. *Delaroche*. Ib. p. 270—2. * Alterum Animalium *Chondracanthus*, alterum vero hoc Polystoma, Tab. 2. Fig. 3. delineatum. Omnia huc facientia p. 438. reddidimus.

Taenia. 341. Sam. Ernst Diss. de Taenia secun-

da Platteri recusa est in: Hallers Disp. medico pract. Vol. III. p. 431—460. *

362. Dissertationis Beddei inscriptioni a Dryandro mutuatae nihil addi potest; illam dein accepi, ne minimi quidem momenti.

376. Lengsfeldi opusculum Entozoologia edita accepi. Complures Taeniae species fingit, quas cum T. lata et T. solio figuris tabulae adjectae plurimis reddit, sed omnes ad T. solium pertinent. Alterius caput (Fig. 6.) monstrosum refert. Ceterum arcani commendandi gratia scripsit.

377. b. Jacobi Reinlein Animadversiones circa ortum, incrementum, causas, symptomata et curam *Taeniae latae* in intestinis humanis nidulantis, casibus practicis illustratae. Vienn. 1811. XIV et 197. p. in 8. cum tab. 1. *

Vers. germ. Jakob Reinlein's Bemerkungen über den Ursprung, die Entwicklung, die Ursachen, Symptome und Heilart *des breiten Bandwurms* in den Gedärmen des Menschen. Durch practische Fälle erörtert. A. d. lat. Wien 1812. XII. et 203. p. in 8. Tab. 1. *

Taeniam latam nonnisi titulus habet, textus et figurae T. Solium referunt, hujus vero caput trinode cum valido unco, et partes articulorum singulorum pessime sistuntur. Liber ceterum practicici argumenti, variique casus relati attentione digni sunt, praesertim ille viri sexagenarii, qui diaeta mutata et ferculis e lacte paratis potissimum usus leucophlegmatia et Taenia laborare incepit, qua expulsa et ad pristinam diaetam revertens bene se habuit.

377. c. Diss. exhibens Taeniarum specierum in universum, et methodorum variarum, quibus

haec species, quae hominem incolit, expellatur enumerationem, annexa singularis morbi historia, feminae Taenia laborantis, auct. Guil. Ern. Leonh. Katerbau. Vratislav. 1819. 32. p. 4. * Taeniarum Entozoologia duce enumeratio, anthelminthicorum index, casus Taeniosae parum memorabilis.

Cysticercus cellulosae. 402. Quam in Entozoologia dedi inscriptio posterior est; prior haec: Taeniae hydatigenae in plexu choroideo nuper inventae historiae. Inseruntur quaedam obss. circa vermes intestinales. Diss. inaug. praes. Jo. Gottlob Haasio, aut Jo. Leonh. Fischerus Lips. 1789. 44. p. in 4. tab. 1. * Omnia praeter icunculam inscriptionis eadem, ut forma quarta largiori textus margine reddatur.

403. b. Beobachtung und Beschreibung des Finnenwurms bey dem Menschen von Karl Himly. In: Hufeland's und Himly's Journal. December 1809. p. 116—152. tabb. 3. * Cadaveris humani Cysticerci tam cerebri quam musculorum egregiis figuris sistuntur, microscopio etiam in usum vocato.

403. c. Berattelse om Dynt funnen hos Menniskan af Arv. H. Florman. In: Vetensk. Acad. Nya Handlingar. T. XXXI. 1810. p. 179—182. * Duo specimina in cadaveris viri sexagenarii pectorali majore, neque alia alibi reperit.

403. d. Dynt (Cysticercus cellulosae s. Taenia Finna) funnen i hjernan på ett yrsukt swin, af A. H. Florman. In Kongl. Vet. Ac. Handlingar för 1815. Stockholm 1815. 8. p. 132—36. * Observatio maxime memorabilis, suis scilicet annum nati, vertiginosi, sinistrorsum in circulos acti, qui semper minores describerentur.

Bestia se suadente mactata, amicus plurimos inter colli musculos, multos in pia matre et substantia corticali, paucos in medullari, sed *viginti Cysticereos solutos, nullibi affixos in ventriculo laterali dextro* reperit! Vertigo suis hoc modo certe facile explicata; sed quid Cysticercos a vinculis solverit, nisi ipsa forsan eorundem multitudo, me protinus fugit. Plexui enim choroideo non adhaesisse, cel. vir expressis verbis refert. Exemplum sine pari.

Sus vertiginosus rarus; *musculum* vertiginosum, aeque rarum Entoz. 1. p. 125. n. 426 dixi; sed quatuor ante annos *Testudinem graecam* vertiginosam, certe rariorem his meis oculis inspexi, cujus tamen mali caussam in cadavere non reperi.

H. Scripta ad Entozoorum anatomen et physiologiam spectantia.

521. Diss. Goerschenii, cujus inscriptionem ab Hefftero mutuatam dedi, nunc quidem possideo, et legi: generationem aequivocam s. spontaneam contra sacram scripturam esse.

529. Bianchi de generatione librum Entozoologia edita demum legere contigit, et Brera quidem fratrem natu majorem illum dicerem, qui eadem verborum copia aeque pauca sistit, credulitate sua idem taedium facit, et saepissime fumum vendit.

534. Poserwitzii dissertatiunculam accepi, de qua Doerringii judicium meum facio.

535. b. Slancio sulla genealogia della terra e sulla costruzione dinamica della organizzazione

haec species, quae hominem incolit, expellatur enumerationem, annexa singularis morbi historia, feminae Taenia laborantis, auct. Guil. Ern. Leonh. Katerbau. Vratislav. 1819. 32. p. 4.* Taeniarum Entozoologia duce enumeratio, anthelminthicorum index, casus Taeniosae parum memorabilis.

Cysticercus cellulosae. 402. Quam in Entozoologia dedi inscriptio posterior est; prior haec: Taeniae hydatigenae in plexu choroideo nuper inventae historiae. Inseruntur quaedam obss. circa vermes intestinales. Diss. inaug. praes. Jo. Gottlob Haasio, aut Jo. Leonh. Fischerus Lips. 1789. 44. p. in 4. tab. 1.* Omnia praeter icunculam inscriptionis eadem, ut forma quarta largiori textus margine reddatur.

403. b. Beobachtung und Beschreibung des Finnenwurms bey dem Menschen von Karl Himly. In: Hufeland's und Himly's Journal. December 1809. p. 116—152. tabb. 3. * Cadaveris humani Cysticerci tam cerebri quam musculorum egregiis figuris sistuntur, microscopio etiam in usum vocato.

403. c. Berattelse om Dynt funnen hos Menniskan af Arv. H. Florman. In: Vetensk. Acad. Nya Handlingar. T. XXXI. 1810. p. 179—182.* Duo specimina in cadaveris viri sexagenarii pectorali majore, neque alia alibi reperit.

403. d. Dynt (Cysticercus cellulosae s. Taenia Finna) funnen i hjernan på ett yrsukt swin, af A. H. Florman. In Kongl. Vet. Ac. Handlingar för 1815. Stockholm 1815. 8. p. 132—36.* Observatio maxime memorabilis, suis scilicet annum nati, vertiginosi, sinistrorsum in circulos acti, qui semper minores describerentur.

Bestia se suadente mactata, amicus plurimos inter colli musculos, multos in pia matre et substantia corticali, paucos in medullari, sed *viginti Cysticercos solutos, nullibi affixos in ventriculo laterali dextro* reperit! Vertigo suis hoc modo certe facile explicata; sed quid Cysticercos a vinculis solverit, nisi ipsa forsan eorundem multitudo, me protinus fugit. Plexus enim choroideo non adhaesisse, cel. vir expressis verbis refert. Exemplum sine pari.

Sus vertiginosus rarus; *musculum* vertiginosum, aeque rarum Entoz. 1. p. 125. n. 426 dixi; sed quatuor ante annos *Testudinem graecam* vertiginosam, certe rariorem his meis oculis inspexi, cujus tamen mali caussam in cadavere non reperi.

H. Scripta ad Entozoorum anatomen et physiologiam spectantia.

521. Diss. Goerschenii, cujus inscriptionem ab Heeftero mutuatam dedi, nunc quidem possideo, et legi: generationem aequivocam s. spontaneam contra sacram scripturam esse.

529. Bianchi de generatione librum Entozoologia edita demum legere contigit, et Brera quidem fratrem natu majorem illum dicerem, qui eadem verborum copia aeque pauca sistit, credulitate sua idem taedium facit, et saepissime fumum vendit.

534. Posewitzii dissertatiunculam accepi, de qua Doeringii judicium meum facio.

535. b. Slancio sulla genealogia della terra e sulla costituzione dinamica della organizzazione

seguito da una ricerca *sull' origine dei vermi* abitanti le interiora degli animali, di GIUSEPPE GAUTIERI. *Jena* in Sassonia 1805. 136. p. in 8. * Sub dedicatione legitur: *Novarra* li 13. Giugno 1815. Somnia de mutationibus animalium ex necessitate, adfectibus etc. De homine bipede facto. De Entozois a p. 77. ad finem agitur. Mutari, commutari. Propria non admittit.

535. c. JOH. ANDR. v. SCHEERER. Ueber den Ursprung der Eingeweidewürmer. Medicinische Jahrbücher des K. K. Oestreich. Staates. B. 3. St. 2. Wien 1815. 8. p. 83—116. *

535. d. IDEM. Ueber Helminthographie. Ib. B. 3. St. 4. 1816. p. 117—131. *

535. e. IDEM. Topologie der Eingeweidewürmer. ib. B. 4. St. 1. 1817. p. 65—89.*

535. f. EJUSDEM Bemerkungen über meine Topologie der Eingeweidewürmer. Ib. 4. B. St. 2. 1817. p. 164—170. *

Dissertationes c—f dictae ejusdem sunt argumenti, ideoque simul recensendae. Cl. auctor Entozoa ex infusoriis oriri statuit, sed in tela cellulosa, cujus ad hanc generationem partes summas facit, ut saepe infusoria reponi videantur, nam hydatides, cel. BRANDIS aliorumque modo, ex cellulosa formari et has alias in formas transitum explicare gloriatur. Tela singulorum animalium cellulosa singularum partium diversa, singulos etiam illarum vermes diversos nasci, nimisque numerosos fore, quam qui singuli nominibus trivialibus instrui possent, ut melius a partibus animalis dicerentur v. c. Ascaris intestinalis lupi etc. neque descriptiones singulorum tantopere commendandas esse, cum nimis varient,

ideoque ejusdem loci entozoa non semper eadem forent. Tandem ex Viennensi nostroque indice topologiae speciem excerpsit, qua Entozoorum originem ex cellulosa probare sibi persuasit.

Cl. virum omni hujus studii practica cognitione destitui, dolendum est, ingenio enim solo et aliquot catalogos percurrendo haec res certissime non absolvitur. Viginti octo anni elapsi sunt, ex quo Entozoologiae horas subsecivas, saepeque integros menses sacravi, eo autem, me perparum hac de re scire, et plurimum studii superesse didici. Si nosmet cl viro habitaculum entozoorum indicando non satisfacimus, hoc eodem ex fonte derivandum est; quia enim res istas protinus ignorat, etiam luce meridiana clariora illi obscura sunt. Tempus non amplius est, quo de rebus experientia longoque usu addiscendis ex tripode judicatur. Quia falsissima ex hypothesi omnium locorum entozoa propria credit, multitudinem illorum tantam fore hallucinatur, quae nomina trivialia et specierum descriptiones excludat, eo autem, licet inscius, totum studium subvertit et inutile reddit. Attentissima singularum specierum contemplatione, illarum tantum vitae rationem et affinium nexum intelligimus et ad altiora ascendere valemus. Specierum studium si neglexisset Bremserus, Echinorhynchorum mutationes, Taeniarum varietates, T latam Bothriocephalum esse et sexcenta alia ignoraremus. Omne historiae naturalis studium specierum cognitione innititur, neque earundem multitudo terrere potest, sed numerus exiguus. Quamdiu paucas cognoscimus, genericas relationes, distributiones specierum multaque alia ignoramus, singulae enim absque nexu sunt. Plurimis autem

cognitis unitas habetur, et historiae naturalis studium tum tantum facillimum erit, quando familiae per singula bene dispositae sunt, ut tuto per easdem incedere valeamus. — Quae non satis bene cognosco, conjungere saepe forsan nimis timidus fui, is tamen timor, quam incerta conjungendi audacia minus nocebit; inde vero tot species dubias meo in opere occurrere explicatur; centum forsan piscium Ascarides et Filariae eaedem sunt, sed re tantum comprobata successores hoc enuntient. Quibus enim differentiae nota deest, ea non differre, quis negabit, sed examine repetito hoc tantum addiscitur. Et quae omnium cl. viri querelarum basis est hypothetica, vermium ex tela cellulosa origo, de qua multa verba faciamus, vix digna est. Omnia enim, quae nosmet de rerum origine proferre valemus, partim tantum vera, partim incerta sunt, ideoque votibus generalioribus utamur, quae facilius tolerari possunt, quippe falsum, quod iis inest, modestia simul excusant. Inde etiam dissimilationis vox maxime arrisit, et illa in organo quodam oborta, Entozoa oriri, tolerari potest; quaenam autem partes secedant, aut dissimilentur, ignoramus; de tela cellulosa ergo si sermo fit, hujus dissimilationem aeque parum cognoscimus; et illam ipsam, non partes contentas dissimilatione entozoa proferre, quis quaeso mortalium effabit? Entozoa tandem infusoriis originem debere, non majori veri similitudine, quam illa utitur hypothesis, secundam quam homo ex simia, aves ripariae ex gallinaceis et sic porro enati sunt. Nulla hanc transformationem probant, et quae Goeze, quae Bloch, aliique detexerunt entozoa, nosmet eadem offendimus, sed eorundem de-

scriptiones saepe vix ullae, aut insufficientes, verbis vagis datae sunt, illorumque icones non raro malae ab aliis male descriptae malum auxerunt. Si autem vocibus iisdem eodem semper sensu utimur, haec facile superantur impedimenta, certe non tanta, quam cl. viro experientia destituto et obiter rem agenti visa sunt. Sed vela contraham, necesse est, et dicta forsan ad Helminthologos exculpandos sufficiant.

535. g. Ueber das Nervensystem der Eingeweidewürmer von A. Otto. In Berlin. Naturf. Freunde Magazin B. VII. S. 223—233. Tab. V. VI. * Observationes laude dignissimae, quas in sectione praecedente singulas recensui.

535. h. Diss. sistens Observationes quasdam de insectorum vermiumque structura. Henr. Maurit. Gaede. Kiliae 1817. 20. p. 4. * Am Auctor p. 8—13. Anatomen Distomatis hepatici tractat et cel. Ottonis et Rampohr observationes recenset, uti in sect. praeced. retuli.

535. i. Bemerkungen aus dem Gebiet der vergleichenden Anatomie von L. H. Bojanus. In Russ. Sammlung für Naturwissenschaft und Heilkunst. II. IV. Riga und Leipz. 1817. 8.* Inter plurimas et egregias, cel. viri observationes, illae de fabrica Ascaridis lumbricoidis, quam vulgo creditur, magis composita, qua de re supra egi, p. 551—553. leguntur.

I. Scripta de morbis verminosis.

559. Weinschenkii Diss. (28. p. 4.) cujus inscriptionem Hefftero debueram, dein legi et minoris momenti esse vidi.

588. b. The morbid anatomy of the human gul-

let, stomach and intestines by ALEX MONRO. Edinb. 1811. 8. * p. 649 — 663. de vermibus agit, qui tubum intestinalem infestantur; Taeniam Solium, dentatam et latam habet, ab hac T. latam Hooperi distinguit, sed omnia quae de vermibus refert, nullius ponderis sunt.

588. c. Case of a Woman, who voided a large number of Worms by the Urethra, with a description of the animals. By LAWRENCE. Read Nov. 12. 1811. In Medico-Chirugical Transactions published by the Medical and Chirurgical Society of London. Vol. II. Ed. 3. Lond. 1817. 8. p. 385—395. Tab. VIII.* Casus a cl. BARNETT observatus, quem supra p. 250—253. de *Spiroptera humana* scribendo recensui.

588. d. Die Wurmkrankheiten, Darstellung ihrer Entstehung, Fortpflanzung, des Aufenthalts der Wurmgattungen, die wir im menschlichen Körper antreffen u. s. w. Von ALBRECHT. Hamburg und Altona. s. a. 67. p. in 8.* Medicastri liber futilis.

588. e. Diss. de morbis verminosis praes. Jo. CAR. FRID. LEUNIO. auct. GOTTLOB AUG. HERGESELL. Lips. 1818. 22. p. 4.* Nota refert.

588. f. Würmer in der Leber einer Wahnsinnigen, eine Krankengeschichte nebst Sectionsbericht von Dr. HAYNER. In NASSE's Zeitschrift für psychische Aerzte I. 4. p. 514—520.* In mulieris vesanae, mortem ex fame metuentis, ductibus hepatis biliferis valde extensis septem Ascarides lumbricoides, octava partim in duodeno partim in ductu choledocho, undecim in ventriculo, in tenuibus, potissimum duodeno et jejuno,

triginta et quod excurrit, parva tandem in ductu pancreatico repertae sunt. De contentis statuque intestinorum nihil refertur, sed aegra longius diarrhoea laboravit aquosa, faeculenta, et causa certe peculiaris in intestino ipso aut ejus contentis quaerenda est, qua vermes omnes sursum et in loca aliena pulsi sunt. In cadavere feminae periodice maniacae idem auctor Ascaridem in ductu choledocho offendit. Ego hoc nunquam vidi, quaedam autem exempla vermium in hepate et pancreate repertorum Entoz. 1. p. 138 et 139. dedi, quorum alterum pariter ad Maniacum facit. Facilius tamen in Maniacis, plerumque modo maxime irregulari viventibus et mox omnia ingerentibus, mox diu esurientibus vermes in loca insolita ferri, quam maniam ipsam ab illis derivarem, praesertim si haec longius perdurat, nam vita Ascaridum longa non est, et tali loco adhuc citius perirent, quo malum tolleretur, mortuae et collapsae enim ex ductibus mox putrefactae effluerent.

588. g. Cases shewing the coincidence of Worms in the Intestines with Haemoptysis and remarks an the probability of the two affections having a connexion with each other. By Nath. Rumsey. In Medico Chirurgical Transactions publ. by the Med. and Chirurg. Society of London. Vol. IX. P. 2. Lond. 1818. p. 389—404.* Note subjoined. ib. p. 485—487.* Auctor vermibus nimia mala tribuens, etiam epidemica, casus aliquot refert haemoptysin ab illis exortam vix probantes.

K. De Entozois vel dubiis vel fictis.

624. b. Lettre de M. Bruyere à M. Thouin. In Rozier Obss. sur la Physique. Août 1787. p. 109—111. Tab. 1. Fig. 8. * Nihil forsan nisi concrementum lymphaticum, cujus maxillas et oculos auctor credulus describit, cujusque partem posticam non integram esse dolet. Entozoon saltem non est, ab homine ceterum dejectum.

624. c. Vermi del cuore vivi e veri. Memoria del D. Giov. Verardo Zeviani, ricevuta li 4. Gennajo 1808. In Memorie di Matematica e di Fisica della Società italiana della scienze. T. XIV. P. 2. Verona 1809. 4. p. 152 — 160. * Auctor in canis ventriculo cordis sinistro quatuor reperisse vult vermes teretes, tenaces, glabros, flavicantes, tenues, quorum bini dimidium, bini integrum pedem longi fuerunt. Caput, collum aliaeve partes discerni non potuerunt, illius loco duae particulae linguiformes, quas labia credit; caudam acutam fuisse. Ex alterius parte anteriore filum album digiti transversi longitudine propendisse, quod pro foetu habet. Auctor historiae naturalis ignorantissimus fuit, uti descriptio evincit, neque utrum concrementa polyposa, an Filarias viderit, certum est; capitis enim illorum motum, tali observatori visum magni non facio.

624. d. Abhandlung über Würmer, welche in einer Erdschnecke entdeckt worden sind. Von August Ahrens. In Berlin. Gesellsch. Naturforsch. Freunde Magazin B. IV. p. 292 — 296. Tab. IX. Fig. 12—19. * Entozoa aut Insecti

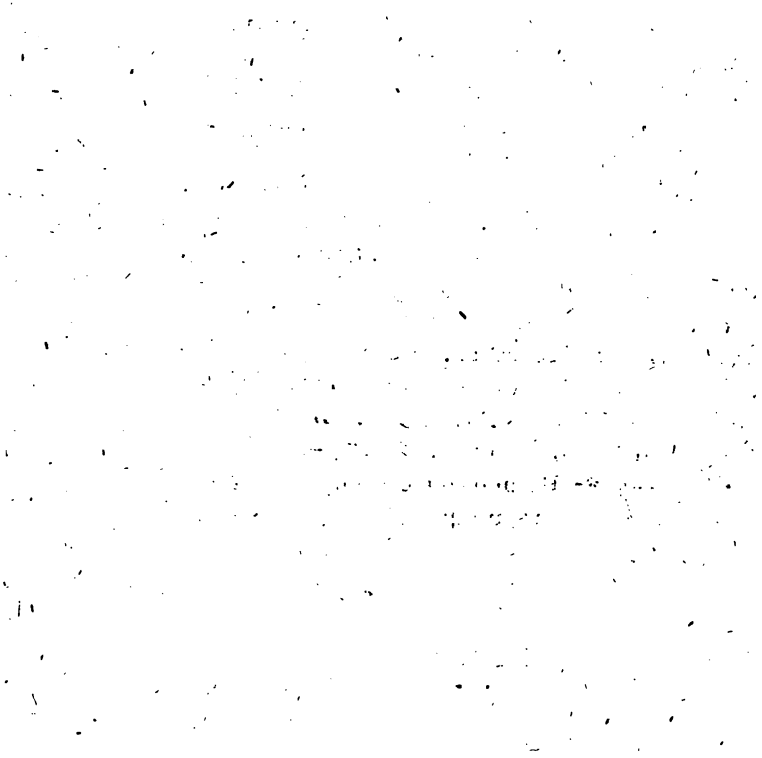
larvae in Helice putri reperta, de quibus p. 567. sq. fusius egi.

624. e. Dissertatio supra n. 588. c. dicta huc quoque trahi posset, cum praeter Spiropteram concrementa lymphatica pro entozois habita describat.

624. f. Description du Dipodium, genre nouveau de Vers intestinaux par M. Bosc. In Nouv. Bulletin de la Soc. Philom. Mai 1812. p. 72. Tab. 1. Fig. 3. * De Ichneumonis larva sermo est, quam in Apis mellificae abdomine repertam cl. vir pro novo Entozoorum genere habet.

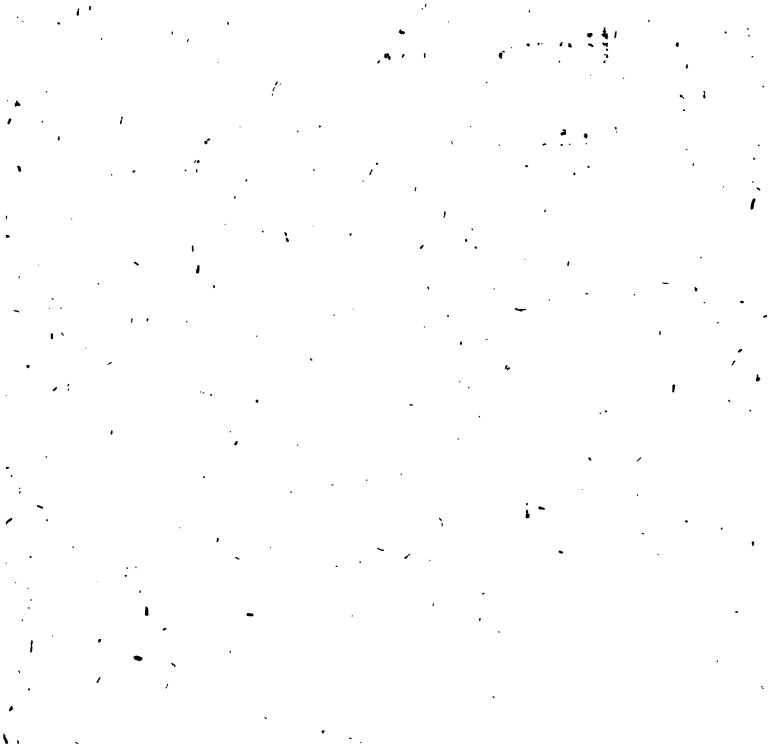
624. g. Beiträge zur Anatomie der Insekten von Heinr. Moritz Gaede. Altona 1815. 4.* Entozoa in Blaptis Mortisagae ventriculo reperta, conica, capite rotundo instructa p. 17. refert.

624. h. Dyacanthus (sic) polycephalus, ein Intestinalwurm des Menschen. Beobachtet und beschrieben von Dr. Stiebel. In Meckel's Deutschem Archiv der Physiologie B. 3. H. 2. Halle und Berlin 1817. 8. S. 174—179. Tab. 1. Fig. 1—5. * Ramentum est vegetabile, forsan uvae pedicellus, uti p. 184. exposui.



Pars III.

Appendix et Indices.



Appendix

sive

Mantissa Altera.

Synopsin conscribendo, me tam cito tantum, ac Appendix continet, novorum thesaurum Helminthologis oblaturum esse, nullus quidem suspicatus sum. Gratius vero et exoptatius nihil accidere potuisset, et dum Olfers et Natterer, virorum cel. collectionibus tantis simul uti concessum fuit, entozoa exotica generatim sumta quodammodo dijudicare licet. Multa Europaea Brasilianis communia vel affinia observamus, ut de familiis animalium ad horum parasitas conclusio ex analogia desumta saepissime valere videatur. Genera Entozoorum nova neque inter Brasiliana neque inter alia exotica hactenus a me perlustrata reperi. Quorundam praesertim in Mammalium et Avium, sed etiam aliorum in animalium generibus peculiaribus habitantium habitus alienus et formae insolitae; plurima tamen reliquorum a formis notis parum deflectunt. Neque regionum exoticarum animalia majorem specierum numerum continere

videntur, ipse saltem in Italia aeque multas ni plures reperi, Americanorum, Afrorum etc. Taenias aliosque vermes nos omnino ignorare aegre fero, sed omnes amicos qui alios orbis partes visitarunt, in id inquirant, etiam atque etiam rogavi, si enim Russis et Helvetis Bothriocephalus neque Taenia, reliquis Europaeis haec neque ille competit, utrum eadem an alia entozoa aliis hominis speciebus adscribenda sint, scitu est dignissimum.

A. Nematoidea.

1. Filaria obtuso-caudata R. n. sp. inter Synops. species n. 3 et 4. inserenda.

F. gracilis, retrorsum parum attenuata, capite acutiusculo, apice caudali maris obtusissimo.

Hab. In thorace *Pici lineati* Natterer in Brasilia reperit.

Specimen a Bremsero accepi quindecim lineas longum, dilute fuscescens. *Caput* acutiusculum, *ore* orbiculari nudo. *Corpus* tenue, retrorsum parum attenuatum, apice *caudali* obtusissimo brevissimo, ante quem *spicula* duo inaequalia, apice caudali aliquoties longiora.

2. Filaria cystica R. n. sp. inter Synops. n. 8. et 9.

F. crassiuscula, fusca, utrinque obtusa, caudae femineae crassioris apice brevi papilliformi.

Hab. Olfers Novembri mense in Brasilia *Synbranchum laticaudem* secando, inter hujus peritoneum et musculos abdominis quinque vesiculas offendit, phaseoli semen magnitudine ae-

quantes, quarum quatuor crassioribus utebantur tunicis, quinta pellucida erat. Altera ex vesicula meatus in substantiam duxit musculorum. Singulae sero cruento repletae singulas continebant Filarias, altera illarum excepta, quae Filariam majorem et minorem obtulit.

Filarias, tres et quartae fragmentum accepi. Illae fuscescentes, duriusculae, tenaciusculae (quo satis a F. fusca recedunt), mediocris crassitiei, tres, quatuorve pollices longae. *Corpus* aequale, parte antica parum tenuiore. *Os* orbiculare distinctissimum. Cauda obtusa cum papilla minima, in quam intestinum tenuissimum abire vidi.

3. Filaria Alcedinis. Pone n. 33. Synops.

Olfers duas Filarias misit in *Alcedinis* n. II. sibi dictae abdomine Februario in Brasilia repertas, fuscescentes. Alterum specimen tredecim, alterum (si partes disruptae unum efficiunt) viginti octo lineas longum. *Os* orbiculare magnum nudum. *Cauda* crassior conica, obtusiuscula, perforata.

Aliud specimen a Natterero in abdomine *Alcedinis* n. 82. in Brasilia repertum, flavescens, quatuordecim lineas longum, antice valde attenuatum, *ore* obscuro; *cauda* conica obtusiuscula crassiore.

Propria certe species, cujus tamen differentia specifica speciminibus istis inaequalibus non efficitur.

4. Filaria Motacillae. Pone Synops. n. 38.

Specimen in Muscicapae n. 144. abdomine a Natterero in Brasilia repertum Bremserus misit album, fere bipollicare, mediocris crassitiei,

parte posteriore tenuiore, utrinque obtusum; *ore* punctum referente, vix visibili; *ano* ante brevem caudae apicem depressum prominulo.

5. Filaria Ardearum. Pone Synops. n. 40.

Aliquot specimina duos ad quatuor cum dimidio pollices longa Olfers Aprili mense in Brasilia et in ventriculo quidem *Ardeae* sibi n. IV. dictae reperit. *Corpus* aequale utrinque obtusiusculum, *cauda* crassiore. Os orbiculare nudum.

Idem ibidem Majo specimina in Ardea n. VI. reperit, de quibus sequentia adnotavit. In oesophago, ventriculo et cavo abdominis Filariae plurimae, quae canales cartilagineos a ventriculo ad hepar effinxerant, hoc perforantes; intestina dein circumvolvunt; aliae quoque in sacculo aderant, humore fuscescente repleto, cujus ope ventriculus cum osse sacro cohaesit.

Filaria altera major fusca, haud integra; altera minor, alba, utrinque obtusa, versus caudam crassior; haec duos, illa tres superat pollices, utraque mollis; tertia et quarta sesquipollicares, albae, tenues. Primae ova immatura valde exigua, subelliptica.

6. Trichosoma Crypturi. Ante Synops. n. 18.

Hab. In Brasiliae *Crypturi* (sive Tinami n. 172.) intestinis. Natterer.

Specimina Bremsero debita feminea, quatuor ad sex lineas longa, tenuissima. Mares Natterer non transmisit.

Caput discretum nodulum referens. *Corporis* pars antica (sive collum breve) tenuior, reli-

quum aequale usque ad apicem *caudae* longum, capite colloque tenuiorem, depressum, styliformem.

Obs. Corpus breve et aequale a Trichosomate alienum, nimis tenue tamen est, quin vermem pro Spiropterae femina habeas.

7. Trichocephalus contortus R. n. sp. Pone Synops. n. 3.

T. Parte capillari longiore corpore maris subspirali, feminae contorto, vagina penis brevi truncata.

Duos *Mures capenses* (Georhychos Illigeri) spiritu vini servatos, at recens ex Capite bonae spei a desideratissimo Bergio, cui terra sit levis, transmissos secando, in alterius coeco quatuor hujus Trichocephali distinctissimi reperi specimina, quorum unicum masculum, hoc octodecim, feminea vigintiduas lineas longa.

Corpus maris vix spirale dicendum, sed obiter convolutum, carnei coloris; feminarum varie contortum, neque, ut in reliquis inermibus esse solet, rectiusculum, vel incurvum; oviductu nigro translucente variegatum. Pars capillaris ratione corporis habita brevis; in mare ad corpus uti decem ad octo, in femina uti duodecim ad decem se habet.

Pars capillaris antice tenuissima, posteriore parte sensim, at parum aucta, fere subito in *corpus* multoties crassius abit; si hoc fortiter contortum est, interno flexurae latere plicas offert, quae obiter inspectae pro verrucis imponere possent, sed nihil constantis habent. *Corpus maris* apice postico obtusissimo terminatur, ante quem lateris abdominalis vagina eminet penis, tubulum bre-

vem latiusculum truncatum sistens, ex quo filum tenue incurvum emergit. *Cauda feminae* attenuata acutiuscula. *Ova* pro more elliptica utrinque nodulo insignia.

8. Trichocephalus minutus R. n. sp. Pone Synops. n. 6.

T. parte capillari longissima, capite acutiusculo, corpore maris spirali obtuso, postice attenuato, feminae incurvo papillato.

Hab. In *Didelphidis Cayopollin* coeco Decembri mense Olfers in Brasilia reperit, specimina mascula tria, feminea complura, octo ad decem lineas longa, albida.

Pars capillaris ad corpus in maribus uti sex ad duo, in feminis uti septem ad tria (et quod excurrit) se habet. *Os* indistinctum. Apex anterior acutiusculus. Pars capillaris more solito in *corpus* abit; *maribus* obiter spirale, versus apicem obtusum posteriorem attenuatum, genitali non exserto; *feminis* incurvum, apice postico in papillam protracto. *Ova* binodia solita.

Obs. Species partium ratione et corpore maris postice attenuato certe distincta, genitalium licet fabrica ignoretur.

9. Trichocephalus gracilis R. n. sp. Pone Synops. n. 10.

Aliquot specimina *feminea* in *Caviae Aguti* coeco Septembri mense a se in Brasilia reperta Olfers transmisit, albida, parte capillari in duobus versus anteriora fuscescente, unum cum tribus pollicis quartis partibus, ad duos pollices longa.

Caput acutum. *Corpus* gracile, obiter in-

curvum, postice obtusiusculum, valde longum, ut fere dimidiam totius longitudinis partem sibi vindicet.

Species certe nova, quam, maribus incognitis, dubiis tamen addidi.

10. Trichocephalus gibbosus R. n. sp. Pone Synops. n. 11.

Speciei mirabilis, forsanque novum genus constituentis specimina duo cl. Pohl, Med. D. Museo Viennensi ex Brasilia misit, et in phiala quidem, quae vermes vesicae felleae *Scombri Thynni*, prope Aequatorem 1817 capti, contineret, et in qua praeterea Cucullani melanocephali et Anthocephali fuerunt, de quibus infra sermo erit.

Specimen alterum duos cum dimidio, alterum tres cum dimidio pollices longum; utriusque corpus novem lineas aequat, ut differentia a parte capillari pendeat, quae in neutro tamen integra videtur.

Cutis fusca, corporis transversim rugosa. *Partis capillaris* apex in altero specimine fissus, in altero (minore) parte tenuiore truncata auctus, vix tamen integer; pars anterior ceterum, quam Trichocephalis inermibus esse solet, minus tenuis, fere quintam lineae partem (micrometro adhibito) adaequans, aequalis et nonnisi, ubi corpori inseritur, paululum incrassata. *Corpus* utriusque speciminis ad lineam dimidiam infra colli insertionem in *gibbum* abit brevem, ut ibidem tres quintas lineae partes crassum sit; tum corpus iterum contrahitur, versus medium increscens et duas lineae quintas partes adaequans; dein vero decrescens,

apice postico quintam lineae partem longo, tenuissimo, subulato, ante quem *ani* orificium parvum, rotundum, immersum.

Corpus apertum cutem duplicem, extimam firmissimam et duram monstravit. Intus materiam conspexi grumosam fuscam, quae microscopio subjecta foetuum numerum prodidit ingentem, et simul ova nondum matura, foetum tamen complicatum indicantia, formae subglobosae.

Foetus parte altera crassiuscula, altera tenuissime subulata, sed quam illa bis vel ter breviori utuntur, ut iis et adultis longe alia partium istarum ratio contingat. Plurimis quidem foetubus loco, qua tenuis pars incipit, crassior utrinque eminentia notatur, sed non omnibus, ut gibbum feminis tantum privum et forsan vulvam prominentem (licet nostris speciminibus omnino clausam) eo indicari suspicarer.

Obs. Species certe singularis, nisi cutis dura, gibbus, foetus vivi novum genus arguunt; si vere piscina est, res explicatur, nam omnes Trichocephali inermes habitu convenientes in Mammalibus degunt, et qui in Ophisauro reperitur, Trich. echinatus aeque aberrat. Hujus corpus aperui, num pariter foetus vivos contineret, sed specimen meum in Entozool. II. 1. p. 98. descriptum masculum videtur, materiam enim albam grumosam continet, quae microscopio subjecta adspectum servavit, neque foetus neque ova obtulit. An Trich. gibbosus tamen armatus erit?

11. Cucullanus melanocephalus R.

Synops. p. 20. n. 5. Mantiss. p. 232.

Elegantissimae speciei; quam ipse Neapoli in *Scombris Colia*, *Rochei* et *Sarda* reperi, speci-

mina etiam communicavit am. BREMSER in intestinis *Scombri Thynni* prope Aequatorem Octobri mense capti a NATTERERO et POHLIO reperta, a meis haud recedentia.

12. Spiroptera gracilis R. n. sp. Pone Synops. n. 3.

Sp. Ore orbiculari nudo, caudae femineae apice depresso acuto, masculae spira subtriplici, alis latiusculis, pene longo.

Hab. In intestinis *Bradypodis tridactyli* NATTERER in Brasilia detexit.

Specimina tres ad sex lineas longa, tenuissima, Trichosomatis instar, contorta. *Caput* anteriora versus magis attenuatum. *Cauda maris* in spiram subtriplicem abit, arctissime involutam, ut apicem non viderim; *filo genitali* longe exserto; membrana alari latiuscula, saepe obscura. *Cauda feminae* depressa acuta.

A Trichosomate cauda mascula facile distinguitur; sed femina etiam longitudine minore, et corpore medio tantum obscuro, neque ovorum serie duplici repleto, ab illo genere recedit.

13. Spiroptera denudata R. n. sp. Pone Synops. n. 4.

Sp. capite rotundato, ore nudo, caudae femineae apice obtuso, depresso, masculae spira duplici laxa.

Hab. In intestinis *Tanagrae* n. 124. NATTERER in Brasilia reperit.

Mas fere quinque, *femina* fere septem lineas attingit. *Caput* rotundatum, simplex, absque papillis, *oris* apertura non dignoscenda. *Corpus* antrorsum magis sed parum attenuatum. *Cauda*

maris spiram duplicem solutam sive laxam efficit, membranis revincientibus tenuissimum tantum marginem sistentibus, quo fere denudata fit; apex nudus. *Cauda feminae* obtusa, depressa. *Ova* ad hujus tubum intestinalem utrinque pellucent minima sphaerica.

14. Spiroptera acutissima. Pone antecedentem.

Sp. capitis ore orbiculari nudo, caudae femineae apice acutissimo, masculae spira duplici latoalata.

Hab. In ventriculo Falconis n. III. Olfers Februario mense in Brasilia reperit.

Mas quatuor, *femina* sex cum dimidia lineas adaequant. *Caput ore* orbiculari, mihi saltem nudo et papillis destituto viso. *Corpus* posteriora versus minus, sed generatim parum attenuatum. *Caudae masculae* spira duplex, membrana alari utrinque lata, apicem obtusum nudum non attingente; genitale non exsertum; *cauda feminae* recta, depressa, acutissima.

Obs. Si papillae capitis, quas non vidi, adessent, pone speciem n. 19. collocari deberet, cui affinis quidem est, a qua tamen facile distinguitur.

15. Spiroptera Ralli. Pone Synops. n. 37.

Inter *Ralli* n. 180. tunicas ventriculi Natterer in Brasilia reperit.

Specimina duas ad quinque lineas longa, valde tenuia, feminea. *Caput* obtusum, duorum simplex, tertii utrinque ala semilanceolata instructum. *Corpus* subaequale. *Cauda* capite crassior, obtusiuscula, depressa, inflexa.

Specimen quoque accepi in intestinis *Ralli* n. 181. a NATTERERO in Brasilia repertum, quinque lineas longum, femineum, quod dubie tantum huc refero.

Hujus *caput* obtusum *papillam* vel apicem medium acutiusculum profert. *Corpus* subaequale. *Cauda* capite crassior, obtusiuscula, depressa, inflexa.

In prioribus saltem capitis papillam non vidi, ceterum conveniunt.

16. Physaloptera clausa R.

Synops. p. 29. n. 1. Mantiss. p. 255.

In *Erinacei europaei* masculi ventriculo Berolini Martii d. XXVI. 1819. quindecim reperi Physalopteras, quarum sex masculae, novem ad triginta lineas longas, minores albas, majores rubellas, ventriculo fortiter infixas, quasque per triduum aqua frigida passim commutata vivas conservavi.

Quietarum *capitis* obtusi *os* orbiculare, motis autem pars interna, plerumque bilabiata visa, proboscidis brevissimae instar exseritur et continuo agitatur. *Corpus* antrorsum attenuatum, motuque multo magis attenuari potest, ac in mortuis cernitur. *Caudae masculae* vesica lateralis multo majoribus plicis aut vasis lateralibus, sed paucioribus utitur, quam Tab. 1. Fig. 3. delineatae sunt. *Caudae femineae* apex obtusiusculus brevis, incurvus. *Vulva* prominens bilabiata ad finem primae corporis tertiae partis. *Ova* immatura, aut non foecundata potius, ovalia, parva, innumera, quae fortissima etiam microscopii compositi lente adhibita tota pellucida fuerunt.

17. Physaloptera turgida R. n. sp. Pone Synops. n. 1.

Phys. Ore nudo, caudae masculae vesica plana utrinque turgida, femineae obtusissimae apice inflexo.

Hab. In *Didelphidis Cayopollin* ventriculo Decembri mense Olfers in Brasilia reperit.

Specimina mascula duo, totidem accepi feminea, illa octo ad decem, haec tredecim ad quindecim lineas longa, illa ultra dimidiam, haec fere lineam crassa.

Caput continuum, *ore* orbiculari, nudo; papillas saltem non vidi, sed cutis, forsan maceratione, passim antice producta, illarum aemula est. *Corpus* antrorsum satis, retrorsum parum attenuatum. *Cauda mascula* vesicam offert ab illa reliquarum inflexa diversissimam, planam, rectam, ovato-lanceolatam, marginibus lateralibus aqua turgidis clausis, ad apicem caudae retusum vel fere emarginatum decurrentibus, ibique convenientibus, parte inter illos concava, antrorsum tuberculum rufum exhibente; filo non emisso. *Cauda feminae* obtusissima, apice brevissimo quasi intruso et inflexo.

Specimen quoque Bremsero debeo masculum in *Didelphidis* n. 7. intestinis tenuibus a Natterero in Brasilia repertum, cum descriptis protinus conveniens.

18. Physaloptera dilatata R. n. sp. Pone praecedentem inserenda.

Phys. capite alato, caudae masculae vesica latissima aperta, apicem haud attingente, femineae apice obtusiusculo depresso.

Hab. In *Simiae Rosaliae* ventriculo NATTERER in Brasilia reperit.

Specimina mascula tres, ad tres cum dimidia, feminea sex, et quod excurrit lineas longa, parte postica crassiuscula. *Caput* obtusiusculum, ala utrinque laterali, antice truncata et latiore, brevi in corpore evanescente. *Corpus* ab anteriore ad posteriorem partem increscit, hujus apice iterum decrescente. *Caudae masculae* vesica latissima, aperta, antice obtusissima, apicem caudae non attingente, qui costae instar decurrit. *Caudae femineae* apex obtusiusculus depressus.

Ubi feminae prima corporis tertia pars desinit, hoc circum circa impressum, et subtus fovea magna orbicularis conspicitur, coitus nuper transacti vestigium certissimum. BREMSERUS, Helminthologus oculatissimus, hoc omnibus in feminis observavit, et Physalopterarum harum coitus vinculis morte non solutarum iconem transmisit. Impressio circularis a costa vesicae corpus amplectentis media derivanda est, quod icon probat a cel. viro publici juris facienda. Spiculum exsertum non vidi.

19. Physaloptera alata R.

Synops. p. 29. n. 2. Mantiss. p. 256.

Quam in Falconibus europaeis repertam l. c. descripsi, am. OLFERS quoque in *Falconis* n. II. ventriculo Novembri mense in Brasilia reperit.

Specimina duo accepi; alterum *masculum*, quindecim lineas longum, *ore* orbiculari, sexpapillato, uti videtur, membrana laterali in collo evanescente. *Caudae* vesicula contracta, aut minus expansa. Alterum *femineum* sex tantum li-

neas longum, *cauda* obtusiuscula, depressa conveniens, *alis* autem *capitis* retrorsum latioribus subito cessantibus, et caput sagittatum reddentibus recedens. Specimen certe aetatis tenuioris fuit, quod longitudo exigua probat, ut illi forsan varietas haec adscribenda sit.

20. Physaloptera strongylina R. n. sp. Pone Synops. n. 2.

Phys. capite papillato, caudae masculae vesica apice reclinata, femineae apice obtuso, depresso.

Hab. In ventriculo et intestinis *Cuculi seniculi* NATTERER in Brasilia detexit.

Specimina albida, crassitiei mediocris. *Mas* tres cum dimidio lineas longus in ventriculo Cuculi, partim inter illius tunicas latens; *feminae* in illius intestinis occurrentes septem ad novem lineas longae. *Caput* papillatum videtur. *Corpus* utrinque parum attenuatum. *Cauda maris* apice vesicae lateralis fere reclinato bursam Strongyli mentitur, et a Physaloptera ad hunc transitum facit; sed vesica non est terminalis, tuberculum etiam hujus abdominale rufum, ex qua stylus crassiusculus et longus emergit; quae rem dubiis liberant. *Cauda feminae* recta, obtusa, depressa, sive subtus complanata.

21. Physaloptera retusa R.

Synops. p. 30. n. 4. Mantiss. p. 258.

Specimina quoque accepi a NATTERERO in *Lacertae Teguixin* intestinis reperta, cum descriptione l. c. convenientia, vesicula caudali quandoque patentissima, nullius spiculo exserto.

Specimen praeterea masculum a NATTERERO

in *Stellionis* n. X. intestinis (cum altero masculo et unico femineo) repertum Bremserus misit, quinque lineas longum, apice vesicae caudalis fere emarginato se huc pertinere probans.

22. Physaloptera tenuicollis R.

Synops. p. 30. n. 5. Mantiss. p. 258.

Speciem istam recte ad hoc genus relatam esse, Physaloptera primae speciei viva me docuit, collum saepe pari modo extenuans.

23. Physaloptera saginata R. n. sp. Pone Synops. n. 5.

In *Strigis* intestinis Natterer in Brasilia reperit, sed tantummodo specimina feminea, quorum Bremserus duo transmisit speciem distinctam probantia, dilute fuscescentia, extremis albis, pellucidis, alterum fere quindecim, alterum fere viginti lineas longa, lineam diametro transverso attingentia, quae crassities illis nomen dedit.

Os transversim elliptico-rotundatum, diametro scilicet transverso longiore, pharyngis parte eminente oris aperturam claudente. *Corpus* fortiter annulatum, sive transversim et densissime striatum, antrorsum magis attenuatum, apice postico obtusissimo.

24. Strongylus costatus R. n. sp. Pone Synops. n. 2.

Str. capite obtuso costato, bursa maris subtriloba, cauda feminae obtusa.

Hab. In intestinis *Colubri* n. 15. Natterer in Brasilia reperit.

Specimen et masculum et femineum Bremseri optimi benevolentiae debeo, illud fere quin-

que, hoc fere sex lineis longum, crassitiei mediocris.

Caput bullam armatam continere videtur, costatam, costis ni fallor octo, latiusculis, depressiusculis. *Corpus* anteriora versus magis attenuatum. *Bursa maris* subtriloba, lobis duobus majoribus lateralibus, tertio inferiore, breviore. *Cauda feminae* obtusa, ante cujus apicem (ad lineae distantiam) tuberculum subovatum. *Ova* rotunda pellucent.

25. Strongylus galeatus R. n. sp. Pone Synops n. 5.

Str. capite rotundato galeato, bursa maris monophylla crenata, cauda feminae mucronata.

Hab. In intestinis *Lacertae Teguixin* NATTERER in Brasilia reperit.

Specimina mascula duas vix superantia lineas, feminea fere tres lineas longa, illisque crassiora.

Caput in vivis dijudicandum erit. Ipse duorum dierum horas subsecivas huic speciei examinandae impendi, interior tamen capitis fabrica me fugit; rotundatum est, ala membranacea transversa, brevi at lata, nuchae imposita, galeam Mambrini, qua incomparabilis Heros Don Quixote caput tribus Anticyris insanabile tegere solitus fuit, in memoriam revocante. Capiti ceterum *bulla* inesse videtur dura, qualis Strongylis armato et dentato conceditur, eadem vero fibris longitudinalibus affixa, quas microscopii neque compositi, neque simplicis ope bene intelligere potui; species est, ac si bulla fasciis et transversis et longitudinalibus, aut papillis forsan exstantibus texeretur. *Corpus* infra caput contractum est, po-

steriora versus minus attenuatum. Cauda *maris* terminatur *bursa* versus dorsum gibba, latere ventrali haud exstante, monophylla, crenata potius quam lobata, vasis lateralibus pro more insigni, filo genitali haud exserto. *Cauda feminae* mucronata, mucrone brevi, ante quem *anus*, cui intestinum oblique inseritur. Haud longe ab ano tuberculum exstat *vulvae* simplex vel duplex, magnopere protrusum.

26. Strongylus subauricularis R. n. sp. Pone Synops. n. 13.

Str. capite truncato nudo, bursa maris biloba, cauda feminae acuta.

Hab. In intestinis *Ranae musicae* NATTERER in Brasilia reperit.

Specimina quatuor ad sex lineas longa, tenuia. *Caput* truncatum, papillarum speciem, attamen haud distinctam prae se ferens, nudum, semel (emphysematice) alatum visum. *Corporis* pars anterior valde tenuis, insequens subaequalis, reliqua (minus tamen quam antrorsum) decrescens. *Bursa maris* biloba, radiata. *Feminae cauda* acuta depressa.

Species Str. auriculari affinis, sed diversa visa; nomine tamen affinitatem indigitavi.

27. Strongylus leptocephalus R. n. sp. Pone Synops. n. 19.

Str. capitis ore orbiculari, bursa maris obliqua multilobata, cauda feminae acutiuscula.

Hab. In intestinis crassis *Bradypodis tridactyli* feminei OLFERS Majo mense in Brasilia detexit.

Specimina plurima, sed submacerata accepi,

cum in intestinis crassis reperta sint, forsan mortua et dejicienda. Mascula sex, feminea sex ad quindecim lineas longa, crassitiei mediocris, extremitate vel utraque, vel antica sola saepe fuscescentia, ceterum alba.

Caput cum *collo* brevi tenue, *ore* orbiculari nudo. *Corpus* posteriora versus minus attenuatum. *Bursa maris*, uti videtur, multilobata, filo genitali longo. *Cauda feminae* apice utitur brevi acutiusculo. *Ova* oblongo-ovalia, *amnio* ejusdem ac *chorion* formae, passim ab hoc solito magis distante.

Cutis plurimis speciminibus emphysematica et crenata; idem etiam bursae accidit, quo ejusdem lobi obscuri reddantur. Collum saepe tortum et plurimis quidem eodem modo. Feminae majores minus deformatae sunt. Num color utriusque apicis fuscus naturalis sit?

28. Ascaris elongata R. n. sp. Pone Synops. n. 1.

Asc. capite nudo, corpore gracili utrinque aequaliter attenuato, cauda feminae acuta depressa.

Hab. In intestinis *Simiae Beelzebul* Januario mense Olfers in Brasilia reperit.

Specimen accepi unicum, femineum, duos pollices longum, quartam lineae partem latum, rectiusculum, albidum, primo adspectu facile pro Echinorhyncho imponens. *Caput* exiguum valvulis tribus distinctissimis. *Corpus* utrinque parum et aequaliter, aut tantillum posteriora versus magis attenuatum, ut discrimen nullius momenti sit. Cauda depressa et acuta.

29. Ascaris strongylina R. n. sp. Pone Synops. n. 3.

Asc. capite nudo, corpore utrinque aequaliter attenuato, cauda maris alata, mucronata, feminae subulata.

Hab. In intestinis *Crypturi* (Tinami n. 171.) et *Tetraonis Uru* (173) NATTERER in Brasilia reperit.

Specimina *Crypturi* duas ad tres lineas longa. *Caput* distincte trivalve, valvulis oblongiusculis. *Corpus* utrinque satis aequaliter attenuatum. *Cauda maris* obtusissima mucrone terminata, qui a dorsali latere rectus et tenuissimus excurrit, alis subtus rotundatis, basin mucronis attingentibus. *Cauda feminae* recta longe et tenuissime subulata.

Specimina *feminea* in *Tetraone Uru* reperta tres et quod excurrit lineas longa, caudam illis ex Crypturo descriptis fere longius subulatam offerunt, ceterum omnino eadem.

30. Ascaris osculata R.

Ent. 1. p. 135. n. 7. Synops. p. 39. n. 9. sed locum pone Synops. n. 72. invenire debuisset.

Quae olim descripsi specimina, in *Phocae vitulinae* ventriculo a me reperta, valde pusilla fuerunt; majora postmodum cel. BAKKER misit, eodem loco lecta, sesquipollicem ad duos pollices longa, cute vero emphysematica corporeque contracto deformia. Nuper vero specimina mandavit BREMSERUS noster, in intestinis *Phocae groenlandicae* inventa quorum mascula quindecim, feminea octodecim ad vigintiquatuor lineas longa

sunt, haec lineam crassa, omnia optime conservata.

Caput valvulis majusculis marginatis, subor-bicularibus, a quibus nomen desumsi, instructum. *Corpus* posteriora versus minus attenuatum; *cauda* crassa, *maris* inflexa, apice brevissimo acuto, ante quem *spicula* duo longissima, incurva; cauda *feminae* recta obtusa cum brevissimo et tenui apice acuto. *Membrana lateralis* in apice colli latior obtusiuscula, tum tenuis decurrens, brevi tenuissima et fere invisibilis.

Specimina mea pusilla comparavi, et horum quoque reperi, quibus pars posterior crassior est, reliqua conveniunt.

31. Ascaris spinicauda Olfers.

Synops. p. 40. n. 13. Mantiss. p. 272.

Specimina tria femina, quae Natterer sub palpebris *Scinci* n. 9. in Brasilia libera invenit, a Bremsero transmissa, aut huc pertinent, aut speciem maxime affinem sistunt. Aliquot lineas longa, *capite* alterius trivalvi, reliquorum non dignoscendo, cute scilicet emphysematica, deformi. *Cauda* quidem quam spinicaudae minus subulata videtur, sed specimina manca sunt; alterius vero ante apicem similis adest *cyathus*, ac in illa descripsi.

Specimina in intestinis crassis *Lacertae Teguixin* ab am. Olfers Septembri et Octobri reperta l. c. adumbravi, sed transmisit etiam specimen, in illius coeco Decembri mense a se inventum, de quo, num huc faciat, dubius sum. Femineum est, decem lineas longum, crassiusculum, retrorsum fere magis attenuatum; *capitis* valvu-

lis distinctis; *cauda* non subulata, sed apice depresso acuto, ante quem anus conspicitur.

32. Ascaris mascula R. n. sp. Pone Synops. n. 13.

Asc. capite nudo, corpore utrinque aequaliter attenuato, cauda maris inflexa obtusiuscula, feminae recta mucronata.

Hab. In intestinis *Colubri* n. 16. NATTERER in Brasilia reperit.

Specimina tria tres ad quatuor lineas longa, quorum unum masculum, femineis crassius, sed non ovigeris, ut alio forsan tempore feminae praevaleant. Rem singularem visam nomine triviali notavi.

Caput nudum, ceterum non dignoscendum, quo a specie insequente satis affini distinguitur. *Corpus maris* retrorsum fere crassius, *feminarum* (an semper?) utrinque aequaliter attenuatum. *Cauda maris* inflexa, apice obtusiusculo brevi, ante quem *spicula* duo crassa, brevia, inflexa. Cauda feminae acuta, mucronata, recta. *Ova* non exhibita sunt.

33. Ascaris unguiculata R. n. sp. Pone praecedentem inserenda.

Asc. capite nudo, corpore aequaliter attenuato, cauda maris unguiculata, feminae recta, subulata.

Hab. In intestinis *Amphisbaenae* n. 30. NATTERER in Brasilia reperit.

Specimina dimidiam ad duas lineas longa. *Caput* valvulis satis bene dignoscendis instructum, attenuatum, nudum. *Corpus* utrinque fere aequaliter decrescens; discrimine saltem vario et

exiguo. *Cauda maris* a corpore crena distincta, ex qua spiculum breve emergit, apicem satis longum habet incurvum, sensim decrescentem, acutum, unguem avis rapacis bene referentem. *Cauda feminae* recta, depressa, subulata.

Oesophagus longus, basi ampliatus; *ventriculus* subrotundus; *intestinum* apice obtusum, tum attenuatum. *Ova* quidem rotunda sed haud distincte vidi.

34. Ascaris foecunda. R. n. sp. Pone Synops. n. 14.

Asc. capite nudo, corpore utrinque fere aequaliter attenuato, cauda feminae obtusa longe cuspidata.

Hab. In intestinis crassis *Hylae* n. 4. et intestinis *Ranae cornutae* NATTERER in Brasilia reperit.

Specimina in *Hyla* inventa, omnia *femineа*, adulta sesquilineam ad duas lineas, proles dimidiam ad integram longa, cute plurimam partem emphysematica. *Caput* nudum passim trivalve visum, alias obscurum. *Corpus* media parte antrorsum paululum crassius, ceterum fere aequaliter attenuatum. *Cauda* obtusa, longe cuspidata, cuspide tenui aequali. *Ova* oblongo elliptica, maximis, quae inter Nematoidea vidi, adnumeranda, licet mater exigua sit, quam ob ova et prolem magna foecundam vocavi.

Specimina *Ranae cornutae* debita, vix lineam longa, tenella, prolem sistentia, feminea, cauda acutissima, cum praecedentis prole convenire visa.

35. Ascaris depressa Zed.

Synops. p. 42. n. 24. Mantiss. p. 276.

Quae in omnibus *Falconibus* nostratibus occurrit, etiam *brasilianis* non deest, ipse saltem speciminum transmissorum, omnium quidem *femineorum*, nullum discrimen detegere potui.

Olfers primum duo specimina misit, quatuor pollices et novem lineas longa, retrorsum crassiora, albida, in *Falconis* n. III. intestinis tenuibus Februario reperta.

Alia duo deinceps accepi, alterum sesquipollicare, alterum duos cum dimidio pollices longa, quae Natterer in *Falconis magnirostris* intestinis offendit.

36. Ascaris auriculata R. n. sp. Pone Synops. n. 30.

Asc. capitis obtusi alis vesicularibus, corpore utrinque aequaliter attenuato, cauda acuta, maris inflexa, feminae divaricata.

Hab. In intestinis *Colubri* n. 20. Natterer in Brasilia reperit.

Specimina complura mascula, unum femineum a Bremsero accepi, sex ad undecim lineas longa. *Caput* obtusum, valvulis tribus oblique introrsum ductis, latis, brevibus, alisque lateralibus magnis, omnium speciminum vesicularibus. *Corpus* utrinque aequaliter atenuatum. *Cauda maris* fortiter inflexa, apice brevi acuto, ante quem spicula duo longissima. *Caudae femineae* apex brevis acutus divaricatus.

37. Ascaris veligera R. n. sp. Pone Synops. n. 32.

Asc. Capitis depressi alis lato-lanceolatis, corpore antice crassiore, cauda maris obtusa inflexa, feminae attenuata acutiuscula.

Hab. In coeco *Leporis brasiliensis* Olfers Aprili, et Natterer in Brasilia invenerunt.

Specimina Olfersiana omnia feminea, recta aut stricta, septem lineas superantia, Nattereriana mascula quatuor lineas, feminea pariter septem longa, sed plus minus convoluta.

Capitis depressi valvulae exiguae, de quibus fere dubius factus fuissem, tandem in nonnullis bene mihi exhibitae. *Alae* capitis lato-lanceolatae. *Corpus* antrorsum minus attenuatum. *Cauda mascula* inflexa, alis latolanceolatis instructa, quae ejus apicem non attingunt. Spicula haud exserta. *Cauda feminae* nuda, non subulata, uti videri posset, sed tantum attenuata, apice terminata acutiusculo. *Ova* oblonga majuscula, amnio a chorio satis remoto.

38. Ascaris retusa R. n. sp. Pone praecedentem. 32. b.

Asc. Capitis retusi alis tenuissimis, corpore antice crassiore, cauda maris obiter incurva, feminae recta, acuta.

Hab. In *Dasypodis novemcincti* crassis horumque tuberculis Natterer in Brasilia reperit.

Specimina masculum tres, feminea tres quatuorve lineas longa. *Caput* continuum, tenuius, retusum, alis tenuissimis, valvulis obscuris, forsan appressis; Bremsero enim circa hoc genus difficiliori Ascaris dicitur. *Corpus* posteriora versus

magis attenuatum. *Cauda maris*, obiter incurva, apice brevi acuto, spiculis non exsertis. *Cauda feminae* depressa, acuta; brevi ante ejus apicem *anus*. *Vulva* in altero specimine ad primam ter-mis tertiam partem, in altero pone duas totius quintas partes eminentiam efformat acutiusculam.

Natterer in tuberculis intestinorum crassorum singulis humore albo repletis vermem solitarium reperit.

39. Ascaris reclinata R. n. sp. Pone priorem. 32. c.

Asc. capite obtuso alato, cauda maris mucronata incurva, feminae subulata reclinata.

Hab. In intestinis *Crotophagae majoris* Natterer in Brasilia detexit.

Specimen accepi masculum fere quatuor, femineum fere sex lineas longum.

Maris caput obtusum, valvulis inconspicuis, alis vel nullis vel tenuissimis; *corpus* retrorsum magis attenuatum; *cauda* obiter incurva, apice subito in mucronem tenuissimum vel capillarem abiens, ante quem *alae* partis inflexae; has inter *spiculum* brevissimum, rectum; posteriore loco et brevi ante mucronem tuberculum adest inaequale, vix naturale.

Feminae caput valvulis expansis quasi dentatis, ala utrinque laterali semilanceolata, in antica corporis parte evanescente, forsan post mortem aucta. *Corpus* posteriora versus magis attenuatum. *Cauda* subulata, apice tenui capillari, reclinata vel reflexa; qua reflectitur, partis convexae *tuberculo* exstante, num ano?

40. Ascaris truncata Zed.

Synops. p. 45. n. 36. Mantiss. p. 281.

Specimina duo feminea Olfers transmisit in intestinis *Psittaci aestivi var.* Januario mense a se reperta, decem lineas longa, crassitie non eadem, membrana capitis vix notabili.

Specimen quoque accepi femineum, crassiusculum, quindecim lineas longum, quod Natterer in intestinis *Psittaci* n. 35. in Brasilia reperit.

41. Ascaris tentaculata R. n. sp. Ante Synops. n. 37.

Asc. Capitis nudi valvulis oblongis obtusis, corpore antice crassiore, cauda maris incurva mucronata, feminae stricta subulata.

Hab. In intestino coeco *Didelphidis Cayopollin* Olfers Decembri mense; in illo *D. Quaiquiqua* dictae (forsan ejusdem speciei?) Natterer in Brasilia repererunt.

Specimina utplurimum tres, rarius sex ad octo lineas longa, albida.

Caput nudum, trivalve, valvulis oblongis, obtusis, discretis, distinctissimis. *Corpus* rectum, antice minus decrescens. *Cauda maris* incurva crassiuscula, apice tenui mucronato, ante quem *spicula* duo a forma solita valde recedentia, teretia, longa, inflexa, obtusa tentaculis simillima, quorum alterum saepe latet. *Cauda feminae* stricta, longe subulata.

Corpus passim intestina effundit. *Oesophagus* rectus; ventriculus mortariformis, dein intestinum rotundatum, sensim decrescens. *Ova* matura non vidi.

42. Ascaris forcipata R. n. sp. Pone praecedentem.

Asc. Capitis nudi valvulis obtusis, corpore antice crassiore, cauda mucronata, maris inflexa, feminae recta.

Hab. In complurium avium Brasiliensium intestinis NATTERER reperit, quas singulas recensebo.

A. Specimina in intestinis *Cuculorum senticuli, naevii* et *Tingazu* reperta, flavicantia, duas ad quatuor lineas longa; alterum masculum fere quinque adaequat.

Caput nudum, valvulis vix dignoscendis. *Corpus* plerumque, etiam feminae retrorsum magis attenuatum, passim maribus pars posterior crassior. *Cauda maris* inflexa, alis tenuibus instructa, acuta, apice mucronato, ante quem spicula praelonga foliacea, forcipis laminas referentia, passim media parte in orbiculi speciem dilatata; alias aequalia. *Cauda feminae* acuta, mucronata, recta.

Ad basin spiculorum anteriorem intestina alterius maris prolapsa, loco certe insolito. Ante caudam feminae pariter prolapsus intestini et simul oviductus, illo parum crassioris, ova rotunda majuscula continentis, qualia etiam corpus pellucidum exhibet. Septem inter specimina unicum femineum.

B. Specimina in intestinis *Bucconis* n. 79. inventa, tres quatuorve lineas longa; inter tredecim duo feminea.

Capitis valvulae neque horum bene in conspectum veniunt. *Spicula* longissima, passim foliacea vel laminam duplicem referentia, saepe-

medio incrassata, haud tamen orbiculum referentia.

C. Specimina quatuor, quorum unum masculum, in intestinis *Caprimulgi Urutau* reperta, tres quatuorve lineas longa.

Horum unum *caput trivalve* exhibuit, valvulis obtusis. *Corpus* ceterum, *spicula* longa foliacea, ovaria prolapsa, *ova*, omnia eadem. *Caudae masculae* apex reflexus est, quod etiam in altero specimine in Cuculo reperto observavi et accidentale putavi.

D. Am. Bremser specimina, quae inspicerem, quoque mecum communicavit masculum et femineum in intestinis *Caprimulgi* n. 94. reperta, sex et septem lineas longa, ergo majora, ceterum eadem.

E. Eadem quoque Nematoidea in intestinis *Caprimulgi Bacaurau* dicti a Natterero detecta esse, litteris mandavit.

Obs. Cuculi et *Bucconis* Ascaridem eandem esse, laetus vidi, cum ipsam vero in *Caprimulgis* etiam obviam noverim, hoc primum anomalum visum est; sed avibus dictis victus idem, et Cuculi et Caprimulgi, ergo etiam hujus et Bucconis similitudinem quandam esse, negari nequit. Si species tamen minus distincta foret, error forsan obtineret, sed Ascaris, quam descripsi, forcipata ab omnibus reliquis tantopere recedit, ut fere de genere dubitarem, et valvularum speciem semel tantum visam non magni haberem, nisi genitalia mascula speciei praecedentis, certissime Ascaridis, analogiam offerrent, et habitus hujus esset generis.

43. Ascaris uncinata R. n. sp. Pone Synops. n. 42.

Asc. capitis nudi valvulis longiusculis obtusis, corpore antrorsum crassiore, caudae masculae inflexae apice attenuato, femineae rectae acutiusculo.

Hab. In intestinis *Cavîae Apereae* et coeco *Caviae Pacae* NATTERER in Brasilia detexit.

Specimen masculum septem lineas longum in Aperea; alterumque sex, et femineum octo lineas longum, crassiora in Paca reperta, am. BREMSER pro una eademque specie rectissime declarata transmisit.

Caput discretum, valvulis longiusculis obtusis. Corpus in masculis distincte posteriora versus minus attenuatum, in femineo autem (non ovigera tamen) utrinque fere aequaliter decrescens. *Cauda maris* fortiter inflexa, apice longiusculo attenuato acutiusculo, unciformi; ipsa in illius flexura (speciminis in Aperea reperti) tubercula duo obtusiuscula eminent; in illo Pacae autem complura et minora tubercula sub oculos cadunt. Spicula non exserta. *Cauda feminae* acutiuscula, recta.

Obs. Species valvulis et cauda maris singulari modo attenuata, neque tamen mucronata, facile distinguenda.

44. Ascaris alienata R. n. sp. Pone Synops. n. 50.

Asc. Capitis valvulis obtusis, corpore retrorsum crassiore, caudae masculae inflexae, femineae rectiusculae apice brevi obtusiusculo.

Hab. In intestinis *Nasuae rufae* junioris OLFERS Januario mense in Brasilia detexit.

Specimen masculum accepi sedecim, femineum (si duo fragmenta unius sunt partes) viginti duas lineas longum.

Caput trivalve, valvulis reliquo verme pellucidioribus, obtusis, distinctissimis. *Corpus* antrorsum magis attenuatum. *Cauda mascula* subtus concava, inflexa, apice brevissimo, tenui, obtusiusculo, diaphano, ante quem *spiculum* breve, quod facile simplex habeas, sed attentius examinatum, duplex laminis apicem versus tantillum distantibus. *Cauda feminae* rectiuscula, obtusissima, apice brevissimo obtusiusculo diaphano, ante quem rima transversa. Omnium speciminum prolapsus intestinorum observatur.

Ala tenuissima capitis masculi primum adesse visa, sed examine continuato species illa sublata est. Reliquis vero ferarum Ascaridibus alatis, hanc alis destitutam merito alienatam dixi.

45. Ascaris spiculigera R.

Synops. p. 48. n. 51. Mantiss. p. 290.

Specimina plurima sex lineas ad duos pollices longa in oesophago et ventriculo *Pelecani* (Haliei) *brasiliensis* Aprili et Majo a se reperta Olfers transmisit, nulla quidem nota ab illis discrepantia, quae ipse in *Carbone* reperi. *Spiculum* saepius unum, rarius utrumque exsertum est. *Ovula* rotunda, amnio et chorio approximatis. Specimina tria parva a Natterero ista in ave reperta non differre vidi.

Magnam etiam harum Ascaridum copiam Natterer in oesophago et ventriculo *Pelecani Aquilae* in Brasilia offendit, dimidium ad unum

cum dimidio pollicem longa, omnibus notis convenientia.

46. Ascaris cephaloptera R.

Synops. p. 52. n. 70. Mantiss. p. 295.

Cel. Doellinger specimina quinque misit, quorum unum in ventriculo, reliqua in intestinis tenuibus *Colubri quadrilineati* reperta sunt, albissima, unum masculum octodecim, reliqua feminea ad viginti tres lineas longa.

Capitis membrana l. c. dicta in quatuor speciminibus distincta, quinti obscura. *Cauda maris* crassa incurva apice obtusiusculo brevissimo, ante quem spiculum breve rectum. Illa *feminae* obtusa, fere obtusissima.

47. Ascaris serpentulus R.

Synops. p. 53. n. 72. Mantiss. p. 296.

Hanc in *Ardea cinerea* repertam descripsi. Am. Olfers variis in *Ardeis brasilianis* offendit, et Natterer in intestinis *Ardeae Nycticoracis* in Brasilia invenit.

Speciminum, quae Olfers in ventriculo *Ardeae scapularis* Majo reperit, mascula duo sunt, octo ad novem, feminea complura, sex ad octo lineas longa, haec crassiora, cauda recta, illorum inflexa, spiculis duobus brevissimis ante apicem caudae brevissimum exsertis.

Idem specimen misit masculum decem, et femineum novem lineas longum in *Ardeae* n. II. ventriculo Martio mense in Brasilia reperta, crassiuscula, spiculis longis exsertis.

Idem tria feminea in ventriculo *Ardeae* n. IV. Majo reperta; et complura praeterea in *Ardeae* n. VI. oesophago et ventriculo reperta, pas-

sim magna. Femina magna fere tres pollices attingit. Hujus ova, uti supra n. 45. illa Asc. spiculigerae descripsi, in Halieo brasiliensi repertae, rotunda, interstitio inter chorion et amnion parvo, sed illa serpentuli majora sunt. Spicula longiuscula incurva masculis compluribus exserta.

Ascarides tres masculae, sex ad septem, femineae, quindecim lineas longae a NATTERERO in *Nycticorace* repertae, quas huc, quam ad Asc. microcephalam Synops. n. 48. referre mallem, cum alae capitis *vestigium* adsit; aut BREMSERUM secutus Asc. microcephalam et serpentulum (illis quidem visis) conjungerem. Spiculum parum exsertum.

48. Ascaris Martis. Pone n. 76.

Amanuensis in *Mustelae Martis* intestinis tenuibus Decembri mense Berolini tria reperit specimina mortua, quae recens examinavi, tres quatuorve lineas longa, tenuia, alba, feminea.

Caput truncatum, trivalve; *corpus* posteriora versus magis attenuatum. *Cauda* longe subulata. Oesophagus basi ampliatus, ventriculus mortari fomis.

BREMSERO forsan Oxyuris foret. Ascaris, quam GOEZE in Marte reperit, ad majores pertinere et Mystaci similis dicitur, ideo huc non facit.

49. Ascaris Colymborum.

Synops. p. 55. n. 97.

Specimen in intestinis *Colymbi* (Podicipedis) n. 196. a NATTERERO in Brasilia repertum accepi, quinque lineas longum, femineum, crassiusculum. Valvulae distinctae. *Gorpus* retror

sum crassius. *Caudae* apex brevis acutus, ante quem anus.

B. Acanthocephala.

50. Echinorhynchus microcephalus R. n. sp. Pone Synops. n. 1.

Ech. Proboscide minuta subglobosa, collo nullo, corpore longissimo, inaequali, antrorsum tenuissimo.

Hab. In intestinis *Didelphidis Cayopollin* Decembri mense Olfers in Brasilia offendit.

Specimen tripollicare, a spiritu fuscescens. *Proboscis* subglobosa, exigua, octavam lineae partem tantum adaequans, echinorum reflexorum mediocrium seriebus sex transversis munita. *Collum* nullum. *Corpus* longissimum, teres, anteriori parte tenuissimum; tum sensim increscens et lineam latitudine excedens, passim constrictum; dein subaequale, apice posteriore obtuso.

51. Echinorhynchus Spirula Olfers.

Synops. p. 63. n. 2. Mantiss. p. 310.

a. Quem in *Simia Rosalia* repertum l. c. descripsi, dein etiam accepi a Natterero eodem loco inventum, nec non ab eadem Simia dejectum. Specimina 6, 9, 12 lineas longa. Dejectum (cum aliis tribus, uti Bremserus litteris mandavit) nigrum est, ideoque jam in Simiae corpore mortuum, alias enim vermes dejecti nigri non esse solent, sic aliquot ante dies Echinorhynchum a Rana esculenta dejectum albissimum reperi.

b. Natterer quoque specimen hujus Echinorhynchi Bremsero teste in coeco *Simiae Apel-*

lae offendit, huc faciens, sedecim lineas longum, album, proboscidis parte exserta echinis fortibus armata.

c. Nattererum etiam indefessum Echinorhynchi a se in intestinis *Viverrae Naricae* reperti specimina tria transmisisse, Bremserus retulit, quorum minimum unum, maximum tres cum dimidio pollices adaequat. Quod cel. vir mecum communicavit, septendecim lineas longum, omnibus notis cum Ech. Spirula convenire mihi videtur. *Proboscis* eadem, exigua, echinis anterioribus fortioribus, reliquis sensim minoribus, sexfariam senis. *Collum* próboscidis longitudine, ambo simul sumta vix lineam dimidiam longa. *Corpus* ejusdem omnino formae, minus annulatum aut incisum, quam specimina in Simiis reperta minora, sed majus aeque laeve est.

Collum Simiae Echinorhynchis minus exsertum, et si discrimen adesset, quod vix concederem, proboscide Echinorhynchi Naricae tantillum minore, colloque tantillum longiore haberetur.

52. Echinorhynchus oligacanthoides R.

Synops. p. 64. n. 7. Mantiss. p. 311.

Quem Olfers intestinis *Colubri olivacei* sibi dicti adhaerentem, Natterer in illis *Colubri* n. 17. (forsan *ejusdem*) a se in Brasilia repertum transmisit. Specimen a Bremsero mecum communicatum tres lineas longum, nullo modo ab illo l. c. descripto recedit, nisi quod Natterero teste *in intestinis* oblatum sit.

53. Echinorhynchus tumidulus R.

Synops. p. 69. n. 25. Mantiss. p. 320.

Speciem in intestinis *Crotophagae Ani* ab am. Olfers repertam l. c. descripsi et pone n. 13. Synopseos melius enumerari retuli.

Eandem postmodum a Natterero in Crotophaga dicto loco repertam accepi; vesica caudalis et his vero et insequentibus Nattererianis deest, ut Olfers specimina sua alio tempore invenisse videatur.

Natterer specimina misit in intestinis *Falconis Albicollis* a se in Brasilia reperta; et Olfers consimilia, in *Falconis* n. 1. intestinis crassis Novembri sibimet obvia.

Unicum etiam specimen septem lineas longum, vesica caudali instructum, cum praecedentibus omnino idem Olfers transmisit in intestinis crassis *Cuculi* m. I. Novembri mense a se repertum.

Obs. Nisi species ista distinctissima ideoque cognitu facillima foret, eandem in avibus aeque diversis occurrere vix admitteres.

54. Echinorhynchus caudatus Zed.

Synops. p. 50. n. 29. Mantiss. p. 323.

Bremserus specimina aliquot transmisit a Natterero in intestinis *Falconis magnirostris* in Brasilia reperta, sex octove lineas longa, collapsa, constricta, Taenias mentientia.

Nullius *proboscis* integra, sed duorum tantum ejus particula exserta, echinis tenuissimis armata. *Corpus* lineare, passim anteriora versus paullo crassius, apice postico rotundato, vel extrema parte inflexo.

Proboscidis parte tantum visa, de specie non omnino certus sum.

55. Echinorhynchus terebra R. n. sp. ante Synops. n. 32.

Ech. Proboscide cylindrica, uncinorum seriebus circiter sexaginta, collo nullo, corpore longissimo.

Hab. Cel. DE CHAMISSO ex itinere circa orbem facto redux particulam dedit ventriculi *Scombri Pelamidis* Echinorhynchis obsitam, fortissime inhaerentibus, ut mucum intestinalum amovendo corpus eorundem facile detraheretur, proboscide relicta.

Specimina octo ad duodecim lineas longa, quartam circiter lineae partem lata; diu spiritu debili conservata colorem plus minus rubrum obtulerunt, apice postico passim nigro.

Proboscis longissima, apicem versus plerumque tantillum incrassata, vel clavatae aemula, interdum cylindrica aequalis, aut parte postica constricta, echinorum tenuium longiusculorum seriebus sexaginta ad octoginta transversis instructa. *Collum* nullum. Corpus primum cylindricum aequale; deinceps omnibus tali modo incisum, ut pro Taeniis facillime imponant: ipse saltem nunquam Echinorhynchum vidi, tantopere crenatum, quem fere pinnatifidum dicas; apex posticus iterum integerrimus obtusus.

Apex iste niger quandoque vesiculam refert masculam, re tamen attentius examinata, cuticulam ante eundem solutam, ideoque minus obscuram, illum autem ob hanc relictam obscuriorem esse vidi. Hisce enim in speciminibus quam in aliis apice nigro destitutis aeque bene *ova* offendi, oblonga, utrinque attenuata et acuta.

Obs. Aliis in Scombris et in affini Cory-

phaena Hippuride cum Ech. Pristis occurrat, infra n. 58. dicendus, hunc forsan deformatum Echinorhynchi terebrae habitum induere suspicatus sum, et proboscidem convenire negari nequit. Terebrae tamen corpus aculeis caret, quos epidermidis jactura simul delapsos esse, statuendum foret, sed illa etiam et tamen inermis aliis adest. Ech. Pristim pluries reperi, semper tamen parte posteriore laevi, neque pinnatifida; semper porro liberum et in intestinis neque tantopere affixum et in ventriculo offendi. Seorsim ergo enumerare coactus sum.

50. Echinorhynchus mutabilis R. n. sp. Pone Synops. n. 43.

Ech. Proboscide ad basin aucta, collo conico inermi, corporis parte anteriore aculeata, posteriore sulcata.

Hab. Olfers specimina in intestinis tenuibus *Ardeae* n. 1. Februario, Aprili et Majo, et in illis *Ardeae* n. 2. Martio a se reperta transmisit; alia vero in intestinis *Ardeae Egrettae*, *Nycticoracis* et *virescentis*, *Plataleae Ajajae* et *Sternae minutae* a Natterero in Brasilia reperta Museo Viennensi debeo.

Specimina unam cum dimidiam ad quinque lineas longa, proboscide excepta Ech. striatum ex asse referentia, cujus vero illa pars antrorsum, sive apicem versus aucta, basin versus tenuior et aequalis est.

Ech. mutabilis *probosci* basi crassiore utitur et dein (fere subito) antrorsum attenuatur. *Collum* conicum inerme. *Corporis* pars anterior omnibus in speciminibus (etiam in illo Plataleae) aculeata, reliqua tenuior nuda.

Inter specimina quae Olfers Majo mense in Ardea n. 1. reperit, nonnulla *mascula* occurrunt, quorum *vesica caudalis* vel turgida, subglobosa et pellucida, insimulque longitudinaliter striata (an vasculosa), vel collapsa et opaca sistitur.

Specimen autem *femineum* a Natterero in Ardea Nycticorace repertum *ova* obtulit magna, quae prolem distinctam amnio inclusam exhibere videntur, a chorio satis remotam.

Praeter statum evolutum descriptum, alius saepissime occurrit, quo vel proboscis et collum, vel anterior etiam corporis pars plus minus retracta sunt, ut vermiculos videas polymorphos, passim Amphistoma referentes. Interdum proboscis emergit, sed collum et corporis pars occultantur, ut hujus aculeorum pauci vel nulli in conspectum veniant. Rarius corpore tenui proboscidis receptaculo prolapso defigurati habentur.

Obs. Num Echinorhynchus striatus, quem tantum evolutum vidi, eodem modo varius reperitur?

57. Echinorhynchus sphaerocephalus Brems. n. sp. Pone Synops. n. 44.

Ech. junior: proboscide subglobosa, collo longo corporisque parte posteriore nudis, anteriore aculeata. Senilis: proboscide nulla, bulla rotunda corporisque parte anteriore parum armatis, reliqua et collo nudis.

Hab. In intestinis *Haematopodis ostralegi* et *Lari* n. 199. Natterer in Brasilia detexit.

a. *Ech. Haematopodis.* Plurima specimina duas cum dimidia, unum septem, alterum novem lineas attingunt.

Minorum: *Proboscis* globosa, vel subglobosa

(antica parte tum minus convexa), echinorum mediocrium seriebus plurimis dense armata. *Collum* longum, capite triplo vel quadruplo longius, fere duplo tenuius, mox cylindricum, mox basi tantillum auctum, inerme. *Corpus* in tres partes divisum, quarum prior collo primum aequalis sensim vero aucta, tenuissime aculeata observatur; secunda subito valde incrassata iterumque cito decrescens, uti tertia linearis, brevis, obtusa, inermes sunt.

Unicum tantum specimen aeque parvum proboscidis loco *bullam* magnam seriebus longitudinalibus armatam obtulit.

Magnorum: *Proboscis* nulla, sed *bulla* terminalis magna, rotunda, parum armata. *Collum* tenue filiforme, alterius speciminis antrorsum ineasdem partes uti juniorum divisum, quarum anterior parum aculeata est.

b. *Ech. Lari.* *Specimina parva* duas lineas et quod excurrit longa et proboscidem et corporis partem anteriorem armata sunt. *Magna* decem vel undecim lineas longa proboscidem nullam, bullam magnam parumper armatam et corpus laeve offerunt.

Obs. 1. Quemadmodum plantas spontaneas (praesertim sibiricas, v. c. Potentillas, Astragalos) in hortis sensim majores fieri et pilis denudari; quemadmodum vesicae felleae tunicam internam humore collecto, extenuatam et dilatatam sensim laevissimam fieri, aut cervicem uteri et vaginam plicis demum destitui videmus, ita etiam proboscidem Echinorhynchorum quorundam juniorum, forsan magis circumvagantium armatissimam, seniorum sedem capitis inter tunicas intestinorum certam, et forsan nunquam mutandam nactorum,

sensim echinis denudatam et in bullam, vasis ditissimam, corpus majus factum facilius nutrientem commutari observamus. Bremserus vir oculatissimus, rerumque copia summa adjutus, hoc in Echinorhyncho versicolore (Synops. n. 44.) juniore, et Ech. filicolli (Synops. n. 35.) seniore, ideoque *Ech. polymorphi* nomine ab Eodem conjunctis, primus observavit, sed me adversarium invenit, Sanctis certe nunquam adnumerandum, cum mihimet nondum probata, nullius, neque amici, auctoritate commotus concedam, sed simul ac mihi probata sint, lubentissime mea faciam. Ita nunc factum est, ut Echinorhynchos juniores cum senioribus, armatos illos sensim in denudatos transientes, *Liri* eidem intestini parti promiscue inhaerere viderim, quod antea Ech. filicollem et versicolorem observando mihi nunquam contigit.

Obs. 2. Echinorhynchos quosdam piscinos (Ech. tereticollem et nodulosum, n. 36. et 37.) tam proboscide quam bulla instructos esse, praecedentibus speetatitis utique parodoxum videtur. Echinorhynchus porrigens Balaenae (n. 34), cujus etiam specimina tenella proboscidem mihi non obtulerunt, pariter examine ulteriore dignus est.

58. Echinorhynchus Pristis R.

Synops. p. 75. n. 47. Mantiss. p. 333.

Quem in *Esocis Belones* et *Scombrorum* intestinis a me repertum descripsi, Bremser quoque mecum communicavit, in intestinis *Coryphaenae Hippuridis* a Natterero lectum.

Specimen fere septem lineas longum, quarum sesquilineam proboscis sibi vindicat; haec

antrorsum paululum aucta et rotundata, ceterum eadem est ac reliquorum. *Corporis* aculei fortes, diaphani, triangulares costa media dignoscenda, musci folia quasi referentes.

Num Echinorhynchus Terebra supra n. 50. dictus, in Scombri Pelamidis ventriculo repertus nostrum maceratione defiguratum sistit?

59. Echinorhynchus Orioli cristati. Pone Synops. n. 62.

In intestinis *Orioli cristati* Natterer in Brasilia reperit.

Specimina quae vidi, sesquilineam longa, sed pollicare quoque Museo esse Bremser litteris mandavit; alba, *proboscide* corporisque parte anteriore retractis, margine anteriore *corporis* ampliato, reliquo apicem posticum versus tenuiore, obtusiusculo. *Ova* exigua, elliptica.

60. Echinorhynchus Emberizae. Pone Synops. n. 63.

Natterer in intestinis *Emberizae Brasilianae* (seu Ticutica) reperit. Specimen quatuor cum dimidia lineas longum vidi, cujus autem uti reliquorum duorum a cl. viro lectorum proboscis retracta est.

61. Echinorhynchus Tanagrae. Ante Synops. n. 64.

Specimen in intestinis *Tanagrae* n. 3. Olfers in Brasilia reperit et transmisit, quindecim lineas longum, fere tres quartas lineae partes latum. *Proboscis* plurimam partem retracta, ut apicis echinis exiguis muniti tantillum promineat.

Collum breve, latum, conicum. *Corpus* cylindricum antrorsum et versus caudam obtusam crassius.

C. Trematoda.

62. Amphistoma unciforme R. n. sp. Pone Synops. n. 19.

Specimen lineam excedens accepi, a NATTERERO in intestinis *Orioli cristati* in Brasilia repertum et pro Amphistomate transmissum.

Teres, *capite* continuo, parte infra idem contracta, *poro antico* orbiculari. *Corpore* a poro sensim auctum, dein iterum decrescens, in *caudam* incurvam obtusiusculam, cujus porum ipse reperire non possum, NATTERERUS tamen certe vidit, cum speciem huic generi tribuat. Dorsum convexius, abdomen planiusculum.

63. Amphistoma Tanagrae. Pone praecedentem.

Amphistomata in *Tanagrae Tatoa* bursa FABRICIO dicta se reperisse, nobisque in lagenula numero II. notata transmisisse OLFERS litteris mandavit, ubi ipse non reperi; forsan autem in lagenula n. 1. notata adfuerunt, quam et lagenulam NATTERERIANAM, Ascarides et Echinorhynchos Falconis albicollis continentem, neque inscriptione sua Amphistomata promittentem, simul examinando, ex inopinato Amphistomata mihi sub oculos cadunt, quae licet ob dicta sedis incertae, attamen non praetereunda sunt, ne bursam FABRICII Trematodibus obnoxiam esse (confer Distoma ovatum Synops. p. 93. n. 2.) de avibus Europaeis solis dicatur.

Specimina dimidiam ad duas tertias lineae partes longa, alba, medio flavo irrorata. *Corporis* pars anterior dorso excavato, abdomine convexo, apice antico tenui, cujus porum non vidi; posterior teres, poro magno hiante.

64. Amphistoma Sylviae. Ante Synops. n. 20.

Natterer in intestinis *Sylviae cyaneae* in Brasilia reperit.

Specimina duo lineam dimidiam superantia, tenuia, angusta, depressa, ope stricturae mediae in duas partes subaequales discreta. Ad latera et versus alterum apicem (certe ideo caudalem) ovula obscura aggregata, reliquum corpus griseum.

Poros distincte non vidi, Bremserus Distomatibus sed aeque dubius addit, ac ipse huc refero; num forsan tenellum et ad Distoma deflectens infra n. 68. dicendum pertinet?

65. Distoma tubulatum R. n. sp. Pone Synops. n. 6.

D. depressum, elliptico-ovatum, poris semiglobosis, ventrali majore, prominente.

Hab. Specimina complura in intestino *Muraenae* n. XI. Olfers Augusto mense in Brasilia reperit.

Lineam ad sesquilineam longa, tertiam lineae partem latitudine superantia, crassiuscula, depressa, antrorsum albida, postice fuscescentia. Pori semiglobosi vel in vivis forsan subglobosi, ventralis major, tubuli modo omnium specimenum ex corpore prominens. *Collum* versus po-

rum ventralem increscens, *corpus* sensim auctum, apice postico obtuso.

Obs. Speciei huic multae affines sunt, v. c. Distoma carnosum Synops. n. 6. D. divergens. n. 24. D. pallens n. 89. etc. propria tamen haec videtur.

66. Distoma canaliculatum R. n. sp. Pone Synops. n. 28.

D. elongatum, dorso convexo, ventre concavo, poris orbicularibus non profundis, ventrali majore.

Hab. In intestinis *Sternae* n. 102. NATTERER in Brasilia reperit.

Specimina duo mecum communicata, quorum alterum quinque, alterum fere septem lineas longum, tertiam circiter lineae partem lata, convoluta.

Pori orbiculares, minime profundi, approximati; *ventralis antico* multo major. *Collum* breve, dorso convexum ventrali latere parum excavatum. *Corpus* longissimum, canaliculatum, dorso convexo, ventre valde concavo, marginibus lateralibus involutis, apice postico acutiusculo.

Vas dorsi spirale brunneum, corpus cinereum, collum album.

Species quam insequens aeque singularis, ad Distomata partim teretia, partim excavata, transitum faciens.

67. Distoma grande R. n. sp. Pone praecedentem.

D. elongatum dorso concavo, ventre convexo, collo rotundato, poro antico orbiculari exiguo, ventrali maximo transverso.

Hab. Speciem distinctissimam et bellem NATTERER in intestinis *Plataleae Ajajae* in Brasilia detexit.

Specimina duo, quae BREMSERUS misit, pollicem longa, sesquilineam ad duas lineas lata, crassa, coloris carnei, spiritu forsan mutati.

Porus anticus terminalis, orbicularis, exiguus, parum excavatus, vix sextam lineae partem emetiens; *ventralis* approximatus, maximus, transversim ellipticus, diametro longitudinali duas lineae tertias partes, transversa lineam aequante, margine anteriore rectiusculo, posteriore rotundato, profundus, quasi ductus ex eo substantiam partis corporis posterioris peteret. *Cirrus* acutus, brevissimus, octavam lineae partem longus, a pori ventralis margine anteriore, antrorsum directus, collo appressus. Apex anticus acutus, a quo *collum* rotundatum ampliatum, dimidiam lineam longum, ad porum ventralem descendens. *Corpus* ad caudam obtusam usque utrinque rectum decurrit, dorso concavo, in altero specimine minus excavato, abdomine convexo. Alterum specimen rectiusculum, alterum involutum.

68. Distoma deflectens R. n. sp. Pone Synops. n. 29.

D. depressoplanum, sublanceolatum, poris inferis, antico orbiculari, ventrali oblongo majore.

Hab. In intestinis *Sylviae* n. 163. NATTERER in Brasilia reperit.

Specimen, quod, Museo Viennensi debeo, spiritu vini nigerrimum factum, sesquilineam lon-

gum, tertiam lineae partem latum, sublanceolatum, depressoplanum

Pori inferi, *anticus* orbicularis, *ventralis* oblongus, sive longitudinaliter ellipticus, major. *Collum* a poro antico ad ventralem augetur, ubi utrinque crena distinguitur; corpus posteriora versus angustatur, apice postico acutiusculo.

Obs. Distoma hocce ab avicularum nostratium Distomatibus eo deflectit, quod his porus anticus (neque ventralis) et major et oblongus sit. Confer Amphistoma supra n. 64. dictum, huc forsan faciens, sed cujus poros videre non contigit.

69. Distoma pyxidatum Brems. n. sp. Ante Synops. n. 33.

D. depressum, elongatum, angustissimum, poro antico obconico, ventrali subgloboso, illo majore.

Hab. In intestinis *Crocodili Scleropis* Natterer in Brasilia detexit.

Specimina complura Museo Viennensi debeo, quinque ad undecim lineas longa, depressa, antice cum collo plana, angustissima.

Porus anticus terminalis obconicus, a Bremsero nostro cum pyxide bene comparatus, ab apertura antica orbiculari hiante posteriora versus sensim tenuior factus; *ventralis* multo minor, subglobosus, uterque flavus. *Collum* planum, breve, ut cum poris lineam tantum adaequet; ipsum utrinque supra basin pori antici adscendit, quo haec alata appareat. Inter poros macula flava, *cirri* certe receptaculum. Collum et antica *corporis* pars alba et diaphana, haec angustissima, vix octavam lineae partem lata, plana, majoribus

speciminibus quatuor ad quinque lineas longa; tum corpus sensim augetur, ut depressiusculum et quartam lineae partem sensim latum fiat, apice obtusiusculo; pars ista depressa vas spirale nigrescens, spiris copiosissimis, et posteriora versus orbiculos tres continet brunneos.

Species distinctissima, Colubri Natricis tamen Distomati n. 32. affinis, aliarumque forsan affinitas major, uti Crocodili et Crotali Pentastoma idem est.

70. Distoma Linguatula.

Synops. p. 100. n. 38. Mantiss. p. 383.

Quod in *Ranae* n. sp. ab am. Olfers in Brasilia repertum l. c. descripsi, Natterer quoque in *Ranae musicae* n. 6. (forsan ejusdem, p. 383. adumbratae) intestinis a se repertum transmisit, neque, quod descriptioni datae adderem, offendi.

71. Distoma Monas. R. n. sp. Pone Synops. n. 38.

D. Depressum, subovale, poris maximis, antico majore oblongo, ventrali orbiculari.

Hab. In intestinis *Amphisbaenae* n. 30. Natterer in Brasilia reperit.

Specimina plurima Museo Viennensi debeo tertiam circiter lineae partem longa, sextam lata, ex cinereo flava. Depressa, utrinque obtusa, mox ovalia, mox obovata, parte postica plus minus contracta, apice postico saepe retuso, vel obiter emarginato. *Pori* valde magni, remoti, inferi, margine tumido; *anticus* orbicularis. *Cirrus* non exsertus. Ovorum immaturorum racemi laterales, ova matura medium tenent.

72. Distoma marginatum R. n. sp. Pone Synops. n. 50.

D. oblongum, supra convexiusculum, subtus planum, pori antici majoris apertura orbiculari, ventralis triquetra.

Hab. In *Ardeae* n. VI. faucibus specimina palato et linguae lateribus gregatim adhaerentia Olfers noster Majo mense in Brasilia reperit.

Tres, quatuor et quod excurrit lineas longa, antice tres quartas lineae partes, postice sesquillineam lata; oblonga, utrinque obtusa, parte anteriore (collo et antica corporis parte) angustiore, reliqua latiore; marginibus rotundatis; dorso convexiusculo, latere ventrali plano.

Porus anticus inferus, margine lato plano, postice emarginato, fere reniformis, apertura parva rotunda, non profunda; *ventralis* remotus, fere orbicularis, crassus, apertura triquetra profunda, majore quam illa prioris, sed ambitus totius pori anteriori major est.

Pone porum ventralem et in media corporis parte punctum impressum, rarius in conspectum veniens, ubi *cirrus* latet, quem in specimine idcirco a me siccato etiam translucere vidi. Cirrus posticus quidem rarus, sed adest etiam D. heterostomati n. 50. et nostrum reliquis Ardearum Distomatibus inermibus maxime affine invenitur, v. c. D. hianti n. 7. sed praesertim D. complanato n. 29.

A poro antico posteriora versus vasa duo decurrunt obscura, ova utrinque in corpore disposita sunt, sed ob speciminum crassitiem interna minus bene dignoscuntur.

73. Distoma repandum R. n. sp. Pone Synops. n. 51.

D. depressum, oblongum, postice repandum, pori antici majoris apertura longitudinali, ventralis orbiculari.

Hab. NATTERER in intestinis *Ranae* n. 1. in Brasilia reperit.

Specimina duas, vel duas cum dimidia lineas longa, depressa, formae maxime variabilis, mox oblonga, marginibus lateralibus rectiusculis, utrinque obtusiuscula, mox parte anteriore tenuiore, posteriore multo latiore, saepe repanda, vel vage sinuata.

Pori remoti, *anticus* major, apertura oblonga, *ventralis* orbiculari. *Cirri* exigua species poro sinistrorsum admota translucet. Color albus, *vase* medio vel flavo, vel fuscescente; lateralibus plerumque flavis.

Obs. Species ista D. mentulato n. 51. in intestinis Colubri Natricis et Lacertarum obvio, fere nimis affinis est, ob magnitudinem tamen majorem, cirrum uti videtur minorem, et partem posteriorem repandam pro tempore sejunxi.

74. Distoma cochleariforme R. n. sp. Pone Synops n. 52.

D. depressum, lineare, collo excavato, poris orbicularibus, anteriore majore.

Hab. In intestinis *Pelecani Aquilae*, *Sternae minutae*, *St.*? *cantiacae* et *Sternae* n. 102. NATTERER in Brasilia reperit.

a. Specimen in *P. Aquila* repertum fere quatuor lineas longum.

Pori orbiculares, *anticus* major; apertura

transversa visa. *Collum* dorso convexum, latere inferiori concavum, ovale vel ovatum, corpore latius, ut illud duas lineae tertias partes, hoc dimidiam latum sit, dum hoc tres, illud unam longum observatur. In basi colli *porus ventralis* medius, sed lente tantum simplici, verme luci opposito, dignoscendus, microscopio subjectus latet. *Corpus* lineare, depressiusculum, apice postico obtusiusculo, ductu spirali, aliisque vasis passim pellucentibus.

b. Specimina in intestinis *Sternarum* reperta, omnino eadem videntur, sed minora, unam cum dimidia, ad duas cum dimidia lineas longa.

Porus anticus major, *ventralis* in basi colli situs, uterque orbicularis. *Collum* mox brevius, mox longius, nunquam corporis longitudine, interdum isto fere duplo brevius, sed latius, excavatum. *Corpus* lineare, depressum, passim obiter excavatum, orbiculis aliquot sive speculis insigne, unde corpus album maculis aliquot brunneis notatur.

Obs. 1. Species Distomati planicolli, in Pelecano Sula reperto, infra n. 82. dicendo utique affine, sed hoc armatum est et collo longissimo utitur.

Obs. 2. Distomata collo excavato et corpore tereti instructa haud rara sunt, rariora vero, quae collo concavo et corpore depresso, uti hoc, vel quae collo et corpore concavis notantur, ut D. canaliculatum supra n. 66. dictum.

75. Distoma clavatum R.

Synops. p. 106. n. 65. Mantiss. p. 394.

Specimina duo a cl. Pohl, Med. Doct. in *Scombri Thynni* 1817 prope aequatorem capti ven-

triculo reperta Bremserus misit, novem alterum, alterum decem lineas longa, spiritu forsan olim avolato siccata, valde dura saltem, praeterea autem a descriptione p. 394. data non recedentia.

76. Distoma incomtum R. n. sp. Pone Synops. n. 65.

D. teres, collo longissimo rugoso, corpore conico breviore, poris inferis, ventrali maximo.

Hab. In intestinis *Chaetodontis* n. 54. Olfers Decembri mense in Brasilia reperit.

Specimina quinque duas cum dimidia ad quatuor lineas longa, ultra lineam crassa, ad porum medium fere sesquilineam lata, spiritu fusca reddita.

Porus anticus inferus transversus, rimam medio contractam sistens; *ventralis* remotissimus, maximus, prominens, hemisphaericus. *Collum* (pars inter poros) teres aut depressiusculum, retrorsum increscens, transversim striatum, longissimum, ultra dimidiam totius longitudinis partem sibi vindicans; *corpus* prope porum ventralem crassissimum, pone hunc ad apicem obtusum usque attenuatum, sive conicum.

77. Distoma furcatum Brems.

Synops. p. 107. n. 72. Mantiss. p. 396.

Specimina duo, a Natterero in *Coryphaenae Hippuridis* intestinis reperta Bremserus misit, quatuor cum dimidia ad quinque lineas longa, valde diaphana, ut vasa majora dorsalia serpentina fusca, et minora versus receptaculum cirri (in sinu inter collum et pedunculum pori ventralis) perbene viderentur.

Ceterum cum descriptione l. c. data conveniunt.

78. Distoma tornatum R. n. sp. Pone Synops. n. 88.

D. teres, corpore antrorsum attenuato, cauda longissima gracilescente, poris subglobosis, ventrali majore.

Hab. Olfers maximam copiam in ventriculo *Coryphaenae Equiselis*. Decembri mense reperit; in illo *Coryph. Hippuridis* Natterer invenit.

A. Specimina Olfersiana plerumque quatuor, raro quinque vel sex, rarissime septem lineas longa, utplurimum pellucida, alba vase maculisque luteis, ideoque obiter inspecta flavicantia visa, abdomine passim fusco-irrorato.

Corpus teres, antrorsum tenuius, breve, plerumque discretum a *cauda* tenuiore, passim constricta (vel contracta fere moniliformi), corpore duplo triplove longiore, obtusiuscula. Interdum non discretum, sed inaequale et tenuius factum ad apicem continuatur. *Pori* subglobosi, *anticus* inferis minor, *ventralis* saepe duplo major, passim corpore divaricato protrusus. Interdum porus anterior inflexus et absconditus est; semel *cirri* recti et brevis vestigium videre mihi visus sum.

Aliquoties unam alteramve corporis excrescentiam observavi, qualem p 600. §. 5. retuli.

B. Specimina Nattereriana utplurimum minora, passim minima, alia tamen aeque magna ac descripta. Pauca pellucida, ut citius forsan spiritui immissa sint. Quaedam divaricata, ventrali poro valde protruso. Interdum Distomate

brevissimo reddito, pars postica obtusa, brevis, et crassissima facta est.

Obs. 1. Summa horum et Distomatis excisi n. 95. in Scombris minoribus reperiundi similitudo, cujus autem porus anticus terminalis, basi excisus et ventrali major observatur, ut conjungi nequeant.

Obs. 2. Distoma Coryphaenae Synops. n. 153. inter dubia relatum deleri potest; *Fasciola* enim *fusca* Boscii ad D. clavatum supra n. 75. enumeratum, *F. Coryphaenae* et *caudata* autem huc facere videntur, nisi illa etiam hujus varietatem sistit.

79. Distoma lineare R.

Synops. p. 113. n. 102. Mantiss. p. 414.

In Diario Halensi Oeconomico (Der Land- und Hauswirth. Halle 1819. n. 3. Jan. 22. p. 23.) de morte anserum sermo est, Julio ad Octobrem usque frequente, Hirudinibus effecta, in naribus imis ad cerebrum usque reperiundis. Hirudines passim triginta ad quinquaginta uno in capite reperiri, magnitudine seminis milii contracta, majora expansa duos pollices longas esse.

Hirudines fuisse, vix admitteres, et Distoma lineare, uti p. 414. retuli, non solum avibus gallinaceis, sed etiam anatibus infestum facilius accusares.

80. Distoma echinatum Zed.

Synops. p. 115. n. 106. Mantiss. p. 416.

Quod in Pelecanis, Anatibus et Ardeis variis in Europa repertum novimus, Natterer quoque in intestinis *Ardeae Nycticoracis* in Brasilia offendit.

Specimina transmissa duas cum dimidia lineas longa, angusta, tenuia, albida, macula media rufescente, tam capite reniformi, quam echinis, poris etc. cum descriptis conveniunt.

81. Distoma coronatum R. n. sp. Pone Synops. n. 116.

D. depresso-planum, collo excavato, capite subreniformi, echinis cincto.

Hab. In intestinis tenuibus *Didelphidis ? virginianae* NATTERER in Brasilia detexit.

Specimina aliquot Museo Viennensi debita, quae examinavi, duas ad quatuor lineas longa, majora lineam dimidiam latitudine superantia.

Caput saepe discretum, transversum, fere reniforme, *echinis* rectis ad latera *pori antici* inferi, orbicularis; num talibus etiam ante eundem? *Collum* subovale, dorso convexum, subtus concavum, fine posteriore tuberculum, cirri receptaculum exhibens. Collum corpori quasi appensum, et qua utrumque convenit *porus* observatur *ventralis* antico major, subglobosus, apertura orbiculari, passim valde contracta. *Corpus* depresso-planum, subtiliter transversim striatum, posteriora versus attenuatum, apice acutiusculo.

Unico specimini, loco coronae capitis, prope porum anteriorem processus teretiusculus clavaeformis appositus est, quem non intelligo.

82. Distoma planicolle R. n. sp. Pone praeced. inserenda.

D. depressum, collo planiusculo longissimo, poris orbicularibus, antico majore echinis cincto.

Hab. In intestinis *Pelecani Sulae* NATTERER in Brasilia reperit.

Specimina complura, lineam longitudine vix adtingentia, quartam lineae partem lata, oblongo-ovalia.

Pori orbiculares; *anticus* major, terminalis, echinorum reflexorum corona cinctus; *ventralis* remotus (ad duas tertias totius longitudinis partes), multo minor. *Collum* longissimum, lineare, diaphanum, dorso convexo, latere ventrali obiter excavato, ut fere planum, ejusque basi porus ventralis immissus sit. *Corpus* breve, collo duplo brevius, depressum, lineare, apice obtuso. Pone porum posticum ovaria translucent.

Obs. Affinitas magna Distomatis cochleariformis supra n. 74. dicti in Pelecano Aquila et Sternis obvii, sed inermis, collo breviori, et poro utroque orbiculari instructi, adeoque facile distinguendi.

83. Pentastoma proboscideum R.

Synops. p. 124. n. 5. Mantiss. p. 434.

Quod in *Crotalo Durisso* ab ill. ALEXANDRO AB HUMBOLDT detectum l. c. retuli, NATTERER quoque in *Crocodili scleropis* pulmonibus in Brasilia reperit.

Specimen a Museo Viennensi benevole mecum communicatum tres lineas longitudine superans, crassiore parte duas lineae tertias latum, dorso convexiusculo, ventre planiusculo seu depresso. Duo alia specimina simul reperta sunt, quorum mensuras ignoro.

Apex anticus latior obtusus, cum parva cutis prominentia, quae nullam proboscidis fert similitudinem. *Oscula* antica infera quinque luna-

tim posita, quorum bina utrinque lateralia *hamulum* parvum fuscum emittunt, quintum intermedium quam lateralium duo anteriora paululum magis retrocedens, nullum exserens hamulum, sed papilla alba clausum apparet, cute forsan pori interna prominula. *Corpus* plicis transversis laxis rugosum, parte posteriore, lineam longa, angustiore, ad latera quam reliquum corpus magis crenata. Apex posticus obtusus foraminulum continere videtur.

Obs. 1. Crocodilum et Crotalum idem Pentastoma pulmonibus fovere non mirum, cum Equus, Asinus, Canis et Lupus idem Pentastoma taenioides sinubus frontalibus contineant; forsanque Caprae, Leporis et Cobayae Pentastomata a me dubie seorsim enumerata pariter unam constituant speciem.

Obs. 2. Dubia quae p. 535. circa descriptionem ab ill. Alexandro ab Humboldt datam habui, vermis examine confirmata sunt.

D. Cestoidea.

84. Gymnorhynchus reptans R.

Synops. p. 129. n. 1. Mantiss. p. 444.

G. Cuvier, Vir illustris, cum litteris nuper (Martii 1819. d. XXIII.) datis pro sua in me benevolentia Gymnorhynchi inter *Bramae Raji* carnes obvii, Bothriocephali ventricosi sibi dicti (olim Scolecis gigantei) figuram misit, sed *corpore non articulato* a Bothriocephalis mihi quidem alieni visi, qua de re Mantissa l. c. conferatur.

85. Tetrarhynchus discophorus R.

Synops. p. 130. n. 4. Mantiss. p. 450.

Specimina *Coryphaenae Hippuridis* hepati inhaerentia Natterer reperit.

Quod accepi, fere septem lineas longum est. *Caput* cum *proboscidibus* brevibus, fortibus, rotundatis, echinis duris obsitis, fere duas lineas longum. *Bothrium* latoellipticum sive suborbiculare lineam longitudine superat. *Corpus* attenuatum, apex posticus integer non est.

Obs. Bremserus speciem insequentem eodem in pisce obviam pro hujus prole haberi videtur, sed bothriorum et proboscidum ratio diversas esse probant.

86. Tetrarhynchus macrobothrius R.

Synops. p. 131. n. 7. Mantiss. p. 453.

Inter *Coryphaenae Hippuridis* tunicas ventriculi Natterer reperit.

Specimina quae Bremserus misit, partim qualia Tab. II. Fig. 11—13. delineata dedi, et l. c. descripsi, partim duplo minora, figura varia, corpore ovato, vel ovali, nunquam autem bothriis exstantibus (quales in T. megabothrio Sepiae officinalis occurrunt), sed appressis et elongatis.

Obs. Tetrarhynchorum istorum forma tantopere aberrante, T. macrobothrii specimina iis cum comparavi, et Tetrarhynchum, quem in Scombro Sarda reperi et ad T. megabothrium retuli, huc amandarem.

87. Taenia diminuta R. n. sp. Pone Synops. n. 9.

T. capite obconico, collo longo, tenui; articulis anticis brevissimis, reliquis subcuneatis obtusis.

Hab. In intestinis *Muris Ratti* gravidi Olfers in Brasilia reperit.

Specimina sex ad novem pollices et quod excurrit longa, nam fragmentis computatis forsan longiora. *Caput* obconicum, *oculis* anticis majusculis, exacte T. omphalodis, quam Mantiss. p. 491. descripsi, sed multo minus, unde nomen triviale desumsi. *Collum* longum tenue. *Articuli* priores rugaeformes, sensim majores, semper tamen longitudinis ratione habita breves, angulis obtusis; posteriores passim irregulares, sed breves. *Ova* subglobosa, mediocria.

Obs. Omphalodem dixerim, nisi caput multo minus, ova majora forent; haec forsan in Omphalode crescere posse contenderes, sed caput non augebitur.

88. Taenia cruciata R. n. sp. Pone Synops. n. 10.

T. capite linea cruciata diviso, collo nullo, articulis anterioribus brevibus, reliquis moniliformibus.

Hab. In intestinis *Pici lineati* Natterer in Brasilia reperit.

Specimina majora novem ad quindecim, minora et tenella unam ad sex lineas longa.

Caput ab antica parte spectatum linea cruciata divisum, *oscula* magna angularia, nullum vero rostellum obtulit. A latere spectatum caput interdum transversum et irregulare, plerumque latum breve et emarginatum exhibitum est. *Collum* nullum, minorum tamen articuli anteriores angustissimi colli speciem reddunt falsam. *Articuli* priores brevissimi satisque longa serie simul summopere contracti, quo vermis valde crassus fit. Insequentes varii, magis magisque evoluti laxi, plus minus moniliformes. Articulorum pars

antica tenuior, media magis plana, utrinque eminens crassior, margine postico tumido. Articuli majores passim altero margine crenam exhibent. Alterius speciminis virginei articuli omnes breves, ultimus autem longior et apice perforatus.

Ova in nullo vidi specimine.

89. Taenia longiceps R. n. sp. Ante Synops. n. 11. Tab. III. Fig. 21.

T. capitis elongati osculis anticis, collo nullo, articulis brevissimis, insequentibus cuneatis longioribus, reliquis latissimis.

Hab. In intestinis *Orioli cristati* Natterer in Brasilia reperit.

Specimina aliquot Museo Viennensi debeo octo ad octodecim lineas longa, quorum unum capite instructum est.

Caput ovali oblongum, antice complanatum, osculis angularibus adeoque anticis, licet caput elongatum sit. *Collum* nullum. *Articuli* antici brevissimi; insequentes sensim parum longiores, antrorsum angustati, crassiusculi, margine postico plus minus tumido; sensim lati fiunt, ad sesquilineam usque, ceterum breves, angulis posticis appressis, parum exstantibus, marginibus lateralibus rotundatis.

Ova qualia hactenus desideraveram, quorum scilicet tunica media (neque externa) allantoidis figuram referret, neque tamen totum Amnion cingeret, sed partem liberam relinqueret. Ova ceterum non ad maxima referenda, majuscula tamen sunt. Conf. Tab. III. Fig. 21. et Mantiss. p. 592. §. 5.

90. Taenia racemosa R. n. sp. Pone Synops. n. 52.

T. capite obconico, collo brevi, angustissimo, articulis planis, elongatis, foraminibus marginalibus alternis prominulis.

Hab. In intestinis *Colubri* n. 20. specimen sexpollicare et fragmenta hujus Taeniae Natterer in Brasilia reperit.

Caput antrorsum dilatatum, sive obconicum, osculis orbicularibus, aut hemisphaericis, nam satis profunda videntur, anticis. *Collum* breve, angustissimum. *Articuli*, quos vidi, plani, tenues, elongati, lineam ad sesquilineam longi, tertia lineae parte latiores, foraminibus marginalibus alternis, prominentibus.

Ovaria singulorum articulorum lineam mediam fere totam sibi vindicant, ad cujus latera utrinque maculae exiguae opacae ita digestae sunt, ut ovaria racemosa appareant.

Obs. Caput Taeniae omphalodis Synops. n. 9. articuli vero T. tuberculatae n. 25. ut fragmenta, quae vidi, Taeniam illis intermediam reddant.

91. Taenia cyathiformis Froelich.

Synops. p. 152. n. 32. Manuss. p. 502.

A. Specimina, quae Natterer in intestinis *Hirundinis* n. 95. in Brasilia reperit, iconem Taeniae cyathiformis a Froelichio (Naturf. St. 25. Tab. III.) exhibitam optime reddentia, unum ad tres pollices longa, candidissima.

Caput subrotundum, vel subrhombeum, *rostello* obtuso, inermi. *Collum* varium, plerumque brevissimum. *Articuli* anteriores mox breviori, mox longiori serie breves, sensim magis exstan-

tes, tum cyathiformes margine postico undique libere exstante et insequentis articuli partem anticam cingente, qui illi quasi immissus est.

Unicum specimen, neque magnum, eo deflectit, quod articuli longiores medio fortiter constricti sint. Quaedam specimina valde crassa, sed nullius *ova* exhibita sunt.

B. Specimina, quae NATTERER in intestinis *Hirundinis rupestris* in Hispania reperit, singularia, neque tamen hujus generis unica. Valde contracta scilicet et triangularia, ut specimen tres cum dimidia lineas longum, antice acutissimum, postice sesquilineam latum sit. Caput non exsertum. Articuli omnes brevissimi.

92. Taenia campanulata R. n. sp. Pone Synops. n. 32.

T. capite subrhombeo, rostello obtuso, collo brevi, articulis anticis brevissimis, reliquis campanulatis.

Hab. In intestinis *Muscicapae* n. 128. et *Muscicapae audacis* NATTERER in Brasilia reperit.

A. Specimina in *Muscicapa* n. 128. obvia, unum duosve pollices longa, candidissima.

Caput subrhombeum, *osculis* interdum ad latera maxime prominulis, parte capitis antica mox magis, mox minus protracta et obtusa, bis partem tenuem exiguam exserente, semel foramen anticum exhibere visa, utrum *rostello*, an hujus basi? *Collum* breve. *Articuli* anteriores brevissimi, rugaeformes; insequentes sensim majores, angulis posticis exstantibus, sensimque transeuntes in campanulatos, qui maximam partem efficiunt. Ovaria vel ova nullo in specimine vidi.

Candor summus uti T. cyathiformi brasilianae supra n. 91. A. descriptae, cui etiam ipsa proxima est, sed capite diverso utitur et articuli posteriores mere campanulati sunt, neque singuli margine postico libero singulos insequentes ambiunt.

B. Specimen in *Muscicapa audace* repertum capite destituitur. *Articuli* priores rugaeformes, insequentes breves, sed angulis posticis exstantibus, subcampanulati. — Vere campanulati huic specimini desunt, quod etiam colore utitur fuscescente; nihilo tamen minus pro eadem specie habeo.

93. Taenia vaginata R.

Synops. p. 153. n. 36. Mantiss. p. 503.

Quam in Europae *Charadrio Himantopode* repertam l. c. descripsi, NATTERER in intestinis *Charadrii melanopteri* sive Himantopodis melanopteri? (an ab illo diversi), et in intestinis *Tringae* n. 187. in Brasilia reperit.

A. *Himantopodis*. Duo specimina adulta et complura tenella; illa ultra duos pollices longa, alterum fere duas lineas latum, alterum has superans. *Caput* fere maceratum, haud bene dijudicandum; reliqua exacte T. vaginatae. Specieminibus tenellis *caput* bene visibile, *rostello* exiguo instructum, articulis anticis passim longiusculis, subinfundibuliformibus.

B. *Tringae*. Speciminum, quae vidi, alterum tres quartas pollicis partes, alterum duos pollices et tres lineas longum, utrumque postice lineam latitudine superans; Museo sexpollicare servari, BREMSER, litteris mandavit. *Caput* parvum, *oculis* orbicularibus, *rostello* exiguo. *Collum* nullum.

Articuli speciminis majoris magis explicati, minoris breviores. Ceterum uti l. c. descripsi.

Hujus vero *lemnisci* plurimi (non omnes) ab antea visis eo differunt, quod solito longiores infra apicem corpusculo rotundo aucti, vel ipsi ibidem ampliati sint. Nisi a singulari corporis conditione pendet, speciei novae characterem bonum offerret.

94. Taenia sphaerocephala R. n. sp. Ante Synops. n. 38.

T. capite rostelloque subglobosis, collo brevi-usculo, articulis brevissimis, lemniscis brevibus acutiusculis.

Hab. In toto intestino tenui *Chrysochlori capensis*, (Talpae aureae) spiritu vini servati fragmenta plurima reperi.

Specimina aliquot lineas ad duos pollices longa, summa latitudine lineam attingentia. *Caput* subglobosum, *rostello* mox retracto, mox plus minus exserto, tumque sugloboso. *Collum* breviusculum. *Articuli* priores rugaeformes, serie fere pollicem dimidium aequante; tum magis distincti, brevissimi tamen, angusti, angulis lateralibus acutis, serie longiore; sensim transeuntes in majores, bacillares, tandem marginibus lateralibus rotundatis, angulis posticis exstantibus, quos, nisi brevitas obstaret, campanulatos dicerem.

Lemnisci breves, acutiusculi plerumque ex angulorum parte postica, interdum etiam ex eorundem parte media vel antica egrediuntur. *Ova* minoris magnitudinis, globosa, margine pellucido, nucleo obscuro, ejusdem formae.

95. Taenia pyramidata R. n. sp. Pone Synops. n. 38.

T. capite subrhombeo, antrorsum protracto, collo brevi, articulis brevissimis, insequentibus inaequalibus rotundatis, illis lemniscatis.

Hab. In intestinis *Turdi* 109. NATTERER in Brasilia reperit.

Fragmenta accepi lineam et quod excurrit longa. *Caput* alteri specimini exsertum, subrhombeum, antrorsum protractum, angustatum et truncatum, quod itaque pyramidatum vocari possit. Antice pars latet, forsan rostellum armatum, quod si foret, prope Synops. n. 93. inserenda esset. *Collum* breve. *Articuli* anteriores brevissimi, capillos transversim positos referentes, uno latere lemniscati, lemniscis brevibus, rectis, obtusis.

Alia fragmenta articulos breviores quam latos, descriptis tamen multo longiores, inaequales, at semper rotundatos exhibent.

Lemnisci articulorum brevissimorum et unilaterales, neque insequentium majorum, rarissimi sunt et affinitatem T. scolecinae n. 93. arguunt.

96. Taenia unilateralis R. n. sp. Pone Synops. n. 47.

T. capite brevissimo, rostello capitato, collo nullo, articulis cuneatis uno latere lemniscatis.

Hab. In intestinis *Ardeae virescentis* et *Egrettae* NATTERER in Brasilia reperit.

A. *Ardeae virescentis.* Taeniam fere septem pollices longam, parte antica destitutam, hanc seorsim, et Taeniolas, illius forsan prolem, accepi.

Fragmentum maximum *articulos* obtulit cu-

neatos, marginum tamen angulis posticis parum exstantibus, tenues, quorum maximi lineam et tres quartas partes lati, quartam vel tertiam lineae partem longi sunt, singuli eodem latere lemniscum brevem, linearem, truncatum emittentes.

Fragmentum minus: *caput* brevissimum, *osculis* orbicularibus anticis, *rostello* antice subgloboso. *Collum* nullum. *Articuli* anteriores angustiores, quam in fragmento descripto.

Taeniolarum altera *capite* pyramidato, *rostello* longiusculo, *articulis* cuneatis angustissimis. Altera *capite* acuto, cordato, collo brevissimo, vel nullo. Reliquae Taeniolae, omnes lineam plus minus longae, capite carent.

Taenia magna lemniscos quidem exsertos, sed articulos ovis vacuos obtulit, articuli ovigeri ergo jam secesserunt, vel ova per lemniscos eliminata fuerunt, si hoc admittas.

B. Specimen in *Egretta* repertum, quod accepi, bipollicare, antice capillare, postice duas lineae tertias partes latum, capite destituitur, articulis omnibus cuneatis, verme acute serrato.

Obs. Ardeae virescentis et Egrettae Taenias dictas easdem esse nullus dubito, valdopere autem differunt a Taenia aurita in Ardea caerulea reperta, infra n. 98. dicenda, neque minus a Taenia Unguicula (Synops. p. 173. n. 125. Mantiss. p. 534) in Ardeis Europaeis obvia.

97. **Taenia crassipora** R. n. sp. Pone Synops. n. 58.

T. capite tetragono, rostello obtuso, collo plano breviusculo, articulorum brevium antrorsum angustiorum angulis rotundatis.

Hab. In intestinis *Viverrae Naricae* NATTERER in Brasilia reperit.

Specimina complura unum cum dimidio ad quatuor cum dimidio pollices longa.

Caput majusculum tetragonum, ab antica ad posticam partem compressum; *osculis* angularibus magnis crassis, apertura oblonga; *rostello* intermedio brevi, obtuso, nullo in specimine vel levissimum uncinorum vestigium prodens. *Collum* planum, pellucidum, vasa linearia longitudinalia exhibens, ad latera crispum, et capite et corpore angustius, plerumque valde breve, in specimine majore ad lineam dimidiam extensum. *Articuli* conformes breves, antrorsum angustiores, cito latescentes, passim medio constricti, marginibus lateralibus angulisque rotundatis; posteriores lineam dimidiam latitudine superant. *Ova* desunt, pariter forsan articuli elongati posteriores, affinibus solennes deerunt.

98. Taenia aurita R. n. sp. Pone Synops. n. 78.

T. capitis subrhombei osculis mediis, rostello obtuso, collo nullo, articulis brevissimis, insequentibus cuneatis, reliquis oblongis, foraminibus marginalibus alternis.

Hab. OLFERS in intestinis *Ardeae* n. IV. Martio, NATTERER in illis *Ardeae caeruleae*, in Brasilia repererunt.

A. *Specimina Nattereriana.* Alterum novem lineas longum, postice dimidiam latum, crassum, alterum tres lineas longum, forsan fragmentum.

Caput subrhombeum, ab articulis scilicet increscens in partem, quam oscula tenent, ab his decrescens in *rostellum* validum, cujus uncini ob-

acure exhibentur. *Oscula* singula protracta et auricularum modo exstantia. *Collum* nullum. *Articuli* primi (ad lineae longitudinem) angustissimi, tum sensim latiores, omnes vero brevissimi, quo corpus crassum annulatum videatur, angulis articulorum obtusissimis.

Fragmentum alterum in apicem tenuem excurrit capite destitutum.

B. *Specimina Olfersiana* magis completa. Duo bipollicaria capite instructa, tertium tripollicare illo destitutum, praeterea autem complura fragmenta, praesertim partis posterioris.

Caput utique rhombeum, *oscula* prominentia, non tantopere tamen ac in specimine Nattereriano; *uncinorum* fortium corona distincta. *Collum* nullum. *Articuli* plurimi subcuneati, antice brevissimi, dein passim longiores, ultimi fragmentis tantum semipollicaribus vel pollicaribus exhibiti, oblongi, tenues, angulis contractis; *foramiuibus* marginalibus alternis, singulis parti articuli anticae proximis, neque medium ejus marginem tenentibus. *Ovula* in posteriori mediaque articulorum parte sparsa, pauca, vasis ante illa vario modo convolutis et ductum ad foramen marginale transmittentibus.

99. Taenia sinuosa R.

Synops. p. 166. n. 86. Mantiss. p. 527.

A. Specimina aliquot, unum ad tres pollices longa, a Natterero in intestinis Anatis 197. in Brasilia reperta Museo Viennensi debeo huc facere visa.

Caput subglobosum, aut etiam subrhombeum. *Rostellum* subclavatum unico exsertum, apicis aucti *uncinulis* obscure tantum a latere visis.

Collum longiusculum. *Articuli* omnes breves acuti.

Specimen alterum valde contractum et carnosum, ut tenuissima pars a crassa et lata fere subito excipiatur.

Specimen etiam adest aliquot pollices longum, fere tres lineas latum, reliquis triplo latius, articulis omnibus brevibus, capite retracto, sed parte antica tali modo excisa, ut pro *Bothriocephalo nodoso* juniore fere haberem, sed nullius articuli nodulus vel ovarii vestigium exhibetur.

B Cel. Brosche, Veterinarius meritissimus, olim Viennensis, nunc Dresdensis, specimina in intestinis *Anseris* saginati a se reperta, duas species constituere sibi visa, dum his edendis occupatus sum, benevole mecum communicavit, quae varios Helminthologorum lapsus egregie illustrant.

Caput rotundum, *rostellum* cylindricum longum pellucere sinens, *osculis* orbicularibus; quod *Taeniam fasciatam* Synops. n. 48. aut *crenatam* Zederi reddit. *Collum* breve, ad *T. sinuosam* spectans, sed ob partem corporis tenuissimam, quae sequitur, etiam *T. laevem* Synops. n. 42. sistit. *Articuli anteriores* brevissimi, rugaeformes, reliqui majores, angulis acutis rectis, lineis tribus longitudinalibus translucentibus. Ita *specimina virginea* comparata sunt, *T. trilineatum* Synops. n. 87. prodentia.

Articuli aliorum speciminum magis *evoluti*, angulos reflexos, parum exstantes habent, *ductus transversos* maximos, unilaterales et *ovaria* tria sacciformia continentes. — *Pars gravida* macerata *lemniscum* ad basin articuli aperiri optime demonstrat.

Adest etiam particula tenuis, macerari incipiens, cujus articuli anteriores magis elongati sunt; qualibus certe factum est, ut *T. infundibuliformis* Synops. n. 33. anseri adscripta sit.

Obs. Bremserus certe specimina similia, inermia vidit, qui in Catalogo Musei Viennensis typis impresso Taeniam laevem, trilineatam, fasciatam et gracilem una specie colligat, Taeniam sinuosam autem inter non visas enumeret.

100. Taenia megacantha R. n. sp. Ponè Synops. n. 91.

T. capite subgloboso, rostello cylindrico capitato, collo brevissimo, articulis prioribus brevissimis, reliquis subcampanulatis.

Hab. in intestinis *Caprimulgorum.*

A. Olfers fragmenta misit in intestinis *Caprimulgi* n. 1. Februario mense in Brasilia reperta, quae computata novem lineas adaequant, articulis posticis circa duas lineae tertias partes latis.

Caput subglobosum, *osculis* fere anticis. *Rostellum* cylindricum, crassiusculum, apice rotundato (subgloboso) auctum, *uncinorum* reflexorum, fortium et longorum serie simplici armatum. *Collum* nullum aut brevissimum. *Articuli* priores breves, sensim majores, ultimi subcampanulati, medio tamen saepe constricti. Omnium margo posticus tumidus, angulis obtusis exstantibus, substantia crassiuscula, quo vermis depressus fiat. Ova non adsunt.

B. Fragmenta in intestinis *Caprimulgi* n. 94. a Natterero in Brasilia lecta, Bremserus mandavit, aliquot lineas longa, planiuscula, articulos quoad majores plana.

Caput rotundatum, transversum, osculis orbicularibus anticis. *Rostellum* tenuissimum cylindricum, apice globulum referente inermem. *Collum* brevissimum. *Articuli* priores brevissimi, insequentes maiores, breves tamen, margine laterali rotundato, angulis haud exstantibus; reliqui subcampanulati longi, marginibus lateralibus parum convexis, angulis posticis brevissimis acutis.

C. Tria denique fragmenta lineam vix superantia, a NATTERERO in intestinis *Caprimulgi Urutau* in Brasilia reperta, capite et aliquot articulis constantia.

Alterum *rostello* longo, ad latera quasi inciso, *collo* brevi, *articulis* aliquot obtusis. Secundum *rostello* brevi subgloboso. Tertium absque capite, articulis rotundatis.

D. Cel. TREUTLER, Professor Dresdensis Taeniae fragmentum dedit in intestinis *Caprimulgi europaei* tenuibus a se repertum, fere novem lineas longum, dimidiam latum, posteriorem vermis partem sistens. *Articulis* scilicet constat latioribus quam longis, margine posteriore tumido, utrinque exstante, laterali utrinque rotundato, sive subcampanulatis.

Obs. Specimina descripta quidem variis notis inter se differunt, non tanti tamen habendis, ut pro diversis speciebus habeantur. Rostellum speciminum B. et C. minus et inerme, sed ejusdem formae ac in A. ut illa juniora videantur. Specimen D. capite non viso certe dijudicari nequit; articuli tamen subcampanulati et locus conveniunt.

101. Taenia crassula R. n. sp. Pone Synops. n. 92. Tab. III. Fig. 19.

T. capite ovali, rostello obtuso, collo longi-

usculo, tenui, articulis prioribus brevissimis, insequentibus auctis, reliquis subinfundibuliformibus, depressis.

Hab. In intestinis *Columbae domesticae* ex Africae oris in Brasiliam allatae Novembri mense Olfers reperit.

Specimina aliquot duodecim ad quindecim pollices longa, aliorumque fragmenta.

Caput ovale, *osculis* orbicularibus majusculis, illius medium tenentibus. *Rostellum* mox subglobosum, *uncinis* retractis, mox obtusum, fere truncatum, uncinis brevibus, saepe obscuris, armatum. *Collum* satis longum, tenue, strias pellucidas offert longitudinales, transiens in *Articulos* angustos, breves, passim inaequales, longa serie tales continuatos; sensim dilatatos, semper breves, angulis obtusis. Tum majores sequuntur ejusdem formae, at paulo longiores et latissimi, fere duas lineas lati; tandem angustiores et longiores, subinfundibuliformes, marginibus obtusis, uti praecedentes satis crassi, multo crassiores quam illi Taeniae sphenocephalae in Columba Turture reperiundae.

Articuli *ovis* repleti sunt paucis, sed maximis, quorum singula lineae octavam partem longa, duodecimam lata sunt, cum ova Taeniae sphenocephalae pusilla (at singulis articulis innumera) octoginta ad centum lineae quadratae area capiantur. Forma illorum varia est, plerumque ovalis, sed etiam ovata, et quandoque licet rarius, triangularis. *Amnion* quasi uvam refert, ut foetus forsan complicatus transluceat.

Totus articulus rete vasorum tenuium sistit, quibus ova inhaerent, ut passim etiam ova vase longo stipata, nonnunquam ramoso, promantur.

Unicum quod sciam exemplum, ubi vasa cestoidei solvi possunt.

102. Taenia Capito R. n. sp. Ante Synops. n. 93.

T. capite globoso, rostello obtuso, collo brevissimo, articulis prioribus brevibus, latis, reliquis longioribus angustatis.

Hab. In intestinis *Plataleae Ajajae* Natterer in Brasilia reperit.

Specimina, quae Museo Viennensi debeo, unam ad tres lineas longa sunt, speciem distinctissimam prodentia.

Caput magnum, depresso-globosum, *osculis* magnis orbicularibus, *rostello* valido obtuso, *uncinorum* fortium corona armato. Totam coronam nunquam vidi, sed magnos tantum hujus illiusve lateris, reliquis obtectis. *Collum* brevissimum. *Articuli* priores breves, lati, collo parum latiores, quorum quatuordecim numeravi; insequentes his aliquoties longiores, sed angustiores, pauciores (septem, octo) irregulares. Alterius speciminis articulus ultimus unciformis, an deformis?

103. Taenia Strigis. Pone Synops n. 110.

In intestinis *Strigis* n. 16. Natterer in Brasilia reperit.

Specimen fere bipollicare, antice tenuissimum, reliquam partem satis aequale, dimidiam fere lineam latum, cui caput et articuli anteriores desunt.

Articuli priores fragmenti sunt angustissimi, tenuissimi, longiusculi, subinfundibuliformes; insequentes sensim breviores, retrorsum latiores, margine postico crasso, hique maximam vermis

partem efficiunt; posteriora versus iterum elongantur et subquadrati fiunt; ultimi pauci moniliformes.

Neque lemniscos, neque ovaria, neque ova vidi. Species ceterum a Strigium nostratium Taenia candelabraria Synops. n. 60. diversissima est.

104. Taenia Dendrocolaptis. Pone Synops. n. 116.

In intestinis *Dendrocolaptis* (Picucule) Natterer in Brasilia reperit.

Fragmentum accepi duas tertias lineae partes longum. *Caput* subrotundum, *osculis* lateralibus prominentibus, *rostello* parvo subgloboso. *Collum* tenue, capite aliquoties longius. *Articuli* primi collo haud latiores, obtusi, brevissimi. Reliqua desunt.

105. Taenia Turdi. Ante Synops. n. 117.

Olfers fragmentum sesquipollicare in intestinis tenuibus *Turdi* n. III. Majo in Brasilia repertum misit.

Praeter caput etiam corporis pars deesse videtur. Omnes *articuli* latiores, quam longi, marginibus lateralibus rotundatis, angulis posticis obtusiusculis, plus minus exstantibus. An adulta Taenia, cujus proles supra n. 95. descripta sit?

106. Taenia Motacillae provincialis. Pone Synops. n. 120.

Fragmenta in intestinis *Motacillae provincialis* Natterer in Hispania reperit, speciem elegantissimam sistentia.

Quaedam fragmenta articulos proferunt illis Taeniae cyathiformis proximos; alia autem

longos campanulatos, medio contractos, angulis posticis tumidis rotundatis, longitudine varia; alia denique oblongos marginibus rotundatis, antrorsum contractos, angulis posticis brevissimis, fere rectis.

107. Taenia Motacillae brasil. Pone praecedentem.

Olfers speciminum aliquot fragmenta pollicaria ad bipollicaria, duorumque tantum capita, in intestinis *Motacillae* n. 1. in Brasilia Martio mense reperta misit.

Caput subrhombeum, *oculis* orbicularibus anterioribus, *rostello* obtusiusculo, vix toto exserto, an armato? *Collum* breve. *Articuli* priores rugaeformes, tum sensim majores, sed breves, angulis acutiusculis, lineis lateralibus pellucidis; dein subinfundibuliformes, praecedentibus longe plures, angulis posticis obtusis exstantibus.

108. Taenia Motacillae cyaneae. Ante Synops. n. 121.

Specimina duo tenella a Natterero in intestinis *Motacillae cyaneae* in Brasilia reperta Museo Viennensi debeo, lineam longa, angustissima, sive linearia.

Caput majusculum subglobosum, rostello retracto. *Collum* an longissimum? An articuli priores tantopere tenues ut praetervideantur? Ultima saltem speciminum parte umbra quaedam articulos tantum indicare videtur.

109. Taenia Scolopacis. Pone Synops. n. 126.

Specimina plurima in *Scolopacis* n. 188.

? *Gallinaginis* intestinis NATTERER in Brasilia reperit, prolem sistentia lepidissimam, unam duasve lineas longam.

Quaedam absque articulorum specie, brevia, angustissima, capite majusculo, subrotundo vel rhombeo, osculis exstantibus, rostello cylindrico, semel vaginato viso. Alia articulis brevissimis, antice rugaeformibus, postice majoribus, angulis exstantibus, capite priorum, aut passim rostello minore. Plurima articulis anticis longis, infundibuliformibus, angustissimis, satis multis; paucis latioribus brevibus; haec omnia capite destituta. Pauca capite et articulis mox insequentibus infundibuliformibus longis simul instructa, sed tum horum pauci; caput vero osculis fere auriculas referentibus, exstantibus, rostello longo, cylindrico, collo brevi.

Nimia prolis istius varietas speciem determinare vetat. An tamen ad T. variabilem pertineret?

110. Taenia Tringae. An Synops. n. 130.?

Specimina capite destituta NATTERER in intestinis *Tringae Interpretis* in Brasilia reperit, quorum duo Museo Viennensi debeo, sex ad octo lineas longa, tertiam circiter lineae partem lata, speciem propriam arguentia.

Pars anterior submacerata longa non articulata, summae tenuitatis, an pars Taeniae continua, cui articulorum laminae imponuntur? Tum (in specimine minore) articuli sequuntur satis longa serie infundibuliformes, et tandem breves, lati, utrinque obtusi. Altero in specimine partem illam capillarem non articulatam excipiunt articuli paucissimi angusti, hos vero sequuntur articuli

subito lati facti, breves, utrinque obtusiusculi, aequales, sive bacillares. Ultimi sunt lemniscati, lemniscis unilateralibus, rectis, longiusculis, acutis, vaginatis.

111. Taenia Charadrii. Pone Synops. n. 130.

Fragmentum Taeniae in intestinis *Charadrii collaris* Januario in Brasilia repertum Olfers transmisit, sesquilineare, articulis septendecim constans, quorum quatuordecim minutissimi, singuli antrorsum tenuiores, marginis postici angulis obtusis; tres posteriores majores sunt, angulis obliteratis, ultimi duo foraminibus marginalibus alternis prominulis.

112. Taenia Sternae. An Synops. n. 132.

Specimina nonnulla in *Sternae* n. 102. intestinis a Natterero in Brasilia reperta Brandsrus misit, elegantissima.

Alterum specimen posteriorem Taeniae partem sistens, decem pollices longum, alterum huic anteriorem continens quatuor pollices aequat, reliqua minora, ut integrum forsan satis magnum sit. Caput deest. Quaedam minorum specimium articulis brevissimis incipiunt, sensim sed parum elongandis; quos sequuntur angustissimi et longissimi, dein subcuneati, convexi, marginibus lateralibus rotundatis, postico recto crispo exstante, quo parum cohaereant.

Alteri specimiui series articulorum longorum et angustorum longissima, capillo multo tenuior.

113. Taenia Pelecani Aquilae. Pone Synops. n. 136.

Fragmenta in intestinis *Pelecani Aquilae* a NATTERERO in Brasilia reperta BREMSERUS mecum communicavit, alterum fere pollicare, alterum fere septem lineas longum, forsan ad idem specimen facientia, tertiam lineae partem summa latitudine attingentia.

Articuli brevissimi, obtusissimi, crassi, magnam partem subaequales, parte antica (majoris fragmenti) subito angustissima facta, articulis obtusis, consimilibus, sed longioribus et fere quadratis.

114. Taenia Colubri. Pone Synops. n. 140.

Fragmenta in intestinis *Colubri* n. 12. a NATTERERO in Brasilia reperta Museo Viennensi debeo lineam circiter longa, duodecim ad octodecim articulis constantia, latioribus quam longis, subcuneatis, angulis plus minus exstantibus, capite destituta.

Utrum vere colubrina, an ex ave quadam deglutita forsan residua?

E. Cystica.

115. Anthocephalus elongatus R.

Synops. p. 177. n. 1. Mantiss. p. 537.

A. Specimina aliquot inaperta in *Scombri Thynni* vesica fellea (potius hepate, aut inter illius tunicas) a cl. POHL reperta, BREMSERUS mecum communicavit, quibus suspensa manu apertis Anthocephalum nostrum offendi.

B. Specimen tres cum dimidio pollices longum, sub tunica intestini externa *Siluri* n. 5. a

NATTERERO repertum, quod examinarem concessum est, quodque cum Anthocephali elongati speciminibus in Orthragorisci hepate obviis conjungerem, proboscidibus armatis, parte infra caput inflata, corpore longo depresso, optime conveniens, nullaque nota recedens.

C. In ejusdem *Siluri* abdomine prope rectum vesica reperta est, quam inapertam vidi, ovalem, eandem omnino, ac qualem supra p. 537 in Sciaena Aquila lectam descripsi, et in qua vermem translucentem vidi.

D. Ill. CUVIER pro sua in me benevolentia *Floricipitis saccati* sibi dicti, in hepate *Orthragorisci Molae* reperti iconem sua manu paratam misit, quae specimen valde elongatum egregie reddit, cum in opere saepius laudato Regne Animal T. IV. Tab. XV. Fig. 1. specimen minus reddiderit, quale Tab. III. Fig. 12—17. delineari curavi. Specie differre non crediderim.

F. Entozoa dubia vel Ordinis vel Generis.

116. Felis Cati feri. Pone Synops. n. 7. p. 185.

In Museo Viennensi Nematoideum singulare vidi, inter *Felis Cati feri* tunicas ventriculi repertum, quod in Synopsi memoriae lapsu omisi, ideoque hoc loco referam.

Maxima pars inter tunicas latuit, minor emersit, utraque etiam verme vinculis caute soluto diversa oblata est. Longitudo sex linearum, diameter transversus lineae dimidiae.

Caput discretum exiguum, tuberculis duobus mediis seu anticis, quinque minoribus lateralibus. Pars *corporis* anterior exserta albida, aculeis re-

ctis minutis undique obsita; pars tunicis implicita mollior, flavescens, rugis transversis laxis, nullibi armatis instructa. Apex *caudae* fere ovatus, crassior.

An *Liorhynchi* species?

117. Falconis albicollis. Pone Synops. n. 19. p. 187.

Nematoidei specimina tria accepi, a NATTERERO in intestinis *Falconis albicollis* in Brasilia reperta, tres quatuorve lineas longa, alba, feminea, capite truncato (obscure trivalvi viso), cauda tenuiore acuta depressa.

118. Strigis. Pone Synops. n. 20. p. 187.

Nematoidei dubii specimina duo transmissa sunt, a NATTERERO in intestinis *Strigis* n. 16. in Brasilia reperta, tres lineas longa, tenuissima, feminea.

Os rotundum videtur. *Corpus* antrorsum minus, postice maxime attenuatum, vel subulatum, mucrone capillari brevi. Forsan Strongylus aut Spiroptera.

119. Turdi. Pone Synops. n. 21. p. 187.

Nematoidei, forsan Spiropterae, duo specimina accepi a NATTERERO in intestinis Turdi n. 109. in Brasilia reperta, feminea, aliquot lineas longa, maxime tenuia, capite obtuso, cauda obtusiuscula, depressa et inflexa.

120. Ardeae caeruleae. Pone Synops. n. 23. p. 188.

Inter *Ardeae caeruleae* pellem et musculos colli et thoracis NATTERER in Brasilia tres repe-

rit vermes, valdopere sese elongantes et contrahentes, quorum specimen media utens magnitudine Museo Viennensi debeo.

Vermis fere novem lineas longus, dimidiam ad duas tertias lineae partes latus, crassiusculus et depressus, albus. Pars antica, qualis Ligulae, apice emarginato, ceterum transversim rugosa, sublanceolata, duas lineas longa, transiens in reliquam subaequalem, magis gelatinosam, depressam, postice deliquescentem.

Obs. Partem istam posticam cystide terminatam fuisse, vix crederem, eoque minus cum vermes loco dicto nudi reperti videantur. Ejusdem ceterum generis procul dubio sunt, ac vermes *Erinacei* (Synops. p. 185. n. 8. Mantiss. p. 554.), *Mygales moschatae* (Synops. p. 186. n. 9.), *Falconis* (Synops. p. 187. n. 19. Mant. p. 556.) et Strigis accipitrinae (Synops. p. 187. n. 20. Mant. p. 556.) enumerati, Ligulae generi proximi.

121. Boae caninae. Pone Synops. n. 29. p. 188.

Boae caninae majoris, spiritu vini servatae intestino hydatides pisum aequantes, multoque minores inhaerentes reperi, quibus singula inerant Nematoidea, aliquot lineas ad pollicem longa, forsan Ascarides femineae.

122. Colubri. Pone Synops. n. 31. p. 189.

Nematoideum a Natterero in intestinis *Colubri* n. 17. in Brasilia repertum accepi, fuscescens, quatuordecim lineas longum, *capitis* ore mihi quidem orbiculari viso, *corpore* subaequali, apice caudae brevi papilliformi, divaricato, sub quo anus conspicitur.

Pro Ascaride feminea transmissa est, sed valvulas capitis non vidi.

123. Ranae. Pone Synops. n. 34. p. 189.

A. Nematoidei, forsan Ascaridis specimina tria in intestinis *Ranae* n. 1. a NATTERERO in Brasilia reperta, BREMSERUS transmisit, feminea quinque ad decem lineas longa, antrorsum magis attenuata; capite obscuro, an trivalvi? Cauda depressa, obtusa, papilla exigua acuta terminata.

B. Specimina accepi a NATTERERO in intestino *Ranae musicae* n. 6. in Brasilia reperta, feminea, alterum septem, alterum duodecim lineas longa, antrorsum magis attenuata, cauda papillata, capite forsan trivalvi, cujus duas saltem eminentias vidi.

124. Triglae. Pone Synops. n. 73. p. 195.

In *Triglae* n. 19. abdomine intestinis et ovariis adhaerentem (utrum liberum, an vesica inclusum?) NATTERER in Brasilia reperit.

Specimen transmissum album, tredecim lineas longum, valde singulare.

Pars antica, tetragona, depressa, fere duas lineas longa, undique clausa visa, alia excipitur filiformi pariter duas lineas longa; reliquum corpus novem lineas longum, depressum, antice fortiter utrinque incisum, vel crenatum, neque tamen articulatum, posteriori et aeque longa parte aequale, apice obtusiusculo.

Parte antica tetragona cultelli ope aperta, caput sub oculos cecidit tetrabothrium (proboscidibus retractis) collumque rugosum.

Am. BREMSERUS pro Bothriocephalo misit, huic vero generi receptaculum, quale descripsi,

caput et collum abscondens, non conceditur, omniumque Bothriocephalorum corpus articulatum est.

Anthocephalum potius crediderim, vel Gymnorhynchum. Conf. Anthocephalus macrourus (dubius) in *Trigla fasciata* a cel. Olfers repertus, supra p. 543. descriptus.

Index systematicus

animalium, in quibus Entozoa hactenus reperta sunt, locis qua occurrunt simul indicatis.

Siglorum partes Entozois obnoxias indicantium explicatio.

a. Abdominis cavum.
ad. Adeps generatim.
ap. appendices pyloricae.
art. arteriae.
au. aures.
ax. axillae.
bra. branchiae piscium.
bro. bronchi eorumque ramificationes.
bu. bursa avium FABRICIO dicta.
c. contextus cellulosus generatim.
ca. inter carnes.
cav. cavernulae sive cryptae v. c. caudales.
caud. cauda.
cer. cerebrum.
co. cor.
col. intestinum colon.
coll. collum.
corp. corpori extus adhaerere.
cox. coxa.

cr. intestina crassa generatim.
du. duodenum.
e. vermem parti siglo addito indicatae extus adhae
f. femur.
fau. fauces.
fell. vesica fellea.
fr. sinus frontales.
gen. genitalia externa.
gl. glandulae conglobatae sive lymphaticae.
hep. hepar.
hyd. vermem hydatide contineri.
hyp. hypochondria.
i. intestina generatim, parte ab auctoribus non ind
vel vermibus in iisdem vagis.
ingu. inguina.
li. sub lingua.
mes. mesenterium.
mu. musculi.
na. vesica natatoria.
nas. cavum nasi.
ne. nervi.
nict. sub membrana oculi nictitantes
oc. oculus.
oe. oesophagus.
om. omentum.
ov. ovaria.
pa. pancreas.
palp. sub palpebris.
pc. pes.
pell. vermem sub pelle occurrere, vel variis locis, ub
hil, vel certa parte ubi hujus siglum additur
per. pericardium.
pi. peritoneum.
pinn. pinnae piscium.
pl. pleura.
pu. pulmones.
rect. intestinum rectum.
ren. renes.
sp. splen.

t. intestina tenuia.
tp. testiculus.
tent. tentacula.
th. thoracis cavum.
tra. trachea.
tr. i. tractus intestinorum.
tub. vermem tuberculo contineri, cujus sedes semper indicatur.
tun. vermem inter partis siglo indicatae tunicas latere.
ty. tympani cavum.
ur. vesica urinaria, quae a nonnullis immerito amphibiis denegatur, cum fluidum illa contentum acido arico instruatur, idemque calculos gignat urinarios.
ut. uterus.
v. ventriculus.
ve. venae.
vert. inter vertebrarum processus vel prope earundem corpora occurrere.
ves. vesica partis siglo indicatae accessoria.
vi. viscera generatim.

Si vermis tam partibus quibusdam liber inest, quam hydatide vel tuberculo continetur, hoc linea siglis interjecta indicatur.

Nomine generico Entozoi tantum exhibito, illud quidem innotuisse, speciem autem nondum confirmatam esse, declaratur.

Quibus etiam genus, vel ipse ordo nondum tuto adsignatur, dubia (Dub.) vocata sunt.

Numerus si duplex additus est, prior paginam, alter synopseos numerum indicat.

Litteris apx numero additis, vermem hoc numero in appendice p. 634. incipiente prostare indigitavi.

Stella entozoi nomini anteposita, illud collectione mea servari notavi.

cr. intestina crassa generatim.
du. duodenum.
e. vermem parti siglo addito indicatae exitus adhaerere.
f. femur.
fau. fauces.
fell. vesica fellea.
fr. sinus frontales.
gen. genitalia externa.
gl. glandulae conglobatae sive lymphaticae.
hep. hepar.
hyd. vermem hydatide contineri.
hyp. hypochondria.
i. intestina generatim, parte ab auctoribus non indicata, vel vermibus in iisdem vagis.
ingu. inguina.
li. sub lingua.
mes. mesenterium.
mu. musculi.
na. vesica natatoria.
nas. cavum nasi.
ne. nervi.
nict. sub membrana oculi nictitante.
oc. oculus.
oe. oesophagus.
om. omentum.
ov. ovaria.
pa. pancreas.
palp. sub palpebris.
pe. pes.
pell. vermem sub pelle occurrere, vel variis locis, ubi nihil, vel certa parte, ubi hujus siglum additur.
per. pericardium.
pi. peritoneum.
pinn. pinnae piscium.
pl. pleura.
pu. pulmones.
rect. intestinum rectum.
ren. renes.
sp. splen.

t. intestina tenuia.
te. testiculus.
tent. tentacula.
th. thoracis cavum.
tra. trachea.
tr. i. tractus intestinorum.
tub. vermem tuberculo contineri, cujus sedes semper indicatur.
tun. vermem inter partis siglo indicatae tunicas latere.
ty. tympani cavum.
ur. vesica urinaria, quae a nonnullis immerito amphibiis denegatur, cum fluidum illa contentum acido urico instruatur, idemque calculos gignat urinarios.
ut. uterus.
v. ventriculus.
ve. venae.
vert. inter vertebrarum processus vel prope earundem corpora occurrere.
ves. vesica partis siglo indicatae accessoria.
vi. viscera generatim.

Si vermis tam partibus quibusdam liber inest, quam hydatide vel tuberculo continetur, hoc linea siglis interjecta indicatur.

Nomine generico Entozoi tantum exhibito, illud quidem innotuisse, speciem autem nondum confirmatam esse, declaratur.

Quibus etiam genus, vel ipse ordo nondum tuto adsignatur, dubia (Dub.) vocata sunt.

Numerus si duplex additus est, prior paginam, alter synopseos numerum indicat.

Litteris apx numero additis, vermem hoc numero in appendice p. 634. incipiente prostare indigitavi.

Stella entozoi nomini anteposita, illud collectione mea servari notavi.

Paucissimis sigla habitaculum indicantia, utpote ab auctoribus non relata, addi non potuerunt, illud tamen entozois affinibus collatis, facile invenietur.

Animalia entozois obnoxia enumerando, quonam horum systemate potissimum uterer, diu haesitavi, Linnaeanum tamen, passim emendatum, quo Entozoologiam edendo usus sum, comparationis gratia etiam nunc adhibere, ubi non de Systemate animalium, sed de conspectu Entozoorum agitur, commodissimum visum est. Eandem ob rationem multorum generum subdivisiones, vel genera secundaria suppressi, singulorumque generum species, quas systematice vel serie debita enumerare vires meas superasset, ordine alphabetico enumeravi.

Classis I. Mammalia.

Ordo I. Bimanus.

1. *Homo.*

* Filaria medinensis. c. mu. oc. 2. 1.
— (bronchialis). gl. bro. 7. 20.
* Trichocephalus dispar. cr. 16. 1.
* Spiroptera. ves. ur. 27. 23.
Strongylus Gigas. ren. 31. 3.
* Ascaris lumbricoides. t. 37 1.
* — vermicularis. rect. col. gen. 44. 31.
* Distoma hepaticum. fell. 92. 1.
Polystoma pinguicola. tub. ov. 125. 3.
— (venarum). ven. 126. 5.
* Bothriocephalus latus. t. 136. 1.
* Taenia Solium. t. 162. 69.
* Cysticercus cellulosae. hyd. mu. cer. 180. 4.
— (visceralis) vi. 181. 9.
Echinococcus. hyd. hep. ? vi. 183. 1.
Dub. Diceras rude. i. 184. 1.

Ordo II. Quadrumana.

2. *Simia Apella.*

Filaria gracilis. a. 3. 2.
Echinorhynchus Spirula. coec. 51. Apx.

3. *Simia Aygula.*

* Cysticercus tenuicollis. hyd. pi. 180. 3.

4. *Simia Beelzebul.*

* Ascaris elongata. i. 38. Apx.

5. *Simia Capucina.*

* Filaria gracilis. a. 3. 2.

6. *Simia Cephus.*

* Cysticercus cellulosae. cer. mu. 180. 4.

7. *Simia Cynomolgus.*

Echinococcus. hyd. pi. pl. 185. 2.

8. *Simia Inuus.*

Echinococcus. hyd. hep. 185. 2.

9. *Simia Maimon.*

* Spiroptera alata. tun. v. 27. 24.
* Cysticercus tenuicollis. hyd. mes. 180. 3.

10. *Simia Midas.*

Filaria gracilis. a. 3. 2.

11. *Simia Paniscus.*

Filaria gracilis. a. 3. 2.
* Ascaris vermicularis. cr. 44. 31.

12. *Simia Rosalia.*

* Physaloptera dilatata. v. 18. Apx.
* Echinorhynchus Spirula. cr. 63. 2. Apx. 51.

13. *Simia rubra (Patas).*

Trichocephalus palaeformis. coec. 16. 2.
Cysticercus cellulosae. hyd. mu. 180. 4.

14. *Simia Sabaea.*

Trichocephalus palaeformis. cr. 16. 2.
* Ascaris distans. cr. 38. 2.

15. *Simia Sphinx.*

Filaria gracilis. a. 3. 2.
* Trichocephalus palaeformis. cr. 16. 2.

16. *Simia Sylvanus.*

* Trichocephalus palaeformis. coec. 16. 2.
Cysticercus cellulosae. hyd. mu. 180. 4.

17. *Simia ursina.*

* Trichocephalus palaeformis. cr. 16. 2.

18. *Simiae spécies incerta.*

* Cysticercus tenuicollis, biceps. 545.

19. *Lemur Mongoz.*

Trichocephalus. cr. 18. 9.
Cysticercus sphaerocephalus. hyd. om. hep. ur. 181. 7.
* — crispus. pl. 181. 8.

Ordo III. Chiroptera.

20. *Vespertilio auritus.*

* Ophiostoma mucronatum. i. 61. 2.
* Distoma Lima. i. 117. 117.
Taenia. i. 169. 94.
Cysticercus fasciolaris. hyd. hep. 179. 1.
Dub. ? Strongylus. i. 185. 4.

21. *Vespertilio discolor.*

Filaria. a. 7. 21.
Distoma Lima. i. 117. 117.
Dub. (Trichosoma). cr. 185. 5.

22. *Vespertilio Ferrum equinum.*

Distoma Lima. i. 117. 117.

23. *Vespertilio lasiopterus.*

Trichosoma. i. 14. 7.
Ophiostoma mucronatum. i. 61. 2.
Monostoma. i. 87. 26.
Distoma Lima. i. 117. 117.
* Taenia acuta. i. 165. 82.

24. *Vespertilio murinus.*

Ophiostoma mucronatum. i. 62. 2.
Distoma Lima. i. 117. 117.
* Taenia obtusata. i. 159. 59.

25. *Vespertilio Noctula.*

Distoma. i. 119. 124.

26. *Vespertilio Pipistrellus.*

Distoma Lima. i. 117. 117.

27. *Vespertilionis species incertae.*

Dub. (Nematoidea). hyd. pell. 185. 6.

Ordo IV. Digitigrada (Ferae).

28. *Canis familiaris.*

* Trichocephalus depressiusculus. cr. 17. 5.
Strongylus Gigas. ren. 31. 3.
* — trigonocephalus. tub. art. oe. v. 35. 20.
* Ascaris marginata. t. 42. 18.
* Pentastoma taenioides. fr. 123. 1.
* Taenia serrata. t. 163. 72.
* — cucumerina. t. 147. 14.
Cysticercus. hyd. pi. 181. 20.

29. *Canis Lupus.*

* Trichosoma Plica. ur. 14. 6.
* Spiroptera sanguinolenta. tub. v. 27. 21.
* Strongylus Gigas. ren. 31. 3.
— i. 36. 24.
* Ascaris microptera. oes. i. 41. 17.
* Distoma alatum. v. 112. 98.
* Pentastoma taenioides. fr. 123. 1.

* Taenia opuntioidea. t. 147. 15.
* — marginata. t. 163. 70.

30. *Canis Vulpes.*

Filaria. ren. s. 7. 22.
Trichocephalus depressiusculus. coec. 17. 5.
Strongylus Gigas. ren. 31. 3.
* — tetragonocephalus. t. cr. tub. oes. 35. 21.
— gland. mes. 36. 25. (185. 7.)
— oe. 36. 26.
* Ascaris triquetra. t. 41. 19.
* Distoma alatum. i. 112. 96.
* Taenia litterata t. 148. 16.
* — crassiceps. t. 163. 70.

31. *Canis Lagopus.*

Ascaris. i. 53. 73.
Taenia. i. 169. 95.

32. *Canis aureus.*

Ascaris. i. 53. 74.

33. *Canis americanus* (*Vulpes: Agouara-Guazu.*)

Strongylus Gigas. ren. 31. 3.

34. *Felis Catus domesticus.*

Strongylus tubaeformis. t. 36. 23.
* Ascaris Mystax. t. v. 41. 21.
* Taenia elliptica. t. 158. 52.
* — crassicollis. t. 164. 75.

35. *Felis Catus ferus.*

Ascaris Mystax. i. 41. 21.
Taenia crassicollis. i. 164. 75.
— lineata. t. 169. 97.
Dub. (Liorhynchus?) tun. v. 116. Apx.

36. *Felis Leo.*

Filaria. pell. 7. 23.
Spiroptera. tub. oe. 27. 25.
* Ascaris leptoptera. v. i. 41. 16.

37. *Felis Lynx.*

* Ascaris mystax. i. 41. 21.
* Taenia laticollis. i. 164. 74.

38. *Felis Pardus.*

* Taenia. i. 169. 96.

39. *Felis Tigris.*

Spiroptera. oe. v. 28. 26.
Ascaris. i. 53. 75.

40. *Viverra Genetta.*

* Ascaris brachyoptera i. 41. 20.

41. *Viverra Narica.*

* Echinorhynchus Spirula. i. 51. Apx.
* Taenia crassipora. i. 97. Apx.

42. *Viverra Nasua.*

* Ascaris alienata. i. 44. Apx.

43. *Mustela Lutra.*

* Strongylus Gigas. ren. 31. 3.

44. *Mustela Foina.*

Filaria. pell. mu. 7. 24.
— tub. pu. 8. 25.
Ascaris. i. 53. 76.
* Distoma trigonocephalum. t. 114. 103.

45. *Mustela Martes.*

Filaria. pell. mu. 7. 24.
* — tub. pu. 8. 25.
Strongylus Gigas. ren. 31. 3.
Ascaris (major) i. 53. 76.
* — (parva) t. 48. Apx.
Distoma trigonocephalum. t. 114. 103.
* Taenia intermedia. t. 163. 71.

46. *Mustela Putorius.*

Filaria. pell. mu. 7. 24.
— tub. pu. 8. 25.
Trichosoma. du. 14. 8.
Echinorhynchus moniliformis (parasit.) v. 71. 33.
* — ventricosus. t. 74. 42.
* Distoma squamula. i. 103. 53.
* — trigonocephalum. t. 114. 103.
* Taenia tenuicollis. t. 159. 58.
Cysticercus. hyd. hep. 181. 11.

47. *Mustela erminea.*

* Taenia brevicollis. i. 159. 57.

48. *Mustela vulgaris.*

Echinorhynchus. mes. 75. 50.
* Distoma trigonocephalum. t. 114. 103.
* Taenia tenuicollis. t. 159. 53.

Ordo V. Plantigrada.

49. *Ursus Arctos.*

* Spiroptera. oes. (tub. ren.) 28. 27.
* Ascaris transfuga. i. 40. 15.

50. *Ursus maritimus.*

* Ascaris transfuga. i. 40. 15.
* Taenia. i. 169. 98.

51. *Ursus Gulo.*

Strongylus ?/Gigas. om. 31. 3.
Ascaris. i. 53. 77.

52. *Meles Taxus.*

* Oxyuris alata. cr. 19. 2.
* Strongylus criniformis. i. 35. 22.
* Liorhynchus truncatus. t. cr. 62. 1.
* Distoma trigonocephalum. i. 114. 103.
* Taenia angustata. i. 148. 19.

53. *Erinaceus europaeus.*

Filaria. pu. 8. 26.
Trichosoma. t. 14. 9.
* Physaloptera clausa. v. 29. 1. Apx. 16.
Strongylus striatus. bro. 34. 15.
* Ascaris pusilla. hyd. pi. 46. 42.
* Echinorhynchus napiformis. cr. 64. 4.
— a. 76. 52.
— pell. 76. 53.
Distoma pusillum. hyd. hep. pell. 104. 56.
* — trigonocephalum. i. 114. 103.
* Taenia tripunctata. i. 147. 13.
— compacta. i. 164. 76.
* Dub. (Cestoideum) hyd th. 185. 8?

54. *Talpa europaea.*

* Spiroptera strumosa. v. 24. 10.
* Ascaris incisa. hyd. pi. 46. 42.
* Monostoma ocreatum. i. 84. 11.
* Distoma flexuosum. v. t. 105. 64.
* Taenia bacillaris. i. 154. 38.
Cysticercus. hyd. hep. 183. 12.

55. *Chrysochlorus capensis* (*Talpa aurea.*).

* Taenia sphaerocephala. 1 94. Apx.

56. *Mygale moschata* (*Sorex.*).

Dub. Cestoideum. pell. gla. ax. v. 186. 9.

57. *Sorex Araneus.*

Echinorhynchus. i. 56. 51.
Taenia. i. 170. 99.

58. *Sorex Eremita.*

* Distoma exasperatum. i. 117. 118.
Taenia. 170. 99.

59. *Sorex fodiens.*

Taenia. i. 170. 99.

Ordo VI. Marsupialia.

60. *Didelphis Cayopollin.*

* Trichocephalus minutus. coec. 8. Apx.
* Physaloptera turgida. v. t. 17. Apx.
* Ascaris tentaculata. coec 41. Apx.
* Echinorhynchus microcephalus. i. 50. Apx.

61. *Didelphis ? virginiana.*

* Distoma coronatum. t. 81. Apx.

62. *Didelphis murina.*

Ascaris. i. 53. 78.
Taenia. i. 170. 100.

63. *Halmaturus giganteus (Kangurus.).*

Distoma hepaticum. hep. 92. 1.
* Taenia festiva. hep. fell. 146. 7.

Ordo VII. Glires.

64. *Hystrix cristata.*

Spiroptera. tub. oe. 28. 28.

65. *Castor Fiber.*

Trichocephalus. coec. 18. 10.
Ascaris. i. 54. 79.
* Amphistoma subtriquetrum. t. crass. 91. 18.

66. *Mus amphibius.*

Trichonocephalus nodosus. coec. 17. 7.
Ascaris obvelata. cr. 44. 32.
* Taenia omphalodes. i. 146. 9.
Cysticercus fasciolaris. hyd. hep. 179. 1.
Dub. hyd. pell. ingu. 186. 10.

67. *Mus arvalis.*

Trichocephalus nodosus. coec. 17. 7.
Ascaris oblevata. cr. 44. 32.
* Echinorhynchus moniliformis. i. 71. 33.
* Taenia omphalodes. i. 146. 9.
Cysticercus fasciolaris. hyd. hep. 179. 1.
* — longicollis. hyd. th. 180. 5.

68. *Mus capensis.*

* Trichocephalus contortus. coec. 7. Apx.
Taenia. i. 170. 106.

69. *Mus decumanus.*

Taenia. i. 170. 103.
* Cysticercus fasciolaris. hyd. hep. 179. 1.

70. *Mus Lemmus.*

Taenia. i. 170. 105.

71. *Mus Musculus.*

Filaria. a. 8. 29.
* Trichocephalus nodosus. coec. 17. 7.
* Spiroptera obtusa. v. 27. 22.
* Ascaris obvelata. cr. 44. 32.
Echinorhynchus. v. 76. 65.
Distoma. i. 119. 125.
* Taenia pusilla. t. 159. 56.
— a. 170. 102.
* Cysticercus fasciolaris. hyd. hep. 179. 1.
— pisiformis. hyd. hep. 181. 6.
Dub. hyd. pell. ingu. 186. 10.

72. *Mus Rattus.*

Trichocephalus nodosus. cr. 17. 7.
* Taenia diminuta. i. 87. Apx.
— (an eadem) t. 170. 103.
* Cysticercus fasciolaris. hyd. hep. 179. 1.

73. *Mus sylvaticus.*

Trichocephalus nodosus. coec. 17. 7.
Taenia. i. 170. 104.

74. *Myoxus Glis.*

Strongylus. i. 36. 27.
Ophiostoma cristatum. i. 60. 1.
* Taenia. i. 170. 101.

75. *Myoxus Dryas.*

Ophiostoma cristatum. i. 60. 1.
Taenia. i. 170. 101.

76. *Myoxus muscardinus.*

Ophiostoma cristatum. i. 60. 1.

77. *Dipus Sagitta.*

Ascaris. i. 54. 80.

78. *Arctomys Cricetus.*

Echinorhynchus moniliformis. i. 71. 33.
* Taenia straminea. t. 165. 81.

79. *Arctomys Citillus.*

* Trichocephalus unguiculatus. coec. 17. 4.
* Spiroptera. v. 28. 29.

Ascaris obvelata. cr. 44. 31.
Echinorhynchus. i. 76. 54.

80. *Arctomys Marmota.*

Taenia pectinata. t. 145. 3.

81. *Sciurus vulgaris.*

Ascaris acutissima. t. 44. 33.
Distoma hepaticum. hyd. hep. 92. 1.
* Taenia dendritica. t. 148. 17.
* Cysticercus tenuicollis. pi. 180. 3.

82. *Sciurus cinereus.*

Cysticercus tenuicollis. hyd. hep. 180. 3.

83. *Lepus Cuniculus domesticus.*

Oxyuris ambigua. cr. 19. 3.
Taenia pectinata. t. v. a. 145. 3.
Cysticercus pisiformis. hyd. pi. 181. 6.

84. *Lepus Cuniculus ferus.*

* Oxyuris ambigua. cr. 19. 3.
* Trichocephalus unguiculatus. cr. 17. 4.
Strongylus retortaeformis. i. 34. 17.
Distoma hepaticum. hep. 92. 1.
Taenia pectinata. t. 145. 3.
Cysticercus pisiformis. hyd. vi. 181. 6.

85. *Lepus timidus.*

Filaria. mu. cox. 8. 27.
— (? Trichosoma). pu. 8. 28.
* Trichocephalus unguiculatus. cr. 17. 4.
Oxyuris ambigua. cr. 19. 3.
* Strongylus retortaeformis. t. (cav.) tra. bro. 34. 17.
Distoma hepaticum. hep. 92. 1.
Pentastoma serratum. pu. 124. 4.
* Taenia pectinata. i 145. 3.
Cysticercus pisiformis. hyd. hep. pi. 181. 6.

86. *Lepus variabilis.*

Trichocephalus unguiculatus. cr. 17. 4.
* Cysticercus. hyd. mes. 182. 13.

87. *Lepus brasiliensis.*

* Ascaris veligera. coec. 37. Apx.

88. *Cavia Paca.*

* Ascaris uncinata. coec. 43. Apx.

89. *Cavia Aperea.*

* Ascaris uncinata. i. 43. Apx.

90. *Cavia Cobaya.*

Pentastoma emarginatum. pu. 124. 3.

Ordo VIII. Edentata.

91. *Bradypus tridactylus.*

* Spiroptera gracilis. i. 12. Apx.
* Strongylus leptocephalus. cr. 27. Apx.

92. *Myrmecophaga didactyla.*

Dub. Nematoideum. i. 186. 11.

93. *Dasypus novemcinctus.*

* Ascaris retusa. cr. — tub. cr. 38. Apx.

Ordo IX. Pachyderma.

94. *Hyrax capensis.*

Taenia. cr. 170. 167.

95. *Sus scrofa.*

* Trichocephalus crenatus. i. 17. 6.
* Spiroptera strongylina. v. 23. 3.
* Strongylus dentatus. tr. i. 31. 2.
* — bro. 36. 28.
* Ascaris lumbricoides. i. 63. 1.
* Distoma hepaticum. hep. 1. 92. 1.
* Cysticercus tenuicollis. hyd. pi. pl. 180. 3.
* — cellulosae. hyd. cer. mu. 180. 4.

Echinococcus veterinorum. hyd. hep. pi. 185. 3.

96. *Elephas indicus.*

Strongylus. hep. 36. 29.

Ordo X. Bisulca.

97. *Camelus bactrianus.*

Trichocephalus. cr. 18. 11.
Strongylus. pu. 36. 30.
Distoma hepaticum. hep. 92. 1.
Cysticercus. hyd. pi. pl. 180. 3.
Echinococcus veterinorum. hyd. hep. 185. 3.

98. *Camelus Dromas.*

Trichocephalus. cr. 18. 11.
Strongylus. pu. 36. 30.
Echinococcus veterinorum. hyd. hep. 185. 3.

99. *Cervus Axis.*

Cysticercus tenuicollis. hyd. pi. 180. 3.

100. *Cervus Elaphus.*

Filaria. s. 8. 30.

Trichocephalus affinis. coec. 16. 3.
* Strongylus ventricosus. t. 33. 12.
* Amphistoma conicum. v. 1 — 3. 91. 17.
* Distoma hepaticum. hep. t. 92. 1.
Cysticercus tenuicollis. hyd. pi. 180. 3.

101. *Cervus Tarandus.*

* Cysticercus tenuicollis. hyd. pi. 180. 3.

102. *Cervus Dama.*

Trichocephalus affinis. cr. 16. 3.
Strongylus ventricosus. i. 33. 12.
Amphistoma conicum. v. 91. 17.
Distoma hepaticum. hep. 92. 1.

103. *Cervus Capreolus.*

* Trichocephalus affinis. cr. 16. 3.
* Strongylus filicollis. t. 32. 7.
— tub. ren. 36. 31.
Distoma hepaticum. hep. 92. 1.
* Taenia expansa. i. 144. 1.
Cysticercus tenuicollis. hyd. pi. 180. 3.

104. *Antilope Corinna.*

* Distoma hepaticum. oe. 92. 1.

105. *Antilope Dorcas.*

* Trichocephalus affinis. cr. 16. 3.
Strongylus. pu. 37. 32.
Taenia expansa. i. 144. 1.
Cysticercus tenuicollis. hyd. pi. 180. 3.

106. *Antilope Kevella.*

Distoma hepaticum. hep. 92. 1.
Cysticercus tenuicollis. hyd. pi. 180. 3.

107. *Antilope Rupicapra.*

* Trichocephalus affinis. coec. 16. 3.
* Strongylus hypostomus. i. 33. 9.
* Taenia expansa. i. 144. 1.
Cysticercus tenuicollis. hyd. pi. 180. 3.

108. *Antilope Saiga.*

Cysticercus tenuicollis. hyd. pi. 180. 3.

109. *Antilopae africanae species incerta.*

Dub. Nematoideum. i. 186. 12.
Coenurus cerebralis. hyd. cer. 184. 1.

110. *Capra Hircus.*

* Strongylus venulosus. tr. i. 33. 11.
* Distoma hepaticum. hep. i. 92. 1.
* Pentastoma denticulatum. hep. e. 124. 2.

* Taenia. i. 170. 108.
* Cysticercus tenuicollis. hyd. pi. 180. 3.

111. *Ovis Aries.*

* Trichocephalus affinis. coec. 16. 3.
* Strongylus contortus. v. 4. i. 32. 6.
* — filicollis. t. 32. 7.
* — Filaria. bro. 32. 8.

Ascaris. i. 54. 8.

* Amphistoma conicum. v. 1. 91. 17.
* Distoma hepaticum. hep. 92. 1.
* Taenia expansa. t. 144. 1.
* Cysticercus tenuicollis. hyd. pi. 180. 3.
* Coenurus cerebralis. hyd. cer. 184. 1.

Echinococcus veterinorum. hyd. hep. pu. 185. 3.
Dub. Nematoideum. 186. 13.

112. *Ovis Ammon.*

Trichocephalus affinis. coec. 16. 3.
Strongylus Filaria. bro. 32. 8.
— . i. 37. 33.
Cysticercus tenuicollis. hyd. mes. 180. 3.
Echinococcus Veterinorum. hyd. hep. pu. 185. 3.

113. *Bos Bubalus.*

Filaria. a. 8. 31.

114. *Bos Taurus ferus.*

Distoma hepaticum. hep. 92. 1.
Echinococcus Veterinorum. hyd. hep. 185. 3.

115. *Bos Taurus domesticus.*

* Trichocephalus affinis. coec. 16. 3.
* Strongylus Gigas. ren. 31. 3.
* — radiatus. tr. i. 33. 10.
— bro. 37. 34.
* Ascaris lumbricoides. t. 37. 1.
* Amphistoma conicum v. 1 et 2. 91. 17.
* Distoma hepaticum. hep. i. 92. 1.
* Taenia denticulata. i. v. 4. 145. 2.
* Cysticercus tenuicollis. hyd. pi. pl. 180. 3.

Coenurus cerebralis. hyd. cer. 184. 1.
Echinococcus Veterinorum. hyd. hep. 185. 3.

Ordo XI. Solidungula.

116. *Equus Caballus.*

* Filaria papillosa. a. th. oc. 6. 14.
* Oxyuris curvula. coec. 18. 1.

* Spiroptera megastoma. tub. v. 22. 1.
* Strongylus Gigas. ren. 31. 3.
* — armatus. cr. pa. tub. art. 30. 1.
* Ascaris lumbricoides. t. 37. 1.
* Distoma hepaticum. hep. 1. 92. 1.
Pentastoma taenioides. fr. 123. 2.
* Taenia plicata. t. v. 145. 8.
* — perfoliata. col. t. v. 145. 6.
* Cysticercus fistularis. hyd. pi. 179. 2.

117. *Equus Asinus.*

Oxyuris curvula coec. 18. 1.
Strongylus armatus. cr. tub. art. 30. 1.
Ascaris lumbricoides. t. 37. 1.
Distoma hepaticum. hep. 92. 1.

118. *Mulus.*

Strongylus armatus. cr. 30. 1.
Pentastoma taenioides. fr. 123. 1.

119. *Equus Zebra.*

Taenia. i. 171. 109.

Ordo XII. Palmipedes.

120. *Phoca barbata.*

Liorhynchus gracilescens. v. 62. 2.
* Distoma tenuicolle. hep. 93. 5.
Taenia anthocephala. rect. 146. 8.

121. *Phoca foetida.*

Ophiostoma dispar. v. i. 61. 4.

122. *Phoca groenlandica.*

Ophiostoma dispar. v. i. 61. 4.
* Ascaris osculata. i. 30. Apx.

123. *Phoca vitulina.*

* Strongylus Gigas. hep. pu. i. 31. 3.
* Ascaris osculata. v. 39. 9. Apx. 30.
* Echinorhynchus strumosus. i. 73. 41.
* Amphiostoma truncatum. hep. v. i. 91. 15.
* Distoma acanthoides. i. 114. 104.
* Ligula. i. 134. 7.
* Bothriocephalus solidus. rect. 139. 14.

Ordo XIII. Cetacea.

124. *Balaena rostrata.*

* Echinorhynchus porrigens. t. 71. 34.

125. *Delphinus Phocaena.*

* Strongylus inflexus. ty. bro. 34. 16.
* Ascaris simplex. v. 1. 49. 53.

126. *Delphinus Delphis.*

Cysticercus. hyd. ad. vi. 182. 14.
Dub. Nematoideum. hyd. pi. — i. 186. 14.

127. *Delphinus gangeticus.*

Ascaris. v. 54. 82.

Classis II. Aves.

Ordo I. Accipitres.

128. *Vultur cinereus.*

Ascaris depressa. i. 42. 24.

129. *Vultur fulvus.*

* Ascaris depressa. i. 42. 24.

130. *Falco Albicilla.*

Ascaris depressa. i. 42. 24.
Echinorhynchus striatus. i. 74. 43.
Amphistoma macrocephalum. i. 88. 3.
Ligula uniserialis. i. 132. 1.

131. *Falco albicollis.*

* Echinorhynchus tumidulus. i. 53. Apx.
* Dub. Nematoideum. 117. Apx.

132. *Falco apivorus.*

Ascaris depressa. i. 42. 24.
* Amphistoma macrocephalum. i. 88. 3.

133. *Falco ater.*

Taenia globifera. i. 158. 53.

134. *Falco Buteo.*

Trichosoma. tun. v. 15. 10.
* Spiroptera leptoptera. tun. v. 26. 19.
Ascaris depressa. i. 42. 24.
* Echinorhynchus inaequalis. v. 66. 12.
— caudatus. 70. 29.
Amphistoma macrocephalum. i. 88. 3.
Distoma. t. 119. 127.
* Taenia globifera. i. 158. 53.
— perlata i. 146. 10.
Dub. Nematoideum. i. 187. 17.

135. *Falco Chrysaëtos.*

Ascaris depressa. i. 42. 24.
Amphistoma macrocephalum. i. 88. 3.
Distoma. fell. 119. 126.
Taenia. i. 171. 110.

136. *Falco cinereaceus.*

Spiroptera leptoptera. v. 26. 19.
Ascaris depressa. i. 42. 24.
Echinorhynchus caudatus. i. 70. 29.
— moniliformis (parasit.) 71. 33.
Amphistoma macrocephalum. i. 88. 3.

137. *Falco cyaneus.*

Filaria attenuata. aur. nas. 4. 3.
Ascaris depressa. i. 42. 24.
Echinorhynchus caudatus. i. 70. 29.
— i. 76. 56.
Amphistoma macrocephalum. i. 88. 3.
Taenia globifera. i. 158. 53.

138. *Falco fulvus.*

* Ligula uniserialis. i. 132. 1.
Dub. Nemat. pu. e. 186. 15.

139. *Falco gallicus.*

* Physaloptera alata. i. 29. 2.
Amphistoma macrocephalum. i. 88. 3.
Taenia globifera. i. 158. 153.

140. *Falco gentilis.*

Filaria attenuata. a. th. mu. 4. 3.

141. *Falco Haliaëtos.*

Physaloptera tenuicollis. i. 30. 5. Apx. 21.
Ascaris depressa. i. 42. 24.
Echinorhynchus. i. 76. 57.
* Amphistoma serpens. i. 88. 2.
— macrocephalum. i. 88. 3.

142. *Falco lagopus.*

* Spiroptera laticeps. oe. 23. 5.
Ascaris depressa. i. 42. 24.
Echinorhynchus caudatus. i. 70. 29.
Amphistoma macrocephalum. i. 88. 3.
* Taenia globifera. i. 158. 53.

143. *Falco lanarius.*

Filaria attenuata. a. 4. 3.
Ascaris depressa. i. 42. 24.

Amphistoma macrocephalum. i. 88. 3.
* Taenia globifera. i. 158. 53.

144. *Falco Leucosoma.*

Amphistoma macrocephalum. i. 88. 3.
Taenia globifera. i. 158. 53.

145. *Falco Lithofalco.*

Filaria attenuata. i. 4. 3.
Amphistoma macrocephalum. i. 88. 3.

146. *Falco magnirostris.*

* Ascaris depressa. i. 35. Apx.
* Echinorhynchus caudatus. i. 54. Apx.

147. *Falco Melanaëtos.*

Distoma crassiusculum, fell. 112. 97.

148. *Falco Milvus.*

Trichosoma. tr. 15. 10.
* Ascaris depressa. t. 42. 24.
Echinorhynchus caudatus. i. 70. 29.
* Amphistoma macrocephalum. i. 88. 3.
* Distoma echinocephalum. rect. 115. 109.
Taenia flagellum. i. 161. 67.

149. *Falco naevius.*

* Spiroptera sterëura. oc. aur. 23. 2.
Ascaris depressa. i. 42. 24.
Echinorhynchus caudatus. 70. 29.
Amphistoma macrocephalum. i. 88. 3.
* Dub. (Filaria) oc. nas. 187. 18.

150. *Falco Nisus.*

* Spiroptera leptoptera. tun. v. 26. 19.
* Physaloptera alata. v. 29. 2.
Ascaris depressa. i. 42. 24.
Amphistoma macrocephalum. i. 88. 3.
Dub. tub. hep. 187. 16.

151. *Falco Palumbarius.*

* Ascaris depressa. i. 42. 24.
Amphistoma macrocephalum. i. 88. 3.

152. *Falco pennatus.*

Physaloptera alata. v. 29. 2.
Ascaris depressa. i. 42. 24.
Echinorhynchus caudatus. i. 70. 20.
Amphistoma macrocephalum. i. 88. 3.
* Distoma albicolle. hep. fell. 98. 31.
Taenia globifera. i. 158. 53.

153. *Falco peregrinus.*

* Filaria attenuata. a. 4. 3.
Ascaris depressa. i. 42. 24.
Amphistoma macrocephalum. i. 88. 3.
* — t. 92. 19.
Taenia globifera. i. 158. 53.

154. *Falco rufipes.*

* Spiroptera. pe. 28. 30.
Amphistoma macrocephalum. i. 88. 3.

155. *Falco rufus.*

Ascaris depressa. i. 42. 24.
Echinorhynchus caudatus. i. 70. 29.
Amphistoma macrocephalum. i. 88. 3.
Distoma. i. 119. 128.
Taenia globifera. i. 158. 53.

156. *Falco Subbuteo.*

Filaria attenuata. th. 4. 3.
Amphistoma macrocephalum. i. 88. 3.
Taenia globifera. i. 158. 53.

157. *Falco Tinnunculus.*

Spiroptera leptoptera. v. 26. 19.
Ascaris depressa. i. 42. 24.
Echinorhynchus caudatus. i. 70. 29.
Amphistoma macrocephalum. i. 88. 3.
* Taenia globifera. i. 158. 53.

158. *Falconis species incerta.*

* Dub. Cestoideum. pell. 187. 19.

159. *Falconis species brasil.*

* Spiroptera acutissima. v. 14. Apx.
* Physaloptera alata. v. 19. Apx.
* Echinorhynchus tumidulus. i. 53. Apx.

160. *Strix accipitrina.*

* Dub. Cestoideum. pell. hypoch. 187. 20.

161. *Strix Aluco (et Stridula.)*

* Ascaris depressa. i. 42. 24.
Echinorhynchus tuba. i. 70. 30.
Amphistoma macrocephalum. i. 88. 3.
* Distoma apiculatum. i. 116. 111.
— i. 119. 129.
— th. 119. 130.
Taenia candelabraria. i. 160. 60.

162. *Strix brachyotus (et Ulula).*

Filaria attenuata. pell. aur. 4. 3.

Amphistoma macrocephalum. i. 88. 3.
* Taenia candelabraria. 160. 60.

163. *Strix Bubo.*

* Trichosoma obtusum. coec. 13. 3.
* Ascaris depressa. i. 42. 24.
Echinorhynchus Tuba. i. 70. 30.
* Amphistoma macrocephalum. i. 88. 3.
Taenia candelabraria. i. 160. 60.

164. *Strix dasypus.*

Trichosoma obtusum. coec. 13. 3.
Amphistoma macrocephalum. i. 88. 3.

165. *Strix flammea.*

* Ascaris depressa. i. 42. 24.
* Amphistoma macrocephalum. i. 88. 3.
* Echinorhynchus tuba. i. 70. 30.
Distoma apiculatum. cr. 116. 111.

166. *Strix Otus.*

Trichosoma obtusum. coec. 13. 3.
Ascaris depressa. i. 42. 24.
Echinorhynchus aequalis. cr. 70. 31.
* Amphistoma macrocephalum. i. 88. 3.
Taenia candelabraria. i. 160. 60.

167. *Strix passerina.*

Trichosoma obtusum. coec. 13. 3.
Echinorhynchus globocaudatus. i. 66. 13.
Amphistoma macrocephalum. i. 88. 3.

168. *Strix Scops.*

Spiroptera. tun. v. 28. 31.
Taenia candelabraria. i. 160. 60.

169. *Strigis species brasil.*

* Physaloptera saginata. i. 23. Apx.
* Taenia. i. 103. Apx.
* Dub. Nematoideum. i. 118. Apx.

170. *Lanius Collurio.*

Filaria. pell. 8. 32.
— bro. pl. 8. 33.
Spiroptera euryoptera. tun. v. 26. 20.
Ascaris. i. 54. 83.
Echinorhynchus. i. 76. 58.
Distoma. i. 119. 131.
* Taenia parallelipida. i. 160. 61.

171. *Lanius Excubitor.*

Spiroptera euryoptera. tun. v. 26. 20.

172. *Lanius minor.*

Filaria. pell. 8. 32.
Spiroptera euryoptera. tun. v. 26. 20.
Ascaris. i. 54. 83.
* Taenia parallelipipeda. i. 160. 61.

173. *Lanius pomeranus s. rufus.*

Filaria. pell. 8. 32.
Taenia parallelipipeda. i. 160. 61.
Dub. Cestoideum. a. 187. 22.

Ordo II. Levirostres.

174. *Psittacus aestivus.*

* Ascaris truncata. i. 45. 36. Apx. 40.

175. *Psittacus dominicensis.*

Ascaris truncata. i. 45. 36.

176. *Psittacus erithacus.*

Taenia filiformis. t. cr. 166. 83.

177. *Psittacus leucocephalus.*

* Ascaris truncata. i. 45. 36.

178. *Psittaci species brasil.*

* Ascaris truncata. i. 40. Apx.

Ordo III. Pici.

179. *Picus canus.*

Trichosoma. i. 15. 12.
Taenia crateriformis. i. 168. 91.

180. *Picus lineatus.*

* Filaria obtusocaudata. th. 1. Apx.
* Taenia cruciata. i. 88. Apx.

181. *Picus major.*

Trichosoma. i. 15. 12.
Echinorhynchus cylindraceus. i. 69. 24.
Taenia crenata. t. 146. 11.
— crateriformis. t. 168. 91.

182. *Picus martius.*

* Taenia crateriformis. i. 168. 91.

83. *Picus medius.*

Taenia crenata. i. 146. 11.
— crateriformis. i. 168. 91.
— Malleus. i. 171. 11.

184. *Picus tridactylus.*

* Distoma ringens. i. 101. 44.

* Taenia serpentulus. i. 167. 89.

202. *Corvus Pyrrhocorax.*

Filaria attenuata. a. 4. 3.
Spiroptera Anthuris. tun. v. 25. 13.
Distoma caudale. i. 103. 54.

203. *Dendrocolaptes (Picucule.)*

* Taenia. i. 104. Apx.

204. *Coracias Garrula,*

* Filaria coronata. pell. coll. 6. 15,
* Spiroptera Anthuris. tun. v. 25. 13.
* Echinorhynchus gracilis. i. 68. 22.
— om. 77. 61.
Taenia. i. 172. 116.

205. *Oriolus Galbula.*

* Spiroptera Anthuris. tun. v. 25. 13.
Echinorhynchus. i. 77. 62.
* Taenia serpentulus. t. 167. 89.

206. *Oriolus cristatus.*

* Echinorhynchus. i. 59. Apx.
* Taenia longiceps. i. 89. Apx.

207. *Bucco brasil.*

* Ascaris forcipata. i. 42. Apx.

208. *Cuculus canorus.*

* Taenia difformis. i. 148. 18.

209. *Cuculus naevius.*

* Ascaris forcipata. i. 42. Apx.

210. *Cuculus seniculus.*

* Physaloptera strongylina. v. i. 20. Apx.
* Ascaris forcipata. i. 42. Apx.

211. *Cuculus Tingazu.*

* Ascaris forcipata. i. 42. Apx.

212. *Cuculi sp. brasil.*

* Echinorhynchus tumidulus. cr. 53. Apx.

Ordo V. Passeres.

213. *Alauda arvensis.*

* Filaria unguiculata. a. 4. 5.
Trichosoma. cr. 15. 13.
Echinorhynchus micracanthus. i. 69. 27.
Taenia platycephala. i. 154. 40.

214. *Alauda cristata.*

Taenia platycephala. i. 154. 40.

196. *Corvus Cornix.*

* Filaria attenuata. a. th. 4. 3.
Spiroptera Anthuris. tun. v. 25. 13.
Ascaris. v. i. 54. 84.
Echinorhynchus. i. 76. 59.
* Amphistoma sphaerula. i. 90. 11.
* Distoma macrourum. fell. 98. 30.
— ovatum. bu. 93. 2.
* Taenia undulata. i. 167. 88.
* — serpentulus. i. 167. 89.

197. *Corvus Corone.*

Filaria attenuata. a. 4. 3.
Spiroptera Anthuris. tun. v. 25. 13.
Taenia undulata. i. 167. 88.

198. *Corvus frugilegus.*

Filaria attenuata. a. 4. 3.
* Spiroptera Anthuris. tun. v. 25. 13.
Ascaris. i. 54. 86.
Monostoma prismaticum. a. 85. 15.
* Distoma ovatum. bu. 93. 2.
Taenia. 171. 115.

199. *Corvus glandarius.*

Filaria attenuata. a. 4. 3.
* Spiroptera Anthuris. tun. v. 25. 13.
* Ascaris. i. 54. 85.
Echinorhynchus compressus. i. 64. 5.
Distoma caudale. rect. 103. 54.
Taenia stylosa. t. 160. 63.
— serpentulus. i. 167. 89.

200. *Corvus Monedula.*

Filaria attenuata. a. 4. 3.
Trichosoma. 15. 11.
* Echinorhynchus compressus. i. 64. 5.
* Distoma cirratum. cr. 100. 40.
Taenia. i. 171. 115.

201. *Corvus Pica.*

Filaria attenuata. a. 4. 3.
Trichosoma. i. 15. 11.
Spiroptera Anthuris. tun. v. 25. 13.
* Ascaris. i. 54. 87.
Echinorhynchus. i. 76. 60.
Distoma ovatum. bu. 93. 2.
— cirratum. rect. 100. 40.

227. *Turdus torquatus.*

Ascaris ensicaudata. i. 42. 25.
Taenia angulata. i. 155. 41.

228. *Turdus viscivorus.*

Filaria. a. 9. 36.
Trichosoma. i 15. 14.
Ascaris ensicaudata. i. 42. 25.
Taenia angulata. i. 155. 41.

229. *Turdi species brasilienses.*

* Echinorhynchus transversus. i. 69. 26.
* Taenia pyramidata. i. 95. Apx.
* — i. 105. Apx.
* Dub. Nematoideum. i. 119. Apx.

230. *Loxia Chloris.*

Distoma. i. 120. 134.

231. *Loxia Coccothraustes.*

* Echinorhynchus micracanthus. i. 69. 27.
Distoma. i. 120. 134.
Taenia. i. 172. 118.

232. *Loxia Curvirostra.*

Taenia. i. 172. 117.

233. *Loxia Pyrrhula.*

Distoma. i. 120. 134.

234. *Emberiza Citrinella.*

Taenia. i. 172. 120.

235. *Emberiza hortulana.*

Ascaris. i. 55. 89.
Taenia. i. 172. 120.

236. *Emberiza melanocephala.*

* Taenia platycephala. i. 154. 40.

237. *Emberiza Quelea.*

Taenia. i. 172. 120.

238. *Emberiza brasil.*

* Echinorhynchus. i. 60. Apx.

239. *Tanagra Tatoa.*

* Amphistoma. bu. 63. Apx.

240. *Tanagrae sp. brasil.*

* Spiroptera denudata. i. 13. Apx.
* Echinorhynchus. i. 61. Apx.

241. *Fringilla cannabina.*

Taenia. i. 172. 119.

242. *Fringilla Carduelis.*

Filaria. cox. 9. 37.

243. *Fringilla coelebs.*

Trichosoma. i. 15. 15.
* Echinorhynchus micracanthus. i. 69. 27.
Distoma elegans. i. 100. 39.
Taenia. i. 172. 119.

244. *Fringilla domestica.*

* Spiroptera nasuta. 23. 4.
* Distoma elegans. i. 100. 39.
Taenia. i. 172. 119.

245. *Fringilla Linaria.*

Distoma. i. 120. 135.
Taenia. i. 172. 119.

246. *Fringilla montana.*

Distoma elegans. i. 100. 39.
Taenia. i. 172. 119.

247. *Fringilla montifringilla.*

Taenia. i. 172. 119.

248. *Fringilla Spinus.*

Taenia. i. 172. 119.

249. *Fringillae sp. hispan.*

* Filaria affinis. 4. 6.

250. *Muscicapa atricapilla.*

* Taenia quadrata. i. 164. 78.

251. *Muscicapa audax.*

* Taenia campanulata. i. 92. Apx.

252. *Muscicapa collaris.*

Echinorhynchus. i. 77. 64.
* Taenia quadrata. i. 164. 78.

253. *Muscicapa grisola.*

Taenia quadrata. i. 164. 78.

254. *Muscicapa brasil.*

* Filaria. a. 4. Apx.
* Taenia campanulata. i. 92. Apx.

255. *Motacilla alba.*

Distoma. i. 120. 135.

256. *Motacilla atricapilla.*

* Echinorhynchus areolatus. i. 69. 23.
— om. 76. 65.
Taenia platycephala. i. 154. 40.

257. *Motacilla cinerea.*

Distoma macrostomum. i. 104. 57.

258. *Motacilla Curruca.*

Taenia platycephala. i. 154. 40.

259. *Motacilla cyanea.*

* Amphistoma. i. 64. Apx.

* Taenia. i. 108. Apx.

260. *Motacilla Fitis.*

Echinorhynchus. i. 77. 66.

261. *Motacilla flava.*

Distoma macrostomum i. 104. 57.

Taenia platycephala. i. 154. 40.

262. *Motacilla fluviatilis.*

Distoma macrostomum. i. 104. 57.

263. *Motacilla hortensis.*

Taenia platycephala. i. 154. 40.

264. *Motacilla Luscinia.*

Echinorhynchus. i. 77. 66.

* Monostoma ventricosum. hep. 86. 19.

* Distoma macrostomum. i. 104. 57.

* Taenia platycephala. i. 154. 40,

265. *Motacilla nisoria.*

Echinorhynchus micracanthus. i. 69. 27.

Distoma macrostomum. i. 104. 57.

Taenia platycephala. i. 154. 40.

266. *Motacilla Oenanthe.*

Filaria. th. 9. 38.

Echinorhynchus micracanthus. i. 69. 27.

267. *Motacilla Philomela.*

Filaria. gen. coll. 9. 38.

Echinorhynchus. i. 77. 66.

Distoma. i. 120. 136.

267. *Motacilla Phoenicurus.*

Echinorhynchus. i. 77. 66.

Monostoma crenulatum. i. 84. 9.

Taenia platycephala. i. 154. 40.

268. *Motacilla provincialis.*

* Taenia. i. 106. Apx.

269. *Motacilla rubecula.*

Filaria. a. th. 9. 38.

Echinorhynchus. i. 77. 66.

Taenia platycephala. i. 154. 40.

270. *Motacilla Rubetra.*

Echinorhynchus. i. 77. 67.

271. *Motacilla Rubicola.*

Echinorhynchus. i. 77. 66.

272. *Motacilla stapazina.*

* Filaria abbreviata. oc. 4. 7.
Echinorhynchus transversus. i. 69. 26.
Taenia platycephala. i. 154. 40.

273. *Motacilla Sylvia.*

Distoma macrostomum. i. 104. 57.
Taenia platycephala. i. 154. 40.

274. *Motacilla Troglodytes.*

Echinorhynchus. i. 76. 66.

275. *Motacillae spec. italica (Ficedula dicta).*

* Echinorhynchus micracanthus. i. 69. 27.

276. *Motacillae spec. brasiliensis.*

* Distoma deflectens. i. 68. Apx.
* Taenia. i. 107. Apx.

277. *Parus ater.*

Taenia nasuta. i. 147. 12.

278. *Parus caeruleus.*

Distoma. i. 120. 135.
Taenia nasuta. i. 147. 12.

279. *Parus cristatus.*

Taenia nasuta. i. 147. 12.

280. *Parus major.*

Echinorhynchus. i. 76. 68.
Distoma. i. 120. 135.
* Taenia nasuta. i. 147. 12.

281. *Parus palustris.*

Distoma. i. 120. 135.
Taenia nasuta. i. 147. 12.

282. *Parus pendulinus.*

Distoma. i. 120. 135.

283. *Hirundo Apus.*

Echinorhynchus. i. 76. 69.
Distoma maculosum. rect. 100. 37.
* Taenia cyathiformis. t. 152. 32.

284. *Hirundo Melba.*

* Taenia cyathiformis. i. 152. 32.

285. *Hirundo riparia.*

Filaria obtusa. a. 4. 4.
Spiroptera attenuata. tun. v. 25. 14.
Distoma maculosum. i. 100. 37.
* Taenia cyathiformis. i. 152. 32.

286. *Hirundo rupestris.*

* Taenia cyathiformis. i. 91. Apx.

287. *Hirundo rustica.*

* Filaria obtusa. a. 4. 4.
Trichosoma. i. 15. 16.
Spiroptera attenuata. tun. v. 25. 14.
Echinorhynchus. i. 76. 69.
* Distoma maculosum. i. 100. 37.
* Taenia cyathiformis. i. 152. 32.

288. *Hirundo urbica.*

Filaria obtusa. a. 4. 4.
* Spiroptera attenuata. tun. v. 25. 14.
Distoma maculosum. rect. 100. 37.
Taenia cyathiformis. t. 152. 32.

289. *Hirundinis spec. brasil.*

* Taenia cyathiformis. i. 91. Apx.

290. *Caprimulgus europaeus.*

Trichosoma. i. 15. 17.
* Strongylus capitellatus. t. 35. 19.
Ascaris. i. 55. 90.
* Distoma maculosum. i. 100. 37.
* Taenia megacantha. i. 100. Apx.

191. *Caprimulgus rufiçollis (hispan.)*

* Ascaria subulata. i. 38. 5.

292. *Caprimulgus Bacaurau (brasil.)*

Ascaris forcipata. i. 42. Apx.

293. *Caprimulgus Urutau (Brasil.)*

* Ascaris forcipata. i. 42. Apx.
* Taenia megacantha. i. 100. Apx.

294. *Caprimulgi sp. brasil.*

Ascaris forcipata. i. 42. Apx.
* Taenia megacantha. i. 100. Apx.

Ordo VI. Gallinae.

395. *Columba (Oenas) domestica.*

Trichosoma. cr. 15. 18.
* Ascaris maculosa. t. 45. 35.
* Taenia crassula. i. 101. Apx.

296. *Columba livia.*

* Taenia sphenocephala. i. 154. 39.

297. *Columba risoria.*

Ascaris maculosa. i. 45. 35.

298. *Columba turtur.*

* Taenia sphenocephala. i. 154. 39.

299. *Tetrao Bonasia.*

Ascaris vesicularis. i. 38. 3.
Taenia. i. 172. 122.

300. *Tetrao Coturnix.*

* Ascaris vesicularis. i. 38. 3.
* Distoma fuscatum. i. 101. 43.
* Taenia Linea. i. 157. 51.

301. *Tetrao Lagopus.*

* Ascaris compar. i. 46. 39.

302. *Tetrao Perdix.*

Trichosoma longicolle. i. 14. 5.
Ascaris vesicularis. i. 38. 3.
Distoma lineare. tra. 113. 102.
* Taenia linea. i. 157. 51.

302. *Tetrao (Perdix) saxatilis.*

* Taenia linea. th. a. (dub. cest.) 188. 23.

303. *Tetrao Tetrix.*

Trichosoma longicolle. cr. 14. 5.

304. *Tetrao Urogallus.*

Trichosoma longicolle. coec. 14. 5.
Ascaris vesicularis. i. 38. 3.
Taenia. i. 172. 121.

305. *Tetrao Uru.*

* Ascaris strongylina. i. 29. Apx.

306. *Crypturus (Tinamus).*

* Trichosoma. i. 6. Apx.
* Ascaris strongylina. i. 29. Apx.

307. *Numida Meleagris.*

Ascaris vesicularis. i. 38. 3.

308. *Phasianus colchicus.*

Trichosoma longicolle. i. 14. 5.
Ascaris vesicularis. cr. 38. 3.
Distoma lineare. tra. 113. 102.
Taenia. i. 172. 123.

309. *Phasianus Gallus.*

* Trichosoma longicolle. i. 14. 5.
* Ascaris vesicularis. cr. 38. 3.
* — inflexa. t. 38. 4.
— gibbosa. i. 48. 49.
Distoma lineare. tra. cr. 113. 102.
* Taenia infundibuliformis. i. 152. 33.

310. *Phasianus nycthemerus.*

Ascaris vesicularis. i. 38. 3.

311. *Phasianus pictus.*

* Ascaris vesicularis. cr. 38. 3.

312. *Meleagris Gallopavo.*

* Ascaris Perspicillum. t. 41. 22.

313. *Pavo cristatus.*

* Ascaris vesicularis. cr. 38. 3.

314. *Otis Tarda.*

* Strongylus. a. 37. 35.
* Ascaris vesicularis. cr. 38. 3.
Echinorhynchus i. 76. 70.
* Distoma cuneatum rect. 93. 3.
* Taenia infundibuliformis. t. 152. 33.
* — villosa t. 153. 34.

315 *Otis Tetrax.*

* Spiroptera laticaudata. tun. v. 24. 7.

Ordo VII. Struthiones.

316. *Struthio Camelus.*

Taenia. i. 173. 124.

Ordo VIII. Grallae.

217. *Platalea Ajaja.*

* Echinorhynchus mutabilis. i. 56. Apx.
* Distoma grande. i. 67. Apx.
* Taenia Capito. i. 102. Apx.

318. *Ardea alba.*

Echinorhynchus ? bu. i. 78. 73.
* Amphistoma longicolle. i. 87. 1.

319. *Ardea caerulea.*

* Taenia aurita. i. 98. Apx.
* Dub. Cestoideum. pell. 120. Apx.

320. *Ardea Ciconia.*

Filaria. pell. a. 9. 39.
Ascaris. i. 55. 91.
* Distoma excavatum. i. 109. 82.
* — ferox. i. 116. 114.
* Ligula sparsa. i. 133 4.
* Taenia unguicula. i. 173. 125.

321. *Ardea cinerea.*

* Filaria. mu. pell. 9. 41.
* Ascaris serpentulus. i. 53. 72.
* Echinorhynchus striatus. i. 74. 43.
Monostoma Cornu. i. 85. 14.
* Amphistoma Cornu. i. 80. 9.
* Distoma complanatum. oe. 98. 29.
* Bothriocephalus nodosus. i. 140. 15.
* Taenia unguicula. i. 173. 125.

322. *Ardea comata.*

* Ascaris microcephala. i. 48. 48.
* Distoma echinatum. i. 115. 106.

323. *Ardea Egretta.*

* Echinorhynchus mutabilis. i. 56. Apx.
Ligula sparsa. i. 133. 4.
* Taenia unilateralis. i. 96. Apx.

324. *Ardea Garzetta.*

Amphistoma Cornu. i. 89. 9.

325. *Ardea Grus.*

* Trichosoma obtusiusculum. tun. v. 13. 2.
Echinorhynchus i. 78. 71.
* Distoma echinatum. i. 115. 106.

326. *Ardea minuta.*

* Echinorhynchus spiralis. i. 70. 28.
* Distoma spatulatum. i. 109. 84.

327. *Ardea nigra.*

Filaria. a. 9. 40.
* Spiroptera alata. tun. v. i. 23. 6.
Ascaris. v. 55. 91.
* Distoma hians. oe. 94. 7.
* — ferox. i 116. 114.

328. *Ardea Nycticorax.*

* Ascaris microcephala. i. oe. v. 48. 48. Apx. 47.
* Echinorhynchus mutabilis. i. 56. Apx.
* Monostoma Cornu. i. 85. 14.
Distoma excavatum. i. 109. 82.
Ligula sparsa. i. 133. 4.
Taenia unguicula. i. 173. 125.

329. *Ardea purpurea.*

Ascaris. i. 55. 92.
Echinorhynchus. i. 78. 72.
* Distoma heterostomum. oe. ii. 102. 50.
Taenia unguicula. i. 173. 25.

330. *Ardea scapularis.*

* Ascaris serpentulus. i. 47 Apx.

331. *Ardea stellaris.*

Strongylus. v. 37. 6.

* Amphistoma longicolle. i 87. 1.

Distoma (? ferox). i. 110. 137.

332. *Ardea virescens.*

* Echinorhynchus mutabilis. i. 56. Apx.

* Taenia unilateralis. i. 96. Apx.

333. *Ardeae species brasilienses.*

* Filaria. a. 5. Apx.

* Ascaris serpentulus. oe. v. 47. Apx.

* Echinorhynchus mutabilis. i 56 Apx.

* Distoma marginatum. fau. 72. Apx.

* Taenia aurita. i. 98. Apx.

334. *Tantalus falcinellus.*

Spiroptera. tun. v. 28. 34.

* Distoma bilobum. i. 114. 105.

* Taenia microcephala. i. 157. 50.

335. *Scolopax aegocephala.*

Taenia. i. 173. 128.

336. *Scolopax Aguata.*

* Distoma militare. rect. 115 108.

* Taenia sphaerophora. t. 151. 27.

337. *Scolopax Calidris.*

Distoma. i. 120. 138.

* Taenia variabilis. i. 151. 28.

338. *Scolopax fusca.*

Taenia. i. 173. 128.

339. *Scolopax Gallinago.*

* Monostoma attenuatum. coec. 84. 10.

* Amphistoma erraticum. i. 89. 7.

Distoma militare. i. 115. 108.

Taenia. i 173. 126.

— variabilis. i. 151. 28.

340. *Scolopax Gallinula.*

* Spiroptera. oe. 28. 35.

* Distoma nanum. cr. 101. 41.

* — militare. cr. 115. 108.

* Taenia filum. i. 157. 49.

* — interrupta. i. 161. 65.

341. *Scolopax Glottis* (*Totanus chloropus*).

Taenia. i. 173. 129.

342. *Scolopax lapponica.*

Taenia. i. 173. 128.

343. *Scolopax, Phaeopus.*

Taenia Nymphaea. i. 158. 54.

344. *Scolopax Rusticola.*

* Amphistoma erraticum. i. 89. 7.

* Taenia filum. t. 157. 49.

* — paradoxa. t. cr. 161. 64.

345. *Scolopax stagnatilis (Totanus).*

Taenia. i. 173. 29.

346. *Scolopax subarquata.*

* Taenia variabilis. i. 151. 28.

347. *Scolopax Totanus.*

Taenia Silicula. i. 173. 127.

348. *Scolopacis sp. brasil.*

* Taenia. i. 109. Apx.

349. *Tringa alpina.*

Filaria. pell. aur. 10. 42.

* Taenia amphitricha. i. 152. 30.

350. *Tringa Glareola.*

* Taenia variabilis. i. 151. 28.

351. *Tringa helvetica.*

* Spiroptera bicuspis. tun. v. 24. 9.

Distoma. i. 120. 139.

Taenia variabilis. i. 151. 28.

352. *Tringa hypoleuca.*

* Taenia variabilis. i. 151. 28.

353. *Tringa interpres.*

* Taenia. i. 173. 130. Apx. 110.

354. *Tringa ochropus.*

* Taenia Filum. i. 157. 49.

355. *Tringa pugnax.*

* Taenia Filum. i. 157. 49.

356. *Tringa Vanellus.*

Trichosoma. i. 15. 12.

Spiroptera. tun. v. 29. 36.

* Ascaris semiteres. i. 42. 23.

Echinorhynchus. i. 78. 74.

* Monostoma lineare. i. 83. 8.

* — pu. e. 87. 27.

* Distoma cinctum. i. 116. 110.

* Taenia varabilis. i. 151. 28.

357. *Tringae sp. brasil.*

* Taenia vaginata. i. 93. Apx.

358. *Charadrius Cantianus.*

Taenia laevigata. i. 151. 29.

359. *Charadrius collaris.*

* Taenia. i. 111. Apx.

360. *Charadrius Himantopus.*

Trichosoma. tun. v. 16. 20.

* Spiroptera revoluta. tun. v. 26. 18.

Ascaris. i. 55. 93.

Monostoma. i. 87. 28

* Taenia vaginata. i. 153. 36. Apx. 93.

361. *Charadrius Hiaticula.*

* Taenia laevigata. i. 151. 29.

362. *Charadrius minor (fluviatilis).*

Filaria. nas. aur. 10. 43.

Trichosoma. tun. v. 16. 20.

Taenia laevigata. i. 151. 29.

363. *Charadrius Morinellus.*

Ascaris. i. 55. 93.

Echinorhynchus. i. 78. 75.

364. *Charadrius Oedicnemus.*

Ascaris. i. 55. 95.

Echinorhynchus. i. 78. 76.

365. *Charadrius pluvialis.*

Ascaris. i. 55. 93.

Echinorhynchus. i. 78. 77.

* Amphistoma cornutum. t. 90. 10.

Taenia laevigata. i. 151. 29.

366. *Recurvirostra Avocetta.*

* Taenia polymorpha. i. 154. 37.

367. *Haematopus Ostralegus.*

* Echinorhynchus sphaerocephalus. i. 57. Apx.

368. *Glareola austriaca.*

* Ascaris. coec. 55. 95.

* Distoma micrococcum. i. 101. 42.

* Taenia longirostris. i. 168. 92.

369. *Fulica atra (et fusca).*

Spiroptera. tun. v. 29. 37.

* Echinorhynchus filicollis. i. 71. 35.

— versicolor. i. 74. 44.

* Distoma ovatum. bu. 93. 2.
* Taenia inflata. i. 166. 85.

370. *Fulica Chloropus.*

Echinorhynchus versicolor. i. 74. 44.
Monostoma mutabile. a. 85. 16.
Distoma uncinatum. or. 115. 107.
Ligula sparsa. i. 133. 4.

371. *Rallus aquaticus.*

* Distoma holostomum. i. 94. 12.

372. *Rallus Crex.*

Ascaris. i. 55. 94.
Taenia. i. 172. 131.

373. *Rallus Porzana.*

* Distoma militare. i. 115. 108.

374. *Ralli spec. brasil.*

* Spiroptera. tun. v. i. 15. Apx.

375. *Avis riparia incerta (an Ardea?)*

* Distoma cucumerinum. tra. 94. 8.

Ordo IX. Anseres.

376. *Sterna cantiaca (stubberica.)*

Echinorhynchus. i. 78. 79.
* Amphistoma pileatum. i. 90. 12.
* Distoma denticulatum. i. 116. 112.
* — cochleariforme. i. 74. Apx.

377. *Sterna Hirundo.*

* Spiroptera. oe. 29. 38.
* Amphistoma pileatum. i. 90. 12.
* Distoma denticulatum. i. 116. 112.
* Bothriocephalus nodosus. i. 140. 15.
Taenia. i. 174. 132.

378. *Sterna Leucopareia.*

Filaria. i. e. 10. 44.

379. *Sterna minuta.*

* Echinorhynchus mutabilis. i. 56. Apx.
* Distoma cochleariforme. i. 74. Apx.

380. *Sterna nigra (fissipes).*

* Spiroptera elongata. tun. v. 26. 17.
* Ascaris. hyd. pi. 55. 96.
Distoma denticulatum. i. 116. 112.
Ligula sparsa. i. 133. 4.
* Taenia inversa. i. 155. 45.

* Taenia oligotoma. i. 161. 66.

381. *Sternae species brasilianae.*

* Distoma canaliculatum. i. 66. Apx.
* — cochleariforme. i. 74. Apx.
* Taenia. i. 112. Apx.

382. *Colymbus arcticus (et Immer).*

Strongylus tubifex. oe. 31. 5.
* Amphistoma erraticum. i. 89. 7.
Ligula sparsa. i. 133. 4.
Bothriocephalus nodosus. 140. 15.
— macrocephalus. 140. 16.
* Taenia capitellata. i. 156. 47.

383. *Colymbus auritus.*

Ascaris. i. 55. 97.
* Ligula interrupta. i. 133. 3.
* Taenia capillaris. t. 156. 46.

384. *Colymbus cornutus.*

Ascaris. i. 55. 97.
Taenia. i. 174. 135.

385. *Colymbus cristatus.*

Filaria. a. 10. 45.
Strongylus tubifex. oe. 31. 5.
Ascaris. i. 55. 97.
* Distoma gibbosum (parasitice). 107. 71.
* — spinulosum. i. 116. 113.
* Ligula sparsa. i. 133. 4.
* Bothriocephalus nodosus. i. 140. 15.
Taenia. i. 174. 134.

386. *Colymbus minor.*

* Strongylus tubifex. oe. 31. 5.
Ascaris. i. 55. 97.
Distoma echinatum. i. 115. 136.
* Taenia macrorhyncha. t. 165. 79.
* — multistriata. t. 166. 84.

387. *Colymbus septentrionalis.*

* Spiroptera. oe. 29. 39.
* Strongylus tubifex. oe. 31. 5.
* Ascaris variegata. oe. 49. 52.
* Amphistoma erraticum. tr. i. a. 89. 7.
* Distoma spinulosum. i. 116. 113.
Ligula sparsa. i. 133. 4.
* Bothriocephalus nodosus. tr. i. 140. 15.

* Bothriocephalus macrocephalus. tr. i. 140. 16.
* Dub. Cestoid. v. 188. 24.

388. *Colymbus subcristatus.*

* Ligula sparsa. i. 133. 4.
* Taenia lanceolata. i. 145. 4.
* — capillaris. i. 156. 46.

389. *Colymbi sp. brasil.*

* Ascaris. i. 49. Apx.

390. *Larus atricilla.*

Amphistoma longicolle. i. 87. 1.
* Bothriocephalus cylindraceus. 140. 17.

391. *Larus canus.*

Ligula altergans. i. 133. 2.
Taenia. i. 174. 136.

392. *Larus cineratius.*

Ascaris. i. 55. 98.
* Monostoma macrostomum. i. 86. 23.
* Distoma spinulosum. i. 116. 113.
* Taenia porosa. i. 168. 90.

393. *Larus fuscus.*

* Amphistoma longicolle. i. 87. 1.
* Distoma lucipetum. nict. 94. 9.
* Taenia porosa. i. 168. 90.

394. *Larus glaucus (argentatus.)*

Amphistoma. i. 92. 20.
* Distoma spathaceum. i. 109. 83.
* — lucipetum. nict. 94. 9.

Ligula alternans. i. 133. 2.
* Bothriocephalus cylindraceus. i. 140. 17.

395. *Larus minutus.*

Filaria. pell. coll. 10. 46.
* Taenia porosa. i. 168. 90.

396. *Larus naevius.*

* Distoma spinulosum. i. 116. 113.

397. *Larus parasiticus.*

Ligula alternans. i. 133. 2.

398. *Larus ridibundus.*

* Amphistoma longicolle. i. 87. 1.

Ligula alternans. i. 133. 2.
* Taenia porosa. i. 168. 90.

399. *Larus tridactylus (Rissa).*

* Ligula alternans. i. 133. 2.

400. *Lari spec. brasil.*

* Echinorhynchus sphaerocephalus. i. 57. Apx.

401. *Pelecanus Aquila.*

* Ascaris spiculigera. oe. v. 45. Apx.
* Distoma cochleariforme. i. 74. Apx.
* Taenia. i. 113. Apx.

402. *Pelecanus brasiliensis (Halieus).*

* Ascaris spiculigera. oe. v. 45. Apx.

403. *Pelecanus Carbo.*

Trichosoma. i. 16. 21.
Strongylus tubifex. oe. 31. 5.
* Ascaris spiculigera. oe. v. 48. 51.
* Echinorhynchus Hystrix. i. 75. 46.
* Distoma trilobum. i. 104. 60.
* — echinatum. i. 115. 106.
* Ligula interrupta. i. 133. 3.
* Taenia scolecina. i. 169. 93.

404. *Pelecanus cristatus.*

Ascaris spiculigera. oe. v. 48. 51.

405. *Pelecanus Onocrotalus.*

* Ascaris spiculigera. oe. v. 48. 51.

406. *Pelecanus pygmaeus.*

Strongylus tubifex. oe. 31. 5.
Ascaris spiculigera. oe. v. 48. 51.
Distoma echinatum. i. 115. 106.
Ligula interrupta. i. 133. 3.

407. *Pelecanus Sula.*

* Distoma planicolle. i. 82. Apx.

408. *Anas acuta.*

Ascaris inflexa. i. 38. 4.
Taenia sinuosa. i. 166. 86.
— trilineata. i. 166. 87.

409. *Anas Anser.*

* Trichosoma brevicolle. coec. 13. 1.
* Spiroptera uncinata. tub. oe. 26. 16.
* Strongylus nodularis. oe. v. t. 35. 18.
Ascaris dispar. coec. 45. 34.
Echinorhynchus versicolor. i. 74. 44.
Monostoma verrucosum. coec. rect. 84. 12.
Distoma lineare. nas. 79. Apx.
* — echinatum. 115. 106.
* Taenia lanceolata. t. 145. 4.
* — sinuosa. i. 99. Apx.

Taenia infundibuliformis. t. 152. 33.
— setigera. t. 158. 35.
— fasciata. t. 157. 48.
— Malleus. i. 162. 68.

410. *Anas Boschas domestica.*

Filaria. co. e. 10. 48.
Ascaris inflexa. cr. t. 38. 4.
Strongylus tubifex. oe. 31. 5.
Echinorhynchus versicolor. i. 74. 44.
Distoma (ovatum.) a. 121. 142.
— lineare. tra. 113. 102.
* — echinatum. i. 115. 106.
Ligula sparsa. i. 133. 4.
* Taenia infundibuliformis. t. 152. 33.
— Malleus. t. 162. 68.
* — sinuosa. t. 166. 86.

411. *Anas Boschas fera.*

Ascaris inflexa. i. 38. 4.
* Echinorhynchus filicollis. i. 71. 35.
— versicolor. i. 74. 44.
* Distoma oxycephalum. i. 98. 28.
* — echinatum. i. 115. 106.
Ligula sparsa. i. 133. 4.
* Taenia sinuosa. i. 166. 86.
* — trilineata. i. 167. 87.
— gracilis. i. 158. 55.
— Malleus. t. 162. 68.

412. *Anas canadensis.*

Ascaris dispar. i. 45. 34.
Taenia laevis. i. 155. 42.

413. *Anas Clangula.*

* Echinorhynchus. i. 78. 78.
Taenia laevis. i. 155. 42.

414. *Anas clypeata.*

Monostoma attenuatum. coec. 84. 10.
* Distoma ovatum. bu. 93. 2.
* — oxycephalum. i. 98. 28.
— echinatum. i. 115. 106.
Taenia laevis. i. 155. 42.
— trilineata. i. 167. 87.

415. *Anas Crecca.*

Strongylus tubifex. oe. 31. 5.

Echinorhynchus. i. 78. 78.
Taenia laevis. i. 155. 42.
416. *Anas cygnoides.*
Taenia laevis. i. 155. 42
417. *Anas Cygnus.*
Filaria. a. tr. i. 10. 47.
* Taenia aequabilis. t. 155. 43.
418. *Anas ferina.*
Distoma echinatum. i. 115. 106.
Taenia lanceolata. i. 145. 4.
419. *Anas fuligula.*
Ascaris. i. 71. 35.
* Echinorhynchus filicollis. t. 71. 35.
* — versicolor cr. 74. 44.
* Distoma globulus. i. 109. 81.
420. *Anas fusca.*
Echinorhynchus versicolor. cr. 74. 44.
Distoma. i. 120. 141.
Taenia sinuosa. i. 166. 86.
421 *Anas glacialis.*
Spiroptera. tun. v. 29. 40.
422 *Anas leucocephala.*
Taenia laevis. i. 155. 42.
423. *Anas Marila.*
Echinorhynchus. i. 78. 78.
Monostoma. i. 87. 29.
424. *Anas mollissima.*
Echinorhynchus filicollis. i. 71. 35.
425. *Anas moschata.*
Ascaris inflexa. i. 38. 4.
426. *Anas Nyraca (leucophthalma).*
Echinorhynchus. i. 78. 78.
Distoma echinatum. i. 115. 106.
Taenia lanceolata. i. 145. 4.
427. *Anas Olor.*
Echinorhynchus striatus. i. 74. 43.
Taenia aequabilis. i. 155. 43.
428. *Anas Penelope.*
Echinorhynchus. i. 78. 78.
Distoma echinatum. i. 115. 106.
Taenia gracilis. i. 158. 55.
* — Malleus. i. 162. 68.

429. *Anas Querquedula (Circia).*

Trichosoma brevicolle, coec. 13. 1.
Monostoma verrucosum, coec. rect. 84. 12.
Amphistoma. i. 92. 21.
Taenia Malleus. i. 162. 68.
— trilineata. i. 167. 87.

430. *Anas rufina.*

Echinorhynchus. i. 78. 78.

431. *Anas segetum.*

* Strongylus nodularis. i. 35. 18.
* Monostoma verrucosum. i. 84. 12.

432. *Anas sponsa.*

* Echinorhynchus filicollis. i. 71. 35.
* Distoma delicatulum. fell. 99. 35.

433. *Anas strepera.*

Distoma echinatum. i. 115. 106.

434. *Anas Tadorna.*

Amphistoma isostomum. i. 89. 5.
Taenia. i. 174. 137.

435. *Anatis sp. brasil.*

* Taenia sinuosa. i. 99. Apx.

436. *Mergus albellus (et minutus).*

Strongylus tubifex. oe. 31. 5.
* Echinorhynchus bacillaris. i. 67. 15.
Amphistoma gracile. i. 89. 6.
Distoma. i. 121. 143.
Ligula interrupta. i. 133. 3.
Bothriocephalus nodosus. i. 140. 15.
* Taenia tenuirostris. i. 156. 44.

437. *Mergus Merganser (et Castor).*

* Strongylus tubifex. oe. 31. 5.
Ascaris. i. 56. 100.
* Amphistoma gracile. i. 89. 6.
* Ligula interrupta. i. 133. 3.
Bothriocephalus nodosus. i. 140. 15.
Taenia Malleus. i. 162. 68.
* — tenuirostris. i. 156. 44.
Dub. Cestoideum. oe. 441.

438. *Mergus Serrator.*

Strongylus tubifex. oe. 31. 5.
Ascaris. i. 56. 100.
Ligula interrupta. 133. 3.

Bothriocephalus nodosus. i. 140. 15.
* Taenia tenuirostris. i. 156. 44.

439. *Alca Pica.*

Taenia. i 174. 138.
— armillaris. i. 175. 139.
Dub. i. 188. 25.

Classis III. Amphibia.

Ordo I. Chelonii.

440. *Testudo Mydas (Chelonia).*

* Ascaris leptura. i. 48. 47.
* — sulcata. i. 48 50.
* Monostoma trigonocephalum. v. i. 86. 20.
* Distoma cymbiforme. ur. 96. 20.
* — gelatinosum. i. 102. 48.
* — irroratum. v. 105. 63.
* Tetrarhynchus macrobothrius. tun. v. 131. 7.

441. *Testudo orbicularis. (Emys.)*

* Spiroptera torta. v. 25. 12.
Cucullanus. i. 21. 10.
Distoma. i. 121. 144.
* Polystoma ocellatum. fau. 125. 2.

442. *Testudo graeca.*

* Ascaris dactylura. cr. 40. 12.
* — holoptera. i. 53. 71.

443. *Testudo indica.*

* Ascaris sulcata. t. 48. 50.

444. *Testudo tabulata.*

* Ascaris gulosa. cr. 40. 11.
* — sulcata. t. 48. 50.

Ordo II. Saurii.

445. *Crocodilus Lucius.*

* Ascaris tenuicollis. v. tub. 47. 45. b.

446. *Crocodilus Sclerops.*

* Distoma pyxidatum. i. 69. Apx.
* Pentastoma proboscideum. pu. 83. Apx.

447. *Lacerta (Monitor) Tegurix.*

Physaloptera retusa. v. t. 30. 4. Apx. 21.

* Strongylus galeatus. i. 25. Apx.
* Ascaris spinicauda. i. 40. 13. Apx. 31.

448. *Lacerta agilis.*

Strongylus auricularis. i. 33. 13.
* Distoma mentulatum. i. 103. 51.
* Dub. v. i. a. tub. pi. 188. 29.

449. *Lacerta caerulescens.*

Distoma. t. 121. 145.

450. *Lacerta maculata.*

* Distoma mentulatum. i. 103. 51.

451. *Lacerta margaritacea.*

* Physaloptera abbreviata. v. i. 30. 3.
* Ascaris extenuata. rect. — tub. mu. 47. 46.

452. *Lacerta muralis.*

* Dub. Cestoideum (Dithyridium). hep. 188. 28.

453. *Lacerta viridis.*

Strongylus auricularis. i. 33. 13.
* Ascaris fallax. v. i. 43. 27.
* Dub. Cestoideum (Dithyridium). tub. hep. 188. 27.

454. *Lacertae species hispanica.*

* Taenia tuberculata. i. 150. 25.

455. *Lacerta (Cordylus) orbicularis.*

Taenia. i. 175. 40.

456. *Lacerta Iguana (Iguana tuberculata).*

* Ascaris megatyphlon. coec. 47. 45.

457. *Lacerta (Gecko) Stellio Linn.*
(Stellio Veterum. Tarentola Ital.)

* Ascaris echinata. i. 47. 44.
* Taenia dispar. t. 150. 24.

458. *Lacerta. Stellionis sp. brasil.*

* Physaloptera retusa. i. 21. Apx.

459. *Lacerta. Scinci sp. brasil.*

* Ascaris spinicauda. palp. 31. Apx.

460. *Lacerta Apus. (Seps. Bipes.)*

* Trichocephalus echinatus. v. 18. 8.

Ordo III. Ophidii.

461. *Anguis fragilis.*

* Strongylus auricularis. t. 32. 13.
* Ascaris nigrovenosa. pu. 43. 28.
* — brevicaudata. cr. 47. 43.

Ascaris leptocephala. i. 46. 40.
* — brevicaudata. 47. 43.
* Echinorhynchus Haeruca. i. 67. 18.
* Monostoma ellipticum. pu. 84. 13.
* Amphistoma subclavatum. ur. 96. 14.
* Distoma cygnoides. ur. 96. 19.
* — crystallinum. hyd. hep. mes. 100. 36.

487. *Bufo viridis* (*R. variabilis.*)

Strongylus auricularis. i. 33. 13.
Ascaris nigrovenosa. pu. 43. 28.
* — brevicaudata. hyd. oe. 47. 43.
* Distoma crystallinum. hyd. hep. mes. 100. 36.
* — clavigerum. t. 103. 52.
Polystoma integerrimum. ur. 125. 1.
* Taenia dispar. i. 150. 24.

488. *Bufo vulgaris* (*s. cinereus, R. Bufo*).

* Strongylus auricularis. t. 33. 13.
* Ascaris nigrovenosa. pu. 43. 48.
* — brevicaudata. cr. 47. 43.
Echinorhynchus Haeruca. i. 67. 18.
Monostoma ellipticum. pu. 84. 13.
Amphistoma subclavatum. cr. 90. 14.
Distoma clavigerum. i. 103. 52.
* Taenia dispar. i. 150. 24.

489. *Rana cornuta.*

* Ascaris foecunda. i. 34. Apx.

490. *Rana esculenta.*

* Filaria rubella. hyd. pi. 5. 10.
— pell. 10. 51.
Strongylus auricularis. i. 33. 13.
Ascaris nigrovenosa. pu. 43. 28.
— acuminata. t. 40. 14.
* Echinorhynchus Haeruca. i. 67. 18.
* Amphistoma urnigerum. rect. — hyd. vi. 89. 8.
— subclavatum. cr. 90. 14.
* Distoma cygnoides. ur. 96. 19.
* — variegatum. pu. 99. 33.
* — crystallinum. fell. — hyd. mes. 100. 36.
Polystoma integerrimum. ur. 125. 1.

491. *Rana temporaria.*

* Filaria rubella. v. 5. 10.
* Strongylus auricularis. t. 33. 13.
* Ascaris nigrovenosa. pu. 43. 28.

* Ascaris acuminata. t. 40. 14.
* Echinorhynchus Haeruca. i. 67. 18.
* Amphistoma subclavatum. cr. 90. 14.
* Distoma crystallinum. fell. — hyd. hep. 100. 36.
— clavigerum. i. 103. 52.
* — cylindraceum. pu. 106. 66.
* Polystoma integerrimum. ur. 125. 1.

492. *Rana Pipa.*

* Monostoma sulcatum. t. 86. 22.
* Dub. (Nematoid.) hyd. mes. 189. 33.

493. *Rana musica brasil.*

* Strongylus subauricularis. i. 26. Apx.
* Distoma Linguatula. i. 70. Apx.
* Dub. Nemat. i. 123. Apx.

494. *Ranae species brasilienses.*

* Distoma Linguatula. t. 100. 38.
* — repandum. i. 73. Apx.
* Nemat. Dub. 123. Apx.

495. *Hyla arborea (Rana L.).*

Strongylus auricularis. i. 33. 13.
Ascaris acuminata. t. 40. 14.
Amphistoma subclavatum. cr. 90. 14.
Distoma clavigerum. i. 103. 52.
— ur. 121. 140.
* Taenia dispar. i. 150. 24.

496. *Hylae spec. brasil.*

* Ascaris foecunda. cr. 34. Apx.

Classis IV. Pisces.

Ordo I. Cyclostomi.

497. *Petromyzon branchialis.*

Lingula simplex. a. 134. 6.

Ordo II. Plagiostomi.

498 *Torpedo marmorata. (T. marm. et Galvani Riss.)*

* Ascaris. v. 56. 102.
* Distoma appendiculatum. v. 110. 85.
* Scolex polymorphus. i. 129. 14.
* Bothriocephalus auriculatus. i. 141. 18.

* Bothriocephalus coronatus. i. 141. 20.
499. *Torpedo ocellata.* (*T. vulgaris et unimaculata Risso.*)
* Bothriocephalus punctatus. v. 138. 11.
* — coronatus. i. 141. 20.
500. *Torpedo (persica.)*
Dub. i. 190. 36.
501. *Raja Aquila.*
Dub. Nematoid. v. i. 190. 39.
502. *Raja Batis.*
Bothriocephalus coronatus. cr. 141. 20.
* — corollatus. cr. 142. 23.
Dub. Nemat. 190. 37.
503. *Raja clavata.*
* Ascaris succisa. i. 52. 69.
* Distoma appendiculatum. corp. 110. 85.
504. *Raja fullonica.*
Dub. Nemat. v. 190. 38.
505. *Raja Miraletus.*
Ascaris succisa. i. 52. 69.
Scolex polymorphus i. 128. 1.
506. *Raja oxyrhynchus.*
* Tetrarhynchus scolecinus. pinn. pect. 131. 9.
507. *Raja Pastinaca.*
Ascaris. i. 56. 103.
* Bothriocephalus tumidulus. i. 141. 19.
* — coronatus. i. 141. 20.
508. *Raja Rubus.*
Bothriocephalus coronatus. i. 141. 20.
509. *Squalus Acanthias.*
Scolex polymorphus. i. 128. 1.
Bothriocephalus paleaceus. cr. 142. 24.
510. *Squalus Catulus.*
Dub. Nemat. i. 190. 41.
511. *Squalus Centrina.*
* Tetrarhynchus scolecinus. carn. 131. 9.
512. *Squalus Galeus.*
* Ascaris rotundata. v. t. 39. 8.
* Distoma megastomum. v. 102. 49.
* Bothriocephalus auriculatus. i. 141. 18.
* — verticillatus. i. 142. 22.
* — uncinatus. i. 142. 21.
513. *Squalus glaucus.*
* Ascaris rotundata. v. 39. 8.

Bothriocephalus. cr. 143. 25.

514. *Squalus griseus.*

Dub. i. 191. 42.

515. *Squalus Mustelus.*

Dub. hep. 191. 42.

516. *Squalus Spinax.*

Bothriocephalus corollatus. cr. 142. 23.

517. *Squalus Squatina.*

* Bothriocephalus coronatus. i. 141. 20.

— corollatus. cr. 142. 23.

Dub. Nemat. i. 190. 31.

518. *Squalus stellaris.*

* Tetrarhynchus megacephalus. a. 129. 1.

* — scolecinus. carn. 131. 9.

* Bothriocephalus coronatus. i. 141. 20.

519. *Squali species incertae.*

Ascaris. i. 56. 104.

* Tetrarhynchus grossus. 129. 2.

— hep. 132. 11.

Dub. co. 191. 44.

Ordo III. Schismopnoi.

520. *Lophius piscatorius.*

* Ascaris rigida. i. 51. 61.

* Echinorhynchus Pumilio. i. 66. 11.

— i. 71. 32.

* Distoma gracilescens. i. 111. 91.

* Scolex polymorphus. i. 128. 1.

Tetrarhynchus tenuicollis. pi. 130. 5.

Bothriocephalus. i. 143. 26.

Ordo IV. Eleutheropomi.

521. *Accipenser Helops.*

Ascaris. rect. 56. 105.

522. *Accipenser Huso.*

Cucullanus. i. 22. 12.

Echinorhynchus tereticollis. i. 72. 36.

— i. 78. 80.

523. *Accipenser Ruthenus.*

Echinorhynchus. i. 79. 81.

524. *Accipenser Sturio.*

Cucullanus. i. 22. 12.

* Ophiostoma sphaerocephalum. cr. 61. 3.
* Echinorhynchus tereticollis. i. 72. 36.
— i. 79. 82.
* Monostoma foliaceum. a. 83. 4.
* Distoma appendiculatum. v. na. 110. 85.
* — hispidum. i. 118. 120.

525. *Syngnathus Hippocampus.*

* Ascaris. i. 56. 107.
* Distoma tumidulum. i. 95. 14.
* Triaenophorus nodulosus. i. 135. 1.

526. *Syngnathus Acus.*

Scolex polymorphus. i. 128. 1.

527. *Syngnathus pelagicus.*

* Distoma labiatum. hep. 107. 78.
* Dub. pi. 191. 46.

Ordo V. Teleobranchii.

528. *Orthragoriscus Mola* (*Diodon. Linn.*).

* Ascaris. pi. 56. 106.
* Monostoma filicolle. mu. 87. 30.
* Distoma contortum. bra. 118. 122.
* — nigroflavum. (Schisturus.) v. i. 118. 123.
* Tristoma coccineum. bra. 123. 1.
* Bothriocephalus microcephalus. v. i. bra. 138 7.
* Anthocephalus elongatus. hyd. mes. hep. 177. 1.

529. *Diodon* (*Nootkensis*)

Tristoma maculatum. corp. 123. 2.

530. *Cyclopterus Lumpus.*

* Echinorhynchus gibbosus. mes. 73. 40.

Distoma. i. 121. 150.

Scolex polymorphus. i. 128. 1.

531. *Centriscus Scolopax.*

* Ascaris. pi. 57. 108.

Ordo VI. Apodes.

532. *Muraena Anguilla.*

* Cucullanus elegans. i. 19. 1.
* Ascaris labiata. t. 49. 54.
* Echinorhynchus denticulatus. v. 62. 3.

Echinorhynchus globulosus. i. 65. 10.

* — tereticollis. i. 72. 36.
* Distoma polymorphum. i. (a. ?) 95. 16.

* Bothriocephalus claviceps. i. 136. 3.
Dub. cestoid. 191. 47.

533. *Muraena Cassini (myroides).*

* Cucullanus foveolatus. pi. 21. 6.
* Monostoma Crucibulum. *i.* 83. 6.
* Bothriocephalus claviceps. i 136. 3.

534. *Muraena Conger.*

* Ascaris labiata. cr. 49. 54.
* Monostoma crucibulum. i. 83. 6.
* Distoma rufoviride. v. 110. 87.
Dub. tub. pi. 192. 48.

535. *Muraena Helena.*

* Cucullanus foveolatus. i. 21. 6.
* Distoma grandiporum. v. 110. 88.
Dub. tub. pi. 192. 49.

536. *Muraena Myrus.*

* Ascaris labiata. pi. 49. 54.

537. *Muraena serpens.*

Dub. tub. pi. 192. 50.

538. *Muraenae spec. brasil.*

* Distoma tubulatum i. 65. Apx.

539. *Synbranchus laticaudis.*

* Filaria cystica. hyd. abd 2. Apx.

540. *Trichiurus lepturus.*

* Anthocephalus interruptus. hyd. pi. 178. 5.

541. *Anarrhichas Lupus.*

Distoma incisum. v. 94. 11.
— i. 121. 151.

542. *Ammodytes Cicerelus.*

* Tetrarhynchus gracilis. i. 132. 10.

543. *Ophidium barbatum.*

* Ascaris. pi. 57. 109.
* Distoma appendiculatum. i. 110. 85.
* Scolex polymorphus. i. 128. 1.

544. *Ophidium Vassalli.*

* Distoma appendiculatum. i. 110. 85.

545. *Ophidium imberbe (Notopterus Riss.)*

* Ascaris. pi. 57. 110
* Distoma sinuatum. i. 97. 26.

546. *Stromateus Fiatola.*

* Ascaris. pi. 192. 51.
* Distoma cristatum. v. 117. 119.
* Scolex polymorphus. pi. 128. 1.

547. *Xiphias Gladius.*

* Ascaris incurva. br. v. duod. tub. pi. 51. 63.
* Distoma dendriticum. i. 93. 4.
Tristoma coccineum. bra 123. 1.
* Tetrarhynchus attenuatus. a. bra. 130. 3.
* Bothriocephalus plicatus. rect. tub. 136. 2.

Ordo VII. Jugulares.

548. *Uranoscopus scaber.*

* Filaria globiceps. ov. te. pi. 7. 19.
* Ascaris. pi. 57. 111.
* Distoma capitellatum. fell. 99. 34.
* — fallax. v. 117. 115.
Scolex polymorphus. i. 128. 1.

549. *Trachinus Draco.*

* Ascaris constricta. pi. 39. 7.
* Echinorhynchus gibbosus. mes. 73. 40.

550. *Trachinus lineatus.*

* Ascaris constricta. pi. 39 7.

551. *Gadus Aeglefinus.*

* Ascaris clavata. fau. 51. 64.
Echinorhynchus Acus. i. 71. 32.
Distoma simplex. i. 97. 22.
Dub. hyd. ne. cer. 192. 52.

552 *Gadus barbatus.*

Filaria piscium. a. 218. 52.
Ascaris clavata. v. 51. 64.
Echinorhynchus Acus. i. 71. 32.
Distoma scabrum. v. 118. 121.
Bothriocephalus. i. 143. 28.

553. *Gadus Brosme.*

Filaria piscium. hyd. pell. 218. 51.

554. *Gadus Callarias.*

Filaria piscium. a. 218. 52.
Cucullanus foveolatus. i. 21. 6.
* Echinorhynchus Acus. i. 71. 32.
— tereticollis. i. 72. 36.
Bothriocephalus. i. 143, 30.

555. *Gadus Chalcogrammus.*

Dub. v. app. hep. 193. 55.

556. *Gadus Lota.*

Cucullanus elegans. i. 19. 1.

Ascaris tenuissima. i. 52. 66.
— mucronata. i. 52. 67.
* Echinorhynchus tereticollis. i. 72. 36.
— nodulosus. i. 72. 37.
* — angustatus. i. 68. 19.
— ovatus. pi. 73. 38.
* Bothriocephalus rugosus. app (? hyd. hep.) 137. 16.

557. *Gadus luscus.*

Echinorhynchus Acus. i. 71. 32.

558. *Gadus mediterraneus.*

* Distoma fulvum. i. 98. 27.

559. *Gadus Merlangus.*

* Ascaris. a. 51. 64.
* Echinorhynchus Acus. i. 71. 32.
* — tereticollis. i. 72. 36.

560. *Gadus Merlucoius.*

* Ascaris. pi. — app. 192. 53.
Echinorhynchus Acus. 71. 32.
* Scolex polymorphus. i. 128 1.
* Bothriocephalus crassiceps. i. 139. 13.

561. *Gadus minutus.*

* Ascaris. pi. 57 11.
* Bothriocephalus punctatus. i. 138. 11.

562. *Gadus Molva.*

Filaria. tub. v. 218. 52.
Echinorhynchus Acus. i. 71. 32.
* Distoma fulvum. i. 98. 27.
* — furcatum. i. 107 72.
* — scabrum. i. 118. 121.

563. *Gadus Morhua.*

Cucullanus foveolatus. i. 21. 6.
Tetrarhynchus. 438. 14.
Bothriocephalus. i. 143. 29.
Dub. cer. ne. 192. 52.

564. *Gadus Mustela.*

Bothriocephalus rugosus. app 137. 6.

565. *Gadus Pollachius.*

Taenia, an Bothriocephalus. i. 175. 142.

566. *Gadus virens.*

Echinorhynchus Acus. i. 71. 32.
Dub. cer. 192. 52.

567. *Gadus Wachnia.*

Echinorhynchus. i. 70. 83.

Distoma. i. 122. 152.
Dub. vert. 193. 53.

568. *Blennius cornutus.*

* Distoma divergens. i. 97. 24.

569. *Blennius Gattorugine.*

* Distoma divergens. i. 97. 24.

570. *Blennius ocellaris.*

Scolex polymorphus. i. 128. 1.

571. *Blennius Phycis.*

* Filaria globiceps. ov. 7. 19.
* Ascaris. pi. 57. 113.
* Cucullanus foveolatus. pi. 21. 6.

572. *Blennius raninus.*

Echinorhynchus tereticollis. i. 72. 36.

573. *Blennius tentaculatus.*

* Distoma divergens. i. 97. 24.

574. *Blennius viviparus.*

* Ascaris aucta. i. pi. bra. 50. 57.
* Echinorhynchus tereticollis. i. 72. 36.
Distoma granulum. i. 106. 67.
— divergens. i. 97. 24.

Ordo VIII. Thoracici.

575. *Cepola rubescens.*

* Distoma filiforme. i. 112. 94.
Scolex polymorphus. i. 128. 1.
Bothriocephalus. i. 144. 31.
* Dub. Nemat. pi. 193. 56.

576. *Coryphaena Equiselis.*

* Distoma tornatum. v. 78. Apx.
* Tetrarhynchus macrobothrius. a. 131. 7.

577. *Coryphaena Hippuris.*

Ophiostoma lepturum. i. 61. 5.
* Echinorhynchus Pristis. i. 58. Apx.
* Distoma furcatum. i. 77. Apx.
* — tornatum. v. 78. Apx.
— bra. vi. 122. 153.
* Tetrarhynchus macrobothrius. mu. fau. bra. 86. Apx.
* — discophorus. hep. 85. Apx.

578. *Coryphaena Novacula* (*Labrus*).

* Ascaris. pi. 58. 125.

579. *Gobius Aphya.*

* Echinorhynchus globulosus. i. 65. 10.

580. *Gobius Jozo.*

Ascaris. i. 57. 114.
Echinorhynchus globulosus. i. 65. 104.
Scolex polymorphus. i. 128. i.

581. *Gobius minutus.*

Scolex polymorphus. i. 128. 1.

582. *Gobius niger.*

* Echinorhynchus globulosus. i. 65. 104.
* Scolex polymorphus. i. 128. 1.

583. *Lepadogaster Gouani.*

* Scolex polymorphus. i. 128. 1.

584. *Cottus Gobio.*

Echinorhynchus angustatus. i. 68. 19.
— tereticollis. i. 72. 36.
— i. 79. 84.
* Scolex polymorphus. i. 128. 1.
* Triaenophorus nodulosus. hep. 135. 1.

585. *Cottus Scorpius.*

* Ascaris angulata. mes. 44. 30.
Echinorhynchus Acus. i. 71. 32.
* — tereticollis. i. 72. 36.
* — sphaericus. pi. 73. 35.
Distoma divergens. i. 97. 24.
— granulum. i. 106. 67.
* Bothriocephalus punctatus. i. 138. 11.
— solidus. fau. 139. 14.

586. *Scorpaena massiliensis.*

Dub. i. 193. 57.

587. *Scorpaena Porcus.*

* Scolex polymorphus. i. 128. 1.

588. *Scorpaena Scrofa.*

* Ascaris. i. 57. 115.
Echinorhynchus. 79. 85.
Distoma. i. 122. 154.
* Bothriocephalus angustatus. i. 139. 12.

589. *Zeus Aper.*

* Distoma appendiculatum. i. 110. 85.
* Dub. Nematoid. pi. 194. 59.

590. *Zeus Faber.*

Filaria. hep. i. 11. 53.
* Ascaris. v. 57. 116.
Echinorhynchus. i. 79. 86.
* Distoma caudiporum. i. 96. 18.

Scolex polymorphus. i. 128. 1.
* Dub. Nemat. mes. 193. 58.

591. *Lampris guttatus* (*Chrysotosus. Zeus Luna.*)

* Monostoma tenuicolle. caru. 85. 17.

592. *Pleuronectes Boscii.*

* Bothriocephalus punctatus. i. 138. 11.
* Dub. Nematoid. pi. 194. 61.

593. *Pleuronectes Flesus.*

* Ascaris collaris. i. 52. 65.
* Cucullanus heterochrous. i. 21. 9.
* Echinorhynchus angustatus. i. 68. 19.
* — tereticollis. v. 72. 36.
* Distoma Atomon. v. 95. 15.

594. *Pleuronectes Linguatula.*

* Ascaris. pi. 58. 118.
* Echinorhynchus globulosus. i. 65. 10.
* Distoma appendiculatum. v. 110. 85.
Scolex polymorphus. i. 128. 1.

595. *Pleuronectes mancus.*

* Filaria fusca. a. 5. 8.
* Ascaris collaris. pi. 52. 65.
* Distoma areolatum. i. 111. 90.

596. *Pleuronectes maximus.*

* Cucullanus alatus. i. 20. 3.
* Ascaris collaris. i. 52. 65.
Echinorhynchus i. 79. 87.
* Distoma appendiculatum. i. 110. 85.
* Scolex polymorphus. mes. 128. 1.
Tetrarhynchus. li. 137. 12.
* Bothriocephalus punctatus. v. i. 138. 11.

597. *Pleuronectes Passer.*

* Cucullanus minutus. i. 21. 8.
* Distoma appendiculatum. i. 110. 85.

598. *Pleuronectes Pegosa.*

* Tetrarhynchus tenuicollis. v. 130. 5.
* Bothriocephalus punctatus. i. 138. 11.

599. *Pleuronectes Platessa.*

* Cucullanus. i. 22. 13.
Echinorhynchus. i 79. 88.
Distoma areolatum i 111. 90.
Scolex polymorphus i. 128. 1.

600. *Pleuronectes Platessoides.*

Filaria piscium. mu. a. 218. 52.

Echinorhynchus. v. 80. 89.

601. *Pleuronectes Solea.*

Cucullanus. i. 22. 14.

Ascaris. i. 58 117.

* Echinorhynchus angustatus. i. 68. 19.

* Distoma microstomum. i. 104. 29.

— appendiculatum. i. 110. 85.

* Bothriocephalus punctatus. i. 138. 11.

Dub. Ces. 194. 60.

602 *Pleuronectis sp. italica (Sanchetto).*

* Bothriocephalus punctatus. i. 138. 11.

603. *Chaetodontis sp. brasil.*

* Distoma incomtum. i. 76. Apx.

604. *Sparus Alcedo.*

* Anthocephalus Granulum. hyd. pi. 178. 3.

* Dub. Nemat. pi. 194. 63.

605. *Sparus Aurata.*

Filaria. ovar. 10. 54.

* Distoma pallens. i. 111. 89.

606. *Sparus Boops.*

* Ascaris. pi. 58. 120.

* Distoma Ascidia. i. 108. 77.

* Scolex polymorphus. i. 128. 1.

607. *Sparus Dentex.*

* Echinorhynchus globulosus. i. 65. 10.

* Distoma carnosum. v. 93. 6.

* — fuscescens. i. 113. 99.

Dub. tub. i. na. 194. 62.

608. *Sparus erythrinus.*

Distoma. i. 122. 155.

609. *Sparus Maena.*

Cucullanus. i. 22. 16.

* Ascaris. i. 58. 119.

610. *Sparus Melanurus.*

* Dub. pi. 194. 63.

611. *Sparus Mormyrus.*

* Dub. pi. 194. 63.

612. *Sparus Pagrus.*

* Distoma Ascidia. i. 108. 77.

613. *Sparus Raji (Brama Raji).*

* Echinorhynchus vasculosus. a. i. 75. 49.

* Monostoma filicolle. vert. 85. 18.

* Scolex polymorphus. i. 128. 1.

* Gymnorhynchus reptans. carn. 129. 1. Apx. 84.
* Tetrarhynchus discophorus. bra. tun. v. 130. 4.
* Anthocephalus gracilis. hyd. pi. 178. 2.

614. *Sparus Salpa.*

* Monostoma orbiculare. i. 83. 5.
* — capitellatum. i. 83. 7.
* Distoma fraetum. i. 107. 73.

615. *Sparus Smaris.*

Ascaris. i. 58. 122.
Distoma. i. 122. 155.

616 *Spari n. sp. Italis Schiandra.*

* Scolex polymorphus. i. 128. 1.

617. *Spari n. sp. Italis Spicre.*

* Ascaris. pi. 58. 121.

618. *Spari sp. brasil.*

* Anthocephalus macrourus. hyd. pi. 178. 4.

619. *Labrus Cynaedus.*

* Ascaris. pi. 58. 123.
* Distoma pulchellum. i. 94. 10.

620. *Labrus luscus.*

* Ascaris. pi. 58. 124.
* Distoma genus. i. 107. 74.
* Scolex polymorphus. i. pi. 128. 1.

621. *Labrus melops.*

* Distoma fasciatum. i. 97. 25.

622. *Labrus niloticus.*

Dub. Nematoid. v. 194. 64.

623. *Labrus rupestris.*

Distoma. i. 122. 156.

624. *Labrus Tinca.*

* Ascaris crassicauda. i. 50. 56.
Echinorhynchus. i. 80. 90.
* Distoma fasciatum i. 97. 25.

625. *Sciaena Aquila.*

* Echinorhynchus. pi. 80. 91.
* Anthocephalus elongatus. hyd. pi. 177. 1.

626. *Sciaena Umbra.*

Ascaris. pi. 58. 126.
* Echinorhynchus globulosus. i. 65. 10.
* Distoma tubarium. i. 111. 93.
Dub. tub. i. na. 194. 65.

627. *Perca Asper.*

Distoma nodulosum. i. 113. 100.

628. *Perca cernua.*

Cucullanus elegans. i. 19. 1.
* Echinorhynchus tereticollis. i. 72. 36.
— angustatus. i. 68. 19.
Distoma nodulosum. i. 113. 100.
Taenia ocellata. i. 149. 22.

629. *Perca cirrosa.*

* Cucullanus abbreviatus. i. 21. 7.
* Distoma affine. i. 110. 86.
* Dub. pi. 194. 66.

630. *Perca fluviatilis.*

* Cucullanus elegans. v. app. 19. 1.
* Ascaris truncatula. i. mu. — hyd. hep. 49. 55.
* Echinorhynchus angustatus. i. 68. 19.
* — tereticollis. i. 72. 36.
* Distoma nodulosum i. app. 113. 100.
— globiporum. i. 96. 17.
Scolex polymorphus. i. 128. 1.
Ligula simplicissima. a. 134. 6.
* Triaenophorus nodulosus. i.—hyd. hep. 135. 1.
* Taenia ocellata. i. — hyd. hep. 149. 22.

631. *Perca Lucioperca.*

* Cucullanus elegans. v. app. a. 19. 1.
* Ascaris truncatula. pi. 49. 55.
Echinorhynchus angustatus. i. 68. 19.
Distoma tereticolle. v. 102. 47.
* — nodulosum. i. app. 113. 100.
— truncatum. v. 122. 159.
Ligula simplicissima. i. 134. 6.

632. *Perca marina (Cabrilla).*

* Distoma fasciatum. i. 97. 25.
* — microsoma. i. 109. 80.
* Dub. pi. 195. 67.

633. *Perca norvegica.*

Filaria piscium. a. 218. 52.
Cucullanus. i. 22. 15.
Taenia ocellata. t. 149. 22.
— octolobata. i. 165. 80.

634. *Perca Zingel.*

Cucullanus elegans. i. 19. 1.
Distoma nodulosum. i. 113. 100.

635. *Gasterosteus aculeatus.*

Ascaris. i. 59. 127.

* Echinorhynchus angustatus. i. 68. 19.
* Monostoma caryophyllinum. i. 82. 1.
* Distoma appendiculatum. v. 110. 85.
* Trachophorus nodulosus. hyd. hep. 135. 1.
* Bothriocephalus solidus. a. 139. 14.
* Taenia filicollis. i. 148. 20. — 444.
Dub. v. e. — hyd. v. 195. 68.

636. *Centronotus glaucus.*

* Monostoma galeatum. i. 86. 21.
* Anthocephalus elongatus. hyd. a. 177. 1.
* Dub. Nemat. pi. 195. 69.

637. *Scomber Colias.*

* Cucullanus melanocephalus. i. 20. 5.
* Echinorhynchus Pristis. i. 75. 47.
* Distoma excisum. i. 112. 45.
* Anthocephalus Granulum. hyd. pi. 178. 3.
* Dub. Nemat. pi. 195. 70.

638. *Scomber Pelamis.*

*Echinorhynchus terebra. v. 55. Apx.
* Distoma clavatum. v. 106. 95.
Tetrarhynchus macrobothrius. mu. 131. 7.

639. *Scomber Rochei.*

* Cucullanus melanocephalus. i. 20. 5.
* Anthocephalus gracilis. hyd. pi. 178. 2.

640. *Scomber Sarda.*

* Cucullanus melanocephalus. i. 20. 5.
* Tetrarhynchus megabothrius. tun. v. i. 130. 6.
* Dub. Nemat. pi. 195. 70.

641. *Scomber Scomber.*

* Echinorhynchus Pristis. i. 75. 47.
* Distoma excisum. v. 112. 95.
* Dub. pi. 195. 70.

642. *Scomber Thynnus.*

* Trichocephalus gibbosus. fell. 10. Apx.
* Cucullanus melanocephalus. i. 11. Apx.
* Distoma clavatum. v. 75. Apx.
Polystoma duplicatum. bra. 125. 4.
* Anthocephalus elongatus. hep. hyd. 115. Apx.

643. *Caranx trachurus* (*Scomber Linn.*).

* Distoma laticolle. i. 117. 116.
* Anthocephalus Granulum. hyd. pi. 178. 3.
* Dub. Nemat. i. 195. 71.

644. *Caranx imperialis.*

* Dub. Nemat. 195. 71.

645. *Mullus rubescens.*

* Ascaris. i. 59. 128.

* Distoma furcatum. i. 107. 72.

646. *Mullus Surmuletus.*

* Distoma furcatum. i. 107. 72.

647. *Apogon ruber* (*Mullus imberbis*).

* Distoma apertum. i. 108. 79.

* Scolex polymorphus. i. 128 1.

648. *Trigla adriatica.*

Echinorhynchus simplex. i. 68. 20.

— i. 80. 92.

* Distoma appendiculatum. i. 110. 85.

Bothriocephalus punctatus. i. 138. 11.

* Dub. Nemat. i. p. 195. 73.

649. *Trigla Cuculus.*

Distoma. i. 122. 157.

650. *Trigla fasciata.*

* Anthocephalus macrourus. hyd. pi. 543.

651. *Trigla Gurnardus.*

Echinorhynchus simplex. 68. 20.

Distoma soleaeforme. v. 104. 55.

652. *Trigla Hirundo.*

* Distoma appendiculatum. v. 110. 85.

* Dub. Nemat. pi. 195. 72.

653. *Trigla Lyra.*

* Ascaris. pi. 59. 129.

654. *Triglae sp. brasil.*

* Dub. (Anthocephalus.) a. 124. Apx.

Ordo IX. Abdominales.

655. *Cobitis Barbatula.*

Ascaris. i. 59. 130.

Echinorhynchus claviceps. i. 65. 9.

Caryophyllaeus mutabilis. i. 127. 1.

Bothriocephalus. i. 144. 32.

656. *Cobitis fossilis.*

* Distoma transversale. v. 95. 13.

657. *Cobitis Taenia.*

Echinorhynchus claviceps. i. 65. 9.

Distoma transversale. v. 95. 13.

Caryophyllaeus mutabilis. i. 127. 1.
Ligula simplicissima. a. 134. 6.

658. *Silurus Glanis.*

* Cucullanus truncatus. i. 20. 2.
Ascaris. i. 59. 131.
* Echinorhynchus angustatus. i. 68. 19.
* — tereticollis. i. 72. 36.
* Distoma torulosum. i. 111. 92.
* Taenia osculata. t. 150. 26
Ligula simplicissima. a. 134. 6.
Dub. Nemat. v. 196. 74.

659. *Siluri sp. brasil.*

Anthocephalus elongatus. a. tun. i. 115. Apx.

660. *Salmo Albula.*

Ascaris. tub. v. — bra. 59. 132.

661. *Salmo alpinus.*

Distoma seriale. ren. 97. 22.
— laureatum. i. 113. 101.
* Bothriocephalus infundibuliformis. app. 137. 5.
Taenia longicollis. hep. hyd. 149. 21.

662. *Salmo arcticus.*

Filaria. v. e. 218. 52.

663. *Salmo Carpio.*

Bothriocephalus. i. 144. 34.

664. *Salmo Eperlanus.*

Echinorhynchus. tub. a. 80. 94.
Monostoma gracile. a. 82. 1.
* Taenia longicollis. i. 149. 21.
— a. 175. 144.
Dub. Nemat. tub. a. 196. 75.

665. *Salmo Eriox.*

Distoma hyalinum. i. 105. 61.
Bothriocephalus. i. 144. 31.

666. *Salmo Fario.*

Cucullanus globosus. i. 20. 4.
* Spiroptera Cystidicola. na. 25. 15.
* Ascaris obtusocaudata. i. 50. 59.
Echinorhynchus fusiformis. i. 67. 17.
— i. 80. 93.
* Distoma laureatum. i. 113. 101.
— tereticolle. v. 102. 47.
Triaenophorus nodulosus app. hep. 135. 1.
Taenia longicollis. hyd. hep. 149. 21.

667. *Salmo Hucho.*

Echinorhynchus claviceps. i. 65. 9.
— i. 81. 93.
Distoma tereticolle. v. 102. 47.
Triaenophorus nodulosus. hep. 149. 21.
* Bothriocephalus proboscideus. i. 137. 4.

668. *Salmo Lavaretus.*

Echinorhynchus. rect. 81. 93.
* Taenia longicollis. t. 149. 21.
Dub. v. c. 196. 75.

669. *Salmo Maraenula.*

Monostoma. hyd. v. 87. 24.
* Taenia longicollis. i. 149. 21.

670. *Salmo Omul.*

Ascaris. v. 59. 133.
Taenia. v. app. 175. 145.

671. *Salmo Salar.*

* Ascaris Capsularia. pi. 50. 60.
Echinorhynchus fusiformis. i. 67. 17.
— i. 81. 93.
Distoma varicum. v. 106. 69.
— appendiculatum. i. 110. 85.
Tetrarhynchus appendiculatus. hep. mu. 31. 8.
* Bothriocephalus proboscideus. app. 137. 4.
— (parasit.) v. 139. 14.

672. *Salmo Salvelinus.*

Echinorhynchus. i. 80. 93.
Ligula simplicissima. a. 134. 6.
* Bothriocephalus infundibuliformis. t. 137. 5.

673. *Salmo Saurus* (*Osmerus.*)

* Ascaris. pi. 59. 134.
* Distoma appendiculatum. v. 110. 85.

674. *Salmo Spirinchus.*

Dub. na. 196. 77.

675. *Salmo Thymallus.*

Echinorhynchus fusiformis. i. 67. 17.
— i. 80. 93.
Distoma varicum. v. 106. 69.
— laureatum. i. 113 101.
Triaenophorus nodulosus. hep. app. 135. 1.
* Taenia longicollis. app. 149 121.

676. *Salmo Thymallus latus.*

* Spiroptera Cystidicola. na. oe. 25. 15.

677. *Salmo Trutta.*

Cucullanus globosus. t. app. a. 20. 4.
Ascaris obtusocaudata. v. i. 50. 59.
Echinorhynchus fusiformis. i. 67. 17.
— ovatus. pi. 73. 38.
Distoma laureatum. app. i. 113. 101.
— tereticolle. v. 102. 47.
Ligula nodosa. a. 134. 5.
* Triaenophorus nodulosus. pi. app. hyd. hep. 135. 1.
Taenia longicollis. i. 149. 21.

678. *Salmo Wartmanni.*

Ligula simplicissima. a. 134. 6.
* Taenia longicollis. i. 149. 21.

679. *Esox Lucius.*

* Cucullanus elegans. t. 19. 1.
* Ascaris Acus. i. 43. 29.
— adiposa. a. 60. 135.
* Echinorhynchus angustatus. i. 68. 19.
— ovatus. pi. 73. 78.
* Distoma folium. ur. 96. 21.
* — tereticolle v. 102. 47.
— i. 122. 158.
* Triaenophorus nodulosus. i. — hyd. hep. 135. 1.
Dub. Cestoid. v. 196. 78.

680. *Esox Belone.*

* Ascaris Acus. a. 43. 29.
* Echinorhynchus angustatus. 43. 29.
* — Pristis. i. 75. 47.
* Distoma gibbosum. v. 107. 71.
Scolex polymorphus. i. 128. 1.
Taenia. i. 175. 143.

681. *Sphyraena Spet.* (*Esox. Linn.*)

* Echinorhynchus globulosus. i. 65. 10.
* Dub. Nemat. pi. 196. 80.

682. *Argentina Sphyraena.*

* Ascaris a. 60. 136.
Echinorhynchus. a. 80. 95.
Tetrarhynchus. 458. 13.
Dub. Nematoid. a. 196. 79.

683. *Atherina Hepsetus.*

* Ascaris. pi. 60. 137.
* Echinorhynchus. i. 88. 96.
* Distoma baccigerum. v. 108. 76.

684. *Mugil Cephalus.*

* Echinorhynchus agilis. i. 67. 16.

685. *Clupea Alosa.*

* Ascaris adunca. v. i. 39. 6.

Echinorhynchus subulatus. i. 75. 48.

* Distoma ventricosum. i. 108. 75.

* — appendiculatum. v. 110. 85.

* Bothriocephalus fragilis. app. 138. 8.

686. *Clupea Encrasicolus.*

* Ascaris gracilescens. pi. 45. 38.

* Scolex polymorphus. i. 128. 1.

687. *Clupea Harengus.*

* Filaria Capsularia. pi. 6. 13.

Ascaris. pi. 60. 138.

* Distoma ocreatum. i. 107. 70.

688. *Clupea Sprattus.*

* Ascaris gracilescens. i. 45. 38.

689. *Clupeae n. sp. italica.* (*Aliccia. s. Sardone.*)

* Scolex polymorphus. i. 128. 1.

690. *Cyprinus Alburnus.*

Echinorhynchus claviceps. i. 65. 9.

Caryophyllaeus mutabilis. i. 127. 1.

Ligula simplicissima. a. 134. 6

691. *Cyprinus amarus.*

Caryophyllaeus mutabilis. i. 127. 1.

692. *Cyprinus Aspius.*

* Cucullanus elegans. i. 19. 1.

* Dub. Nematoideum. pi. 197. 81.

693. *Cyprinus auratus.*

Echinorhynchus claviceps. i. 65. 9.

694. *Cyprinus Barbus.*

* Ascaris dentata. i. 45. 37.

Echinorhynchus claviceps. i. 65. 9.

* — nodulosus. i. 72. 37.

Monostoma cochleariforme. i. 82. 3.

* Distoma punctum. rect. 112. 98.

Caryophyllaeus mutabilis. i. 127. 1.

* Bothriocephalus Rectangulum. i. 138. 10.

695. *Cyprinus Blicca.*

* Caryophyllaeus mutabilis. v. 127. 1.

Ligula simplicissima. a. 134. 6.

696. *Cyprinus Brama.*

Echinorhynchus claviceps. i. 65. 9.

* Echinorhynchus nodulosus. i. 72. 37.
* Distoma globiporum. i. 96. 17.
* Caryophyllaeus mutabilis. i. 127. 1.
* Ligula simplicissima. a. 134. 6.

697. *Cyprinus Carassius.*

Echinorhynchus. i. 82. 98.
* Caryophyllaeus mutabilis. i. 127. 1.
* Ligula simplicissima. a. 134. 6.

698. *Cyprinus Carpio.*

Echinorhynchus claviceps. i. 95. 9.
Distoma globiporum. i. 96. 17.
Caryophyllaeus mutabilis. i. 127. 1.
Ligula simplicissima. a. 134. 6.

699. *Cyprinus cultratus.*

Ascaris cuneiformis. i. 50. 58.

700. *Cyprinus Dobula.*

Echinorhynchus nodulosus. i. 72. 37.
* Caryophyllaeus mutabilis. i. 127. 1.

701. *Cyprinus erythrophthalmus.*

Ascaris. i. 60. 139.
Echinorhynchus claviceps. i. 65. 9.
— nodulosus. v. i. 72. 37.
* Distoma globiporum. i. 96. 17.
Caryophyllaeus mutabilis. i. 127. 1.
Ligula simplicissima. a. 134. 6.

702. *Cyprinus Gibelio.*

* Filaria sanguinea. pinn. caud. 5. 9.
* Caryophyllaeus mutabilis. i. 127. 1.
* Ligula simplicissima. a. 134. 6.

703. *Cyprinus Gobio.*

* Filaria ovata. a. 5. 12.
Echinorhynchus claviceps. i. 65. 9.
— nodulosus. i. 72. 37.
Caryophyllaeus mutabilis. i. 127. 1.
* Ligula simplicissima. a. 134. 6.

704. *Cyprinus Idburus.*

Echinorhynchus. i. 82. 97.

705. *Cyprinus Idus*

Ascaris cuneiformis. i. 50. 58.
Echinorhynchus nodulosus. i. 72. 37.
Monostoma. i. 87. 25.
Taenia. i. 176. 146.

684. *Mugil Cephalus.*

* Echinorhynchus agilis. i. 67. 16.

685. *Clupea Alosa.*

* Ascaris adunca. v. i. 39. 6.
Echinorhynchus subulatus. i. 75. 48.
* Distoma ventricosum. 108. 75.
* — appendiculatum. v. 110. 85.
* Bothriocephalus fragilis. app. 138. 8.

686. *Clupea Encrasicolus.*

* Ascaris gracilescens. pi. 45. 38.
* Scolex polymorphus. i. 128. 1.

687. *Clupea Harengus.*

* Filaria Capsularia. pi. 6. 13.
Ascaris. pi. 60. 138.
* Distoma ocreatum. i. 107. 70.

688. *Clupea Sprattus.*

* Ascaris gracilescens. i. 45. 38.

689. *Clupeae n. sp. italica.* (*Aliccia. s. Sardone*)

* Scolex polymorphus. i. 128. 1.

690. *Cyprinus Alburnus.*

Echinorhynchus clavaceps. i. 65. 9.
Caryophyllaeus mutabilis. i. 127. 1.
Ligula simplicissima. a 134. 6

691. *Cyprinus amarus.*

Caryophyllaeus mutabilis. i. 127. 1.

692. *Cyprinus Aspius.*

* Cucullanus elegans. i. 19. 1.
* Dub. Nematoideum. pi. 197. 81.

693. *Cyprinus auratus.*

Echinorhynchus claviceps. i 65. 9.

694. *Cyprinus Barbus.*

* Ascaris dentata. i. 45. 37.
Echinorhynchus claviceps. i. 65. 9.
* — nodulosus. i. 72 37.
Monostoma cochleariforme. i. 82. 3.
* Distoma punctum. rect. 112. 98.
Caryophyllaeus mutabilis. i. 127. 1.
* Bothriocephalus Rectangulum. i. 138. 10.

695. *Cyprinus Blicca.*

* Caryophyllaeus mutabilis. v. 127. 1.
Ligula simplicissima. a. 134. 6.

696. *Cyprinus Brama.*

Echinorhynchus claviceps. i. 65. 9.

Classis V. Insecta.

Ordo I. Crustacea.

716. *Cancer depressus.*
Dub. app. 197. 83.

717. *Cancer fluviatilis.*
* Distoma isostomum. hep. (ne.?) 105. 62.

718. *Cancer Locusta.*
Dub. ves. ov. v. 197. 85.

719. *Cancer Pagurus.*
Dub. ves. ov. 197. 84.

720. *Monoculus Apus.*
Filaria. a. 12. 64.

Ordo II. Arachnides.

721. *Phalangium cornutum (et Opilio).*
* Filaria truncatula. a. 6. 17.

722. *Araneae species incerta.*
Filaria. a. 12. 63.

Ordo III. Coleoptera.

723. *Lucanus Capreolus.*
Ascaris. cr. 60. 140.

724. *Geotrupes Nasicornis. Larva.*
* Ascaris cuspidata. cr. 52. 68.

725. *Chrysomela Alni.*
Filaria. a. 11. 58.

726. *Chrysomela Tanaceti.*
Filaria. a. 11. 57.

727. *Silpha obscura.*
Filaria. a. 11. 56.

728. *Buprestis.* (*Species non dicta.*)
Filaria. a. 11 59.

729. *Carabus blapoides.*
Filaria. a. 11. 55.

730. *Blaps Mortisaga.*
Dub. v. 197. 86.

Ordo IV. Orthoptera.

731. *Forficula Auricularia.*
* Filaria. a. 11. 60.

732. *Locusta hemitogia.*
Filaria. a. 11. 61.

733. *Locusta verrucivora.*
Filaria. a. 11. 61.

734. *Locusta viridissima.*
Filaria. a. 11. 61.

Ordo V. Neuroptera.

735. *Phryganea. Species non dicta.*
Filaria. a. 12. 66.

Ordo VI. Hymenoptera.

736. *Tenthredinis Larva.*
Filaria. a. 12. 67.

Ordo VII. Hemiptera.

737. *Cercopis spumaria.*
Filaria. a. 12. 62.

Ordo VIII. Lepidoptera.

738. *Papilionis Antiopes Larva.*
Filaria. a. 12. 65.

739. *Papilionis Betulae larva.*
Filaria. a. 12. 65.

740. *Papilionis Polychlori larva.*
Filaria. a. 12. 65.

741. *Papilionis Quercus larva.*
Filaria. a. 12. 65.

742. *Papilionis Urticae larva.*
Filaria. a. 12. 65.

743. *Sphingis Euphorbii larva.*
Filaria. a. 12. 65.

744. *Bombycis Alni larva.*
Filaria. a. 12. 65.

745. *Bombycis Cajae larva.*
Filaria. a. 12. 65.

746. *Bombycis Quercus larva.*
Filaria. a. 12. 65.

747. *Bombycis Salicis larva.*

* Filaria plicata. a. 7. 18.

748. *Bombycis Trifolii larva.*

Filaria. a. 12. 65.

749. *Bombycis Ziczac larva.*

Filaria. a. 12. 65.

750. *Noctuae nuptae larva.*

Filaria acuminata. a. 6. 16.

751. *Pyralidis pomanae larva.*

* Filaria. a. 12. 65.

752. *Tineae Padellae larva.*

* Filaria truncata. a. 5. 11.

Classis VI. Vermes.

Ordo I. Cephalopoda.

753. *Sepia officinalis.*

* Tetrarhynchus megabothrius. tun. v. 130. 6.

754. *Loligo vulgaris (Sepia Loligo).*

Dub. i. 198. 89.

755. *Polypus vulgaris (Sepia octopodia).*

* Scolex polymorphus. i. 128. 1.

Dub. tub. v. 199. 88.

Ordo II. Gasteropoda.

756. *Helix putris.*

Dub. tent. a. 198. 91.

Index alphabeticus
genera Animalium, in quibus Entozoa hactenus reperta sunt, indicans.

Numeri illis Animalium Vermibus obnoxiorum Catalogo praemisso enumeratorum respondent.

Accipenser 521—524.
Alauda 213—217.
Alca 439.
Alcedo 188, 189.
Ammodytes 542.
Amphisbaena 462, 463.
Anarrhichas 541.
Anas 408—435.
Anguis 461.
Antilope 104—109.
Apogon 647.
Aranea 722.
Arctomys 78—80.
Ardea 318—333.
Argentina 682.
Astacus 717.
Atherina 683.

Balaena 124.
Bipes 460.
Blaps 730.
Blennius 568—574.
Boa 464.
Bombyx 744—749.
Bos 113—115.
Bradypus 91.
Bucco 207.
Bufo 484—488.
Buprestis 728.

Camelus 97, 98.
Canis 28—43.
Cancer 716—719.
Caranx 643, 644.
Capra 110.
Caprimulgus 290—294.
Carabus 729.
Castor 65.
Cavia 88—90.
Centriscus 531.
Centronotus 636.
Cepola 575.
Cercopis 737.
Cervus 99—103.
Chaetodon 603.
Charadrius 358—365.

Chelonia 440.
Chrysochlorus 55.
Chrysomela 725, 726.
Chrysotosus 591.
Clupea 685 – 689.
Cobitis 655 – 657.
Coluber 465 — 473.
Columba 295 — 298.
Colymbus 382 — 389.
Coracias 204.
Cordylus 455.
Corvus 194 — 202.
Coryphaena 576 — 578.
Cottus 584, 585.
Cricetus 78.
Crocodilus 445, 446.
Crotalus 477.
Crotophaga 192, 193.
Cryptorus 306.
Cuculus 208 — 212.
Cyclopterus 530.
Cyprinus 690 — 714.

Dasypus 93.
Delphinus 125 — 127.
Dendrocolaptes 203.
Didelphis 60 — 62.
Diodon 529.
Dipus 77.

Elephas 96.
Emberiza 234 — 238.
Emys 441.
Equus 116 — 119.
Erinaceus 53.
Esox 679 — 681.

Falco 130 — 159.
Felis 34 — 39.
Forficula 731.
Fringilla 241 — 249.
Fulica 369, 370.

Gadus 551 — 567.
Gasterosteus 635.
Gecko 457.
Georhychus 66, 68.
Geotrupes 724.
Glareola 368.
Gobius 579 — 582.
Gulo 51.

Haematopus 367.
Halieus 402.
Halmaturus 63.
Helix 756.
Hirundo 283 — 289.
Hydrus 478.
Hyla 495, 496.
Hyrax 94.
Hystrix 64.

Iguana 456.

Kangurus 63.

Labrus 619 — 624.
Lacerta 447 — 460.
Lampris 591.
Lanius 170 — 173.
Larus 390 — 400.
Lemur 19.
Lepadogaster 583.
Lepus 83 — 87.
Locusta 732 — 734.
Loligo 754.
Lophius 520.
Loxia 230 — 233.
Lucanus 723.
Lutra 43.

Meleagris 312.
Meles 52.
Mergus 436 — 438.
Merops 190.

Monitor 447.
Monoculus 720.
Motacilla 255 — 276.
Mugil 684.
Mullus 645 — 647.
Muraena 532 — 538.
Mus 66 73.
Muscicapa 250 — 254.
Mustela 43 — 48.
Mygale 56.
Myoxus 74 — 76.
Myrmecophaga 92.

Nasua 42.
Noctua 750.
Notopterus 545.
Novacula 578.
Numida 307.

Ophidium 543 — 545.
Oriolus 205, 206.
Orthragoriscus 528.
Otis 314, 315.
Ovis 111, 112.

Papilio 738 — 742.
Parus 277 — 282.
Pavo 313.
Pelecanus 401 — 407.
Perca 627 — 634.
Petromyzon 497.
Phalaena 744 — 750.
Phalangium 721.
Phasianus 308 — 311.
Phoca 120 — 123.
Phryganea 735.
Picucule 203.
Picus 179 185.
Platalea 317.
Pleuronectes 592 — 602.
Polypus 755.
Proteus 479.
Psittacus 174 — 178.
Pyralis 751.

Raja 501 — 508.
Rallus 371 — 374.
Rana 489 — 494.
Recurvirostra 366.

Salamandra 480 — 483.
Salmo 660 — 678.
Sciaena 625, 626.
Scincus 459.
Sciurus 81, 82.
Scolopax 335 — 348.
Scomber 637 — 644.
Scorpaena 586 588.
Sepia 753 — 755.
Seps 460.
Silpha 727.
Silurus 658, 659.
Simia 2 — 18.
Sitta 187.
Sorex 55 — 59.
Sparus 604 — 618.
Sphinx 743.
Sphyraena 681.
Squalus 509 — 519.
Stellio 458.
Sterna 376 — 381.
Strix 160 169.
Stromateus 546.
Struthio 316.
Sturnus 218, 219.
Sus 95.
Sylvia conf. Motacilla.
Synbranchus 539.
Syngnathus 525 — 527.

Talpa 54, 55.
Tanagra 239, 240.
Tantalus 334.
Tenthredo 736.

Testudo 440 — 444.
Tetrao 299 — 305.
Tinamus 306.
Tinea 752.
Torpedo 498 — 500.
Totanus 341. 345. 347.
Trachinus 549, 550.
Trichiurus 540.
Trigla 518 — 534.
Tringa 349 — 357.
Triton 480, 481.
Turdus 220 — 223.

Upupa 191.
Uranoscopus 548.
Ursus 49 — 51.

Vespertilio 20 — 27.
Vipera 474 — 476.
Viverra 40 — 42.
Vultur 128 — 129.

Xiphias 547.

Yunx 186.

Zeus 589, 590.

Index Entozoorum alphabeticus.

Synonyma litteris inclinatis impressa sunt. Numeri paginam indicant.

Amphistoma Anatis 92.
conicum 91. 360.
Cornu 89. 357.
cornu. 85.
cornutum 90.
denticulatum 90. 358.
erraticum 89. 356.
Falconis palumbarii. 88.
Falconis peregrini. 92. 362.
gracile. 89. 355.
isostomum. 89. 355.
Lari glauci 92.
longicolle. 87. 352.
macrocephalum 88. 354.
microstomum 88.
pileatum. 90. 358.
serpens 88. 353.
Sphaerula. 90. 358.
striatum. 88.
subclavatum 90. 358.
subtriquetrum 91. 360.
Sylviae 675.
Tadornae 89.
Tanagrae 674.
truncatum 91. 359.
unciforme 674.
unguiculatum 360.
urnigerum 89. 356.

Anthocephalus
elongatus 177. 537. 709.
gracilis 178. 540.
granulum. 178. 541.
interruptus. 178. 543.
macrourus. 178. 542. 714.

Ascaris
acuminata 40.
acus 43.
acuta 51.
acutissima 44.
adiposa. 60.
adunca 39. 270.
Alaudae 54.
Albulae 59.
alienata 661.
Ammodytis 56.
angulata. 44.
Ardearum 55.
Argentinae 60. 303.
aucta 50.
auriculata 655.
Barbatulae 59.
Boopis 58. 301.
brachyoptera 41. 275.
brevicaudata. 47. 283.
Canis aurei 53.
Canis Lagopodis 53.

Ascaris
Caprimulgi. 55.
Capsularia 50.
Castoris 54.
Centrisci 57. 299.
cephaloptera 52. 295.
Charadriorum 55.
Ciconiae 55. 298.
clavata 51. 293.
Clupearum 60. 303.
collaris 52. 294.
Colymborum. 55. 664.
compar 46. 282.
constricta 39. 270.
Cornicis 54.
Corvi frugilegi 54.
Corvi glandarii. 54. 297.
crassicauda 50. 291.
crenata. 43.
cuneiformis. 50.
cuspidata 52. 294.
Cynaedi. 58. 301.
Cyprini. 60.
dactyluris 40. 272.
Delphini 54. 296.
dentata 45. 281.
depressa 42. 276. 655.
Didelphidis 53.
Dipodis 54.
dispar 45.
distans 38.
echinata 47. 284.
elongata. 650.
Emberizae. 55.
ensicaudata. 42. 278.
extenuata 47. 287.
Fabri 57. 300.
fallax. 43. 279.
foecunda 654.
forcipata 659.
Fuligulae 56.
Gadi minuti 57. 300.
Gasterostei 59.
Ascaris
gibbosa. 48.
Glareolae 55. 298.
Gobii. 57. 300.
gracilescens 45. 282.
Gulonis. 53.
gulosa 40. 271.
Helopis 56.
Hippocampi 56. 299.
holoptera 53. 295.
incisa 46.
incurva 51. 292.
inflexa. 38. 268.
labiata 49. 290.
Labri lusci. 58. 301.
lancea. 42.
Laniorum. 54. 296.
Lari 55.
leptocephala 46. 282.
leptoptera. 41. 274.
leptura. 48. 288.
lineata. 56.
Linguatulae 58. 300.
Lucani 60. 304.
lumbricoides 37. 267.
Lyrae 59. 302.
maculosa. 45.
Maenae 58. 301.
marginata. 41.
Martis 664.
Martis 53.
mascula. 653.
megatyphlon 47. 285.
Mergorum. 56.
microcephala. 48. 288.
microptera 41. 275.
mucronata 52.
Mulli 59. 302.
Mustelarum 53.
mystax 42. 276.
nigrovenosa. 43. 279.
Novaculae 58. 302.
obtusa. 27.

Ascaris
obtusecaudata 50. 291.
obvelata 44. 280.
Ophidii barbati 57. 299.
Ophidii imberbis. 57. 299.
Orthragorisci. 56. 299.
osculata. 39. 651.
Ovis. 54.
Pastinacae 56.
pellucida 39. 270.
Perspicillum 42.
Phycidis 57. 300.
Picae 54. 297.
pusilla. 46.
Ralli 55.
reclinata 657.
retusa 656.
rigida 51. 292.
rotundata 39. 270.
sagittata 24.
Salamandrae 47.
Salmonis Omul 59.
Sauri 59. 302.
Sciaenae 58. 342.
Scorpaenae 57. 300.
semiteres. 42. 276.
serpentulus 53. 296.
Siluri 59.
simplex 49.
Smaris 58.
Soleae 58.
Spari Spicre 58. 301.
sphaerocephala 61.
spiculigera 48. 290. 662.
spinicauda 40. 272. 652.
spiralis 42.
Squali 56.
Sternae 55. 298.
strongylina 651.
strumosa 24.
subulata 38. 269.
succisa 52.
sulcata 48. 289.
Ascaris
tentaculata 658.
tenuicollis 47. 286.
tenuissima 52.
testudinis 25.
Tigridis. 53. 296.
Torpedinis 56. 298.
transfuga. 40. 273.
triquetra. 41.
truncata 45. 281. 657.
truncatula 49.
truttae 50.
uncinata 661.
unguiculata 653.
Uranoscopi 57. 299.
Urogalli 38.
variegata 49.
veligera 656.
vermicularis. 44. 279.
vesicularis. 38. 268.
Bothriocephalus
angustatus 139. 476.
auriculatus. 141. 479.
Barbatulae 144.
Carpionis 144.
Cepolae 144.
claviceps 136. 472.
corollatus 142. 485.
coronatus. 141. 481.
crassiceps 139. 476.
cylindraceus 140. 478.
Eriocis 144.
fragilis 138.
Gadi barbati 143.
Gadi Callariae 143.
Gadi Morhuae 143.
Gadi Merluccii 143.
Gadi Rediauus 143.
granularis 138. 474.
infundibuliformis. 137. 473.
latus 136. 469.
Lophii 143.
macrocephalus 140. 478.

Bothriocephalus
microcephalus 138. 473.
nodosus. 140. 597.
paleaceus 142.
plicatus 136. 470.
proboscideus 137. 472.
punctatus 138. 475.
rectangulum 138. 474.
rugosus 137.
solidus 139. 477. 597.
Squali glauci 143.
tumidulus. 141. 480.
uncinatus 142. 483.
ventricosus 688.
verticillatus. 142. 484.
Capsala. 430.
Caryophyllaeus mutabilis. 127. 441.
Coenurus cerebralis. 182.
Cucullanus
abbreviatus 21. 234.
Accipenseris 22.
alatus 20.
armatus 19.
ascaroides 567.
coronatus 20.
elegans 19. 230.
foveolatus 21. 233.
globosus. 20.
heterochrous 21.
Hydri 21.
melanocephalus 20. 232. 640.
minutus. 21. 235.
papillosus 19.
Percae 22.
Platessae 22.
Soleae 22.
Testudinis 21.
Tincae 22.
truncatus. 20. 231.
Cysticercus
Canis 181.
Cysticercus
cellulosae 180. 546.
crispus 181. 549.
Delphini 182. 551.
fasciolaris 179. 554.
fistularis 179. 544.
Gadi Lotae 135.
Leporis variabilis 182. 550.
longicollis 180. 547.
Lucii 135.
Percae 135.
pisiformis. 181. 548.
Putorii 181.
Salmonum 149.
Simiae visceralis 180.
sphaerocephalus. 181. 548.
Talpae 181.
tenuicollis. 180. 545.
Diacanthus. 184.
Dibothrius. 469.
Diceras 184.
Dipoditum 197.
Distoma
acanthoides 114. 415.
affine. 110. 406.
alatum 112. 412.
albicolle 98. 376.
Aluconis intestinale. 119.
Aluconis thoracicum. 119.
amphistomoides 361.
Anarrhichae 121.
Anatis domesticae 121.
Anatis fuscae 120.
Anguillae 369.
apertum 108. 400.
apiculatum. 116.
appendiculatum. 110. 404.
Ardeae stellaris 120.
areolatum. 111. 408.
Ascidia 108. 399.
Atomon 95.
baccigerum. 108. 398.
bilobum 114. 416.

Distoma
binode 123.
Buteonis 119.
Calidris 120.
canaliculatum. 676.
capitellatum. 99. 379.
carnosum. 93. 366.
caudale 103.
caudiporum. 96. 370.
Chrysaëti. 119.
cinctum 116.
cirratum. 100.
clavatum 106. 394. 682.
clavigerum 103. 399.
Clupeae. 110.
cochleariforme 681.
Collurionis. 119.
Colubri americani 121.
Colubri murorum. 121.
Colubri Natricis intest 103.
Colubri Natricis putm. 99.
Colubri tesselati 121.
complanatum 98. 376.
contortum. 118. 424.
coronatum 686.
Coryphaenae. 122. 685.
crassicolle 102.
crassiusculum 112.
crenatum. 110.
cristatum 117. 422.
Crotali Durissi 124.
crystallinum 100. 382.
cucumerinum. 94.
cuneatum 93.
Cyclopteri 121.
cygnoides 96. 370.
cylindraceum. 106.
cymbiforme. 96. 371.
deflectens 677.
delicatulum 99.
dendriticum 93. 364.
denticulatum 116. 419.
distichum 123.

Distoma
divergens 97. 372.
echinatum 115 416. 685.
echinocephalum 115. 418.
elegans 100.
erraticum 120.
exasperatum 117. 421.
excavatum 109. 402.
excisum. 112. 411.
Falconis rufi 119.
fallax 117. 420.
fasciatum 97. 373.
ferox 116. 419.
filiforme 112. 411.
flexuosum 105.
folium 96. 371.
fractum 107. 397.
fulvum 98. 374.
furcatum 107. 396. 683.
fuscatum 101. 384.
fuscescens 113. 413.
gelatinosum 102. 386.
genu 107 397.
gibbosum 107. 345.
globiporum 96.
globulus 109. 401.
gracilescens 111. 409.
grande 676.
grandiporum 110. 407.
granulum 106.
hepaticum 92. 363.
heterostomum. 102. 388.
hians. 94. 366.
hispidum. 118. 423.
holostomum 94. 368.
hyalinum 105.
Hylae 121.
incisum 94.
incomtum. 688.
inerme 375.
inflexum 106.
involutum 101.
irroratum. 105. 393.

Distoma
isostomum 105. 392.
labiatum 108. 400.
Labri 122.
Lacertae 121.
laticolle 117. 421.
laureatum 113. 413.
lima 117.
lineare 113. 414. 605.
Lingüatula 100. 383. 679.
longicauda 98.
Loxiae 120.
Lucii 122.
lucipetum 94. 367.
macrostomum 104.
macrourum 98.
maculosum 100. 382.
marginatum. 680.
megastomum 102. 387.
mentulatum 103. 388.
Mergi 121.
Meropis 120.
mesostomum 104.
micrococcum 101. 383.
microsoma 109. 401.
microstomum 104.
militare 115. 418.
Milvi 115.
Monas 679.
Musculi 119.
Naja 99. 377.
nanum 101.
nigroflavum 118. 425.
Noctulae 119.
nodulosum 113.
ocreatum 107.
ovatum 93.
oxycephalum 98. 375.
pallens 111. 408.
Philomelae 120.
planicolle 686.
polymorphum 95. 369.
pulchellum 94. 367.
Distoma
punctum 112.
pusillum 104.
pyxidatum 678.
repandum 681.
ringens 101. 385.
rufoviride 110. 406.
scabrum 118. 424.
Scorpaenae 122.
simplex 97.
sinuatum. 97. 374.
seriale 97.
soleaeforme 104.
Spari 122.
spathaceum 109. 403.
spatulatum 109. 403.
spinulosum 116. 419.
squamula 103. 391.
sturionis 118.
tenuicolle 93.
tereticolle 102. 386.
Testudinis 121.
tornatum 684.
torulosum 111. 410.
trachea 114. 605.
transversale 95. 368.
Triglae 122
trigonocephalum 114.
trilobum 104. 392.
Tringae helveticae 120.
truncatum 122.
tubarium 111. 410.
tubulatum 675.
tumidulum 95. 369.
Turdi 120.
uncinatum 115. 417.
varicum 106.
variegatum 99. 378.
ventricosum 108. 398.
Wachniae 122. 427.
Dithyridium. 559.
Ditrachyceras. 184.

Dub.
Accipenseris Sturionis 191.
Alcae Picae 188.
Antilopes 186.
Apis mellificae 197.
Ardeae caeruleae 711.
Argentinae 196.
Blaptis Mortisagae 197.
Boae caninae 712.
Cancri depressi 197.
Cancri Locustae 197.
Cancri Paguri 197.
Carancis trachuri 195. 566.
Cati feri 710.
Centronoti glauci 195. 565.
Cepolae rubescentis 193. 563.
Colubri 712.
Colubri Natricis 189.
Colubri olivacei 189. 559.
Colymbi septentrionalis. 188.
Cyprini Aspii 197. 567.
Cyprini rutili 197.
Delphini 186.
Erinacei 185. 554.
Esocis Lucii 196.
Falconis 187. 556.
Falconis albicollis 711.
Falconis Buteonis 187.
Falconis naevii 187. 555.
Falconis Nisi 30. 187.
Fiatolae 192. 562.
Fringillae domest. 187. 557.
Gadi Aeglefini 192.
Gadi Chalcogrammi 193.
Gadi Merluccii 192. 562.
Gadi Morhuae 192.
Gadi virentis 192.
Gadi Wachniae 193. 562.
Gasterostei 195.
Helicis putris 198. 567.
Labri nilotici 194.

Dub.
Lacertae muralis 188. 559.
Lacertae viridis 188. 558.
Lacertarum 188.
Lanii pomerani 187. 557.
Loliginis vulgaris 198.
Lumbrici terrestris 199.
Muraenae Anguillae 191.
Muraenae Congri 192.
Muraenae Helenae 192.
Muraenae serpentis 192.
Muris amphibii 186.
Muris Musculi 186.
Mustelarum. 8.
Mygales moschatae. 186.
Myrmecophagae 186.
Ovis 186.
Percae cirrosae 194. 565.
Percae marinae 195. 565.
Perdicis saxatilis 188. 558.
Pleuronectis Boscii 194. 564.
Pleuronectis Soleae 194. 564.
Polypi vulgaris 198.
Protei anguini 189. 559.
Pterotracheae. 198.
Rajae Aquilae 190.
Rajae Batis 190. 560.
Rajae Fullonicae 190.
Rajae Pastinacae 190.
Ranae brasil. 713.
Ranae Pipae 189.
Ranarum 189.
Salmonis Eperlani 196.
Salm. Lavareti 196.
Salm. Spirinchi 196.
Sciaenae Umbrae 194. 565.
Scombri Coliae 195. 566.
Scombri Sardae 195. 566.
Scombri Scombri 195. 566.
Scorpaenae massil. 193.
Scpiae. 198.
Sepiae Loliginis 130.
Sepiae officinalis 130.

Dub.
Serpentum 189.
Siluri Glanidis 196. 567.
Soricis moschati 186.
Spari Alcedinis 194. 564.
Spari Boopis 194. 565.
Spari Denticis 194.
Spari Melanuri 194. 565.
Spari Mormyri 194. 565.
Sphyraenae Spet 196. 567.
Squali 191.
Squali Catuli 190.
Squali grisei 191.
Squali Musteli 191.
Squatinae 190.
Strigis 711.
Strigis accipitrinae 187. 556.
Sturionis 191.
Syngnathi pelagici 191. 561.
Testudinis marinae 188.
Testud. terrestris. 40.
Torpedinis. 190.
Triglae adriaticae 195. 566.
Triglae brasil. 713.
Triglae Hirundinis 195. 566.
Turdi 711.
Vespertilionis 185.
Vespertil. auriti 185. 553.
Vespert. discoloris 185. 554.
Viperae marinae 192.
Vulpis 185.
Xiphiae. 51.
Zenis Apri 194. 564.
Zenis Fabri 193. 563.
Dyacanthus polycephalus. 184.
Echinococcus
Hominis 183. 551.
Simiae 183.
Veterinorum 183. 551.
Echinorhynchus
Accipenseris Rutheni 79.
Echinorhynchus
Acus 71. 324.
aequalis 70.
affinis 68.
agilis 67. 316.
Alaudae 77.
Alcae 188.
Anatis mollissimae. 72.
Anatum 78.
angustatus 68. 318.
Ardeae albae 78.
Ardeae purpureae 78.
areolatus 69. 319.
Argentinae 80.
Atherinae 80. 336.
bacillaris 67. 316.
Balaenae 71.
Barbi 72.
Bramae 72.
Carassii 81.
caudatus 70. 323. 667.
Charadrii pluvialis 78.
cinctus 66. 314.
Citilli. 76.
claviceps 65.
collaris 74.
Collurionis 76.
compressus 64.
constrictus 74.
Coraciae 77.
Cornicis 76.
cylindraceus 69.
Emberizae 673.
Eperlani 80.
Erinacei abdominalis 76.
Erinacei subcutaneus 76.
Fabri 79.
falcatus 68.
Falconis cyanei 76.
filicollis 71. 327.
fusiformis 67. 317.
gibbosus 73.
Gigas 63. 310.

Echinorhynchus
globocaudatus 66. 314.
globulosus 65. 313.
Gobii 79.
gracilis. 68. 319.
Gruis 78.
Haeruca 67. 317.
Haliaëti 76.
Hirundinum 77.
Husonis 78.
Hystrix 75. 332.
Idbari 81.
inaequalis 66.
inflatus 67.
Labri 80.
Lavareti 80.
lineolatus 71.
Lophii 71.
micracanthus 69. 322.
microcephalus 665.
minutus 74.
moniliformis 71. 324.
Morinelli 78.
Motacillae atricapillae 77.
Muris 76.
Muscicapae 77.
Mustelae 75. 335.
mutabilis. 669.
napaeformis 64.
nodulosus. 72. 328.
Oedicnemi. 78.
oligacanthoides 64. 311. 666.
oligacanthus 64. 311.
Orioli 77.
Oriqli cristati 673.
ovatus 73.
Pari 77.
Picae 76.
Platessae 79.
Platessoidae 80.
Pleuronect. maximi 79.
polymorphus 672.
porrigens 71. 325.
Echinorhynchus
Pristis 75. 332. 672.
pumilio 66. 314.
pyriformis 74. 331.
quadrirostris 131.
ricinoides 64.
Rubetrae 77.
rutili 65.
Salmonum 80.
Sciaenae 80. 335.
Scombri 75.
Scorpaenae 79.
simplex 68.
Soricis 76.
sphaericus 73.
sphaerocephalus 670.
Sphyraenae 80.
spiralis 70. 323.
Spirula 63. 310. 665.
Sternae 78.
striatus 74. 329.
strumosus 73.
Sturionis 79.
sublobatus 80.
subulatus 75.
Sylviarum 77.
Tanagrae 673.
Tardae 77.
terebra 668.
tereticollis 72. 328.
transversus 69. 321.
Triglae 80.
tuba 70. 324.
tuberosus 65. 312.
tumidulus 69. 320. 667.
Vanelli 78.
vasculosus 75. 334.
ventricosus 74.
versicolor 74. 330.
Wachniae 79. 335.
Xiphiae 136.
Fasciola appendiculata. 375.
barbata 130.

Fasciola longicollis 377.
ranae 389.
Festucaria Oti 354.
Filaria
abbreviata 4. 210.
acuminata 6.
affinis. 4. 209.
alata 27. 219.
Alaudae 4.
Alcedinis 635.
Anatis 10.
Aquilae 4.
Araneae 12.
Ardeae cinereae 9.
Ardeae nigrae 9. 218.
Ardearum 636.
attenuata 4. 208.
Bubali 8.
Buprestis 11.
capsularia 6.
Carduelis 9.
Cercopidis 12.
Cervi 8.
Charadrii 10.
Chrysomelae Alni 11.
Chrysom. Tanaceti 11.
Ciconiae 9.
Coleopterorum 11.
Collurionis pulm. 8. 217.
Collurionis intest. 8. 217.
Colubri americani 10.
Colubri austriaci 10.
Colymbi 10.
coronata 6.
Cygni. 10.
cystica 634.
Erinacei 8.
Erucarum 12.
Falconum 4.
Forficulae 11, 218.
fusca 5. 211.
globiceps 7. 215.
gracilis 3. 208.
Filaria
Hominis bronchialis. 7. 215.
Lari 10.
Leonis 7.
Leporis pulm. 8. 216.
Leporis subcut. 8.
Locustae 11.
medinensis 3. 205.
Meropis 9.
Monoculi 12.
Motacillae brasil. 635.
Motacillarum 9.
Muscali 8.
Mustelarum pulm. 8. 216.
Mustelarum subcut. 7. 216.
obtusa 4.
obtusocaudata 634.
ovata 5. 213.
papillosa 6. 213.
Phalangii 6.
Phryganeae 12.
piscium 10. 218.
plicata 7. 214.
Ranae esculentae 10.
rubella 5. 212.
sanguinea 5. 211.
Silphae 11.
Spari Auratae 11.
Sternae 10.
Strigis 4.
Sturni 9.
Tenthredinis 12.
Tringae 10.
truncata 5.
truncatula 6. 214.
Turdorum 9.
unguiculata 4. 209.
Vespertilionis 7.
Vulpis 7.
Zenis Fabri 11.
Fimbriaria Malleus 521.
Mitra 521.
Floriceps 178. 710.

Gymnobothrius 469.
Gymnorhynchus
reptans 129. 444. 688.
Haeruca 76.
Hamularia lymphatica 7.
nodulosa 14.
subcompressa 7.
Hepatoxylon 132. 456.
Hexathyridium conf. Polystoma.
Hypostoma 81. 87.
Ligula
adunata 134.
alternans 133. 460.
cingulum 134.
Cobitidis 134.
Colymbi cristati 133.
Colymbi Immeris 133.
constringens 134.
contortrix. 134.
crispa 134. 467.
Cyprini Alburni 134.
Cypr. Carpionis 134.
Cypr. Gobionis 134.
Cypr. Leucisci 134.
Cypr. Tincae 134.
Cypr. Wartmanni 134.
interrupta 133. 460.
Mergorum 133.
nodosa 134. 464.
Salvelini 134.
simplicissima 134. 465.
Soricis moschati 186.
sparsa 133. 462.
uniserialis 132. 459.
Liorhynchus
denticulatus 62. 307.
gracilescens 62.
truncatus 62.
Monostoma
attenuatum 84.
capitellatum 83. 343.
caryophyllinum 82.
Monostoma
cochleariforme 82.
cornu 85. 345.
crenulatum 84.
crucibulum 83. 342.
ellipticum 84. 344.
filicolle 85. 347.
foliaceum 83. 340.
galeatum 86. 349.
gracile 82.
Himantopodis 87.
Idi 87.
lineare 83. 343.
macrostomum 86.
Maraenulae 87.
Marilae 87.
Molae 87. 350.
ocreatum 84.
orbiculare 83. 342.
pileatum 90.
prismaticum 85.
sulcatum 86.
tenuicolle 85. 346.
trigonocephalum 86. 349.
Vanelli 87. 350.
ventricosum 86.
verrucosum 84. 344.
Vespertilionis 87.
Onchobothrius 469.
Ophiostoma
cristatum 60. 304.
Cystidicola 26.
dispar 61.
lepturum 61.
mucronatum 61. 305.
sphaerocephalum 61. 305.
Oxyuris
alata 19. 229.
ambigua 19. 229.
curvula 18. 229.
vermicularis 44.
Pentastoma
denticulatum 124.

Pentastoma
emarginatum 124. 433.
proboscideum 124. 434. 687.
serratum 124.
taenioides 123. 432.
Phylline Diodontis 430.
Physaloptera
abbreviata 30. 257.
alata 29. 256. 645.
clausa 29. 255. 643.
dilatata 644.
retusa 30. 258. 646.
saginata 646.
strongylina 647.
tenuicollis 30. 258. 647.
turgida 644.
Polystoma
denticulatum 123.
duplicatum 125. 438.
integerrimum 125.
ocellatum 125. 436.
Pinguicola 125. 437.
serratum 124.
taenioides 123.
Thynni 438.
Venarum 126.
Porocephalus 124. 434.
Prionoderma ascaroides 196.
taenioides 123.
Pseudoechinorhynchus 76.
Rhynchobothrius 469.
Rhythelminthus 444.
Rictularia 61.
Schisturus 118.
Scolex
Cyclopteri 128.
Gigas 129. 444.
Lophii 128.
Percae 128.
polymorphus 128. 442.
quadrilobus 128.
tetrastomus 149.
Spiroptera
acutissima 642.
alata 23. 239.
Anatis 29.
Antiuris 25. 243.
attenuata 25. 244.
bicuspis 24. 240.
bidens 24. 240.
Citilli 28. 254.
Colymbi 29.
contorta 25. 242.
cystidicola 25. 245.
denudata 641.
elongata 26. 246.
euryoptera 26. 248.
Falcinelli 28.
Falconis 28. 254.
Fulicae 29.
Gallinulae 28.
gracilis 641.
Hominis 27. 250.
Hystricis 28.
lativaudata 24. 239.
laticeps 23. 238.
Leonis 27.
leptoptera 26. 247.
megastoma 22. 236.
nasuta 23. 238.
obtusa 27. 249.
quadriloba 25. 241.
Ralli 642.
revoluta 26. 247.
sanguinolenta 27. 249.
Simiae 27. 253.
sterëura 23. 237.
Sternae 29.
Strigis 28.
strongylina 23. 237.
strumosa 24. 241.
Sturni 28.
Tigridis 28.
uncinata 26. 246.
Upupae 28.

Spiroptera
Ursi 28. 253.
Vanelli 29.
Strigea candida 355.
Strongylus
ambiguus 29.
Ammonis 37.
Anatis 32.
Ardeae stellaris 37.
armatus 30. 259.
auricularis 33.
Cameli 36.
capitellatus 35. 265.
Capreoli 36.
Colubri 37.
contortus 32.
costatus 647.
crenulatus 29.
criniformis 35.
dentatus 31.
denudatus 34. 263.
Dorcadis 37.
Elephanti 36.
Filaria 32.
filicollis 32. 265.
galeatus 648.
Gigas 31. 260.
horridus 28.
hypostomus 33. 263.
Hystricis 28.
inflexus 34.
Leonis 27.
leptocephalus 649.
Lupi 36.
Lupi 27.
Mergorum 32.
Myoxi 36.
nodularis 35 264.
papillosus 31. 261.
radiatus 33.
retortaeformis 34. 264.
striatus 34.
subauricularis 649.
Strongylus
Suis 36. 266.
Tardae 37.
tetragonocephalus 35. 265.
tubaeformis 36.
tubifex 31. 262.
Ursi 28.
Vanelli 29.
ventricosus 33.
venulosus 33.
Viperae 37.
Vitulorum 37.
Vulpis glandularis 36. 266.
Vulpis oesophageus 36. 266.
Taenia
acuta 165. 525.
aequabilis 155.
Alaudae 155.
Alcae Picae 174.
Amphisbaenae 175.
amphitricha 152. 501.
angulata 155. 509.
angustata 148. 494.
anthocephala 146.
armillaris 175.
aurita 698.
bacillaris 154. 506.
Belones 175.
Bonasiae 172.
brevicollis 159. 516.
brevicollis 494.
calycina 151.
campanulata 693.
Canis lagopodis 169.
candelabraria 160. 518.
capillaris 136. 511.
capitellata 156. 511.
capito 704.
Caprae 170.
Capreoli 144.
Charadrii 708.

Taenia
Charadrii Hiaticulae 151.
Charadrii Himantop. 153.
Chrysastri 171.
Coccothraustis 172.
Colubri brasil. 709.
Colymbi cornuti 174.
Colymbi cristati 174.
Colymbi Troiles 174.
compacta 164.
Coraciae 172.
Cornicis 167.
Corvi frugilegi 167.
Corvorum 171.
crassiceps 163.
crassicóllis 164. 524.
crassipora 697.
crassula 702.
crateriformis 168. 532.
crenata 146. 492.
cruciata 696.
cucumerina 147.
cuticeps 158.
Curvirostrae 172.
cyathiformis 152. 502. 692.
Cyprini Idi 175.
dendritica 148. 493.
Dendrocolaptis 705.
denticulata 145.
Didelphidis 170.
difformis 148. 494.
diminuta 689.
dispar 150. 495.
elliptica 158. 514.
Emberizarum 172.
Eperlani 175.
expansa 144. 487.
farciminalis 160. 519.
fasciata 157. 700.
Felis Pardi 169.
festiva 146. 490.
filamentosa 154.
filicollis 148.

Taenia
filiformis 166.
filum 157. 512.
flagellum 161. 520.
Fringillarum 172.
Fulicae 166.
furcigera 528.
Gallinaginis 173.
globifera 158. 514.
globulosa 515.
gracilis 8.
Hyracis 170.
Idi 175.
inflata 166. 527.
infundibuliformis 152. 503. 701.
intermedia 163.
interrupta 161.
inversa 156. 510.
Lacertae 175.
laevigata 151. 500.
laevis. 155. 700.
lanceolata 145. 488.
lanceolata. 432.
Lari cani 174.
lata 136.
laticollis 164. 524.
Lemmi 170.
Linea 157. 513.
lineata 169.
litterata 148.
longiceps 691.
longicollis 149. 495.
longirostris 168. 532.
longirostris 528.
macrorhyncha 165.
maculata 155.
Malleus 162. 521.
marginata 163. 523.
Marmotae. 488.
megacantha 701.
Meropis 171.
microcephala 157. 513.

Taenia
Motacillae brasil. 706.
Motacil. cyaneae. 706.
Motacil. provincialis 705.
multistriata 166. 526.
Muris capensis 170.
Muris sylvatici 170.
Musculi 170.
Mustelae vulgaris 159.
mutabilis 152. 502.
Myoxi 170. 534.
nasuta 147.
Nymphaea 158.
obtusata 159. 517.
ocellata 149.
octolobata 165.
oligotoma 161. 520.
omphalodes 146. 491.
opuntioides 147. 493.
Orioli 168.
osculata 150. 497.
paradoxa 161.
parallelipipeda 160. 519.
pecti[illegible]145. 488.
Pelecani Aquilae 709.
perfoliata 145.
perlata 146.
Phasiani colchici 172.
Pici 171.
platycephala 154. 508.
plicata 145. 490.
Pollachii 175.
polymorpha 154. 505.
porosa 168. 529.
pusilla 159.
Putorii 159.
pyramidata 696.
quadrata 164. 525.
racemosa 692.
Rajae Batis 141.
Ralli 173.
Ratti 170.
Taenia
Renkina 495.
Salmonis Omul 175.
scolecina 169. 532.
Scolopacis 173.
Scolopacis brasil. 706.
Serpentulus 167. 528.
serrata 163.
setigera 153.
silicula 173.
sinuosa 166. 527. 699.
Sittae 171.
Solium 162. 522.
Soricis 170.
sphaerocephala 695.
sphaerophora 151. 498.
sphenocephala 154. 506.
stentorea 498.
Sternae 174.
Sternae brasil. 708.
straminea 165.
Strigis 704.
Struthionis 173.
stylosa 160. 520.
Tadornae 174. 534.
tenuicollis 159. 517.
tenuirostris 156. 509.
Tetrodontis Molae 138.
torulosa 149.
Totani 173.
trilineata 167. 528.
Tringae 173.
Tringae brasil. 707.
tripunctata 147.
tuberculata 150. 496.
Turdi brasil. 705.
Turdorum 155.
undulata 167. 528.
Unguicula 173. 534.
unilateralis 696.
Upupae 171.
Urogalli 172.
Ursi maritimi 169.

Taenia
vaginata 153. 503. 694.
variabilis 151. 498.
Vespertilionis 159.
Vespertil. auriti 169.
villosa 153.
Zebrae 171.
Tentacularia vid. Tetrarhynchus.
Tetrabothrius 469.
Tetragulus 124. 433.
Tetrarhynchus
appendiculatus 131. 454.
Argentinae 458.
attenuatus 130. 449.
discophorus 130. 450. 688.
elongatus 458.
gracilis 131. 456.
grossus 129. 448.
lingualis 132.
macrobothrius 131. 453. 689.
megabothrius 130. 451.
megacephalus 129. 447.
Morhuae 458.
papillosus 131. 453.
Pleuronectis maximi 132. 457.
scolecinus 131. 454.
Squali 132. 456.
tenuicollis 130. 451.
Tetrathyridium. 514.
Tridenophorus
nodulosus 135. 467.
Trichocephalus
affinis 16. 225.
Cameli 18. 228.
capillaris 13.
Castoris 18. 228.
contortus 637.
Trichocephalus
crenatus 17. 226.
dispar 16.
echinatus 18.
gibbosus 638.
gracilis 638.
Lemuris 18. 228.
minutus 638.
nodosus 17. 227.
palaeformis 16. 223.
tenuissimus 13.
unguiculatus 17. 225.
Trichosoma
Alaudae 15.
brevicolle 13.
Caprimulgi 15.
Carbonis 16.
Charadrii 16.
Columbae 15.
Corvorum 15. 223.
Crotali 16.
Crypturi 636.
Erinacei 14.
Falconum 15. 222.
Fringillae 15.
Hirundinis 15.
inflexum 13. 221.
obtusiusculum 13. 220.
obtusum 13. 220.
Picorum 15.
plica 14. 222.
Putorii 14.
Turdi 15.
Vanelli 15.
Vespertilionis 14.
Tricuspidaria. 135.
Tristoma
coccineum 123. 428.
maculatum 123. 430.

Explicatio Tabularum.

Tab. I.

Fig. 1. Filaria sanguinea.
2. Physaloptera clausa. Mas magnit. naturali.
3. Ejusdem apex caudae magnitudine aucta.
4. Echinorhynchus porrigens, adultus, magnit. nat.
5. Ejusdem apex receptaculi.
6. Idem Echinorhynchus pusillus.
7. Tristoma coccineum a latere inferiore, magnit. nat.
8. Idem a latere superiore.
9. Tristoma maculatum a latere inferiore, magnit. naturali.
10. Idem a latere superiore.

Tab. II.

Fig. 1. Monostoma tenuicolle a parte dextra et dorsali, magnitudine naturali.
2. Idem a parte sinistra et inferiore.
3. Idem magnitudine aucta.
4. Ejusdem particula corporis magis aucta, vasis majoribus, minoribus et minimis ope litterarum a. b. c. distinctis.
5. Distoma tereticolle Lucii duabus excrescentis notatum, de quibus p. 600. conferenda, Magnit. naturali.
6. Polystoma duplicatum. a. Mensura magnitudinis naturalis. b. Magnitudine auctum. c. Porus duplicatus magis auctus.
7. Tetrarhynchus megacephalus a parte superiore, magnitudine naturali.
8. Idem a latere.

Fig. 9. Tetrarhynchus grossus, proboscidibus retractis, magn. nat.

10. Idem apertus, proboscidum receptaculis sub oculos cadentibus.

11. Tetrarhynchus macrobothrius a latere planiusculo, dorsali vel abdominali, magnitudine naturali.

12. Idem a latere.

13. Idem papilla caudali bilobia bene exhibita.

14. Tetrarhynchus megabothrius, linea apposita magnitudinem naturalem indicante.

Tab. III.

Fig. 1. Particula Ligulae sparsae ovariis lemniscatis insignis, conf. p. 462. Magnitudine parum aucta.

2. Bothriocephalus plicatus parte corporis maxime contracta. Magnitudine naturali.

3. 4. Ova Taeniae variabilis magnitudine aucta.

5. 6. Eadem magis aucta.

7. 8. Ova Taeniae porosae pariter aucta.

9. Ovum Taeniae crateriformis.

10. 11. Ova Taeniae polymorphae, magnitudine diverso modo aucta.

12. Anthocephali elongati mesenterici vesica externa, magnit. naturali.

13. 14. Ejusdem vesicae internae, verme protracto intimae adhaerente.

15. Idem situ naturali.

16. Idem apertus, quo proboscidum receptacula pateant.

17. Ejusdem proboscis magnitudine valdopere aucta.

18. Cysticercus Simiae biceps, magnitudine naturali, conf. p. 545.

19. Ova Taeniae crassulae, magnitudine aucta.

20. Ova Taeniae sphenocephalae, pari modo aucta ac praecedentia.

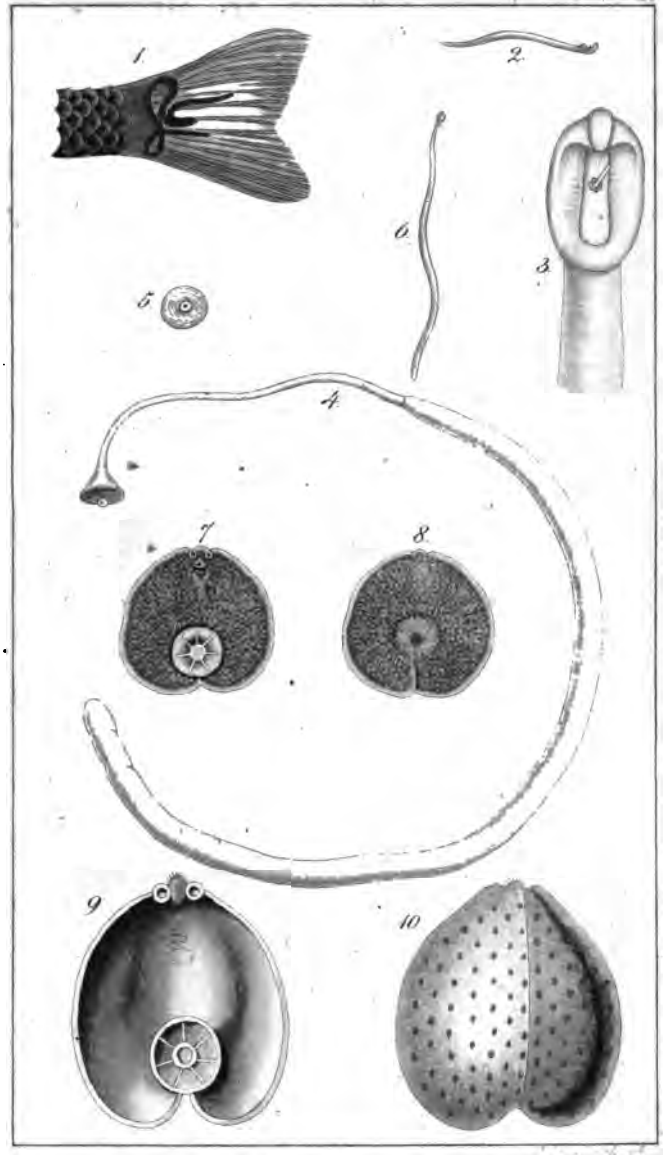
21. Ovum Taeniae longicipitis.

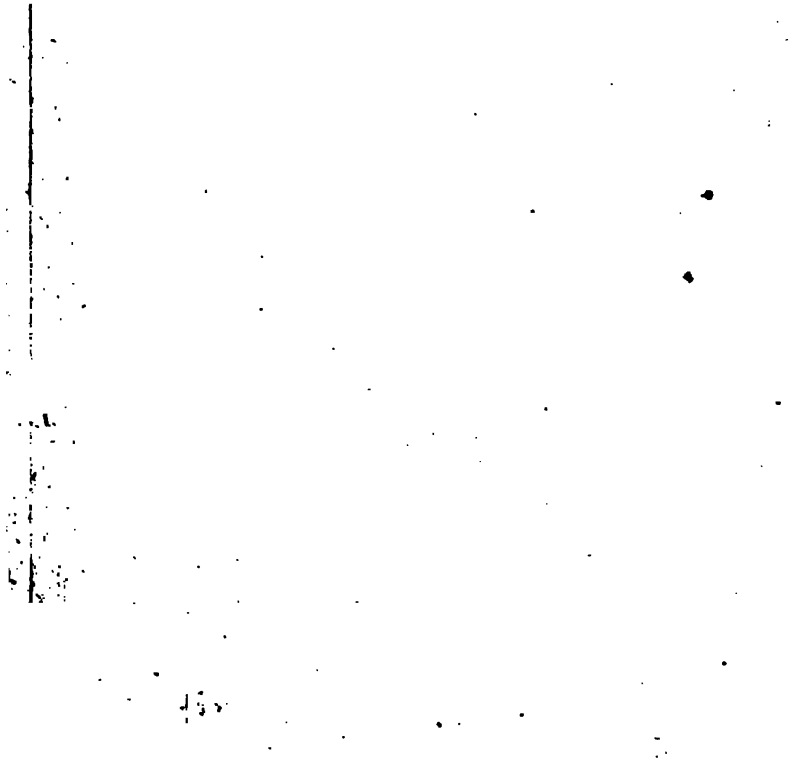
Corrigenda.

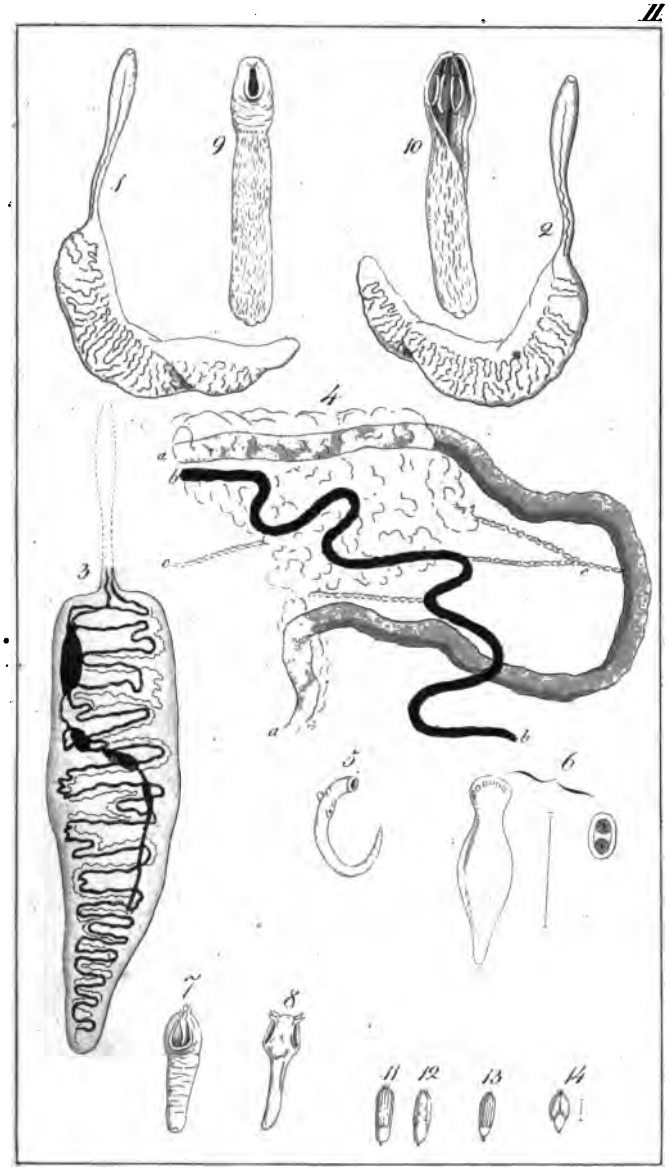
P. 12. pone lin. 12. adde: Ent. 1. p. 79. n. 40.
— 31. lin. 9. Mant. n. 2. deleatur.
— 53. — 7. Mydae l. graecae.
— 59. pone lin. 31. adde: Mant. 134.
— 65. lin. 14. loco 99. l. 98.
— 73. — 2. pone Aprili adde: Tincae ib. Majo. BRAUN.
— 75. — 6. Junio l. Martio.
— 93. — 1. tauri l. Tauri feri.
— 97. — 4. et lin. 13. signum crucis addatur.
— 98. — 31. 370. l. 372.
— 99. — 10. n. 7. l. n. 71.
— 106. — 3. signum crucis deleatur.
— 112. — 30. Haliaëtorum l. Melanaëtorum.
— 114. — 6. Pavonis deleatur.
— 115. — 8. pone Anatis adde: Anseris.
— 120. — 28. 140. Distoma Ralli deleatur, idem enim est ac D. holostomum p. 94. n. 12.
— 124. pone lin. 5. inseratur: Ent. 1. p. 447. n. 2. Polystoma denticulatum.
— 131. lin. 12. forsan Coryphaenae Hippuridis. l. Coryphaenae Equiselis.
— 155. — 3. Luscini l. Lusciniae Majo.
— 23. Addatur crucis signum.
— 164. — 20. pone n. 61. adde: Mant. 75.
— 184. pone lin. 1. add. Mant. 13.
— — 4. signum crucis deleatur, addatur: Mant. 14.

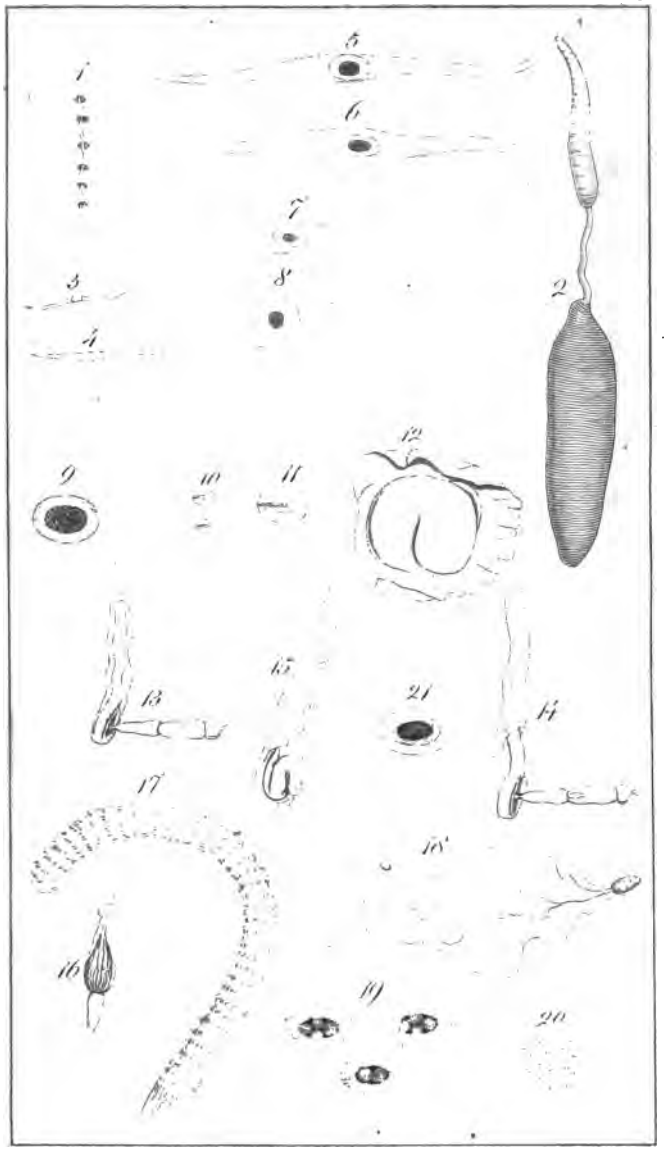
Berolini.

Litteris b. J. W. Schmidt Viduae et Filii.


1
2
3
4
5
6
7
8
9
10




1
9
10
2
4
a
b
c
3
a
b
5
6
7
8
11
12
13
14


1
5
6
7
8
3
4
2
9
10
11
12
13
15
21
14
17
18
16
19
20